

MINISTERO DELL'INTERNO
PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
XI

ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

ARCHIVI PRIVATI
INVENTARIO SOMMARIO

VOLUME PRIMO

SECONDA EDIZIONE

R O M A
1 9 6 7

INDICE SOMMARIO

Introduzione alla I edizione	v
Introduzione alla II edizione	xi
<i>Archivio Sanseverino di Bisignano</i>	XLVII
I - Pergamene	1-71
II - Carte	72-110
III - Appendice	111
<i>Archivio Giudice Caracciolo</i>	115
Archivio Giudice di Cellamare	119
Archivio Palma d'Artois	163
Archivio Caracciolo di Villa	213
Archivio Muscettola di Leporano	256
<i>Indice analitico</i>	271

INTRODUZIONE ALLA I EDIZIONE

Gli archivi delle famiglie, che soltanto da poco tempo sono oggetto di studio ed hanno attirato l'attenzione del legislatore, hanno, tra le fonti storiche, l'importanza stessa che nella vita civile ebbero le famiglie che li formarono. E perciò negli stati ove alcuni ceti conseguirono un'alta importanza politica, le scritture delle famiglie che di quei ceti fecero parte hanno un altissimo interesse.

Tale è in particolar modo il caso dei paesi che ebbero un saldo ordinamento feudale, protrattosi dal lontano medioevo fino alle leggi eversive della feudalità e all'abolizione dei fedecomessi.

Tali famiglie, che emergevano successivamente dalla borghesia per segnalate azioni, e poi consolidavano la loro posizione sociale acquistando feudi, occupando cariche, accumulando ricchezze, dovevano necessariamente lasciare nei loro archivi un tangibile riflesso della loro vita, nei privilegi, nelle prerogative, nei titoli, come negli atti amministrativi e giudiziari, e nei carteggi: tutti elementi questi che soltanto in parte possono trovare rispondenza nelle carte degli organi di uno stato.

A parte gli innumerevoli casi in cui l'atto che dovrebbe trovarsi nei registri delle cancellerie ufficiali è perduto, mentre sopravvive nell'archivio del privato, cui riguardava, vi è tutta una mole di scritture negli archivi gentilizi, che di loro natura non possono aver riscontro negli archivi statali.

Queste famiglie, specie le maggiori, occupavano i più alti uffici dello Stato, i più alti gradi delle gerarchie ecclesiastiche e militari. Molte ebbero perfino sommi pontefici, signori di libero stato, dogi di repubbliche, cardinali o vescovi, segretari di stato o ambasciatori, maestri di campo o capitani, i cui atti ufficiali, spesso, i carteggi, d'ordinario, rimanevano nell'archivio di famiglia.

In base a tali considerazioni, fin da quando ebbi l'onore di assumere la direzione degli archivi napoletani, rivolsi una particolare attenzione agli archivi delle case feudali, che ebbero nella storia del Regno di Napoli una parte di grande rilievo. E ancora prima che la legge del 22 dicembre 1939 ne avesse fatto oggetto di speciali disposizioni nell'ordine di quanto aveva disposto trent'anni avanti la legge per la tutela delle opere d'arte, cioè fin dal 1935, destinaì una grande sala dell'Archivio, allora costruita, a tali archivi, nella speranza, divenuta poi realtà, che la sede accogliente determinasse l'affluenza di siffatte scritture.

E così fu, perchè, poco tempo dopo, la compianta Principessa di Cellamare, D. Giulia Giudice Caracciolo Serra di Cardinale, cedendo all'interessamento di suo nipote il Principe di Leporano, D. Ferdinando Acton, erudito cultore di storia e d'araldica, depositò nel nostro Archivio di Stato il suo ricco archivio, nel quale si erano riunite, per successione, le carte di quattro famiglie: i Giudice Principi di Cellamare, i Caracciolo Principi di Villa, i Muscettola Principi di Leporano ed i Palma Duchi di Sant'Elia. Quali archivi, per accessioni più antiche, avevano già incorporato molte carte dei Palagano Signori di Cellamare e dei Del Balzo Duchi di Schiavi.

Seguiva nel 1939 l'archivio dei Caracciolo Duchi di Brienza, che il Barone Alfonso Baracco, ultimo possessore, aveva donato alla Società napoletana di Storia patria, e questa, riconoscendone nel nuovo speciale reparto dell'Archivio di Stato la più adatta sede, ve ne fece deposito. A questo archivio sono unite le carte del Monte di Ciarletta Caracciolo.

Dopo la guerra molti archivi, le cui sedi erano danneggiate e i cui possessori erano a volte lontani, hanno trovato nel nostro Archivio la loro salvezza.

Nel 1945 vi è stato depositato l'archivio della famiglia Masola Marchesi di Trentola.

Nel 1946 vi è stato, anche depositato, quello di una delle più grandi famiglie del Mezzogiorno, i Sanseverino Principi di Bisignano, il cui inventario apre la serie di queste pubblicazioni. E con esso sono le carte di altre due famiglie estinte in quella casa: i Firrao Principi di Luzzi e gli Spinelli Principi di San Giorgio.

Due piccoli archivi seguirono nello stesso anno, appartenenti alle famiglie dei Baroni Correale de Vicariis e dei Galluppi Baroni di Cirella.

Nel seguente anno 1947 venne un altro importantissimo archivio,

quello dei Ruffo di Calabria Principi di Scilla, famiglia tra le maggiori delle nostre provincie, depositatovi dal compianto Conte Luigi Ruffo di Guardialombarda.

Nello stesso anno la Principessa di Gerace D. Anna Serra Saluzzo di Corigliano, ottemperando ad un desiderio del suo compianto consorte Principe di Gerace D. Giambattista Serra, ci donò, oltre alle carte di famiglia, una raccolta di manoscritti, ove sono innumerevoli trascrizioni di documenti e di genealogie delle famiglie nobili del Napoletano, opera dell'intera vita del Marchese Livio Serra di Gerace, appassionato studioso di storia e di araldica. E al cospicuo dono venne unita una pregevole raccolta di libri storici e genealogici.

Anche il 1948 vi aggiunse un archivio di grande pregio, donato dal Principe di Angri D. Marcantonio Doria, ed è il più ampio di tutti, il meglio conservato ed ordinato, secolare testimonio della vita del ramo napoletano della illustre casa genovese. Ad esso sono unite carte dei Pappacoda Principi di Centola.

Venuto intanto a mancare lo spazio nel salone, questi due ultimi archivi hanno preso posto in un secondo salone.

L'anno appresso gli eredi dei Serra Duchi di Cardinale, ad iniziativa del benemerito Principe di Leporano, depositarono nel nostro Archivio le carte di quella famiglia, che si trovavano in Calabria. Ed esse erano un'altra parte importante delle scritture dei Serra Principi di Gerace, alle quali erano unite quelle dei Carafa Principi di Castel San Lorenzo.

Sempre nel 1949 ricevemmo il deposito dell'archivio di uno dei rami principali della casa Caracciolo, quello dei Principi di Santo Bono, primogeniti dei Caracciolo Pisquizi. E sarebbe stato questo uno dei più preziosi se non avesse durante la guerra subito notevoli danni. In esso, come in quello dei Ruffo, sono atti che risalgono al secolo XI.

Altro archivio, anche fra i più importanti, fu depositato nello stesso anno, ed è quello della illustre famiglia Di Tocco Principi di Montemitto, già signori di libero stato nell'Impero d'Oriente, per cui hanno fino ai nostri giorni conservato il titolo di Principe di Acaia. Particolare pregio hanno le pergamene, tra le quali sono numerosi i diplomi angioini, e sono in un mirabile stato di conservazione. E ne fu depositante l'erede colonnello Giuseppe Carelli.

Nel 1950 il Duca di Serracapriola D. Giovanni Maresca Donnorsò

fece deposito dell'archivio della sua famiglia, particolarmente importante per i carteggi dei suoi maggiori, che furono ambasciatori nel periodo delle rivoluzioni del XVIII e XIX secolo. A questo archivio sono unite le carte dei Revertera Duchi della Salandra e molte carte dei Marincola Duchi di Petrizzi.

Nello stesso anno la Duchessa di Cumia D. Maria Lombardo Romanazzi ha depositato le carte dei Saluzzo Duchi di Corigliano.

E, sempre nel 1950, avvenne il deposito delle pergamene dei Duchi de la Rochefoucault, che si trovavano nel castello di Bisaccia, ed a noi furono cortesemente segnalate dal prof. Marco Cecere.

Nel 1951 il compianto Duca D. Carlo di Somma depositò l'archivio dei Principi del Colle; e nel 1952 il N. U. Raffaele Volpicella, figliuolo del nostro indimenticabile collega Luigi Volpicella, che fu Soprintendente dell'Archivio di Stato di Genova, vi ha depositato le carte della sua famiglia salvate dalle rovine della guerra.

Altre carte di archivi privati sono state acquistate sempre che se n'è data l'occasione; ed è così che abbiamo molte pergamene provenienti dalle famiglie Caracciolo Principi di Marano e De Vera d'Aragona Principi di Caposele, ed alcuni registri dei Mirelli Principi di Teora.

Alcuni, di questi archivi, sono giunti a noi in perfetto stato o quasi: tali quelli Cellamare, Bisignano, Brienza, Doria; altri in disordine e spesso mutili.

Prima cura nostra è stata quella di darvi assetto, a ciascuno secondo l'ordinamento che aveva inizialmente ricevuto.

A parte la considerazione che in archivi depositati non è lecito apportare alcuna modifica di ordinamento, è sempre sano criterio non alterarne l'ordine, che quasi sempre risponde alla classificazione che razionalmente vi ha dato chi lo ha formato sapendo di doverlo adoperare.

Soltanto in alcuni casi, quando cioè si sono riscontrate nelle carte ampie lacune, è stato necessario ricorrere a qualche nuova numerazione, e quando si son trovate carte non mai ordinate o avulse dalla loro unità archivistica senza elementi sufficienti per potervene reintegrare, è stato necessario procedere a parziali ordinamenti.

Questo paziente lavoro di sistemazione è stato compiuto dai funzionari della nostra Sezione Diplomatica sotto la direzione della Direttrice prof. Jole Mazzoleni.

Sistemati così, per ora in due saloni, tutti questi archivi, si è dato principio senza indugio alla compilazione degli inventari. Dei quali s'inizia la pubblicazione con questo volume, accolto dal Ministero dell'Interno nella preziosa collana d'inventari edita per iniziativa dell'Ufficio centrale degli Archivi di Stato.

Anche nella pubblicazione è stato rigorosamente conservato l'ordinamento originario, quale deve ovviamente seguirsi negli inventari; e ciò anche se, a volte, come nello stesso archivio Cellamare, l'ordinamento non risponde ad una razionale classifica di atti.

Per le carte, riunite generalmente in fascicoli, si è dato la notizia complessiva, resa possibile dalla unità dell'oggetto, notando singolarmente soltanto alcuni atti di maggior rilievo; metodo che, mentre riduce l'enumerazione dei fascicoli al minimo indispensabile, non priva d'altra parte il ricercatore delle notizie di qualche interesse.

Le pergamene al contrario sono singolarmente notate, perchè trattando argomenti di varia natura non ne è possibile la descrizione per gruppi. Di ciascuna si dà una semplice notizia: data, nomi, natura e oggetto dell'atto; quel minimo cioè necessario all'inventariazione e all'utilità nella ricerca.

In genere si è tenuto presente, come si deve nella compilazione di qualsiasi chiave di ricerca, che oltre che agli studiosi di storia gli atti debbono servire all'economista, al diplomatista, al genealogista, al ricercatore di titoli giuridici e di qualsivoglia aspetto della vita nei tempi passati, e che oltre che i contemporanei degli archivi debbono potersi giovare anche le generazioni future.

In questo volume si pubblicano gl'inventari degli archivi Bisignano e Cellamare, quest'ultimo suddiviso nelle sezioni corrispondenti alle quattro famiglie che si fusero in una sola casa.

Tali inventari sono stati compilati: quello dell'archivio Bisignano dalla dott. Jolanda Donsì Gentile quello dell'archivio Giudice di Cellamare dalla dott. Amelia Gentile; quello dell'archivio Caracciolo di Villa dal prof. Antonio Saladino; quello dell'archivio Palma di Sant'Elia dalla dott. Renata Orefice De Angelis; e quello dell'archivio Muscettola di Leporano dal prof. Domenico Rodia.

R. FILANGIERI

INTRODUZIONE ALLA II EDIZIONE

Non è senza significato che questa ristampa dei due volumi di « inventari sommari » degli « Archivi Privati », già editi a cura dell'Archivio di Stato di Napoli in questa medesima collezione — e da tempo esauriti — sia stata programmata subito dopo l'entrata in vigore delle nuove norme in materia d'archivio contenute nel D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, e si sia andata compiendo lungo quel lasso di tempo che è stato contemplato dal legislatore come periodo indispensabile per consentire un'organica prima applicazione di quelle norme.

È noto che uno dei momenti fondamentali dell'attività archivistica è costituito — accanto a quello della conservazione delle carte dello Stato — dalla funzione volta alla salvaguardia del prezioso e ancora in gran parte inesplorato patrimonio documentario serbato fuori degli Archivi di Stato. È egualmente noto quali gravi e delicate implicazioni d'ordine giuridico comportino gli espedienti che in campo legislativo e tecnico si sono andati escogitando e configurando per garantire da pericoli di distruzione o dispersione una così varia e ricca documentazione che, pur rientrando sotto il regime della privata proprietà o della libera disponibilità da parte degli enti e persone che a qualsiasi titolo la detengano, si è ormai concordi nel ritenere che, per il suo evidente carattere di fonte storica, debba considerarsi essenzialmente come patrimonio culturale comune del Paese e, data l'universalità della cultura, della stessa intera umanità. Da ciò discende, come naturale conseguenza, che siffatto patrimonio è meritevole di speciali provvidenze da parte dell'Amministrazione archivistica statale, a cui compete uno specialissimo diritto-dovere d'intervento in questo delicato settore nell'interesse della collettività e per il progresso degli studi e della ricerca scientifica.

Fu indubbio merito — del resto ampiamente riconosciuto e lodato anche all'estero — della Legge 22 dicembre 1939, n. 2006, avere introdotto il concetto e il principio di siffatto diritto-dovere dello Stato di esercitare la cosiddetta « vigilanza » sugli archivi e i documenti non propriamente statali. Purtroppo gli sconvolgimenti provocati dagli eventi bellici non permisero di raccogliere risultati felici, pronti e concreti dall'applicazione di quella Legge e dal vasto schiudersi di orizzonti che dalla medesima discendeva, pur attraverso la genericità di talune sue formulazioni chiaramente dipendenti dalla stessa assoluta novità delle norme contenutevi.

Gli studi condotti per la redazione del volume « Gli Archivi di Stato al 1952 », il costante approfondimento della dottrina e giurisprudenza dal 1950, i problemi relativi agli archivi privati fatti oggetto di relazioni, comunicazioni e ampie discussioni in Congressi nazionali e internazionali, la ricca esperienza e la molteplicità di pratiche e utili realizzazioni — come quelle che appunto si concretarono nella pubblicazione dei due volumi, di cui qui si presenta la ristampa — hanno contribuito alla redazione delle ultime recenti norme, contenute nel citato Decreto Presidenziale n. 1409, tra le quali la più ricca di significato è quella per cui si riconosce che il fine ultimo della « vigilanza » è quello della illustrazione e valorizzazione nel campo degli studi e della ricerca scientifica del materiale sottoposto alla vigilanza stessa.

Compito dell'Amministrazione archivistica è dunque quello della salvaguardia « attiva » del patrimonio documentario nazionale — inteso come fonte per la Storia d'Italia — ovunque e comunque conservato e di qualunque natura e provenienza, ai fini non solo e non tanto di una mera conservazione materiale bensì, soprattutto, della sua utilizzazione in senso culturale e scientifico. Pertanto, soprattutto per ciò che concerne il materiale conservato fuori della diretta competenza delle Direzioni degli Archivi di Stato, la completezza della funzione archivistica è raggiunta allorché si riesca a individuare, raccogliere, schedare e presentare all'attenzione degli studiosi un materiale scientificamente elaborato e convenientemente illustrato nelle sue varie significazioni e prospettive, in modo che tutti i settori dell'indagine scientifica possano esserne soddisfatti e, insieme, sollecitati.

In questo senso il contributo recato dai due volumi di cui trattasi ha un suo particolare valore se non altro per un certo significato di pre-

corrimento e di una prima esemplificazione in un settore, che, al tempo della loro ideazione, era ancora così incerto per vaste ombre che ne oscuravano i contorni.

Non è solo per ragioni di praticità, perciò, ma anche per il preciso intento di conservare alla pubblicazione quel singolare carattere di « opera prima », che in questa ristampa si sono voluti mantenere inalterati dalla Direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli, prof. Jole Mazzoleni, quei medesimi contorni sfumati e l'impostazione della prima edizione, senza rifacimenti sostanziali e senza alterare i caratteri originali ma limitando le innovazioni all'inserimento delle appendici della precedente edizione nel contesto della trattazione relativa ai rispettivi archivi.

Come già precisato nell'introduzione alla prima edizione da quell'illustre e indimenticabile maestro di scienze archivistiche, del resto particolarmente esperto in materia di archivi privati, che fu Riccardo Filangieri, gli archivisti di Stato napoletani hanno dato un notevole contributo all'impostazione e soluzione dei problemi tecnico-giuridici e all'opera di reperimento, conservazione e utilizzazione degli archivi privati, per la cui tutela hanno sperimentato, ancor prima della Legge archivistica del 1939, l'utilità di un opportuno temperamento delle norme giuridiche, necessariamente coercitive, con espedienti di natura psicologica e con la sostanziale e definitiva efficacia di un'accorta seppur lenta e paziente opera di persuasione espletata in forme tanto varie e nuove da riuscire a volte veramente singolari per la loro fantasiosa vivacità d'invenzione. Si può perciò parlare di una vera e propria « politica », estremamente varia e complessa, degli archivi privati. La validità di siffatta politica è confermata e dimostrata dal continuo e costante confluire presso l'Archivio di Stato di Napoli, sotto le varie figure del deposito soprattutto, e del dono — ancorché, com'è naturale, in taluni casi, dell'acquisto — di un imponente numero di archivi e documenti privati, notevoli per quantità e qualità.

Nel quadro di siffatta politica rientrò, a suo tempo, l'ideazione della pubblicazione degli inventari sommari dei principali archivi privati che si andavano raccogliendo e per cui si era costituita una particolare sezione, con sale di conservazione appositamente e signorilmente arredate, atte a compiacere il giustificato orgoglio delle famiglie per il valore delle proprie carte e per il merito acquistato verso la comunità, mettendole a disposizione degli studiosi qualificati mediante la consegna all'Archivio di Stato,

vale a dire all'unico organo istituzionalmente in grado di conservarle e valorizzarle. La pubblicazione nacque quindi dalla convinzione che con la medesima si sarebbe concretamente dimostrato ai privati lo sforzo disinteressato e l'intendimento dell'Amministrazione archivistica di garantire, nell'esclusivo vantaggio dei privati stessi, la buona conservazione delle loro carte e la valorizzazione delle medesime nel settore dell'alta cultura. Si volle in certo senso dimostrare ai privati detentori di archivi che l'Amministrazione archivistica era in grado, proprio con la pubblicazione degli inventari, di indicare alla considerazione e alla riconoscenza dei più qualificati ambienti culturali e scientifici italiani e stranieri i meriti di coloro che — superando uno sterile quanto dannoso senso di gelosia e di inconsulta diffidenza — aprivano i loro archivi agli studiosi sotto il responsabile controllo dell'Amministrazione archivistica, permettendo che, col dischiudersi di nuovi e vasti orizzonti costituiti dalle incommensurabili scoperte che possono trarsi dai documenti privati, la conoscenza della Storia d'Italia conseguisse sostanziali progressi, i quali, insieme e conseguentemente, si convertissero in un effettivo riconoscimento del fondamentale apporto che, proprio e particolarmente in Italia, le famiglie e le singole individualità diedero all'affinamento della civiltà e all'evoluzione delle istituzioni.

È appena il caso di ricordare l'importanza che gli archivi privati rivestono come fonte storica in genere. In realtà al di fuori dei grandi avvenimenti e delle linee generali del processo storico, le cui testimonianze siamo soliti ricercare e trovare nelle fonti ufficiali fornite dalle legislazioni e dagli archivi degli uffici e dei magistrati, fremme e vibra tutto un sostrato di opere, di azioni e reazioni, di ideali e realizzazioni, di aspirazioni e fallimenti, di spinte e contropinte che, lungi dall'assurgere a posizioni di straordinario rilievo tanto da meritare menzione nei documenti ufficiali, affonda le sue radici nella pratica della normale vita quotidiana e appunto per questo finisce con l'essere la più pura e sicura testimonianza di quella concreta realtà che è tanto difficile per lo storico scoprire sotto le impalcature talora artificiose degli atti ufficiali quanto è indispensabile conoscere per potere, al fondo, comprendere, giudicare e giustificare i grandi avvenimenti. Ciò vale ancor più se si considera che, specie nella storia istituzionale, economica e sociale ben diverse sono le apparenze che possono trarsi, specie in certi periodi di maggior carenza dell'autorità

sovrana, dalle leggi e dalle competenze ufficiali delle magistrature in confronto alla reale povertà e incapacità di farsi valere e di funzionamento di quelle stesse leggi e di quelle magistrature.

Senza dubbio, il più fedele specchio della vita d'ogni giorno, la più concreta testimonianza della reale situazione istituzionale, economica, spirituale di una società ce li forniscono appunto gli archivi di famiglie e, in genere, di persone e imprese private, archivi così vibranti di vita concreta, di significati reconditi e di ispirazioni in quei loro appunti, in quelle loro notazioni a mò di diari, in quelle notizie minute e apparentemente insignificanti, in quei tanto diligentemente curati libri di conti, in quelle corrispondenze che sotto la forma talora sciatta di confidenze scambiate tra parenti ci schiudono orizzonti non mai immaginati su un mondo che altrimenti ci apparirebbe per sempre chiuso e concluso nelle a volte insincere immagini fornite dagli atti ufficiali.

Fondamentale è perciò l'apporto che ne deriva alla storiografia moderna così sensibile ai fatti economici e sociali e ai rapporti tra i privati cittadini e gli organi delle pubbliche amministrazioni, dai più lontani tempi in cui diritto pubblico e diritto privato difficilmente trovavano possibilità di precisi contorni e i pubblici uffici erano tipizzati dalla confusione delle competenze o dal beneplacito del favore sovrano, all'epoca più recente, in cui raggiunta e codificata appare la diversificazione, così del concetto giuridico di pubblico e di privato, come delle funzioni dei vari organi dello Stato.

In particolare poi gli archivi privati hanno specifico valore in un paese come l'Italia meridionale, in cui il feudalesimo — pur sotto aspetti del tutto precipui — sopravvisse sino al 1806 e assai di frequente la storia dello Stato finiva col confondersi con la storia di questa o quella famiglia che, in questo e quel momento, in questa o quella regione, assurgeva a posizione dominante fino a contendere, talora con successo, le prerogative della sovranità al potere centrale. Ma anche al di fuori delle scritture di precipua natura feudale, grande è il contributo che le carte di famiglie o di particolari personaggi o imprese e aziende possono dare agli studi sul periodo rinascimentale o, ancor meglio, sul problema del Seicento, sulla rinascita spirituale settecentesca, sul problema della formazione del nuovo ceto dirigente e, conseguentemente, sul periodo risorgimentale e postorisorgimentale. C'è ancora da notare che le scritture di provenienza privata

giovano non di rado a riempire i vuoti delle serie degli archivi ufficiali, vuoti spesso causati da disastri vari ma anche e particolarmente dagli eventi dell'ultima guerra, che, come è noto, duramente hanno colpito il patrimonio documentario dell'Archivio di Stato di Napoli.

Nell'introduzione alla prima edizione Riccardo Filangieri diede un resoconto del succedersi di acquisizioni, presso l'Archivio di Stato di Napoli — a vario titolo, ma soprattutto sotto forma di dono o di deposito — di archivi e di raccolte di provenienza privata, a partire dal munifico gesto con cui nel 1935 la principessa di Cellamare, Giulia Caracciolo Serra di Cardinale, consegnò il suo imponente archivio nel quale erano confluiti, attraverso i secoli, quelli di molte insigni famiglie.

Per dare un'idea della mole e del valore — come fonte storica — del patrimonio documentario di origine privata venuto gradatamente a confluire presso l'Archivio di Stato di Napoli da quel lontano 1935 ad oggi, grazie all'accorta opera del Filangieri degnamente continuata da Jole Mazoleni e dai funzionari in servizio presso gli istituti archivistici napoletani, ci sembra non del tutto disutile riprendere e completare l'elencazione degli archivi e delle raccolte di provenienza privata serbate nell'Archivio di Stato partenopeo, di cui demmo un primo saggio nel 1958 (*Fonti di provenienza privata serbate presso l'Archivio di Stato di Napoli*, estratto dall'« Archivio storico per le provincie napoletane », n.s., XXXVIII, pp. 18).

Innanzitutto gioveranno alcune considerazioni di natura generale sulle fondamentali caratterizzazioni che distinguono questi archivi e queste raccolte.

Abbiamo già accennato al loro valore come fonti per la storia feudale. Ne discende che esse giovano grandemente per gli studi di storia istituzionale in genere. Molti elementi — infatti — possono trarsi per la conoscenza dell'effettivo funzionamento di magistrature statali — specie per quelle che presiedevano all'ordinamento feudale, come la Camera della Sommaria e il Sacro Regio Consiglio — e di magistrature minori e locali, statali o baronali. Notevoli le informazioni sui rapporti — nel complicato quadro dell'ordinamento dello Stato napoletano — tra potere sovrano, baronaggio e *università* comunali, sia regie che infeudate: in questo settore non mancano quelle particolari testimonianze che possono anche farsi rientrare — con le dovute cautele — nel vasto settore delle fonti statutarie e che consistono negli statuti concessi o concordati in favore delle *uni-*

versità, nelle raccolte di privilegi e documenti di autonomia che vanno spesso sotto i pittoreschi nomi di Libri Rossi o Verdi o d'altra colorazione o intitolazione, nei volumi di Parlamenti. Da tutto ciò deriva l'importanza del contributo che siffatte scritture possono dare agli studi giuridici, soprattutto per quel che concerne il filone di ricerca che ha appuntato il suo interesse sul problema delle autonomie nell'Italia meridionale.

Consideriamo poi le testimonianze sulla lenta ma continua crisi del feudalesimo attraverso — prima — le varie vicende della lotta col potere centrale, specie nell'età spagnola, e — poi — attraverso le contestazioni con le *università* comunali, che, specie nel Settecento, si fanno sempre più audaci e insistenti nell'opposizione al dominio baronale. Il fenomeno dell'« insorgenza legale » delle *università* comunali corrisponde al graduale svilupparsi della singolare borghesia meridionale che, dopo avere costruito le sue fortune economiche, spesso attraverso le battaglie forensi, sgretolando a proprio profitto aristocrazia baronale e *università* comunali, mediante acquisti fortunati o usurpazioni di terre, passerà nell'Ottocento ad assurgere a coscienza e consistenza di ceto politico e di classe dirigente, non senza — ad onor del vero — avere assorbito nella sua parte più eletta le forze ancor vive della migliore aristocrazia tradizionale e la carica spirituale della cultura settecentesca e vichiana, per cui da tale borghesia — in genere piuttosto chiusa ed egoistica — poté anche staccarsi quello che fu chiamato il « ceto nobile-borghese » o della aristocrazia e borghesia intellettuale napoletana che seppe anche pagare col sangue e col sacrificio nel 1799 e nel 1848 il suo contributo al movimento risorgimentale.

Sotto questo aspetto è perciò tipica l'abbondanza di « produzioni giudiziarie » e, in genere, di carte giuridiche, che per il Settecento troviamo negli archivi privati, testimonianza appunto della opposizione crescente delle *università* al predominio baronale e dell'inserirsi nella lotta tra feudatari e vassalli di nuovi gruppi sociali di forensi, di massari, di « erari », di burocrati sia statali che baronali che andranno a configurarsi sotto l'unico e pittoresco titolo di « galantuomini ».

Dall'originale ceppo degli archivi feudali germogliano, così, i primi archivi domestici, che dovremo definire borghesi. Gli stessi archivi feudali finiscono col colorirsi di nuovi toni, quando si tratta di archivi di famiglie che nel Settecento e Ottocento hanno espresso dal loro seno

personalità di rilievo, che appunto hanno saputo inquadrare la loro attività nel nuovo clima risorgimentale.

Sono soprattutto famiglie che hanno partecipato più da vicino al rinnovamento del Decennio francese, e che hanno finito col rappresentare nelle più varie gradazioni e manifestazioni l'*élite* del cosiddetto gruppo dei murattiani della prima e seconda generazione.

Abbiamo egualmente accennato al valore degli archivi privati come fonte per la storia economica. In questo settore sarebbe superfluo insistere sul significato che le scritture finanziarie e contabili, i libri di conti, i libri mastri, i copiapolizza, i rendiconti possano rivestire. Si tratta di scritture il cui valore storico è comunemente riconosciuto.

Preferiamo invece ricordare che gli archivi privati meridionali testimoniano anche un fatto del tutto singolare e di particolare rilievo: l'immigrazione nel Reame di famiglie liguri all'epoca di Carlo V e, in genere, durante il vicereame, e l'inserimento di tali famiglie nel contesto della originaria nobiltà napoletana. È pur vero che gran parte della nobiltà meridionale traeva origini esterne: le provenienze normanne, sveve, angioine erano evidenti, ma in quei casi erasi trattato di vere e proprie naturali immissioni e sovrapposizioni di nuove linfe tipicamente e strettamente feudali, per la loro origine militare. Con gli Aragonesi e con gli stessi Spagnoli già qualche cosa di nuovo si era avuto per l'immigrazione di Catalani, non privi di intraprendenza nel settore economico, e, in genere, di stranieri in cui non mancavano interessi nel campo della finanza e della cultura. Ma, com'è noto, fu l'immigrazione genovese del periodo vicereale che ebbe significato veramente determinante nella modificazione dell'organizzazione del sistema creditizio e delle attività commerciali, che presero un più ampio respiro, donde taluni — peraltro spesso rimasti allo stato velleitario — tentativi d'inserimento dell'economia chiusa ed essenzialmente agricola napoletana nel più vasto quadro dell'alta finanza mediterranea e dell'impero spagnolo.

In realtà la primitiva spinta imprenditoriale dei Genovesi riuscì a concretarsi felicemente nel settore bancario, mentre finì col restare invischiate, per ciò che concerne il settore più attivo e vivace dell'industria e del commercio, dalla propensione tutta meridionale per gli investimenti in beni fondiari e in titoli nobiliari e feudali spesso a tali beni collegati.

Sarebbe, in questo particolare campo, da vedere l'incidenza, sul feno-

meno, delle condizioni generali dell'economia mediterranea, del sistema istituzionale creato dalla Spagna nel Reame, del ruolo giocato dal Reame stesso nella opposizione al Turco, della crescente e indomabile pericolosità dei Barbareschi.

Come si vede, il problema della valutazione della dominazione spagnola in Italia, il problema del Seicento e del Seicentismo, possono trovare suggestivi spunti di trattazione e di chiarificazione tra le nostre carte.

Ciò vuol dire anche che, attraverso i nostri archivi privati, sono possibili slargamenti di orizzonti storiografici al di fuori degli angusti confini del Reame, e non solamente per le carte delle famiglie d'origine genovese o più propense a operare nei settori dell'economia.

Non poche famiglie meridionali infatti, per le proprie intime vicende storiche o per fortunati innesti matrimoniali, hanno avuto modo di operare attivamente fuori del Reame o per proprio conto e iniziativa, o al servizio dei sovrani napoletani o, infine per conto di principi e Stati stranieri. Talune si sono costituite fuori dell'Italia meridionale veri e propri principati, in terre a volte lontanissime e, persino, in altri continenti. Altre hanno assorbito famiglie illustri straniere, raccogliendone nomi, titoli, sovranità e territori.

Lo stesso succedersi di dominazioni straniere nel Reame, provenienti dalla Spagna, dalla Francia, dalla Germania e dall'Austria, ponendo questo o quel personaggio di questa o quella famiglia al servizio dei dominatori del momento fuori del Reame, ha giovato a rendere gli archivi privati fonti ricchissime di notizie per la storia non solo del Napoletano ma dell'Europa e dei territori extraeuropei che hanno fatto parte, ad esempio, degli imperi asburgici. Ambasciatori, ministri di Stato, viceré, comandanti di eserciti e soldati al servizio della Spagna, dell'Impero, della Francia, sono assai spesso personaggi della nobiltà napoletana, le cui carte d'ufficio, oltre che personali, sono venute a confluire in buona parte nei rispettivi archivi di famiglie.

Ora, se uno dei rimproveri che attualmente si rivolge alla storiografia italiana riguarda lo scarso interesse per i problemi internazionali e quel certo municipalismo che non sembra giustificato proprio quando studiosi europei e americani studiano a fondo la Storia d'Italia, ci sembra il caso di porre l'accento sull'importanza che gli archivi privati di cui ci occupiamo rivestono in quanto permettono — appunto — un più vasto sguardo

d'orizzonte su problemi e momenti di storia europea ed extraeuropea, specie per certi particolari avvenimenti dei secoli XVII, XVIII e XIX.

Infine il momento risorgimentale e postrisorgimentale — fino a trovare la stessa storia del più immediato ieri — acquista nuova luce dalle carte private spesso appartenenti a talune tra quelle che illustri storici hanno definito « famiglie di patrioti ». Abbiamo già accennato alle carte di interesse risorgimentale raccolte in archivi di origine aristocratica e feudale nelle cui famiglie emersero rappresentanti che ebbero parte di rilievo negli avvenimenti napoletani tra il 1799 e il 1860, militando nei due diversi e contrastanti campi. C'è poi la nuova aristocrazia napoleonica che ben riuscì a inserirsi nel ceppo tradizionale e operò attivamente durante e dopo il Decennio francese. Ma ci sono anche archivi tipicamente ed esclusivamente risorgimentali. Su essi freme e ferve la commozione di una passione che nella cultura e negli ideali trova la forza e la ragione per impulsi generosi. Lo storico disincantato può però anche scorgervi già le ombre e i mancamenti di una crisi che, serpeggiante anche nei momenti più eroici, traboccherà dopo l'unificazione nello stato di disagio che condurrà all'esplosione di quelle manifestazioni che troveranno la qualificazione di « Questione meridionale ».

Lo sconvolgente periodo così ricco di innovazioni e realizzazioni, che va sotto il nome di Decennio francese; l'esaltazione delle prime imprese militari nei Napoletani organizzati negli eserciti napoleonici ed eroicamente distintisi nelle campagne di Spagna e di Russia; i primi aneliti costituzionalistici del 1808, del 1811 e 1812; la crisi del 1815; il cosiddetto *Quinquennio* che vanamente sembrò assopire i fremiti di novità nella costruzione di uno Stato che pur rimane nelle sue strutture amministrative per più versi esemplare e mirabile; il *Nonimestre* rivoluzionario e la relativa reazione; la ripresa del primo periodo di regno di Ferdinando II; l'involuzione della politica borbonica; il 1848; la repressione e la crisi finale del Regno, sono fenomeni ampiamente testimoniati nei nostri archivi. Ma più ancora è la società risorgimentale meridionale che ci viene rappresentata in tutta la vivezza delle sue aspirazioni e contraddizioni. Il problema dei cosiddetti murattiani, dell'involuzione della loro prima generazione, del rinnovamento degli ideali della seconda generazione; conseguentemente, il sorgere e l'evolversi dei motivi intimi e informatori del liberalismo moderato che in realtà diresse il risorgimento

napoletano, con spirito d'iniziativa e di sacrificio e insieme con i limiti che i democratici e radicali videro, criticarono ma non poterono né seppero eliminare, sono tutti elementi ampiamente documentati. In verità, i nostri sono archivi e raccolte soprattutto di famiglie e personaggi di scuola liberal-moderata: se c'è qualche motivo di disappunto, esso nasce perciò in noi dal fatto che non c'è sufficiente rispondenza di archivi e raccolte di tendenza democratico-radical, archivi e raccolte che dobbiamo andare a ricercare altrove. Ma del resto trattasi di un difetto a carattere strettamente storico e politico proprio della stessa Italia meridionale che, com'è noto, ebbe soprattutto fuori della capitale e particolarmente nel Cilento e nelle Calabrie i focolai più accesi, e del resto piuttosto rari, delle tendenze democratiche e radicali. Tuttavia insistiamo col dire che, seppur recando le testimonianze della parte avversa, i documenti privati di scuola liberal-moderata serbati nell'Archivio di Stato di Napoli sono sufficienti a illuminare ampiamente i motivi informatori dei movimenti di opposizione e, conseguentemente, a spiegare come, dopo concluso il periodo eroico della lotta per la cacciata del Borbone, la crisi si manifesti irreparabile nella società che, subendo il contraccolpo dell'unificazione, vedeva esplodere i suoi non nuovi motivi di dissenso e di disagio, amplificati ed esasperati dal confronto con la ben diversa situazione delle regioni settentrionali, a cui il Napoletano si trovava quasi d'improvviso ad essere congiunto.

Naturalmente infinite sono le ulteriori possibilità d'uso delle carte, di cui ci occupiamo, per altri particolarissimi interessi di ricerca.

Ad esempio la storia dell'arte e dell'urbanistica, delle stratificazioni e diversificazioni demografiche, la sociologia in genere, trovano preziose fonti di informazione. Citiamo le molte notazioni sulle ordinazioni e le spese per la costruzione e rifazione di insigni monumenti architettonici, sulla commissione e il pagamento a famosi artisti per l'esecuzione di quadri, sculture, opere ornamentali; a tali notazioni si accompagnano, assai di frequente, schizzi, disegni, piante, rappresentazioni grafiche. La sistemazione urbanistica della Napoli di Pedro di Toledo ha qui una ricca documentazione. Non mancano preziose e curiose informazioni per la storia del costume e delle tradizioni.

Preziose notizie si ricavano per la storia della Chiesa ed ecclesiastica in genere. Non c'è famiglia patrizia che non abbia dato qualche cardinale, se non addirittura qualche pontefice della Chiesa: non poche van-

tano propri nomi nella serie degli arcivescovi che hanno retto la curia napoletana. Si tenga presente che in più casi si tratta di ecclesiastici che hanno attivamente operato nel periodo della Riforma e del Concilio Tridentino. Altri, tra questi ecclesiastici, si sono trovati a espletare la loro attività o nel periodo anticurialista settecentesco o nel periodo della crisi dei rapporti tra liberalismo e tradizionalismo curiale nell'età del Risorgimento.

Ma soprattutto la storia della cultura meridionale in genere può venire meglio illuminata dalle nostre carte. Ricchissimi sono taluni archivi di manoscritti e stampe, di studi, appunti, memorie, trascrizioni, riassunti — se non anche, talora, di buone biblioteche — di carattere letterario, scientifico, filosofico. Accanto a una nobiltà tradizionalmente ritenuta ignorante o sprezzante della cultura, vi sono molti e numerosi aristocratici per cui lo studio non è nemmeno un semplice passatempo o una moda e se non manca, tra questi ultimi, qualche spirito bizzarro alla Don Ferrante di manzoniana memoria, possiamo dire che, in linea di massima, l'amore sincero per la buona dottrina non era né poco comune né privo di frutti rigogliosi. E tutto ciò per non volere parlare dei manoscritti di un Alessandro Poerio e di quei grandi spiriti italiani e stranieri che con lui o con i suoi familiari intrattennero una ricca e nobile corrispondenza.

Merita infine di essere segnalato il caso di raccolte miscellanee o anche a carattere unitario dovute a talune singolari figure di eruditi e ricercatori. In particolare ivi sono spesso confluite carte di comunità religiose soppresses, i cui archivi furono sottratti per varie ragioni alla consegna agli istituti statali dell'epoca.

* * *

Quanto fin qui detto trova pertanto conferma in una breve e sommaria rassegna che, come premesso, ci apprestiamo a dare dei principali archivi e raccolte private serbate nell'Archivio di Stato partenopeo. La rassegna ha scopo solo indicativo e non pretende ad assoluta completezza, specie per ciò che concerne la quantità e qualità del materiale segnalato. È evidente che siffatta completezza, raggiunta ora per gli archivi fatti oggetto degli inventari nell'occasione pubblicati, non potrà conseguirsi per gli altri se non quando egualmente si sarà in grado di darne alle stampe i relativi inventari.

Occorre anche ricordare che talune acquisizioni, specie se effettuate prima ancora che si concretasse o divenisse operante la legge archivistica del 1939, ebbero luogo in maniera sommaria e senza particolari formalità, come del resto è anche successivamente avvenuto soprattutto allorché furono necessari interventi rapidi e — talora — coraggiosi, per evitare pericoli di imminenti dispersioni: ciò non giovò a una precisa cognizione della consistenza di talune raccolte. Diamo ora qui di seguito il preannunciato elenco.

BARNABA VISCONTI - Da considerarsi tra le raccolte minori, si compone di 5 pergamene (1719-1782) e di 3 fasci, comprendenti 23 fascicoli (1383-1838), con scritture anche in fiammingo e relative, tra l'altro, alla storia dei Paesi Bassi.

BARRECA - Trattasi di una raccolta pervenuta per donazione e dal nome del cui donatore prende il nome. Si tratta di scritture di varia natura, raccolte in tre fasci (secc. XIII, in copia-XX). Una copia pergamene dei Capitoli di Muro Lucano, proveniente con ogni probabilità da questa raccolta, è ora serbata nel cosiddetto Museo dell'Archivio di Stato di Napoli.

CARACCIOLLO DI BRIENZA - Depositato il 15 novembre 1939 da Ernesto Pontieri, nella sua qualità di presidente della Società napoletana di storia patria, alla quale era stato donato da Alfonso Barracco.

Trattasi delle scritture dei cosiddetti Caraccioli Rossi che risalgono a Ciarletta detto Viola, consigliere di Alfonso il Magnanimo e signore di Monteleone. Alla famiglia appartenne anche il celebre ammiraglio vittima della reazione del 1799. Sono comprese anche le scritture del cosiddetto « Monte Ciarletta ». Poiché l'inventario dell'archivio fa parte di quelli pubblicati nella presente ristampa non ci si sofferma oltre sulla quantità del materiale, mentre per il suo valore come fonte storica, specie nel campo delle ricerche giuridiche ed economiche, ci si richiama ai molti studi fin qui compiuti e particolarmente dal Cassandro e dal Villari¹.

¹ Si ricordano ad esempio: G. I. CASSANDRO, *Gli Statuti di Atena*, in « Notizie degli Archivi di Stato » 1942, n. 3 (luglio-settembre), pp. 183-185, e *Storia d'una terra del Mezzogiorno*, Roma, 1946; R. VILLARI, *L'evoluzione della proprietà fondiaria in un feudo meridionale nel Settecento*, Napoli, 1957 nonché *Rapporti economico sociali sulle campagne meridionali* in « Quaderni di cultura e Storia sociale », nn. 5 e 6, e *Per la storia rurale del Mezzogiorno nel sec. XVIII*, in « Movimento operaio » VI, 1957.

CARACCILO DI MARANO - Acquistato a completamento di serie pergamene di pertinenza dell'Archivio partenopeo rimaste danneggiate da eventi bellici, si compone di poche unità frammentarie.

CARACCILO DI SANTO BONO - Depositato l'11 ottobre 1949 da Riccardo Caracciolo, contiene le carte dei cosiddetti Caraccioli Pisquizi, che si riportano a Landolfo (sec. XIII). L'inventario dell'archivio è tra quelli fatti oggetto della presente ristampa. Senza perciò soffermarci sulla consistenza quantitativa e qualitativa dell'archivio, ci limitiamo a sottolinearne l'importanza come fonte per gli studi paleografici e diplomatici soprattutto per le forme scritte e documentarie in uso nell'Abruzzo dei secoli XI-XIII. Oltre alla consueta utilità per gli studi di storia giuridica e istituzionale e di storia economica, deve mettersi in rilievo che il carattere precipuo di questo archivio consiste nella ricca e unica documentazione che conserva relativamente alla storia della prima guerra di successione e della guerra della cosiddetta quadruplice alleanza. In particolare allarga gli orizzonti sulla storia della colonizzazione spagnola nelle Americhe e particolarmente sulle condizioni del vicereame del Perù a principio del sec. XVIII attraverso la corrispondenza di Carmine Niccolò, viceré appunto di quel paese, con il cardinale Alberoni e gli organi della Corona che presiedevano all'amministrazione coloniale. Non pochi studiosi si stanno interessando a siffatte scritture ed è da notare che un non indifferente contributo può anche trarsi dai molti altri documenti relativi al cardinale Alberoni, nel medesimo archivio contenuti, per meglio delineare la figura di questo singolare personaggio, a completamento della ricca bibliografia che di lui già si è occupata.

CARACCILO DI TORCHIAROLO - Depositato nel 1965, comprende oltre cento unità archivistiche dal sec. XIV nonché 36 pergamene e vari inventari originali. Vi sono inserite scritture dei cosiddetti Caraccioli di Avelino, per le quali si hanno anche registi dei documenti più antichi e importanti. L'archivio ha notevole rilevanza per la storia feudale e, conseguentemente, economica.

CARACCILO DI TORELLA - Depositato il 3 maggio 1960 da Gioacchino Caracciolo, consta di circa 280 pergamene e 430 unità cartacee (secc. XIV-XX). L'archivio riveste particolare caratterizzazione poiché la famiglia non solo ebbe ruolo importante come rappresentante del più tipico feudalesimo meridionale, ma perché molti suoi esponenti nel Settecento e, poi,

nell'Ottocento, fecero parte di quell'aristocrazia intellettuale aperta alle nuove idee ed aspirazioni che, messo da parte il tradizionalismo retrivo e reazionario, si inserì in posizione di primo piano nel nuovo ceto dirigente risorgimentale alle cui battaglie diede un contributo d'alto rilievo: basterà qui ricordare, oltre ad Antonio, Domenico e Nicola che si distinsero nel primo periodo borbonico, i due Giuseppe e Nicola Caracciolo di Torella che tanta parte ebbero nel Risorgimento napoletano a partire dal 1799.

CARACCILO DI VILLA - GIUDICE CARACCILO DI CELLAMARE - PALMA D'ARTOIS DI S. ELIA - MUSCETTOLA DI LEPORANO con aggregate carte Palagano di Cellamare e del Balzo di Schiavi - Al deposito iniziale effettuato il 16 febbraio 1935 sono seguite integrazioni nel 1957 e sino al 20 dicembre 1963. Ha patrocinato dall'origine le operazioni di consegna Ferdinando Acton principe di Leporano, che con Francesco Acton è tra i benemeriti gentiluomini napoletani, particolarmente sensibili alle esigenze dell'alta cultura, i quali hanno collaborato col Filangieri e continuano a collaborare con la Mazzoleni e gli organi statali della vigilanza archivistica per la salvaguardia del prezioso patrimonio documentario non statale.

Dell'archivio si ristampa, opportunamente aggiornato con le ultime acquisizioni, l'inventario e ci si limita pertanto a rilevare l'imponenza del complesso documentario che deriva dal fortunato confluire, in uno, di quattro ingenti e compatti archivi, oltretutto di vari fondi minori. Da notare il fatto che il ramo dei Giudice passò nel Napoletano dalla Liguria e quindi rientra nel novero delle non poche famiglie formate da uomini d'affari genovesi che durante e dopo l'imperio di Carlo V costruirono le loro fortune nel campo del credito e dei commerci, inserendosi poi nella tradizionale nobiltà terriera attraverso indovinati matrimoni o con l'acquisto di feudi e di titoli.

Da rilevare infine che le scritture dei Cellamare raccolgono anche una massa ingente di notizie, appunti, diari, cronache, studi, manoscritti di varia natura, adatti a dare testimonianza di avvenimenti e anche delle ricerche e dei progressi nel campo culturale e scientifico specie dei secoli XVI-XVIII. Né può, naturalmente, trascurarsi la documentazione relativa a quel Principe di Cellamare che diede il nome alla famosa congiura, cosicché non poche carte di questo complesso archivistico, utilmente raffrontate con quelle già citate dei Caracciolo di Santo Bono, possono realmente

giovare alle ricerche intorno alla storia europea del primo quarto del sec. XVIII.

CARAFÀ DI CASTEL SAN LORENZO - Depositato tra il 1948 e il 1949 da Ferdinando Acton di Leporano insieme con l'archivio dei Serra di Cardinale e varie altre carte dei Serra di Gerace.

Le scritture, principalmente di carattere amministrativo del ramo Stadera che fa capo ad Antonio detto « Malizia » per la sua abilità diplomatica al tempo di Alfonso il Magnanimo, sono descritte nell'inventario di cui qui si dà la ristampa.

CARAFÀ DI ROCCELLA - Depositato il 27 febbraio 1962 da Gennaro Carafà. Contiene circa 270 pergamene e circa 360 unità archivistiche cartacee (secc. XIV-XX)l.

CASELLA - Dal noto libraio antiquario napoletano sono passati per acquisto o per donazione all'Archivio di Stato alcune raccolte documentarie o singole unità archivistiche di varia natura e provenienza. Si ricordano, tra l'altro, l'acquisto di due documenti del 1642 e 1748 e il dono di pergamene provenienti dal convento soppresso degli Agostiniani di Campagna.

CEVA GRIMALDI DI PIETRACATELLA. Detto anche Carignani dal nome del donatore. Si tratta delle scritture, raccolte in un fascio (1823-1844) dal principe di Pietracatella allorché, come il presidente del Consiglio dei ministri borbonico, fece estrarre dagli archivi di vari dicasteri centrali, e soprattutto dell'Interno e della Consulta, alcune pratiche che lo riguardavano o che erano state istruite da lui come presidente della Consulta.

CIONE - Depositato da Edmondo Cione nel 1965, consta di 149 pacchi con documenti che partono in linea di massima dal 1928. È superfluo rilevare l'importanza di siffatto archivio che reca una singolare e fresca documentazione sugli avvenimenti più recenti. Il suo valore verrà messo convenientemente in luce allorché saranno trascorsi i termini di legge prescritti per la limitazione della consultabilità degli atti interessanti la politica interna ed estera o la posizione di private persone, e allorché si sarà potuto ultimare l'ordinamento e l'inventariazione delle scritture, consegnate dal Cione, poco prima della sua morte, prive di preventivo ordinamento.

COLOSIMO - Donato nel 1948. Trattasi di una raccolta che — come la precedente — ci conduce in piena storia contemporanea e che può colle-

garsi alle scritture recentemente pervenute all'Archivio di Stato di Catanzaro e riguardanti l'attività di Gaspare Colosimo, specie nella sua qualità di ministro delle colonie durante la prima guerra mondiale e di vicepresidente del consiglio. La raccolta serbata in Napoli ha carattere alquanto miscelaneo: consta di 6 buste contenenti telegrammi scambiati dal Colosimo con Vittorio Emanuele Orlando nel 1919, una settima busta raccoglie numerose lettere del periodo 1884-1942, un'ottava busta è formata da varie relazioni e memorie su questioni coloniali come, in particolare, quella indirizzata dal governatore Beccari al Capo del Governo in data 20 agosto 1927.

CORREALE DE VICARIIS - Depositato il 5 settembre 1946 da Elvira Correale. Consta di 17 pergamene (1350-1738), nonché di 9 buste (secc. XII-XIX) originariamente consistenti in cartelle catalogate da A a S. Nelle buste sono serbate altre tre pergamene degli anni 1507, 1658 e 1715.

CRISTIANI DI CASELLE - Donato nella primavera del 1967 da Ippolita Barberini. Consta di 8 volumi contenenti atti di natura feudale e amministrativa per gli anni 1506-1771 nonché 34 atti pergamene. Le scritture pervennero nel 1874 alla famiglia dei San Nicandro, che è quella d'origine della donatrice.

D'AYALA - Depositato da Giovanna Rossi del Barbazzale d'Ayala Valva il 14 maggio 1962. Consta soprattutto di corrispondenza degli anni 1806-1809, racchiuse in due volumi.

D'AMBROSIO - Pervenuto per dono, contiene alcune corrispondenze e documenti relativi al generale Angelo d'Ambrosio.

D'ANDREA - Pervenuto per dono a seguito di un tempestivo intervento che lo pose in salvo nel momento stesso in cui stava per andare completamente disperso. Consta di 3 volumi (1780-1836) e riguarda particolarmente alcuni aspetti dell'attività del marchese Giovanni, direttore e ministro delle finanze oltreché degli affari ecclesiastici.

D'AQUINO DI CARAMANICO - Depositato il 25 marzo 1958 da Filippo d'Aquino. Di recente è stata autorizzata l'integrazione con le carte dell'ex Consulta araldica, relative alla famiglia, già serbate presso l'Archivio Centrale dello Stato. Si compone di 157 pergamene (1392-1769), di cui 145 di natura pubblica suddivise in 137 documenti pontifici e 8 emanati da autorità laiche. Vi sono inoltre 3 volumi (1444-1847), di cui uno con-

tenente materiale cartaceo e pergameneo relativo ai titoli di nobiltà della famiglia.

DE GEMMIS - Dono, che prende nome dal suo autore, in un gruppo di pergamene relative a cittadine pugliesi e particolarmente a Barletta e Trani.

DE LA ROCHEFOUCAULD DI BISACCIA - Depositato il 5 gennaio 1950 da Marco Cecere². Consta di 30 pergamene (1375-1668) e di 4 raccoglitori di unità cartacea (1548-1828). Poiché la famiglia entrò in possesso del titolo solo a metà del sec. XIX, le scritture riguardano piuttosto il dominio su Bisaccia e Cerignola dei Caracciolo e dei Pignatelli.

DE VERA D'ARAGONA DI CAPOSELE - Trattasi di un acquisto di una raccolta di 90 pergamene, effettuato dal Filangieri per integrare precedenti serie archivistiche.

DE VITO PISCICELLI TAEGGI - Nel 1958 furono donati tre volumi manoscritti relativi al censimento di Napoli del 1861-63. Il 27 gennaio 1964 Riccardo De Vito Piscicelli Taeggi depositò l'archivio di famiglia consistente in 5 unità archivistiche (1809-1872) e 12 buste (1592-1943). Molti documenti sono in copia. Vi è annesso un notevole corredo librario.

DI LORENZO - Dono, che prende nome dal suo autore. A carattere alquanto miscelaneo, consta di 14 unità (1099-1860). Si tratta di 12 pergamene (1099-1700), mentre le rimanenti due unità contengono documenti riguardanti il palazzo reale borbonico di Capodimonte e una raccolta di giornali e scritti vari relativi alla Sicilia.

DI SOMMA DEL COLLE - Depositato da Carlo di Somma il 12 giugno 1951. Consta di 7 pergamene — di cui va ricordata la copia del sec. XVI d'un privilegio del 1495 — e di 65 unità cartacee a partire dal sec. XVI.

DI TOCCO DI MONTEMILETTO E D'ACAIA - CANTELMO STUART - Depositato nel 1949 da Giuseppe Carelli, consta di 542 pergamene e 226 unità cartacee. Trattasi di uno dei più importanti archivi per la parte avuta dalla famiglia nella storia, specie feudale: i Di Tocco furono infatti signori di libero stato nell'Impero d'Oriente ed ebbero importanti relazioni con i sovrani angioini e i principi di Taranto. L'archivio è quindi assai

² Cfr. M. CECERE, *L'archivio dei duchi di Bisaccia*, in «Notizie degli Archivi di Stato», 1954, I, pp. 34-36 e *Una raccolta di regali privilegi concessi ai duchi di Bisaccia*, in «Samnium», 1946, nn. 3-4.

utile per chi studi la storia medioevale della parte orientale del reame di Napoli e i rapporti tra l'Italia meridionale e l'Oriente mediterraneo, ma è importante anche come archivio di sostituzione in quanto la ricca serie pergameneo del periodo angioino può giovare a compensare parzialmente la perdita dei registri della Cancelleria angioina. Per le relazioni, poi, avute con la famiglia reale degli Stuart, sono venuti a confluire nell'archivio vari e singolari documenti inglesi. Anche dal punto di vista dell'ornamentazione e della rilegatura, varie pergamene e unità archivistiche meritano particolare considerazione.

DORIA D'ANGRI con aggregate carte dei Pappacoda di Centola - Donato nel 1948 da Marcantonio Doria. Consta di due serie. La prima serie, di 1036 unità archivistiche (secc. XVII-XIX), è corredata di due repertori originali assai utili: contiene scritture relative a varie terre tra cui Angri, Capaccio, Montella, Eboli; corrispondenze dalla fine del sec. XVIII, assai utili per comprendere i sussulti sociali che precedettero e seguirono i fatti del 1799; più di 300 unità di natura contabile e amministrativa a partire dai libri di cassa di Agostino Doria della metà del sec. XVI. La seconda serie, di 867 unità, raggruppate in 232 buste (1431-1864), priva di repertori, conserva fascicoli di corrispondenza e volumi su affari successori e patrimoniali. L'archivio, testimonianza dell'opera di un'altra famiglia di origine genovese in terra napoletana, è preziosissima e utilizzata fonte per gli studi di storia economica e sociale, data anche la compattezza e completezza della documentazione, la cui importanza è provata sia dalla parte avuta dall'intraprendente famiglia nel campo finanziario, come nelle numerose consultazioni fattene da molti e illustri studiosi italiani e stranieri.

Ampiamente studiato e utilizzato è stato ad esempio sia da Rosario Villari che da Pasquale Villani³ come pure da Ruggero Moscati che dall'archivio ha tratto vari elementi per costruire una suggestiva storia d'una tipica famiglia destinata ad inquadrarsi nel sec. XIX tra quelle componenti il ceto dirigente risorgimentale.

FARAGLIA - Acquistato nel 1951: trattasi di una miscellanea di carte raccolte e prodotte dal Faraglia nella sua lunga e proficua attività di ricercatore e di studioso. Egli, come è noto, fu funzionario dell'Archivio di

³ Per il VILLANI si ricordi: *Eboli nel 1640*, estratto da «Rassegna Storica Salernitana», XIV (1953), nn. 3-4.

Stato di Napoli e autore di non pochi e apprezzati lavori sui vari aspetti della storia dell'Italia meridionale in genere e dell'Abruzzo in particolare. Si notano manoscritti e schede tratti dalla consultazione di serie archivistiche andate perdute in occasione dell'ultima guerra. La raccolta ha perciò una duplice utilità, come guida per certi particolari tipi di ricerca nelle serie esistenti e come sostituzione di documenti andati perduti.

FERRARO - Depositato dalla Società napoletana di storia patria che l'aveva avuto da Baldassarre Ferraro. Si tratta di 3 buste contenenti manoscritti, appunti e schede, tratti da documenti dell'Archivio di Stato di Napoli, spesso perduti per eventi bellici, o di altri archivi, riguardanti la penisola sorrentina.

FORCELLINI - Acquisto eseguito nel 1958. Miscellanea formata da una prima serie membranacea di 12 pergamene (24 gennaio 1377 - 26 ottobre 1662), e da altra serie composta da copie di documenti e schede tratte da scritture perdute dell'Archivio di Stato di Napoli. Tale materiale si compone di 12 fasci relativi a fondi archivistici angioini, 3 a fondi archivistici aragonesi, 7 a fondi archivistici posteriori. È pertanto un ottimo sussidio per i lavori di ricostruzione delle serie angioine, aragonesi e viceregnali distrutte nel periodo bellico.

FRIOZZI DI CARIATI - Depositato il 22 maggio 1957 tramite l'Archivio di Stato di Firenze, consta di 84 unità a partire dal sec. XVI.

FUSCO - Depositato da Ernesto Pontieri nella sua qualità di presidente della Società napoletana di storia patria, nel 1958, trattasi di una raccolta pergamenea singolare e imponente per qualità e quantità (circa 1400 pergamene), dovuta originariamente alla zelante opera di raccoglitori di due eruditi napoletani della prima metà del secolo scorso, Salvatore Fusco e suo figlio Giuseppe Maria, appassionati cultori di patrie memorie: costoro salvarono dalla dispersione una gran parte di documenti già appartenenti a corporazioni religiose soppresse nel periodo napoleonico. La raccolta fu acquistata nel 1882 dalla Società, che cominciò a pubblicarne i regesti nella serie dei suoi « Atti ». Al nucleo originario venivano intanto gradatamente aggregati altri gruppi pergamenei — fino a raddoppiare la consistenza — provenienti da famiglie feudali, università comunali o da altri monasteri come, ad esempio, quello di San Domenico Maggiore di Napoli, per il quale ultimo, degli originali otto volumi di pergamene sono ora pervenuti all'Archivio di Stato sette per 788 unità

(1267-1701). Per più dettagliate notizie, si rimanda alle recentissime pubblicazioni in materia della Mazzoleni e del Salvati⁴.

GAETA - Dono di manoscritti e stampe rare relativi soprattutto al periodo rivoluzionario del 1820.

GALLUPPI DI CIRELLA - Depositato il 6 novembre 1946 da Mario Galluppi di Cirella, consta di 28 volumi (secc. XIV-XIX) e contiene scritture essenzialmente genealogiche, feudali, patrimoniali e di amministrazione.

LATOUR EN VOIVRE - Depositato tra il 15 gennaio 1959 e il 24 maggio 1961 da Giuseppe Sersale, consta di 258 pergamene e 10 raccoglitori di materiale cartaceo. Si nota copia di un documento del 1262. Trattasi di scritture di natura essenzialmente genealogica, feudale, patrimoniale ed amministrativa.

LUCCHESI PALLI - Depositato il 6 gennaio 1966 da Maria Caracciolo di Vietri. È conservato in 13 raccoglitori e contiene documenti dal secolo XVII. Si tratta di scritture relative alla nota famiglia i cui membri si distinsero particolarmente nell'attività politica e culturale durante lo scorso secolo. Si notano anche alcuni manoscritti musicali.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA - DONNORSO - CORREALE - REVERTERA DELLA SALANDRA - Depositato da Giovanni Maresca Donnorso di Serracapriola a partire dal 1948 con operazioni continuate, in particolare, il 28 maggio 1949 e il 3 febbraio 1950. Mentre i Maresca costituiscono uno dei non frequenti casi di nobiltà autoctona antichissima, essendo originari della penisola sorrentina, i Revertera, a cui peraltro si riferisce il nucleo più antico dell'archivio, provengono dalla Spagna e si affermarono nel Reame al tempo di Carlo V, conseguendo nel 1718 il Grandato di Spagna. La congiunzione dei due rami avvenne solo a principio dell'attuale secolo. L'archivio si compone di 78 pergamene e 257 fasci e volumi cartacei (secc. XV-XX), e si riferisce a molte scritture di carattere feudale e puramente amministrative ma riguardanti terre importanti quali Calciano, Garaguso, Grassano, Miglionico, Salandra, Tricarico, Serracapriola, Chieuti, Sorrento e penisola sorrentina, Gaeta. Si notano inoltre non pochi manoscritti a carattere letterario. Particolare importanza hanno però le carte relative ad Antonino (1772-1822) e a Nicola (1820-1860) di Serracapriola.

⁴ I. MAZZOLENI, *Le pergamene della Società napoletana di storia patria*, parte 1^a, Napoli, 1966; C. SALVATI, *idem*, parte 2^a, ivi, 1966.

L'archivio, quindi, oltre al consueto valore per la storia economica e feudale merita uno speciale rilievo per l'utilizzazione che possono trarne gli studi di storia del Risorgimento, e non solo dal punto di vista strettamente napoletano. Notevoli i documenti relativi alla Russia della fine del secolo XVIII. È noto infatti quale parte di rilievo ebbero Antonino e Nicola di Serracapriola nella storia napoletana ed europea dalla seconda metà del sec. XVIII al 1860. Le carte relative all'ambasceria in Russia, unitamente a quelle conservate nell'Archivio Borbone, completano le corrispondenti serie dell'archivio del ministero borbonico degli affari esteri, andate in gran parte distrutte per eventi bellici. Di grande interesse le carte relative alla fine del periodo napoleonico, al governo costituzionale del 1848, alla crisi finale del Reame. L'archivio è stato munito di inventario a stampa ad opera di Amelia Gentile, alla cui pubblicazione facciamo perciò rimando ⁵.

MASOLA DI TRENTOLA - Depositato il 3 maggio 1945 da Enrico Masola. Consta di 50 pergamene e 18 raccoglitori di materiale cartaceo dal sec. XV. Trattasi di altra famiglia di origine ligure. Non ci si sofferma ulteriormente su questo archivio, perché rientra tra quelli di cui si ripropone qui l'edizione dell'inventario.

MIRELLA DI TEORA - Acquistato nel 1948. Consta di 8 volumi, di cui 3 pergamene e uno parte cartaceo e parte membranaceo. Vi si notano manoscritti tratti dai Registri Angioini, per cui la raccolta è assai interessante per il lavoro di ricostruzione dei predetti registri.

MONFORTE DI LAURINO - Depositato il 21 gennaio 1964 da Francesco Acton di Leporano per conto della contessa Carignani di Novoli. Consta di un fascio composto da 6 fascicoli, di cui uno pergameneo, contenenti documenti del periodo 1800-1862.

MONTE DEI GIUNTI - Depositato il 14 dicembre 1960 da Gustavo de Ruggero. Consta di 383 pergamene e 150 unità archivistiche cartacee (1585-1930). Rilevante è il contributo che le scritture, pur se di carattere essenzialmente amministrativo, possono dare agli studi di storia economica.

MORESE - Acquistato nel 1947. Consta di 26 unità miscellanee, con manoscritti vari dei secc. XVI-XVIII, che fanno ora parte della raccolta manoscritti della Biblioteca dell'Archivio di Napoli.

⁵ A. GENTILE, *L'archivio Maresca di Serracapriola nell'Archivio di Stato di Napoli*, in « Rassegna degli Archivi di Stato », anno XXI, n. 3, settembre-dicembre 1961, pp. 305-332.

NUGENT - Pervenuto tramite l'Archivio di Stato di Firenze nel 1957, consta di 37 buste con scritture alquanto frammentarie, dalla fine del sec. XVIII.

NUNZIANTE DI SAN FERDINANDO - Depositato nel 1965. Si compone di 20 buste, 65 fascicoli e 58 produzioni giudiziarie (secc. XVII-XIX), oltre che di un inventario antico e di altro più recente ma incompleto. Reca documenti di rilievo relativi alla distribuzione della proprietà fondiaria e alla conduzione agricola soprattutto delle regioni cilentane e calabresi. L'archivio è però reso interessante per il fatto che si riferisce a Vito e Alessandro Nunziante, che tanta parte ebbero dal punto di vista militare e politico negli avvenimenti del Reame dal Decennio francese alla fine della monarchia borbonica.

PALLOTTA - Miscellanea di non grande rilievo, acquistata da Riccardo Filangieri in quanto riferentesi al periodo che abbraccia i secc. XV-XIX.

PERRIS - Trattasi del Cartulario Amalfitano, detto « *Codice Perris* », in due volumi, depositato l'8 maggio 1958 da Leopoldo Perris e di cui è in corso l'edizione critica a cura di Jole Mazzoleni.

PIGNATELLI D'ARAGONA CORTES - Depositato il 30 aprile 1956 con integrazione del 9 aprile 1958 ⁶. Imponente complesso archivistico di oltre 10.000 unità cartacee e di 1950 pergamene ⁷. Queste ultime si distinguono in diplomi, in numero di 694 (il più antico è del 1101 ma in copia posteriore, mentre l'originale più antico è, in effetti, del 1197); lettere pontificie ed ecclesiastiche, in numero di 141 (la più antica del 1256); atti giudiziari in numero di 38 (il primo del 1411); istrumenti, in numero di 1081 (dal 1276). Vi sono vari inventari e repertori originali, di cui uno a stampa ⁸. Tra le serie di maggiore rilievo ricordiamo le consuete scritture patrimoniali riferentesi soprattutto alle seguenti terre ove i Pignatelli-Aragona-Cortes avevano beni: Palermo, Avola, Caronia, Casteltermini, Castel-

⁶ Per le vicende dell'archivio cfr. A. SALADINO, *Un singolare intervento della magistratura italiana per la tutela di un archivio privato*, in « Rassegna degli Archivi di Stato », 1956, n. 3 (settembre-dicembre), pp. 349-356.

⁷ Per una presentazione dell'archivio cfr. I. DONSI GENTILE, *L'archivio Aragona Pignatelli Cortes*, in « Rassegna degli Archivi di Stato », 1957, n. 1 (gennaio-aprile), pp. 79-86 e anche E. GENTILE, *Un grande archivio gentilizio*, in « Rivista Araldica », LII, 1954, pp. 40 e sgg.

⁸ F. G. PIPITONE, *Regesto dei diplomi dell'Archivio Pignatelli*, Palermo, 1906.

vetrano, Favara, Menfi, Montedoro, Ragattano, S. Angelo Muxiaro, Terranova. Tra i beni fuori d'Italia va ricordata la grande «Acienda» costituita nel Messico e pervenuta alla famiglia allorché in essa venne a confluire la successione del grande conquistatore del Messico per matrimonio di Stefania Carrillo Cortes con Diego D'Aragona nel 1617⁹.

Si ricordano ancora le corrispondenze (1516-1845); i copialettere di Carlo d'Aragona, presidente del Regno di Sicilia (1571-1574) e governatore di Milano (1582-1592)¹⁰; le scritture dell'ufficio del Grande Ammiraglio quivi serbate per esserne stato titolare nel 1536 Giovanni d'Aragona, e quelle del Pretorato di Palermo tenuto a metà del secolo scorso dal duca di Terranova. Il valore storico, di importanza veramente internazionale, dell'archivio deriva appunto dal fatto che i vari rami della famiglia ebbero parte di rilievo nella storia non solo italiana ma europea o addirittura dei paesi d'oltre oceano. Oltre ai documenti riguardante Fernando Cortes, si notano quelli relativi a Ettore e Camillo Pignatelli, i quali parteggiarono per la Spagna durante le lotte tra Carlo V e Francesco I. Ricordiamo ancora che Antonio Pignatelli salì al soglio pontificio col nome di Innocenzo XII, che Diego ebbe parte di rilievo nei fatti del 1799, che la famiglia diede anche un santo alla Chiesa¹¹. Antonio Pignatelli fu nella Palermo del Risorgimento l'anima del moto antiborbonico d'ispirazione aristocratica e, presto, anche filosabauda.

Con questo archivio, pertanto, ancora una volta gli orizzonti della ricerca si slargano verso direzioni nuove e impensate: non più solo la storia d'una famiglia, sia pure fregiata di titoli e dominatrice di vasti principati, ma la storia d'Italia, di Spagna, delle Americhe, la storia mediterranea e atlantica trovano qui infiniti motivi d'ispirazione ed elementi di controllo e di confronto. È facile perciò dedurre da tutto ciò come

⁹ Cfr. DONSI, *saggio citato*; L. MARTINEZ COSIO, *Heraldica de Cortés*, Mexico, 1949 e L. ALAMAN, *Dissertazioni sulla storia del Messico sin dall'epoca della conquista*, trad. it. E. Pelaez, Palermo, 1859, pp. 267 e sgg.

¹⁰ E. GENTILE, *Corrispondenza diplomatica di Carlo d'Aragona duca di Terranova, presidente del Regno di Sicilia*, estratto da «Atti dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti», Palermo, s. IV, vol. III.

¹¹ E. GENTILE, *La famiglia di S. Giuseppe Pignatelli*, estratto da «Rivista Araldica», 1954, n. 8-9.

l'archivio costituisca un complesso per quantità e qualità assolutamente unico nel suo genere¹².

Per di più, essendo pervenuto all'Archivio di Stato di Napoli con un buon corredo di scaffalature, iconografie ed anche mobili originali che ben si intonano al significato e valore storico delle scritture, e avendo occupato — data la mole — più locali contigui, esso si presenta oggi, allo stesso visitatore sprovveduto, in una scenografia particolarmente solenne, così come del resto avviene per il complesso degli archivi raccolti nel gran salone intitolato appunto agli archivi privati, e, più particolarmente, ai Caracciolo di Cellamare.

PIGNATELLI FERRARA DI STRONGOLI - Depositato il 24 aprile 1954 da Emilia Pignatelli. Consta di 200 unità cartacee corredate da qualche repertorio originale. L'archivio, nonostante evidenti lacune, è di vivo interesse specie per la storia risorgimentale in quanto si riferisce anche a quel Francesco che tanta parte ebbe nella storia politica e militare dal periodo del Decennio francese¹³.

POERIO-PIRONTI - Questo complesso documentario di eccezionale valore è venuto gradatamente costituendosi, fino a trovare una straordinaria coesione, mediante successive acquisizioni di varia natura e provenienza. Nel 1948 Maria Rosa Ierace donò un fascio di 98 fascicoli degli anni 1877-80 relativi all'attività dell'Associazione irredentista «Trento e Trieste», già lasciati a Francesca Ierace da Matteo Renato Imbriani, che di quella associazione era stato membro influente. Un dono, che dal suo autore prende il nome di Gerli, portò all'acquisizione di un altro gruppo di carte Imbriani. Nel 1949 si ebbe la donazione di una ricca e interessante corrispondenza tenuta tra i membri della famiglia Poerio e tra questi e altri illustri personaggi del nostro Risorgimento nonché con personalità di rilievo della cultura e della politica europea. È da ritenersi che si tratti della medesima a cui attinse fino al 1916 Benedetto Croce presso Vittorio Imbriani e la di lui vedova¹⁴.

¹² Cfr. per es.: M. PIERRO, *Le leggi suntuarie e la politica demografica nel medioevo*, estratto da «Politica sociale», VIII, 1930, e F. NICOLINI, *Francesco Savioni e l'austriacantismo napoletano negli ultimi anni della dominazione spagnola*, Napoli, 1936.

¹³ Cfr. N. CORTESE, *Le memorie di un Generale*, Bari, 1927, voll. 2.

¹⁴ Cfr. B. CROCE, *Una famiglia di patrioti*, Bari, ed. 1949 e altri scritti specie su Alessandro Poerio, ivi compresa la pubblicazione di molta parte dei carteggi.

Infine, tra il 1953 e il 1958 fu acquistato l'archivio Pironti vero e proprio, formato dalla confluenza intorno alle scritture di Michele Pironti e della sua famiglia, di varie altre scritture dei Poerio, degli Imbriani e del Nicotera, tutte famiglie e persone legate fra loro non solo da comunione di aspirazioni ma anche da vincoli di parentela.

Si aggiungono molte scritture relative a Guglielmo Pepe, che ai Poerio fu assai vicino per amicizia e consuetudine¹⁵.

Una così ricca e preziosa documentazione, del resto già apprezzata da qualificati studiosi quando era ancora serbata presso i precedenti detentori¹⁶, si presta ancora a numerose e proficue indagini. Essa può giovare ad approfondire la conoscenza della vita e delle azioni di molti personaggi risorgimentali, anche per la posizione da essi assunta dopo l'unificazione, come anche a precisare i pregi e i difetti della cosiddetta emigrazione meridionale e il contributo che diede alla realizzazione dell'unità. Serve particolarmente a chiarire la posizione del partito moderato napoletano in relazione alle sue tendenze e correnti interne e nei rapporti col partito d'azione¹⁷.

Non si può trascurare inoltre un altro aspetto particolare di questo singolarissimo archivio, vale a dire la sua importanza come insigne e preziosa raccolta di autografi e di cimeli.

PROTO DELL'ALBANETA - Depositato il 20 novembre 1961. Consta di otto unità archivistiche essenzialmente relative al periodo 1897-1939.

RIARIO SFORZA - Depositato l'11 aprile 1957. Consta di due sezioni,

¹⁵ Cfr. G. M. MONTI, *La difesa di Venezia nel 1848-49 e Guglielmo Pepe*, Roma, 1933.

¹⁶ Cfr. R. MOSCATI, *Guglielmo Pepe*, « Istituto per la storia del Risorgimento italiano », Napoli, 1938. Da componenti delle famiglie Imbriani e Pironti e da vari studiosi molti documenti furono pubblicati separatamente in periodici e quotidiani: così ad esempio alcune lettere di Carlo Poerio e Sigismondo Castromediano apparvero nella « Nuova Antologia » nel 1912, una lettera di Paolo Emilio Imbriani a Carlotta Poerio del 18 febbraio 1836 comparve sul « Pungolo » del 24-25 novembre 1910 e sul « Giornale napoletano della Domenica » nel 1882 era già apparso il « Giornale del mio esilio » del medesimo Imbriani. Nel 1911 di vari documenti fu consentita l'estrazione perchè venissero esposti in una mostra.

¹⁷ Cfr. A. SALADINO, *Carlo Poerio e il liberalismo moderato meridionale*, in « Atti del XXXVII Congresso di storia del Risorgimento italiano, Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Roma. Biblioteca Scientifica - Atti dei Congressi, Vol. V », pp. 230-250.

l'una, detta fondo Riario, di 617 pergamene e 192 unità cartacee riferentisi al periodo 1210-1864, l'altra, detta fondo Milano, di 171 pergamene e 131 unità cartacee relative agli anni 1388-1850.

L'archivio, notevole per mole e consistenza qualitativa, conserva documenti importantissimi non solo per la loro antichità ma anche perchè si riferiscono oltre che alla storia napoletana anche e in gran parte a quella della Lombardia e dell'Emilia.

RUFFO DELLA SCALETTA - Depositato il 9 novembre 1960 da Elena Ruffo. Non si tratta in realtà del vero e proprio archivio familiare, bensì delle scritture delle cosiddette « Guardie del Corpo », un reparto speciale dell'esercito borbonico destinato alla persona del re e formato da elementi dell'aristocrazia. Tali scritture finirono in possesso della famiglia per avere uno dei membri avuto parte di rilievo nel comando di tale corpo.

RUFFO DI SCILLA - Depositato il 22 aprile 1947 da Luigi Ruffo di Guardialombarda. Archivio importantissimo dal punto di vista storico anche se nuoce all'integrità delle serie il fatto che dall'originale nucleo, che fa capo agli antichissimi Ruffi di cui le prime tracce possono riportarsi al 1000, si sono via via staccati i numerosi rami familiari che hanno seco condotto i relativi documenti. L'archivio, come ora si presenta, è piuttosto quello che pur fa capo al ceppo principale dei conti di Catanzaro e serba principalmente le scritture del ramo dei Ruffo di Sinopoli con confluenza di scritture dei Santa Pau, marchesi di Licodia e Palazzolo, dei Tovar, signori di Crispiano, dei della Marra, duchi di Guardialombarda, dei di Gennaro signori di Nicotera, mentre restano fuori gli archivi dei Ruffo di Bagnara, Ruffo della Scaletta e Ruffo di Castelcicala. Nello stesso fondo di cui trattasi è evidente la mancanza della imponente e importante serie pergamene della cui esistenza sono testimonianza quattro superstiti « Cartulari ». È da ritenere che nella massima parte tali pergamene siano quelle in possesso di Francesco Ruffo di Calabria, attualmente conservate in provincia di Siena e che si ha fondato motivo di sperare siano presto depositate presso l'Archivio di Stato di Napoli per restaurare l'integrità archivistica del fondo. Probabilmente alcune tra le pergamene regestate nei surricordati cartulari sono attualmente comprese nell'archivio dei Ruffo di Bagnara.

L'archivio Ruffo di Scilla è innanzi tutto preziosissimo per la serie dei cartulari, attualmente in numero di quattro, col regesto di pergamene

per i periodi 1247-1350, 1400-1499, 1500-1561, 1561-1599. Come si denota dalle lacune nella serie cronologica, confermate dalle antiche segnature, i cartulari, in origine, dovevano essere circa il doppio. Di grande rilievo è poi la *Platea* di Sinopoli, copia del 1335 dell'originale greco dell'anno 1204. Il documento più antico è un privilegio di re Ruggero, scritto in greco con traduzione latina, dell'aprile 1146. Tra le scritture di carattere economico si notano quelle relative all'amministrazione delle zolfare che i Ruffo possedevano. L'archivio merita particolare rilievo per la parte avuta dai Ruffo nella storia napoletana dell'età sveva¹⁸ e aragonese e per il contributo che può dare alla ricostruzione dei Registri angioini¹⁹. Documenti ottocenteschi sono anche nei fasci 353 e 354 dell'Archivio Borbone. Dell'archivio esiste inventario a stampa pubblicato in occasione del 3° congresso storico calabrese (1963) a testimonianza del significato che gli archivi privati rivestono come fonte storica di prim'ordine²⁰.

RUGGIERO - Proviene da un dono di 4 buste miscellanee con carte dal 1480 al 1897²¹.

SALUZZO DI CORIGLIANO - Depositato nel 1950 da Maria Alasia Lombardo di Cumia. Consta di 18 pergamene, oltre a un volume di pergamene e carte, e di circa 200 unità cartacee. Le pergamene si riferiscono al periodo 1518-1790.

SANSEVERINO DI BISIGNANO - Con aggregate le scritture dei Firrao di Luzzi, Spinelli di San Giorgio, e di Capua d'Altavilla. Depositato nel 1946 e 1947, con integrazione nel 1950. Trattasi di uno dei maggiori archivi anche perché testimonia le vicende di quella singolare famiglia la quale più volte ebbe a porsi in contrasto diretto con le dinastie regnanti e, pur tra continui rovesci, assurse a tale potenza da meritare ai suoi rappresentanti il titolo di « primi principi del reame ». L'archivio consta di oltre 500 pergamene tra cui ricordiamo il diploma di Costanza d'Aragona, regina di Sicilia e prima sposa di Federico II, datato da Catania il 2 giugno 1214, e l'istru-

¹⁸ Cfr. E. PONTIERI, *Ricerche sulla crisi della Monarchia siciliana nel sec. XIII*, Napoli, 1942.

¹⁹ Cfr. I. MAZZOLENI, *L'Archivio Ruffo Scilla e la sua importanza per la ricostruzione della cancelleria angioina*, in « Notizie degli Archivi di Stato », 1948, n. 2-3 (maggio-dicembre), pp. 140-142.

²⁰ R. OREFICE, *L'archivio privato dei Ruffo principi di Scilla*, Napoli, 1963.

²¹ Cfr. « Notizie degli Archivi di Stato » a. II, 1942, n. 4 (ottobre-dicembre), p. 221.

mento del maggio 1244 per notaro Pietro di Capua. Vi sono poi oltre 450 unità cartacee. Innumerevoli, e alcune assai importanti, sono le terre che furono amministrate e tenute in feudo dai Sanseverino e di cui si serbano documenti, da Bisignano a Policastro, da Cassano a Montefusco, per finire ai molti paesi e casali che fanno corona così alla città di Napoli come a quella di Salerno. Si ricordano le carte di mons. Firrao, legato in Portogallo, cardinale arcivescovo di Petra e nunzio a Venezia; le scritture di Tommaso Firrao, ambasciatore in Spagna e nominato viceré di Sicilia nel 1798; le carte dell'amministrazione di Casa reale tenuta dal principe di Bisignano nel sec. XIX. Particolare interesse riveste il fascicolo pergameneo contenente il diploma con cui Carlo VIII di Francia restituì il 1° maggio 1495 ai Sanseverino i beni loro confiscati da Ferdinando d'Aragona al tempo della celebre congiura²². Per meglio intendere l'importanza e l'uso ai fini scientifici delle scritture di questo archivio gioverà ricordare che esse vanno poste anche in relazione con una serie di 175 unità, evidentemente provenienti dallo stesso archivio Sanseverino, serbate nel cosiddetto fondo *Diversi della R. Camera della Sommaria*, ove probabilmente vennero riunite all'epoca dei sequestri dei beni appartenenti al ribelle principe Ferrante. Altre scritture si trovano nel fondo detto delle *Dipendenze* della medesima *Camera della Sommaria*, ivi pervenute per lo stesso motivo. L'archivio, oltre che per le consuete ragioni e per i più volte segnalati scopi, è perciò singolare fonte per lo studio dei fenomeni di resistenza della grande aristocrazia feudale al potere centrale, con speciale riguardo all'epoca del secondo Aragonese e della crisi politica e istituzionale della prima metà del sec. XVI.

Su questo insigne archivio non si ritiene di dovere ulteriormente riferire in quanto se ne ripubblica l'inventario²³.

SAVARESE - Detto anche dono Marzano dall'autore della donazione. Consta di 3 unità archivistiche (1733-1917) alquanto frammentarie nel loro contenuto, peraltro interessante per la parte che la famiglia ebbe tra le ricorrenti rivoluzioni e reazioni del periodo risorgimentale.

²² Il documento risulta donato da Giuseppe Taccone, marchese di Sitizano.

²³ Sull'archivio cfr. anche R. FILANGIERI, *L'Archivio dei principi di Bisignano*, in « Notizie degli Archivi di Stato », 1948, n. 2-3 (maggio-dicembre), pp. 98-100.

SERIPANDO - Trattasi in realtà di una pergamena depositata il 17 maggio 1957.

SERRA DI CARDINALE - GRIMALDI - Deposito iniziato nel 1948 e concretato il 31 maggio 1949 per interessamento di Ferdinando Acton. Comprende anche scritture dei Serra di Gerace e dei Carafa di Castel San Lorenzo. Consta di 180 unità a partire dal sec. XVI e si compone essenzialmente di libri contabili, che per completezza e quantità ben si prestano a fornire utili indicazioni agli studiosi di storia economica.

SERRA DI GERACE - Donato nel 1947 da Anna Serra Saluzzo di Corigliano, con un ricco corredo di libri e manoscritti a carattere essenzialmente genealogico. Di poi Ferdinando Acton di Leporano depositò, unitamente alle scritture dei Serra di Cardinale e dei Carafa di S. Lorenzo, molte altre carte già serbate nei possedimenti di Calabria. Trattasi dell'archivio di una delle tante famiglie d'origine ligure, trasferitesi nel napoletano durante il XVI secolo e quivi assunte a particolare potenza per l'opulenza della conseguita fortuna economica. I Serra assorbono ben presto l'altra grande famiglia genovese dei Grimaldi, egualmente immigrata nell'Italia meridionale, e ottennero il titolo principesco nel 1609 e il ducato di Casano nel 1678.

Dell'archivio, comunque, non si tratterà diffusamente per ciò che concerne la consistenza quantitativa e la divisione delle serie, in quanto se ne presenta la riedizione dell'inventario.

Si osserva tuttavia che, per il matrimonio di Marianna Grifeo, figlia di Lucia Migliaccio di Floridia, con il conte di Montesantangelo, sono venute a inserirsi nell'archivio Serra alcune scritture ottocentesche dei Grifeo con documenti abbastanza interessanti relativi alla celebre villa Floridiana di Napoli. Da notare ancora che all'archivio risultano aggregati sette volumi manoscritti contenenti minutissimi alberi genealogici di quasi tutte le famiglie nobili dell'Italia meridionale, opera assidua, appassionata e oltremodo seria e precisa di Livio Serra di Gerace, zio del marito della donatrice.

Tali volumi non hanno un valore puramente e unicamente araldico, se si considera come sia difficile muoversi nella confusa congerie dei molti archivi parrocchiali che — ove esistano — dovrebbero conservare atti di nascita, battesimo, matrimonio e morte avanti l'istituzione dei napoleonici registri dello Stato civile, di modo che assai di frequente impossibile

riesce allo studioso ricostruire i limiti delle biografie degli uomini illustri. Accanto ai volumi si conservano alcuni raccoglitori con schede e appunti non sempre e non tutti utilizzati dal Serra.

TOMMASI - Trattasi di due depositi il maggiore dei quali avvenuto il 7 marzo 1955 ad opera di Giuseppe Capece Minutolo, e di un dono effettuato dal padre Mario Borrelli nel 1965.

L'archivio si compone delle scritture del celebre ministro borbonico che tanta parte ebbe, con il cavalier de' Medici, nella vita politica e amministrativa napoletana del primo Ottocento. Queste scritture, opportunamente integrate con quelle contenute nei fasc. 707-719 dell'Archivio Borbone²⁴ che provengono dalla documentazione trovata presso il Tommasi alla sua morte, possono giovare — oggi che tanto sviluppo vanno prendendo gli studi di storia istituzionale — a dare un contributo notevole alla conoscenza delle grandi trasformazioni di struttura a cui fu sottoposta l'impalcatura burocratica e amministrativa dello Stato napoletano dal 1799 ai primi anni di regno di Ferdinando II di Borbone. La parte donata dal Borrelli riguarda l'archivio del figlio del ministro, ma contiene egualmente, in 9 cartelle di 128 fascicoli, scritture relative al periodo 1636-1881.

VOLPICELLA - Depositato nel 1952 da Raffaele Volpicella unitamente a una piccola collezione libraria, consta di 46 pergamene (1416-1889) e 30 raccoglitori di documenti cartacei vari (1372-1927) contenenti soprattutto utili notizie per la storia di Giovinazzo e di Molfetta nonché della classe dirigente pugliese dei secc. XVIII-XIX.

A questi archivi, raccolte archivistiche e documenti, si accompagnano alcune altre collezioni di particolare natura, pervenute per donazione all'Archivio di Stato di Napoli. Si ricordano in particolare il dono Zazo relativo a manoscritti e schede già raccolti da quell'insigne archivista e studioso napoletano che fu il Del Giudice; il dono detto D'Avant di manoscritti relativi a famiglie nobili siciliane; schede e manoscritti nobiliari raccolte dal Sassone-Corsi; il dono Buccino relativo allo stato di servizio degli ufficiali e sottufficiali del I reggimento cavalleggeri della Guardia reale Borbonica; il dono Valignani con manoscritti di famiglia; il dono

²⁴ A. ALLOCATI, *Le carte Tommasi nell'Archivio Borbone*, in « Rassegna degli Archivi di Stato », 1956, n. 1 (gennaio-aprile), pp. 77-90.

Vacca di materiale pergameneo. Vari doni si riferiscono a trascrizioni e fotocopie tratte dai Registri angioini e offerte all'Archivio di Stato di Napoli per contribuire alla ricostruzione degli atti di quella Cancelleria andati distrutti durante l'ultima guerra: si ricordano ad esempio i doni Marra, Paladini, Fresa e particolarmente quello del Léonard, l'insigne storico della regina Giovanna. Né mancano manoscritti di Riccardo Filangieri.

D'altra natura, per la diversa e particolare figura giuridica dei depositanti, sono vari altri archivi e raccolte documentarie di eccezionale valore, talché non rientra nel nostro assunto trattarne ²⁵, non senza però avere qui ricordato quale alto contributo possano trarsene nell'interesse degli studi ove particolarmente si tratti di depositi di grandi complessi archivistici ecclesiastici — quali quelli di Capua, Aversa, Amalfi, Tricarico, S. Gregorio Armeno di Napoli etc. — che le competenti autorità hanno voluto, con singolare e apprezzata sensibilità, affidare temporaneamente alla competenza degli archivisti napoletani per i lavori di ordinamento, registrazioni e inventariazione.

Abbiamo in tal modo dato un quadro generale, peraltro — ripetiamo — a titolo essenzialmente informativo e senza presunzione di assoluta completezza, del materiale archivistico di provenienza privata conservato — a vario titolo — dall'Archivio di Stato partenopeo, ritenendo che nessuna migliore introduzione possa anteporsi alla ristampa degli inventari degli archivi privati già ordinati, di questa rassegna che, nella sua evidente vastità, mette chiaramente in risalto sia l'importanza che la documentazione di natura privata può conseguire come fonte storica e come incentivo per nuovi indirizzi nella ricerca scientifica, sia i risultati che, in questo delicato e difficile settore, l'attività archivistica della cosiddetta vigilanza ha potuto ottenere grazie a un'accorta politica di temperamento del principio dell'applicazione delle norme giuridiche con quello dell'attenta e prudente opera di paziente penetrazione e persuasione. C'è ora da augurarsi che, da un lato, possano gli archivisti napoletani continuare a

²⁵ Si potrebbero ricordare il recente versamento dell'archivio del soppresso Monte di Pegno di Massalubrense, composto di 79 volumi, 4 registri, 9 cartelle, 11 pacchi, 6 fascicoli per gli anni 1551-1954, e il deposito temporaneo dell'archivio del Museo Correale di Sorrento, oltre ai depositi di archivi di veri e propri enti pubblici, come quello di serie pergamenee del Comune di Napoli.

presentare in elaborata veste scientifica gli inventari dei rimanenti archivi privati, dall'altro, i privati, con senso di responsabilità e civismo, raccolgano l'appello degli archivisti e si avvalgano con sempre maggiore frequenza della loro qualificata collaborazione nel comune interesse volto a garantire dalla dispersione e a illustrare convenientemente un prezioso patrimonio documentario per il progresso della cultura e della scienza.

ANTONIO SALADINO

ARCHIVIO SANSEVERINO DI BISIGNANO

A CURA DI
JOLANDA DONSI GENTILE

L'archivio della storica famiglia Sanseverino, Principi di Bisignano, si conservava entro una torre del palazzo Bisignano a Barra, presso Napoli. Estintasi la discendenza maschile della famiglia col Principe Luigi, morto nel 1888, i discendenti delle sue sei figliuole, a far sì che il prezioso archivio non venisse smembrato, ma fosse ben custodito e messo a frutto dai cultori della nostra storia, decisero di depositarlo nel nostro Archivio di Stato, ove fu trasferito sul cadere del 1946.

Il saggio e nobile gesto si deve principalmente a S. E. il compianto Barone Giulio Rodinò, allora Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, figliuolo della quartogenita del detto ultimo Principe di Bisignano, che aveva l'archivio in consegna, e a S. E. il Marchese di Sitizano Giuseppe Taccone, Bali dell'Ordine di Malta, figlio di un'altra figliuola del Principe Luigi.

Gli altri eredi sono i Costa Sanseverino, attualmente intestatari dei titoli della Casa, i Zezza di Zapponeta, i Pacca di Matrice ed i Barone.

La famiglia Sanseverino è tra quelle che vennero di Normandia al seguito degli Hauteville. Tra i seguaci di Roberto il Guiscardo era un cavaliere a nome Turgisio, che quel principe creò signore dello stato di San Severino nel Principato di Salerno, dal quale, come si soleva, egli ed i suoi discendenti trassero il cognome.

Nel 1082 già a Turgisio era succeduto il figlio Ruggiero, che sposò una nipote di Guaimario V Principe di Salerno. Da loro discesero i Conti di Marsico.

Avendo seguito le parti di Innocenzo IV contro Federico II, i Sanseverino, vinti e presi dall'Imperatore, furono quasi sterminati. Si salvò un fanciullo, Ruggiero, pronipote del primo Ruggiero, che fu allevato a cura del Papa e reintegrato nei feudi aviti dopo la morte di Federico. Nuovamente esule sotto Manfredi, fu tra gli artefici della vittoria di Carlo d'Angiò.

Tommaso, figlio di Ruggiero, Conte di Marsico, ebbe due mogli. Dalla prima, Isnarda de Courban, nacque Enrico, dal quale discese il ramo primogenito e più illustre della casa, quello dei Principi di Salerno, che

diè molto travaglio a Ferrante I d'Aragona e finì col famoso Principe Ferrante, ribelle a Carlo V e perciò privato dei suoi stati e morto esule in Francia senza lasciar discendenza.

Dalla seconda moglie di Tommaso, Sveva d'Avezzano Contessa di Tricarico, nacque Giacomo, Conte di Tricarico e di Chiaromonte, che nel 1339 dispose dei suoi feudi in favore dei suoi figliuoli Ruggiero, Ugo e Tommaso.

Venceslao, primogenito di Ruggiero, oltre che Conte di Tricarico, divenne Duca di Venosa e di Amalfi, e dalla moglie, Margherita di Sangineto, ebbe le contee di Altomonte e di Corigliano.

Partigiani del terzo ramo angioino, allora rappresentato da Luigi II, dopo il trionfo di Ladislao i Sanseverino vennero presi e barbaramente uccisi.

Anche questa volta scampò un Ruggiero, figlio di Venceslao, che ottenne da Alfonso d'Aragona il Ducato di San Marco. Suo nipote Luca fu poi creato da Ferrante I nel 1464 Principe di Bisignano.

Pure questo ramo della casa fu poi ribelle, con quello di Salerno, a re Ferrante; ma, subite molte tristi vicende, sopravvisse e fu pienamente reintegrato nei suoi stati.

Questa linea finì con Bernardino, settimo Principe di Bisignano, che dalla madre, Erina Castriota Scanderbergh, ereditò anche il Ducato di San Pietro in Galatina.

Sopravvivendo una linea secondogenita in persona di Luigi Conte della Saponara, a costui fu rinnovata la concessione del Principato di Bisignano e degli altri feudi.

A questo Luigi, morto egli pure senza prole, successe il fratello Carlo, dal quale, in non interrotta linea mascolina, sono discesi i Principi di Bisignano fino ai nostri giorni.

Luigi Principe di Bisignano (morto nel 1772) sposò Ippolita Spinelli, con la quale si estingueva il ramo dei Principi di San Giorgio di quella famiglia. E così molte carte degli Spinelli si trovano ora unite a quelle di casa Bisignano.

Pietro Antonio, figlio di Luigi (1724-1772) sposò Aurelia Caracciolo, la quale portò nella famiglia i titoli di Principe di Torrenova e Marchese di Casalbore.

Tommaso, figlio di Pietro Antonio (1759-1814) sposò Livia Firrao, ultima di quella famiglia, e così vennero ancora ai Sanseverino i titoli di Principe di Luzzi, Principe di Santa Agata, Principe di Pietralcina e Duca di Ielzi. E le carte dei Firrao si aggiunsero a questo medesimo archivio.

Da Tommaso nacque un altro Pietro Antonio (1790-1865), che fu Maggiordomo maggiore di Francesco II di Borbone. E da quest'ultimo nacque un altro Luigi (1832-1888), che è stato, come si è detto, l'ultimo rappresentante della illustre casa.

A ricordo della passata grandezza egli godeva del trattamento di Primo Principe del Regno di Napoli, ed aveva il titolo di Principe sui predicati di Bisignano, San Giorgio, Torrenova, Sant'Agata, Luzzi, Pietralcina, di Duca sui predicati di Erchie e Ielzi, di Marchese su Casalbore, di Conte su Chiaromonte.

Questo prezioso archivio, quantunque abbia avuto nei secoli passati enormi perdite, conserva tuttavia scritture fin dal secolo XIII. Esso consta di un fondo diplomatico di 541 pergamene e di 457 fascicoli.

Fu riveduto e riordinato nel 1932 dal prof. Egildo Gentile, allora direttore nel nostro Archivio di Stato; ed ora la sua figliuola, dott. Jolanda Donsì Gentile, del pari nostra funzionaria, ha curato la compilazione di questo inventario.

PERGAMENE

1ª NUMERAZIONE

1. - 1244, maggio, II - Cancia, Villa Rosella - Istr. per not. Pietro di Capua - Elenco dei vassalli della baronia della terra di Cancia e particolarmente della contrada Arnone, nonchè delle prestazioni dovute ad Errico Filangieri ed alla moglie Imilla.

2. - 1301, 4 maggio, XIV - Piceno - Istr. per not. Pietro Bove di Piceno - Annullamento, per difetto di capacità di uno dei contraenti, del contratto stipulato fra Galasso Spinello, signore della baronia di Greci, e Rimbaldo di Medulione circa le terre o casali di Greci, Ferrara e Savignano nel giustizierato di Principato.

3. - 1309, 27 gennaio, VII - Napoli - Istr. per not. Attanasio Pappacena di Napoli - Transunto di due privilegi di Carlo II d'Angiò: a) 1308, 30 agosto. VI - Aversa - Facoltà al conte di Marsico, Tommaso Sanseverino, di emancipare i due figli nati dal secondo matrimonio. b) 1308, 10 agosto, VI - Napoli - Facoltà allo stesso di dividere tra i figli del secondo letto una parte dei beni feudali.

4. - 1314, 27 febbraio, XII - Napoli - Istr. per not. Giacomo Gattola di Napoli - Capitoli matrimoniali tra il conte di Caserta, Diego de Larat, e Odolina, sorella di Ugo di Chiaromonte.

5. - 1317, 8 marzo, XV - Napoli - Istr. per not. Nicola Ferrillo di Napoli - Restituzione di dote a Ilaria de Lauria, vedova di Enrico Sanseverino, da parte di Tommaso Sanseverino, padre del detto Enrico e tutore del nipote Tommasello.

6. - 1319, 26 settembre, III - Aversa - Istr. per not. Paolo Vitaluccio di Aversa - Restituzione di dote a Margherita di Lauria, già vedova di Ugo

di Chiaromonte (sposata poi in seconde nozze a Bartolomeo di Capua), da parte di Margherita di Chiaromonte, sorella ed erede del detto Ugo e moglie di Giacomo Sanseverino.

7. - 1320, 1 febbraio, III - Napoli - Istr. per not. Gentile Arcabona di Napoli - Quietanza per il pagamento convenuto nel doc. precedente.

8. - 1331, 12 maggio, XIV - Aquara - Istr. per not. Gregorio di Diano di Aquara - Giuramento di assicurazione degli uomini e vassalli della terra di Aquara al conte di Tricarico, Giacomo Sanseverino, in esecuzione del privilegio *inserito*: 1330, 17 febbraio, XIII - Napoli - Priv. di Roberto d'Angiò - Concessione della terra di Aquara al conte di Tricarico.

9. - 1336, 25 ottobre, V - Napoli - Priv. di Roberto d'Angiò - Conferma della castellania di S. Marco in Valle di Crati a Filippo di Sangineto e concessione dei frutti di detta terra allo stesso.

10. - 1341, 3 luglio, IX - Cosenza - Istr. per not. Pietro di not. Giuseppe di Cosenza - Redazione in pubblica forma dell'istr.: 1317, 17 maggio, XV - Regina - Istr. per not. Giuseppe Baimonte di Rovito - Capitoli matrimoniali di Francesco di Fuscaldo e Giacoma di Lauria, vedova di Ruggero di Sangineto.

11. - 1342, 30 luglio, X - Napoli - Priv. di Roberto d'Angiò - Assenso ai patti stipulati tra Filippo di Sangineto, conte di Altofiume, e il nipote Ruggero di Sangineto, conte di Corigliano, circa l'assegnazione della baronia di Sangineto a Filippo e della contea di Corigliano e castello di Regina a Bionda, sorella di Ruggero.

12. - 1343, 20 dicembre, XII - Napoli - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Conferma del priv. *inserito*: 1342, 25 luglio, X - Napoli - Priv. di Roberto d'Angiò - Concessione di annua provvisione al conte di Altofiume Filippo di Sangineto e suoi eredi.

13. - 1348, 29 novembre, II - Caccuri - Istr. per not. Giovanni de Girardo di Caccuri - Celebrazione del matrimonio tra Riccardo de Archis, signore di Rose, e Morana, figlia di Squarcio de Riso, signore di Caccuri, e costituzione di dotario.

14. - 1351, 21 giugno, IV - Tarsia - Istr. per not. Andrea Siculo di Tessano - Nomina di procuratore da parte del conte di Altomonte, Filippo di Sangineto, per la consegna di alcuni beni, in Terra d'Otranto, al conte di Belcastro Tommaso d'Aquino, marito di Costanza, sorella del detto Filippo.

15. - 1352, 22 agosto, V - Napoli - Priv. di Ludovico e Giovanna d'Angiò - Ordine agli ufficiali della provincia di Valle di Crati e Terra Giordana di pagare al conte di Altomonte, Filippo di Sangineto, la provvisione di 100 once d'oro. *Inseriti*: a) Priv. di Roberto 1342, 25 luglio, X - Napoli; b) Privilegi di Giovanna I: 1343, 20 dicembre, XII - Napoli; 1346, 1° gennaio, XIV - Napoli; 1347, 10 febbraio, XV - Napoli.

16. - 1353, 25 maggio, VI - Napoli - Priv. di Ludovico e Giovanna d'Angiò - Donazione al conte d'Altomonte, Filippo di Sangineto, di un *casale* sito nella città di Rossano.

17. - 1355, 17 agosto, VIII - Napoli - Istr. per not. Signorello Cilentano - Quietanza di fra Isnardo de Albarno dell'Ordine Gerosolimitano, priore dei Priorati di Capua e S. Eufemia ecc., al conte di Tricarico, per pagamento del prezzo di acquisto di annue entrate sulle case dell'ospedale di Carratello e S. Cesareo.

18. - 1358, 8 aprile, XI - Barletta - Priv. di Roberto di Taranto, imperatore di Costantinopoli - Concessione della comunità di pascolare, acquare e legnare agli uomini di Miglionico e a quelli di Matera, ad istanza del conte di Tricarico, Ruggero Sanseverino, utile signore di Miglionico.

19. - 1359, 10 gennaio, XII - Castrovillari - Istr. per not. Nicola Coco di Castrovillari - Copia autentica di due priv. di Roberto d'Angiò: a) 1336, 29 ottobre, V - Napoli - Assenso ai capitoli matrimoniali di Roberto Sanseverino e di Bionda di Sangineto, sorella di Ruggero conte di Corigliano e nipote di Filippo di Sangineto; b) 1342, 30 luglio, X - Napoli - *Come alla perg. n. 11.*

20. - 1359, 18 maggio, XII - Napoli - Priv. di Roberto, imperatore di Costantinopoli e princ. di Taranto - Concessione a Ruggero, Ugo e Tommaso Sanseverino delle terre di S. Andrea in Stagnis e di Torre Maggiore della baronia di Sansevero. *Inserito*: 1359, 1° maggio, XII - Priv. di Ludovico e Giovanna d'Angiò - Concessione a Roberto, imperatore di Costantinopoli e princ. di Taranto, delle città di Minervino e Cerignola, della terra di Torre Maggiore col casale di Roiaro e della terra di S. Andrea (devolute alla R. Corte per la ribellione di Giovanni, Ludovico e Pietro Pipino), nonchè delle terre di Altamura, Montrone, Valenzano e Miglionico, possedute da Giovanna d'Altamura, contessa di Minervino, madre dei Pipino.

21. - 1362, 14 settembre, I - Altomonte - Istr. per not. Giordano di Giovanni di Castrovillari, di S. Maria - Ratifica, da parte di Costanza di Sangineto, della convenzione stipulata tra il marito, Ugo Sanseverino, e il

nipote, Filippo di Sanginetto, circa il pagamento della dote di lei, nonché nomina di procuratore a esigere nella persona del marito.

22. - 1366, 7 giugno, III (sic) - Cotrone - Istr. per not. Guglielmo Camingrone d'Ipsigró - Protesta del vicario del conte di Altomonte e Corigliano contro i conti di Montalto, per la mancata fede ai capitoli della pace conclusa tra il conte d'Altomonte da una parte e i detti conti di Montalto dall'altra.

23. - 1366, 31 luglio, IV - Quisisana («*Casasana prope castrum Maris de Stabia*») - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Ordine ai percettori dei diritti della gabella della salina d'Altomonte di pagare a Filippo di Sanginetto quanto gli era annualmente dovuto.

23 bis. - 1366, 17 agosto, IV - Genzano - Istr. per not. Guglielmotto di maestro Matteo de Alamagno di Padula - Procura di Giovanna Sanseverino e del figlio Carluccio Ruffo di Calabria in persona di Riccardo Buoncambio di Corigliano e maestro Amelio Tatuale, fisico, di Salerno, per la stipulazione e firma dei capitoli matrimoniali del detto Carluccio e di Antonella, figlia di Giordana de Arena.

24. - 1367, 6 maggio, V - Napoli - Istr. per not. Nicola Longobardo di Napoli - Proroga del termine di ricompra di alcuni beni, concessa da Ugo Sanseverino al conte di Altomonte Filippo di Sanginetto.

25. - 1367, 1° giugno, V - Napoli - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Assenso ai capitoli matrimoniali di Giacomo di Marzano, figlio di Roberto conte di Squillace, e di Caterina Sanseverino, figlia di Ruggero conte di Mileto e Terranova.

26. - 1369, 23 marzo, VII - Napoli - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Autorizzazione a procedere sui beni di Cicco di Malito di Reggio, per la mancata consegna della terra di Campana da lui venduta al conte di Altomonte.

27. - 1370, 7 febbraio, VIII - Tarsia - Istr. per not. Andrea Siculo di Tessano - Procura del conte di Altomonte e Corigliano, Filippo di Sanginetto, in persona di Adoardo di Tarsia di Cosenza, per eseguire la convenzione, riguardante la terra di Rose, stipulata con Morana de Riso, vedova di Riccardo de Archis.

28. 1372, 3 luglio, X - Altomonte - Istr. per not. Leonardo de Si-

monetta - Vendita della gabella della Taverna all'università di Altomonte da parte del conte di Altomonte, Filippo di Sanginetto.

29. - 1373, 22 febbraio, XI - Aversa - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Ordine al reggente e ai giudici della Corte della Vicaria, ad istanza del conte di Altomonte, di procedere ad un'inchiesta circa gli eccessi commessi contro la terra di Strongoli dai partigiani del conte di Montalto.

30. - 1374, 21 novembre, XIII - Napoli - Istr. per not. Cicco Scarola di Napoli - Quietanza del procuratore del conte di Tricarico e Chiaromonte, Venceslao Sanseverino, per i beni parafernali, assegnati da Filippo di Sanginetto alla figlia Margherita, e costituzione di dotario.

31. - 1374, 2 dicembre, XIII - Tarsia - Istr. per not. Ruggero di Giuseppe di Cosenza - Celebrazione del matrimonio tra Venceslao Sanseverino, conte di Tricarico e Chiaromonte, e Margherita figlia di Filippo di Sanginetto, conte di Altomonte e Corigliano - *Inserito*: 1374, 6 luglio - Orgon (Avignone) - Bolla di Gregorio XI - Dispensa dall'impedimento di consanguineità.

32. - 1375, 29 gennaio, XIII - Napoli - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Facoltà a Francesco Sanseverino di disporre liberamente della terra di Monteselicola.

33. - 1375, 25 febbraio, XIII - Napoli - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Assenso ai capitoli matrimoniali di Venceslao Sanseverino e Margherita di Sanginetto.

34. - 1375, 11 novembre, XIV - Aiello - Istr. per not. Tommaso di Giudice Guglielmo di Aiello - Estinzione di debito di Giovannuzzo Firrao verso il fratello Antonio.

35. - 1376, 2 agosto, XIV - Serre - Istr. per not. Ruggero di Notar Simone di Campagna - Donazione di beni mobili e immobili di Ruggero Sanseverino, conte di Mileto e Terranova, alla moglie Bannella Pincilla di Napoli.

36. - 1378, 9 luglio, I - Mottafellone - Istr. per not. Ruggero di Giuseppe di Cosenza - Convenzione tra il conte d'Altomonte e Corigliano, Giovanni di Sanginetto, e la madre Ilaria Sanseverino, vedova di Filippo di Sanginetto, per restituzione di dotario.

37. - 1378, 9 luglio, I - Mottafellone - Istr. per not. Ruggero di Giuseppe di Cosenza - *Convenzione come al n.º precedente*.

38. - 1380, 11 giugno, III - Napoli - Istr. per not. Martuccio de Tellis di Napoli - Quietanza per restituzione di dote, rilasciata dai procuratori di Sveva Orsini, vedova di Giovannello di Sangineto, al vescovo di Stronboli, Vito, procuratore di Rita di Sangineto, erede universale del detto Giovannello e moglie del conte di Tricarico e Chiaromonte, Lanzalao Sanseverino.

39. - 1382, 2 marzo, V - Seminara - Istr. per not. Riccardo Pipino - Immissione del conte di Montalto, Antonio Ruffo, nel possesso della terra di Seminara e giuramento dei vassalli. *Inseriti*: a) 1381, 6 dicembre, V - Napoli - Priv. di Carlo III di Durazzo - Donazione della terra di Seminara ad Antonio Ruffo; b) 1351, 7 dicembre, V - Napoli - Priv. di Carlo III di Durazzo - Ordine al giustiziere di Calabria di immettere Antonio Ruffo nel possesso della terra di Seminara.

40. - 1384, 8 giugno, VII - Conversano - Priv. di Luigi I d'Angiò - Facoltà al conte di Potenza, Ugo Sanseverino, di disporre liberamente di beni feudali e di fare donazioni o legati al monastero di S. Maria del Sagittario della diocesi di Anglona, sull'annua provvisione a lui concessa da Filippo di Taranto sui proventi della città di Taranto.

41. - 1387, 20 agosto, X - Tricarico - Istr. per not. Cicco Servedio - Redazione in pubblica forma del privilegio: 1383, 8 settembre - Taranto - Priv. di Luigi I d'Angiò. Concessione al duca di Venosa e conte di Tricarico e Chiaromonte, Venceslao Sanseverino, di una casa sita in Napoli nella piazza delle Corregge, già dei Principi di Taranto Roberto e Filippo.

42. - 1388, 9 novembre, XII - Cotrone - Istr. per not. Giovanni Leculo di Catanzaro - Pagamento a Ruggero Sanseverino, figlio primogenito del conte di Mileto e Belcastro, di una parte della dote della moglie, Giacoma Ruffo di Calabria, figlia del fu Antonio e di Giovanna dei Buondelmonti, e assegnazione della terra di Roccella in pegno della parte restante.

43. - 1394, 10 gennaio, II - Napoli - Priv. di Luigi II d'Angiò - Assenso ai patti stabiliti per il matrimonio di Margaritone Sanseverino (figlio naturale del duca di Venosa Venceslao) con Caterinella di Matteo di Stefanucci.

44. - 1394, 11 febbraio, II - Rossano - Istr. per not. Baimonte Mabrona di Rossano - Assegnazione di beni parafernali da parte del conte di Montalto, Carlo Ruffo, alla sorella Covella e costituzione di dotario da parte dello sposo, Ruggero Sanseverino, conte di Altomonte.

45. - 1394, 15 settembre, III - Napoli - Priv. di Luigi II d'Angiò - Ordine al duca di Venosa, Venceslao Sanseverino, consigliere regio e collaterale, di fare esigere l'imposta sui fuochi per l'anno della III indizione e quella per il pagamento del soldo alla gente d'arme, secondo l'elenco dei debitori e delle somme dovute.

46. - 1395, 21 aprile, III - Corigliano - Istr. per not. Giovanni Fabricatore di Acri - Assegnazione di dote e costituzione di dotario per il matrimonio di Coluccio di Lauria con Ecuba, figlia del duca di Venosa Venceslao Sanseverino.

47. - 1397, 29 settembre, VI - Marsicovetere - Istr. per not. Roberto Marsicano di Marsicovetere - Immissione di Giacomo Commerci, capitano e castellano di Marsicovetere, nel possesso di detta terra dopo inchiesta ordinata da Luigi II d'Angiò, su istanza del conte di Potenza, Ugo Sanseverino. *Inserito*: 1397, 20 luglio, V - Napoli - Priv. di Luigi II d'Angiò - Ordine al conte di Potenza, Ugo Sanseverino, logoteta e protonotario del Regno, di procedere ad una inchiesta nella contea di Potenza, nella città di Policastro e in altre terre.

48. - 1399, 6 gennaio, VII - Taranto - Priv. di Luigi II d'Angiò - Concessione al conte di Marsico, Ludovico Sanseverino, delle terre di Salvia e Vietri, già appartenenti a Ruggero di Gesualdo, ribelle.

49. - 1399, 10 luglio VII - Napoli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Concessione al duca d'Amalfi Venceslao Sanseverino di tutti i beni feudali appartenenti a Catarinella de Stefanucci, del *quondam* Matteo, signore della baronia di Malvito, e a Luisa de Fasanella, signora della baronia di Morano, nel caso in cui tali beni fossero devoluti alla R. Corte.

50. - 1399, 20 settembre, VIII - Napoli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Ordine agli ufficiali del Regno di osservare e far osservare tutti i privilegi a favore di Ugo Sanseverino.

51. - 1400, 8 aprile, VIII - Torre di S. Erasmo presso Capua - Priv. di Ladislao di Durazzo - Quietanza del danaro dovuto dalla contessa d'Altomonte, Covella Ruffo, ad Armagno, *dicto Cattistaino, theotonico militi*, e devoluto alla R. Corte per gli eccessi commessi contro il Sovrano dal detto Armagno.

52. - 1401, 8 gennaio, IX - Policastro - Istr. per not. Ruggero Rosso di Policastro - Nomina, da parte dell'università di Policastro, dei sindaci delegati a prestare il giuramento al Re e ad Ugo Sanseverino, signore di detta città.

53. - 1402, 18 novembre, XI - Napoli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Legittimazione di Tomasello, figlio del *quondam* Americo Sanseverino e di Chiarella Sanseverino, moglie in seconde nozze di Ottaviano Sanseverino.

54. - 1403, 28 aprile, XI - Napoli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Assenso ai capitoli matrimoniali del conte di Mileto e Belcastro, Luigi Sanseverino, e di Ghilla degli Acciaiuoli del *quondam* Angelo, conte di Melfi e Gran Siniscalco del Regno.

5. - 1404, 9 gennaio, XII - Policoro - Istr. per not. Nicola Malizia di Rocca Imperiale - Nomina, da parte dell'università di Policoro, dei sindaci delegati a prestare il giuramento di sicurtà al conte d'Altomonte e Corigliano, Ruggero Sanseverino, e riserva circa i rapporti col duca d'Amalfi, padre del detto conte Ruggero.

56. - 1405, 13 febbraio, XIII - Napoli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Ordine al giustiziere di Valle di Crati e terra Giordana, perchè inquisisca circa alcune usurpazioni perpetrate ai danni di Goffredo Firrao di Cosenza nei suoi due feudi *de Coczella* e *de Mayra*, siti in tenimento di Cosenza.

57. - 1415, 22 gennaio, VIII - Napoli - Priv. di Giovanna II di Durazzo - Conferma, a favore di Carluccio de Martino di Massa e di Petrillo suo figlio, della vendita fatta dal re Ladislao della terra di Castelfranco e del casale di Cerisano, della provvisione annua sui proventi dell'università di Castelfranco, della nomina di detto Petrillo a capitano a vita di Castelfranco e Cerisano.

58. - 1420, 25 luglio, XIII - Napoli - Priv. di Giovanna II di Durazzo - Concessione, a favore della duchessa di Sessa e contessa di Montalto Covella Ruffo e dei suoi eredi, della giurisdizione criminale e del mero e misto impero sulla contea di Montalto sulle singole terre di detta contea.

59. - 1421, 2 maggio, XIV - Aversa - Priv. di Luigi III d'Angiò - Conferma dei capitoli già precedentemente approvati a favore del conte di Tricarico, Ruggero Sanseverino, e di Antonello suo figlio. *Inserito*: 1420, 24 novembre, XIV - Aversa - Priv. di Luigi III d'Angiò - Approvazione degli anzidetti capitoli.

60. - 1422, 20 febbraio - Napoli - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Moratoria di due anni al pagamento dei debiti, concessa al conte di Corigliano, Chiaromonte, Tricarico e Altomonte, Ruggero Sanseverino.

61. - 1422, 11 marzo, XV - Senise - Istr. per not. Teodoro de Lista

di Tursi - Quietanza di dote e costituzione di dotario da parte del conte di Cotignola, signore di Torre di Mare, Michele degli Attendoli, marito di Polisena Sanseverino, sorella di Ruggero, conte di Tricarico.

62. - (1423), 10 gennaio, I - Napoli - Lettera di Giovanna II di Durazzo - Ordine al conte di Chiaromonte, Altomonte e Corigliano, Ruggero Sanseverino, di restituire a Geronimo de Albano, regio vassallo, i due cavalli di pelo baio a lui tolti o di pagarne il prezzo.

63. - (1424), 11 settembre, III - Aversa - Lettera di Giovanna II di Durazzo - Ordine a Valentino dell'Isola, di Sessa, capitano di Montefusco, di non intromettersi nelle cose del casale di S. Giorgio, che, sito nelle vicinanze della terra di Montefusco, era sotto la giurisdizione del giustiziere di Principato Ultra.

64. - 1426, 6 agosto, IV - Altomonte - Istr. per not. Corrado d'Alessandro, di Rovito - Nomina di procuratore, da parte della contessa di Tricarico, Covella Ruffo di Calabria, nella persona di Pietro di Diano, per adempiere a tutte le formalità necessarie ad ottenere l'investitura dei beni ereditati dallo zio, conte di Mileto e Belcastro, Ludovico Sanseverino.

65. - 1427, 15 ottobre, VI - Terranova - Istr. per not. Corrado Capano di Cilento, di Tarsia - Dichiarazione, da parte dei procuratori di Polisena Sanseverino, sorella del conte di Tricarico Ruggero e moglie di Michele degli Attendoli dei conti di Cotignola, di avere ricevuto dal detto Ruggero e dal figlio di lui Antonio, il possesso delle terre di S. Mauro e Mottafellone in Calabria, in pegno di dote.

66. - 1430, 9 ottobre, IX - Cosenza - Priv. di Ludovico III d'Angiò - Ordine a Gaspare di Toraldo, luogotenente della Valle di Crati e Terra Giordana, di far assicurare dai vassalli Antonio Sanseverino per le terre ereditate dal padre Ruggero, morto il 9 maggio 1430, e per quelle di S. Mauro e Mottafellone, che erano state date in pegno di dote a Polisena, sorella di Ruggero.

67. - 1439, 18 settembre, III - Buccino - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Convenzione col conte di Tricarico, Altomonte, Chiaromonte e Corigliano, Antonio Sanseverino, e approvazione di richieste di indulto; conferma e nuova concessione di privilegi, immunità, grazie ecc.

68. - 1442, 22 ottobre, VI - Rossano - Istr. per not. Nicola Toscano di Rossano - Redazione in pubblica forma, ad istanza del procuratore della duchessa di Sessa, Covella Ruffo di Calabria, del priv.: 1434, 6 maggio,

XII - Napoli - Priv. di Giovanna II di Durazzo - Conferma della terra di Francica, in Calabria, già concessa da Luigi III d'Angiò a Covella Ruffo, duchessa di Sessa, contessa di Montalto, Alife e Squillace, e al figlio di lei Marino Giov. Francesco di Marzano.

69. - 1445, 2 gennaio, VIII - Savignano - Istr. per not. Pietro de Spinola di Ariano - Redazione in pubblica forma, per conto di Giovanni Spinelli di Berteraimo, di Napoli, del testimoniale dei naturali della terra di Savignano, circa il malgoverno di Troiano Spinelli e Baldassarre suo fratello in detta terra.

70. - 1445, 25 gennaio, VIII - Cotrone - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Annullamento, ad istanza di Berteraimo Spinelli, della convenzione da lui stipulata col nipote Troiano Spinelli di Giacomo, per la cessione di parte della baronia di Greci, Savignano e Ferrara, in Principato Ultra, già indebitamente occupata da Troiano.

71. - 1445, 27 maggio, VIII - (Napoli) - Istr. per not. Antonello d'Angelo di Napoli - Nomina di procuratore nella persona di Carlo Pignatelli, da parte del duca di S. Marco, Antonio Sanseverino, per la rinuncia di Giovannella Capece, detta Paparella, sulla parte a lei spettante delle case site in Napoli nel Seggio di Nido, vendute a detto Antonio Sanseverino dal marito di lei Paolo Brancaccio.

72. - 1447, 11 marzo, X - Tropea - Istr. per not. Giacomo di Napoli - Immissione di Nicola Antonio Zurlo nel possesso della gabella della seta del ducato di Calabria. *Inserito*: 1446, 18 ottobre, X - Napoli - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Riconoscimento, a favore di Antonio Zurlo di Napoli, del diritto della gabella della seta del ducato di Calabria.

73. - 1449, 6 giugno XII - Viggianello - Istr. per not. Filomeno Risolo di Marano - Esemplare transuntato dell'istr.: 1413, 21 gennaio, VI - Napoli - Istr. per not. Carluccio Piscopo di Napoli - Vendita del castello di Viggianello, col peso del feudal servizio *paris unius chirotecarum de camuto*, a favore di Matteo de Prampero, detto Forlano, da parte di re Ladislao di Durazzo.

74. - 1450, 31 marzo, XIII - Parco della baronia di Sanseverino - Istr. per not. Giuliano de Barbarito di Salerno - Convenzione tra il duca di S. Marco, Antonio Sanseverino, padre di Margherita, da una parte, e il Conte di Capaccio, Amerigo Sanseverino, marito della detta Margherita, per pagamento di dote.

75. - 1452, 3 novembre, I - Padula - Istr. per notar Zotta de Gervasio di Montesano - Transunto, ad istanza della contessa di Capaccio, Margherita Sanseverino, vedova di Amerigo Sanseverino, dell'istrumento: 1437, 26 gennaio, XV - Cassano - Istr. per not. Giovanni Buono di Laurino - Capitoli matrimoniali tra il Conte di Capaccio, Amerigo Sanseverino, figlio di Tommaso, e Margherita, figlia di Antonio Sanseverino e Cella Orsini.

76. - 1453, 20 agosto, I - *In castris apud pontem Annechini* - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Assenso al contratto del 19 aprile 1452, XV - Napoli, col quale Angelo Morosino di Siena aveva venduto ad Annecchino Longobardo la gabella della verdura di Castellammare di Stabia.

77. - 1454, 27 ottobre, III - Napoli - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Assenso al contratto da stipularsi tra Ugo Sanseverino e Antonello Minutolo e fratelli per l'acquisto del casale dello Spinoso in Basilicata.

78. - 14(56), 16 agosto, Morano - Istr. per not. di Castrovillari - Restituzione, da parte di Giovanna Sanseverino (vedova di Giovanni e madre e tutrice di Barnaba, Galeazzo e Roberto Sanseverino) al duca di S. Marco Antonio Sanseverino ed al figlio Luca, conte di Tricarico, rispettivamente padre e fratello della detta Giovanna, delle terre di Craco e di Senise, ricevute in pegno di dote.

Perg. mutila in diversi punti.

79. - 1457, 27 aprile, V - Napoli - Istr. per not. Giacomello Stanzione di Capua - Quietanza della dote di Margherita Sanseverino, ved. di Amerigo Sanseverino e madre di Gaspare, rilasciata al conte di Tricarico e Chiaromonte, Luca Sanseverino, figlio primogenito e procuratore del duca di S. Marco, Antonio.

80. - 1457, 4 agosto, V - Morano - Istr. per not. Paolo Iannitello di Castrovillari - Quietanza da parte della contessa di Capaccio, Margherita Sanseverino, a favore del padre Antonio, duca di S. Marco, per completo pagamento di dote, e da parte di detto Antonio alla figlia per restituzione delle terre di Saracena e Calciano, date in pegno di dote.

81. - 1457, 1 settembre, VI - Francavilla - Istr. per not. Nicola Giovannuccio di Rocca Niceforo - Nomina, da parte dell'università di Francavilla *de pertinentiis Rocche Nichifore*, dei sindaci destinati a prestare il giuramento di sicurtà al conte di Tricarico, giusta ordine del regio commissario Venceslao di Capitello.

82. - 1460, 17 gennaio, VIII - Napoli - Priv. di Ferdinando I di Ara-

gona - Ordine ad Antonello Caivano, commissario regio, di immettere Luca Sanseverino nel possesso della contea di Belcastro e della baronia di Cropani, Zagarise e Barbaro.

83. - 1462, 12 febbraio, X - Laino - Istr. per not. Giovannello Solderio di Auletta - Donazione, da parte del conte di Lauria Venceslao Sanseverino, a Barnaba Sanseverino, marito della figlia Luigia, della contea e terra di Lauria e delle terre di Ursomarzo, Laino, Castelluccio e Trecchina, anche in osservanza dei capitoli stipulati col conte di Marsico, Roberto Sanseverino, circa i beni già appartenuti al *quondam* duca di Scalea Francesco Sanseverino, fratello di Venceslao.

84. - 1463, 19 aprile, XI - Tricarico - Istr. per not. Antonio de Sicco di Tricarico - A richiesta del capitano di Tricarico, Pietro Cicala di Cosenza, redazione in pubblica forma: dell'istanza presentata da un tale Tommaso de Pingo, detto Camuso, al principe di Bisignano contro i provvedimenti adottati dal detto capitano a suo carico; della relativa deliberazione del principe; della risposta giustificativa dell'ufficiale.

85. - 1463, 4 settembre, XII - *In castris apud Saghonum flumen prope Francolisium* - Priv. di Ferdinando I d'Aragona - Ordine a tutti i rappresentanti del potere regio di far osservare il privilegio col quale era stata concessa al principe di Bisignano Luca Sanseverino ed ai suoi eredi e successori la giurisdizione delle prime cause civili e criminali in tutti i suoi feudi.

86. - 1464, 7 giugno, XII - Castelluccio - Istr. per not. Giovannello Solderio di Auletta - Matrimonio tra Barnaba e Luigia Sanseverino, celebrato dal vescovo di Cassano, alla presenza del conte di Marsico Roberto Sanseverino e della contessa di Lauria Mita Caracciolo, madre della sposa, con la dichiarazione del diritto di successione della detta Luigia nella contea di Lauria e nei beni del *quondam* duca di Scalea Francesco Sanseverino.

87. - 1468, 1 maggio - Roma - Bolla di papa Paolo II - Autorizzazione al conte di Chiaromonte, Geronimo Sanseverino, a scegliersi un proprio confessore.

88. - 1469, 17 dicembre, III - Tarsia - Istr. per not. Nicola de Bulotta di Tarsia - Nomina di procuratore in persona di Gesualdo Castagnano di Bisignano, da parte del principe di Bisignano Luca Sanseverino, per l'esazione di vari cespiti sugli introiti della salina di Altomonte, sulla gabella della seta di Cosenza e su quella dello zucchero che si estraeva dai porti di Belvedere, Sanginetto, Diamante, Grisolia.

89. - 1470, 25 gennaio - Sansevero - Priv. di Ferdinando I d'Aragona - Ordine a Venceslao di Campitello, tesoriere in Calabria, di far riscuotere a Geronimo, figlio del *quondam* principe di Bisignano Luca Sanseverino, la somma dei 4.000 ducati annui sui proventi della R. Corte.

90. - 1471, 14 gennaio, IV - Terranova - Testamento del principe di Bisignano, Luca Sanseverino, che istituisce suoi eredi i figli legittimi Geronimo, Carlo, Giovanni Antonio e Covella, promessa sposa di Federico d'Aragona, nonché i figli naturali Giovannella e Roberto, con legati diversi a persone e ad enti religiosi, e nomina esecutori testamentari fra Paolo di Mileto, fra Serafino di Squillace e le sorelle Giovanna, contessa di Sanseverino, e Margherita, contessa di Capaccio.

91. - 1472, 4 agosto, V - S. Marco - Istr. per not. Paolo Iannitello di Brolio di Castrovillari - Giuramento di fedeltà prestato dai sindaci delle università di Regina e Lattarico al principe di Bisignano, Geronimo, quale successore del padre, Luca. *Inserito*: 1472, 14 luglio, V - Napoli - Priv. di Ferd. I d'Aragona - Ordine che Geronimo, Carlo e Giovanni Antonio Sanseverino siano assicurati dai vassalli delle terre rispettivamente possedute.

92. - 1472, 5 agosto, V - S. Martino de Raparo - Istr. per not. Giacomo Graziano di S. Martino - Nomina di procuratore, da parte del sindaco e dei cittadini di S. Martino di Raparo, per il giuramento di fedeltà al principe di Bisignano e duca di S. Marco, Geronimo Sanseverino.

93. - 1472, 2 settembre, VI - Napoli - Transunto di priv. di Ferdinando I d'Aragona, compilato nella G. Corte della Vicaria - Conferma, a favore di Geronimo Sanseverino, del possesso delle terre, specificatamente elencate, già appartenenti al padre di lui, Luca.

Frammento di pergamena.

94. - 1475, 11 luglio, VIII - Napoli - Istr. per not. Francesco Basso di Napoli - Patente di cittadinanza napoletana accordata a Giov. Antonio Sanseverino dai sindaci e rappresentanti dei sedili di Capuana, Montagna, Nido, Portanova e Porto.

95. - 1475 (1476)¹, 16 febbraio - Roma - Bolla di Sisto IV - Facoltà a Geronimo Sanseverino e alla moglie di tenere un altare portatile.

96. - 1478, 4 luglio - Napoli - Priv. di Ferdinando I d'Aragona - Ordine a tutti gli ufficiali regi di non ingerirsi nelle cause di prima istanza

¹ Stile dell'incarnazione.

riguardanti i vassalli di Geronimo Sanseverino, ma di lasciarle alla giurisdizione del detto principe.

97. - 1479..... - Aversa - Priv. di Ferdinando I d'Aragona - Ordine che l'annua provvisione, assegnata al conte di Mileto Carlo Sanseverino, figlio di Luca, sui proventi delle terre possedute dal fratello Geronimo, princ. di Bisignano, sia trasferita sui diritti delle tratte dai porti di Capitanata e Terra di Bari e sui proventi della gabella della seta di Calabria. Perg. in cattivo stato di conservazione.

98. - 1480, 21 maggio, XIII - Napoli - Istr. per not. Nicola Ambrogio Casanova di Napoli - Patti pel matrimonio di Berardino de Maramonte con Isabella Sanseverino, stipulati tra il procuratore di Antonella Capece, vedova di Sansone Sanseverino, madre e tutrice dei figli Isabella, Gio. Tommaso, Polidoro, Caterina e Diana, da una parte, e Filippo Antonio de Maramonte, fratello dello sposo, dall'altra.

99. - 1482, 20 aprile - Napoli - Priv. di Ferdinando I d'Arag. - Autorizzazione, al princ. di Bisignano Geronimo Sanseverino, a riscuotere sulle nuove imposte delle sue terre di Calabria, Basilicata e Principato le provvisioni a lui concesse con vari privilegi reali degli anni 1459, 1462, 1472, 1477, 1479 e 1481, sui vecchi diritti dei fuochi e del sale delle terre di Luzzi e Rose e su quelli delle tratte dalla provincia di Capitanata.

100. - 1484, 6 marzo, II - Cassano - Istr. per not. Alessandro Imperatrice di Montemurro - Quietanza rilasciata da Giov. Antonio Sanseverino al fratello Geronimo, principe di Bisignano, con l'elenco particolareggiato delle somme ricevute o pagate, per conto del fratello, dal principe Geronimo e con i nomi dei mercanti fiorentini, catalani, genovesi ai quali erano state pagate certe somme.

101. - 1484, 17 ottobre, III - Altomonte - Istr. per not. Troilo di Teranova di Castrovillari - Costituzione di beni parafernali da parte di Giov. Tommaso Carafa e del figlio Diomede, conte di Cerreto, a favore di Jachellina Sanseverino, figlia del princ. di Bisignano, Geronimo, e moglie del detto Diomede.

102. - 1484, 17 ottobre, III - Altomonte - Istr. per not. Troilo di Teranova di Castrovillari - Quietanza dotale rilasciata a Geronimo Sanseverino dalla figlia Jachellina, moglie del conte di Cerreto, Diomede Carafa.

103. - 1495, 19 marzo - Cosenza - Priv. di Berardo Stuart, Gran Contestabile e Luogotenente generale di Carlo VIII nelle province di Princi-

pato, Basilicata, Calabria e Principato di Taranto - Conferma, a favore di Covella Tosti, moglie di Carlo Firrao, della concessione di metà dello scannaggio della città di Cosenza.

104. - 1496, 21 settembre, XV - Miglionico - Istr. per not. Giovanni Mazzone di Miglionico - Immissione, nel possesso del castello e della terra di Miglionico, di Pietro Riccio di Montalto, procuratore del princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino. *Inserito*: 1496, 26 agosto - Nocera - Priv. di Ferdinando II d'Aragona - Reintegrazione di Berardino Sanseverino nel possesso dei beni paterni.

105. - 1496, 30 ottobre - Traetto - Priv. di Federico d'Aragona - Conferma dei capitoli *inseriti*: 1496, 15 agosto - Nocera dei Pagani - Capitoli di Ferdinando II d'Aragona - Capitoli concessi alla famiglia Sanseverino, ritornata alla fedeltà degli Aragonesi dopo l'adesione a Carlo VIII.

106. - 1497, - febbraio - Napoli - Priv. di Federico d'Aragona - Ratifica alla donazione della baronia di Mileto, col titolo di conte e con le terre di Francica, Caridà, Rocca Ancitola, Pizzo, Francavilla e Montesanto in Calabria Ultra, da parte del princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino, al fratello Giacomo.

107. - 1497, 15 dicembre, I - Lecce¹ - Istr. per not. Gabriele de Capo di Lecce - Quietanza della dote, corrisposta in conformità dei capitoli stipulati in Napoli, tra Giacomo dell'Acaia e Antonella Dentice, per il matrimonio tra Giov. Tommaso Sanseverino, figlio di Antonella, e Isabella figlia di Giacomo.

108. - 1503, 13 febbraio - Roma - Bolla della Sacra Penitenzieria - Permesso per la scelta di un confessore ai coniugi Giovanni Spinelli e Rebecca Brancaccio.

109. - 1503, 2 aprile, VI - Castrovillari - Istr. per not. Berardino de Venuti di Amendolara - Presa di possesso della terra di Castrovillari da parte del princ. di Bisignano Berardino Sanseverino. *Inseriti*: a) 1503², 22 marzo, VI - *Praisani* - Lettera del duca di Nemours, luogotenente generale del Regno di Napoli - Esecutoria di lettera di Luigi XII; b) 1503, 6 febbraio - *Bles* - Lettera di Luigi XII - Al duca di Nemours per la conferma del privilegio di Carlo VIII a favore del princ. di Bisignano; c) 1495, 8 maggio - Napoli - Priv. di Carlo VIII - Concessione della terra di

¹ Copia del not. Angelo de Maneriis di Nardò.

² Nel doc. per errore 1493.

Castrovillari al princ. di Bisignano; d) 1503, 1 aprile, VI - Castrovillari - Istr. per not. Berardino de Venuti di Amendolara - Nomina dei sindaci dell'università di Castrovillari, destinati a prestare il giuramento di fedeltà al nuovo signore.

Fasc. in carta di ff. 12.

110. - 1503, maggio - Lione - Priv. di Luigi XII d'Orléans - Conferma a Berardino Sanseverino della concessione, di Carlo VIII, revocata poi da Ferdinando II d'Aragona, di un giardino e alcune case, site in Napoli nel luogo detto *Piaga*, già appartenenti a Giovanna d'Aragona, moglie di Ferdinando I, a saldo di somma mutuata a detta regina.

111. - 1503, 26 settembre - *Mutisroni* (?) - Priv. di Luigi XII d'Orléans - Ordine agli ufficiali regi di provvedere secondo giustizia nelle questioni riguardanti il recupero di alcuni beni da parte del princ. di Bisignano Berardino Sanseverino.

112. - 1506, 27 aprile, IX - Vallodolid - Priv. di Ferdinando VII il Cattolico - Restituzione al princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino, di tutti i feudi, specificatamente elencati, in applicazione del capitolo del trattato di pace col Re di Francia, relativo ai baroni del regno di Napoli, fautori dei francesi.

113. - 1506, 12 dicembre, X - Napoli - Priv. di Ferdinando il Cattolico - Restituzione della terra di Fiumefreddo in Calabria e di quelle di Sarconi, Moliterno e S. Chirico in Basilicata ad Alfonso Sanseverino.

114. - [1507, 6 marzo, X] - Corigliano - Istr. per not. Quietanza delle entrate di Corigliano e S. Mauro, rilasciata da Francesco Antonio Russo, procuratore del principe di Bisignano, ai commissari incaricati della riscossione.

Scrittura deleta.

115. - 1508, 19 gennaio, XI - Bonifati - Istr. per not. Paolo de Perrillo di Bonifati - Presa di possesso della terra di Bonifati da parte del procuratore di Onorato Sanseverino, giusta lettera con la quale il principe di Bisignano e duca di S. Marco aveva assegnato al detto Onorato, suo fratello, come *vita e milizia* i frutti ed entrate di Bonifati, Sanginetto e S. Agata.

116. 1508, 19 gennaio - Cassano - Priv. di Berardino Sanseverino, princ. di Bisignano - Ordine ad Eleonora Piccolomini, moglie del detto principe, ed al figlio Pietro Antonio, conte di Chiaromonte, di dare ese-

cuzione all'assegnazione della bagliva della terra di Craco a Giovanni Cossa, nobile napoletano, maggiordomo del detto principe.

117. - 1508, 10 aprile - Cassano - Priv. del princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino - Conferma del feudo detto *de Corono* nel tenimento di Tricarico a Nicola Minutolo, figlio del fu Berardino, previa rinuncia di Antonio fratello primogenito.

118. - 1508, 25 dicembre, Contea di Sanseverino - Priv. di Marina d'Aragona Sanseverino, principessa di Salerno, madre e tutrice di Ferdinando Sanseverino, princ. di Salerno - Concessione, in esecuzione di legato del *quondam* Roberto Sanseverino, principe di Salerno, del possesso della ferriera sita sul fiume di Lauria, presso il mulino della corte del principe, a favore di Giovanni Sanseverino, di Berardino, conte di Lauria.

119. - 1509, 23 novembre - Napoli - Priv. del vicerè Raimondo de Cardona - Autorizzazione alla università di Sarconi, in Basilicata, ad istanza di Alfonso Sanseverino, barone di quella terra, a tenere ogni anno una fiera nel luogo detto *la feria de San Joan* dal 27 agosto a tutto il 5 settembre.

120. - 1510, 1 febbraio, XIII - Racale - Istr. per not. Francesco di notar Basilio di S. Pietro in Galatina - Quietanza di Bindo Tolomeo di Siena, barone della terra di Racale, a Ugo Sanseverino, per una parte della dote della moglie Feliciania Sanseverino, sorella di Ugo.

121. - 1510, 31 marzo - Ravenna - Bolla di Giulio II - Ordine all'Arcivescovo di Napoli, al Vescovo di Cassano, al Vicario dell'Arcivescovo di Cosenza di compiere nelle chiese le debite ammonizioni contro gl'illeciti detentori di cose e beni appartenenti a Berardino Sanseverino, figlio del princ. di Bisignano, Geronimo.

122. - 1510, 28 aprile, XIII - Contursi - Istr. per not. Giovanni de Niso di Contursi - Presa di possesso della terra di Contursi da parte di Berardino de Leonardis, procuratore del princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino, avendo quest'ultimo ricomprate le terre di Postiglione e Contursi, la prima da Mariella Carbone e la seconda dalla di lei figlia Ippolita Riccio.

123. - 1511, 8 giugno, XIV - Napoli - Istr. per not. Francesco Russo di Napoli - Capitoli per il matrimonio di Pietrantonio Sanseverino con Giovanna Requesens, stipulati tra Berardino, princ. di Bisignano, padre di Pietrantonio, e Beatrice Manriches, vedova di Galserano Requesens

conte di Trivento, madre della sposa, con assegnazione, in pegno di dote, della terza parte della contea di Palamosa in Catalogna e donazione, da parte del princ. di Bisignano, della contea di Chiaromonte col titolo di conte al figlio Pietrantonio.

124. - 1512, 15 gennaio, XV - Cassano - Istr. per not. Francesco Calabria di Nola - Costituzione di Alfonso Sanseverino quale fideiussore, in sostituzione di Ferdinando Dias Carlon, per la dote e il dotario stabiliti nei capitoli matrimoniali di Giovanni e Aurelia Sanseverino.

125. - 1512, 1 marzo, XV - Napoli - Istr. per not. Francesco Russo di Napoli - Convenzione tra Nicola Folliero di Napoli e Geronimo Carafa, procuratore del princ. di Bisignano, Berardino, circa l'eventuale ricompra della terra di Calciano, sita fra il territorio di Tricarico e quello di Garaguso in Basilicata, venduta al detto Folliero dal principe di Bisignano.

126. - 1512, 23 aprile, XV - Monastero di S. Lorenzo della Padula - Istr. per not. Valentino d'Amico di Padula - Ratifica, da parte dei monaci del monastero di S. Lorenzo, dell'istrumento *inserito*: 1512, 29 marzo, XV - Napoli - Istr. per not. Berardino Malatesta di Napoli - Convenzione tra il princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino, e il procuratore di Innocenzo di Nocera, priore del mon. di S. Lorenzo della Padula, a conclusione della lite vertente per il possesso di un territorio in Basilicata, confinante con la terra di Brindesi, col territorio di Potenza e col fiume Basento, occupato dal principe come parte del suo casale di Brindesi e preteso dal monastero come appartenente alla chiesa di S. Demetrio.

127. - 1512, 26 e 27 giugno, XV - Napoli - Istr. per not. Cesare Amalfitano di Napoli ¹ - Celebrazione, nella chiesa di S. Tommaso a Capuana, del matrimonio tra Giovanni Sanseverino e Aurelia Sanseverino, figlia del *quondam* Gio. Tommaso e della *quondam* Isabella dell'Acaia, e costituzione della terra di Ceglie a dote della sposa.

128. - 1512, 27 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè card. Francesco Remolino - Assenso all'obbligazione dei beni feudali da parte di Alfonso Sanseverino per garantire la dote e il dotario di Aurelia Sanseverino, moglie del fratello Giovanni.

129. - 1513, 19 gennaio - Saragozza - Istr. per not. Giacomo Fenoll di Barcellona - Nomina di procuratore in persona di Pietro Tolosa di Napoli,

¹ Redatto in pubblica forma il 19 ott. 1528, II - Napoli - per not. Antonio Basso di Napoli.

per l'esazione di alcune somme nel regno di Napoli, da parte di fra Giovanni d'Aragona, duca di Luna, capitano generale nel principato di Catalogna e nelle contee di Rossiglione e Ceritania.

130. - 1513, 14 giugno - Napoli - Priv. del vicerè Bernardo di Villamari, conte di Capaccio - Assenso ai patti contenuti nei capitoli matrimoniali di Enrico Orsini, conte di Nola, e Maria Sanseverino, figlia del princ. di Bisignano Berardino.

131. - 1513, 20 giugno, I - Nola - Istr. per not. Nardo de Alferio di Nola - Donazione di gioielli ed altro, particolarmente elencati, da parte del conte di Nola, Enrico Orsini, alla moglie Maria Sanseverino ed elenco del corredo assegnato dal princ. di Bisignano alla figlia Maria.

132. - 1513, 18 luglio, I - Saponara - Istr. per not. Paolo Ferraro di Saponara - Quietanza di dote a favore del princ. di Bisignano Berardino Sanseverino e costituzione di dotario da parte di Giov. Berardino Palazzo di Saponara, marito di Albina Stoica Gaetana, alunna della *quondam* principessa di Bisignano, Eleonora.

133. - 1514, 13 gennaio, II - S. Mauro - Istr. per not. Francesco Calabria di Nola - Donazione, da parte di Scipione Ferraro al fratello Roberto, di un mulino, posseduto per concessione del principe di Bisignano nel territorio di Luzzi, presso il fiume Mucone.

134. - 1514, 13 gennaio, II - S. Mauro - Priv. del princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino - Assenso alla donazione di Scipione Ferraro, tesoriere generale del principe, al fratello Roberto.

135. - 1515, 16 aprile, III - Briatico - Istr. per not. Bartolomeo Levato di Taverna - Obbligazione del castello di Boleto, da parte di Pietro de Castro, per garanzia della dote della moglie Giovanna, figlia di Francesco de Castro Bisbal di Napoli, utile signore di Briatico, Calimera e S. Calogero. *Inserito*: 1515, 4 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Capaccio - Assenso alla detta obbligazione.

136. - 1515, 16 aprile, III - Briatico - Istr. per not. Bartolomeo Levato di Taverna - Capitoli matrimoniali di Pietro de Castro, regio capitano d'armi, castellano di Cosenza e governatore generale della Calabria, e di Giovanna, figlia di Francesco de Castro Bisbal di Napoli.

137. - 1516, 28 ottobre, V - Belvedere - Istr. per not. Leonardo de Pitiello di Belvedere - Testamento di Berardino Sanseverino.

138. - 1517, 12 dicembre - S. Mauro - Priv. di Alfonso Sanseverino, signore di Fiumefreddo, luogotenente generale del princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino - Conferma del priv. del princ. di Bisignano, Berardino Sanseverino, del 1514, 13 gennaio, II - S. Mauro (*Cfr. n. 134*).

139. - 1520, 3 giugno, VIII - Malvito - Istr. per not. Girolamo de Fiore di Castrovillari - Presa di possesso della bagliva di Malvito da parte di Fanello Mormile di Senise, in esecuzione di lettera del luogotenente del princ. di Bisignano del 1520, 31 maggio, Cassano, e investitura da parte del detto Fanello in persona del genero Marcantonio Campanile, marito della figlia Lucrezia.

140. - 1522, 3 settembre, XI - Squillace - Istr. per not. Agazio Senatore di Squillace - Quietanza del dott. in legge Roberto Striveto di Squillace, a favore di Caterina Saracena, utile signora di Briatico, per saldo di debito.

141. - 1523, 20 aprile, XI - Napoli - Istr. per not. Giov. Antonio de Nocera, di Napoli - Redazione in pubblica forma, ad istanza di not. Tommaso Lombardi di Rocca d'Aspide, procuratore di Diana Caracciolo di Napoli, dell'istr.: 1520, 3 aprile - Napoli - Istr. per not. Vincenzo d'Eletta di Napoli - Costituzione di censo sulle difese dette *dell'Orbo* e *Puporale* della terra di Noci, a favore di Diana Caracciolo di Napoli, vedova di Tommaso Filomarino, da parte di Matteo d'Acquaviva d'Aragona, duca d'Atri, agente in nome e per parte del figlio Giov. Francesco e della moglie di lui Dorotea Gonzaga, marchesi di Bitonto, e di Giulio, conte di Conversano, figlio dei detti marchesi.

142. - 1523, 3 luglio, XI - Napoli - Istr. per not. Gregorio Russo di Napoli - Quietanza della dote di Andriana Sanseverino, vedova di Federico Grisone, rilasciata a Giovanni Sanseverino, cognato di Andriana, da Camilla Tomacelli, madre di Federico e balia e tutrice dei figli di lui.

143. - 1524, 8 giugno, XII - Lattarico - Istr. per not. Petruccio de Nicolaccio di Lattarico - Quietanza dotale rilasciata dalla magnifica Nicola Sanseverino, ved. di Errico Morano di Catanzaro, col consenso di Giovanni Barraco di Cosenza, suo genero e mundualdo, a favore del princ. di Bisignano Pietro Antonio Sanseverino.

144. - 1525, 7 luglio, XIII - Istr. per not. Giuseppe Pollisio di Santa Severina - Ratifica, da parte del duca di Castrovillari e conte di Cariati Ferdinando Spinelli, dell'istr. *inserito*: 1525, 23 giugno, XIII - Napoli - Istr. per not. Gregorio Russo di Napoli - Costituzione di censo a favore

di Fabio Arcella, da parte di Troiano Spinelli, conte di Summonte, procuratore del duca Ferdinando.

Perg. mutila nella parte superiore.

145. - 1525, 27 dicembre, XIII - S. Mauro - Istr. per not. Giacomo Tripes di Manfredonia - Quietanza di dote e obbligazione dei castelli di S. Donato e Policastello per garanzia di dote e antefato, da parte di Francesco Sanseverino di Senise e del figlio Pietro Antonio, marito di Ippolita de Vicariis, dotata dal princ. di Bisignano, Pietrantonio Sanseverino.

146. - 1527, 20 febbraio, XV - Cassano - Istr. per not. Massenzio Sanosti di S. Marco - Presa di possesso, da parte del vescovo di Bisignano Francesco dei Piccolomini d'Aragona, di alcuni beni siti in Cassano, nel luogo detto *lo Rotundo*, a lui donati dal princ. di Bisignano. *Inserito*: 1527, 12 febbraio - Pontecorvo - Priv. del princ. di Bisignano - Donazione dei detti beni.

147. - 1529, Napoli - Priv. del vicerè Filiberto di Chalon d'Orange - Nomina di Giacomo Longobardo di Napoli a tesoriere di Abruzzo Citra per morte di Antonio Carnago.

Perg. mutila.

148. - 1530, 26 marzo, III - Viggianello - Istr. per not. Angelo Goffredo di Pulcino - Assegnazione del castello di Viggianello ad Aurelia Sanseverino, figlia di Giov. Tommaso, in esecuzione di sentenza del Consiglio del Collaterale, per quanto a lei dovuto per dote e diritti dotali dal marito Giovanni Sanseverino. *Inserito*: 1530, 18 febbraio - Lettera del vicerè card. Pompeo Colonna - Esecutoria della sentenza del Consiglio del Collaterale.

149. - 1530, 1 agosto, III - Morano - Priv. di Pietro Antonio Sanseverino, principe di Bisignano - Approvazione dei capitoli dell'università e uomini albanesi del casale di S. Sofia e Pedalati delle vicinanze di Bisignano.

In calce conferma di tali capitoli da parte del princ. di Bisignano Giuseppe Sanseverino, in data 14 maggio 1704 - Altomonte.

150. - 1530, 5 dicembre, IV - Rogiano - Priv. di Pietro Antonio Sanseverino, principe di Bisignano - Concessione in feudo della bagliva di Bonifati a Giovanni Maria Gonzaga (*de Agonzaga*), patrizio di Mantova.

151. - 1531, 18 gennaio, Napoli - Giudicato di Innico de Mendoza vescovo di Burgos, Giovanni Sunyer vice cancelliere imperiale d'Aragona

e dottor Martino Romano, commissari imperiali nelle cause dei ribelli - Reintegra di Giovanni Sanseverino, barone di Ceglie, in tutti i suoi possedimenti - *Inseriti*: a) 1530, 28 aprile - Trento - Priv. di Carlo V - Nomina dei commissari per le cause dei ribelli; b) 1530, 12 agosto - Augusta - Priv. di Carlo V - Attribuzione di piena autorità ed efficacia alle deliberazioni dei detti commissari.

152. - 1532, 16 gennaio - Bruxelles - Priv. di Carlo V - Assenso, su istanza di Ugo Sanseverino, padre del *quondam* Giacomo, ai capitoli matrimoniali di Violanta Sanseverino (figlia del detto Giacomo e sua erede nelle terre di Saponara e Castel Saraceno) e Ferdinando Sanseverino, figlio di Giovanni e Aurelia Sanseverino.

153. - 1532, 13 giugno, V - Cassano - Istr. per not. Geronimo di Fiore di Castrovillari - Annullamento da parte di Giulia Orsini, procuratrice del marito, Pietrantonio Sanseverino princ. di Bisignano, di tutte le vendite, concessioni e donazioni del detto Pietro Antonio a favore di Giov. Francesco, Antonio e Troilo Pignatelli e Federico Musitano, con elenco dettagliato dei beni donati o venduti in Napoli, Morano, Cassano, S. Mauro, Saraceno, Miglionico, S. Agata, Sanginetto, Bonifati, Craco, Trebisaccia, Belvedere, Oria ecc.

154. - 1532, 29 agosto, V - S. Marco - Istr. per not. Decio Sansosti di S. Marco - Vendita di alcune terre nel territorio di S. Marco, nel luogo detto *Parvolenti*, a favore di Francesco Mezzacapo da parte di Amata Pisano, vedova di Nicola Selvaggio.

155. - 1532, 15 settembre, VI - Cassano - Istr. per not. Geronimo di Fiore di Castrovillari - Costituzione di fideiussori da parte di Giulia Orsini, principessa di Bisignano, per somma ricevuta in prestito dal priore del monastero di S. Stefano del Bosco, Francesco di Padula.

156. - 1533, 15 aprile, VI - Altomonte - Istr. per not. Diomede de Viscardo di Altomonte - Presa di possesso dei feudi detti *Serre Iomente* e *Florispinne*, in esecuzione di lettera *inserita*: 1533, 13 aprile - Belvedere - Lettera del princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino - Ordine al procuratore fiscale della terra d'Altomonte di prendere possesso dei detti beni.

157. - 1533, 19 aprile, VI - Miglionico - Istr. per not. Antonio de Marino di Vaglio - Presa di possesso, da parte dell'erario generale del princ. di Bisignano, della bagliva della terra di Miglionico, in esecuzione di lettera *inserita*: 1533, 12 aprile - Belvedere - Lettera del principe di Bisignano Pietrantonio Sanseverino.

158. - 1535, 23 settembre, IX - Saponara - Istr. per not. Giulio Russo di Saponara - Redazione in pubblico strumento dei capitoli matrimoniali di Isabella Sanseverino, figlia di Giovanni e Aurelia Sanseverino, e Pietrantonio Concublet, figlio del conte di Arena e Stilo, Giovan Francesco Concublet di Bagnara.

159. - 1535, 16 dicembre - Napoli - Priv. di Carlo V - Assenso, su istanza di Lucrezia Mormile, alla vendita della bagliva di Malvito, da parte del princ. di Bisignano, Bernardo Sanseverino, a favore di Fanello Mormile, padre della detta Lucrezia.

160. - 1538, 9 aprile, XI - Cassano - Priv. di Pietrantonio Sanseverino, princ. di Bisignano - Donazione, a favore di Giacomantonio Pappasidero di Castrovillari, di 180 tomolate di terra, poste nel tenimento di S. Mauro, nel luogo detto *Malo brancato*, prima possedute dal *quondam* Giovannello d'Angelo.

161. - 1540, 26 novembre, XIV - Arena - Istr. per not. Berardino Rocco di Rotonda in Basilicata - Omologazione di quietanza di dote da parte di Isabella Sanseverino, figlia di Giovanni e Aurelia Sanseverino e moglie di Pietrantonio Concublet.

162. - 1541, 3 aprile - Luzzi - Priv. di Scipione di Somma, barone di Luzzi e Rose - Conferma, a favore di Epaminonda Ferraro, figlio ed erede del *quondam* Roberto, della donazione del mulino sito nel territorio di Luzzi, nel luogo detto *Mucconi*.

163. - 1542, 17 novembre, I - Napoli - Istr. per not. Giov. Domenico de Lega di Napoli - Vendita di alcune case site presso Pozzuoli, da parte di Pietro Antonio di Capua, arcivescovo d'Otranto, quale procuratore di Angelo de Iaconia vescovo di Castro, al princ. di Bisignano Pietro Antonio Sanseverino.

164. - 1543, 13 febbraio, I - Napoli - Istr. per not. Giov. Battista de Valle di Napoli - Quietanza di dote e costituzione di dotario e terziaria da parte di Pietro Gonzales de Mendoza, marchese di Vallesiciliana e Rende e castellano di Castelnuovo di Napoli, per conto del figlio Ferdinando de Alarcon, che aveva sposato Eleonora Sanseverino, figlia del princ. di Bisignano Pietro Antonio.

165. - 1543, 18 giugno, I - Napoli - Istr. per not. Giov. Battista de Valle di Napoli - Rinunzia di Eleonora Sanseverino, moglie di Ferdinando de Alarcon e figlia del princ. di Bisignano, a ogni pretesa sui beni materni, paterni e degli avi.

166. - 1544, 21 aprile - Pozzuoli - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Assenso al censo costituito dal princ. di Bisignano Pietro Antonio Sanseverino, sulla bagliva di Cassano, a favore di Giov. Andrea Segnacio di Castrovillari.

167. - 1544, 19 novembre - Napoli - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Assenso al censo costituito da Aurelia Sanseverino a favore di Scipione Cosentino di Lauria sui frutti della terra di Viggianello in Basilicata.

168. - 1546, 9 giugno, IV - Napoli - Istr. per not. Marco Antonio Buonocore di Napoli - Costituzione d'antefato da parte di Francesco di Castelbisbal conte di Briatico, marito di Delia Concublet, e quietanza della dote pagata dalla madre di Delia, Aurelia Sanseverino, vedova di Giov. Francesco Concublet, e da Giov. Francesco Concublet marchese di Arena, nipote ed erede del detto Giov. Francesco marito di Aurelia.

169. - 1546, 28 dicembre, V - Napoli - Priv. del protomedico Narciso Vertunno - Facoltà di esercizio nell'arte della farmacia (*ars pharmacopolae*) a Pirro Antonio de Gilberto di Saponara.

170. - 1553, 10 gennaio - Castellammare di Stabia (*In episcopali palatio stabienesi*) - Bolla dell'arcidiacono Giov. Giacomo Sansone, vicario generale del vescovo di Stabia Giovanni Fonseca - Nomina di Ferdinando Coppola a cappellano della cappella di S. Paolo della Chiesa Maggiore di Stabia, per morte di Francesco Longobardo.

171. - 1555, 13 agosto - Hampton-Court (*Apud Hamptonae Curiam*) - Priv. di Filippo II di Spagna - Aggregazione di Scipione Firrao e del figlio Carlo, di Cosenza, al ceto dei regi familiari, domestici e continui commensali col godimento dei relativi privilegi.

172. - 1^a doc.: 1558, 18 aprile, I - Napoli - Istr. per not. Antonino Castaldo di Napoli - Rinunzia di Aurelia Sanseverino, a favore del fratello Giov. Giacomo, conte della Saponara, a ogni diritto, ragione, ecc., sui beni paterni e materni, eccetto quanto poteva competerle sui beni dell'ava paterna Maria Aldonsa Beltrana.

2^a doc.: 1558, 26 aprile, I - Napoli - Istr. per not. Antonino Castaldo - Ratifica, da parte di Aurelia Sanseverino, con l'assistenza e l'autorizzazione del marito Gaspare Toraldo, della quietanza, rinunzia e cessione dei diritti sui beni paterni e materni.

3^a doc.: 1558, aprile, I - Napoli - Istr. per not. Antonino Castaldo - Capitoli stipulati tra il barone di Badolato, Francesco Toraldo e figlio Gaspare, da una parte, e il conte della Saponara, Giov. Giacomo Sanseverino

e la sorella Aurelia, dall'altra, per il matrimonio da contrarsi tra i detti Gaspare ed Aurelia.

173. - 1558, 12 ottobre - Napoli - Bolla del collegio della Fabbrica di S. Pietro in Roma - Dispensa dall'impedimento di consanguineità nel matrimonio da contrarsi tra Scipione Longobardi e Porzia Spina.

174. - 1561 15 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso ai capitoli matrimoniali di Carlo d'Avalos d'Aquino e Sueva Gesualdo, figlia del conte di Consa, Luigi, nonchè all'obbligazione di alcuni beni feudali.

Fasc. di ff. 5.

175. - 1561, 30 nov. V - Roccagloriosa - Istr. per not. Vincenzo Acitano di Cuccaro - Ratifica di Giov. Battista Carafa, conte di Policastro, a due strumenti: a) 1560, 15 novembre - Istr. per not. Pietro Basso di Napoli - Vendita di entrate su alcune terre in Basilicata, per restituzione di dote da parte del detto conte di Policastro alla nuora, Sueva Gesualdo, vedova del figlio Antonio; b) 1561, 1 febbraio, IV - Napoli - Istr. per not. - Vendita di entrate sulle terre di Roccagloriosa e Sanza.

176. - 1563, 30 maggio, VI - Badolato - Istr. per not. Giovan Francesco Campanella di Stilo - Quietanza dotale rilasciata da Gaspare Toraldo, marito di Aurelia Sanseverino, al conte della Saponara Giovan Giacomo Sanseverino, fratello di Aurelia.

177. - 1564, 31 agosto - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Esecutoria della sentenza del Sacro Regio Consiglio del 10 giugno 1564, con la quale il principe di Bisignano è condannato a pagare ducati 1000 ad Antonio Spinola.

178. - 1568 - Torre Ottava (Torre del Greco) - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Esecutoria di privilegio *inserito*: 156(8), 2 settembre - Madrid - Priv. di Filippo II - Concessione di un'annua provvisione di 600 ducati a Carlo de Ávalos.

179. - 1569, 24 marzo, XII - Corigliano - Istr. per not. Berardino Siciliano di Rossano - Costituzione di censo, per pagamento di dote, sui redditi della gabella della seta di Calabria e sul territorio *lo terreno di Santo Petro* in Terra d'Otranto, a favore di Maria Scanderbegh Castriota, da parte del figlio Nicola Berardino Sanseverino, princ. di Bisignano, erede universale di Ferdinando Castriota, duca di S. Pietro in Galatina.

180. - 1572, 13 aprile, XV - Mottafellone - Istr. per not. Giov. Carlo de Minopoli di Torano (Calabria) - Enfiteusi di una casa in Mottafellone, da parte del conte di Torella Marino Caracciolo, figlio di Domizio e Lucrezia Arcella, a favore di Carlo de Filippis.

181. - 1572, 16 luglio, XV - Chiaromonte - Istr. per not. Angelillo Arbio di Chiaromonte - Retrovendita delle difese di Pietrapica e Grottole da parte di Francesco Antonio della Porta, del *quondam* Ferdinando, a favore dell'università di Chiaromonte.

182. - 1573, 19 settembre, II - Bisignano - Istr. per not. Giovanni di Fede di Bisignano - Vendita di alcune terre presso il fiume Crati, contrada Ferramundi, da parte di Gian Luigi Monaco, a favore di Cesare Longo.

183. - 1576, 26 ottobre - Napoli - Priv. di Alfonso de Avalos de Aquino, presidente della R. Camera della Sommaria - Concessione di cittadinanza napoletana, con godimento dei relativi privilegi, a favore di Giovanni Antonio Spinelli.

184. - 1577, 14 settembre, VI - Fagnano - Istr. per not. Giov. Tommaso de Luciano di Napoli - Nomina di procuratore *ad litem*, presso il Sacro Regio Consiglio, in persona di Flaminio Negro di Corigliano, da parte di Antonio Falangola, utile signore di Fagnano e Joggi, e di altri uomini della città di S. Marco, invitati dal principe di Bisignano a lasciare il casale di Joggi, dove si erano stabiliti.

185. - 1578, 17 marzo - Napoli - Priv. del vicerè Innico Lopez princ. di Pietrapersia - Assenso alla vendita, eseguita dal principe di Bisignano Nicolò Berardino Sanseverino, sui proventi della gabella della seta di Calabria, a favore del conte della Rocca, Giov. Battista Filomarino.

186. - 1579, 20 luglio, VII - Napoli - Istr. per not. Scipione Castaldo di Napoli - Quietanza di dote e costituzione di dotario da parte di Alessandro dei Medici, signore di Ottaiano, a favore della sua futura moglie Delia Sanseverino, figlia del conte della Saponara Giov. Giacomo Sanseverino.

187. - 1580, 16 maggio, VIII - Sanfele - Istr. per not. Prospero Marsico di Cosenza - Ratifica dell'istr. 4 gennaio 1580, col quale i cittadini di Rende, per riscattare il loro stato e farlo ritornare sotto il dominio di Ferdinando de Alarcon marchese di Valle Siciliana e di Rende, costituiscono un censo sui beni loro burgensatici a favore di Maria d'Avalos.

188. - 1580, 2 giugno - Palermo - Istr. per not. Sebastiano de Scalisia -

Procura, per la vendita di alcuni beni, da parte di Maria d'Avalos, moglie di Alfonso de Gioeni, marchese di Giuliana, in persona della madre Sueva Gesualdo.

189. - 1580, 14 settembre, IX - Castrovillari - Istr. per not. Lattanzio Campolongo di Castrovillari - Copia dell'istr.: 1568, 13 marzo, XI - Casano - Istr. per not. Carlo Gugliotta di Castrovillari - Riscatto, da parte della terra di Castelnuovo in Basilicata, di alcuni diritti venduti, insieme alla terra di Trebisaccia, al barone di Albidona Bartolomeo Castrocucco, dalla *quondam* principessa di Bisignano Erina Scanderbegh, madre e tutrice di Berardino Sanseverino.

190. - 1580, 8 novembre - Napoli - Priv. del vicerè Giovanni de Zunica - Assenso alle obbligazioni dei beni feudali di Alessandro dei Medici, per garanzia della dote della moglie, Delia Sanseverino, figlia del conte della Saponara Giov. Giacomo.

191. - 1581, 7 aprile, IX - Bisignano - Istr. per not. Giov. Domenico Montalto di Bisignano - Vendita di un territorio nella contrada Ferramundi (Bisignano) da parte di Berardino Solima a Cesare Cerenzia.

192. - 1583, 17 luglio, XI - Napoli - Istr. per not. - Costituzione di censo su beni feudali e burgensatici, a favore di Sueva Gesualdo, procuratrice di Carlo d'Avalos de Aragona, da parte di Luigi de Toledo, cavaliere di S. Giacomo della Spada.

Perg. in gran parte rósa.

193. - 1584, 9 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca di Ossuna - Assenso all'istrumento dotale e a tutti gli atti relativi, stipulati pel matrimonio di Decio Coppola con Vittoria Sanseverino, sorella del conte della Saponara Ferrante.

194. - 1585, 9 settembre, XIV - Bisignano - Istr. per not. Pietro Paolo de Mazzeo di Bisignano - Vendita all'asta di un territorio, sito nel tenimento di S. Marco, di proprietà di Vespasiano Granata e Lucrezia Pappasidero, debitori di Ettore de Fide.

195. - 1585 (1586), 31 gennaio - Roma - Bolla di Sisto V - Dispensa dall'impedimento di consanguineità nel matrimonio del conte della Saponara, Ferdinando Sanseverino, con Isabella Gesualdo.

196. - 1586, 28 febbraio - Napoli - Bolla del Vicario dell'arcivescovo di Napoli - Convalida della dispensa papale dall'impedimento di con-

sanguineità, nel matrimonio tra Ferdinando Sanseverino e Isabella Gesualdo¹.

197. - 1857, 3 marzo, XV - S. Agata - Istr. per not. Antonio Bisignano di S. Agata - Costituzione di censo sulla difesa *delli Costi* da parte dell'università di S. Agata a favore del magnifico Giovannello Porcaro.

198. - 1587, 23 aprile - Napoli - Provvisione della Gran Corte della Vicaria - Ordine che l'università di Acri non sia molestata dalla città di Rossano e terra di Longobucco nell'esercizio di alcuni diritti sul bosco detto *lo Penito*. *A tergo*: Altra provvisione del 1603, 2 giugno, Napoli, per l'esecuzione della precedente.

199. - 1587, 15 agosto, XV - Luzzi - Istr. per not. Giovanni Lucitano di Luzzi - Vendita di una possessione sita nel luogo detto *Boccia* o *Catafratta* da parte di Laudonia Trigalda a Francesco Antonio di Sangermano.

200. - 1587, 19 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Convalida dell'assenso già prestato dal vicerè duca d'Ossuna, in data 14 ottobre 1586, all'obbligazione dei beni feudali del conte della Saponara Ferrante Sanseverino, per garanzia della dote della moglie Isabella Gesualdo, figlia di Fabrizio princ. di Venosa.

201. - 1587, 15 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Concessione a vita dell'ufficio di maestro razionale della R. Zecca a Fabrizio Spinello e temporaneamente, in sua vece finchè non abbia compiuto i venti anni, al dottore in legge Giulio delli Franci.

202. - 1588, 26 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso alla vendita della terra *delli Bonati* (Libonati) in Principato Citra al conte della Saponara Ferrante Sanseverino.

203. - 1588, 4 settembre, II - Libonati - Istr. per not. Antonio Grosso di Sicignano - Ligio omaggio prestato al Sovrano dal procuratore del conte della Saponara Ferrante Sanseverino, utile signore della terra de *Li Bonati*, e dalla detta università al nuovo signore, in esecuzione di lettera vicereale, *inserita*: 1588, 4 maggio - Napoli - Lettera del vicerè conte di Miranda.

204. - 1588, 15 settembre, II - Bisignano - Istr. per not. Giov. Domenico Montalto di Bisignano - Quietanza per saldo di debito, rilasciata da Ottavio Firrao di Cosenza e dalla moglie di lui Elisabetta della Valle, ad Antonino Firrao, fratello del detto Ottavio.

¹ Inserita bolla del 1586, 31 gennaio. Cfr. n. 195.

205. - 1588, 22 novembre, II - Bisignano - Istr. per not. Giov. Domenico Montalto di Bisignano - Convenzione tra Giov. Geronimo de Abenante di Cosenza, quale erede del padre Bernabeo de Abenante e dell'avo paterno Cesare, e Diana Abenante.

206. - 1589, 21 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso alla vendita della terra di Casalnuovo in Calabria Citra, da parte del princ. di Bisignano, Nicolò Berardino Sanseverino, ad Ottavio Pignatelli.

Fasc. di ff. 4.

207. - 1589, 13 novembre, III - Bisignano - Istr. per not. Giov. Domenico Montalto di Bisignano. Donazione di un censo da parte di Diana Abenante di Cosenza, vedova di Luca de Renda, al nipote Filippo Firrao di Cosenza, figlio di Antonino.

208. - 1590, 5 aprile - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'impiego, in ricompra di alcune alienazioni, della somma depositata dal princ. di Venosa per complemento della dote della figlia Isabella Gesualdo, moglie del conte della Saponara Ferrante Sanseverino.

209. - 1592, 27 giugno, V - Cosenza - Istr. per not. Giov. Andrea d'Aiello di Cosenza - Conferma ed omologazione, da parte di Giovannello Lippo, Giov. Domenico Casalingi e Antonio de Scigliano, dell'istr. col quale l'università di Malvito e diversi cittadini avevano venduto annue entrate sulla gabella della farina, su quella detta dell'apprezzo e su altri beni di particolari cittadini, ad Antonino Firrao.

210. - 1592, 29 ottobre, VI - Bisignano - Istr. per not. Giov. Domenico Montalto di Bisignano - Vendita di alcune terre, nel luogo detto *Ferramundi*, ad Antonino Firrao di Cosenza da parte dei fratelli Giov. Paolo, Ottavio e Marcello Cerenzia.

211. - (1593) 29 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali fatta da Fabrizio e Giov. Vincenzo del Balzo a favore di Giov. Antonio Spinello.

212. - 1593, 31 marzo, VI - S. Agata - Istr. per not. Antonio Bisignano di S. Agata - Convenzione per saldo di debito, stipulata tra Giovanni Porcaro e i coniugi Marco Aurelio Giordano e Tarquinia Porcaro.

213. - 1° doc.: 1593, 13 agosto, VI - Napoli - Istr. per not. Andrea d'Angelo di Napoli - Locazione, da parte di Scipione Longobardo di Napoli,

dell'ufficio di pesi e misure e di guardiano della città di Castellammare, a Natale Donnarumma di Castellammare.

2° doc.: 1593, 13 agosto, VI - Napoli - Istr. idem idem - Locazione dell'ufficio della verdura di Castellammare come al documento precedente.

214. - 1593, 20 novembre - S. Marco - Istr. per not. Giov. Domenico S..... Trascrizione in pubblica forma dell'istr.: 1582, 19 ottobre, X - - Istr. per not. Giov. Carlo de Minopoli - Conferma e ratifica della vendita di annue entrate da parte della università di S. Marco al principe di Bisignano.

215. - 1593, 18 dicembre, VII - Paola - Istr. per not. Giov. Andrea d'Aiello di Cosenza - Ratifica, da parte del marchese di Fuscaldo Giov. Battista Spinelli, dell'istrumento del 23 ottobre 1593, Cosenza, per la vendita del feudo *Cucchiato*, sito nel tenimento di S. Marco, ad Antonino Firrao.

216. - 1594, 5 febbraio, VII - Casale di Cavallarizzi - Istr. per not. Giov. Andrea Capparello di Mongrassano - Costituzione di censo da parte di Antonino Firrao a favore di Francesco Selvaggio e della madre Diana Abenante vedova di Giov. Matteo Selvaggio, su alcune terre site nella contrada *Ferramundi* presso Bisignano.

217. - 1594, 30 agosto, VII - Bisignano - Istr. per not. Pietro Paolo de Mazzeo di Bisignano - Vendita di una casa, sita in Bisignano, di Antonino Firrao di Cosenza al rev. Giov. Francesco Russo di Bisignano.

218. - 1594, 29 ottobre, VIII - Cosenza - Istr. per not. Giacomo Zingono di Cosenza - Vendita di annuo censo su un giardino sito nel luogo detto *Muccuni* di Luzzi, da parte di Ruggero de Abenante di Cosenza ad Antonino Firrao.

219. - 1596, 8 gennaio, IX - Cosenza - Istr. per not. Orazio Megliorella di Cosenza - Vendita di annue entrate (su beni siti in S. Marco, in Bisignano nel luogo detto *Ferramundi*, e su censi dell'università di Rende e S. Marco) da parte di Diana de Ruggero, vedova di Scipione de Matera, ad Antonino Firrao.

220. - 1596, 15 giugno, IX - S. Agata - Istr. per not. Antonio Bisignano di S. Agata - Celebrazione del matrimonio *per verba de presenti* di Tarquinia Porcaro di S. Agata, già vedova di Marco Aurelio Giordano, con Giovannello d'Amico di Bonifati, e stesura dei patti dotali.

221. - 1597, 27 giugno, IX - S. Marco - Istr. per not. Giacomo Antonio

Caprino di S. Marco - Ratifica, da parte dei cittadini rappresentanti l'università di S. Marco, dell'istr. *inserito*: 1597, 14 giugno, IX - Cosenza - Istr. per not. Orazio Megliorella di Cosenza - Vendita di annue entrate da parte di Ottavio Rizza, sindaco dell'università di S. Marco, ad Antonino Firrao di Cosenza.

222. - 1597, 27 giugno - S. Marco - Istrumento come il precedente.

223. - 1597, 8 luglio, X - Napoli - Istr. per not. Andrea d'Angelo di Napoli - Locazione dell'ufficio di peso, misura, guardiania e verdura di Castellammare a Natale Donnarumma, da parte di Scipione Longobardo.

224. - 1597, 11 luglio, X - Bisignano - Istr. per not. Pietro Paolo de Mazzeo di Bisignano - Conferma, da parte di Felicia Longo, della vendita di una possessione posta nell'uogo detto *Triferi*, in Bisignano, effettuata dal marito Cesare d'Altomonte, a favore di Cesare Firrao di Cosenza.

225. - 1597, 2 settembre, XI - Cosenza - Istr. per not. Orazio Megliorella di Cosenza¹ - Censo costituito a favore di Antonino Firrao, da alcuni cittadini della terra di Cerisano.

226. - 1597, 25 settembre - (Saponara) - Bolla di frate Antonio, vescovo di Marsiconuovo - Concessione alla famiglia Sanseverino del diritto di patronato sulla cappella di S. Matteo fuori la terra di Saponara.

227. - 1598, 17 aprile - Napoli - Patente della R. Camera della Sommaria - Concessione dell'esenzione dal pagamento di alcuni diritti fiscali a favore di Fabrizio Sanseverino, cittadino napoletano.

228. - 1598, 2 dicembre, XII - Cropani - Istr. per not. Pietro Giovine di Cropani - Garanzia di beni dotali rilasciata da Dianora Spatafora, vedova di Cesare Cavalcante, e dal figlio Fabrizio a favore di Antonino e Diana Firrao, per la dote di detta Diana, andata sposa a Carlo Cavalcante, fratello del detto Fabrizio.

229. - 1598, 4 dicembre, XII - Cosenza - Istr. per not. Orazio Megliorella di Cosenza - Costituzione di censo su una casa sita in Cosenza, da parte del dottore in legge Giovanni Parisi, a favore di Antonino Firrao.

230. - 1599, 23 febbraio, XII - Fagnano - Istr. per not. Giacomo Antonio Caprino di S. Marco - Costituzione di censo sulla gabella dei fuochi e degli apprezzati di Fagnano, da parte dei cittadini di detta università, a favore di Luca Sacchino di S. Marco.

¹ Transunto per not. Giov. Alfonso de Planis di Cosenza, del 5 giugno 1609, Cosenza.

231. - 1599, 6 marzo, XII - S. Marco - Istr. per not. Giacomo Antonio Capuano di S. Marco - Ratifica, da parte di alcuni cittadini di S. Marco dell'istr. *inserito*: 1598, 31 agosto, XI - Cosenza - Istr. per not. Orazio Megliorella di Cosenza - Costituzione di censo a favore di Antonino Firrao di Cosenza da parte dei procuratori di alcuni cittadini di S. Marco.

232. - 1600, 10 agosto - (Luzzi) - Priv. del barone di Luzzi, Pietro Antonio Luzzi (= *de Luctiis*) - Conferma della concessione del mulino *delli Luzzi*, sito nella contrada del fiume Mucone, a favore di Giulio Ferraro, quale figlio ed erede di Epaminonda Ferraro.

233. - 1601, 26 gennaio - Fagnano - Capitoli e grazie dell'università di Fagnano approvati dal barone Giov. Battista Falangola, con le annotazioni di tutte le presentazioni ai capitani *pro tempore*, fino all'anno 1633.

Fasc. di ff. 14.

234. - (1601 circa) - Copia informale ed incompleta dei capitoli della terra di Fagnano.

Fasc. di ff. 11.

235. - 1601, 16 marzo, XIV - Cosenza - Istr. per not. Pietro Plantedio di Cosenza - Vendita ad Antonino Firrao, di Cosenza, di una taverna diruta, sita nel territorio di Bisignano nel luogo detto *taverna nuova*, da parte del procuratore di Cleria Frassia e Muzio Cavalcante, coniugi, e di Vincenzo e Pietro Giovanni Cavalcante. *Segue*: 1601, 20 marzo, XIV - Rota - Istr. per not. Pietro Plantedio - Ratifica dell'istr. precedente da parte dei detti coniugi.

236. - 1601, 16 marzo, XIV - Cosenza - Istr. per not. Pietro Plantedio di Cosenza - Vendita a Cesare Firrao di Cosenza di alcune terre site in Bisignano e in S. Marco, da parte di Alfonso Cavalcante, in suo nome e quale procuratore di Cleria Frassia e Muzio Cavalcante, coniugi, e Vincenzo e Pietro Giovanni Cavalcante. *Segue*: Ratifica in data 1601, 20 marzo, XIV - Rota.

237. - 1601, 14 settembre, XV - Cosenza - Istr. per not. Giovanni Alfonso de Planis de Filleno di Cosenza - Vendita a Cesare Firrao di Cosenza di alcune terre in Tarsia, nel luogo detto *Ferramundi*, da parte dei coniugi Giov. Leonardo Fabaro e Giovanna di Franco e dei loro figli Muzio e Scipione.

238. - 1601, 15 dicembre, XV - Cosenza - Istr. per not. Giov. Dome-

nico Scarpelli di Cosenza¹ - Fideiussione a favore di Lelio Firrao, per costituzione di alcuni censi, prestata da Torquato Scaglione presso Cesare Firrao. *Segue*: 1601, 15 dicembre, XV - Cosenza - Istr. per not. Giov. Domenico Scarpelli di Cosenza² - Garanzia da parte di Lelio Firrao, in nome anche e per conto di Paolo Cavalcante e Cello Firrao, per la fideiussione prestata da Torquato Scaglione.

239. - 1602, 4 marzo, XV - Napoli - Istr. per not. Muzio Salzano di Napoli - Vendita del casale di S. Arsenio del Vallo di Diano, al marchese di Polla Giovanni Villano, da Diego Ogeda di Napoli. *Allegati*: Conti degli erari dello stato di Diano del marchese di Polla per gli anni della V ind. (sett. 1606 - agosto 1607) e successive VI, X e XV.

Fasc. di ff. 12 in perg. e 70 in carta.

240. - 1603, 29 gennaio, I - Cosenza - Istr. per not. Giov. Domenico Scarpelli di Cosenza - Cessione di alcuni beni da parte di Antonino Firrao di Cosenza a Lelio Firrao, in cambio di annue entrate da parte di questo al detto Antonino.

241. - 1604, 9 ottobre, III - Bisignano - Istr. per not. Maurizio de Rose di Bisignano - Costituzione di censo a favore di Antonino Firrao da parte di Pirro Rauda.

242. - 1605, 12 febbraio, III - Torano - Istr. per not. Giov. Alfonso Baccaro di Torano - Patti dotali e quietanza di dote nel matrimonio di Cesare Firrao, figlio di Antonino, con Diana Cavalcante, figlia di Isabella Pescara.

243. - 1606, . . gennaio - Napoli - Priv. del gran cancelliere Tiberio Pignatelli, direttore del Collegio dei dottori dello Studio napoletano - Laurea in diritto canonico e civile a Luigi Sanseverino, figlio del conte della Saponara, Ferdinando.

244. - 1607, 9 agosto, V - Cosenza - Istr. per not. Mercurio Cacciolo di Cosenza - Vendita di annue entrate, su beni siti in Castiglione, S. Giovanni e Cosenza, da parte di Roberto e Tiberio Longo ad Antonino Firrao.

245. - 1607, 17 settembre, II (sic) - S. Agata - Istr. per not. Giov. Berardino Servidio di S. Agata - Vendita di annue entrate sulla gabella della farina da parte dell'università di S. Agata a Giov. Matteo Martirano.

¹ Transunto per not. Giov. Maria Mozzillo di Cosenza, del 29 maggio 1613, XI - Cosenza.

² Idem, idem

246. - 1607, 30 ottobre, VI - Cosenza - Istr. per not. Giov. Alfonso de Planis di Cosenza - Ricompra da parte di Cesare Firrao, barone di Mottafellone, e di suo padre Antonino, di annue entrate, vendute l'8 gennaio 1596 dal detto Antonino e Diana de Ruggiero, madre di Tommaso de Matera.

247. - 1607, 15 dicembre, VI - Cosenza - Istr. per not. Mercurio Cacciolo di Cosenza - Ratifica del rev. Giuliano de Noto alla costituzione di censi su alcuni beni siti in Rogliano e Belsito, stipulata da Giulio di Noto e Polibio Trabia a favore di Cesare Firrao.

248. - 1607, 20 dicembre, VI - Napoli - Istr. per not. Carlo Palumbo di Napoli - Ratifica, da parte di Giov. Berardino e Giov. Pietro Bernaudo, barone della terra delle Rose, di Acri, padre e figlio, dell'istr.: 1607, 11 dicembre, VI - Cosenza - Istr. per not. Angelo de Paola di Cosenza - Costituzione di censo su beni in Acri e sulla terra delle Rose, a favore del dott. Orazio Guerra, da parte di Marco Bernaudo, rispettivo figlio e fratello dei detti Giov. Berardino e Giov. Pietro.

249. - 1608, 28 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali di cui al n. 248.

250. - 1608, 6 giugno, VI - Cosenza - Istr. per not. Giov. Alfonso de Planis di Cosenza - Redazione in forma pubblica dell'istr.: 1598, 26 novembre - Cosenza - Istr. per not. Orazio Megliorella di Cosenza - Scioglimento dei vincoli della patria potestà e donazione di censi a favore di Cesare Firrao da parte del padre, Antonino.

251. - 1609, 16 giugno - Cosenza - Istr. per not. Mercurio de Juso - Ritrattazione di deposizioni circa il preteso avvelenamento della principessa di Bisignano, Giulia Orsini (moglie di Tiberio Carafa), del quale era accusato il nipote duca di Gravina.

252. - 1610, 5 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Esecutoria del privilegio reale, *inserito*: 1609, 23 ottobre - Madrid - Priv. di Filippo III - Assenso alla vendita della terra di S. Agata di Bernardino de Peris a Lucrezia Sersale.

Fasc. di ff. 3.

253. - a) 1610, 24 marzo, VIII - Napoli - Istr. per not. Giov. Simone de Monica di Napoli - Ipoteca a favore di Cesare Firrao sulla terra di S. Agata, acquirenda da Lucrezia Sersale di Cosenza col danaro del detto Cesare.

b) Idem, idem - Vendita della terra di S. Agata, da parte del dott. Berardino de Peris di Belvedere a Lucrezia Sersale.

Fasc. di ff. 27.

254. - 1610, 31 marzo, VIII - (Palermo) - Copie autentiche per not. Giov. Luca Taidone di Palermo - Conferma dei capitoli matrimoniali di Maria Pacheco y Mendoza (figlia di Francesco e di Maria de Mendoza y Figueroa) e Placido Fardella, marchese di S. Lorenzo, figlio di Gaspare e di Caterina Torongi e Bolonia.

Fasc. in carta di ff. 19.

255. - 1610, 12 giugno, VIII - S. Agata - Istr. per not. Marco Antonio d'Oliverio - Vendita di annue entrate su beni siti nella terra di S. Agata, di Giov. Berardino e del chierico Giov. Giacomo de Loria, a favore di Cesare Firrao di Cosenza.

256. - a) 1611, 9 giugno, IX - Aiello - Istr. per not. Giulio Guercio di Aiello - Rinunzia, del dottore in legge Giov. Vincenzo di Malta, sindaco di Aiello, a favore di Scipione Jannuzzo, a diritti e ragioni vantati su Flaminio, Carlo e Massimiano de Liguori e sui loro beni.

b) 1611, 23 luglio, IX - Aiello - Istr. per not. Paolo della Valle di Aiello - Quietanza di Giov. Vincenzo di Malta al dott. in legge Scipione Jannuzzo, per il pagamento convenuto nel precedente strumento.

257. - 1612, 17 gennaio, X - Torano - Istr. per not. Giov. Alfonso Vaccaro di Torano - Ratifica da parte di Isabella Pescara, vedova di Salvatore Cavalcante, (ava e tutrice di Antonio Salvatore Cavalcante figlio del quondam Francesco) dell'istr. *inserito*: 1609, 1 maggio, VII - Cosenza - Istr. per not. Mercurio [Cacciolo] - Assegnazione, in conto di dote, di una casa sita in Cosenza, nel luogo detto *Giustia vecchia*, a Diana Cavalcante moglie di Cesare Firrao, da parte del not. Muzio Troglisio, procuratore di Isabella Pescara, madre di Diana.

258. - 1612, 25 febbraio, X - Cosenza - Istr. per not. Alfonso de Planis di Cosenza - Ratifica, da parte del barone Lelio Caputo di Cosenza del fu Cesare, dell'istr. *inserito*; 1611, 31 ottobre, X - Cosenza - Istr. per not. Giov. Alfonso de Planis di Cosenza - Assegnazione di alcuni beni stabili in Cosenza, a favore di Cesare Firrao, per pagamento di una rata del prezzo della terra di Mottafellone, da parte di Ludovico della Cava, suocero e curatore di Lelio Caputo.

259. - 1612, 26 febbraio, X - Torano - Istr. per not. Giov. Alfonso Baccaro di Torano - Cessione del diritto di ricompra di alcuni beni in

Cosenza a Cesare Firrao, da parte di Isabella Pescara, ava e tutrice di Antonio Salvatore Cavalcante, di Cosenza del, q. Francesco.

260. - 1612, 23 luglio, X - Cosenza - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito - Ratifica da parte del barone di Pittarella, Giov. Battista Scaglione, figlio del q. Torquato, di strumento stipulato dall'ava Cornelia Caputo, vedova di Giov. Battista Scaglione. *Inseriti*: a) 1610, 25 gennaio, VIII - Cosenza - Istr. per not. Mercurio Cacciolo di Cosenza - Costituzione di censo su beni dotati a favore del dott. Biagio Salerno da parte di Cornelia Caputo. b) 1610, 20 aprile - Cosenza - Istr. per not. Mercurio Cacciolo - Vendita di detto censo da parte di Biagio Salerno a Cesare Firrao di S. Agata.

261. - 1613, 28 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Ordine che una delle terre appartenenti a Giov. Battista Spinelli, e precisamente quella di Buonalbergo, sia esente dall'alloggiare truppe di qualsiasi specie, in esecuzione di capitolo a favore dei baroni del regno.

262. - 1613, 15 ottobre, XI - Bisignano - Istr. per not. Geronimo Montalto di Bisignano - Vendita del territorio *li Ferramundi* a Cesare Firrao di Cosenza, da parte di Giov. Battista Razzo e Lucantonio figlio, con riserva del diritto di ricompra a favore di Cesare e Pirro Rodà, che avevano assegnato tale territorio in conto di dote alla sorella Beatrice, moglie del detto Giov. Battista.

263. - 1613, 9 novembre, XI - Cosenza - Istr. per not. Giov. Alfonso de Planis di Cosenza - Ratifica, da parte di Lelio Caputo di Cosenza, figlio del q. Cesare, dell'istr. *inserito*: 1613, 18 maggio, XI - Cosenza - Istr. per not. Giov. Alfonso de Planis - Vendita a Cesare Firrao di una casa con giardino in Cosenza, in conto del prezzo della terra di Mottafellone, da parte di Ludovico della Cava.

264. - 1614, 13 gennaio, XIII (sic) - Bonifati - Istr. per not. Lunerio Re, di Bonifati - Rinunzia a favore di Cesare Firrao barone di S. Agata, da parte di Ambrogio de Martolo, di alcune possessioni a lui aggiudicate nella vendita all'asta eseguita ad istanza di Antonino Firrao.

265. - 1614, 4 marzo, XII - Bisignano - Istr. per not. Giov. Geronimo Montalto di Bisignano - Quietanza da parte di Dianora de Pisa, madre ed erede del q. Scipione Rodi, ad Antonino Firrao, per il pagamento del prezzo del fondo sito nel tenimento di Bisignano, nel luogo detto Ferramundi, venduto dal detto q. Scipione al barone Cesare Firrao, figlio di Antonino.

266. - 1614, 3 aprile - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso alla vendita della terra di Luzzi e del feudo di Noci, nonchè di altri beni particolarmente elencati, eseguita ad istanza dei creditori di Marcello Spatafora, a favore di Marcello Firrao, con gli stessi diritti che aveva goduto il principe di Bisignano, dal quale il detto Marcello li aveva comprati.

267. - 1615, 22 aprile, XIII - S. Marco - Istr. per not. Giacomo Antonio Caprino di S. Marco - Enfiteusi di una casa e di un castagneto siti nel tenimento di Fagnano, da parte del chierico Filippo Rogliano, figlio di Plinio, a favore dei coniugi Pietro de Fiore e Antonia Lombardo.

268. - 1615, 18 dicembre, XIII - Cosenza - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito - Vendita di alcuni censi a Cesare Firrao, barone della terra di Luzzi, da parte di Scipione di Ponzio di Fiumefreddo, per il pagamento della dote della sorella Artemisia, moglie di Flaminio de Li-gorio della terra di Aiello.

269. - 1616, 5 gennaio, XIV - Cosenza - Istr. per not. Giov. Alfonso de Planis di Cosenza - Redazione in pubblica forma, ad istanza di Cesare Firrao, dell'istr.: 1592, 24 agosto, V - Cosenza - Istr. per not. Orazio Migliorella di Cosenza - Costituzione di censo su alcuni beni siti in Cosenza, da parte del rev. Fabrizio Russo e del fratello Roberto, a favore di Antonino Firrao.

270. - 1616, 16 aprile, XIV - Cosenza - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito - Vendita al barone di Luzzi, Cesare Firrao, di un censo e di alcuni beni siti in Luzzi, da parte di Ruggiero Abenante.

271. - 1616, 13 giugno, XIV - Cosenza - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito - Vendita di censo da parte di Cesare Abenante, figlio di Giov. Geronimo, a Cesare Firrao del q. Antonino, per soddisfazione di debito contratto dal detto Giov. Geronimo con Diana Abenante.

272. - 1616, 24 agosto - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso alla cessione della terra di S. Agata, stipulata da Lucrezia Sersale, e per lei da Berardino de Peris di Belvedere suo procuratore, a favore di Cesare Firrao.

273. - 1616, 21 novembre, XIV - Luzzi - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito - Vendita di censo, su un orto ed una casa siti in Luzzi, da parte di Giov. Battista de Marco e del figlio Epaminonda, al marchese di S. Agata, Cesare Firrao.

274. - 1617, 13 gennaio, XV - Luzzi - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito - Vendita di un territorio in Luzzi da parte di Cesare Firrao a Giov. Lorenzo Donadio.

275. - 1617, 18 gennaio, XV - Rossano - Istr. per not. Giov. Domenico de Vico di Corigliano - Ratifica da parte di Scipione Ferraro dell'istr. *inserito*: 1617, 12 gennaio - Luzzi - Istr. per not. Patrizio Tavernese - Vendita della mastroddia dei capitani della terra di Luzzi da parte di Scipione Ferraro, per mezzo del procuratore Alfiero Pietro Parisio, al marchese di S. Agata, Cesare Firrao.

276. - 1617, 13 luglio, XV - Belvedere - Istr. per not. Giuseppe Caropreso di Belvedere - Vendita di censo al marchese di S. Agata Cesare Firrao, rappresentato dal procuratore Berardino Porcaro, da parte di Vespasiano de Luise di Belvedere.

277. - 1617, 24 luglio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso alla vendita della mastroddia di Luzzi al marchese di S. Agata Cesare Firrao da parte di Scipione Ferraro.

278. - 1617, 16 settembre, I - S. Agata - Istr. per not. Giov. Bartolo Reggente, di Bonifati - Vendita di censo al marchese di S. Agata Cesare Firrao da parte dei fratelli Fabio e Giulio Capani.

279. - 1617, 16 settembre, I - S. Agata - Istr. per not. Giov. Bartolo Reggente, di Bonifati - Vendita di censo a Cesare Firrao, da parte di Flaminio e Giov. Andrea de Amicis, figli e procuratori di Tarquinia Porcaro, vedova di Giovannello de Amicis.

280. - 1617, 18 settembre, I - Bonifati - Istr. per not. Giov. Bartolo Reggente, di Bonifati - Ratifica dell'istr. precedente da parte di Tarquinia Porcaro.

281. - 1617, 18 settembre, I - S. Agata - Istrumento per not. Giovanni Maria Servidio di S. Agata - Transunto, ad istanza del marchese di S. Agata Cesare Firrao, cessionario di Tarquinia Porcaro, dell'istr.: 1590, 24 marzo - S. Agata - Istr. per not. Veneziano di Borrello, di S. Agata - Dichiarazione del sindaco e degli eletti della terra di S. Agata, concernente un debito contratto col magnifico Giovanni Porcaro per fronteggiare le spese della compagnia di soldati del capitano Marcello Blanco e la costituzione di un censo sulla gabella della macina a favore del detto Giovanni.

282. - 1618, 11 giugno, I - (Cosenza) - Istr. per not. Mercurio Cacciolo

di Cosenza - Quietanza di Curzio Cavalcante di Cosenza di somma ricevuta dal duca di Saracena Giov. Battista Pescara e rinunzia, a favore del marchese di S. Agata Cesare Firrao, ad ogni diritto e ragione vantati contro il detto duca di Saracena avente interessi comuni col marchese di S. Agata, per l'acquisto della terra di Mottafellone.

283. - 1618, 6 luglio, I - Fagnano - Istr. per not. Antonio Caprino di S. Marco - Quietanza di Ettore Sacchino rilasciata ad Annibale Pescara e Giov. Battista Pescara, duca di Saracena, e rinunzia di diritti come al numero precedente.

284. - 1620, 2 aprile, III - Napoli - Istr. per not. Giov. Battista Verlezio di Napoli - Cessione, da parte del princ. di Santobuono, Marino Caracciolo, a favore del notaio Carlo Curiale di Sorrento, del diritto di ricompra di un censo su un palazzo sito in Napoli a S. Giovanni a Carbonara, il quale censo era stato venduto nel 1598 al dottore in legge Pietro Anello Focito e da quest'ultimo ceduto ad Antonino Focito.

285. - 1620, 26 maggio, III - Luzzi - Istr. per not. Giov. Geronimo Montalto di Bisignano - Vendita di un territorio sito in Luzzi nel luogo detto *Carusi*, da parte del marchese Cesare Firrao, ad Antonio Bruno.

286. - 1620, IV - S. Marco - Istr. per not. [Antonio] Caprino di S. Marco - Costituzione di censo sul casale di Joggi e altri beni, da parte dei fratelli Giulio e Angelo Giglio, a favore di Andreace Gonzaga.
Scrittura deleta nella parte superiore della pergamena.

287. - 1621, 1 maggio, IV - Bisignano - Istr. per not. Giov. Geronimo Montalto di Bisignano - Vendita di una possessione sita in Bisignano nel luogo detto *la guardia*, da parte di Fabrizio Luzzi, a Francesco Antonio Prezio.

288. - 1621, 17 luglio - Napoli (Tribunale di S. Lorenzo) - Priv. degli eletti della città di Napoli - Aggregazione del princ. di S. Agata, Cesare Firrao, al numero dei cittadini oriundi napoletani con l'uso dei relativi privilegi.

289. - 1621, 7 dicembre, V - Atella - Istr. per not. Tommaso Fallaudo di Ripacandida - Giuramento di assicurazione del sindaco e degli eletti di Atella nelle mani di Massilio di Risuccio, procuratore di Carlo Caracciolo figlio di Giov. Battista, in esecuzione di lettera vicereale.

290. - 1622, 20 luglio, V - S. Agata - Istr. per not. Giov. Francesco

de Palermo di Sanginetto - Vendita di vari beni siti in Luzzi, da parte del chierico Giulio Ferraro di Cosenza del q. Epaminonda, a favore del principe di S. Agata Cesare Firrao.

291. - 1622, 22 luglio, V - Senise - Istr. per not. Marcantonio de Paola di Miromagno - Notifica al tavolario Orazio Negrone dell'atto di protesta del conte di Saponara, Fabrizio Sanseverino, per la mancata esecuzione del lavoro che doveva portare l'acqua dal territorio di Sarlone al giardino del conte nella terra di Saponara.

292. - 1622, 14 ottobre - Luzzi - Istr. per not. Francesco Palermo di Sanginetto - Vendita del mulino *delli Luzzi* al princ. di S. Agata Cesare Firrao, da parte di Giulio Ferraro, patrizio cosentino, figlio di Epaminonda.

293. - 1622, 28 dicembre, VI - Cosenza - Istr. per not. Sertorio Porro di Cosenza - Copia, a richiesta di Francesco Mauro, dell'istr.: 1582, 26 luglio, X - Rogiano - Istr. per not. Pietro Plantedio di Cosenza - Vendita a Pietro Ortato, regio avvocato fiscale nelle province di Calabria, da parte dei tutori di Geronimo e Santoro Bruno, figli di Giov. Domenico Bruno di Rogiano, del casale di *Pizzolia* o *S. Caterina* nel tenimento di Malvito in Calabria Citra, abitato *ab albanensibus et italīs*.

294. - 1623, 1 aprile, V (sic) - Luzzi - Istr. per not. Francesco Arcucci di Napoli - Convenzione tra il princ. di S. Agata Cesare Firrao, da una parte, e i chierici Geronimo e Pompeo Giglio, fratelli, con la madre Sempronina Bravone, vedova di Vespasiano Giglio, acquirenti, dall'altra, per il pagamento del prezzo di una possessione in Luzzi.

295. - 1623, 1 aprile, VI - Luzzi - Istr. per not. Francesco Arcucci di Napoli - Vendita di un orto, sito nel territorio di Luzzi, di Fabrizio de Gardo al princ. di S. Agata Cesare Firrao.

296. - 1623, 1 aprile, VI - Luzzi - Istr. per not. Francesco Arcucci di Napoli - Vendita al princ. di S. Agata, Cesare Firrao, da parte di Cesare Aliprandi, tutore di Giovanni Parvolo, di un orto sito nella contrada *macchia delli nuci*, gravato di un censo a favore dell'abbazia della Sambucina.

297. - 1623, 11 ottobre, VI - Fagnano - Istr. per not. Filippo Capparello di Mongrassano - Locazione al nobile Andreace Gonzaga, di S. Marco, delle terre di Fagnano e Malvito, da parte del princ. di S. Agata Cesare Firrao.

298 - 1623, 27 ottobre, VI - Fagnano - Istr. per not. Giov. Geronimo

Montalto di Bisignano - Assegnazione di censo, da parte del princ. di S. Agata Cesare Firrao, a Giov. Antonio e Filippo Rogliano, figli di Plinio, in cambio di altro censo gravante sulle terre di Fagnano e Malvito, prima che il detto principe le acquistasse da Elena Falanga.

299. - 1623, 27 ottobre, VI - Fagnano - Istr. per not. Giov. Geronimo Montalto di Bisignano - Cessione di alcuni censi al princ. di S. Agata Cesare Firrao da parte di Lucantonio Luzzi, tutore di Giov. Antonio e Filippo Rogliano, figli di Plinio.

300. - 1624, 10 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Esecutoria del privilegio: 1624, 14 febbraio - S. Stefano del Porto - Priv. di Filippo IV - Concessione a Giov. Battista Spinelli del titolo di marchese di Buon Albergo, in riconoscimento dei servigi resi, specie nella sua qualità di governatore e capitano a guerra nelle province di Capitanata e Molise.

301. - 1625, 8 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Assenso all'obbligazione di beni burgensatici e feudali del marchese di Torrecuso, Carlo Caracciolo, a saldo di debito verso Lucrezia Caracciolo sua zia, vedova di Pier Giovanni Spinelli.

302. - 1625, 12 settembre - Bisignano - Istr. per not. Francesco Maria Miceli - Copia, ad istanza di Lorenzo Sangermano, dell'istr.: 1602, 27 ottobre, I - Bisignano - Istr. per not. Pietro Vincenzo - Vendita, da parte dell'università di Bisignano, a Giacomo Sangermano, procuratore del padre Francesco Antonio, di Luzzi, di un censo sulle gabelle dei dazi del testatico, della seta, dell'olio, ecc.

303. - 1626, 11 gennaio, IX - Luzzi - Istr. per not. Giov. Geronimo Montalto di Bisignano - Scioglimento della locazione delle terre di Malvito e Fagnano, concessa ad Andreace Gonzaga nell'anno 1623 dal princ. di S. Agata Cesare Firrao.

304. - 1626, 4 aprile, IX - Napoli - Istr. per not. Massimino Passaro di Napoli - Cessione di credito al conte della Saponara Fabrizio Sanseverino, da parte di Geronimo d'Elia, procuratore del detto conte, nella vendita del castello di Saracena a Prudenza d'Amato.

305. - 1627, 11 settembre, X - Luzzi - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito¹ - Cessione, da parte di Lorenzo, Girolamo e Francesco Antonio Sangermano del fu Decio, della terra di Luzzi, di alcuni censi e capitali

¹ Copia redatta nel 1632, 28 luglio - Rovito - dal notaio Giov. Domenico Tavernese.

sulla gabella della seta di Bisignano, in cambio di alcune possessioni site in Luzzi, nei luoghi detti *Ilice*, *S. Michele*, *Vignali*, *Manche* e *Vallitano*, da parte del princ. di S. Agata Cesare Firrao.

306. - 1627, 20 dicembre - Napoli - Priv. del vicere duca d'Alba - Assenso, ad istanza della marchesa di Cerreto, Lucrezia Carafa, alla vendita di un censo, residuo del prezzo della terra di Altomonte, comprata all'asta dal patrimonio del princ. di Bisignano Berardino Sanseverino.

307. - 1628, 7 ottobre, XI - Sangineto - Istr. per not. Nicola Giovanni di Palermo, di Sangineto - Redazione in pubblica forma, ad istanza dell'abate Aurelio Maiorana, dell'istr.: 1624, 11 aprile - Sangineto - Istr. per not. Giov. Francesco di Palermo di Sangineto - Vendita di un bosco sito nel tenimento di Sangineto, nel luogo detto *la foresta*, all'abate Aurelio Maiorana della città di S. Marco, da parte di fra Luminato di Sangineto, guardiano del convento di S. Maria della Pietà del terzo Ordine di S. Francesco d'Assisi, fra Stefano di Bisignano, fra Filippo del Lugo, fra Benigno di Bisignano, fra Salvatore di Sangineto, fra Paolo di Sangineto, oblati, e Francesco Antonio suo figlio.

308. - 1629, 19 luglio, XII - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello di Cosenza - Costituzione di censi a favore di Marzio Firrao e Lucrezia Sersale (tutori dei figli del *quondam* Pietro Firrao), di Tommaso Firrao, figlio di Pietro, nonchè di Diana Cavalcante, vedova di Pietro Firrao, da parte di Francesco Oliverio, col consenso del padre Fabrizio, per complemento del pagamento del prezzo del feudo Paparone.

309. - 1629, 22 settembre, XI - Fagnano - Istr. per not. Tommaso Antonio di Palermo, di Sangineto - Costituzione di censo su una foresta nel tenimento di Fagnano, nel luogo detto *Magliarini*, da parte di Orazio Formoso e dei figli Giov. Battista e Francesco, a favore di Giov. Berardino Porcaro, quale procuratore del princ. di S. Agata Cesare Firrao.

310. - 1629, 27 novembre, XII - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello di Cosenza - Vendita di annue entrate da parte del dott. in legge Flaminio Monaci e del figlio Diego, di S. Caterina Pizzileo, a favore di Diana Cavalcante di Cosenza, vedova di Pietro Firrao, e impegno, da parte dei detti Flaminio e Diego Monaci, di convertire il ricavato nell'acquisto della terra di Malvito.

311. - 1630, 24 settembre, XIV - Napoli - Istr. per not. Geronimo de Rosa di Napoli - Vendita di censo su una casa sita in Napoli nel luogo detto *al Smiragliato*, da parte del princ. di S. Agata Cesare Firrao, a

Vittoria di Bologna, madre e tutrice di Andrea Capecelatro, che adempie al pagamento per mezzo del Banco di S. Giacomo, col danaro avuto da Carlo Gambacorta in conto del prezzo della baronia di S. Nicola e di Ardore.

312. - 1632, 11 marzo, XV - Rossano - Istr. per not. Nicola Misisco di Rossano - Accettazione e conferma, da parte del procuratore del dottore Claudio Cicoitate, dell'istr.: 1632, 16 febbraio - Istr. per not. Antonio de Berardo di Longobucco - Quietanza dotale dei coniugi dott. Francesco Antonio Lauria di Longobucco e Lucrezia Civitate, di pagamento di somma dovuta dal Lauria ad Alessandro Dini e di cessione, da parte di quest'ultimo, di ogni diritto nei confronti del Lauria al detto Claudio Civitate.

313. - 1632, 24 maggio, XV - Luzzi - Istr. per not. Francesco Maria Scavello di Cosenza - Revisione dei conti da parte del dottor Flavio Azolino di Cosenza, (uditore generale del princ. di S. Agata Cesare Firrao) dell'amministrazione tenuta nello stato del detto principe in Calabria, dal nipote di lui, Filippo Cavalcante, quietanza di tali conti e cessionme in fitto, per cinque anni, al detto Filippo della terra delli Luzzi e del feudo di Noci.

314. - 1635, 8 febbraio, III - Cosenza - Istr. per not. Francesco Maria Scavello di Cosenza - Costituzione di censo, su una possessione detta *la cultura e scattarella*, nel tenimento di Cosenza, a favore di Diana Cavalcante, da parte di Marzio Firrao.

315. - 1635, 5 aprile, III - Roma - Istr. del notaio della Camera Apostolica, Cesare Colonna - Nomina, da parte dell'abate Giov. Battista Colonna, di un procuratore nella persona del princ. di Bisignano, per la rappresentanza nel Parlamento nella città di Napoli.

316. - 1635, 10 luglio - Cosenza - Istr. per not. Francesco Maria Scavello di Cosenza - Quietanza dotale dei coniugi Tommaso Firrao e Isabella Passalacqua (già vedova di Ludovico Sersale), a favore dei genitori di Isabella, Francesco Passalacqua e Urania Telesio, per somme delle quali ducati 800 vengono impiegati nell'acquisto di un censo costituito da Antonio Cavalcante - *Inserito*: 1635, 30 gennaio - Cosenza - Istr. idem, idem - Capitoli matrimoniali di Tommaso Firrao e Isabella Passalacqua.

317. - 1637, 26 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Monterey - Esecutoria di sentenza del Sacro Regio Consiglio del 23 febbraio 1635, a favore del princ. di S. Agata, contro gli eredi di Giacomo Zattara per un censo dovuto al monastero di Montevergine.

318. - 1638, 23 giugno, VI - Napoli - Istr., in copia autentica, per not. Marzio de Grisi di Napoli - Vendita della terra di S. Agata al marchese di S. Genito, Tommaso Maiorana, marito di Olimpia Cortese, da parte del princ. di S. Agata Cesare Firrao.

319. - 1638, 28 ottobre - Valsain - Priv. di Filippo IV di Spagna - Concessione del titolo di princ. di S. Giorgio, in sostituzione di quello di marchese, a Giov. Battista Spinelli ed ai suoi eredi e successori, in riconoscimento di servizi resi quale governatore e capitano a guerra delle province di Capitanata e contado di Molise e come deputato del baronaggio in diversi parlamenti.

320. - 1638, 15 e 26 novembre e 1639, 24 gennaio - Mandato della Curia della Camera Apostolica, nella causa tra il princ. di Bisignano, Luigi Sanseverino, traslatario del q. Luzio Sanseverino, e il card. Francesco Maria Brancaccio, abate del monastero benedettino di S. Angelo a Raparo, in diocesi di Anglona.

321. - 1640, 12 dicembre - Madrid - Priv. di Filippo IV - Concessione dell'ufficio di regio consigliere collaterale nel regno della Sicilia citeriore al principe di S. Giorgio Giov. Battista Spinelli.

322. - 1641, 29 agosto, IX - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello di Cosenza - Acquisto di censo su beni siti in Cosenza, appartenenti a Diana Cavalcante, vedova di Pietro Sena, da parte di Tommaso Firrao, agente per parte di Belluccia (Isabella) Passalacqua.

323. - 1643, 14 aprile, XI - Napoli - Istr. per not. Pietrantonio de Grisi di Napoli - Cessione di censi, da parte dei marchesi di S. Genito, Olimpia Cortese e Tommaso Maiorana, al princ. di S. Agata Cesare Firrao, a saldo del prezzo della terra di S. Agata, venduta poi all'asta al princ. di Bonifati Muzio Telesio.

324. - 1643, 16 aprile - Napoli - Priv. del Vicerè, duca di Medina de las Torres - Assenso all'istrumento per l'obbligazione di beni feudali del princ. di Bonifati Muzio Telesio a favore del princ. di S. Agata Cesare Firrao, per saldo di debito gravante sulla terra di S. Agata, venduta dai marchesi di S. Genito al detto princ. di Bonifati.

325. - 1643, 5 agosto, XI - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello di Cosenza - Ratifica, da parte dell'erede di Muzio Caselli, chierico Tommaso Caselli, nonchè degli eredi di Pietro Cavalcante, e cioè delle figlie Cassandra, Francesca e Giulia, dell'istr. *inserito*: 1632, 6 novembre -

Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello - Vendita di censo da parte di Muzio Caselli e Pietro Cavalcante a Tommaso, Ludovico e Scipione Ferrao.

326. - 1643, 5 agosto, XI - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello - Cessione, a favore di Tommaso Firrao e Diana dello Stocco, da parte del chierico Tommaso Caselli del *quondam* Salvatore (fratello ed erede di Muzio Caselli) dei crediti vantati presso le figlie del q. Pietro Cavalcante e cioè Cassandra, moglie di Vincenzo Sersale, Francesca, moglie di Angelo Cavalcante, e Giulia, nubile.

327. - 1644, 13 agosto - Napoli - Priv. del vicerè Giov. Alfonso Enriquez de Cabrera - Convalida del regio assenso all'obbligazione del feudo rustico detto *Pipino*, sito nel territorio di Scala in Calabria Citra, appartenente al q. Giovanni Interzato, per restituzione di dote alla moglie di lui Isabella Salviati.

328. - 1645, 7 giugno, XIII - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello di Cosenza - Adempimento, da parte di Tommaso, Giov. Battista e Bernardo Firrao, del codicillo espresso nel testamento di Lucrezia Sersale a favore del convento di S. Francesco d'Assisi in Cosenza.

329. - 1645, 16 dicembre, XIII - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello - Ratifica, da parte di Fabio Passalacqua, regio segretario della Calabria Citra e Ultra, figlio ed erede di Francesco Passalacqua, dell'istr. *inserito*: 1640, 11 gennaio - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello - Costituzione di censo da parte del detto Francesco Passalacqua, figlio del q. Fabio seniore, a favore della figlia Isabella e del marito Tommaso Firrao, restituita la somma dovuta a Maurizio Matera e Diana Belmonte, cessionari di Clarice Sersale.

330. - 1645, 16 dicembre, XIII - Cosenza - Istr. per not. Francesco Scavello - Acquisto, da parte dei coniugi Tommaso Firrao e Isabella Passalacqua, di un censo su un feudo sito nel tenimento di S. Marco, appartenente al chierico Tommaso Caselli.

331. - 1647, 27 gennaio, XV - Luzzi - Istr. per not. Francesco Maria Scavello di Cosenza - Presa di possesso, da parte di Tommaso Firrao, nipote ed erede universale del princ. di S. Agata Cesare Firrao, della terra di Luzzi, del territorio *Ferramundi*, di quello detto *Cataldo*, sito nel tenimento di S. Marco, e della terra di Fagnano.

332. - 1647, 29, 30 gennaio, XV - Fagnano e Luzzi - Istr. per not. Francesco Maria Scavello - Inventario dei beni, sia feudali che burgensatici,

dell'eredità del princ. di S. Agata Cesare Firrao, ad istanza di Lelio Cavalcante, procuratore dell'erede di detto principe Tommaso Firrao.

333. - 1648, 6 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Ognatte - Assenso alla obbligazione dei beni feudali del barone di S. Maurello, Scipione Migliarese, per garanzia della dote della moglie Camilla Maiorana Mormile, figlia del marchese di S. Genito, Tommaso, e sorella di Antonio e fra Francesco Maiorana.

334. - 1648, 27 ottobre - Napoli - Istr. per not. Tommaso Montaione di Napoli - Copia, a richiesta del dottore in legge Giulio Teotonico, dell'istr.: 1647, 15 marzo, XV - Napoli - Istr. per not. Pietro Oliva di Napoli - Vendita di annue entrate su diverse possessioni in Bonifati, da parte del princ. di Bonifati Muzio Telesio, a favore del princ. di S. Agata Tommaso Firrao.

335. - 1650, 21 febbraio, III - Napoli - Istr. (in copia autentica) per not. Pietrantonio de Aversana di Napoli - Vendita della terra di Malvito da parte dei procuratori di Laudonia de Paola, erede del fratello Diego, a Bernardino Telesio di Cosenza, figlio del *quondam* Orazio, e resoconto delle cessioni precedenti di detta terra.

336. - 1650, 1 maggio - Roma - Bolla di Innocenzo X - Ordine all'Arcivescovo di Napoli ed ai Vescovi di Bisignano e S. Marco di procedere contro gl'illeciti detentori di beni del princ. di S. Agata Tommaso Firrao.

337. - 1651, 11 luglio, IV - Luzzi - Istr. per not. Giuseppe Genisi di Cosenza - Vendita di annuo censo, su una casa in Cosenza, da parte di Tommaso Firrao a Diana Cavalcante, vedova di Pietro Firrao.

338. - 1651, 3 novembre - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Ognatte - Esecutoria del priv. *inserito*: 1651, 5 luglio - Madrid - Priv. di Filippo IV - Concessione del titolo di principe di S. Agata a Tommaso Firrao e suoi eredi e successori, *ordine successivo*.

339. - 1652, 29 giugno - Roma - Bolla del Protonotario apostolico, Prospero Caffarello - Ordine agli abati, priori, vicari ecc. di provvedere a far sì che il princ. di S. Agata Tommaso Firrao sia mantenuto nel pacifico possesso del diritto di patronato del convento e della chiesa dei Minori Riformati di S. Francesco, fondati da Antonino Firrao.

340. - 1654, 20 marzo, VII - Bisignano - Istr. per not. Berardino Bagni di Bisignano - Redazione in pubblica forma, ad istanza di Rena Sangermano,

vedova di Fabio Parvolo, dell'istr.: 1621, 24 aprile IV - Luzzi - Istr. per not. Scipione Federico di Luzzi - Capitoli matrimoniali di Fabio Parvolo di Luzzi e Rena Sangermano, sorella di Marcello, Lorenzo, Francesco Antonio e Geronimo Sangermano.

341. - 1655, 17 settembre - Roma - Breve di Alessandro VII - Autorizzazione ai coniugi Carlo Spinelli e Giustiniana Pignatelli, principi di S. Giorgio, a far celebrare quotidianamente una messa nei loro oratori privati.

342. - 1658, 30 marzo, XI - S. Marco - Istr. per not. Marcello Sacco di Motta S. Lucia - Cessione, a saldo di debito, di un comprensorio di sicomori presso Fagnano, da parte di Francesco Cassano e di sua sorella Teodora, vedova di Giulio Cesare Scilingo, assistita dal figlio Giovanni, al procuratore del rev. Francesco Barone, di Fuscaldo.

343. - 1658, 11 aprile, XI - Luzzi - Istr. per not. Giov. Berardino Bagni di Bisignano - Vendita, da parte di Antonino Fazio di Nicastro, di una possessione sita nel luogo detto S. *Miele*, a favore del princ. di S. Agata, Tommaso Firrao, libera dal censo dovuto a Marco Antonio Sangermano.

344. - 1659, 2 aprile, XII - Bisignano - Istr. per not. Berardino Bagni di Bisignano - Vendita al princ. di S. Agata, Tommaso Firrao, di un territorio sito in Luzzi, nel luogo detto *le coture*, da parte di Diego e Francesco Luzzi, figli rispettivamente di Marco e Fabrizio.

345. - 1659, 18 giugno, XII - Fagnano - Istr. per not. Marcello Sacco di Motta S. Lucia - Cessione di un comprensorio di sicomori, in pertinenze di S. Agata, al princ. di S. Agata Tommaso Firrao, da parte dei coniugi Marcantonio Credidio e Anna Gravina, nonchè del chierico Giulio Cesare loro figlio, a saldo di debito dei *q.* Geronimo e Giov. Ambrogio Credidio.

346. - 1660, 22 aprile - Napoli - Patente della R. Camera della Sommaria - Concessione a Giov. Battista Spinelli, nobile del seggio di Nido, fratello del princ. di S. Giorgio Carlo Spinelli, del privilegio di cittadinanza napoletana.

347. - 1665, 6 ottobre - Chiaromonte - Priv. del conte di Chiaromonte Carlo Sanseverino - Investitura del suffeudo *la Coltura*, nel tenimento di Chiaromonte, a favore del dott. Domenico di Pirro.

348. - 1667 (1668), 1 marzo - Roma - Bolla di Clemente IX - Ordine all'Arcivescovo di Cosenza e ai Vescovi di Bisignano e S. Marco di procedere contro gl'illeciti detentori di beni mobili e immobili appartenenti a Pietro Firrao.

349. - 1673, 4 febbraio - Roma - Breve di Clemente X - Permesso ai principi di Bisignano, Carlo Sanseverino e Maria Fardella, di far celebrare quotidianamente una messa nei loro oratori privati della città e diocesi di Napoli.

350. - 1678, 8 giugno, I - Cosenza - Istr. per not. Giacinto Croce di Cosenza - Affrancazione di censo su un giardino e una possessione in Luzzi, da parte di Isabella Caracciolo principessa di S. Agata e Francesco Firrao, tutori del princ. di S. Agata Tommaso Firrao, e quietanza di tale affrancazione da parte del padre Giov. Battista Saggio, rettore del collegio gesuitico in Cosenza, al quale tale censo era stato donato dal figlio di Michele Rocco.

351. - 1678, 20 giugno, I - Luzzi - Istr. per not. Giov. Berardino Bagni di Bisignano - Affrancazione di un territorio da un censo, dovuto alla cappella del SS. Sacramento della Chiesa madre della terra di Luzzi, da parte dei tutori del princ. di S. Agata Tommaso Firrao.

351. bis - 1678, 20 giugno, I - (Luzzi) - Istr. per not. Giov. Berardino Bagni di Bisignano - Affrancazione di un territorio, sito nella contrada *Imbarrata* di Luzzi, da un censo dovuto alla cappella di S. Giov. Battista della chiesa madre di Luzzi, da parte della principessa di S. Agata Isabella Caracciolo e del princ. di S. Agata Tommaso Firrao.

352. - 1679, 7 settembre, II - Cosenza - Istr. per not. Giacinto Crocco di Cosenza - Retrovendita di censo, da parte di Lota Sambiasi madre e tutrice di Muzio e Antonio Caselli del q. Tommaso, a favore di Isabella Caracciolo e Francesco Firrao, balii e tutori dei figli del q. princ. di S. Agata Pietro Firrao.

353. - 1679, 25 ottobre, II - Luzzi - Istr. per not. Carlo Benequa di Rovito - Vendita di due territori nel tenimento di Luzzi, da parte dei coniugi Geronimo Lavoratore e Isabella Celico a Pietro Firrao di Cosenza.

354. - 1681, 11 luglio, IV - Cosenza - Affrancazione di censo dovuto a Muzio ed Antonio Caselli, figli ed eredi di Tommaso, e alla loro madre Lota Sambiasi, da parte di Stefano Donato di Cosenza, procuratore di Isabella Caracciolo, vedova di Pietro Firrao e madre di Tommaso.

355. - 1683, 14 maggio, VI - Luzzi - Istr. per not. Carlo Benequa di Rovito - Vendita di un castagneto in Luzzi da parte di Gaetano, Carlo, Ignazio e Giuseppe Sangermano, fratelli, figli ed eredi del q. Marcantonio, a favore di Isabella Caracciolo, vedova di Pietro Firrao, rappresentata dal procuratore Nicola Palmieri.

356. - 1685, 21 febbraio, VIII - Sangineto - Istr. per not. Carlo Perrelli di Belvedere - Costituzione di censo a favore di Isabella Caracciolo, vedova del princ. di S. Agata Pietro Firrao, da parte di Ludovico Commarella per il riscatto di un possedimento sito in Sangineto.

357. - 1689, 23 aprile, XII - *In castro Creti* - Istr. per not. Giacomo Spinelli di Bonifati - Cessione di censo (a saldo di debito per l'acquisto di un cavallo), da parte di Giulio Cesare Credidio del q. Michelangelo, di Fagnano, a favore del princ. di S. Agata Tommaso Firrao, rappresentato dal procuratore Ascanio Abenante. *Inserito*: 1659, 2 aprile, XII - Rogiano - Istr. per not. Francesco de Bellis di Rogiano - Donazione di censo da parte di Beatrice Arena e del chierico Daniele Credidio a favore del rispettivo figlio e fratello, Giulio Cesare Credidio.

358. - 1691, 28 maggio - Napoli - Priv. del vicerè Conte di S. Stefano - Esecutoria del priv. *inserito*: 1691, 14 gennaio - Madrid - Priv. di Carlo II - Concessione a Pietro Verruzia, segretario del presidente del Consiglio d'Italia, del soldo goduto da Emanuele di S. Martino, suo predecessore in tale carica.

359. - 1697, 15 marzo, V - Fagnano - Istr. per not. Andrea de Luca di S. Marco - Vendita di un castagneto sito in Joggi, nel luogo detto *Jazzile*, a Leonardo Mercurello da parte dei magnifici Domenico e Alessandro Elisabetta del q. Giuseppe.

360. - 1700, 28 febbraio - Loreto - Lettera dei Governatori della città di Loreto - Nomina a cittadini di Loreto del rev. Giuseppe Firrao, visitatore della S. Casa, e dei fratelli di lui, Tommaso princ. di Luzzi e Antonio.

361. - 1702, 25 marzo - Luzzi - Istr. per not. Gaetano Infante di Luzzi - Ratifica, da parte del princ. di S. Agata Tommaso Firrao, dell'istr. *inserito*: 1702, 25 marzo - Cosenza - Istr. per not. Gaetano Infante - Convenzione per somma prestata da Bonaventura Lupinacci di Casoli ad Alfonso e Tommaso Firrao.

362. - 1702, 17 dicembre - Roma - Breve di Clemente XI - Nomina di Giuseppe Firrao, già referendario nell'ufficio della Segnatura, a governatore di Civitavecchia, Tolfa e Corneto - *Segue*: Nota del giuramento prestato nelle mani del card. Giov. Battista Spinola.

363. - 1714, 8 giugno - Nicastro - Istr. per not. Francesco Maurello di Cosenza - Ratifica, da parte del duca di Celenza e conte di Martirano Alessandro d'Aquino, erede della principessa di Castiglione Giovanna

d'Aquino, morta nel 1711, dell'istr.: 1714, 25 aprile - Napoli - Istr. per not. Giuseppe de Vivo del *quondam* Domenico - Riconoscimento del procuratore di Alessandro d'Aquino del censo dovuto ad Antonino Firrao, cessionario della madre Isabella Caracciolo principessa di S. Agata, fattasi suora nel monastero delle Carmelitane Scalze (censo pervenuto alla detta Isabella dal fratello Marcello, marchese di Casalbone, che lo aveva avuto a sua volta da Giovanna Caracciolo marchesa di Castiglione).

364. - 1716, 2 settembre - Roma - Bolla di Clemente XI - Nomina di Giuseppe Firrao ad arcivescovo di Nicea, in sostituzione di Ferdinando Nuzzio, promosso al cardinalato presso la S. Sede.

365. - (1716 - Roma) - Giuramento di Giuseppe Firrao nell'assunzione del titolo di arcivescovo di Nicea.

366. - 1717, 13 novembre - Vienna - Priv. di Carlo VI d'Austria - Concessione dell'ufficio di Gran Giustiziere del Regno di Sicilia di qua dal Faro, in perpetuo e in burgensatico, al princ. di Bisignano Giuseppe Leopoldo Sanseverino, regio consanguineo, cavaliere del Toson d'oro ecc.

Fasc. di ff. 8.

367. - 1718, 19 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Daun - Esecutoria del privilegio: 1717, 11 dicembre - Vienna - Priv. di Carlo VI di Austria - Concessione a Gennaro Vertunno dell'ufficio di regio doganiere delle saline d'Altomonte, in Calabria Citra, alla morte del doganiere Antonio Perrete.

Fasc. di ff. 3.

368. - 1720, 9 marzo - Napoli - Priv. del vicerè cardinale de Schratzenbach - Esecutoria del privilegio: 1719, 21 ottobre - Vienna - Priv. di Carlo VI d'Austria - Autorizzazione, a favore del princ. di Bisignano Giuseppe Leopoldo Sanseverino, a riscuotere i pesi fiscali dovuti dalle università di Bisignano, Acri ed Altomonte, in cambio dei diritti sulla gabella della seta di Bisignano, trasferiti alla R. Corte.

Fasc. di ff. 13.

369. - 1728, 21 gennaio - Roma - Breve di Benedetto XIII - Concessione ai coniugi Luigi Sanseverino e Ippolita Spinelli, principi di Bisignano, della facoltà di far celebrare la messa quotidianamente nei loro oratori privati.

Copia sottoscritta dal vescovo di Bisignano, Felice.

370. - 1728, 20 maggio - Napoli - Priv. del vicerè card. de Althan - Assenso all'istr.: 1727, 24 novembre - Napoli - Istr. per not. Antonio Genaro Sancilla di Napoli - Obbligazione di beni feudali da parte del princ. di Bisignano Luigi Sanseverino, primogenito ed erede universale del g. Giuseppe Leopoldo, in adempimento delle disposizioni testamentarie in favore di Nicolò Sanseverino conte d'Altomonte e dell'abate Giov. Francesco, fratelli del defunto.

Fasc. ff. 6.

371. - 1730, 21 (o 31) luglio, VIII - Napoli - Istr. per not. Giovanni Caruso di Napoli - Ligio omaggio da parte del procuratore del princ. di S. Agata Tommaso Firrao, utile signore della terra delle Rose, e giuramento di fedeltà al nuovo signore da parte del rappresentante dell'università.

372. - 1731, 1 ottobre - Roma - Breve di Clemente XII - Facoltà al card. Giuseppe Firrao di conferire benefici, di qualunque natura e specie, sia per ragione del suo titolo di cardinale che nella sua qualità di preposto alla chiesa di Aversa o di qualsiasi altra diocesi cui sia destinato in futuro.

373. - 1731, 19 novembre - Roma - Bolla di Clemente XII - Conferimento del titolo di cardinale prete di S. Tommaso in Parione di Roma a Giuseppe Firrao, per morte del cardinale Innico Caracciolo.

374. - 1731, 1 dicembre - Vienna - Priv. di Carlo VI d'Austria - Delega al vicerè di Napoli, conte Luigi Tommaso Raimondo de Harrach, a ricevere nella fratellanza del Toson d'oro il Principe di Bisignano, già eletto e nominato cavaliere.

375. - 1732, 25 maggio, X - Bisignano - Istr. per not. Francesco Maria de Dea di Cosenza - Elenco di tutte le persone affette da infermità, della terra di Bisignano, compilato da Giacomo Traietto, chirurgo privilegiato della terra di Longobucco, e dal dottor fisico Domenico Preziosi di Bisignano.

376. - 1733, 2 dicembre - Vienna - Priv. di Carlo VI d'Austria - Nomina del princ. di Bisignano, Luigi Sanseverino, a prefetto di una delle compagnie di cavalieri catafratti del regno della Sicilia citeriore.

Fasc. di ff. 9.

377. - 1733, 13 dicembre - Roma - Bolla di Clemente XII - Nomina di Giuseppe Firrao, arcivescovo di Nicea, a vescovo della chiesa di Aversa, vacante per morte del card. Innico Caracciolo.

378. - 1733, 15 dicembre - Roma - Bolla di Clemente XII - Concessione di una pensione sui frutti della Mensa Arcivescovile di Napoli a Giuseppe Firrao, cardinale di S. Tommaso in Parione.

379. - 1737, 23 luglio, XV - Napoli - Istr. per not. Giovanni Caruso di Napoli - Giuramento di fedeltà, nelle mani del r. commissario generale del ligio omaggio Francesco Massamormile, da parte del princ. di S. Agata Tommaso Firrao, per le terre di S. Genito e di Crete.

380. - Duplicato del numero precedente.

381. - 1738, 6 ottobre - Roma - Breve di Clemente XII - Concessione della facoltà di far celebrare due messe al giorno nei loro oratori privati ai coniugi Pietro Maria Firrao e Livia Grillo, principi di Luzzi, ad istanza del card. Giuseppe Firrao.

382. - 1751, 25 gennaio - Roma - Breve di Benedetto XIV - Concessione della facoltà di far celebrare quotidianamente una messa nei loro oratori privati ai coniugi Pietrantonio Sanseverino dei principi di Bisignano e Aurelia Caracciolo dei marchesi di Casalbore.

383. - 1770, 30 luglio - Napoli - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Assenso, ad istanza del princ. di S. Agata Pietro Maria Firrao, ai seguenti istrumenti: a) 1681, 22 aprile - Istr. per not. Girolamo di Roma, di Napoli - Vendita della terra di Joggi, da parte di Angelo Giordanelli seniore, al duca di S. Donato Antonio Ametrano; b) 1686, 2 dicembre - Istr. per not. Gennaro de Grisi di Napoli - Vendita della terra di Joggi al princ. di S. Agata Tommaso Firrao; c) 1770, 17 gennaio - Istr. per not. Domenico Gaffullo di Cetraro - Ratifica, da parte di Angelo Giordanelli iuniore, erede del *quondam* Angelo seniore, dei due contratti precedenti; d) 1770 9 giugno - Istr. per not. Andrea Cavaliere di Napoli - Ratifica, da parte di Francesco Saverio Sambiase Ametrano, successore del duca di S. Donato, della vendita fatta da quest'ultimo.

Fasc. di ff. 8.

384. - 1816, 25 settembre - Roma - Bolla di Pio VII - Assegnazione del governo dell'amministrazione della chiesa di S. Maria in Portico a Stanislao Sanseverino, nominato cardinale diacono del titolo di detta chiesa.

385. - 1835, 10 aprile - Roma - Breve di Gregorio XVI - Concessione al princ. di Luzzi Alessandro Capece Minutolo della facoltà di far celebrare una messa al giorno nei suoi oratori privati, con alcune limitazioni.

386. - 1849, 25 luglio - Gaeta - Breve di Pio IX - Concessione al princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino della facoltà di far celebrare una seconda messa, anche nei giorni festivi, nei suoi oratori privati.

387. - 1849, 29 luglio - Gaeta - Breve di Pio IX - Concessione al princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino della facoltà di far conservare la sacra ostia nell'oratorio della sua casa in Napoli, nei giorni di domenica, e fare impartire la s. benedizione nelle ore vespertine.

SUPPLEMENTO ALLA 1ª NUMERAZIONE

1. - 1214, giugno, II - Catania - Priv. di Costanza regina di Sicilia - Concessione, all'abate Matteo ed ai frati del monastero di S. Giovanni in Fiore, dell'esenzione dal servizio dovuto alla R. Corte su alcuni beni siti in Cosenza, donati al monastero da Gismondo figlio di Raone Battaglia di Cosenza, che aveva preso l'abito monacale.

2. - 1272, 25 settembre, I - Benevento (Chiesa del Monastero di S. Sofia) - Istr. per not. Bartolomeo di Benevento - Nomina di arbitri nella contesa vertente fra il monastero di S. Modesto di Benevento, che possedeva una chiesa sotto il titolo di S. Giorgio nel casale di S. Giorgio presso Montefusco, e il nobile uomo Restaino, signore del detto casale.

3. - (1399), 27 giugno, VII - Cosenza - Lettera di Ladislao di Durazzo - Ordine a Venceslao Sanseverino, duca d'Amalfi, conte di Tricarico, per l'adempimento della promessa liberazione del signore di Amendolara, tenuto prigioniero.

4. - 1402, 15 aprile, X - Castellammare di Stabia - Priv. di Margherita di Durazzo - Ordine per l'adempimento delle grazie, benefici ecc. accordati da re Ladislao a Venceslao Sanseverino, duca d'Amalfi e conte di Tricarico, a Tommaso Sanseverino ed ai figli Guglielmo, Luigi e Roberto, a Gaspare Sanseverino ed ai loro collegati e aderenti.

5. - (1418), 29 settembre, XII - Napoli - Lettera di Giovanna II di Durazzo - Notizia a Ruggero Sanseverino, conte di Tricarico e Corigliano, a Francesco conte di Lauria ed a Luigi e Tomasello Sanseverino, militi e consiglieri, della ricezione delle loro relazioni attraverso Pietro di Diano indi incaricato di riferire ad essi le decisioni sovrane.

6. - (1418), 12 novembre, XII - Napoli - Lettera di Giovanna II di Du-

razzo - Al conte di Tricarico e al conte di Lauria, notizia dell'avvenuta ricezione delle lettere e dei capitoli da loro rimessi e invio, a mezzo di Pietro di Diano, dei capitoli regi, con la preghiera di una rapida conclusione e spedizione.

7. - (1419), 8 gennaio, XII - Napoli - Lettera di Giovanna II di Durazzo - Invito al conte di Tricarico Ruggero Sanseverino a recarsi in Napoli per la cerimonia dell'incoronazione, nell'imminenza dell'arrivo del legato apostolico, Pietro Morosini card. diacono di S. Maria in Domnica, del card. Giordano Colonna, del duca di Venosa e degli ambasciatori regi in Roma.

8. - (1419), 29 aprile, XII - Napoli - Lettera di Giovanna II di Durazzo - Ordine al conte di Tricarico Ruggero Sanseverino di agire contro Luigi Sanseverino, capitano e castellano di Nardò, per la consegna, entro il 20 maggio, della città di Nardò al re Giacomo suo marito, in conformità dell'accordo intervenuto tra lei e il marito e dell'impegno assunto dal legato pontificio, dal duca di Venosa, dal gran contestabile del Regno di Sicilia, dal conte di Carrara, da Lorenzo di Cotignola e dagli eletti delle università di Napoli, Gaeta, Capua, Aversa, Sorrento, Aquila e Pozzuoli.

9. - (1419), 13 maggio, XII - Napoli - Lettera di Giovanna II di Durazzo - Al conte di Tricarico, Ruggero Sanseverino, per l'aiuto da prestare a Giacomo Barone, già commissario in Basilicata, incaricato dell'esazione del donativo dell'incoronazione.

10. - 1527, 20 aprile - Cassano - Priv. del princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino - Riconferma, ad istanza di (Colantonio) Falangola barone dei casali di Fagnano e Joggi, dei capitoli già approvati nell'aprile 1526 e definizione dei rapporti con la terra di Malvito.

11. - 1530, 19 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè card. Colonna - Esecutoria del decreto del Collaterale del 1 febbraio 1530, nella causa vertente tra la moglie di Giovanni Sanseverino, Aurelia (sorella di Adriana e Porzia Sanseverino e nipote di Diana Sanseverino), da una parte, e il R. Fisco e Luigi Icart, castellano del Castelnuovo di Napoli, possessore della terra di Viggianello, dall'altra.

12. - 1536, 28 febbraio, IX - Salerno - Istr. per not. Sebastiano Lando di Salerno - Quietanza per saldo di debito da parte di Porzia Sanseverino (moglie di Ludovico Pinto di Salerno e figlia ed erede di Luigi Sanseve-

rino) al princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino, figlio ed erede del g. Berardino.

13. - 1538, 19 luglio - Somma - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Assenso all'obbligazione sugli introiti della terra di Sternazia, da parte del duca di Nardò, a favore del duca di S. Pietro in Galatina Ferdinando Scanderbegh, suo genero, per complemento della dote della figlia Adriana Acquaviva.

14. - 1616, 13 giugno - Madrid - Priv. di Filippo III - Concessione a Cesare Firrao ed ai suoi eredi e successori del titolo di marchese sulla terra di S. Agata.

15. - 1642, 13 ottobre - Roma - Duplicato di mandato esecutivo del protonotario apostolico Mario Teodolo - Mandato di esecuzione, ad istanza del princ. di Bisignano Luigi Sanseverino, traslatario del card. Luzzo Sanseverino, contro i beni del card. Francesco Maria Brancaccio, abate dell'abbazia di S. Angelo a Raparo, della diocesi di Anglona, per il ricupero di alcune rate della pensione di annui ducati 500 di moneta napoletana.

16. - 1652, 16 maggio - Roma - Breve di Innocenzo X - Concessione al princ. di S. Giorgio Carlo Spinelli della facoltà di far celebrare una messa quotidianamente nel suo oratorio privato in Napoli.

17. - 1695, 26 novembre - Roma - Breve di Innocenzo XII - Concessione a Giuseppe Firrao, referendario della Segnatura, dell'esercizio della giurisdizione criminale nell'ufficio di sub-delegato urbinato.

18. - 1706, 12 luglio - Roma - Breve di Clemente XI - Nomina del referendario della Segnatura Giuseppe Firrao a Governatore della città e contado di Perugia e della provincia dell'Umbria.

19. - 1706, 30 luglio - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Villena - Assenso alla vendita di annue entrate della terra di Bonifati, da parte del princ. di Bonifati Giacomo Telesio, a favore del princ. di S. Agata Tommaso Firrao.

Fasc. di ff. 4.

20. - 1706, 6 novembre - Roma - Breve di Clemente XI - Designazione di Giuseppe Firrao, referendario della Segnatura, all'esame dei conti, dell'amministrazione della città di Perugia e di tutti gli altri problemi connessi, per giudicare in merito alla richiesta di alleviamento dei pesi fiscali.

21. - (1716, settembre circa) - Formula del giuramento prestato da Giuseppe Firrao, arcivescovo di Nicea.

22. - 1737, 22 aprile - Malta - Bolla del Gran Maestro dell'Ordine di Malta, fra Raimondo Despuig - Conferimento della croce d'oro al card. Giuseppe Firrao, segretario di Stato del Sommo Pontefice e protettore dell'Ordine.

23. - 1743, 30 luglio - Roma - Breve di Benedetto XIV - Nomina del card. Giuseppe Firrao a protettore del monastero delle monache di S. Maria della Divina Provvidenza di Fara e del convitto del Bambino Gesù nella chiesa di S. Andrea di Preneste, uffici resi vacanti per la nomina del card. Rezzonico a Vescovo di Padova.

24. - 1745, 21 gennaio - Roma - Breve di Benedetto XIV - Concessione, nelle solite forme, della facoltà di celebrare una messa quotidiana negli oratori privati della città e diocesi di Napoli ai principi di Bisignano, Luigi Sanseverino e Cornelia Capece Galeota.

25. - 1798, 28 giugno - Napoli - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Nomina del princ. di Luzzi, Tommaso Firrao, a vicerè di Sicilia per un triennio, in considerazione dei suoi meriti familiari e personali, quali la missione compiuta presso Carlo IV di Spagna e le cariche ricoperte a Corte.

Fasc. in carta di ff. 4.

26. - 1820, 31 gennaio - Roma - Breve di Pio VII - Lettera commendatizia al card. Stanislao Sanseverino, legato in Forlì, per fra Ignazio vescovo di Cirene, destinato quale nunzio apostolico in Svizzera.

27. - 1841, 26 novembre - Roma - Bolla del Luogotenente del Gran Magistero dell'Ordine di Malta, fra Carlo Candida - Concessione della gran croce di devozione al princ. di Bisignano, Pietrantonio Sanseverino.

28. - 1850, 19 marzo - Portici - Breve di Pio IX - Nomina del princ. di Bisignano, Pietrantonio Sanseverino, a cavaliere dell'Ordine Piano, di prima classe.

IIª NUMERAZIONE

Privilegi

1. - (1399), 28 giugno, VII - Cosenza - Lettera di Ladislao di Durazzo - Ordine al duca di Venosa, Venceslao Sanseverino, di portarsi a Belvedere, dovendo il re trasferirsi ad Amantea a causa della pestilenza che infieriva a Cosenza e S. Lucido.

2. - 1402¹ (=1401), 27 dicembre, X - Napoli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Conferma a Giacomo Sanseverino di tutte le grazie già concesse ad Ugone suo padre.

3. - 1402, 18 novembre, XI - Napoli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Legittimazione di Tommasello, nato da Americo e Clarella Sanseverino, parenti in terzo grado.

4. - 1436, 6 ottobre, XV - Gaeta - Priv. di Alfonso d'Aragona - Conferma alla contessa d'Altomonte, Covella Ruffo, di alcune terre, grazie, ecc. a lei concesse dai sovrani durazzeschi.

5. - 1468, 25 novembre - Capua - Priv. di Ferrante I d'Aragona - Ordine a Francesco de Siscar, vicerè nel ducato di Calabria, di far restituire il feudo *de Malopera*, nel territorio di Aciri, a Bonaccorso Caposacco di Firenze, utile signore di Curuculo.

6. - 1495, 1º maggio - Napoli (Castel Capuano) - Priv. di Carlo VIII re di Francia - Nuova concessione a Berardino Sanseverino, principe di Bisignano, di tutti i feudi del suo stato, di cui Ferdinando I d'Aragona lo aveva privato.

(*Quinterno pergameneo di ff. 8, di cui 3 bianchi, decorato di miniature nel 1º foglio con le armi di Francia e di Casa Sanseverino, con firma autografa del Re*).

¹ Stile della natività.

7. - 1495, 11 maggio - Napoli - Priv. di Carlo VIII - Ordine a tutti gli ufficiali regi di Principato e Basilicata di far restituire al barone di Sapona e di Castel Saraceno, Sigismondo Sanseverino, i diritti delle terre che a lui appartenevano.

8. - 1496, 30 ottobre - Traetto - Priv. di Federico d'Aragona - Conferma dei capitoli *inseriti*: 1496, 15 agosto - Nocera dei Pagani - Capitoli di Ferdinando II a favore della famiglia Sanseverino.

Copia informale, in carta.

9. - 1498, 29 luglio - Napoli - Statuto originale, in ventitrè capitoli, dell'Ordine dell'Ermellino, istituito sotto la protezione di S. Michele Arcangelo. *Firma autografa del sovrano*.

Fasc. di ff. 11. Il documento è incompleto, mancando il primo foglio del fascicolo.

10. - 1520, 2 aprile - Napoli - Priv. del vicerè Raimondo de Cardona - Assenso, ad istanza del duca di Atri e di altri cointeressati, alla vendita di entrate sulla terra delle Noci in provincia di Terra di Bari e sulle difese *Urbo e Puporale* a favore di Diana Caracciolo.

11. - 1520, 20 dicembre - Worms - Priv. di Carlo V - Conferma, a favore del princ. di Bisignano, Pietrantonio Sanseverino, del priv. *inserito*: 1496, 11 novembre - Nell'accampamento presso Gaeta - Priv. di Federico d'Aragona - Conferma, ad istanza del princ. di Bisignano Berardino Sanseverino, di tutte le concessioni di terre, diritti, ecc., ottenute per lo innanzi dalla famiglia Sanseverino.

Copia informale, in carta.

12. - 1554, 7 marzo - Cassano - Privilegio del princ. di Bisignano, Pietrantonio Sanseverino - Capitoli della terra di Luzzi, con l'aggiunta delle conferme dei feudatari Luzzi e Firrao, che seguirono fino all'anno 1647.

Fasc. di ff. 31, in perg. e carta.

13. - 1577, 13 maggio - Napoli - Priv. del vicerè Principe di Pietrapersia - Assenso alla vendita della terra di Senisi alla principessa di Scalea, Caterina Orsini, da parte del princ. di Bisignano Nicolò Sanseverino.

14. - 1577, 11 giugno - Napoli - Priv. del vicerè Principe di Pietrapersia - Assenso all'obbligazione dei beni feudali del princ. di Bisignano Nicolò Sanseverino, a favore di Pietrantonio di Somma.

15. - 1577, 7 agosto - Napoli - Priv. del vicerè suddetto - Esecutoria del privilegio di Filippo II di Spagna, del 19 agosto 1576, il quale con-

ferma al princ. di Bisignano, Nicola Berardino Sanseverino, il priv. di Carlo V del 1520, 20 dicembre. *Cfr. n. 10.*

Copia informale, in carta.

16. - 1578, 15 maggio - Napoli - Priv. del vicerè medesimo - Assenso alla permuta con la quale il casale di Grassano viene ceduto dal princ. di Bisignano ad Antonio de Novellis, in cambio di alcune entrate e beni siti in Miglionico e Matera.

17. - 1608, 14 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione di beni feudali del princ. di Montesarchio Carlo d'Avalos d'Aragona, in garanzia della dote e dell'antefato di Margherita d'Aragona, moglie del *quondam* Ferrante d'Avalos, primogenito del detto principe.

18. - 1609, 4 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso alla vendita della terra di S. Agata da parte di Berardino de Peris a favore di Lucrezia Sersale.

19. - 1609, 23 ottobre - Madrid - Priv. di Filippo III - Conferma del regio assenso alla vendita della terra di S. Agata da parte di Berardino de Peris a favore di Lucrezia Sersale.

Fasc. di ff. 11.

20. - 1611, 13 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso alla vendita delle terre di Mottafellone e S. Sosti, da parte di Cesare Firrao di Cosenza, a Ludovico della Cava.

Fasc. di ff. 3.

21. - 1613, 24 settembre - Luzzi - Conferma dei capitoli dell'università di Luzzi dell'a. 1554. *Cfr. n. 12.*

22. - 1616, 24 dicembre - Madrid - Priv. di Filippo III - Concessione al marchese di S. Agata, Cesare Firrao, della facoltà di scegliere e nominare un successore nel detto titolo.

Fasc. di ff. 5.

23. - 1639, 4 febbraio - Madrid - Priv. di Filippo IV - Assenso alla vendita della terra di S. Agata al marchese Tommaso Maiorana da parte di Cesare Firrao.

Fasc. di ff. 7.

24. - 1639, 16 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina -

Esecutoria del privilegio di Filippo IV del 4 febbraio 1639. *Cfr. n. precedente.*

Fasc. di ff. 3.

25. - 1654, 31 dicembre - Madrid - Priv. di Filippo IV - Assenso alla vendita avvenuta per ordine del Sacro Regio Consiglio, a richiesta dei creditori della famiglia Sanges, della terra di Grottole in Basilicata a favore del princ. di S. Giorgio Carlo Spinelli.

Fasc. di ff. 11.

26. - 1655, 1 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Castrillo - Assenso all'obbligazione dei beni feudali da parte del conte di Palmeriggi Giuseppe de Matteis, a favore di Giovanni de Dura del q. Fabio, per la costituzione di un censo.

27. - 1661, 2 settembre - Chiaromonte - Priv. del conte di Chiaromonte Carlo Sanseverino - Concessione di un territorio, detto *Baccuto*, al monastero del Sagittario dell'Ordine Cisterciense.

28. - 1662, 23 marzo - Napoli - Priv. del vicerè Conte di Peñaranda - Assenso alla cessione della terra di Fagnano al princ. di S. Agata Tommaso Firrao, da parte di Pietro Capece.

Fasc. di ff. 3.

29. - 1676, 14 settembre - Madrid - Priv. di Carlo II - Nomina a governatore della provincia di Terra d'Otranto del maestro di campo Camillo de Dura.

Fasc. di ff. 2.

30. - 1679, 16 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè marchese de los Velez - Assenso all'obbligazione dei beni feudali del barone della terra di Joggi Angelo Giordanello, per la vendita di un censo al duca di S. Donato, Antonio Ametrano.

Fasc. di ff. 2.

31. - 1681, 15 dicembre - Madrid - Priv. di Carlo II - Concessione del titolo di duca sulla terra d'Erchie in Terra d'Otranto, al maestro di campo Camillo de Dura.

Fasc. di ff. 3.

32. - 1685, 26 novembre - Napoli - Priv. del vicerè marchese del Carpio - Assenso all'obbligazione dei beni feudali del princ. di S. Agata, Tommaso Firrao, per garanzia di fedecommissi ordinati dal princ. Cesare Firrao.

Fasc. di ff. 2.

33. - 1695, 22 gennaio - Roma - Diploma dello Studio Romano - Laurea in diritto canonico e civile all'abate Giuseppe Firrao.

34. - 1708, 26 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Daun - Esecutoria del priv. *inserito*: 1708, 26 aprile - Barcellona - Priv. di Carlo VI - Concessione dell'ufficio di maestro giustiziere della Sicilia citeriore al princ. di Bisignano Giuseppe Leopoldo Sanseverino.

Fasc. di ff. 2.

35. - 1708, 10 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè cardinale di S. Eustachio, Vincenzo Grimani - Assenso all'obbligazione dei beni feudali del duca di Salza, Geronimo Strambone, per la cessione da lui fatta al duca di Perdifumo, Giacomo Filomarino, del diritto di ricompra di alcune annue entrate da Giuseppe del Mirto e dal Monte Ciarletta.

Fasc. di ff. 7.

36. - 1712, 20 maggio - Napoli - Priv. del vicerè Carlo Borromeo - Assenso all'obbligazione delle terre di Oriolo, Alessandria, Montegiordano, Farneto e Castroregio, del princ. d'Alessandria, Alessandro Pignone del Carretto, della moglie Maria Quiroga Faxardi e del figlio Ferdinando, marchese di S. Dano, per la vendita di annui ducati 104 e affitto della difesa di S. Marino a favore di Diego di Crescenzo.

Fasc. di ff. 6.

37. - (1716 circa) - Priv. del vicerè conte di Daun - Assenso alla vendita del casale di Lungro e dei suffeudi di *Cerzitiello*, *la Serra della giumenta*, *Leone Russo*, *Malarosa* in Calabria Citra, in nome del princ. di Scalea, Francesco Maria Spinelli, a favore del princ. di Bisignano Giuseppe Leopoldo Sanseverino.

Fasc. in pessimo stato, composto di fogli e squarci.

38. - 1716, 15 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Daun - Assenso all'obbligazione di beni feudali per la vendita di annue entrate a favore del duca di Belcastro, Carlo Caracciolo, da parte di Carlotta Colonna Carafa, in suo nome e quale procuratrice e vicaria del marito Carlo Carafa, duca di Maddaloni.

Fasc. di ff. 3.

39. - 1717, 20 gennaio - Copia autentica di documenti, tratti dai registri Angioini, concernenti la famiglia Firrao (*Filii Rahonis*), degli anni 1269-1323.

Fasc. di ff. 15.

40. - 1718, 28 giugno - Napoli - Priv. della Regia Camera della Som-

maria - Patente di cittadinanza napoletana al princ. di S. Agata Tommaso Firrao.

41. - 1723, 22 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè card. Althan - Assenso all'obbligazione di beni feudali del princ. di Bisignano, Giuseppe Leopoldo Sanseverino, e del princ. di S. Agata, Tommaso Firrao, per osservanza del lodo, pronunziato sulle questioni tra essi e le università di Bisignano e Luzzi.

Fasc. di ff. 5.

42. - 1725, 27 agosto - Napoli - Priv. del vicerè Cardinale Althan - Assenso all'obbligazione dei beni feudali del principe della Riccia Giov. Battista di Capupa a favore della figlia Maria.

43. - 1729, 8 ottobre - Vienna - Priv. di Carlo VI - Assenso alla vendita, avvenuta all'asta nel Sacro Regio Consiglio, della terra delle Rose, espropriata ad istanza di Filippo Cavalcante, creditore, in danno di Giovanni Salerno, marchese di detta terra, e aggiudicata al princ. di S. Agata, Tommaso Firrao.

Vol. di ff. 101.

44. - 1729, 10 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte de Harrach - Esecutoria dell'assenso imperiale alla vendita della terra delle Rose.

Fasc. di ff. 37.

45. - 1734, 12 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè Giulio Visconti conte della Pieve - Assenso alla vendita del feudo rustico detto *li Scalzati* o *Ponticello*, sito nelle pertinenze della R. Sila, da parte del princ. di S. Agata, Tommaso Firrao, e del figlio Pietro Maria, a favore di Felicia Antonia Cugini.

Fasc. di ff. 4.

46. - 1742, 13 febbraio - Napoli - Priv. di Carlo di Borbone - Assenso all'obbligazione di beni feudali di Filippo Agapito Grillo, duca di Mondragone e marchese di Clarafuentes, per la somma da pagare ai coniugi Livia Grillo e Pietro Maria Firrao, principi di Luzzi.

Fasc. di ff. 4.

47. - 1747, 18 maggio - Napoli - Priv. di Carlo di Borbone - Assenso all'obbligazione dei beni feudali di Tommaso Caracciolo, marchese di Casalbore e princ. della terra di Casalnuovo Monterotaro, per l'osservanza della convenzione stabilita con l'università di Casalnuovo.

Fasc. di ff. 4.

48. - 1748, 22 gennaio - Napoli - Priv. di Carlo di Borbone - Assenso all'obbligazione dei beni feudali del duca di Maddaloni, Domenico Marzio Pacecco Carafa, per il pagamento di una certa somma al princ. di S. Agata, Tommaso Firrao.

Fasc. di ff. 4.

49. - 1749, 11 ottobre - Napoli - Priv. di Carlo di Borbone - Assenso alla refuta del princ. di S. Agata, Tommaso Firrao, a favore di Pietro Firrao principi di Luzzi, suo unico figlio, della terra di Luzzi, del feudo di Noci e suffeudo di Macchia, della terra di Sangineto col feudo Marina delle Creti, con il feudo rustico detto *l'Acqua di Sanguine alias Tricicco* e con le Fontanelle, e delle terre delle Rose, Fagnano e Joggi, site in Calabria Citra, nonchè alla donazione del palazzo sito in Napoli in via Costantinopoli, e della masseria sita a Torre del Greco, con riserva di 600 ducati annui, sua vita durante.

Fasc. di ff. 4.

50. - 1755, 14 aprile - Napoli - Priv. di Carlo di Borbone - Assenso alla cessione della terra di Luzzi, del feudo delle Noci e altri feudi da parte di Antonio Firrao, erede di Marcello Firrao, a favore del princ. di S. Agata e Luzzi, Pietro Maria Firrao.

Fasc. di ff. 8.

51. - 1761, 22 settembre - Napoli - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Assenso all'istrumento di ratifica, nuova cessione e rinuncia del feudo di Fagnano da parte dell'attuario della Regia Camera, in nome della marchesa di Rofrano Teresa Capece, a favore del princ. di Luzzi Pietro Maria Firrao.

Fasc. di ff. 8.

52. - 1779, 9 settembre - Napoli - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Assenso all'obbligazione di beni feudali da parte della contessa di Chiaromonte, Aurelia Caracciolo, e del di lei figlio primogenito Luigi Sanseverino, princ. di Bisignano, a favore di Fabio Maria della Leonessa, duca di S. Martino e princ. di Sepino, per dote e spese del matrimonio di Maria Ippolita Sanseverino (sorella di Luigi) e del principe di Galliciano, Luigi Pallavicino.

Fasc. di ff. 6.

53. - 1785, 9 ottobre - Napoli - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Nomina di Pasquale Capece Scondito a cavaliere dell'Ordine Costantiniano.

54. - 1807, 22 novembre - Napoli - Decreto di Giuseppe Bonaparte - Nomina del principe di Bisignano Tommaso Sanseverino a Consigliere di Stato.

55. - 1833, 18 gennaio - Torino - Lettera patente di Carlo Alberto re di Sardegna - Nomina del princ. di Bisignano, Pietrantonio Sanseverino, maggiordomo maggiore della Regina delle Due Sicilie, a cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'Ordine Militare dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione delle nozze tra la principessa Maria Cristina di Savoia e Ferdinando II, re delle Due Sicilie.

Fasc. di ff. 2.

56. - 1848, 18 luglio - Napoli - Priv. di Ferdinando II di Borbone - Nomina a cavaliere di giustizia dell'Ordine Costantiniano del conte di Chiaromonte Luigi Sanseverino.

Istrumenti

57. - 1399, 20 settembre, VIII - Napoli - Istr. per notar Nicola Faro di Napoli - Vendita al duca d'Amalfi, Venceslao Sanseverino, da parte di Matteo Strambone e dei figli, di un casamento già appartenente a Roberto di Taranto, imperatore di Costantinopoli, sito in *platea Corrigiarum iuxta ecclesiam S. Spinee Corone*.

58. - 1519, 20 maggio - Noia - Istr. per not. Polidoro d'Afflitto di Senise - Vendita ad un tale Nicolantonio ... di una casa sita in Noia, da parte di Fabrizio del Giudice di Montemurro e Margherita di Moncello di Noia, coniugi.

Frammento di perg.

59. - 1524, 13 luglio, XII - Napoli - Istr. per not. Sebastiano Connora di Napoli - Convenzione tra il duca di Somma, Alfonso Sanseverino, quale procuratore di Maria Aldonsa Beltrana, vedova del conte della Saponara Giacomo Sanseverino, da una parte, e Ugone Sanseverino, padre di Giacomo, dall'altra, per la restituzione della dote di detta Maria Aldonsa, mediante l'assegnazione della città di Motola. *Segue*: ratifica di Maria Aldonsa Beltrana.

60. - 1525, 26 agosto, XIII - Cassano - Istr. per not. Geronimo de Fiore di Castrovillari - Convenzione tra Antonio Sanseverino, princ. di Bisignano e duca di S. Marco, e Marcantonio Campanile di Napoli, marito di Lucrezia Mormile di Senise, per la cessione della fida e diffida del casale di Fagnano, venduto insieme col casale di Joggi a Nicolantonio Falanga di Sorrento da detto princ. di Bisignano.

61. - 1529, 12 maggio, II - Motola - Istr. per not. Tommaso de Giorgio di Taranto - Presa di possesso, da parte del procuratore di Maria Aldonsa Beltrana, moglie di Giov. Berardino Sanseverino, primogenito del duca di

Somma, della terra di Motola, già confiscata al duca di Somma e poi restituita in esecuzione di sentenza della R. Camera della Sommara.

62. - 1535, 24 settembre, IX - Saponara - Istr. per not. Giulio Russo di Saponara - Quietanza di somma dotale per il matrimonio di Pietrantonio Concublet, figlio primogenito del conte di Arena Francesco Concublet, e Isabella Sanseverino, figlia di Giovanni e Aurelia.

63. - a) 1543, 12 luglio, I - Craco - Istr. per not. Mattia de Lando di Cava¹ - Reintegrazione ad istanza del procuratore del princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino, della terra di Craco, della quale viene data precisa confinazione con accurata descrizione dei territori che ne fanno parte. *Inseriti*: a) 1541, 27 sett. - La Spezia - Priv. di Carlo V - Ordine al vicerè, Pietro di Toledo, di far reintegrare i beni illecitamente occupati o distratti dagli stati del Princ. di Bisignano e propriamente al principato di Bisignano, ducato di S. Marco, contadi di Tricarico, Chiaromonte, Altomonte e Corigliano; b) 1543, 31 gennaio - Napoli - Esecutoria del vicerè Pietro di Toledo.

b) 1543, 7 luglio, I - Craco - Istr. per not. Mattia di Lando di Cava¹ - Determinazione dei confini della terra di Craco per l'esecuzione della reintegra a favore del princ. di Bisignano. *Inseriti*: 1541, 27 sett. - La Spezia - Priv. di Carlo V e relativa esecutoria vicereale (*cfr. doc. prec.*).

Fasc. di ff. 18.

64. - 1551, 30 maggio, IX - Grottole - Istr. per not. Giov. Giacomo Roncione di Napoli - Reintegrazione, a favore di Alfonso Sanchez, della terra di Grottole in Basilicata, con inventario dei beni, introiti, redditi e diritti. *Inseriti*: a) 1549, 30 aprile - Bruxelles - Priv. di Carlo V - Ordine al vicerè D. Pietro di Toledo di far procedere alla reintegrazione di tutti i beni illecitamente occupati o distratti dalla terra di Grottole, appartenente ad Alfonso Sanchez; b) 1550, 31 maggio - Esecutoria vicereale.

Fasc. di ff. 76.

65. - 1560, 6 novembre, IV - Bisignano - Istr. per not. Giovanni de Fede di Bisignano - Vendita, da parte di Sallustio di Soda, di un censo sopra i frutti di un tenimento sito in Bisignano nel luogo detto *Canale*, a favore di Giov. Battista d'Alitto.

66. - 1605, 25 maggio, III - Napoli - Istr. per not. Felice de Amendolea di Napoli - Vendita della terra di S. Agata a Berardino de Peris, da parte

¹ Copia del 13 luglio 1627 per not. Francesco Antonio de Viglioni di Episcopia.

del conte di Conversano Adriano Acquaviva d'Aragona, curatore degli stati del princ. di Bisignano Nicola Berardino Sanseverino.

Fasc. di ff. 16.

67. - 1605, 21 ottobre, III - Luzzi - Istr. per not. Scipione Federico di Luzzi - Esemplare transuntato dell'istr.: 1602, 20 febbraio - Luzzi - Istr. per not. Giovanni Lucitano - Patti dotali per il matrimonio di Perna de Tranchida con Marco Lanzone.

68. - a) - 1607, 2 aprile, V - Cosenza - Istr. per not. Mercurio Cacciolo di Cosenza - Esemplare transuntato dall'istr.: 1605, 4 febbraio, III - S. Lorenzo - Istr. per not. Giov. Domenico Scarpello di Cosenza - Vendita della terra di Mottafellone col casale di S. Sosti, da parte di Annibale Pescara, ad Antonio Firrao di Cosenza.

b) - 1612, 25 febbraio, X - Cosenza - Istr. per not. Patrizio Tavernese - Ratifica dell'istr. *inserito*: 1611, 26 maggio, IX - Cosenza - Istr. per not. Patrizio Tavernese di Rovito - Vendita della terra di Mottafellone col casale di S. Sosti, da parte di Cesare Firrao, a Ludovico della Cava di Cosenza.

Fasc. di ff. 33.

69. - 1608, 11 aprile, VI - Cosenza - Istr. per not. Giov. Alfonso de Planis di Cosenza - Nomina di procuratore in persona di Scipione di Rovito, dottore in legge, da parte di Lucrezia Sersale, vedova di Scipione Ferrao, per l'acquisto della terra di S. Agata da Berardino de Peris.

70. - 1608, 19 dicembre, VII - Cosenza - Istr. per not. Mercurio Cacciolo di Cosenza - Donazione di una casa con orto, sita in Cosenza nel luogo detto *li Padulisi* ossia *Giudeca Vecchia*, da parte di Vittoria Sersale fu Muzio, suora nel monastero delle Vergini in Cosenza, a favore di Lucrezia Sersale sua zia, vedova di Scipione Firrao.

71. - 1613, 16 ottobre, XI - Bisignano - Istr. per not. Giov. Geronimo Montalto di Bisignano - Vendita di territorio nel luogo detto *Ferramundi* da parte di Scipione Rodà a Cesare Firrao.

72. - 1629, 28 novembre, XII - Luzzi - Istr. per not. Francesco Maria Scavello di Cosenza - Vendita della terra di Malvito a favore di Flaminio Monaco di Cosenza da parte del princ. di S. Agata Cesare Firrao.

Fasc. di ff. 21.

73. - 1640, 13 marzo, VIII - Napoli - Istr. per not. Domenico de Conforto di Napoli - Vendita di annue entrate, sulle rendite del palazzo sito

in Napoli in via Costantinopoli, a favore di Francesco Maria Bisignano, marito di Lavinia Ferrigno, da parte di Cesare Firrao.

74. - 1646, 18 aprile, XIV - Napoli - Istr. per not. Domenico de Masi di Napoli - Convenzione, per pagamento di residuo dotale, stipulata tra il conte di Chiaromonte Carlo Sanseverino (padre e amministratore di Giovanni, Antonio e Margherita e marito della *quondam* Cecilia Orefice), da una parte, e Luigi Orefice, princ. di Sanza e conte di Camigliano, suo cognato, dall'altra.

Fasc. di ff. 14.

75. - 1658, 21 febbraio, XI - Luzzi - Istr. per not. Giov. Berardino Bagni di Bisignano - Pagamento eseguito dal princ. di S. Agata Tommaso Firrao a favore di Fabrizio Cavalcante, figlio di Carlo e della fu Diana Firrao, per residuo di dote della detta Diana.

76. - 1732, 8 giugno, X - Acri - Istr. per not. Francesco Maria de Dea - Elencazione, da parte del dottor fisico Francesco Cappa, di tutte le persone della terra di Acri affette da infermità, con l'annotazione delle rispettive malattie.

Bolle e Brevi

77. - 1481, 14 giugno - Bolla di fra Pietro di Napoli, vicario generale dell'Ordine di S. Francesco nelle parti cismontane - Compartecipazione di Enrichetta Carafa, suora di detto Ordine, a tutti i benefici spirituali della confraternita di S. Francesco, in vita e in morte.

78. - 1653, 1 febbraio - Roma - Breve di Innocenzo X - Concessione, al princ. di S. Giorgio Carlo Spinelli, di tenere un oratorio privato nella sua abitazione di Buonalbergo.

79. - 1690, 25 febbraio - Roma - Breve di Alessandro VIII - Al principe di Sangiorgio, Carlo Spinelli, per celebrazione di messe in oratori privati delle terre di Buonalbergo, Sangiorgio e Montemalo.

80. - 1694, 8 luglio - Roma - Breve di Innocenzo XII - Concessione di tenere un oratorio privato nella dimora di Napoli del duca di Vietri Carlo de Sangro e consorte.

81. - 1696, 18 giugno - Roma - Bolla di Innocenzo XII - Concessione della rettoria della chiesa di S. Matteo *de Archiponticulo* in Nocera dei Pagani al chierico Alfonso de Dura.

82. - 1710, 6 agosto - Roma - Breve di Clemente XI - Concessione di tenere un oratorio privato in Fagnano ai principi di S. Agata, Tommaso Firrao e consorte.

83. - 1710, 26 settembre - Roma - Breve di Clemente XI, Designazione di monsignor Giuseppe Firrao, referendario delle due Segnature, a commissario della imposta di un milione di scudi romani per le truppe tedesche nella Marca Anconitana.

84. - 1711, 27 febbraio - Roma - *Idem n. precedente.*

85. - 1719, 23 settembre - Roma - Breve di Clemente XI - Istituzione di oratorio privato in diocesi di Capua, a favore del duca Antonio Capece Scondito.

86. - 1719, 23 dicembre - Roma - Breve di Clemente XI - Autorizzazione di celebrazione di messe in oratori privati di Nicola Capece Scondito.

87. - 1720, 29 maggio - Roma - Breve di Clemente XI - Istituzione di oratorio privato, in diocesi di Capua, a favore di Chiara Filomarino Capece, vedova del princ. Nardo Antonio Rota.

88. - 1723, 5 aprile - Roma - Bolla di Innocenzo XIII - Comminazione di scomunica contro gl'illeciti detentori delle cose dell'università di Luzzi.

89. - 1723, 5 aprile - Roma - Bolla di Innocenzo XIII - Comminazione di censure canoniche contro gl'illeciti detentori dei beni di Marcello Firrao, chierico di Luzzi.

90. - 1723, 27 agosto - Roma - Breve di Innocenzo XIII - Concessione di istituzione di oratorio privato, in diocesi di Capua, a favore dei coniugi Nicola Capece Scondito e Giulia Capano.

91. - 1724, 14 luglio - Roma - Breve di Benedetto XIII - A Maria de Capua in ringraziamento di felicitazioni per l'elezione al soglio pontificio.

92. - 1724, 18 luglio - Roma - Breve di Benedetto XIII - *Idem* al principe di Bisignano.

93. - 1725, 1 giugno - Roma - Bolla di Benedetto XIII - Comminazione di scomunica contro quelli che indebitamente detenevano i beni del barone di Sanginetto nel territorio di S. Marco.

94. - 1731, 1 ottobre - Roma - Breve di Clemente XII - Al cardinale

Giuseppe Firrao, concessione della facoltà di disporre delle cose proprie per testamento o sotto altra forma.

95. - 1735, 5 febbraio - Roma - Breve di Clemente XII - Concessione alla duchessa di Vietri Vittoria Caracciolo di potersi comunicare nei suoi oratori privati.

96. - 1738, 27 agosto - Roma - Breve di Clemente XII - Nomina del cardinale Giuseppe Firrao a segretario della Congregazione dei Vescovi e Regolari.

97. - 1743, 21 marzo - Roma - Breve di Benedetto XIV - Al conte di Chiaromonte Pietrantonio Sanseverino per celebrazione di messe in oratorio privato.

98. - 1758, 18 marzo - Roma - Breve di Benedetto XIV - Ai coniugi duca Ottavio Capece Scondito e duchessa Carmela di Monte S. Felice per celebrazione di messe in oratori privati.

99. - 1758, 19 settembre - Roma - Breve di Clemente XIII - Al conte di Chiaromonte, in ringraziamento di felicitazioni per l'elezione al soglio pontificio.

100. - 1759, 9 gennaio - Roma - Breve di Clemente XIII - Al conte di Chiaromonte Pietrantonio Sanseverino per ringraziamento di auguri natalizi.

101. - 1763, 11 gennaio - Roma - Breve di Clemente XIII - Al conte di Chiaromonte Pietrantonio Sanseverino in ringraziamento di auguri natalizi.

102. - 1764, 15 gennaio - Roma - Breve di Clemente XIII - *Idem n. 100.*

103. - 1770, 24 gennaio - Napoli - *Exequatur* della Curia di Napoli al breve pontificio per la celebrazione di messe in oratori privati della principessa di Bisignano Cornelia Capece Galeota.

104. - 1816, 23 luglio - Roma - Breve di Pio VII - Facoltà al card. diacono Stanislao Sanseverino di disporre liberamente delle sue cose.

105. - 1816, 23 luglio - Roma - *Idem n. 104.*

106. - 1816, 23 luglio - Roma - *Idem n. 104.*

107. - 1816, 23 luglio - Roma - *Idem n. 104.*

108. - 1817, 7 gennaio - Roma - Breve di Pio VII - A Stanislao Sanseverino, card. di S. Maria in Portico, per ringraziamento di auguri natalizi.

109. - 1817, 27 gennaio - Roma - Breve di Pio VII - All'Arcivescovo di Napoli per celebrazione di messe in oratori privati del duca Ottaviano Capece Scondito.

110. - 1817, 5 luglio - Roma - Breve di Pio VII - Al cardinale Stanislao Sanseverino per la proroga di un anno negli ordini di suddiaconato e diaconato.

111. - 1818, 6 luglio - Roma - Rescritto del card. Galletti - *Idem n. 109.*
In carta.

112. - 1818, 11 agosto - Roma - Breve di Pio VII - Al card. Stanislao Sanseverino, nominato legato apostolico nella città e provincia di Forlì per l'esercizio della sola giurisdizione temporale, lasciata ai vescovi e arcivescovi della Legazione la spirituale.

113. - 1818, 27 novembre - Roma - Breve di Pio VII - *Idem n. 103.*

114. - 1819, 6 gennaio - Roma - Breve di Pio VII - Al card. Stanislao Sanseverino, ringraziamento di auguri natalizi.

115. - 1819, 18 giugno - Roma - Breve di Pio VII - Concessione della prerogativa di cardinale diacono nel Collegio dei cardinali a Stanislao Sanseverino, non ostante la mancanza degli ordini sacri di suddiacono e diacono.

116. - 1819, 25 novembre - Roma - Breve di Pio VII - Al card. Stanislao Sanseverino del titolo di S. Maria ad Martyres, legato di Forlì - Commendatizia per frate Vincenzo, arcivescovo di Nisibi, nunzio della S. Sede presso il Re di Francia.

117. - 1820, 8 gennaio - Roma - Breve di Pio VII - Al card. Stanislao Sanseverino, ringraziamento di auguri natalizi.

118. - 1820, 14 luglio - Roma - Breve di Pio VII - *Idem n. 115.*

119. - 1821, 6 gennaio - Roma - Breve di Pio VII - Al card. Stanislao Sanseverino, legato in Forlì, ringraziamento di auguri natalizi.

120. - 1821, 8 giugno - Roma - Breve di Pio VII - *Idem n. 115.*

121. - 1822, 25 giugno - Roma - Breve di Pio VII - *Idem n. 115.*

122. - 1823, 8 gennaio - Roma - Breve di Pio VII - *Idem n. 119.*

123. - 1823, 14 giugno - Roma - Breve di Pio VII - *Idem n. 115.*

124. - 1824, 30 giugno - Roma - Breve di Leone XII - *Idem n. 115.*

125. - 1825, 8 gennaio - Roma - Breve di Leone XII - *Idem n. 119.*

126. - 1826, 7 gennaio - Roma - Breve di Leone XII - *Idem n. 119.*

127. - 1842, 12 dicembre - Roma - Bolla del Luogotenente del Gran Magistero dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, fra Carlo Candida - Concessione della croce di devozione al conte di Chiaromonte Luigi Sanseverino.

CARTE

I. — FEUDI, DIRITTI FEUDALI ECC.

1. - *Acri*: 1) Questioni feudali (XVI-XIX); 2) Piante topografiche; 3) Processo per il feudo della Greca (1661); 4) Beni posseduti da terze persone (XVIII-XIX); 5) Monastero delle Cappuccinelle (XVIII-XIX); 6) Beneficio di S. Lorenzo (XIX); 7) Casali di Vaccarizzo e S. Giorgio, memorie (s. d.); 8) Conferma, da parte del princ. di Bisignano, di alcuni privilegi ai vassalli di Vaccarizzo (1543), in copia dell'a. 1678.

2. - *Altomonte*: 1) Affari feudali concernenti anche Lungro e i casali di Firmo e Acquaformosa (XVII-XIX); 2) Piante topografiche; 3) Acquisto della terra d'A. (1616); 4) Cessione del territorio detto Farneto (1816); 5) Estratto della platea del feudo di Baracena (1712); 6) Sentenza della Corte d'Appello delle Calabrie (13 giugno 1901).

3. - *Arnone* (Difesa detta anche della Riccia, dai di Capua principi della Riccia): 1) Documenti vari, tra i quali copia del decreto di preambolo (1700) della Gran Corte della Vicaria per la morte civile di Giov. Battista di Capua, mandante nell'omicidio di Carlo Giuliano di Montoro (1700-1893); 2) Causa tra il vescovo di Aversa e il marchese di Vico di Pantano per la chiusura di bocche del regio lagno (1642); 3) Regi lagni (1766-1767); 4) Copie di documenti appartenenti alla Mensa di Capua (1244-1313).

4. - *Barra*: 1) Atti giudiziari e memorie (XVIII-XIX); 2) Istrumenti e carte varie (1811-1856); 3) Perizie e valutazioni del casale (1768, 1855, 1866); 4) Inventario dei mobili della villa e inventario delle piante coltivate nell'orto botanico (1863); 5) Disegni e piante; 6) Relazione di perizia degli architetti De Nardo, Minervini e Grimaldi nella causa tra i principi di Bisignano e il princ. di Moliterno (1843).

5. - *Bisignano*: 1) Carte varie; memorie concernenti anche il casale

di S. Sofia, le terre di Acri, Altomonte, Lungro, Acquaformosa e Sansosti; memoria sul casale di S. Sofia; piante del territorio detto di Ferramonti (XVII-XVIII); 2) Relazione e piante dei territori siti in B. (1804).

6. - *Bonifati*: Carte varie relative anche a Sanginetto di cui B. era un casale (XVII-XVIII).

7. - *Buonalbergo*: Memorie e istrumenti concernenti B., Montechiodi e Montemalo, nel possesso delle famiglie Spinelli, Sanseverino e Coscia (XVII-XIX).

8. - *Casalbore*: 1) Carte varie, tra le quali un fascicolo di causa concernente il territorio detto Isca di Ferrantone (1689-1858); 2) Relazione del tavolario Gaetano di Tommaso sulla difesa dello Spineto (1781); 3) Idem del tavolario Orazio Salerno, nella causa tra la contessa di Chiaromonte e il barone di Ginestra, e altre carte (1783); 4) Fascicolo di causa per la principessa di Bisignano, Livia Firrao, cessionaria dei beni posseduti dal principe di Bisignano in C. (1828).

9. - *Casalnuovo Monterotaro*: 1) Memorie, relazioni di perizia, istrumenti, sentenza della Commissione Feudale, carte relative allo scioglimento del vincolo feudale, ecc. (XVIII-XIX); 2) Pianta topografica della posta di Finocchito, difesa del princ. Pallavicino; cinque piante della difesa di Vallevona e una del palazzo (1808-1855); 3) Documenti, copie e memorie a stampa del diritto di patronato sulla chiesa di S. Pietro e altre chiese (XVI-XIX).

10. - *Cassano*: Vendita della città di C. e carte con firme autografe del re di Spagna (1620, 1623); quietanza di pagamenti di censi dovuti alla mensa vescovile di C. (XIX).

11. - *Chiaromonte*: 1) Sentenza della Commissione feudale (1808); 2) Istrumento d'affitto della terra ed apprezzo del tavolario Gallarano (1646 e 1660); 3) Carte topografiche; 4) Causa contro i Certosini di S. Nicola della Valle (XVI-XIX); 5) Revindica di patronato sulla chiesa di S. Tommaso Apostolo e copia di un documento dell'a. 1226 della fondazione del beneficio (XIII-XIX); 6) Monastero del Sagittario, donatario di Venceslao Sanseverino (XIV-XIX); 7) Devoluzione del fondo *Bocuto*, dato in enfiteusi nel 1661 ai Padri Cisterciensi (XIX); 8) Controversia del monastero di S. Gelia di Carbona col princ. di Bisignano, per le difese di Scanzana ed Asprella della terra di Carbona della contea di Chiaromonte; Copia autentica di priv. di Carlo V dell'a. 1520, nel quale è

inserito priv. di Federico d'Aragona dell'a. 1496 (1520-1551); 9) Suffeudo di Agromonte, sito nel territorio di Castelluccio (XVIII).

12. - *Cirella*: Atti per la registrazione del r. assenso dell'a. 1756 alla vendita di C., da parte del princ. di Bisignano e del di lui figlio conte della Saponara, a Giuseppe Catalano Gonzaga (XVIII).

13. - *Colobrarò*: Carte varie tra le quali sentenza della Commissione feudale (XVIII-XIX).

14. - *Corigliano*: 1) Atti vari (XVI-XIX); 2) Atti per la causa di nullità della vendita del feudo di C. e dei casali di Vaccarizzo e S. Giorgio, formati per il princ. di Bisignano contro il barone Compagna (XIX).

15. - *Fagnano*: 1) Carte varie tra cui copia del priv. di Ferdinando d'Aragona del 6 ottobre 1492, per la concessione di Fagnano e Joggi al princ. di Bisignano (XV-XIX); 2) Carte particolarmente di confinazione tra Fagnano e Joggi (XVI-XVII); 3) Processo per i feudi di F. e Sangineto (1714); 4) Carte topografiche (XVIII-XIX); 5) Estratto del testamento del princ. Gerolamo Capece e carte provenienti da Vienna, da servire per la causa che si dibatteva per il feudo di F. (XVIII).

16. - *Firmo*: Questioni feudali (XIX-XX).

17. - *Grottole*: 1) Titoli ed altre carte (XVI-XIX), tra cui atti della lite vertente tra Caterina Sanseverino e i fittuari del feudo di Montepeloso (1539); 2) Sentenza della Commissione feudale e altre carte concernenti l'eversione della feudalità (XIX); 3) Carte topografiche.

18. - *Joggi*: 1) Relazione sull'assenso prestato per la vendita di J. ad Andrea Gonzaga da parte dei fratelli Giglio (1681); 2) Vendita della terra di J. da parte di Antonio Ametrano di Napoli, duca di S. Donato, a Tommaso Firrao princ. di S. Agata (1686); 3) Ratifica e conferma di Francesco Saverio Sambiase Ametrano, conte di S. Donato, della vendita di J. (1770); 4) Copie d'istr. di vendita e altre cautele dei possessori di J. (1600-1653).

19. - *Lungro*: 1) Istrumenti e relazioni con una pianta, concernenti il fiume Tiro, il suo corso, le sorgenti e le macchine idrauliche nei territori di Lungro e di Firmo (XVII-XIX); 2) Contesa del princ. di Bisignano con il card. Colonna, commendatario della Badia di S. Maria di L., con copia di una pretesa donazione di Ogerio e Basilia, signori di Bragallo (Altomonte), a favore della Badia di S. Maria de Fontibus dell'a. 1156

(XVI-XVIII); 3) Documenti vari concernenti anche Acquaformosa e S. Sosti (XVII-XIX); 4) Carte topografiche.

20. - *Luzzi*: 1) Atti diversi, tra cui notizia, tratta dai fascicoli angioini, riguardanti i diritti e le entrate del castello di Luzzi, devoluto alla Curia per la morte senza eredi di Matteo Guiscardo (XV-XVIII); 2) Questioni feudali e verifica della montagna detta *delle Noci* (XVIII-XIX); 3) Atti, di apprezzo e confinazione, concernenti anche la terra di Bisignano e della Regina (XVI-XVIII); 4) Benefici di S. Giuseppe e di S. Maria delle Grazie; cappella delle Petrine; donazione a favore del monastero di S. Francesco di Paola (XVIII-XIX); 5) Decisione nella causa tenuta con la città di Cosenza (1826); 6) Beni dell'Ordine di Malta (XVIII); 7) Istruzione per gli agenti, alcune circa l'industria della seta di Luzzi (XVIII); 8) Processo per la causa tra la rev. Fabbrica di S. Pietro e gli eredi di Pietrantonio Sangermano, per alcun legati pii (1622); 9) Carte topografiche (XVIII-XIX).

21. - *Malvito*: Atti diversi concernenti, fra l'altro, l'acquisto di M. con relazione di apprezzo del tavolario Schioppa dell'a. 1775 (XVI-XVIII).

22. - *Montecalvo*: Pretese dei Padri Agostiniani di M. contro casa Bisignano per restituzione di territorio sito in Casalbore (XVIII).

23. - *Napoli*: 1) Carte della Costigliola, territorio sito in Napoli a S. Efremo Nuovo, con molte notizie della famiglia Carafa (XVII-XVIII); 2) Palazzo Bisignano in sezione Chiaia (XVII-XIX); 3) Palazzo a via Costantinopoli, con piante (XVII-XIX); 4) Casina a Mergellina (XVII-XVIII); 5) Masseria a Villanova di Posillipo (XVIII-XIX); 6) Processo del S. R. Consiglio per alcuni suoli siti verso Porta Nolana (XVI); 7) Idem ad istanza d'Ippolito de Fusco per case site all'Acquafresca di S. Paolo (XVIII); 8) Suolo a via Museo, concesso al princ. di Bisignano (XIX); 9) Estratto di relazione di Santa Visita nella cappella dei Caracciolo, *alias delli Varravalli*, nel Duomo di Napoli (1580).

24. - *Pellare*: Copia legale di privilegi (XVI-XVII).

25. - *Policoro*: Carte varie (XVI-XVIII).

26. - *Policastro*: Copia informe d'istrumento, nel quale è inserito un privilegio di Ferdinando d'Aragona (24 settembre 1465) con un privilegio di Roberto d'Angiò del 3 aprile 1326.

27. - *Rose*: 1) Affari feudali e ultime liti (XIX); 2) Memorie varie a stampa (XVIII-XIX); 3) Nomine del maestro giurato (1741-1801) e im-

posizioni fiscali (XVIII-XIX); 4) Provvisioni con le quali si conferma l'esistenza dei corpi feudali (1755) e memoria per Sua Maestà relativa alla formazione di una Giunta Amministrativa della Sila, di Roberto Caselli di Cosenza (s. d.); 5) Servitù di acquedotto, con schizzi allegati (1882); 6) Atti di causa poi transatta (XVII-XIX).

28. - *Roggiano*: 1) Antichi processi e atti concernenti i feudi di Roggiano, Terranova, S. Donato, casale di Spezzanello, Policastello, casale di S. Benedetto e Larderìa (XVI-XVII).

29. - *Rotonda*: Capitoli e statuti (XVI-XVII).

30. - *Salpi* (lago): 1) Privilegio di donazione di re Federico d'Aragona a favore di Pietro Giovanni Spinelli (1 giugno 1497), in copia autentica del 1741; 2) Carte relative alla pesca, tra le quali alcuni capitoli (1505); 3) Compasso di terreni (1549); 4) Suppliche varie con relative decretazioni, alcune con sottoscrizione autografa di Gioacchino Murat, e un decreto del 1555 con sottoscrizione autografa del Vicerè (1555-1814); 5) Prova testimoniale sul diritto esercitato dagli arrendatori di aprire la foce del lago (1578); decreto per il divieto di turbativa dei diritti esercitati dal Princ. di S. Giorgio (1686); decreto relativo ad un preteso furto di sale (1688); 6) Dispacci e decreti (1614-1807); 7) Istrumenti di lavori (1688-1812); 8) Progetti e relazione di lavori (XVII-XIX); 9) Memorie sulle inondazioni (1557-1791); 10) Saline e pianta topografica eseguita dall'ing. de Nittis (1769-1813); 11) Memorie diverse, a stampa e manoscritte (XVII-XIX); 12) Istrumenti e altri atti relativi alla vendita del lago (1815 sgg.); 13) Atti giudiziari diversi (1866-1872); 14) Sentenza de Collaterale nella causa vertente per il lago tra la R. Camera e la famiglia Spinelli (1551).

31. - *Sanginetto*: 1) Platea di Sebastiano della Valle (1546); 1 bis) Vendita di S. e Bonifati da parte del conte di Conversano, curatore del patrimonio di Bisignano, a Fulvio Maiorano e Valerio de Gregorio (1605); 2) Antichi processi (XVII-XVIII); 3) Istrumenti e documenti vari (XVII-XVIII); 4) Relazione di confinazione e apprezzo (XVII-XVIII); 5) Gabella della seta (XVII-XVIII); 6) Memoria a stampa sulla contesa del princ. di S. Agata col princ. di Belvedere per il feudo di Pantano (XVIII); 7) Questioni dipendenti dall'eversione della feudalità (XIX); 8) Censuazione della spiaggia (1870); 9) Feudo delle Crete e contesa col princ. di Belvedere (XVIII); 10) Carte topografiche; 11) Patente di nomina di mastro giurato, rilasciata da Pietro Maria Firrao princ. di Luzzi (1765).

32. - *San Giorgio a Cremano*: Acquisto, apprezzo e vendita di un casino con territorio (XVIII-XIX).

33. - *San Giorgio la Montagna* (o di Montefusco): 1) Successione dei feudatari dal 1500 al 1676 (XVII); 2) Transazione tra il princ. di S. Giorgio e la collegiata, circa un legato del princ. Giov. Battista Spinelli (1726); 3) Idem tra il princ. di Bisignano e il Fondo per il culto, per il soppresso monastero di S. Giorgio e i monaci di Casalbore (XVI-XVIII).

34. - *S. Marco Argentaro*: 1) Varie (XVI-XVIII); 2) Eversione della feudalità (XIX).

35. - *Sanseverino* (casale di Chiaromonte): 1) Numerazione di fuochi (1732); 2) Eversione della feudalità (XIX).

36. - *S. Caterina Albanese*: Liti vertenti tra la famiglia Sambiasi e i principi di Luzzi (XVIII-XIX). *Allegato*: fascicolo di piante (1893).

37. - *S. Agata*: Varie, tra cui relazione concernente anche Fagnano e Joggi (XVII-XVIII).

38. - *Sanza*: Varie (XVIII-XIX).

39. - *Saponara*: 1) Sentenza della Commissione feudale (1810); 2) Monastero di S. Giovanni Battista e monastero di S. Croce (XIX); allegata una relazione del vescovo di Marsico e Potenza (1855); 3) Fatti e ragioni del princ. di Bisignano con il conte della Saponara (1773).

40. - *Strongoli*: 1) Vendita del feudo di S. (1593) e dispaccio di Filippo V di Spagna per la nomina a fiscale del patrimonio del princ. di Bisignano, in persona di Francesco Gascon (1703); 2) Memoria a stampa del princ. di Strongoli Francesco Pignatelli, contro il comune (1810).

41. - *Taranto*: Istr. di vendita di una casa di Giov. Tommaso Sanseverino ad Angliberto de Mosco (1501).

42. - *Torre del Greco*: 1) Masseria acquistata dal princ. di S. Agata, copia dell'istrumento del 1743 (XVIII); 2) Assicurazione della masseria contro i pericoli della lava (1780); 3) Danaro speso in soccorso degli abitanti di Torre del Greco (1795); 4) Memorie e relazioni varie, manoscritte e a stampa (XVIII); 5) Bonario componimento tra l'Amministrazione Provinciale e gli eredi del princ. di Bisignano per occupazione di suolo (1889); 6) Piante topografiche (XVIII-XIX).

43. - *Ursomarzo*: 1) Lite vertente tra il princ. di Bisignano e il marchese della Valle Siciliana (1624); 2) Lettera relativa all'affitto della terra (1710).

44. - *Viggianello*: 1) Documenti vari tra i quali: copia notarile del privilegio di Giovanna e Carlo, di Spagna, in data 26 agosto 1516, per la conferma del possesso di Viggianello e Ceglie a Giovanni Sanseverino; conferma, da parte del conte della Saponara Ferrante Sanseverino, di privilegi e capitoli, in data 25 agosto 1584 (XVI-XIX); 2) Informazione e sentenza del Sacro Regio Consiglio sull'entrata delle terre; 3) Ordinanza del commissario Angelo Masci (1812) e memoria a stampa contro alcuni coloni (1855); 4) Piante topografiche (XVIII).

II. — TESTAMENTI E CARTE CONCERNENTI INVENTARI E SUCCESSIONI EREDITARIE

- 45. - Copie di testamenti della famiglia Di Capua (1336-1810).
- 46. - Testamento di Luca Sanseverino, primo principe di Bisignano (1473).
- 47. - Idem di Sansone Sanseverino (1478).
- 48. - Idem di Diana di Tarsia (1576).
- 49. - Idem di Giovan Domenico de Ponzo (1593).
- 50. - Estratto di testamento di Cristofaro Cerlone di Napoli, per l'istituzione di un Monte dei maritaggi (1^a metà sec. XVII).
- 51. - Testamento di Antonio Firrao, barone di Mottafellone (1607).
- 52. - Idem di Giulia Orsini, principessa di Bisignano (1609).
- 53. - Idem di Diana Sersale, duchessa di Cerisano (1639).
- 54. - Idem di Luigi Sanseverino, princ. di Bisignano (1645).
- 55. - Idem di Cesare Firrao, princ. di S. Agata, e atti accessori (1647).
- 56. - Idem in copia, di Carlo Caracciolo (1648).
- 57. - Codicillo al testamento di Jumara Caracciolo, moglie di Antonio del Tufo, marchese di S. Giovanni (1654).
- 58. - Idem di Lucrezia del Balzo, vedova di Giacomo Capecelatro (1655.)

- 59. - Testamento di Maria Caracciolo, marchesa di Cervinara (1657).
- 60. - Idem del princ. di S. Agata Tommaso Firrao ed atti accessori (1660).
- 61. - Idem di Beatrice Luzzi, vedova di Filippo Rogliano, con carte accessorie (1673).
- 62. - Idem della principessa di Bonifati Isabella de Gregorio (1676).
- 63. - Idem del princ. di S. Agata Pietro Maria Firrao, con carte accessorie (1677).
- 64. - Idem del tenente Giuseppe Rodi, scritto dall'arciprete di Viggianello (1681).
- 65. - Idem di Marcello Lucitano di Luzzi e carte accessorie (1687-1700).
- 66. - Idem della principessa di S. Agata Isabella Caracciolo (1689).
- 67. - Idem della duchessa di Monteleone Giovanna Pignatelli (1^a metà del sec. XVIII).
- 68. - Idem del marchese della Valle Girolamo Alarcon de Mendoza (1702).
- 69. - Idem del principe di S. Agata Cesare Firrao (1714).
- 70. - Idem di Domenico Firrao dei principi di S. Agata (1714). —
- 71. - Idem della principessa di San Giorgio Ippolita Carafa de Requesens (1717).
- 72. - Idem della marchesa di Casalbore Aurelia Caracciolo (1724).
- 73. - Idem del princ. di Bisignano Giuseppe Leopoldo Sanseverino (1726).
- 74. - Idem del princ. Luigi Sanseverino (1741).
- 75. - Idem e codicilli del cardinale Giuseppe Firrao (1744).

76. - Idem del princ. di S. Agata Tommaso Firrao, con atti di preambolo (1750).

77. - Atti originali del processo di preambolo e testamento di Tommaso Firrao, princ. di S. Agata (1752).

78. - Idem di Livia Grillo principessa di Luzzi (1754).

79. - Idem e codicillo di Luigi Sanseverino, princ. di Bisignano (1759).

80. - Idem di Ferdinando Giglio di Rose (1761).

81. - Idem di Elisabetta Campitelli, moglie di Antonio de Leon (1762).

82. - Idem di Nicolò Gallo di Bisignano (1764).

83. - Idem del sac. Orazio Giunti, lascito di ducati 300 al princ. di S. Agata (1767).

84. - Idem del sac. Francesco Santagata (1767).

85. - Ristretto del testamento di Pietro Antonio Sanseverino, conte di Chiaromonte (1772).

86. - Testamento, con carte accessorie, del princ. di Luzzi, Pietro Maria Firrao, preceduto dal test. di Tommaso Firrao (1772).

87. - Idem dell'abate Francesco Zumpani, che lascia erede Pietro Maria Firrao, princ. di Luzzi (1773, 1780).

88. - Idem di Serafina Parandelli, di Dasà, vedova di Michelangelo Giannone (1778).

89. - Idem di Francesco Vincenzo Sanseverino, conte della Saponara, e carte relative all'accettazione del baliato del di lui figlio, Luigi, da parte di Tommaso Sanseverino conte di Chiaromonte (1787).

90. - Idem di Maria Francesca Sanseverino, duchessa di S. Pietro in Galatina (1788).

91. - Idem di Luigi Sanseverino, princ. di Bisignano (1789).

92. - Idem di Aurelia Caracciolo, contessa di Chiaromonte (1792).

93. - Idem di Ignazio Mari di Reggio Calabria, sottotenente (1794).

94. - Copia di preambolo dell'eredità della contessa di Chiaromonte, di cui era erede Tommaso Sanseverino, princ. di Bisignano (1804).

95. - Idem della eredità di Maria Francesca Sanseverino, duchessa di S. Pietro in Galatina, di cui era erede Tommaso Sanseverino, princ. di Bisignano (1804).

96. - Testamento di Tommaso Sanseverino, princ. di Bisignano (1807, 1810, 1814).

97. - Carte concernenti l'eredità del princ. di Bisignano Tommaso Sanseverino, accettata col beneficio dell'inventario dal figlio Pietro Antonio, conte di Chiaromonte, e fascicolo della vendita dei mobili (1814-1818, 1840).

98. - Testamento di Tommaso Firrao, princ. di Luzzi (1807, 1818).

99. - Idem di Luigi Serra, duca di Cassano, figlio del fu duca Giuseppe (1807, 1825).

100. - Idem del card. Stanislao Sanseverino (1807, 1826).

101. - Idem della principessa di Luzzi Livia Firrao, vedova di Tommaso Sanseverino, princ. di Bisignano (1828).

102. - Idem del princ. di Paceco Luigi Sanseverino e altri documenti (1833).

103. - Idem del princ. di Luzzi Alessandro Capece Minutolo (1847).

104. - Idem del princ. di Bisignano Pietr' Antonio Sanseverino (1850, 1854).

105. - Idem di Francesco Dentice, princ. di S. Giacomo (1851).

106. - Idem della contessa di Chiaromonte Giulia Imperiali (1851).

107. - Estratto di testamento della principessa Eleonora Barberini Colonna Sciarra (1831).

108. - Testamento della principessa di Bisignano Maria Antonia Serra (1852).

109. - Idem e carte concernenti l'eredità di Alessandro Capece Minutolo, marito di Livia Firrao, principessa di Luzzi, già vedova di Tommaso Sanseverino, princ. di Bisignano (XVIII-XIX).

110. - Idem di Livia Sanseverino, duchessa Capece-Scondito (1873).

111. - Idem di Maria Antonia Sanseverino, moglie di Francesco Costa, conte di Chiaromonte (1875).

112. - Idem della Regina di Svezia, copia (s. d.).

113. - Testamenti e carte varie, concernenti successioni della famiglia Sanseverino e particolarmente quella di don Luigi Sanseverino princ. di Bisignano (1888).

114. - Inventario dell'eredità di Epaminonda Firrao (1598).

115. - Inventario delle robe a) della Contessa di Briatico; b) del Conte di Briatico (s. d., probabilmente del sec. XVII).

116. - Inventario ereditario di Epaminonda Firrao (1611).

117. - Idem di Cesare Firrao (1647).

118. - Idem di Tommaso Firrao (1661).

119. - Idem di Pietro Firrao (1667).

120. - Idem di Cesare Firrao (1677).

121. - Idem di Pietro Firrao (1677).

122. - Idem di Domenico Firrao (1717).

123. - Idem del card. Giuseppe Firrao seniore (1744).

124. - Idem di Livia Grillo, principessa di Luzzi (1755).

125. - Copia del decreto della Gran Corte, che liquida la legittima del princ. di Luzzi Pietro M. Firrao, figlio di Tommaso, in ducati 40.000 (1758, 25 settembre).

126. - Inventario ereditario del sac. Francesco Santagata (1767).

127. - Idem di Luigi Sanseverino, princ. di Bisignano (1772).

128. - Idem di Pietro Maria Firrao (1777).

129. - « Piano dimostrativo della eredità della fu principessa Livia Doria e dei frutti dotali dell'odierna duchessa di Bruzzano » (1796).

130. - Inventario ereditario del princ. di Bisignano Tommaso Sanseverino (1815).

131. - Idem di Tommaso Firrao princ. di Luzzi (1818).

132. - Carte concernenti l'eredità del card. Giuseppe Firrao iuniore (XVII-XIX).

133. - Inventario della eredità del card. Stanislao Sanseverino (1826).

134. - Inventario e carte ereditarie di Livia Firrao principessa di Luzzi (1836).

135. - Inventario dei beni ereditari della principessa Eleonora Barberini Colonna Sciarra, nata Serra di Cassano (1834).

136. - Inventario ereditario del princ. di Luzzi Alessandro Capece Minutolo (1848).

137. - Fascicolo relativo alla eredità del card. Francesco Serra di Cassano, arcivescovo di Capua (XIX).

138. - Carte relative alla divisione della eredità di Livia Firrao principessa di Luzzi, già vedova di Tommaso Sanseverino principe di Bisignano (1851).

139. - Inventario ereditario di Giulia Imperiale, moglie del conte di Chiaromonte Luigi Sanseverino (1851).

140. - Inventario dei beni ereditari del duca Ottavio Capece Scondito, formato a richiesta della vedova, duchessa Livia Sanseverino, figlia del princ. di Bisignano Pietrantonio (1853).

141. - Inventario ereditario di Maria Antonia Serra, principessa di Bisignano (1864).

142. - Inventario di Pietro Antonio Sanseverino princ. di Bisignano (1865).

143. - Inventario di Luigi Sanseverino (posteriore al 1878).

144. - Carte concernenti questioni ereditarie della famiglia Firrao (XVII-XVIII).

III.—CAPITOLI MATRIMONIALI E CARTE RELATIVE A MATRIMONI

145. - Notizie e copie di capitoli matrimoniali della famiglia Di Capua (XIII-XVIII).

Volume di ff. 125. Allegati 2 fascicoli di copie.

146. - Capitoli per il matrimonio di Aurelia Sanseverino, figlia di Giov. Tommaso, con Giovanni Sanseverino (1511).

147. - Idem di Giacomo Sanseverino conte della Saponara con Maria Beltrana (1517).

148. - Idem di Isabella Sanseverino, figlia di Giovanni ed Aurelia, con Pietro Antonio Concublet, figlio di Giov. Francesco, conte e poi marchese d'Arena. Vi si leggono note di gioie, argento, oro, perle. *Allegato*: Atto di donazione del marchese d'Arena dell'a. 1540, in favore della moglie Delia e della nuora Isabella (1526-1545).

149. - Idem di Ferrante Sanseverino, f. di Giovanni e Aurelia, e Violante Sanseverino (1532).

150. - Dispensa matrimoniale di Violante Sanseverino e Paolo Tolosa (1552).

151. - Assenso vicereale ai capitoli matrimoniali di Giov. Giacomo Sanseverino, conte della Saponara, e Cornelia Pignatelli (1558).

152. - Capitoli matrimoniali di Vittoria Sanseverino e Decio Coppola, barone di Missanella (1583).

153. - Idem di Geronimo Sciargues e Porzia Sanseverino (1593).

154. - Assenso vicereale ai capitoli del matrimonio di Lella Sanseverino con Ascanio Castromediano, barone di Cavallino (1596).

155. - Capitoli matrimoniali di Giuseppe Carafa, duca di Bruzzano, e Ippolita Requesens (1651).

156. - Idem di Ippolita Carafa di Bruzzano e del marchese d'Arena Concublet (1665).

157. - Idem di Pietro Firrao princ. di S. Agata e Isabella Caracciolo, figlia di Francesco Caracciolo princ. di Torrenova e marchese di Casalbore (1666).

158. - Idem di Ippolita Carafa, vedova del marchese d'Arena Andrea Concublet, e Giulio Spinelli marchese di Buonalbergo (1679).

159. - Idem di Ettore Carafa conte di Policastro e Teresa Firrao, sorella di Tommaso Firrao princ. di S. Agata, di Giuseppe, di Antonio e di Gennaro Firrao (1695).

160. - Capitoli ed altre carte per il matrimonio di Tommaso Firrao princ. di S. Agata con Giustiniana Carafa, figlia di Tommaso e Teresa Carafa (1705). Negli atti interviene Giuseppe Firrao, referendario dell'una e dell'altra segnatura e governatore di Viterbo e della provincia del Patrimonio, fratello di Tommaso.

161. - Capitoli ed altre carte concernenti il matrimonio di Pietro Maria Firrao marchese di Sangineto, figlio di Tommaso princ. di S. Agata, con Livia Grillo, figlia di Agapito marchese di Clarafuentes, duca di Mondragone e conte di Carinola (1733). *Allegato*: Dichiarazione del marchese di Sangineto, sottoscritta dai cardinali Ruffo e Orsini, esecutori testamentare del card. Giuseppe Firrao morto nel 1744.

162. - Capitoli per il matrimonio di Pietrantonio Sanseverino, conte di Chiaromonte, con Aurelia Caracciolo (1750).

163. - Idem di Maria Francesca Sanseverino, figlia del princ. di Bisignano Luigi e della principessa Cornelia Capece Galeota, con Giuseppe Spinola, duca di S. Pietro in Galatina (1758).

164. Idem di Vincenzo Ruffo, figlio di Litterino duca di Baranello, con Maria Antonia Firrao, figlia di Pietro Maria princ. di Luzzi e sorella di Tommaso Firrao, primogenito del detto principe (1766).

165. - Capitoli ed altre carte per il matrimonio di Tommaso Firrao

princ. di S. Agata, figlio di Pietro Maria princ. di Luzzi, con Elisabetta Sanseverino, figlia di Luigi princ. di Bisignano (1767).

166. - Capitoli per il matrimonio di Carmela Sanseverino con Pietro Falcone (1776).

167. - Idem di Tommaso Sanseverino conte di Chiaromonte con Livia Firrao, figlia del princ. di S. Agata Tommaso (1789).

168. - Idem di Pietrantonio Sanseverino, princ. di Bisignano, con Maria Antonia Serra (1807).

169. - Idem di Aurelia Sanseverino, figlia di Tommaso princ. di Bisignano, con Giovanni Imperiali, figlio di Vincenzo princ. di Francavilla (1810).

170. - Fede di matrimonio di Alessandro Capece Minutolo, figlio del duca di San Valentino, con Livia Firrao, vedova di Tommaso Sanseverino princ. di Bisignano (1816).

171. - Capitoli pel matrimonio di Livia Sanseverino, figlia del princ. di Bisignano Pietro Antonio, col duca Ottavio Capece, ed altre carte relative (1829).

172. - Idem del marchese Giuseppe Costa con Elisabetta Sanseverino (1829).

173. - Carte relative al progettato matrimonio tra Carlo Sanseverino e la signora Glifford, inglese, con notizie illustrative dell'origine e dello stato della famiglia Glifford (1830).

174. - Capitoli matrimoniali di: a) Luigi Sanseverino conte di Chiaromonte con la marchesina Giulia Imperiali (1841); b) Maria Maddalena Sanseverino con Enrico Barone (1863); c) Elisabetta Costa Sanseverino con l'avvocato Luigi Cimorelli (1898).

IV. — FASCICOLI DI CAUSE E ATTI PROCESSUALI DIVERSI

175. - Vertenza del principe di Bisignano con la Mensa vescovile di Cosenza per i territori di S. Lorenzo e Saetta, occupati dai principi di Bisignano per uso di caccia e rivendicati dalla Mensa che li aveva ricevuti da Alfonso II nel 1494 in cambio del casale di S. Lucido (XVIII). *Allegati*: Copie di documenti dei secoli XV sgg.

176. - Processo formato nel Sacro Regio Consiglio ad istanza di Cassandra Marchese contro il princ. di Bisignano (1530). *Allegati*: Copie di documenti degli a. 1441 sgg.

177. - Atti formati in S. R. Consiglio ad istanza di Caterina Sanseverino contro Scipione Gaetani duca di Traetto, circa la vendita della terra di Montepeloso (1540).

178. - Processo del S. R. Consiglio ad istanza di Francesco Acquaviva d'Aragona duca di Nardò, pronipote ed erede della fu Paola Acquaviva, vedova di Onorato Sanseverino e successivamente moglie di Antonio Cantelmo (1545). *Allegati*: Copie di documenti degli a. 1500 sgg.

179. - Processetto formato nel S. R. Consiglio e nella Gran Corte della Vicaria dal princ. di Bisignano appellante contro Achille di Capua (1567).

180. - Brano di antico processo criminale, compilato nella R. Corte di Tricarico per violenza e sacrilegio commesso contro il sacerdote Luigi d'Andretta nelle terre di pertinenza del princ. di Bisignano (1574).

181. - Copia informe di processo formato nel S. R. Consiglio, ad istanza del conte della Soponara Giov. Giacomo Sanseverino, contro le pretese del duca di Gravina sulle terre di Tricarico e altri feudi. *Allegati*: Copie di documenti degli a. 1331 e sgg.

182. - Carte relative: a) al patrimonio del princ. di Bisignano Nicolò Berardino Sanseverino; b) alla lite sorta per la successione alla morte del detto principe nell'a. 1606 tra Giulia Orsini (figlia del duca di Gravina e della sorella del defunto) e il conte della Saponara. Copie di documenti concernenti la famiglia Sanseverino (XIV-XIX).

183. - Carte concernenti la cappella dei principi di S. Agata nella chiesa di San Paolo Maggiore di Napoli (1592-1886).

184. - Processo criminale contro Antonino Firrao, accusato della morte di Cesare Gonzaga della città di San Marco (1596).

185. - Atti formati per il pagamento di ducati 500 dovuti da Ludovico Riccardo de Montoro e Andrea del Pesce a Romolo di Fusco, al quale si sostituisce poi Pietro Antonio del Balsamo (1602-1625).

186. - Atti diversi: a) Convalidazione della vendita del casale di S. Pietro Albanese, ossia Trasenito o Casalnuovo, in territorio di Castro-

villari (1603); b) Atti del Consiglio Collaterale per l'istanza di Isabella Feltria della Rovere, esecutrice testamentaria del principe suo marito Nicolò Berardino Sanseverino, per definire le pendenze dei legatari (1611); c) Miglioramenti ed aumenti intrinseci ed estrinseci al feudo di Corigliano, anche con l'acquisto di altri corpi feudali (1732 sgg.); d) Progetto di ricompra dei feudi di Vaccarizzo e San Giorgio da parte del princ. di Bisignano (XVII-XVIII).

187. - Processo per l'espropriazione dei beni di Marcello, Claudio e Fulvio Spatafora, acquistati da Cesare Firrao principe di S. Agata (1610). *Allegati*: Documenti originali e in copia, degli a. 1605 e sgg.

188. - Atti della delegazione del patrimonio del princ. di Bisignano Nicolò Berardino Sanseverino contro il barone di Cirella Francesco Galuppi per il pagamento del prezzo del feudo di Abatemarco (1612).

189. - Atti formati dal duca di Corigliano contro il princ. di Bisignano per il credito del marchese di Goglionesi, credito dipendente da una partita del marchese di Casalbore (1582-1730).

190. - Copia di atti formati nella Gran Corte della Vicaria ad istanza di Lucrezia del Balzo contro alcuni particolari della terra di S. Pietro a Corpo di Capua (1622-1625).

191. - Testimoniale di causa contro il marchese di Trevico (1623).

192. - Copia di atti formati presso il regio consigliere Carlo Brancaccio, delegato nelle cause dell'eredità del *quondam* princ. di S. Agata Cesare Firrao, marito di Maria Caracciolo e padre di Tommaso, per un debito del detto principe verso la città di Napoli nell'ufficio di maestro portolano di detta città (1647).

193. - Processo formato nel S. R. Consiglio ad istanza del princ. di S. Agata Pietro Firrao e dei fratelli Francesco, Ludovico, Ignazio, Cesare, Carlo e Domenico, figli del principe Tommaso, contro Geronimo Sersale princ. di Castelfranco, per conseguimento di somma lasciata in legato da Sempronia Sersale e da Lucrezia Sersale ava del detto Tommaso (1666). *Allegati*: a) 1675, 13 aprile - Napoli - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Esecutoria di sentenza del S. R. Consiglio in favore del princ. di S. Agata Pietro Firrao e dei suoi fratelli, contro il princ. di Castelfranco Geronimo Sersale per pagamento di residuo dotale della *quondam* Lucrezia Sersale; b) Copie di documenti dei sec. XVI-XVII.

194. - Processo del S. R. Consiglio ad istanza di Giulio Cesare Capece Scondito contro Giov. Battista del Balzo (1669). *Allegati*: Copie di documenti dei sec. XVI-XVII.

195. - Atti formati nella Gran Corte della Vicaria ad istanza del princ. di Bisignano Carlo Sanseverino contro Diego de Mari suo procuratore ad esigere per i fiscali delle università di Albano, Senise e Barile (1676).

196. - Processo formato nel S. R. Consiglio ad istanza della marchesa di S. Angelo Anna Chiara Maria Magnacervo, vedova di Giacomo Capecelatro, per la questione della rendita annua a lei dovuta per antefato sulla gabella della farina del casale di Nevano (1696-1718). *Allegati*: Copie di documenti sec. XVII-XVIII.

197. - Atti formati da Tommaso Firrao princ. di S. Agata contro il R. Fisco, per il pagamento dei relevi sui feudali di Sanginetto e S. Agata (1705-1709).

198. - Appello di Camillo Cibo, referendario della Segnatura, alla Corte di Roma, nella causa di Anna Caracciolo contro i figli ed eredi di Francesco Capano (1719).

199. - Processo in francese, incompleto, formato dalla venerabile Lingua d'Auvergne dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme per le prove di Marco Antonio de Reynaud Demonts, con notizie dei quarti paterni: Reinaud Demonts, Du Lac, De la Richardie, d'Ossandon; e di quelli materni: Chappuys de la Goutte, des Barraillons, de Girard, de Papon (1746-1753).

200. - Atti formati per il princ. di S. Agata Pietro Maria Firrao, riguardanti l'aggiudicazione di alcuni corpi in conto della legittima (1759). *Allegato*: Copia del testamento di Tommaso Firrao (1750).

201. - Processo della reintegrazione della famiglia Firrao alla Piazza di Porto (XVII). *Allegati*: Copie di privilegi e documenti vari degli a. 1429 sgg.

202. - Atti formati nella Gran Corte della Vicaria per il decreto di *liceat* sulla transazione da stipularsi tra il capitolo della cattedrale di Tursi e il duca Ottavio Capece Scondito, nipote del *q.* Giulio Capece Scondito, vescovo di Anglona e Tursi, per alcuni diritti controversi (1765).

203. - Frammento di processo formato dalla veneranda Lingua d'Auvergne, dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, per le prove di nobiltà di Luigi Francesco d'Aurelle, con notizie dei quarti paterni: D'Aurelle, De Navette, Du Prat, De Bournat; e di quelli materni: Du Lac, De Boullier, De Bosredon, De Bard. (posteriore al 1768).

204. - Copia dell'intestazione dei beni feudali della casa Bisignano a favore del conte di Chiaromonte Tommaso Sanseverino (1783).

205. - Carte relative alla eredità del principe di Scalea Antonio Spinelli, controversa tra Vincenzo e Francesco Spinelli. Arbitri il principe di Bisignano e il principe di Canosa, con la mediazione del principe di Luzzi. Allegato il testamento (1786 sgg.).

206. - Produzione per lo scioglimento del Monte delle Ventinove famiglie di Napoli, istituito nel 1585 e sciolto per la legge 15 marzo 1807 (1790-1841).

207. - Produzione per questioni inerenti ai lavori eseguiti al palazzo Bisignano a Chiaia, in Napoli, con perizia allegata (1841).

208. - Eredità della principessa di Bisignano Maria Antonia Serra dei duchi di Cassano, moglie di Pietrantonio Sanseverino, maggiordomo della Real Casa: Carte relative al Monte Piccamiglio di Genova, al quale erano ascritti i figli del duca Serra di Cassano; Fascicolo di polizze; Appuntamenti concernenti noleggi di spedizioni di grani e altre industrie; Vertenza tra i principi di Bisignano e il principe Barberini; Affari dello stato di Cassano; Copie informi di diversi atti per la causa della principessa di Bisignano e i membri della famiglia Serra; Carte concernenti la famiglia Serra; ecc. (XVIII-XIX).

209. - Carte relative alla servitù dell'*altius non tollendi* sulle case dei coniugi Giuseppe del Cappellano e Caterina Cocozza (1848-1880).

210. - Produzione contro il monastero di S. Caterina a Chiaia per denuncia di nuova opera (1858).

211. - Carte e memorie a stampa relative al Monte dei Giunti (XIX).

V. — CORRISPONDENZA

212. - Lettere della principessa di Bisignano Isabella della Rovere al cardinal Farnese e al duca di Parma (1569-1589).

213. - Idem del principe di Bisignano al papa Paolo III (1543) e al cardinal Farnese (1574, 1576, 1583).

214. - Lettera del vicerè al conte di Chiaromonte sulla convocazione di tutti i baroni del Regno (1629).

215. - Lettere in italiano, francese, spagnolo e tedesco, dirette a Carlo Spinelli (1615-1678): da Cosimo II dei Medici, a. 1615; dal vicerè conte di Ognatte, a. 1620; dall'imperatore Ferdinando II, a. 1619 sgg.; ecc.

216. - Lettere al principe di S. Agata (1620-1731): dal Duca di Mantova, 1620; dal card. Filonardi, 1620 e 1621; dal principe Sforza, 1621; dal principe di Polonia Ladislao Sigismondo, 1625, 1629; dall'Arcivescovo di Rodi, 1629; dal Re di Polonia, 1640; dal Re di Spagna, 1648; dal principe di Bisignano, 1649, dal vicerè di Napoli conte di Castrillo, 1658; dal Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Lascaris, 1656; dal Vicerè di Napoli, 1675; da diversi sovrani e principi e altri (1620-1731).

Segue: Fascicolo di carte varie concernenti lo stesso Principe di S. Agata.

217. - Lettera di Domenico Firrao a S. E. il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, su uno scontro navale avvenuto tra navi dell'Ordine e vascelli turchi (1699, 28 ottobre).

218. - Corrispondenza diretta a Francesco Firrao e al Principe di S. Agata, concernente la difesa del Regno sulle coste di Calabria (1676-1682).

219. - Lettere due del cardinale Serra al Principe di S. Agata (1621-1622).

220. - Lettere due, senza indirizzo, scritte a bordo di nave nel porto di Ancona, a firma: Lechlier de Ressons e De Lisle Reverene (1703).

221. - Corrispondenza diretta a monsignor (poi cardinale) Giuseppe Firrao (1697-1744): da Innocenzo XII, 1697; dal card. Altieri, 1698; dal card. Paulucci 1705, 1706, 1713; dal card. Tommaso Ruffo, 1709; da Giacomo Stuart, 1731 e 1732; dall'imperatore Carlo VI, 1731; dal Duca di Lorena, 1731; da Augusto Re di Polonia, 1731; da Rinaldo d'Este da Modena, 1731; dalla Regina di Portogallo, 1731 e 1742; dal Gran Maestro dell'Ordine di Malta, 1731; dall'imperatrice Guglielmina Amalia, 1737; dall'imperatrice Maria Teresa, 1744; dalla Regina di Spagna, s. d.; ecc.

Seguono: Lettere del card. Giuseppe Firrao al fratello e al nipote (1735, 1736, 1737, 1744).

222. - Lettere tre del card. Domenico Orsini al principe di Luzzi (1744, 1762).

223. - Corrispondenza da Roma, senza indicazione di mittente e di destinatario, diretta probabilmente a mons. Firrao, nunzio apostolico in Portogallo (1721).

224. - Idem idem (1722 e 1723).

225. - Idem idem (1724).

226. - Idem idem (1725).

227. - Idem idem (1726 e 1727)

228. - Idem idem (1729 e 1730).

229. - Corrispondenza diretta al principe di Luzzi (1736, 1737, 1741, 1744, 1744).

230. - Idem idem (1745, 1748, 1757, 1759).

231. - Idem idem (1760, 1763, 1767, 1776, 1806).

232. - Corrispondenza spedita e ricevuta da persone della famiglia Firrao dei principi di Luzzi e S. Agata (1705-1740).

233. - Idem idem (1741-1748).

234. - Idem idem (1757-1758).

235. - Idem idem (1759-1763).

236. - Idem idem (1764-1766).

237. - Idem idem (1767).

238. - Idem idem (1768-1770).

239. - Idem idem (1771-1772).

240. - Idem idem (1773-1775).

241. - Idem idem (1776-1777).

242. - Idem idem (1778).

243. - Idem idem (1779).

244. - Idem idem (1780).

245. - Idem idem (1781-1797).

246. - Idem idem (1798).

247. - Idem idem (1799).

248. - Idem idem (1800).

249. - Idem idem (1801-1802).

250. - Idem idem (s. d.).

251. - Lettere di monsignor Firrao, arcivescovo di Petra, dirette da Roma a d. Pasquale Ferrari in Napoli (1798).

252. - Corrispondenza proveniente dalla Spagna o ivi diretta, per la maggior parte in relazione con l'ufficio di ambasciatore del principe di Luzzi Tommaso Firrao, con minute di lettere da lui scritte (1787-1795). Carte inerenti all'ufficio di vicerè in Sicilia dello stesso principe (1799).

253. - Corrispondenza varia del principe di Luzzi (1797-1805): Lettera senza indicazione di mittente e di destinatario, con notizie dell'arrivo del marchese di Gallo e del generale Bonaparte a Udine, 12 luglio 1789; lettere del Principe di Luzzi da Palermo, 1798 e 1800; lettere del Principe di Luzzi alla famiglia da Livorno, Firenze, Ancona, Trieste, 1800, e da Vienna, 1801-1802, con carte relative alla missione da lui compiuta a Vienna; cifra diplomatica; lettere di G. Acton 1796, 1798, 1804; lettera del cav. Hamilton, 12 giugno 1799; lettere del Princ. di Bisignano, 1 e 9 marzo 1800; lettera di Giovanna Ruffo, 1800; lettere dell'ambasciatore francese Alquier, 1803-1805; lettera da Pisa, in francese, della Segreteria di Toscana, a firma B. de Schubart, 1805; minuta di lettera del princ. di Luzzi all'avv. fiscale de Giorgiola, 1805; lettera del cav. Benvenuti, inviato della S. Sede presso il Re di Napoli, con copia di lettera del card. Fesch al Segretario di Stato del Pontefice, 1805;

lettera del sig. Drummond al Princ. di Luzzi, per ottenere la presentazione alla Regina di alcuni patrioti francesi, s. d.

254. - Corrispondenza di Ferdinando IV (1790-1823).

255. - Idem della regina Maria Carolina (1798-1805).

256. - Lettere tre da Schönbrunn, a firma Luigi, Rodolfo e Ranieri, dirette a Leopoldo Borbone, princ. di Salerno (1802).

257. - Lettere di Francesco duca di Calabria (1805).

258. - Lettere di Giuseppe Bonaparte al Princ. di Bisignano, da Napoli, Baiona e Madrid (1808).

259. - Lettere gratulatorie di sovrani al card. Stanislao Sanseverino per la sua elezione al cardinalato (1816-1826).

260. - Lettera di Carlotta principessa di Danimarca, nata granduchessa di Mecklenbourg Schwerin, senza indicazione di destinatario (s. d.; posteriore al 1806).

261. - Lettere due di Ferdinando II al Princ. di Bisignano (s. d.).

262. - Lettere tre della regina Maria Teresa d'Austria, moglie di Ferdinando II delle due Sicilie, alla Principessa di Bisignano (1851 e s. d.).

263. - Lettera di ringraziamento al princ. di Bisignano, a nome di S. A. Imperiale il Principe Napoleone (23 aprile).

264. - Corrispondenza di personaggi di casa Borbone (1830-1861).

265. - Lettere e carte relative a cambio d'intestazione di cedole; vi è una lettera di Francesco II, una della regina Maria Teresa (1860).

266. - Lettera di Luisa di Borbone duchessa di Sassonia al Princ. di Bisignano (1881).

267. - Lettere del duca di Mondragone al princ. di Bisignano per il progettato matrimonio della figlia del duca con Pietrantonio Sanseverino, figlio del Princ. di Bisignano (1806-1807).

268. - Lettere del card. Stanislao Sanseverino (1806-1825) al fratello

Tommaso, princ. di Bisignano, 1806-1807; al nipote Principe di Bisignano, 1819-1825,

269. - Lettere provenienti da Alicante, Barcellona e altre città di Spagna, dirette a persone varie del Regno (primi mesi dell'a. 1806).

270. - Lettere al princ. di Bisignano Pietro Antonio Sanseverino (1826-1862): dal Princ. di Supino, 1826; da J. Pallavicino zia del principe, 1828; dal duca Capece Scodito, 1837; lettere provenienti da Roma, 1839-1860; lettere di Michele Imperiali da Bari con notizie del viaggio e della malattia di Ferdinando II, 1859; dal Duca di Sangro da Gaeta al Princ. di Bisignano in Roma, 1860; da Michele (Imperiali) da Roma, 1862.

271. - Corrispondenza di Maria Antonia Serra principessa di Bisignano, moglie di Pietro Antonio Sanseverino (1824-1853): del duca di Casano alla figlia, 1824-1825; di M. A. Serra al marito da Foggia, Manfredonia, Venezia, Trento, 1837; del marchese di Rivadebro G. B. Serra alla sorella, 1842-1853; di M. A. Serra al marito e ai figli Luigi e Livia, da Castellammare, 1853.

272. - Lettera autografa del canonico Andrea de Jorio (1830).

273. - Lettere del card. Serra di Cassano a persone della famiglia Sanseverino e altri (1841).

274. - Lettera del marchese della Teana su affari concernenti il card. Firrao (1832).

275. - Minute di lettere in francese, di ignoto mittente, con notizie su avvenimenti politici del tempo (1842 e s. d.).

276. - Corrispondenza diretta a Luigi Sanseverino conte di Chiaromonte, poi princ. di Bisignano (1857-1864): al Conte di Chiaromonte quale soprintendente dell'Ospizio dei SS. Pietro e Gennaro *extra moenia*, 1857-1860; di Nicola Targiani da Napoli, 1860-1861; del card. Antonelli, 1864.

277. - Lettere varie senza data. *Risulta mancante.*

VI. — INCARICHI, TITOLI, ONORIFICENZE ECC.

278. - Memorie concernenti il maestro di campo Carlo Sipnelli (XVIII). Fra l'altro lettera testimoniale del senato di Ulma (1621) attestante l'ottimo governo del detto Carlo.

279. - Decreti di nomine conferite al conte di Chiaromonte Carlo Sanseverino per uffici vari (1629-1660).

280. - Carte relative all'ufficio di Montiero Maggiore, venduto nel 1638 da Giovanni de Zevaglios a Cesare Firrao, princ. di S. Agata (1647-1650).

281. - Diploma dottorale in diritto, concesso dallo Studio di Roma all'abate Giuseppe Firrao (22 genn. 1695)¹.

282. - Atti dell'intestazione dell'ufficio di Gran Giustiziere del Regno in favore del princ. di Bisignano Luigi Sanseverino (1709-1727).

283. - Lettere due al Principe di S. Agata: a) dai deputati del baronaggio per il donativo offerto a S. M. (1721); b) dai deputati del Seggio di Porto per la festa di S. Gennaro (1722).

284. - Carte relative a mons. Giuseppe Firrao, seniore: a) Badia di S. Maria di Pesaca in diocesi di Catanzaro e lettere di mons. Emanuele Spinelli, vescovo di Catanzaro (1717-1718); b) Beneficio dei Santi Gregorio ed Elia nella terra di Galatro (1719-1729); c) Badia di San Nicola nella chiesa parrocchiale di Pantaniello in Marsico (1733); d) Badia di S. Benedetto di Salerno (1734); e) Relazione concernente mons. Firrao ambasciatore nel Portogallo (1721 circa).

285. - Patente dell'imperatrice Guglielmina Amalia per la concessione dell'ordine della Croce Stellata a Ippolita Spinelli, principessa di Bisignano (1730).

286. - Concessione dell'onore della chiave d'oro di gentiluomo di camera al Princ. di Luzzi (1738).

287. - Nomina del princ. di S. Agata Pietro M. Firrao a governatore dell'imposizione dell'arrendamento della provincia di Calabria, al posto del marchese Granito (1756).

288. - Carte concernenti mons. Giuseppe Firrao, iunior, cardinale, arcivescovo di Petra, nunzio pontificio presso la Repubblica Veneta ecc. (1746-1821).

289. - Nomina del princ. di S. Agata a deputato della nobile Accademia di Musica (1785).

¹ Passato tra le pergamene - supplemento 2ª numerazione.

290. - Carte relative a Tommaso Firrao, principe di Luzzi, ambasciatore in Spagna: a) Dispacci reali a lui diretti (1789-1790); b) Dispacci da lui spediti (1790, 1792); c) Volume di conti (1790, 1793).

291. - Idem vicerè in Sicilia: a) Nomina a vicerè e supplica di lui per esserne dispensato (marzo 1798); b) Istruzioni (luglio 1798); c) Appunti per il governo della Sicilia (1798); d) Ristretto d'introiti e spese (1798); e) Carte diverse (1788-1798).

292. - Dispacci reali diretti al principe di Luzzi Tommaso Firrao e carte varie (1738-1806).

293. - Onorificenza, al princ. di Luzzi Tommaso Firrao, di cavaliere Gran Croce dell'Ordine di S. Ferdinando e del Merito, con lettera autografa di re Ferdinando IV (1800).

294. - Nomina dello stesso a dignitario dell'Ordine Reale delle Due Sicilie, per Giuseppe Bonaparte da Baiona (1808).

295. - Nomina di Antonio della Rossa, consultore del Princ. di Luzzi, ad arbitro nella contesa fra Beatrice di Sassonia, vedova del duca Raffaele Riario, e Giovanni Riario (1804).

296. - Nomina del Princ. di Luzzi a presidente dell'Educandato della signora Prota e del monastero della Visitazione di Frasso (1815-1816).

297. - Carte concernenti Tommaso Sanseverino, princ. di Bisignano: a) Nomina a gentiluomo di camera (1790); b) Lettera del Ministro di Polizia per affari di annona (1806); c) Incarico della Direzione della Cassa della rendita del Banco di Corte (1807); d) Concessione dell'Aquila della Legione d'onore (1808); e) Nomina a presidente del Consiglio Generale della provincia di Napoli (1810); f) Nomina a componente la Commissione di verifica delle nuove monete (1812); g) Dispacci Reali vari (1790-1804); h) Restituzione della placca di cav. dell'Ordine di S. Gennaro da parte degli eredi (1815).

298. - Conferimento delle badie di S. Benedetto di Faiano (Salerno) e di S. Croce di Morrone (Aquila) al card. Stanislao Sanseverino (1817).

299. - Iscrizione di Livia Firrao, principessa di Bisignano, nella nota delle Dame di Palazzo, col nome di Principessa di Luzzi (1821) e lettera della Segreteria di Casa Reale (1824).

300. - Carte relative a Pietrantonio Sanseverino, conte di Chiaromonte: a) Nomina a cavaliere dell'Ordine Reale delle Due Sicilie (1809); b) Id. ad eletto della Municipalità di Napoli, nel quartiere Chiaia, e a deputato del Magistrato di Sanità (1809-1815).

301. - Carte relative al princ. di Bisignano: a) Nomina a gentiluomo di Camera con esercizio (1820); b) Lettere della Real Somiglianza (1821-1830).

302. - Idem idem: a) Nomina a cavaliere di compagnia di S. A. R. il Duca di Calabria, don Ferdinando (1827); b) Istruzioni e regolamenti per i due cavalieri di compagnia dei Reali Principi, Princ. di Bisignano e cav. D. Giuseppe Tarallo.

303. - Idem, idem: a) Nomina a Maggiordomo Maggiore della Real Casa (1830); b) Id. a Maggiordomo e Soprintendente generale di Casa Reale (1832); c) Lettere della Segreteria di Casa Reale (1831, 1832, 1860); d) Relazione sulla gestione dell'ufficio di Maggiordomo con qualche lettera di re Ferdinando II (1832-1860); e) Carte provenienti dalla gestione dell'ufficio suddetto (1860); f) Appunti di nomine di una dama d'onore della Regina e del maggiordomo del Re (1860-1861); g) Lettere dirette al principe di Bisignano nella sua qualità di Maggiordomo della R. Casa dei Borboni in Roma, tra cui una del barone di Mascareñas (1861); h) Appunti a matita di una relazione al Re Francesco II (s. d.); i) Stato di servizio fino al 1836; l) Lettera della Legazione Russa a Napoli (1859); m) Mandato del re Ferdinando II, per farsi rappresentare nella convenzione con la Regina sua genitrice (1831).

304. - Idem, idem: a) Cav. Gran Croce dell'Ordine di Francesco I (1829); b) Cav. dell'Ordine di S. Gennaro (1831); c) Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro (1832-1839); d) Cav. Gran Croce dell'Ordine di S. Giuseppe del Granducato di Toscana (1833); e) Cav. di devozione dell'Ordine di Malta (1841); f) Memoria illustrativa dei titoli di Princ. di Bisignano e Conte di Chiaromonte (1833); g) Gran Croce dell'Ordine di Cristo concessa dall'Imperatore del Brasile (1834); h) Gran Cordone dell'Ordine Reale della Legione d'onore (1844-1845); i) Cav. dell'Ordine di S. Alessandro, dall'Imperatore di Russia (1846); l) Cav. dell'Ordine Piano, da Pio IX (1850); m) Cav. Gran Croce dell'Ordine Reale del Salvatore, Grecia (1858); n) Id. dell'Ordine di S. Ludovico, Piacenza (1851); o) Id. dell'Ordine di Leopoldo, Austria (1855); p) Id. dell'Ordine di Gesù Cristo, Portogallo (1855); q) Id. dell'Aquila Estense, Modena (1858-1859); r) Id. di S. Ferdinando e del Merito (1858); s) Id. della Quercia, Paesi Bassi (1858); t) Id. dell'Ordine della Corona, Baviera (1859); u) Insegne dell'Aquila Rossa, Prussia (1859-1860); v) Corrispondenza relativa alla

restituzione delle insegne delle onorificenze che il detto Princ. di Bisignano aveva godute (1864-1865).

305. - Idem, idem: a) Componente la Commissione incaricata di esaminare le tariffe e i regolamenti sanitari (1815); b) Decurione nell'Amm.ne Municipale di Napoli (1818-1820); c) Componente l'Amm.ne dei Conservatorii di Suor Orsola, della Concezione a Montecalvario e di Costantinopoli (1818-1827); d) Consigliere del distretto di Napoli (1822); e) Nomina a deputato del Supremo Magistrato di Salute ed altre carte (1822-1825); f) Vice Superiore dell'Arciconfraternita di S. Giuseppe dei Nudi (1824); g) Censore della Compagnia Commerciale Economica del Regno delle Due Sicilie (1833).

306. - Idem idem per nomina a socio di Accademie: a) Accademia di scienze e lettere di Palermo (1835); b) Società R. Aretina di Scienze, Lettere e Arti (1845); c) Reale Accademia delle Scienze (1853).

307. - Lettere ministeriali e Reali Decreti concernenti il detto Principe (1821-1853).

308. - Nomine ed onorificenze relative a M. Antonia Serra, principessa di Bisignano: a) Dama della Real Corte (1824); b) Dama della Croce Stellata (1838); c) Dama d'onore della regina Maria Sofia (1859-1861); d) Lettere due della R. Somiglianza (1860).

309. - Decreti, bolle ed altre carte relative ad uffici esercitati e ad onorificenze ottenute da Luigi Sanseverino, conte di Chiaromonte, dal 1864 principe di Bisignano (1840-1881).

310. - Carte relative allo stesso per nomina a socio di Accademie: a) Reale Istituto d'incoraggiamento (1841); b) Accademia Pontaniana (1843); c) Acc. degli Aspiranti Naturalisti (1843); d) Acc. degli Affaticati, di Tropea (1844); e) Acc. degli Incamminati di Modigliana (1844); f) Acc. Aretina di scienze, lettere ed arti (1844); g) Acc. di scienze, lettere e arti della Valle Tiberina, Toscana (1844); h) Acc. di scienze e arti degli Ardenti di Viterbo (1844); i) Acc. Florimontana degli Invogliati di Monteleone (1845); l) Acc. Casentinese del Buonarroti (1845); m) Acc. dei Risorgenti di Osimo (1845); n) Acc. degli Zelanti di Acireale (1845); o) Società Colombaria Fiorentina (1845); p) Acc. Tegea di Siena (1845); q) Notamento dei diplomi accademici del Conte di Chiaromonte (1845); r) Acc. degli Abbozzati in Sezze (1857); s) Soc. Universale per l'incoraggiamento delle arti e dell'industria, residente in Londra: carica di Vice-presidente (1858-1859); t) Pontificia Acc. Tiberina (1863); u) Acc. dei Quiriti (1864).

311. - Carte relative allo stesso, per incarichi ecc.: a) Opere pie e Confraternite (1844-1876); b) Opera della propagazione della Fede (1877).

312. - Carte relative allo stesso, per partecipazione a congressi ecc. (1845-1886).

VII. — PRIVILEGI, ISTRUMENTI, MEMORIE VARIE, QUESTIONI
PATROMONIALI DI CASA SANSEVERINO

313. - Privilegi del principe di Bisignano Berardino Sanseverino (1507-1509):

a) Capitoli (statuti) delle università di: Arimento f. 98 t°; Belvedere f. 229 t°; Bonifati f. 85 e 88 t°; Calciano f. 101, 102 t°; Craco f. 86 t°; Malvito f. 244 t°; Miglionico f. 129 t°; Morano f. 216 e 222 t°; Postiglione f. 120; Rotonda f. 249; San Donato f. 226; San Martino f. 30 t°; Senise f. 83 t°; Torano f. 236; Tricarico f. 106.

b) Concessione in feudo di terre site nei tenimenti di: Acri f. 61 t°, 75; Agrimonte f. 20 t°; Altomonte f. 165 t°; Bisignano f. 75; Calopezzato in Calabria f. 6 t°, 76 t°; Cassano f. 6 t°, 92; Castelfranco f. 34 t°, 51 t°; Chiaromonte f. 82; Corigliano f. 64; Fasanella f. 12 t°. 115; Latronico f. 49; Luzzi f. 19 t°, 187 t°; Malvito f. 41; Miglionico f. 7; Postiglione f. 10 t°, 24 t°, 35; Ragina f. 6, 15, 141; delle Rose f. 234; San Donato f. 41, San Marco, f. 131, 182 t°; San Mauro f. 28 t°, 144, 148; Saracena f. 165 t°; Senise f. 23, 167 t°, 175 t°; Strongoli f. 207; Torano f. 131; Tricarico f. 158 t°.

c) Concessione di annue entrate e uffici diversi: f. 5 t°, 8, 13 t°, 25 t° a 28, 63, 65, 89, 90 t°, 112, 116 t°, 118, 123 t°, 132 t°, 134, 139 t°, 153 t°, 162, 172 t°, 177 t°, 184 t°, 192, 198 t°, 200, 202.

d) Varie (Esenzioni da servizi, *ius pascendi*, permesso di portare armi proibite, privilegi di familiarità, ecc.): *Passim*.

Volume di ff. 253.

314. - Privilegi: a) 1421, 4 gennaio, XIV - Aversa - Priv. di Ludovico III d'Angiò - Approvazione di capitoli e grazie a favore di Giacomo Sanseverino; b) 1362, 20 aprile, XV - Napoli - Priv. di Ludovico e Giovanna d'Angiò - Autorizzazione a Margherita di Chiaromonte di poter disporre dei beni feudali a favore dei figli Ugo e Tommaso e dei nipoti, figli del *quondam* Ruggero Sanseverino conte di Tricarico, suo figlio primogenito.

Copia dell'a. 1537.

315. - « Registrum omnium ... regiorum privilegiorum ill. Principi Bisiniani eiusque heredibus et successoribus in perpetuum totius eius status, civitatum, terrarum, castrorum, feudorum et aliorum locorum concessorum

a f.r. ... regibus Ferdinando de Aragonia, Federico, Regina Joanna, Carolo eius filio, Carolo quinto et Philippo secundo, cum exemplarium causarum remissionibus nuper in Collegio Neapolitano societatis Jesu domino et patrono terre Latronici concessarum in dicta terra ex vi dictorum privilegiorum ... ».

316. - Priv. di Carlo e Giovanna di Castiglia, del 1520, 20 dicembre - Worms - con il quale veniva confermato, a favore di Pietrantonio Sanseverino princ. di Bisignano, un priv. di Federico d'Aragona, *inserito*; 1496, 11 novembre - Gaeta - Conferma, ad istanza del princ. di Bisignano Berardino Sanseverino, di tutte le grazie e prerogative ottenute per lo innanzi dalla famiglia Sanseverino.

Copia manoscritta e copia a stampa.

317. - Atti concernenti possesso di feudi: Firmo in tenimento di Altomonte, a. 1513; bagliva di Altomonte e di S. Marco, a. 1536; Viggianello, a. 1557; mastrodattia di Morano, a. 1591; Bisignano, Acri, Altomonte in Calabria Citra, Chiaromonte, Rotonda, Viggianello e Grottole in Basilicata, Sanza e Saponara in Principato Citra, a. 1775 e 1783.

318. - Istrumenti vari di Casa Sanseverino (1462-1867):

Convenzioni per definizione di questioni ereditarie, costituzione di dotari, ecc.

319. - Istrumento concernente i diritti, le esigenze ecc. di Aurelia Sanseverino sulla terra di Cilio (1533).

Copia.

320. - Istrumento di donazione a favore di Dianora Toraldo, da parte di Maria Beltrame contessa della Saponara (1588).

321. - Notizia sulla transazione passata tra il R. Fisco e il Princ. di Bisignano (1622).

322. - Conferma dei privilegi appartenenti alla famiglia Sanseverino (1641) *Cfr. n. 315*.

Copia a stampa.

323. - Atti vari: a) Patti a condizioni da servire di base alla transazione da stipularsi tra il re di Spagna Filippo III e i pretendenti al patrimonio del Principe di Bisignano (1622); b) Istrumento di transazione tra il Principe di Bisignano e il re Filippo III (1622); c) Bozza di supplica del princ. di Bisignano Pietrantonio Sanseverino, tendente ad ottenere la rifazione dei danni derivatigli da tale transazione (XIX); d) Altra bozza

di supplica (XIX); e) Conclusioni della Gran Corte dei Conti relative alle richieste del Princ. di Bisignano (1826).

Copia.

324. - Istrumenti vari, *come al n. 318* (1613-1841).

325. - Patente del princ. di Bisignano Luigi Sanseverino per la nomina dell'agente generale dello stato di Altomonte, nella persona di Giovanni Campolongo (1759).

326. - Patente di Aurelia Caracciolo, madre e amministratrice del princ. di Bisignano Luigi Sanseverino, per la nomina a Montiere maggiore in Calabria e Basilicata in persona di Umile Luzzi (1773).

327. - Cessione del diritto di primogenitura da parte di Luigi Sanseverino princ. di Bisignano al fratello Tommaso. (1783).

Copia.

328. - Convenzione tra il princ. di Bisignano Tommaso Sanseverino e il princ. di Scilla Folco Antonio Ruffo, in seguito alla vendita dell'ufficio della reggenza della Cancelleria Apostolica, in Roma, stipulata in data 25 aprile 1786 a favore di Aurelia Caracciolo madre del Principe di Bisignano (1790).

Copia.

329. - Nomina di procuratore in persona di Antonio Pitti da parte del card. Stanislao Sanseverino (1825).

330. - Memoria per la discendenza, la transazione e lo stato d'interessi della famiglia Sanseverino (1833).

331. - Memoria per il conte della Saponara Luigi Sanseverino e il princ. di Bisignano Tommaso Sanseverino, per i beni di Bartolomeo di Capua princ. della Riccia (XIX).

332. - Stato dei legati e altri pesi a carico dell'eredità Bisignano (1849).

333. - Dichiarazione del comm. Filippo Carrillo, avvocato e poi consultore del Princ. di Bisignano (1854).

334. - Carte della consegna dell'eredità del duca Ottavio Capece Scondito alla Congrega di Carità di Napoli, da parte del princ. di Bisignano Luigi Sanseverino, erede testamentario della duchessa Livia Sanseverino, vedova ed erede usufruttuaria del duca Ottavio (1875).

335. - Carte relative a fidecommessi di casa Sanseverino.

336. - Memorie delle rendite ecc. di casa Sanseverino (XVIII-XIX).

337. - Stemmi di casa Sanseverino.

338. - Alberi genealogici e notizie di parentele.

VIII. — PRIVILEGI, ISTRUMENTI, MEMORIE VARIE DELLA FAMIGLIA FIRRAO

339. - Privilegi ed altre scritture concernenti nobiltà, onori, dignità ecc. della famiglia Firrao (a. 1214 sgg.).

Copia.

340. - Istrumenti e carte varie (1375-1826): Donazioni, presa di possesso di feudi vari, convenzioni, divisioni patrimoniali ecc.

341. - Procura di re Ferdinando I d'Aragona, in persona del consigliere Giovanni Ferrari, per ricevere una parte dell'importo della dote di Covella Sanseverino, figlia di Luca, destinata sposa al principe Federico d'Aragona (1464).

Copia.

342. - Priv. di Alfonso II d'Aragona di conferma del privilegio di nobiltà napoletana, concessa dalla regina Giovanna II a Roberto Firrao (24 aprile 1494).

Copia.

343. - Copie dai Quinternioni, concernenti: il feudo di *Gazella* (1541), la mastrodattia di Belmonte (1547), il feudo *Paparone* nelle pertinenze di Cutrò in Calabria (1564 e 1629), la baronia di Massanova in Calabria Ultra (1572).

344. - Transazione tra Tommaso Firrao princ. di S. Agata, erede universale di Cesare Firrao, da una parte, e la vedova di quest'ultimo, Maria Caracciolo, dall'altra (seconda metà sec. XVII).

Copia.

345. - Procure della famiglia Firrao, in copia (1575).

346. - Annuì pesi di legati perpetui ecc. (XVIII).

347. - Lasciapassare rilasciato al Princ. di S. Agata dal Duca di Cerisano ambasciatore a Roma (1759).

348. - Istrumento e altre carte sulla promessa di Domenico de Santis

a Tommaso Firrao per il conseguimento del titolo di principe sulla terra di S. Agata (1647).

Copia.

349. - Pagamenti e franchige fiscali: a) Franchige pretese dal princ. di S. Agata quale cittadino napoletano contro la città di Cosenza (1621; 1625); b) relazione e note di pesi fiscali (1737-1799); c) carte varie (1701-1784); d) esenzione concessa al Princ. di S. Agata quale cittadino napoletano (1723).

350. - Atti relativi a fidecomessi, fra i quali quello istituito a favore dei secondogeniti dalla principessa di S. Agata Isabella Caracciolo, poi monaca professa col nome di suor Maria Teresa di S. Anna nel monastero di S. Giuseppe dell'ordine carmelitano in Napoli (XVII-XVIII).

IX. — PRIVILEGI ECC. CONCERNENTI FAMIGLIE VARIE

351. - *Famiglia De Dura*: a) Patente vicereale di nomina di Camillo de Dura a maestro di campo (1662); b) Dispacci reali e altre carte concernenti in massima parte il Duca d'Erchie, reggente soprannumerario di cappa e spada nel Consiglio Collaterale (1691-1736); c) Carte d'interesse genealogico.

352. - *Famiglia Spinelli*: Istrumenti relativi ai Principi di S. Giorgio con altre carte allegate.

353. - *Famiglia Di Capua, principi della Riccia*: Albero genealogico.

354. - *Famiglia Capece Scondito*: Carte varie.

355. - *Famiglia Grillo*: Carte concernenti i diritti sui Monti di Genova e su quelli della città di Ferrara: a) Documenti vari (1691-1786); b) Documenti senza data precisa (XVIII); c) Corrispondenza con lettere del card. Firrao seniore e qualche lettera del Duca di Mondragone (1739-1740).

356. - *Famiglia Paceco*: Notizie della eredità di casa Paceco, passata ai Sanseverino (XIX).

357. - Istrumento di transazione tra Nicola Pignatelli duca di Monteleone, Luigi Sanseverino e Francesco Gaetani princ. di Piedimonte, per la dote dovuta a Stefania Pignatelli principessa di Bisignano (1729), in copia. *Allegati*: minuta d'istrumento da stipulare tra Antonia Spinola Colonna moglie di Marino Caracciolo, principe di Avellino, e Maria di Capua principessa di S. Giorgio, madre di Ippolita Spinelli (1710 c.).

358. - *Famiglia Acquaviva d'Aragona*: Notizie genealogiche.

X. — ORATORII, INDULGENZE, LEGATI PII, AFFARI DI COSCIENZA E RELIGIONE

359. - 1) Carte diverse relative ad oratorii privati di casa Bisignano (1807-1849); 2) Dubbi di casa Sanseverino su pesi di legati pii (1830-1860); 3) Indulgenze concesse al conte di Chiaromonte (1849); 4) Elenco di privilegi di oratorii di casa Bisignano (1849 sgg.); 5) Carte della transazione domandata dal princ. di Bisignano alla Reverenda Fabbrica per la mancata celebrazione di messe (1840); 6) Affari di coscienza di Pietro Antonio Sanseverino princ. di Bisignano (1847); 7) Concessione di indulgenze allo stesso e ad altri dodici membri della sua famiglia (1865); 8) Permesso della Sacra Congregazione dei Riti a Luigi Sanseverino per leggere libri proibiti (1843); 9) Bolla dell'ordine di S. Geronimo della congregazione di S. Pietro di Pisa, con la quale Luigi Sanseverino vien fatto partecipe di tutte le indulgenze dell'Ordine (1835).

360. - Benefici, legati pii, cappelle della famiglia Sanseverino: a) Lavori eseguiti nella cella sepolcrale sottostante al presbiterio della chiesa del Gesù Nuovo (1856); b) Memoria di legato dovuto alla chiesa di S. Sofia in Napoli (XIX); c) Legato dovuto allo stabilimento degli Incurabili (1842).

361. - Schede d'iscrizione di persone della famiglia Sanseverino alla regola del Terzo Ordine di S. Francesco di Paola (1850).

362. - Legati pii e benefici della famiglia Firrao (1761).

XI. — MISCELLANEA

363. - Lettera del vicerè conte di Miranda al Conte de Castro per la convocazione del parlamento, indetta per il 20 dicembre 1591 (2 nov. 1591).

364. - Manoscritto relativo alla ritrattazione e professione di fede di Pietro Giannone (XVIII).

365. - Istrumento ed atti concernenti arrendamenti (1774-1806).

366. - Industria della seta di Calabria (XVII-XIX).

367. - Museo Borbonico e scavi: a) Relazioni anonime « riservatissime » con il motto *Zelus domus tuae comedit me*, sul Museo Borbonico (1851-1852); b) Rapporto del comm. d'Aloe sugli scavi della masseria di Torre del Greco (1855); c) Carte varie (1849-1852).

368. - Professione di fede anglicana, in inglese (fine XVIII-inizio XIX).

369. - Lettere da Amsterdam e Malaga relative a carichi di grano (1803).

370. - Relazione dell'ing. Gioacchino Avellino, al Principe di Bisignano ministro consigliere del Tribunale conservatore della nobiltà, su di una casa del Tesoro di S. Gennaro (1806).

371. - Protesta, a stampa, dei Napoletani chiedenti un plebiscito (1859).

372. - Carte per la nomina di Giovanni Rocco a socio ordinario del R. Istituto d'Incoraggiamento (1860).

373. - Fedi di battesimo di: 1) Tommaso Firrao (1615); 2) Pietro Firrao (1636); 3) Pietro Firrao (1636); 4) Giuseppe Firrao (1670); 5) Aurelia Caracciolo (1734); 6) Maria Sanseverino (1757); 7) Tommaso Sanseverino (1759); 8) Francesco Sanseverino (1761); 9) Livia Firrao (1771); 10) Pietro Antonio Sanseverino (1790).

374. - Atti vari: a) Sunto di processi antichi; atti diversi; traduzione di lettere regie estratte dall'Archivio Generale del Regno; notizie sullo stato dei beni del Princ. di Bisignano; memorie per la causa del Fisco e Principe di Bisignano contro il barone Compagna (XVI-XIX); b) Documenti degli archivi delle Badie di Cava e Montecassino (1002-1380).

Copie

375. - Documenti di carattere generale o estraneo alle famiglie dalle quali l'archivio proviene: 1) Prammatica di Giovanna II di Durazzo sulla successione dei feudi, a stampa (1418); 2) Reale dispaccio per l'istituzione del R. Ordine di S. Gennaro, a stampa (1738); 3) Carte concernenti l'annona e il senato di Napoli (1786-1802); 4) Dispaccio reale diretto alla Deputazione olearia (1799); 5) Dispacci reali di ordine generale (1796-1804); 6) Memoria e appunti sull'ufficio di capitano di campagna (XVIII); 7) Dispaccio di massima sulla tariffa dei regi censali, a stampa (1800); 8) Dispaccio relativo al Real Albergo dei Poveri in Napoli, a stampa (1802); 9) Memoria di Cetheo Angelotti diretta al cav. Medici, per affari doganali e altro (1803); 10) Dispaccio sulla decima, a stampa (1805); 11) Stato di rendite degli aboliti Sedili (1805); 12) Trattato di pace tra il regno delle Due Sicilie e la Francia. Copia (1805); 13) Progetto di legge sulla carta bollata (1806 c.); 14) Manoscritto sulla legge del Tavoliere di Puglia (1806); 15) Memoria sul dazio del sale (1806 c.); 16) Memoria e progetto sull'organizzazione dell'amministrazione dei reali demani (1806 c.).
A margine la nota: « Carte di Cavaignac relative alla organizzazione dei

demani »; 17) Progetto per una nuova organizzazione della polizia generale (inizio sec. XIX).

376. - Atto notorio, in lingua tedesca, attestante la nascita di Pietro Rovexano nel 1716 in Modern (1755).

377. - Relazioni sul soggiorno del Re di Napoli e altri sovrani in Venezia (2 e 9 aprile 1791).

378. - Nomina, da parte del Vescovo di Lettere, vicario generale di Napoli, di Pietro Antonio Sanseverino a protettore della chiesa di S. Caterina a Chiaia (1811).

379. - Nomina di Pietro Antonio Sanseverino a socio onorario della Accademia di Belle Arti della Società Reale Borbonica (1831).

380. - Ammissione di Pietro Antonio Sanseverino nello Squadrone degli Usseri della guardia di sicurezza interna (1816).

381. - Salvacondotto rilasciato da Antonio Magliocco commissario consigliere del Sacro Regio Consiglio a Pietro Diez (1725).

382. - Lettera di Caterina dei Medici regina di Francia, diretta a Giulia dei Medici (29 gennaio 1582).

383. - Nomina della principessa di Bisignano a dama di Corte, in occasione delle nozze del principe ereditario (1797).

384. - Relazione e carte sul Tribunale delle Fortificazioni della città di Napoli (XVIII).

385. - Reale dispaccio diretto al duca d'Atri per i piani di approvvigionamento dei castelli di Napoli e Gaeta (1800).

386. - Carte relative a cose di Spagna (XVIII).

387. - Carte relative all'imposta della calce (1773-1776).

388. - Formola di girata di fede di credito del Princ. di S. Agata a favore dei deputati dell'ufficio di Portolano Maggiore della città di Napoli (1776).

389. - Nota di persone alle quali erano state mandate scatole di dolci dalla città di Napoli (1757).

390. - Carte della donazione del princ. di Luzzi Tommaso Firrao a favore della figlia Livia, moglie del princ. di Bisignano Tommaso Sanseverino (1814-1815).

391. - Carte e alberi genealogici della famiglia Firrao (XVIII-XIX).

392. - Memoria sul Convitto Reale del Salvatore (fine sec. XVIII).

393. - Supplica del princ. di Bisignano circa l'impugnata donazione di Bartolomeo VII di Capua a Francesco Vincenzo Sanseverino, nell'a. 1748 (1792).

394. - Fedi di morte di: a) Luigi Sanseverino marito di Cornelia Capece Galeota (1772); b) Anna Clifford, moglie di Carlo Sanseverino (1793); c) Suor Maria Celeste Sanseverino (1797).

395. - Modulo di patente di sanità sottoscritta da Tommaso Firrao princ. di S. Agata, commissario deputato nella fiera di Salerno (II metà sec. XVIII).

396. - Fascicolo di passaporti per il viaggio compiuto dal Princ. di Luzzi e dalla Duchessa di Corigliano in Austria, in occasione del matrimonio del Principe Ereditario delle Due Sicilie (1797).

397. - Note degli affitti delle nove piazze dei commestibili della città di Napoli (XVIII).

398. - Copia di preambolo a beneficio di Tommaso Firrao per l'eredità di Pietro Antonio suo padre (1555).

399. - Notificazione, su istanza di Giulio Cesare Pisciotta, per il sequestro di crediti di Marcello Firrao (1638).

400. - Notizie di date di nascita di: Tommaso Firrao princ. di S. Agata (1 luglio 1667); Giuseppe Firrao (12 luglio 1670); Teresa contessa di Policastro (4 aprile 1673).

401. - Esecutoria, su istanza del Princ. di S. Agata, per il monitorio di scomunica contro i detentori di beni altrui.

402. - Inventari di casa Firrao (1793).

403. - Lettera, in francese, diretta al sig. De Rose, presso il Princ. di Luzzi, dal sig. De la Frenaye (Parigi, 1744).

404. - Dichiarazione del princ. di Luzzi Pietro Maria Firrao per la somma di ducati 700 depositata presso di lui e di proprietà della figlia Giustiniana, monacanda del monastero di S. Gaudioso in Napoli (1756).

405. - Lettera della regina di Napoli Maria Carolina alla principessa di Bisignano (s. d.).

406. - Decreti della Gran Corte della Vicaria per la famiglia Firrao (1758, 1759, 1777, 1788).

407. - Istrumento stipulato tra il princ. di Bisignano Tommaso Sanseverino e il monastero dei SS. Giuseppe e Teresa a Pontecorvo, per la vendita di annue entrate da parte del detto principe. Copia (4 ottobre 1790).

408. - Nomina a dama di Corte della contessa di Chiaromonte Giulia Imperiali di Francavilla (30 maggio 1843).

409. - Preghiera per la morte di un figlio, probabilmente di pugno del princ. di Bisignano Pietro Antonio Sanseverino (s. d.).

410. - Fede di stato libero di Rosa Maria Pettirossi, rilasciata dal Vicario Generale di Sua Santità (1755).

411. - Inventario dell'eredità del princ. di Bisignano Luigi Sanseverino (1889).

412. - Libretto d'iscrizione della principessa Maria Antonia Serra alla Confraternita della Beata Vergine dei Sette Dolori in S. Spirito di Palazzo (1830-1860).

413. - Carte e stampe varie per la proprietà sita in Barra (XVIII-XIX).

414. - Idem del lago di Salpi (XVIII-XIX).

415. - Idem della causa Eredi Bisignano-Demania, duca di Corigliano e Compagna (XVII-XIX).

416. - Idem, (XVII-XIX).

417. - Memorie defensionali manoscritte in cause della famiglia Bisignano.

418. - Memorie diverse, a stampa, di cause varie (XVIII-XIX).

419. - Leggi e Reali Dispacci di carattere generale (XIX).
420. - Giornale Costituzionale del Regno delle due Sicilie, n. 169 (7 agosto 1848).
421. - Annualità a carico del patrimonio di Casa Bisignano, fasc. 1-19.
422. - Idem, n. 20-29.
423. - Idem, n. 30-39.
424. - Idem, n. 40-49.
425. - Idem, n. 50-59.
426. - Idem, n. 60-69.
427. - Idem, n. 70-79.
428. - Idem, n. 80-89.
429. - Idem, n. 90-99.
430. - Idem, n. 100-110.
431. - Repertorio dei fascicoli precedenti, contenuti nei nn. 421-430 (XVIII-XIX).

APPENDICE

1. - Lettere reali relative all'amministrazione dello stato del princ. di Bisignano (1598-1622).
Copie.
2. - Brevi e rescritti pontifici, originali e in copia, relativi alla celebrazione di messe negli oratorii privati di Casa Bisignano (1682-1872).
Fascicolo ff. 46.
3. - Carte relative alla eredità di Violante de Guevara (1578).
4. - Fascicoli sedici, concernenti legati pii (1827-1850).
5. - Bolle d'indulgenze e autentiche di reliquie su moduli a stampa (1787, 1792 e s. d.).
6. - Privilegi pontifici ottenuti dal princ. di Luzzi, Alessandro Minutolo di S. Valentino (1835).
7. - Parere giuridico su questioni di successione (posteriore al 1808).
8. - Alberi genealogici di casa Firrao e casa Sanseverino.
9. - Carte topografiche.
10. - Stato di creditori e di pagamenti della casa Bisignano (1847, 1854 e sgg.).
11. - Carte concernenti i Firrao (1641, 1642, 1647, 1707).
12. - Beni siti in Joggi (1699-1713).

13. - Immagini del quadro di S. Francesco di Paola, venerato dell'oratorio privato del Princ. di Bisignano in Napoli.

14. - Lettere del re di Francia Luigi XII al vicerè duca di Nemours e al Cancelliere del regno di Napoli, nelle quali si dichiara di confermare al Principe di Bisignano i privilegi concessigli da Carlo VIII (Lione, 30 marzo.....).

15. - Traduzione di bolla di Leone X sulla benedizione di rosari e coronette nella chiesa di S. Brigida in Napoli (10 luglio 1511).

16. - Disegni di opere progettate per il palazzo sito in via Bisignano in Napoli e piante della difesa della Riccia in Arnone, dell'arch. Pasquale Roncalli (1846).

17. - Platea dell'antica masseria detta *la Costigliola*, presso la città di Napoli (XVIII).

18. - Libro della esazione dei censi della *Costigliola* (XVII).

19. - Idem (1810).

20. - Ristretto dell'amministrazione delle finanze di S. M. Siciliana negli a. 1788 e 1789; Stato della Real Marina nel 1789; Stato della formazione ed importo della fanteria nazionale ed estera (s. d.).

21. - Documenti relativi al conto di S. A. R. il principe Leopoldo (1804).

22. - Carte sciolte di conti della Real Casa dei Borboni (1828-1857).

23. - Volume di conti della Real Casa di Borboni (1831 sgg.).

24. - Borsiglio di S. A. R. il principe ereditario delle Due Sicilie (1836-1842).

25. - Idem del conte di Trani (1833-1844).

26. - Idem del conte di Caserta (1841-1844).

ARCHIVIO GIUDICE CARACCILO

A CURA DI

AMELIA GENTILE, RENATA OREFICE
ANTONIO SALADINO E DOMENICO RODIA

L'archivio Cellammare dal monumentale palazzo al borgo di Chiaia, che fu prima dei Carafa Principi di Stigliano, indi dei Giudice Principi di Cellamare, e infine dei Caracciolo Principi di Villa e di Cellamare, raggiunse la sua nuova sede, nell'Archivio di Stato di Napoli, nel 1937.

Esso consta di quattro archivi, appartenenti ad altrettante famiglie, che per la estinzione di tre di esse in un solo filo genealogico, si sono riuniti in un unico archivio.

I Caracciolo sono una tra le più antiche e le più illustri famiglie napoletane. A parte la tradizione di una leggendaria origine greca, non suffragata da sicure fonti, se ne ha certa notizia in Napoli fin dal secolo IX; ma dal XIII essa ha avuto nella storia napoletana, e per sei secoli, una parte importantissima, possedendo centinaia di feudi, spesso veri e propri stati, occupando i grandi uffici di Gran Camerario, Gran Siniscalco, Gran Protonotario e Gran Cancelliere, quest'ultimo in forma ereditaria, ottenendo più volte il Grandato di Spagna e i principali ordini di Malta, del Toson d'Oro e di S. Gennaro.

Tra i numerosi rami di tale famiglia ve ne fu uno, che fin dal secolo XVI, in persona di un Ferrante, figlio di Giulio Cesare Signor di Celenza, ottenne la baronia di Villa Santa Maria in Abruzzo, elevata poi in principato da Filippo IV il 5 novembre 1649.

Successivamente un altro Ferrante ebbe il Ducato del Gesso presso Palena (1676) ed acquistò altre baronie, tra le quali quella di Alfedena, divenuta poi marchesato.

A questo ramo appartenne San Francesco Caracciolo, fondatore dei Chierici regolari minori, canonizzato da Pio VII nel 1807. Egli era figliuolo del suddetto Ferrante, primo barone di Villa.

Da Ferdinando Caracciolo, secondo Principe di Villa (n. circa il 1647 † 1731) e da Teresa Grimaldi dei Principi di Gerace nacquero due figliuoli: Filippo Duca del Gesso (n. 1691 † 1723), e Francesco (n. 1697 † 1737), che, essendogli premorto il fratello primogenito, divenne dopo la morte del padre Principe di Villa.

Filippo però da sua moglie Vittoria Piccolomini dei Principi di Valle aveva avuto una figliuola, Maria Eleonora. E Francesco, che aveva sposato Costanza Eleonora Giudice Principessa di Cellamare e Duchessa di Gio-

vinazzo, aveva avuto un figlio, Nicola, nato nel 1724, ma morto senza discendenza.

Venivano così ad estinguersi tanto i Caracciolo di Villa quanto i Giudice di Cellamare.

La famiglia Giudice, originaria di Genova, da non confondersi con la omonima famiglia amalfitana, nel secolo XVI, nel periodo cioè in cui numerose le famiglie genovesi, in massima parte banchieri, si trasferirono nel Regno, pose la sua dimora in Napoli.

A Genova i Giudici ebbero due consoli della repubblica fin dal secolo XII. A Napoli essi vennero probabilmente a causa della parentela coi Montenegro, anche genovesi, che aprirono banco pubblico in questa città nel 1558. Difatti Marcantonio Giudice, che nacque in Napoli nel 1557, era figliuolo di Nicola e di Marianna Montenegro.

Questo Marcantonio era Marchese di Voghera e divenne Marchese di Longobucco e Signore di Rossano nel Regno, ove ottenne pure l'ufficio di Corriere Maggiore.

Suo figlio Nicola (n. 1587 † 1672) sposò Ippolita Palagano dei Baroni di Cellamare, sul quale feudo, estinguendosi la famiglia di lei, egli ottenne il titolo di Principe da Filippo IV nel 1631.

Per tal motivo le scritture di casa Palagano si trovano anch'esse riunite a quelle dei Giudice.

Divenne poi Nicola Duca di Giovinazzo (1651) e Barone di Terlizzi e di Castel Garagnone.

Figlio di Nicola fu Domenico (n. 1637 † 1724), secondo Principe di Cellamare, che fu ambasciatore di Spagna a Torino nel 1678, indi Vicerè in Aragona nel 1694 e nel 1697 ebbe il Grandato di Spagna.

Suo fratello Francesco (n. 1647) creato Cardinale del titolo di S. Maria del Popolo nel 1690, fu Vescovo di Ostia e Velletri e Decano del S. Collegio. Fu ancora Vicerè in Sicilia nel 1702 e dal 1704 Arcivescovo di Monreale.

Da Costanza Pappacoda dei Principi di Triggiano ebbe Domenico un figlio, Antonio (n. 1657 † 1733), che fu il terzo Principe di Cellamare e fu il personaggio più illustre della famiglia.

Educato alla corte di Spagna, fu giovane Capitano della Guardia del Vicerè di Napoli. Nel 1697 ebbe un'ambasciata straordinaria presso il Duca di Baviera. Molto legato al vicerè Duca di Medinaceli ed al partito spagnuolo, accompagnò nel 1702 Filippo V nella guerra in Lombardia, ove dopo la battaglia di Luzzara fu promosso Maresciallo di campo. Nel 1707, allorchè l'esercito di Carlo VI col Daun invase il Regno, il Principe di Cellamare seguì il Vicerè Marchese di Villena a Gaeta; e dopo la resa di quella piazza rimase prigioniero in Castel dell'Ovo fino al 1712.

Creato ambasciatore a Parigi nel 1715, ordì quella trama nota appunto come « congiura di Callamare », per sostituire Filippo d'Orléans col suo so-

vrano Filippo V nella reggenza del trono di Francia. Scoperto, venne espulso dalla Francia e tornò in Ispagna, ove fu Vicerè della Vecchia Castiglia.

Venuto a Napoli nel 1726, ridusse il magnifico palazzo di Chiaia nella forma che tuttora conserva.

Dalla moglie, Anna Camilla Borghese dei Principi di Sulmona, ebbe un maschio, Angelo Nicola (n. 1696 † 1725), morto in giovanile età senza lasciare discendenti, ed una femmina, Costanza Eleonora, n. 1697 † 1770), che, come ho già detto, sposò nel 1722 Francesco Caracciolo Principe di Villa.

Poichè il loro unico figliuolo, Nicolà morì senza lasciar prole, tutti i feudi, sì dei Giudice di Cellamare come dei Caracciolo di Villa, sarebbero ricaduti alla Corona. Senonchè il vecchio Principe di Cellamare, Antonio Giudice, aveva istituito un maggiorato in favore della discendenza di Filippo Caracciolo Duca del Gesso (n. 1691 † 1723), fratello secondogenito del detto suo genero Francesco Principe di Villa.

Ma, ciò non ostante, ancora una volta i beni di casa Cellamare rischiarono di ritornare al R. Demanio, perchè questo Filippo da Vittoria Piccolomini dei Principi di Valle non ebbe alcun maschio, bensì quattro figliuole.

La primogenita, Maria Eleonora (n. 1720 † 1798), che divenne Principessa di Villa per successione dello zio paterno Francesco, ebbe due mariti: Tommaso Pignatelli Duca di Bisaccia, dal quale non ebbe figli, e Luigi Caracciolo, secondogenito di Carmine Niccolò Principe di Santo Buono.

Da questo secondo matrimonio nacquero vari figliuoli, il primo dei quali, Francesco (n. 1748 † 1821), avendo acquistato il feudo di Cellamare nel quale non era successibile, vi riottenne il titolo, riunendo così titoli e fortuna delle due estinte famiglie, dei Giudice di Cellamare e dei Caracciolo di Villa.

Egli, in virtù delle condizioni stabilite dal maggiorato, antepose al proprio cognome Caracciolo quello dei Giudice.

Questo Francesco sposò nel 1780 un'altra ereditiera, Maria Vittoria Palma d'Artois Duchessa di S. Elia (n. 1763 † 1843), ultima discendente di un'antica famiglia francese, originaria dell'Artois, ove se ne hanno notizie fin dal secolo XIII.

Vennero i Palma nel Regno nel secolo XVI, e Francesco Palma, nel 1531, otteneva una conferma di cittadinanza napoletana.

Marcantonio Palma da Filippo III nel 1613 ebbe il Ducato di Sant'Elia al quale poi si aggiunse la baronia di Ortona.

Dal matrimonio dunque di Francesco Caracciolo con la Palma, coi titoli e coi feudi anche l'archivio di questa famiglia si ricongiunse a quello dei Giudice Caracciolo.

Da essi nacque Giuseppe Principe di Cellamare e di Villa (n. 1782 † 1853), il quale da Stefania Caracciolo dei Duchi di Martina, ebbe Francesco (n. 1805 † 1854) egli pure Principe di Cellamare e di Villa.

Quest'ultimo sposò Marianna Muscettola Principessa di Leporano, Du-

chessa di Schiavi e Contessa di Picerno, ereditaria di un'antichissima famiglia amalfitana.

Di questa famiglia si trovano notizie remotissime in Ravello, ove un Sergio Muscettola da Barisano da Trani fece fondere nel 1179 le preziose porte del Duomo di quella città.

Un Roberto, di tal famiglia già si era trasferito a Napoli nel secolo XIV, e vi morì nel 1397, trovandosene la tomba nella basilica di S. Giorgio maggiore.

Ammessa nell'ordine di Malta, insignita del Grandato di Spagna, questa famiglia fu anche ascritta al patriziato napoletano nel Sedile di Montagna.

Sergio (n. 1583) ottenne il titolo di Principe sul feudo di Leporano il 14 febbraio 1624. Francesco, quarto Principe di Leporano († 1729), sposò Eleonora del Balzo Duchessa di Schiavi. E perciò molte carte di quella famiglia trovansi unite a questo archivio.

Finalmente, da Giovan Battista, settimo Principe di Leporano, e da Angelica Caterina Jourdan nacque Marianna (n. 1815 † 1887), che portò i titoli e le sostanze di questa antichissima famiglia, e con essi l'archivio, nella casa Giudice Caracciolo.

Da Francesco Giudice Caracciolo e da Mariana Muscettola nacque nel 1838 Giuseppe, erede di tutti i titoli, la cui vedova, la compianta Principessa D. Giulia Serra dei Duchi di Cardinale depositò questi archivi nel nostro Archivio di Stato.

In questo ricco e pregevole archivio si sono dunque riunite scritture delle famiglie Giudice di Cellamare, Palagano di Cellamare, primo e secondo ramo dei Caracciolo di Villa, Palma di Sant'Elia, Muscettola di Leporano e Del Balzo di Schiavi.

L'archivio però trovavasi ordinato nei quattro complessi principali Giudice, Palma, Caracciolo e Muscettola. E tale ordinamento originario è stato per ovvi motivi archivistici rispettato, sì nell'ordine materiale delle carte come nell'inventario, che qui si pubblica¹.

R. F.

¹ Per la famiglia Caracciolo di Villa, v. F. DE' PIETRI, *Cronologia della famiglia Caracciolo*; F. FABRIS, *I Caracciolo di Napoli*, in LITTA, *Famiglie celebri italiane*, 2ª serie; F. CARACCILO, *Memorie della famiglia Caracciolo*; A. CARACCILO DI TORCHIAROLO, *Una famiglia italianissima: i Caracciolo di Napoli*, Napoli, Giannini, 1939; CANDIDA GONZAGA, *Memorie delle famiglie nobili delle province meridionali d'Italia*, vol. III, p. 41 sgg.; ecc.

Per la famiglia Giudice, v. IMHOFF, *Genealogiae viginti illustrium in Italia familiarum*, ecc., Amsterdam 1710, p. 63 sgg.

B. CROCE, *Il palazzo Cellamare a Chiaia*, in «Napoli nobilissima», a. X, p. 148 sgg.; CANDIDI, *O. c.*, vol. VI, p. 98 ecc.

Per la famiglia Muscettola, v. F. DE' PIETRI, *Dell'istoria napoletana*, Napoli 1634, p. 173; M. CAMERA, *Memorie della città e ducato d'Amalfi*, vol. II, p. 390; CANDIDA, *O. c.*, vol. V, p. 123 sg. ecc.

Per tutti, compresa la famiglia Palma, v. i Registri genealogici del Marchese Livio Serra, presso l'Archivio di Stato.

A) ARCHIVIO GIUDICE DI CELLAMARE

A CURA DI

AMELIA GENTILE

1. - Notizie varie ed alberi genealogici della famiglia Giudice: copie autenticate dal not. A. Pellisono, 1635. *Volume*.

2. - Notizie genealogiche sulla famiglia Giudice e notizie e stemmi delle famiglie con essa imparentate; allegazioni a stampa e memorie giudiziarie, sec. XII-XVII; libri di dare e avere di Marco Antonio Giudice, 1604. *Volume*.

3. - Fedi delle comunioni eucaristiche di Nicolò Giudice, princ. di Cellamare, nella chiesa di S. Giacomo degli Spagnoli, 1619-1640. *Volume*.

4. - Nomina di Nicolò Giudice a cavaliere e norme statutarie dell'Ordine di Santiago, 1618-1624. *Volume*.

5. - 1699, 17 giugno - Vienna - Priv. dell'imperatore Leopoldo I d'Asburgo - Nomina di colonnello dell'Esercito Imperiale a Giov. Battista Giudice. *Fasc. in carta*.

6. - Carte concernenti il Grandato di Spagna di seconda classe, concesso ad Antonio Giudice, duca di Giovinazzo e princ. di Cellamare, 1720. *Volume*.

7. - Idem per Domenico Giudice, duca di Giovinazzo, 1709. *Volume*.

8. - Grandato di Spagna. *Volume*.

Pergamene: 1) 1700, 4 gennaio - Madrid - Priv. di Carlo II di Spagna - Concessione del Grandato di Spagna a Domenico Giudice, duca di Giovinazzo; 2) 1709, 4 giugno - Madrid - Priv. di Filippo V di Spagna - Conferma del titolo di Grande di Spagna di seconda classe a Domenico Giudice.

Carte: Grandato di Spagna a membri della famiglia Giudice, 1694-1739.

9. - Notizie varie sulla famiglia Giudice, su assegnazioni di terre, concessioni enfiteutiche ecc. Sec. XII-XVII; Fedi di battesimo della stessa famiglia, 1566-1651. *Fascio*.

10. - Aggregazione dei duchi di Giovinnazzo ai nobili del sedile di Capuana, 1686. *Volume*.

10 bis - Attestati di fedeltà e buon servizio dei Giudice rilasciati da vicerè ecc. 1619-1672 - Inchiesta sulle memorie pubblicate sotto il nome del defunto duca di Guisa, 1670 - Rapporti e reali dispacci al principe di Cellamare durante il movimento del popolo napoletano e il tentativo del duca di Guisa, 1647-1654, ecc. *Volume*.

11. - Concessione del titolo di consigliere di cappa e spada e del Consiglio d'Italia a Domenico Giudice, duca di Giovinnazzo e relativi atti, in copia, 1682. *Volume*.

12. - Carica di Gentiluomo di camera in persona di Antonio Giudice, principe di Cellamare, 1684-1703. *Volume*.

13. - 1733, 2 dicembre - Vienna - Priv. di Carlo VI d'Asburgo - Nomina di Francesco Giudice Caracciolo, principe di Cellamare, a Capitano della coorte di cavalieri di grave armatura della Sicilia Citeriore. *Pergamena*

14. - Ordine di Santiago. *Fascio*:

1) Cedole regie per la concessione dell'ordine di Santiago ad Antonio Giudice, princ. di Cellamare, ed altre carte relative, 1666; 2) Concessione della Commenda di Avellino dell'Ordine di Santiago ad Antonio Giudice, princ. di Cellamare, 1690-1691; 3) Diritti spettanti al detto principe sulla foresta e parco di Avellino e su alcuni luoghi in terra d'Otranto, spettanti alla commenda, 1691-1692.

15. - Patenti di cittadinanza e titoli nobiliari. *Fascio*.

Pergamene: 1) 1616, 5 dicembre - Napoli - Priv. della R. Camera della Sommaria: Patente di cittadinanza napoletana a Nicolò Giudice; 2) 1634, 20 giugno - Napoli - Priv. della medesima: Patente di cittadinanza napoletana ad Ippolita Palagano, principessa di Cellamare; 3) 1679, 22 maggio - Torino - Priv. del Consiglio della città di Torino - Concessione di cittadinanza torinese a Domenico Giudice, duca di Giovinnazzo, princ. di Cellamare.

Carte: 4) Cedole regie e disposizioni circa il titolo di cavaliere di Santiago a Nicolò e Domenico Giudice, principe di Cellamare, 1618-1670; 5) Titolo di cavaliere di Santiago e commenda di Avellino a membri della famiglia Giudice, principe di Cellamare, e norme statutarie di detto

ordine, 1618-1692; 6) Autorizzazioni per la scelta di un confessore a Nicolò Giudice, princ. di Cellamare, quale cavaliere dell'ordine di Santiago, 1618-1670; 7) Cittadinanza napoletana e diritti spettanti ad Ippolita Palagano, principessa di Cellamare, 1633; 8) Memoria a stampa sull'Ordine di Santiago.

16. - Grandato di Spagna e varie per il duca di Giovinnazzo. *Volume*. *Pergamene e carte*:

Grandato di Spagna e commenda di Avellino a membri della famiglia Giudice, e diritti ad essa spettanti, 1621-1702, f. 1-67.

Perg.: 1718, 8 luglio - Roma - Breve di papa Clemente XI: Condolganze per la morte del padre del duca di Giovinnazzo, principe di Cellamare, f. 69-70.

1727, 3 maggio - Bologna - Lettera di Giacomo E. Stuart al duca di Giovinnazzo, f. 76.

1701, 9 marzo - Versailles - Lettera di convenevoli di Luigi XIV al duca di Giovinnazzo, f. 77-78.

Perg.: 1725, 28 luglio - Roma - Breve di Benedetto XIII: Rallegramenti per la nomina a cardinale di Nicola, fratello del duca di Giovinnazzo, f. 82-83.

1715, 11 marzo - Versailles - Lettera di felicitazioni di Luigi XIV al principe di Cellamare per la sua nomina ad ambasciatore in Francia, f. 150-151.

Lettere gratulatorie, dispacci ecc. al duca di Giovinnazzo, principe di Cellamare, ambasciatore a Parigi di S. M. Cattolica, 1707-1740.

17. - Corrispondenza originale del duca di Guisa, prigioniero in Gaeta, e disposizioni date al princ. di Cellamare per lui e i prigionieri francesi, 1648-1649. *Volume*.

18. - Opuscoli diversi a stampa commedie, poesie, oratori, ecc., sec. XVIII. *Volume*.

19. - Relazioni varie, in copia. *Volume con indice*:

Discorso sopra la corte di Roma e relazione su Roma del 1641; Istruzioni del bali di Valenza, ambasciatore di Francia in Roma, al suo successore; Ricordo ai ministri del Re Cattolico per il conclave nel quale fu creato papa Innocenzo X, 1644.

20. - Relazioni varie su Genova, in copia. *Volume*:

Relazione di Genova e discorso ai Genovesi circa il Merchesato di Finale, di mons. F. Lomellino; Relazione su Genova, 1597; Lettera dell'ambasciatore genovese presso il re di Spagna a G. Adrea Doria, 1575; Relazione sui rapporti tra Genova e la Spagna, sul dominio di Corsica, ecc.

21. - Relazioni diverse, in copia. *Volume con indice:*

Relazione dell'ambasciatore francese al re di Spagna sul Concilio di Trento; a Pio IV sullo stato di Bari; Relazione di T. Contarini, ambasciatore veneto in Spagna, 1596; di G. Delfino, ambasciatore veneto a Roma, 1598 circa; su Weissemburg, 1599; Discorso di mons. Quetengo sui possibili successori di Paolo V; Relazione sui cardinali al tempo di Clemente VIII; sugli abusi nell'Ordine di Malta; di O. Bon, ambasciatore veneto a Costantinopoli; sullo stato d'Inghilterra, 1600; di F. Contarini, ambasciatore veneto straordinario in Inghilterra, 1610; su tutti i titolati di Spagna, laici ed ecclesiastici, 1581; sulla legazione di Avignone; sulla congiura di Parma, 1612; sul modo di riformare gli stati cattolici; sull'isola di Ventotene, con pianta; sulla gente mandata dal duca di Toscana al duca di Mantova contro il duca di Savoia ecc.; sulla elezione del Generale del Capitolo dei Padri Agostiniani in Roma, 1614, ecc.

22. - Relazioni e sommari, in copia. *Volume con indice:*

Relazione sulla Germania e l'imperatore Rodolfo; Lettere del card. Carafa a sovrani e principi cattolici per affari da trattarsi col papa, 1555-1556; Sommari dei capitoli di pace tra stati d'Europa, 1510-1559; Relazione sul regno di Scozia al tempo della regina Maria; Relazioni sul regno di Napoli; Lettera del Gran Maestro dell'Ordine di Malta a Pio V; Introiti ed esiti dello Stato di Milano; Idem del Regno di Napoli; Catalogo degli introiti ordinari di Filippo II di Spagna, 1560.

23. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume:*

Note sul modo di eleggere il nuovo pontefice; Sommario dei capitoli giurati dai cardinali dopo la morte di Clemente VIII; Lettera al duca di Savoia, 1609; Decreto intorno alla precedenza tra le galere di Genova e dell'Ordine di Malta; Relazione per le tratte di grano con lo Stato Pontificio; Capitoli di pace tra Francia e Spagna in Venezia, 1598; Ragioni per cui il Marchesato di Finale non deve cadere in mano del re di Spagna; Note sul card. Giustiniano; Note per la importazione di telai in Romagna; Note sull'estensione dei sesini in Romagna; Lettera della regina di Francia al principe di Condé, 1614; Ragioni della guerra tra Francia e Savoia, 1600; Ragioni per cui gli Stati Generali d'Olanda non dovrebbero cedere il traffico con le Indie; Lettere della Deputazione di Napoli al Re di Spagna, 1618, ecc.

24. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume con indice:*

L'armata spagnola e sue aspirazioni verso Trieste; Sui disordini di Francia, 1620; Sommario delle paci stipulate tra il 1510 e il 1559; Informazioni sulle qualità di Pio V; Elezione a Francoforte dell'imperatore Ferdinando II, 1619; Storia della Lega Anseatica; Relazione del padre Mariano, gesuita, sulla riforma della religione in Spagna, ecc.

25. - Miscellanea di copie varie inerenti allo stato dei cardinali, ai decreti dei pontefici, alle controversie tra cardinali preti e diaconi, ai conclavi, ecc., sec. XVI. *Volume con indice.*

26. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume con indice:*

Brevi, istruzioni ecc. dei papi Innocenzo VIII per la spedizione contro i Turchi, Giulio II e Clemente VIII, su vari argomenti; Convenzioni tra il papa, il comune di Perugia e Malatesta Baglioni; Articoli di Clemente VII a Basilio, imperatore di Russia, 1526.

27. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume con indice:*

Relazione sulla Persia; Rimedi proposti a Paolo V per le inondazioni del Tevere; Note sul Marchesato di Saluzzo; Condizioni della Lega contro i Turchi, 1571; Manifesto del cardinale duca di Mantova e di Monferato contro i Savoia, 1613; Decreto dei ribelli di Boemia contro i Gesuiti, 1628; Rapporti tra il Duca di Savoia e i Cantoni, 1610; Marcia dei soldati pontifici per il possesso della Valtellina, 1627; Ordini di navigazione per la città di Venezia, 1607; Sommario della pace tra il Re d'Inghilterra, il Re di Spagna e l'arciduca Alberto, 1604; Lettera di Alfonso d'Este duca di Ferrara a Carlo V, 1522, ecc.

28. - Miscellanea di memorie, in copia. *Volume:*

Repertori di « Bulle diversorum », « Varia diversorum », « Littere et bulle diversorum »; Elenco dei testimoni nel processo sulle virtù e miracoli di Pio V; Conclusione dei padri Domenicani di Valladolid e difesa dei Gesuiti, 1602, ecc.

29. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume:*

Cause dei dissensi tra il duca di Parma e i Barberini; Entrata del duca di Parma nello stato ecclesiastico, 1642; Capitolazioni fatte in Venezia tra il duca di Modena, il Granduca di Toscana e Venezia; Pretese e ragioni della casa d'Este con la Camera Apostolica, 1643; Rapporto del duca della Cornia sulla resa di Castiglione del Lago, 1643; Editti e bandi, a stampa, riguardanti le terre implicate nella guerra di Castro; Giustificazione del cardinale Spada sulla pace trattata tra Sua Santità e il duca di Parma, ecc.

30. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume:*

Rapporti tra l'ambasciatore di Portogallo e la S. Sede; Avvertimento di Filippo II a don Giovanni d'Austria, 1568; Lettere del re e del princ. di Condé durante i disordini di Francia, 1614-1616, e dichiarazioni varie del re e del Parlamento di Francia, 1634; Profezia di Padre Pacifico sul re Ludovico XIII; Dichiarazioni del Re di Francia sulla capacità della reggenza del duca di Orléans, 1642; Risposte francesi al breve del Papa,

1645-1646; Relazione su Jülich e Kleve da parte di mons. Bentivoglio, di ritorno dalla sua nunziatura in Fiandra, 1609; Dichiarazione della Dieta, tenuta a Soletta, dei 13 cantoni svizzeri circa una proposta del Nunzio, 1626; Memorie sul principato di Monaco, 1641; Discorso per i cardinali papabili alla morte di Urbano VIII, ecc.

31. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume:*

Capitoli della confraternita della morte presso i Padri di S. Agostino di Genova; Affare del Corriere Maggiore; Notizie sull'ospedale degli Incurabili in Napoli, 1620; Petizioni varie a re e pontefici da parte dei deputati delle piazze della città di Napoli, 1540-1558; Lettera del re di Polonia all'abate Orsi, suo residente in Roma, 1643; Lettera di risposta del cardinale Barberini allo stesso; Voto del Parlamento di Napoli, 1628; Motivi della lotta tra Mantova e Monferrato; L'avvocato fiscale pel disordine dei cambi e cattiva moneta in Italia; Stampati vari, 1623-1643; Lettera di Filippo II al Papa sulla prigionia di D. Carlos, ecc.

32. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume:*

Memorie di A. de Cardona sui servigi prestati in Napoli; Annullamento del matrimonio del duca d'Orléans con Margherita di Lorena, da parte del Parlamento francese, 1634; Notizie sul campo di Breda, 1624; Relazione del duca di Rohan sulla Germania e i Grigioni, 1633; Note sul manifesto del duca di Savoia, 1615; Stampati sulla moneta spagnuola, 1638; Uffici esistenti nel regno di Napoli; Per l'entrata in Napoli della regina d'Ungheria, 1630; Relazione sulla repubblica di Genova; Relazioni sui rapporti tra Savoia, Genova e Spagna, di Ferdinando d'Austria, card. Infante, 1634; Colpe di Paolo Fieschi, ecc.

33. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume:*

Notizie varie su Paolo IV e rapporti col cardinale Carafa; Storia dei servigi prestati dai duchi di Maddaloni alla casa d'Aragona ed alla casa d'Austria; Sulla congiura d'Inghilterra, 1606; Istruzioni al vicerè di Napoli, duca d'Alcalà, 1559; I deputati di Napoli contro la nuova gabella, 1564; Relazioni del card. Moroni sui negozi del Concilio tridentino; Istruzioni sul R. Lago, strade e piazze fuori Napoli, 1469-1553; Sommario delle entrate della R. Corte del Regno di Napoli dell'a. 1590; Ragionamenti di Carlo V a Filippo II circa il governo dei suoi stati, ecc.

34. - Miscellanea di memorie diverse, in copia. *Volume:*

Avvenimenti di Lerida, 1647; Orazione funebre di R. Calderon, 1621; Dei due Parlamenti tenuti dal re d'Inghilterra, 1614; Stampati vari sugli avvenimenti in Europa dal 1622 al 1636; Sullo stato del regno di Spagna dopo il 1621; ecc.

35. - Discorsi politici di L. Maretti, gentiluomo senese. Parte III, in copia. *Volume.*

36. - Legazione del card. Aldobrandini presso Enrico IV di Francia per l'accordo sul Marchesato di Saluzzo col duca di Savoia, in copia, 1600. *Volume.*

37. - Libro della nobiltà di Genova, in copia, sec. XVII. *Volume.*

38. - « Croniche antiche, di Napoli, di Bartolo Caracciolo detto Carafa », in copia. *Volume.*

39. - Testamento di Scipione Porzio, 1619, in copia; Bilanci e stato della città di Napoli, 1619-1620. *Volume.*

40. - Giornali del duca di Monteleone; Annali di Matteo Spinelli da Giovinazzo. *Volume.*

41. - « Aviso de Parnaso sobre la pobreza de Venezia y Saboya », 1618; « Discorso sopra la Monarchia », di Tommaso Campanella (Stilo, 1598), in copia. *Volume.*

42. - Storia di Francia nel tempo dell'ambasciata del duca di Giovinazzo, scritta da lui stesso. *Volume.*

43. - Relazioni varie, in copia. *Volume:*

Relazioni tra Turchia e Persia, 1553; Sommario sull'ordine dell'Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano di Malta; Relazione sul regno di Polonia; Relazione di G. Michele ambasciatore in Inghilterra, 1557; Commenti sul regno di Francia di M. Soriano, ambasciatore veneto presso quella corte, 1561; Relazione di A. Soriano, ambasciatore veneto in Roma, 1535; Storia del regno di Cipro; Altra relazione di un ambasciatore veneto presso il re di Francia sec. XVI.

44. - Relazioni varie, in copia. *Volume:*

Relazione di Nicolò Tiepolo al Senato di Venezia circa gli accordi tra Clemente VII e Carlo V; Commentari sulla Francia e la religione dal 1556; Relazione sulla Dalmazia; Sommario della relazione sull'ambasceria in Francia di G. Cappello; Relazione di M. Cavallo, ambasciatore presso l'imperatore Carlo V, 1551; Relazione di M. Foscari, ambasciatore presso la repubblica di Firenze; Relazione sulla Savoia, ecc.

45. - Norme pel Conclave per la elezione dei papi, in copia. *Volume.*

46. - Fatti tragici successi nella città e regno di Napoli, di Ascanio e Silvio Colonna, sec. XVII. *Volume*.

47. - Descrizione di Parigi, di Celestino Guicciardini, 1678; Relazione sull'Inghilterra e sulla Francia, 1677. *Volume*.

48. - Relazioni varie, in copia. *Volume con indice*:

Relazioni sulla corte di Roma, di G. Giustiniani, ambasciatore di Venezia; altra di F. Merli, ambasciatore del duca di Mantova; altra di G. Pesaro, Procuratore di S. Marco al tempo di Alessandro VII.

49. - « Scritture toccanti al Regno di Sicilia », in copia, Tomo I, dal sec. XII al XV. *Volume con indice*.

50. - Idem, Tomo II, dal sec. XV al XVI. *Volume con indice*.

51. - « Scritture toccanti alli regni di Francia e d'Inghilterra » dal sec. XIII al XVI, in copia. *Volume*.

52. - « Diario di Antonio di Pietro, delle guerre e altro succeduto in Roma dall'anno 1404 all'anno 1417 ». *Volume*.

53. - Memorie diverse, in copia. *Volume con indice*:

« Scritture diverse sopra l'ambasciatore di Portogallo in Roma », sec. XVII; « Exequatur preteso dagli Spagnoli nel Regno di Napoli », sec. XVII; « Discolpe dell'ambasciatore di Francia in Roma per le imputazioni havute nel conclave di Innocenzo X »; « Ragionamento di Filippo II al figlio negli ultimi giorni della sua vita »; Discorso sulla costituzione di Urbano VIII circa la residenza dei vescovi; Discorso dell'ambasciatore di Spagna in Venezia sui motivi di guerra dell'anno 1636; Vita di Francesco Maria II della Rovere, ecc.

54. - Libro di poesie varie di B. L. de Argensola, canonico di Saragozza. *Volume*.

55. - Cronica della fondazione e guerra di Pisa. *Volume*.

56. - Scritture varie. *Volume con indice*:

« Italiae exarcatus », di G. Valla; Giuramento e professione dei Sommi Pontefici, preso dagli antichi libri della Chiesa; Varietà della creazione del Papa, origine dei cardinali e vescovi, potestà del papa, ecc.

57. - Relazione sulla Francia diretta alla Repubblica di Venezia dal suo ambasciatore; Relazione di Ginevra, di A. Cardonio, 1535-1625. *Volume*.

58. - Cronaca del re Enrico IV di Spagna, del suo cappellano H. de Castillo. *Volume*.

59. - Memorie varie, in copia. *Volume*:

Tensione tra Savoia e Spagna e lettera del card. Maurizio di Savoia sul presidio spagnolo in Nizza, 1641; Difesa del conte-duca di Olivares e cause della sua disgrazia.

60. - Allegazioni a stampa su l'acquisto dei beni degli ecclesiastici, sull'arrendamento dei sali di Puglia, ecc. 1733-1753. *Volume*.

61. - E. Marchese: « De origine nobilium aggregatorum in sedilibus Neapolis ». *Volume*.

62. - Relazioni dall'Inghilterra, in copia. *Volume con indice*.

63. - Memorie varie concernenti il Portogallo e suoi rapporti con la Spagna e la S. Sede. *Volume*.

64. - Copie di concessioni e lettere papali riguardanti il Portogallo, sec. XIII-XVI. *Volume con indice*.

65. - Istruzioni e relazioni varie, in copia. *Volume*:

Istruzioni del Conte duca d'Olivares all'ambasciatore cattolico presso il Pontefice; Risposta di G. Luca Durazzo, ambasciatore genovese in Francia, 1658; Dichiarazione di Luigi XIV contro il princ. di Condé, 1652; Risposta al breve del papa da parte del gran cancelliere del regno di Francia, 1645; Discorso tra Mazarino e il nunzio apostolico circa la escarcerazione del cardinale di Retz; Il Parlamento francese contro il princ. di Condé, 1654.

66. - « Ristretto delli dominii e forze, entrate e spese della Chiesa et delli Principi Potentati d'Italia con li uffici che dispensa il papa, con loro dignità et rendite del stato del regno di Napoli », in copia. *Volume*.

67. - Relazione del conte d'Olivares sul suo viceregno in Sicilia dal 1592 al 1596, a stampa. Palermo, 1685. *Volume*.

68. - Relazioni varie, in copia. *Volume con indice*:

Discorso sulla morte di Enrico di Valois, 1589; Memoria sul Perù, 1596; Relazioni varie su sovrani spagnoli, 1522-1599.

69. - Memoriale, lettere e note sui rapporti tra Spagna e Genova. *Volume*.

70. - Miscellanea di relazioni varie, in copia. *Volume con indice:*
Atti del Parlamento di Parigi contro la Corte di Roma, 1688; Lettera del Re di Francia al card. d'Estrées, 1688; Innocenzo XI al Re di Francia per avere questi accolto Giacomo d'Inghilterra, 1689; Lista delle truppe alemanne che devono militare sul Reno, 1689; Ordinanza del Re di Francia nella guerra contro Spagna, 1689; ecc.

71. - Relazioni varie, in copia. *Volume:*
Relazione sul Monferrato; Considerazioni sull'appannaggio del principe Filiberto di Savoia; Memoria su Venezia e Savoia; Relazione sui rapporti tra Spagna e Savoia; Memorie sul matrimonio del Duca di Savoia in Portogallo.

72. - Notizie in copia, riguardanti la Lombardia. *Volume:*
Bolle, lettere, statuti, ecc., di papi e sovrani 1217-1593.

73. - Relazioni, in copia, da Venezia, del card. della Cueva, conte di Bedmar, ambasciatore di Filippo III di Spagna. *Volume.*

74. - Cronache aragonesi a stampa Valenza, 1524. *Volume.*

75. - Censura dei candidati al regno di Polonia. *Volume.*

76. - Miscellanea, in copia. *Volume:*
Nullità della rinuncia di M. Teresa regina di Francia alla corona e agli stati di Filippo IV di Spagna, suo padre; Note sulla guerra dei francesi in Fiandra; Dissertazione sulla successione del ducato di Brabante.

77. - Atti, in copia, della legazione del messo apostolico presso Alfonso d'Aragona, 1425. *Volume.*

78. - Miscellanea di atti diversi. *Volume:*
Lettere ed atti riguardanti i confini tra Modena e Bologna, con piante delle strade, contadi, ecc, sec. XIII-XVIII; « Scritture toccanti il ducato di Ferrara circa l'anno 1608 ».

79. - Lettere e relazioni in copia, concernenti Ferrara e la questione dell'incanalamento delle acque del Po, con piante della zona, 1522-1610. *Volume.*

80. - Relazioni diverse, in copia. *Volume:*
Relazione sulla Dalmazia; su Candia, del governatore generale veneto; sul regno di Persia; sui negozi con la Svizzera e i Grigioni; sull'impresa

in Africa del Re di Portogallo, 1578; Difesa di Dionisio dei Servi di Dio, poi card. di S. Marcello, 1539; ecc.

81. - « L'Araldo veneto » di Giulio Cesare de Beatiano, a stampa Venezia, 1680. *Volume.*

82. - Miscellanea di stampati, 1599-1643. *Volume.*

83. - Miscellanea. *Volume:*
« Compendio delli casi più degni e memorandi occorsi nelli pontificati da Gregorio XIII a Clemente IX ».

84. - Privilegi, istrumenti, convenzioni, capitoli matrimoniali della famiglia Giudice. *Fascio:*

1. - Capitoli matrimoniali di Ippolita Palagano e Nicolò Giudice per not. G. B. di Bologna di Napoli (1623), e atti relativi (1626-1677).

2. - Copia del testamento di Lucrezia Montenegro di Napoli, vedova di Giulio Cesare Pappacoda (1637) e quietanze degli eredi a divisione ultimata.

3. - *Volume di pergamene e carte:* 1) Capitoli matrimoniali, in copia: tra Carlo Pignatelli duca di Bisaccia e Cornelia Giudice (1644); 2) *Perg.*, 1645, 5 luglio - Saragozza - Priv. di Filippo IV - Assenso alla rinuncia di Cornelia Giudice a tutti i diritti sui beni paterni; 3) *Perg.*: 1645, 14 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè Ammiraglio di Castiglia - Esecutoria del priv. precedente; 4-7) Capitoli matrimoniali di Chiara Giudice col princ. Carlo Pignatelli, duca di Bisaccia ecc. (1651-1673); pagamenti della dote di Cornelia.

4. - Capitoli matrimoniali di Domenico Giudice e Costanza Pappacoda (1653).

5. - Preambolo per l'eredità di Nicolò Giudice, morto *ab intestato* (1672-1673).

6. - Capitoli matrimoniali di Antonio Giudice princ. di Cellamare e Anna Camilla Borghese, vedova di Francesco Pico della Mirandola (1694); Ragguaglio dei luoghi di Monti costituenti la dote di A. C. Borghese e la sua rinuncia ad ogni diritto sul patrimonio di casa Borghese (1685); Capitoli matrimoniali di A. C. Borghese e F. Pico della Mirandola (1684); Primogenitura della famiglia Borghese, principe di Sulmona, concessa da Paolo V (1615).

7. - Convenzione tra il duca di Giovinazzo e il cardinale suo fratello (1707).

8. - Atti di preambolo per i beni di Antonio Giudice duca di Giovinazzo, morto *ab intestato*, a favore della figlia Costanza Eleonora (1733-1738); Esecutoria del vicerè duca di Medina Coeli del 5 dic. 1696, allo strumento di costituzione del maggiorato Giudice, in copia.

9. - Testamento di Costanza Eleonora Giudice (1735).

10. - Inventario dei beni formanti l'eredità del card. Nicolò Giudice e carte relative.

85. - Beni patrimoniali dei Giudice. Fascio:

1. - *Pergamene*: 1645, 20 novembre, XIV - Napoli - Istr. per not. Domenico de Masi di Napoli - Vendita di una casa in Giovinazzo da parte di N. A. Vernice a Nicolò Giudice; 1646, 21 aprile, XIV - Napoli - Istr. per not. Domenico de Masi - Vendita di due forni e diritti annessi in Terlizzi da parte di C. Ildaris di Bitonto e E. Gentile a favore di Nicolò Giudice; 1646, 21 aprile, XIV - Napoli - Istr. per not. Domenico de Masi - Vendita di censo sulle terze di Terlizzi da parte di Eleonora Gentile e del marito di lei C. Ildaris a favore di Nicolò Giudice; 1646, 21 aprile, XIV - Napoli - Istr. per not. Domenico de Masi - Crediti di Nicolò Giudice verso E. Gentile e C. Ildaris.

2. - Carte concernenti i beni e i censi posseduti in Giovinazzo dai Giudice (sec. XVI-XIX).

3. - Allegazioni e carte varie riguardanti mulini, forni, diritti, ecc. della famiglia Giudice in Terlizzi (sec. XVII-XIX).

4. - Rivele dei beni e delle rendite in Giovinazzo, Terlizzi e Cellamare del maggiorato Giudice (sec. XVII-XIX).

5. - Liquidazione dei beni feudali e burgensatici appartenenti ai Giudice in Terlizzi (sec. XVII-XVIII).

6. - Interessi fiscali di casa Giudice con l'università di Terlizzi, in copia, e strumenti d'acquisto (sec. XVII-XVIII).

7. - Atti per la causa tra l'università di Terlizzi, i suoi creditori istrumentari e il Capitolo della città di Corato (1737-1804).

8. - Platea dei beni posseduti in Terlizzi dalla principessa di Villa, Maria Eleonora Caracciolo Giudice, con piante e disegni (1787).

9. - Relazioni sui computi dell'amministrazione dei beni del maggiorato Giudice in Terlizzi (1787-1793) e atti di sequestro dei beni di M. Loy di Terlizzi (1796).

10. - Descrizione del palazzo dei Giudice in Giovinazzo (1797).

11. - Apprezzo delle case appartenenti, in Terlizzi e Giovinazzo, a F. Giudice Caracciolo duca del Gesso (1809).

12. - Apprezzo di alcune terre e di un'osteria in Terlizzi appartenenti al duca del Gesso.

13. - Nota di tutti i benefici semplici esistenti nella città di Giovinazzo.

14. - Causa tra il capitolo di Giovinazzo e il duca del Gesso e censi dovuti al detto capitolo.

15. - Piante del palazzo Giudice in Giovinazzo.

86. - Carte attinenti ai beni posseduti dai Giudice. Fascio:

1. - Testamento di Antonio Spinola (1615); Estratti dai cartulari della Casa di S. Giorgio in Genova, rapporti dei Giudice con la stessa e liquidazione degli interessi relativi (sec. XVI-XIX); Corrispondenza per contratti e crediti del duca del Gesso (1787-1829).

2. - Notizie varie sulle terre di Rojo e sulle chiese di S. Nicola di Bari e S. Sebastiano del Rojo (1649-1863); Maggiorato Giudice in Roma (1811-1839).

3. - Libro di entrata e uscita dei capitoli ecc. della eredità della fu duchessa Costanza Eleonora Giudice (1770).

4. - Bilancio dei frutti dei monti spettanti al maggiorato Giudice (1770-1776).

5. - Separazione delle gioie e degli argenti fidecommessi di casa Giudice, spettanti al maggiorato di detta casa (1774-1790); Nomina di un cantore del beneficio di casa Giudice nella cattedrale di Velletri.

6. - Luoghi dei Monti una volta spettanti alla principessa A. Camilla Borghese (1777).

7. - Dare e avere dell'amministratore di casa Giudice per l'eredità di M. Eleonora Giudice, principessa di Villa (1797).

8. - Rapporti sui beni e rendite del principe di Cellamare (1801-1840).

9. - Terreni e beni appartenenti al maggiorato Giudice in Terracina e Roma (1823-1833).

10. - Questione tra Lattanzi e Cicconetti per la vendita di una casa in Roma da parte del princ. di Cellamare (1839-1840).

87. - Istrumenti e carte riguardanti la terra di Cellamare. *Fascio:*

1. - Assensi regi e istrumenti di compera della terra di Cellamare.

Pergamene: 1) 1630, 9 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso alla vendita della terra di Cellamare avvenuta per ordine del Sacro Regio Consiglio a favore di Ippolita Palagano.

2) 1630, 13 settembre, XIII - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Assicurazione prestata dai vassalli della terra di Cellamare ad Ippolita Palagano.

3) 1631, 25 gennaio, XIV - Napoli - Istr. per not. Giov. Battista di Bologna, di Napoli - Cessione della terra di Cellamare da parte di Ippolita Palagano al marito Nicolò Giudice, e atti inerenti all'acquisto di detta terra da parte della detta Ippolita, da Eleonora Caracciolo nell'a. 1630.

4) 1631, 5 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso alla vendita della terra di Cellamare da parte di Ippolita Palagano al marito Nicolò Giudice.

5) 1631, 22 settembre - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Presa di possesso della terra di Cellamare da parte di Nicolò Giudice.

6) 1631, 26 dicembre - Madrid - Priv. di Filippo IV - Concessione del titolo di principe di Cellamare a Nicolò Giudice. *Sigillo pendente.*

7) 1632, 30 aprile - Napoli - Priv. del vicerè conte di Monterey - Esecutoria del priv. precedente. *Sigillo pendente.*

8) 1787, 24 luglio - Napoli - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Assenso alla vendita della terra di Cellamare da parte di Giovanni Ventapane al duca del Gesso. *Sigillo pendente.*

2. - Istrumenti di costituzioni di censi su beni nella terra di Cellamare. *Volume:*

Pergamene: 1) 1649, 11 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Costituzione di censo su due vigne da parte di Donato de Imperio a favore del princ. di Cellamare.

2) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una casa da parte di Francesco de Paulo di Mariano, a favore del princ. di Cellamare.

3) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Nicola Geronimo di Capurso a favore del princ. di Cellamare.

4) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Giuseppe Daniele a favore del princ. di Cellamare.

5) 1649, 11 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Angelo Siccamenna a favore del princ. di Cellamare.

6) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una vigna in Capurso da parte di Cesare de Villonia di Cellamare, a favore del princ. di Cellamare.

7) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Francesco di Domenico de Luise di Cellamare verso il princ. di Cellamare.

8) 1649, 11 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su due vigne da parte di Vito de Luiso a favore del princ. di Cellamare.

9) 1649, 1 giugno, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una vigna e una terra arbustata da parte di Fiore de Petruzzo di Cellamare a favore del princ. di Cellamare.

10) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Zenobia Grasso, moglie di Pietro di Mariano, a favore del princ. di Cellamare.

11) 1649, 11 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Nicola de Gennariello di Cellamare a favore del princ. di Cellamare.

12) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una casa e una vigna da parte di Stefano de Mariano a favore del princ. di Cellamare.

13) 1649, 11 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata in Capurso da parte di Leonardo Cardone a favore del princ. di Cellamare.

14) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Nicola de Mariano di Cellamare a favore del princ. di Cellamare.

15) 1649, 11 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una vigna in Capurso da parte di Francesco de Turo di Cellamare a favore del princ. di Cellamare.

16) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello

di Capurso - Censo su alcune terre arbustate da parte di Giovanni di Petruzzo a favore del princ. di Cellamare.

17) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Leonardo de Toma e della madre Caterina Santoro, vedova di Paolo di Sangeronimo di Capurso, a favore del princ. di Cellamare.

18) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una vigna da parte di Sebastiano de Saria a favore del princ. di Cellamare.

19) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Nicola Angelo di Mariano di Cellamare a favore del princ. di Cellamare.

20) 1649, 1 giugno, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una casa e una terra arbustata da parte di Sebastiano de Scipio di Cellamare a favore del princ. di Cellamare.

21) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una vigna da parte di Giovanni de Luiso a favore del princ. di Cellamare.

22) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una vigna in Capurso da parte di Pietro de Mariano di Cellamare a favore del princ. di Cellamare.

23) 1649, 1 giugno, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su un frutteto e una vigna da parte di Leonardo Pascalicchio a favore del princ. di Cellamare.

24) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una vigna da parte di Nicola Francesco di Bernardino Mazzoccullo a favore del princ. di Cellamare.

25) 1649, 10 ottobre, II - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra arbustata da parte di Leonardo di Bernardino Nardullo a favore del princ. di Cellamare.

Carte: 26-33) Istrumenti originali e in copia della stessa natura dei precedenti (1652-1668).

Pergamene: 34) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Giovanni della Manna di Noia a favore del duca di Giovinazzo.

35) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Vito di Pietro di Mariano di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

36) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Domenico Cardascio di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

37) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello

di Capurso - Censo su una terra da parte di Nicola Francesco di Angelillo Mazzoccullo di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

38) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Leonardo Antonio de Montrone di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

39) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Leonardo Antonio di Stefano Mariano di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

40) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Giovanni Antonio de Luiso di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

41) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Vito Paolo de Mariano di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

42) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Antonio Cardascio di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

43) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Francesco Cardascio di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

44) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Donato de Veglia di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

45) 1668, 28 giugno, VI - Cellamare - Istr. per not. Boezio Romanello di Capurso - Censo su una terra da parte di Giovanni Paolo della Macchia di Cellamare a favore del duca di Giovinazzo.

3. - Carte diverse. *Fascio:*

1) Acquisto della terra di Cellamare da parte di Ippolita Palagano moglie di Nicolò Giudice nell'a. 1630, in copia.

2) Platea dei beni posseduti dai cittadini di Cellamare (1650).

3) Terra di Cellamare, catasto e rivele; vendita di detta terra da parte della R. Corte a G. Ventapane (1789); provvisioni della R. Camera della Sommatoria dei cittadini di Cellamare, a richiesta di G. Ventapane (1784).

4) Ordine agli amministratori dell'università di Cellamare per gli effetti del maggiorato Giudice, siti in Cellamare (1786); censi feudali e burgensatici in Cellamare, che si corrispondevano alla famiglia Giudice.

5) Presa di possesso del feudo di Cellamare in beneficio del duca del Gesso (1787).

6) Causa tra l'università di Cellamare e la principessa di Villa (1788).

7) Atti tra il duca del Gesso Francesco Giudice Caracciolo contro Pompeo Bonazzi (1815-1817).

8) Fondi ceduti a Giuseppe Caracciolo di Cellamare sull'eredità del

duca del Gesso, e pianta dei fondi appartenenti in detta terra alla famiglia Giudice (1823).

9) Vendita di terreni in Cellamare da parte del princ. di Cellamare, e apprezzi vari (1820-1838).

10) Memorie per una strada da costruirsi in Cellamare (1839).

88. - Atti diversi. *Cassetta.*

Pergamene:

1. - 1412, 22 febbraio, V - Napopli - Priv. di Ladislao di Durazzo - Concessione a Giacomo de Rao di separare il casale di Avetrana, di cui è signore, dalla città di Oria, per le contribuzioni fiscali.

2. - 1445, 16 aprile, VIII - Napoli - Istr. per not. Antonello de Amato di Napoli - Capitoli matrimoniali tra Giovanni de Pintorello di S. Paolo (Napoli) e Margherita Esposito, dell'ospedale della SS. Annunziata di Napoli.

3. - 1518, 2 maggio, VI - Capua - Lettera del vescovo di Cariati - Esecutoria alla bolla di Leone X, *inserita*: 1517 (= 1518) 4 febbraio - Roma - Conferimento in commenda a Giulio dei Medici, cardinale di S. Lorenzo in Damaso, del priorato di S. Fortunato di Valletucida dell'ordine di S. Benedetto, in diocesi di Benevento.

4. - 1518, 31 maggio, VI - Roma - Bolla del vescovo di Ascoli, *auditor causarum* - Esecutoria del breve di Leone X, *inserito*: 1518, 29 maggio - Roma - Possesso del priorato del monastero di S. Fortunato di Valletucida da parte di Giulio dei Medici, card. di S. Lorenzo in Damaso.

5. - 15(18), 4 luglio - Roma - Bolla di Leone X - Comunicazione ai Vicari generali degli arcivescovi di Napoli e Benevento della bolla *inserita*: 1518, 4 luglio - Roma - Concessione, ad Alfonso de Guevara ed ai suoi eredi e successori primogeniti, del diritto di patronato sul priorato di S. Fortunato della diocesi di Benevento. *Sigillo pendente.*

6. - 1518, 3 luglio, VI - Roma - Bolla del vescovo di Todi - Esecutoria della bolla di Leone X, *inserita*: 1517, 1 novembre - Roma - Concessione di alcuni benefici ecclesiastici ad Antonio de Preta, chierico di Capua. *Sigillo in cera, pendente.*

7. - 1521, 15 settembre - Gand - Priv. di Carlo V - Conferma del possesso di Avetrana in terra d'Otranto e di Bracigliano in Principato Citra a Mario Pagano di Napoli.

8. - 1525, 1 settembre, XIV - Napoli - Istr. per not. apostolico Giovanni de Ylario - Nomina di procuratore da parte di Giovanni de Guevara vescovo di S. Agata, per la presa di possesso del vescovato.

9. - 1529, 12 aprile, II - Napoli - Istr. per not. Giov. Matteo Castaldo di Napoli - Affitto del feudo di S. Maria *de Galaso* in Terra d'Otranto, da parte dell'abate del monastero omonimo, a Lucio Palagano di Napoli.

10. - 1529, 9 luglio - Napoli - Priv. del gran camerario Alfonso d'Avalos - Concessione dei vassalli del casale di Paolisi e del territorio di Arpaia con le prestazioni da essi prima dovute alle terre di Airola e Rotondi, ad Alfonso de Guevara ed ai suoi eredi.

11. - 1529, 9 novembre, III - Napoli - Istr. per not. Giov. Matteo Castaldo di Napoli - Ratifica di Maria Sanseverino di Napoli, moglie di Cesare de Ruggero, alla vendita da lui fatta a Lucio Palagano di Napoli di un oliveto con trappeto in Bitonto e di una casa in Bari.

12. - 1534, 16 giugno, VII - Napoli - Istr. per not. Nicola de Fabrizi di Trani - Nomina di procuratore da parte di Corrado di Noja, in persona di Giov. Antonio Palagano di Trani.

13. - 1549, 8 maggio, VII - Roma - Priv. del card. Alessandro Farnese vicecancelliere di S. R. C. - Concessione del priorato di S. Fortunato della diocesi di Benevento a Cesare Villano di Napoli.

14. - 1550, 22 gennaio, VIII - - Istr. per not. Gennaro Conte di Brindisi - Dichiarazione concernente i beni del capitano del castello di S. Vito.

15. - 1551, 5 dicembre, IX - Roma - Lettera di Prospero di S. Croce giudice della Camera Apostolica - Esecuzione dei provvedimenti a favore del canonico Francesco Giacomo Palagano di Canosa contro le molestie infertegli da Antonio de Pennis.

16. - 1561, 8 febbraio, IV - Napoli - Bolla dell'arciprete di Rotondi e Paolisi Pietro Angelo Moscatello - Presa di possesso del beneficio della chiesa di S. Tommaso di Paolisi da parte di Giovanni Calcagnuso di Ostuni.

17. - 1561, 14 aprile, IV - Gesualdo - Istr. per not. Giov. Andrea Fasano di Torella - Donazione di una vigna in Guardia Lombarda da parte di Angelella de Bartolomeo di quella terra a Isabella Ferrella contessa di Conza.

18. - 1589, 29 agosto, II - S. Cipriano - Istr. per not. Galeazzo Maffeo di Torrecuso - *Assecuratio* dei vassalli di S. Croce a Giulio Gesualdo, in esecuzione di priv. del vicerè conte di Miranda, *inserito*: 1589, 7 agosto - Napoli - Concessione a Giulio Gesualdo della detta *assecuratio*.

19. - 1589, 29 agosto, II - S. Cipriano - Duplicato del precedente.

20. - 1646, 15 ottobre - Roma - Bolla di Innocenzo X - Dispensa dall'impedimento di consanguineità nel matrimonio da contrarsi tra Francesco Cantarella e Antonina Calvagno di Catania. *Sigillo plumbeo pendente*.

21. - (1647), 6 luglio - Roma - Lettera del penitenziere di Innocenzo X - Ordine al vescovo di Brindisi di assolvere la badessa del monastero di S. Benedetto di Brindisi per avere introdotto estranei entro le mura del convento.

22. - 1647, 29 settembre, I - Reggio - Istr. per not. Domenico Brando di Reggio - Procura di Francesco Genovese di Reggio in persona di Giov. Andrea Garsia.

23. - 1647, 15 ottobre - Roma - Lettera del penitenziere di Innocenzo X - Revoca di scomunica a favore di Francesco de Aurelia, Donato Solimena e Donato Galisone.

24. - 1647, 15 ottobre - Roma - Lettera del penitenziere di Innocenzo X - Ordine di provvedere secondo giustizia a favore di Giovanni Cianes chierico e Francesco suo fratello, accusati di omicidio e fuga.

25. - 1647 (= 1648), 5 febbraio - Roma - Bolla di Innocenzo X - Dispensa matrimoniale a Vito Stramundo e Vittoria Lucido di Catania. *Sigillo plumbeo pendente*.

26. - (1648), 21 febbraio - Roma - Lettera, del penitenziere di Innocenzo X - Dispensa matrimoniale ai latori della lettera, dei quali non è indicato il nome.

27. - 1649, 28 febbraio - Roma - Lettera del protonotario apostolico Prospero Caffarello - Monitorio per proteggere i beni di Antonio Cannavale.

28. - 1690, 17 aprile - Roma - Bolla di Alessandro VIII - Concessione dei benefici della chiesa di S. Maria delle Fosse, *alias* S. Maria della Valle di Giosafat, di S. Adriano e dei SS. Demetrio e Adriano della diocesi di Rossano, S. Maria di Camigliano pure di Rossano e dei monasteri o ab-

bazie di S. Lorenzo di Ceprano dell'ordine benedettino o di altro ordine, a favore di Francesco Giudice card. prete del titolo di S. Maria del Popolo. *Sigillo plumbeo pendente*.

29. - 1690, 17 aprile - Roma - Bolla di Alessandro VIII - Esecutoria alla bolla di cui sopra. *Sigillo pendente*.

30. - 1700, 5 luglio, VIII - Roma - Sentenza interlocutoria dell'uditore di Sacra Rota, Giuseppe Molines - Ordine al vescovo di Aversa di ricevere gli atti della causa vertente tra il vescovo di Capua e l'abate di Montecassino per l'amministrazione delle chiese di S. Martino *ad Judaicam*, S. Angelo *ad Teodiscos* e S. Rufo in Capua. *Sigillo pendente*.

31. - 1700, 5 luglio, VIII - Roma - Sentenza interlocutoria dell'uditore di S. Rota - Proroga concessa per la causa di cui sopra. *Sigillo pendente*.

32. - 1700, 10 dicembre, VIII - Roma - Sentenza interlocutoria dell'uditore di S. Rota - Proroga concessa per la causa di cui sopra. *Sigillo pendente*.

33. - 1703, 5 settembre, XI - Roma - Sentenza interlocutoria dell'uditore di S. Rota - Proroga concessa per la causa di cui sopra. *Sigillo pendente*.

34. - 1703, 26 ottobre, XI - Roma - Sentenza interlocutoria dell'uditore di S. Rota - Proroga della causa di cui sopra. *Sigillo pendente*.

35. - 1724, 10 giugno - Roma - Bolla di Benedetto XIII - Nomina di Francesco Giudice, già vescovo di Tuscolo (Frascati) a vescovo di Ostia e Velletri. *Sigillo pendente*.

36. - 1725, 23 luglio - Roma - Bolla di Benedetto XIII - Concessione della chiesa di S. Maria *ad Martyres* di Roma, con tutti i diritti e le pertinenze, al cardinal diacono dello stesso titolo, Nicola Giudice. *Sigillo pendente*. *A tergo*: 1725, 7 agosto - Attestazione da parte del notaio Cesare Valentino, della Curia della causa della Camera Apostolica, della presa di possesso.

Carte:

37-47. - Bolle e lettere, in copia (1549-1725).

48-49. - Inventario delle scritture della fu duchessa di Giovinazzo (1770).

50. - Inventario delle scritture della casa dei duchi di Giovinazzo.

89. - Atti vari. *Cassetta*.

Pergamene:

1. - 1378, 9 luglio, I - Napoli - Priv. di Giovanna I d'Angiò - Provvedimento contro gl'illeciti occupatori delle dipendenze del feudo e casale di S. Giacomo del Gualdo in Terra d'Otranto, appartenente a Galotto Hugot milite. *Tracce di sigillo*.

2. - 1380, 10 giugno - Paolisi - Istr. per not. Antonio d'Andrea d'Er-rico, di Paolisi - Vendita di due pezzi di terra da parte di Giovanni Landolfi di Paolisi a Roberto di Giovanni Margarita. *Frammento di pergamena*.

3. - 1418¹, 16 febbraio, XI - Priv. di Giovanna II di Durazzo - Conferma alla vendita dei casali di S. Vito e di S. Giacomo in Terra d'O-tranto da parte del nobile Vita di Gragnano a Tristano di Chiaromonte. *Copia*.

4. - 1422, 16 marzo, XV - Lecce - Istr. per not. Serafino Orlandino di Lecce - Transunto del privilegio di Giovanna II del 1418, 16 febbraio. *C/r. perg. n. 3. Sigillo in cera rossa*.

5. - 1422, 16 marzo, XV - Lecce - Istr. per not. Serafino Orlandino di Lecce - Transunto, a richiesta di Tristano di Chiaromonte, del priv. di Ladislao di Durazzo: 1412, 11 ottobre, VI - Napoli - Vendita del castello di Carovigno, di S. Vito, e del feudo di S. Giacomo del Gualdo in Terra d'Otranto al nobile Vita di Gragnano e al nipote Andrea. *Sigilli in cera rossa*.

6. - 1426, 31 o 21 gennaio, IV - Lecce - Istr. per il not. apostolico Nicola de Arcidiacono - Esecutoria di Giovanni, vescovo di Taranto, alla bolla di Martino V, *inserita*: 1425, 1 agosto - Roma - Dispensa matrimoniale a Francesco, figlio di Guglielmo del Balzo duca d'Andria, e a Sancia, figlia di Tristano di Chiaromonte. *Sigillo in cera*.

7. - 1427, 29 settembre, VI - Mesagne - Istr. per not. Gervasio de Canciano di Mesagne - Vendita di alcune vigne da parte di Nicola di Giovanni de Leone, di S. Vito, a Giovanni Saracino di Schiavi.

8. - 1448, 16 dicembre, XII - Montesarchio - Istr. per not. Giovanni

¹ Per errore è segnato l'a. 1518.

Tranchedo di Montesarchio - Vendita di una terra da parte del monastero di S. Francesco di Montesarchio a Santullo di Donato di Arpaia.

9. - 1453, 6 marzo, I - Trani - Istr. per not. Domenico de Cazarso di Trani - Specifica del protontino di Trani circa i limiti dell'ufficio di capitano, tenuto da Giovanni Scrinario.

10. - 1458, 19 febbraio, VI - Arpaia - Istr. per not. Dalmasio Pellegrino di Airola - Vendita di una terra in Paolisi da parte di Giovanni Consolino di Arpaia e Cola e Pietro de Attanasio di Paolisi, procuratori di Antonio de Attanasio.

11. - 1466, 21 dicembre XV - Napoli - Priv. di Ferdinando I d'Aragona - Conferma del priv. di Alfonso I d'Aragona *inserito*: 1444. (1443), 26 dicembre, VII - Napoli - Concessione a Giovannello Sifola, figlio di Maffeo, di quanto il padre aveva ottenuto con priv. di Giovanna II, *inserito*: 1423, 1 marzo, I - Napoli - Concessione a Maffeo Sifola di Trani ed ai suoi eredi dell'ufficio di maestro dei mercati e del banco di giustizia della stessa città di Trani. *Sigillo pendente*.

12. - 1467, 15 settembre, I - Napoli - Istr. per not. Giacomo Strazaro di Rocca d'Aspro - Donazione del feudo di S. Vito in Terra d'Otranto da parte di Sancia di Chiaromonte, moglie di Francesco del Balzo duca d'Andria, a Giacomo Vittorio suo figlio.

13. - 1469, 17 gennaio, II - Arpaia - Istr. per not. Giacomo Margarita di Cervinara - Ratifica della vendita di una terra da parte di Fusco de Lectera (?) di Arpaia ad Antonio Carbone della stessa terra

14. - 1472, 8 giugno - Napoli - Priv. di Ferdinando I d'Aragona - Esecutoria della bolla di Sisto IV, *inserita*: 1472, 21 aprile - Roma - Concessione al canonico napoletano Tommaso Ronchello del beneficio del priorato d'Arpaia dell'ordine benedettino della diocesi di Benevento. *Sigillo in cera rossa*.

15. - 1487 (=1486, secondo l'uso di Trani), 9 ottobre, V - Trani - Istr. per not. Benedetto de Torsello di Trani - Vendita di vigneti presso Trani da parte di Tommaso de Massafra di Trani a Bartolomeo Barragia di Trani.

16. - 1487, 21 novembre, VI - Mesagne - Istr. per not. Nicola de Cassis di Mesagne - Nomina di procuratori, da parte di Raymondo de Prencivallo,

sindaco di S. Vito, per rappresentare l'università al matrimonio del princ. di Altamura in Andria.

17. - 1490 (=1489 secondo l'uso di Trani), 16 ottobre, VIII - Trani - Istr. per not. Giovanni de Luca di Molfetta - Vendita di tre vignali presso Trani da parte di Luca Vassoenich detto Luca Riczo Scлавono di Trani ad Andrea de Miladino Scлавono di Trani.

18. - 1494, 22 aprile, XII - Arpaia (Monastero di S. Fortunato) - Istr. per not. Giovanni Gizio di Presenzano - Permuta di beni tra il monastero di S. Fortunato della diocesi di Benevento e Guevara de Guevara signore di Arpaia.

19. - 1499, 16 aprile, II - Lecce - Istr. per not. Alessandro Camosso di Lecce - Nomina di procuratore da parte di Goffredo Palagano di Lecce in persona di Lorenzo Viviano di Lecce.

20. - 1501, 11 settembre - Campo presso Casalnuovo - Priv. di consalvo de Cordova - Conferma del possesso del casale di S. Vito a Goffredo Palagano.

21. - 1501, 18 settembre, V - S. Vito - Istr. per not. - Protesta di Lucio Palagano signore del casale di S. Vito contro Angelo de Luca sindaco di detto casale.

22. - 1506, 20 maggio, IX - Trani - Istr. per not. Francesco Gatto di Raniero di Trani - Nomina di procuratore *ad litem* da parte di Goffredo Palagano, protontino di Trani e signore di S. Vito, in persona di Giovanni Berardino Palagano.

23. - 1508, 23 maggio, XI - Francavilla - Istr. per not. Bernardino de Presbitero di Francavilla - Transunto, a richiesta di Lucio Palagano, dell'istr. *inserto*: 1448, 28 dicembre, XII - Francavilla - Istr. per il not. apostolico Reginaldo de Leone - Vendita da parte di Petroianne de Leczano di Francavilla, a Guglielmo Pino de Poiardo, di una masseria in S. Giacomo nel feudo della duchessa d'Andria.

24. - 1508, 16 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Ripacorsa - Assenso all'assegno maritale da parte di Lucio Palagano a favore della moglie Francesca Dentice di Napoli. *Sigillo in cera rossa*.

25. - 1510, 18 giugno, XIII - Napoli - Istr. per not. Gregorio Russo di Napoli - Accordo, per la dote e il dotario della fu Francesca Dentice, tra il marito Lucio Palagano e il fratello Luigi.

26. - 1515 (=1514 secondo l'uso di Trani), 5 novembre, III - Trani - Istr. per not. Michelangelo de Fabriciis di Trani - Transunto, a richiesta di Lucio Palagano protontino di Trani e signore di S. Vito, del priv. di Federico d'Aragona, *inserto*: 1498, 17 aprile - Napoli - Vendita del casale di S. Vito in Terra d'Otranto a Goffredo Palagano.

27. - 1516, 9 aprile, IV - Trani - Istr. per not. Michelangelo de Fabrizio - Procura *ad litem* da parte di Giovannella Palagano di Trani, moglie di Giovanni Bernardino Palagano, in persona di Giovanni Carvono di Napoli per causa pendente presso il Sacro Regio Consiglio.

28. - 1517, 15 giugno, V - Trani - Istr. per not. Francesco Gatto di Trani - Quietanza di debito da parte di Francesco Sandola verso Francesco della Porta, di Trani.

29. - 1518, 20 dicembre, VII - S. Vito - Istr. per not. Leonardo Costanzo Cicomolano - Accordo tra i figli ed eredi di Goffredo Palagano circa l'esecuzione del testamento paterno e la relativa divisione dei beni fra cui il casale di S. Vito.

30. - 1523 (=1522 secondo l'uso di Trani), 7 novembre, XI - Trani - Istr. per not. Nicola Maria de Donato di Trani - Locazione per un anno della gabella *piscarie* da parte di Giov. Bernardino Palagano e fratelli di Trani, Nicola Antonio di Trani, Cesare Lambertini vescovo, suo fratello, e Vincenzo Palagano di Napoli, a Tommaso di Mondella di Trani ed al figlio Nicola.

31. - 1526, 17 dicembre, XV - Arpaia - Istr. per not. Giov. Antonio de Nocera di Napoli - Donazione della terra di Arpaia, di Buon Albergo, del feudo di Morrone in Principato Ultra e di alcune case in Napoli site nel sedile di Nido da parte di Alfonso de Guevara al figlio Innico, marito di Raimondetta Saracena di Napoli.

32. - 1527, 21 gennaio, XV - Brindisi - Istr. per not. Nicola Taccone di Brindisi - Vendita di parte di una masseria in Brindisi, da parte di Raffaele de Tota e della moglie Mita di Brindisi a Lucio Palagano.

33. - 1528, 12 gennaio, II (sic) - Venezia - Approvazione da parte del doge di Venezia, Andrea Gritti, di due paragrafi dei capitoli della città di Trani, uno dei quali concernente Lucio Palagano, gentiluomo di detta città.

34. - Copia del precedente.

35. - 1529, 9 maggio, II - Torre S. Susanna - Istr. per not. Vittorio de Pizzico di Brindisi - Convenzione tra Lucio Palagano e l'università di Torre S. Susanna per il saldo di un debito verso un mercante veneziano residente in Lecce.

36. - 1529, 13 ottobre, III - Taranto - Istr. per not. Domenico di Tredici di Taranto - Quietanza di somma dovuta da Lucio Palagano, di Napoli, a Cesare de Ruggiero, di Napoli, sul prezzo di un possedimento detto *la Rogeria*.

37. - 1530, 21 luglio, III - Napoli - Istr. per not. G. Matteo Castaldo di Napoli - Quietanza del prezzo di un possedimento detto *la Rogeria*, in Bari, venduto da Cesare de Ruggiero di Napoli a Lucio Palagano (sul banco di Cosimo Pinello).

38. - 1530, 30 luglio, III - Napoli - Istr. per not. Pietro Basco di Napoli - Quietanza di debito contratto da Lucio Palagano verso Cesare de Ruggiero di Napoli (saldo sul banco di Cosimo Pinello e eredi di Germano Ravaschieri, genovesi residenti in Napoli).

39. - 1533, 19 maggio, VI - S. Vito - Istr. per not. Defendino Costanzo de Cilio di Brindisi - Rinuncia a ogni diritto sui beni paterni da parte di Porzia Palagano di Napoli, figlia di Lucio e moglie di Giangeronimo Lambertini di Trani.

40. - 1534, 1 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Assenso concernente il diritto di piazza e passo in Airola, concesso da Alfonso d'Avalos d'Aquino marchese del Vasto ad Alfonso de Guevara.

41. - 1537, 7 aprile, X - Bari - Istr. per not. Nicola Maria Romanello di Bari - Quietanza di 200 once da parte del monastero di S. Scolastica in Bari, per la monacazione di Dianora Palagano, figlia di Lucio Palagano, divenuta suora col nome di Prudenza.

42. - 1537, 7 aprile, X - Bari - Istr. per not. Nicola Maria Romanello di Bari - Rinuncia da parte di suor Prudenza Palagano, del monastero di S. Scolastica in Bari, a favore di Goffredo Palagano e dei suoi fratelli, ad ogni diritto ereditario sui beni paterni e fraterni.

43. - 1539, 25 novembre, XIII - Francavilla - Istr. per not. Giov. Francesco de Summa di Francavilla - Giustificazione d'assenza di alcuni testimoni nella causa tra Goffredo Palagano di Napoli e Donato Antonio Loffredo.

44. - 1540 (=1539 secondo l'uso di Trani), 27 novembre, XIII -

(Brindisi) - Istr. per not. Nicola Taccone di Brindisi - Dello stesso oggetto del precedente.

45. - 1539, 13 dicembre, XIII - Mesagne - Istr. per not. Francesco Mazetta di Lecce - Dello stesso oggetto del precedente.

46. - 1540, 13 aprile, XIII - Carovigno - Istr. per not. Giulio di Napoli - Protesta contro il baglivo di Carovigno da parte di Andrea di Matteo, erario di S. Vito, e di Donato e Stefano de Ruggiero della stessa terra, per la cattura di alcuni animali loro appartenenti.

47. - 1540, 13 aprile, XIII - Carovigno - Istr. per not. Giulio di Napoli, di Oria - Protesta del capitano della città di S. Vito per la cattura degli animali di cui al n. precedente.

48. - 1540, 16 novembre XIV - Oria - Istr. per not. Pietro Indacco di Oria - Nomina di procuratori di Goffredo Palagano, in persona di Federico Mengolla e Cesare de Madio, in una causa vertente nella G. Corte della Vicaria in Napoli.

49. - 1541, luglio - Napoli - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Conferma a Goffredo Palagano dell'investitura dei castelli e feudi di S. Vito, Torre S. Susanna, Aquarica, Lecce, S. Giacomo, Galisano e Galesi in Terra d'Otranto, già posseduti da Lucio Palagano, padre di Goffredo.

50. - 1541, 23 settembre, XV - Napoli - Istr. per not. Ferdinando de Rosa di Napoli - Cessione del diritto di patronato su S. Giacomo del Galdo, presso Oria, da parte di Giov. Berardino Bonifacio di Napoli, marchese di Oria, a Goffredo Palagano di Napoli.

51. - 1543, 19 gennaio, I - Mesagne - Istr. per not. Giovanni de Mangerapo di Mesagne - Convenzione tra Marco Antonio Palagano di Napoli e il capitolo della maggiore chiesa di S. Vito per la terra detta *la Rogeria*.

52. - 1548 (=1547 secondo l'uso di Trani), 10 dicembre, VI - Trani - Istr. per not. Nicola de Fabrizio di Trani - Convenzione tra Giovannella Palagano, vedova di Giov. Berardino Palagano, e Marcantonio Palagano per il pagamento di un debito.

53. - 1552, 7 ottobre - Roma - Breve di papa Giulio III - Concessione del monastero di S. Maria di Pesara di S. Basilio, diocesi di Catanzaro, a Giovanni Michele Saraceno cardinale del titolo di S. Maria in Aracoeli.

54. - 1553, 31 agosto, XI - S. Agata - Lettera dell'arcivescovo di S. Agata, Giovanni de Guevara - Concessione al chierico Cesare Maffeo di Arpaia della cappella di S. Giovanni nella chiesa di S. Angelo di Arpaia.

55. - 1556, 6 febbraio, XIV - S. Vito - Istr. per not. Francesco Mazzetta di Lecce - Accordo tra il procuratore di Goffredo Palagano, signore di S. Vito, e i cittadini di S. Vito, circa la somma dovuta per la quantità di frumento a questi venduta dal detto Goffredo.

56. - 1556, febbraio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Esecutoria della sentenza del S. R. Consiglio in favore di Matteo de Comite contro Goffredo Palagano e altri, per il possesso degli introiti della terra di Arpaia.

57. - 1556, 2 settembre, XV - S. Vito - Istr. pel not. apostolico Alfonso Preyte di S. Vito - Nomina di procuratore in persona di Goffredo Palagano da parte di alcuni cittadini di S. Vito per il recupero di cinque turchi loro appartenenti, passati per errore alla R. Curia.

58. - 1558, 31 marzo - Napoli - Priv. di Alfonso Piccolomini, reggente la Corte della Vicaria - Definizione di confini tra la masseria di Maria Balsia contessa di Muro e quella di Vincenzo Manso e figli.

59. - 1564, 23 gennaio, VII - Bitonto - Istr. per not. Colangelo Maranduzolo di Bitonto - Accordo per una vendita stipulata, con istr. del 10 novembre 1563, Napoli, dalla università di Bitonto a favore di Innico Palagano e Isabella Marzata.

60. - 1564, 20 luglio, VII - Trani - Istr. per not. Giov. Battista de Donato di Trani - Nomina di procuratore da parte di Giov. Geronimo Lambertini di Castellana per la rappresentanza nel Parlamento generale da tenersi in Napoli.

61. - 1568, 9 maggio, XI - Roma - Istr. pel not. ap. Alessandro Riario di Roma - Nomina di procuratore in persona di Vito Antonio de Matteis di Castellana da parte di Francesco Giacomo Palagano di Trani, priore della chiesa di S. Fortunato della diocesi di Benevento, per la presa di possesso di detta chiesa.

62. - 1577, 6 maggio, V - S. Vito - Istr. per not. Francesco Spinnato di Monopoli, abitante in Ostuni - Accordo per un censo tra Lucio Palagano e Geronimo Montenegro.

63. - 1581, 16 giugno, IX - S. Vito - Istr. per not. Lupo Antonio Ga-

lasso di S. Vito - Nomina di procuratore per l'esecuzione delle disposizioni testamentarie del fu Lucio Palagano, circa la costruzione di un monastero in Trani.

64. - 1582, 17 luglio, X - S. Vito - Istr. per not. Donato Ioancano di Grottole - Nomina di procuratore da parte di Ippolita de Guevara, moglie di Goffredo Palagano, per l'apertura del testamento di Caterina de Guevara sua zia.

65. - 1582, 19 novembre, XI - Napoli - Istr. per not. Nardo Antonio Miele di Napoli - Cessione di annui ducati 72 sul Banco di Pietà, da parte di Carlo Pignatelli, dei fratelli Annibale e Lelio, e di Lucio Palagano a Giulio Cesare della Monica.

66. - 1562, 3 luglio, V - Napoli - Istr. per not. Giov. Geronimo Censono di Napoli - Convenzione tra Francesco de Regina, conte di Macchia, il fratello Gaspare, e Lucio Palagano per la vendita di un censo.

67. - 1606, 1 maggio - Aranjuez - Priv. di Filippo III di Spagna - Conferma della vendita dell'ufficio di Corriere maggiore di Napoli al conte di Villamediana vita durante di Nicolò Giudice, per i debiti del defunto M. Antonio, padre di Nicolò.

68. - 1638, 30 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Facoltà concessa all'abate Melazio, dell'ordine di S. Basilio, procuratore del convento della Madonna delle Grazie di Montesanto in Napoli, di ricevere elemosine.

69. - 1^o doc.: 1662, 2 maggio - Aranjuez - Priv. di Filippo IV di Spagna - Conferma di un assegno sull'arrendamento del tabacco a favore del princ. di Cellamare, in soddisfazione della somma pagata per le terre di Terlizzi e Garagnone, restituite al princ. di Monaco. 2^o doc.: 1662, 23 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè Conte di Peñaranda - Esecutoria del detto privilegio.

70. - 1666, 23 giugno, IV - Napoli - Istr. per not. Donato Antonio Cesario di Napoli - Vendita di beni in Terlizzi e Giovinazzo da parte di Ettore Carafa a Domenico Giudice duca di Giovinazzo.

Carte. *Fascicoli:*

71. - Carte varie di natura privata delle famiglie Dentice e Palagano circa S. Vito, l'Ospedale di S. Caterina di Foggia ecc. (1507-1609).

72. - Apprezzo e compera del feudo del Garagnone, in copia (1695-1696).

73. - Conti, bilanci, rendite, delle terre di Terlizzi e Giovinazzo (1730-1785).

74. - Conti, bilanci, rendite ecc. della terra di Cellamare (1823-1835).

90. - Atti varî. *Cassetta*.

Pergamene:

1. - 1474, 2 settembre, VII - Villa S. Maria - Istr. per not. Blasio Novello di Padula - Vendita di un orto in Villa S. Maria da parte di Giacomo di maestro Giovanni di Villa S. Maria a maestro Amico di Nicola di Giacomo di Villa S. Maria.

2. - 1526, 30 ottobre - Villa S. Maria - Istr. per not. apostolico Donato Vincentino di Rocca di Biccari - Vendita di una casa da parte di Tommaso de Camerlingo, di Villa S. Maria, ad Antonio Nardecchia, di Villa S. Maria.

3. - 1527, 8 gennaio, XV - Villa S. Maria - Istr. per not. Geronimo de Antonello di Rosello - Vendita di un casolino da parte di Giacomo ed Antonio fratelli, detti di Angelo Vescovo di Villa S. Maria, ad Antonio Nardecchia.

4. - 1528, 25 marzo, I - Villa S. Maria - Istr. per lo stesso - Vendita di una vigna da parte di Domenico, Berardino, Giovanni e Galizio, figli di Pietro Camerario, di Villa S. Maria, ad Antonio Nardecchia di Villa S. Maria.

5. - 1528, 13 aprile, I - Villa S. Maria - Istr. per lo stesso - Vendita di diciassette querce da Giacomo di Angelo Vescovo di Villa S. Maria ad Antonio Nardecchia.

6. - 1529, 10 luglio - Napoli - Priv. del vicerè principe d'Oranges - Assenso alla donazione dei vassalli di Paolisi e di alcuni censi, in Arpaia, da parte del Marchese del Vasto e di Montesarchio a favore di Alfonso de Guevara.

7. - 1536, 13 dicembre, X - Villa S. Maria - Istr. per not. Guido Ruffo di Prata - Vendita di un orto da parte di Amico de Marchionna, di

Villa S. Maria, ad Antonio de Nardecchia di Villa Santa Maria senza escludere il censo annuo da pagarsi alla chiesa di S. Maria in Basilica della stessa terra.

8. - 1536, 20 dicembre, IX - Roma - Lettera di Giov. Paolo Tolomeo uditore delle cause della Camera apostolica - Concessione della commenda del monastero di S. Maria di Casanova dell'ordine cisterciense, diocesi di Sulmona, e della giurisdizione delle terre di Carpineto, Cellino, Brittolli e Civitella in Abruzzo, a Lippo Ghisalberto.

9. - 1539, 26 marzo, XII - Villa S. Maria - Istr. per not. Geronimo di notar Giacomo, di Rosello - Vendita di una vigna, alla chiesa di S. Maria in Basilica, da parte di Cristofaro Blasio di Arezzo ed Angelo de lo Prevete di Fallo, a favore di Antonio de Nardecchia, di Villa S. Maria.

10. - 1545, 28 settembre, III - Villa S. Maria - Istr. per Giov. Nicola Mazzarella di Prata - Vendita di una casa di Angeluccio di Sciarra di Villa S. Maria a Nicola Collino di Fallo.

11. - 1553, 23 settembre, XI - Trivento - Bolla di Matteo de Grisoni vescovo di Trivento - Nomina a diacono di Angelo di Marco de Perrotto di Villa S. Maria, in diocesi di Chieti.

12. - 1554, 22 dicembre, XIII - Boiano - Bolla di Valentino Franco vescovo di Boiano - Nomina al presbiterato di Angelo di Villa S. Maria.

13. - 1560, 30 agosto, III - Villa S. Maria - Istr. per not. Giov. Nicola Mazzarella di Prata - Procura di Giov. Andrea Caruso di Rossello, capitano della terra di Villa S. Maria, in persona di Aurelio de Luciano di Napoli nella causa contro Palma de Gennaro o de Mascio Guercio e Liberato di Antonio Grancio, di Villa S. Maria, presso la Gran Corte della Vicaria.

14. - 1565, 27 marzo, VIII - Villa S. Maria - Istr. per not. Pirro de Falco di Taranta - Vendita di una parte di casa da parte di Angelo de Fallo a Giovanni de Masullo, di Villa S. Maria.

15. - 1583, 1 agosto, XI - Villa S. Maria - Istr. per not. Claudio Paglione di Gesso - Vendita di una casa da parte di Angeluccio de Totaro di Villa S. Maria a Lorenzo di Donato Antonio di Saccomanno di Villa S. Maria.

16. - 1586, 21 ottobre, XV - Villa S. Maria - Istr. per not. Porzio Simonetta di S. Maria di Montevergine - Donazione di tutti i beni da parte di Giulia de Mariano di Angelo Vescovo di Villa S. Maria al marito Marco Talleva di detta città.

17. - 1587, XV - Villa S. Maria - Vendita di case. *Frammento di pergamena*.

18. - 1590, 29 marzo, III - Villa S. Maria - Istr. per not. Muzio de Vincentiis di Filetto - Procura dei rappresentanti dell'università di Villa S. Maria, in persona di Giulio Caracciolo, per le cause vertenti tra la detta università da una parte e quella di Rojo e Giov. Francesco Pignatelli dall'altra, presso la Gran Corte della Vicaria.

19. - 1590, 2 maggio, III - Villa S. Maria - Istr. per not. Giulio Avvocato di Pizzoferrato - Ratifica di un compromesso tra l'università di Villa S. Maria e l'università di Rojo.

20. - 1635, 8 marzo, III - Villa S. Maria - Istr. per not. Nicola Mancino di Torricella - Determinazione dei confini tra l'università di Villa S. Maria e l'università di Montelapiana.

21. - 1669, 13 novembre - Madrid - Priv. di Carlo II di Spagna - Assenso alla vendita dell'ufficio di tesoriere generale e governatore della Cassa militare del Regno di Napoli a favore di Domenico Giudice duca di Giovinazzo.

Sono allegate carte riguardanti lo stesso oggetto (1669-1670).

22. - 1670, 13 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè Pietro Antonio de Aragona - Esecutoria all'assenso di cui al n. 21.

Carte:

23. - 1594, 14 novembre, VIII - Napoli - Istr. per not. Matteo Amatruda - Vendita dei feudi di Biscurri e Roccasecca (Abruzzo) da parte di Francesco Antonio Marchisano a Bartolomeo de Amico di Alfidena.

24. - 1784, 3 luglio - Napoli - Riconferma della R. Camera di ducati 900 sulle Università di Giovinazzo e Cellamare a favore di Vincenzo Spinelli duca di Laurino.

91. - Atti varî. *Cassetta*.

Pergamene:

I. - 1416, 10 giugno, IX - Napoli - Priv. di Giacomo e Giovanna II di Durazzo - Assegnazione della città di Brindisi e della terra di Pescara a Tristano di Chiaromonte. *Sigillo in cera*.

2. - 1456, 29 luglio, IV - Napoli - Priv. di Alfonso d'Aragona - Conferma dei capitoli, riguardanti la città di Trani, stipulati in Napoli il 28 luglio 1456 tra il re e alcuni della famiglia Palagano. *Sigillo in cera*.

3. - 1457, 17 agosto, V - Tricarico - Istr. per not. Bartolomeo Ingalato di Tricarico - Transunto, a richiesta del duca d'Andria, nel priv. di Giovanna II: 1425, 11 febbraio, III - Aversa - Concessione a Tristano Guglielmo, francese, signore di Chiaromonte, ed alla moglie Caterina del Balzo Orsini, del mero e misto impero e della giurisdizione civile e criminale nei feudi di Copertino, coi casali di Casola e Bucitino, e nella baronia di Veglie e Leverano, coi casali di Albari e S. Vito, nelle terre di Galatone e Furciniano, tutti in Terra d'Otranto.

4. - 1470, 8 maggio, III - S. Vito - Istr. per not. Mico Cimino di Ostuni - Giuramento di fedeltà prestato dalla università di S. Vito a Pirro del Balzo in esecuzione del priv. di Ferdinando I d'Aragona, *inserito*: 1468, 18 aprile, I - Napoli - Ordine di investire Pirro del Balzo del possesso della contea di Copertino, con le terre di Galatone, Leverano, Reliano, S. Vito, casale Bucitino, casale Casola, Castel Forcignano, feudo Nigro, in Terra d'Otranto, e di alcuni beni burgensatici ereditati dalla madre Sancia di Chiaromonte.

5. - 1498, 24 maggio, I - S. Vito - Istr. per not. Antonio Belfiore di Napoli - Assicurazione feudale prestata a Goffredo Palagano, protontino di Trani, pel casale di S. Vito, giusta priv. di Federico d'Aragona, *inserito*: 1498, 17 aprile - Napoli - Ordine di investitura del casale di S. Vito a favore di Goffredo Palagano.

6. - 1529, 13 ottobre, III - Taranta - Istr. per not. Domenico di Tredici di Taranta - Procura di Cesare de Ruggiero per ratificare, anche a nome della moglie Marina, la vendita di un possesso detto *la Rogeria* a favore di Lucio Palagano.

7. - 1533, 21 maggio, VI - S. Vito degli Schiavi - Istr. per not. Defendino Costante de Cilio di Brindisi - Capitoli matrimoniali tra Giov. Gerolamo Lambertini di Trani e Porzia Palagano di Napoli.

8. - 1533, 29 luglio, VI - Trani - Istr. per not. Nicola de Fabricio di Trani - Presa di possesso, per mano del procuratore di Sigismondo Palagano, della bagliva e banco di giustizia di Trani e custodia della porta d'Andria. *Inseriti*: a) 1533, 23 maggio - Barcellona - Priv. di Carlo V - Concessione di detti uffici a Sigismondo Palagano; b) 1533, 22 luglio - Napoli - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Esecutoria del privilegio prece-

dente; c) 1533, 24 luglio - Napoli - Deliberazione della R. Camera della Sommaria per l'esecuzione dei privilegi precedenti.

9. - 1534, 2 giugno, VII - Napoli - Istr. per not. Nicola Vincenzo de Cunto di Napoli - Transunto, a richiesta di Lucio Palagano, del priv. di Carlo V, *inserito*: 1524, 4 maggio - Napoli - Assenso concesso a Geronimo de Guarino e al figlio Domenico di vendere 100 ducati a Francesco Sasso di Napoli sui frutti e redditi del casale di S. Susanna in Terra d'Otranto, e a Geronimo de lo Dolce di vendere allo stesso 90 ducati sui frutti e redditi del casale di Cotrufiano.

10. - 1535, 19 settembre, VIII - Istr. per not. Nicola Bonello de Argentio - Presa di possesso della gabella del passo di Airola da parte di Innico de Guevara, figlio e procuratore di Alfonso de Guevara.

11. - 1539, 16 ottobre, XIII - Napoli - Istr. per not. Luigi Calaprino di Napoli - Retrovendita, da parte di Lucrezia de Duce a Goffredo Palagano, giusta decreto della R. Camera della Sommaria, di alcune annue entrate sui frutti e rendite dei casali di Torre S. Susanna ed Aquarica, vendute alla detta Lucrezia da Lucio Palagano per usufrutto di dote e antefato.

12. - 1633, 6 settembre - Madrid - Priv. di Filippo IV di Spagna - Conferma dell'ufficio di protontino di Trani a Ippolita Palagano ed ai suoi eredi. *Sigillo pendente*.

13. - 1645, 9 luglio, XIII - Terlizzi - Istr. per not. Giuseppe Ferro di Terlizzi - Accordo tra l'università di Terlizzi e Nicolò Giudice princ. di Cellamare¹.

14. - Vendita dell'ufficio del sigillo sulla R. Udienza della provincia di Terra di Bari: 1) 1640, 3 febbraio - Madrid - Priv. di Filippo IV di Spagna - Conferma della vendita del sigillo della R. Udienza della provincia di Terra di Bari a Niccolò Giudice; 2) 1640, 18 agosto - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Esecutoria al privilegio precedente; 3) Atti, in copia, inerenti allo stesso oggetto (1639-1729).

15. - Vendita di Terlizzi e Castel Garagnone: 1) 1643, 30 agosto - Saragozza - Priv. di Filippo IV - Conferma della vendita di Terlizzi e Castel Garagnone, appartenenti al princ. di Monaco e passati a Nicolò Giudice princ. di Cellamare; 2) 1643, 15 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè duca

¹ Diviso in due fogli.

di Medina - Esecutoria al priv. precedente; 3) Atti, in copia, inerenti a detta vendita, con specifica dei possedimenti (1641-1660).

Fondo Palagano:

Pergamene:

16. - 1351, 29 aprile, IV - Napoli - Priv. di Ludovico e Giovanna I d'Angiò - Conferma del protontinato di Trani a Lucio di Trani, contestabile di S. Maria, concessogli da Goffredo di Marzano, conte di Squillace, ammiraglio del regno di Sicilia, in data 1348, 4 novembre, II - S. Maria.

17. - 1364, 8 giugno, II - Napoli - Priv. di Roberto di Taranto - Ratifica del priv. di Giovanna I d'Angiò, *inserito*: 1364, 4 giugno, II - Napoli - Conferma della carica di protontino di Trani a Leucio de Protontino, di Trani, già concessa da detta regina il 25 maggio 1364, II - Napoli - e confermata poi da Roberto di Marzano ammiraglio del Regno il 31 maggio 1364, II - Napoli.

18. - 1414, 8 ottobre, VIII - Napoli - Priv. di Giovanna II di Durazzo - Conferma della carica di protontino di Trani a *Iohannectay de Prothonitis* di Trani.

19. - 1436, 22 dicembre, XV - Somma - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Conferma della carica di protontino di Trani a Leucio Palagano.

20. - 1450, 17 agosto, XIII - Torre del Greco - Priv. di Alfonso I d'Aragona - Conferma della carica di protontino di Trani a Leucio Palagano con diritto di esazione dei diritti di pesca.

21. - 1513, 14 novembre, II - Trani - Istr. per not. Francesco de Rao di Napoli - Transunto, a richiesta di Lucio Palagano, di documenti riguardanti la carica di protontino di Trani e viceammiraglio di Terra di Bari: 1) 1511, 29 marzo, XIV - Siviglia - Priv. di Ferdinando il Cattolico - Conferma a Leucio Palagano ed ai suoi eredi del titolo di protontino di Trani. 2) 1510, 28 gennaio - Napoli - Priv. di Bernardo di Villammare, grande ammiraglio del Regno di Sicilia - Conferma della carica di protontino di Trani a Leucio Palagano. 3) 1513, 5 ottobre - Napoli - Priv. idem idem - Concessione a Lucio Palagano, della carica di viceammiraglio di Terra di Bari, fatta eccezione di Monopoli e Barletta. 4) 1511, 18 giugno - Napoli - Riconferma della carica di protontino di Trani a Lucio Palagano.

22. - 1521, 1 marzo - Napoli - Priv. del vicerè Raimondo de Cardona - Concessione del viceammiragliato di Trani a Lucio Palagano.

23. - 1532, 5 settembre - Ratisbona - Priv. di Carlo V - Conferma della carica di protontino di Trani a Lucio Palagano.

24. - 1633, 30 novembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Monterey - Esecutoria del priv. di Filippo IV, *inserito*: 1633, 6 settembre - Madrid - Concessione dell'ufficio di protontino di Trani a Ippolita Palagano principessa di Cellamare. Atti in copia riguardanti la medesima.

Carte:

25. - 1514, 6 aprile - Napoli - Lettera, in copia, dell'ammiraglio Bernardo di Villammare - Sospensione della giurisdizione civile e criminale dell'ufficio di viceammiraglio e protontino di Trani a Lucio Palagano.

26. - 1521, 1 maggio - Napoli - Lettera del vicerè Raimondo di Cardona, grande ammiraglio - Disposizione circa l'amministrazione dell'ufficio di viceammiraglio di Trani.

27. - 1538, 9 maggio - Somma - Lettera del vicerè Pietro di Toledo - Facoltà a Goffredo Palagano di nominare un sostituto nell'ufficio di protontino di Trani.

28. - 1539, 16 agosto - Andria - Lettera del vicerè Pietro di Toledo - Concessione della *exceptione hostica* a Goffredo Palagano.

29. - Atti, in copia, dell'ufficio di protontino di Trani e altro riguardanti la famiglia Palagano (1415-1651).

92. - Atti varî in pergamena e in carta. *Cassetta*.

1. - Scritture, diplomi e istrumenti attinenti alla compra di Giovinazzo e titolo di duca sopra di essa. *Volume*.

Pergamene e carte:

1-11. - Copie utentiche, in carta, tratte dai Quinternioni e da altre fonti, riguardanti le città di Giovinazzo e di Molfetta, a partire dalla vendita di dette città al duca di Termoli, nell'anno 1522, da parte di Carlo V, sino alla cessione della terra di Giovinazzo fatta a Nicolò Giudice principe di Cellamare (1522-1640).

12. - *Perg.*: 1639, 23 maggio - Napoli - Istr. per not. Lorenzo de Biondo di Napoli - Vendita della città di Giovinazzo da parte di Ferdinando Gonzaga, princ. di Molfetta e duca di Guastalla, a Pietro Caravita di Napoli per persona da nominarsi.

13. - *Perg.*: 1639, 23 maggio - Napoli - Istr. idem idem - Vendita di 10.000 ducati, dovuti per fiscali e altro, dalla città di Giovinazzo al princ. di Molfetta, a favore di Pietro Caravita.

14. - *Perg.*: 1639, 23 maggio - Napoli - Istr. idem idem - Cessione di ragioni da parte di Ferdinando Saluzzo, in nome proprio e di altri familiari, sui beni feudali di Ferrante Gonzaga, a favore di Pietro Caravita, per somma da questo anticipata sui 40.000 ducati prezzo della città di Giovinazzo a lui venduta dal detto Gonzaga.

15. - *Perg.*: 1639, 23 maggio - Napoli - Istr. idem idem - Cessioni di ragioni da parte di F. Saluzzo procuratore di G. Spinola, per una somma da pagarsi sui suddetti ducati 40.000.

16. - *Perg.*: 1639, 24 maggio, VII - Napoli - Istr. per not. Domenico de Masi di Napoli - Dichiarazione, di Pietro Caravita di Napoli, da cui risulta Nicolò Giudice come compratore della città di Giovinazzo.

17. - *Perg.*: 1639, 16 giugno, VII - Guastalla - Istr. per not. Alfonso Pettinario di Avigliano e Guastalla - Ratifica della vendita di Giovinazzo da parte del princ. di Molfetta a Pietro Caravita, quale agente del princ. di Cellamare.

18. - *Perg.*: 1639, 16 giugno, VII - Guastalla - Istr. idem idem - Ratifica della vendita di diritti fiscali sulla città di Giovinazzo da parte del princ. di Molfetta Ferrante Gonzaga a favore del princ. di Cellamare.

19-21. - Copie autentiche dei rapporti intercorsi tra il princ. di Molfetta da una parte e i Saluzzo e Giannettino Spinola dall'altro; copie di partite di Banchi riguardanti il detto principe e Pietro Caravita (1633-1649).

22. - *Perg.*: 1639, 15 giugno, VI (uso di Genova) - Istr. per not. Oberto Muzio di Genova - Ratifica della cessione di credito, vantato sul princ. di Molfetta, da parte degli eredi di G. F. Saluzzo, a favore del princ. di Cellamare.

23. - *Perg.*: 1639, 17 giugno (uso di Genova) - Istr. per not. Giov.

Francesco Queirolo di Genova - Ratifica di cessione, a beneficio del princ. di Cellamare, da parte di Giannettino Spinola, del credito vantato sul principe di Molfetta, con obbligazione del princ. Doria.

24. - Obbligazione del princ. Doria verso il princ. di Cellamare per la suddetta partita di Giannettino Spinola (1639).

25. - *Perg.*: 1639, 24 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Assenso alla vendita di Giovinazzo da parte del princ. di Molfetta a Pietro Caravita, e per lui a Nicolò Giudice princ. di Cellamare.

26. - Presa di possesso della città di Giovinazzo da parte del rappresentante del princ. di Cellamare (1639).

27. - *Perg.*: 1639, 9 novembre - Giovinazzo - Istr. per not. Cesare Folitino di Bari - Ligio omaggio della città di Giovinazzo a Nicolò Giudice, princ. di Cellamare.

28. - *Perg.*: 1639, 7 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Patente di camera riservata per le truppe alla città di Giovinazzo, ad istanza di Nicolò Giudice.

29. - *Perg.*: 1643, 2 maggio - Madrid - Priv. di Filippo IV - Assenso alla vendita di Giovinazzo da parte di Ferdinando Gonzaga a Nicolò Giudice princ. di Cellamare.

30. - *Perg.*: 1643, 10 luglio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Esecutoria al priv. di cui sopra.

31. - *Perg.*: 1651, 22 marzo - Madrid - Priv. di Filippo IV - Titolo di duca di Giovinazzo a Nicolò Giudice princ. di Cellamare.

32. - *Perg.*: 1651, 29 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Onate Esecutoria al priv. di cui sopra.

2. - Feudo di Voghera:

1. - *Perg.*: 1601, 16 settembre - Valladolid - Priv. di Filippo III - Vendita del feudo di Voghera, col titolo di marchese, a Marcantonio Giudice.

2. - *Perg.*: 1602, 13 maggio - Milano - Priv. di Filippo III - Conferma della concessione del feudo di Voghera, col titolo di marchese, a Marcantonio Giudice.

3. - *Perg.*: 1614, 11 settembre, XIII - Napoli - Istr. per not. Giovanni Simone de Monica di Napoli - Censo grande sulla carica di corriere maggiore appartenente a Nicolò Giudice, in favore degli Spinola. *Inserito*: 1613, 1 dicembre - El Pardo - Priv. di Filippo III - Autorizzazione a Nicolò Giudice a costituire un censo sulla carica di Corriere Maggiore.

4. - *Perg.*: 1614, 11 settembre, XIII - Napoli - Istr. per not. Giov. Simone de Monaco di Napoli - Costituzione di un censo piccolo sulla carica di Corriere Maggiore da parte di Nicolò Giudice a favore degli Spinola.

5. - Presa di possesso del feudo di Voghera, da parte dei procuratori di Marcantonio Giudice, e atti relativi (1602).

6. - Maggiorato Giudice, pesi fiscali (XVII-XIX) e libretto dei censuari di Cellamare (1772-1794).

7. - Conti e lettere dei benefici di Alfidena (1788-1837).

8. - Libro dei conti dei beni di Giuseppe Caracciolo di Villa in Villa S. Maria (1824).

9. - Lettere riguardanti l'amministrazione dei beni del princ. Caracciolo di Villa (1826).

93. - Atti, pergamene e cartacei, di natura diversa. *Cassetta*:

1. - *Perg.*: 1663, 19 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Penaranda - Esecutoria alla sentenza del Sacro Regio Consiglio in favore del princ. di Cellamare, contro Onorato Grimaldi princ. di Monaco, suo debitore. *Sigillo pendente*.

2. - Scritture toccanti la seconda compra di Terlizzi e copie di adoe e fiscali. *Volume*.

Pergamene e carte:

1. - *Perg.*: 1664, 24 aprile, II - Napoli - Istr. per not. Donato Antonio Cesario di Napoli - Vendita presso il S. R. Consiglio della terra di Terlizzi, appartenente a Onorato Grimaldi princ. di Monaco, a favore di Domenico Giudice princ. di Cellamare.

2. - *Perg.*: 1664, 30 aprile, II - Terlizzi - Istr. per not. Angelo Valente di Molfetta - Presa di possesso della terra di Terlizzi e dei beni annessi da parte dei procuratori di Domenico Giudice.

3. - Quietanza di alcuni particolari del danaro per servigi prestati nella presa di possesso di Terlizzi (1664).

4. - *Perg.*: 1665, 17 agosto - Madrid - Priv. di Filippo IV - Assenso alla vendita della terra di Terlizzi, già del principe di Monaco, a Domenico Giudice princ. di Cellamare.

5. - *Perg.*: 1665, 5 novembre - Napoli - Priv. del vicerè Card. d'Aragona - Esecutoria del privilegio precedente.

6. - *Perg.*: 1666, 20 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè Card. d'Aragona - Ordine di prestare l'assicurazione di Terlizzi a Domenico Giudice princ. di Cellamare.

7. - *Perg.*: 1666, 11 marzo - Terlizzi - Istr. per not. Angelo Valente di Molfetta - Assicurazione dei vassalli della terra di Terlizzi al procuratore del princ. di Cellamare.

8-11. - Stralci, da fonti archivistiche, di adoe, fiscali, ecc. riguardanti la terra di Terlizzi (1535-1673).

3. - Istruzioni circa l'ufficio di tesoriere generale della cassa militare concessa a Domenico Giudice, princ. di Cellamare (1654-1670).

4. - Fedi di credito dei Banchi del Popolo, di S. Eligio, delle Due Sicilie, intestate in massima parte al princ. di Villa (1787-1834); carte riguardanti interessi della famiglia Caracciolo di Villa (1797-1802).

5. - Atti del giudizio vertente tra il duca di Civita Santangelo e i Duchi del Gesso (1799-1820) e carte dei debiti del duca del Gesso verso il duca di Civita Santangelo e altri (1821-1827).

6. - Banco di S. Maria del Popolo - Madre fede (1801-1803).

94. - Atti vari in pergamena e carta, *Cassetta*:

1. - Scritture sull'ufficio di Pesatore della calce per la nuova imposizione di tre grana a peso. *Volume*.

Pergamene e carte:

1-3. - Bandi concernenti il detto ufficio (1650-1653).

4. - *Perg.*: 1647, 15 luglio - Madrid - Priv. di Filippo IV - Conferma a Nicolò Giudice della vendita dell'ufficio di pesatore della calce della città di Napoli durante la vita della figlia Aurelia.

5. - Conferma regia alla vendita del detto ufficio a Nicolò Giudice (1650).

6. - *Perg.*: 1651, 16 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Oñate - Esecutoria al priv. di cui al n. 4.

7. - *Perg.*: 1647, 15 luglio - Madrid - Priv. di Filippo IV - Concessione del detto ufficio, in perpetuo e in burgensatico, a Nicolò Giudice, princ. di Cellamare, ed ai suoi eredi e successori.

8. - Dispaccio reale riguardante il priv. precedente (1649).

9. - *Perg.*: 1649, 30 novembre - Madrid - Priv. del vicerè conte di Oñate - Esecutoria al priv. di cui al n. 7.

10-14. - Copie di documenti vari riguardanti lo stesso ufficio (1640-1641).

15. - *Perg.*: 1690, 16 gennaio - Madrid - Priv. di Carlo II - Assenso e conferma dell'istrumento redatto in Napoli il 21 gennaio 1672, tra il vicerè Pietro Antonio d'Aragona e Domenico Giudice duca di Giovinazzo, circa l'ufficio anzidetto.

16-22. - Polizze di somme pagate dal princ. di Cellamare per il detto ufficio (1653-1676).

23. - *Perg.*: 1694, 26 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di S. Stefano - Esecutoria al priv. di cui al n. 15. *Sigillo pendente*.

24-27. - Transazioni, albarani, conferme regie (1693-1706).

2. - Processo per l'università di Terlizzi con i creditori istrumentari e il Capitolo della città (1666-1767).

95. - Atti vari. *Cassetta*:

1. - Atti per la Badia di Civita Luparella in diocesi di Chieti:

1. - Atti della causa tra Antonio Vincenzo Bucca, barone di Alfidena e la chiesa di S. Pietro di Alfidena (1545).

2. - Atti della causa tra Federico Carafa signore del castello di Civita Luparella e Achille della Volta bolognese circa il beneficio di S. Pietro di detto castello (1545).

Contiene tre pergamene: a): 1546, 5 gennaio, IV - S. Agata - Istr. per not. Bartolomeo di Sebastiano de Algardi, notaio apostolico e imperiale - Nomina di due procuratori *ad litem*, nella causa contro Federico Carafa e Giovanni de Ponte, da parte di Achille de Volta. b): 1545, 12 dicembre, III - Roma - Lettera di Giovanni Soave Reomano uditore della S. Rota - Dichiarazione del diritto di Achille della Volta sulla chiesa di S. Pietro di Civitaluparella, giusta bolla di Clemente VII, *inserita*: 1524, 6 dicembre - Roma - Ordine per la presa di possesso di S. Pietro di Civitaluparella da parte di Achille della Volta. c): 1541, 30 agosto, XIV - Civitaluparella - Istr. per not. Tullio de Julio - Presa di possesso della chiesa di S. Pietro da parte del procuratore di Achille della Volta, abate di detta chiesa.

3. - Atti della causa tra Federico Carafa e Ippolito de Malvitiis per la chiesa di S. Pietro (1546).

4. - Atti della causa tra Federico Carafa signore di Civita Luparella e Achille della Volta, circa il diritto di patronato della chiesa di S. Pietro (1548).

5. - Atti della causa di Pietro de Jovara, beneficiario della chiesa di S. Pietro della città di Civitaluparella, per il « conservatorio » regio (1549).

6. - Atti della causa tra Pietro de Jovara, spagnolo, e Giuliano de Rusconis, sulla conferma regia dell'abbazia di S. Pietro (1559).

Contiene due pergamene: a): 1559, 31 marzo, II - Chieti - Istr. per not. Nicola de Luco di Chieti - Nomina di sostituto, da parte del procuratore di Giuliano de Rusconis. b): 1559, 26 agosto, II - Roma - Istr. per not. apost. Giovanni Barymus - Nomina di procuratori *ad litem* da parte di Giuliano de Rusconis chierico di Imola.

7. - Processo del principe di Villa sull'Abbazia di S. Pietro (1756).

8. - Atti della Curia Arcivescovile di Chieti per la Badia di S. Pietro (1763).

2. - Atti riguardanti Giovinazzo:

Priv. di concessione di Carlo V, dell'a. 1522, a Ferdinando Gonzaga princ. di Molfetta, in copia dell'a. 1550; acquisto di detta terra da parte

del princ. di Cellamare Nicolò Giudice (1633); presa di possesso da parte di Domenico Giudice (1672); idem da parte di Costanza Eleonora Giudice (1734).

3. - Atti riguardanti Terlizzi, Cellamare e altri beni:

Istrumento per la compera dei beni e delle gabelle dall'università di Cellamare per Nicolò Giudice nell'anno 1643 (1644); atti per l'università di Terlizzi con Giov. Donato Gentile (1675); allegazioni per le liti tra Eleonora Giudice principessa di Villa e l'università di Terlizzi (1780); bilancio delle rendite burgensatiche della principessa di Villa Eleonora Giudice, su Giovinazzo, Terlizzi, Cellamare, Pozzuoli e Napoli (1784-1789); atti della principessa di Villa contro le università di Terlizzi e Cellamare per l'esazione dell'adoa (1788); atti per Francesco Baldassarre di Terlizzi contro la principessa di Villa (1791-1792).

4. - Atti riguardanti Alfidena:

Polizze, ricevute etc. per Alfidena (1779-1813); lettere riguardanti i benefici di Alfidena (1781-1813).

5. - Carte varie:

Notamenti delle carte della Soprintendenza della principessa di Villa e del maggiorato Giudice (1784-1793); bilanci dell'Ospedale di S. Giacomo degli Incurabili di Roma, del monastero delle Monache convertite di S. Maria Maddalena di Roma, dell'ospedale di S. Maria della Consolazione, del mon. di S. Caterina della Rosa dei Funari di Roma, per conto di Francesco Caracciolo duca del Gesso (1789-1804); lettere del Barisani da Milano al principe Caracciolo di Villa (1817).

96. - Maggiorato Giudice. *Fascio.*

Pergamene e carte:

1. - Perg., 1696, 5 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè Duca di Medinaceli - Assenso alla istituzione del maggiorato Giudice costituito da Nicolò, G. Battista, Michele e Francesco Giudice a favore del fratello primogenito Antonio, princ. di Cellamare. *Allegati:* Copie, una informe e due a stampa, del privilegio precedente.

2. - Nota dei mobili contesi tra il Duca di Egmont Casimiro Pignatelli, il Duca del Colle, il Duca di Noja, la Principessa di Villa, il Duca del Gesso ed il Principe Aldobrandini per la successione al maggiorato Giudice (1770).

3. - Divisione dei beni feudali da quelli burgensatici della eredità della Principessa di Cellamare, copia ms. e a stampa (1772).

4. - Decisioni della Sacra Rota, in favore della Principessa di Villa per l'eredità del maggiorato Giudice, a stampa (1773-1776).

5. - Cautela richiesta dal Duca del Gesso dei mobili dell'eredità del maggiorato Giudice, contro la Principessa di Villa, a stampa e in copia ms. (1777-1779).

6. - Relazione, in copia, sulla terra di Terlizzi (1778).

7. - Carte attinenti alla causa per l'eredità del maggiorato Giudice (1782).

8. - Possesso, in copia, dei beni burgensatici del maggiorato, da parte della principessa di Villa, M. Eleonora Giudice (1783); e dei medesimi in Terlizzi, Giovinazzo e Cellamare da parte della Principessa di Villa (1787).

9. - Rendite e pesi del maggiorato Giudice di Napoli, Cellamare Terlizzi e Giovinazzo (1787).

10. - Possesso dei beni, in copia, del maggiorato Giudice in provincia di Bari da parte del Duca del Gesso (1798).

11. - Nota dei quadri pervenuti dalla eredità del maggiorato Giudice al Duca del Gesso (1798-1811).

B) ARCHIVIO PALMA D'ARTOIS

A CURA DI
RENATA OREFICE

97. - Privilegi e concessioni alla famiglia Palma d'Artois.

Pergamene:

1. - 1495, 23 novembre - Accampamenti presso Sarno - Priv. di Ferdinando II d'Aragona - Vendita della terra di Campobasso, dei castelli di Fragnito, Campo di Pietra, Monacilioni, Castel di Lino, Montoro, Precina, Campo Marino e Monte Rotari ad Andrea di Capua.

2. - 1531, 16 luglio - Napoli - Priv. del presidente della Camera della Sommaria, Alfonso d'Avalos d'Aquino - Conferma della cittadinanza napoletana a Francesco di Palma.

3. - 1564, 30 settembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Ufficio di credenziera delle fiere di Lanciano a Consalvo di Palma.

4. - 1566, 9 luglio - Napoli - Priv. del presidente della Camera della Sommaria, Ferdinando Francesco d'Avalos d'Aquino - Cittadinanza napoletana ai fratelli Pietro, Giovanni, Ferdinando, Marcantonio e Giovan Giacomo di Palma.

5. - 1613, 29 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Esecutoria al privilegio di Filippo III del 1613, 12 febbraio concernente il titolo di duca di Sant'Elia a Marcantonio di Palma.

6. - 1616, 5 marzo - Napoli - Priv. del presidente della Camera della Sommaria, Innico d'Avalos d'Aquino - Cittadinanza napoletana a Ferdinando e Giuseppe di Palma. *Annessa copia in carta.*

7. - 1624, 16 luglio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Esecutoria

al priv. di Filippo IV del 1623, 31 dicembre concernente la conferma all'università di Leonessa dei privilegi concessi dai sovrani precedenti (1460, 1 giugno; 1463, 30 settembre; 1535, 31 dicembre; 1563, 30 gennaio).

8. - 1650, 17 ottobre - Napoli - Priv. del presidente della Camera della Sommaria, Ferdinando Francesco d'Avalos d'Aquino - Cittadinanza napoletana a Giuseppe di Palma. *Annessa copia in carta.*

9. - 1668 - Benevento - Priv. dell'arcivescovo di Benevento - Titolo di protonotario del papa a Ferdinando di Palma. *Annessa copia in carta.*

10. - 1716, 20 maggio - Malta - Bolla del gran maestro dell'Ordine di Malta, fra' Raimondo de Perellos e Roccafull - Concessione a Giuseppe di Palma di portare la croce d'oro dell'Ordine Gerosolimitano. *Con sigillo di bronzo.*

11. - 1728, 28 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè cardinale d'Althan - Concessione di tener fiera e mercato alla terra di S. Elia.

12. - 1732, 11 agosto - Napoli - Bolla del protonotario apostolico - Nomina a cappellano di Donato di Palma.

Carte:

13. - Prove per l'ammissione all'Ordine di Malta di Giuseppe di Palma (1155-1700).

14. - Concessione della terra di Palma e Bellotta in Basilicata a Galiano d'Artois (1156, 28 novembre - Napoli - Privilegio di Guglielmo I). *Copia autentica eseguita nel 1713.*

15. - Pretese del Conte d'Obidos contro la casa di Palma (1209-1778).

16. - Scritture diverse in favore della famiglia di Palma (1209-1702).

17. - Concessione delle insegne della casa di Francia ad Arimberto di Palma (1299, 4 giugno). Transunto per not. Michele de Colellis dell'anno 1693 e copie per il not. Nicola Coccorese dell'anno 1715.

18. - Discendenza e parentela dei signori di Palma d'Artois (1299-1703).

19. - Notizie sull'origine, discendenza ed onori della casa di Palma (secc. XVI-XVII).

20. - Cittadinanza napoletana a Ferdinando di Palma (1641-1643).

21. - Fede di cittadinanza napoletana a Ferdinando di Palma (1644).

22. - Patente di capitano di cavalleria a Giovan Battista di Palma (1674, 11 agosto).

23. - Patente di maestro di campo a Giovan Battista di Palma (1675, 17 ottobre).

24. - Concessione del titolo di Palma d'Artois e dello stemma relativo a Pietro Paolo di S. Francesco, arcivescovo d'Ankara ed ai suoi fratelli (1697-1702).

25. - Corrispondenza di monsignor Pietro Paolo arcivescovo d'Ankara (1697-1701).

26. - Nomina di Giuseppe di Palma a paggio dell'Ordine di Malta (1700, 21 luglio).

27. - Pagamenti di diritti per il titolo di duca di Sant'Elia (1701).

28. - Nomina a supremo prefetto di Giovan Battista di Palma (1702, 19 maggio - Lussemburgo - Priv. dell'Imperatore Leopoldo). *Annesse copie.*

29. - Notizie sulla carriera militare di Giovan Battista di Palma (1702).

30. - Patente di generale di battaglia a Giovan Battista di Palma (1702, 19 maggio).

31. - Relazione sui servizi prestati alla casa d'Austria dai duchi di Sant'Elia (1707).

32. - Titolo di duca a Marcantonio di Palma in copia (1709, 15 marzo).

33. - Lettera del conte Carlo Borromeo all'imperatore sui meriti della casa di Sant'Elia in copia (1712, 25 novembre).

34. - Nomina di Giuseppe di Palma a camerario (1730, 6 giugno).

35. - Memoriale del conte d'Obidos intorno alla sua legittima discendenza (1775).

36. - Richiesta del conte d'Obidos di essere ammesso al godimento del Monte della casa di Palma.

37. - Notizie e tavole genealogiche della famiglia Mascaregnas. *Accluse al fascio due teche di stagno con frammenti di sigillo.*

97^{bis} - Antico inventario delle carte di casa Palma d'Artois.

98. - Privilegi, capitoli matrimoniali e documenti per i membri della famiglia Palma.

Pergamene:

1. - 1577, 20 luglio - Salamanca - Istr. pel not. apostolico Bartolomeo Sancio - Nomina di Ramirez de Montalvo a baccelliere dell'università di Salamanca.

2. - 1581, 24 gennaio, IX - Bologna - Priv. dell'università di Bologna - Nomina di Berardino Ramirez de Montalvo a dottore di diritto canonico e civile.

3. - 1597, 31 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Olivares - Esecutoria al privilegio di Filippo II del 1597, 28 maggio, concernente la nomina di Bernardino de Montalvo a presidente della Camera della Sommaria.

4. - 1638, 12 giugno - Madrid - Priv. di Filippo IV di Spagna - Nomina di Bernardino de Montalvo a reggente di Cancelleria.

5. - 1638, 24 agosto - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Esecutoria al priv. precedente. *Annesse due lettere concernenti Bernardino de Montalvo e sigillo in teca.*

6. - 1697, 18 maggio - Laxenburg - Priv. di Leopoldo I imperatore d'Austria - Concessione a Pietro Paolo, Marcantonio, Giovan Battista e Pompeo di Palma d'Artois dell'uso dell'aquila imperiale e dell'inquarto dello stemma d'Austria nella propria arma. *Con sigillo pendente di cera rossa in teca di legno.*

7. - 1731, 6 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Harrach - Esecutoria al privilegio di Carlo VI del 1729, 27 luglio, concernente l'assenso al matrimonio del duca di Sant'Elia, Giuseppe di Palma, con Maria Giuseppa, contessa di Brandais.

Carte:

8. - Capitoli matrimoniali tra Porzia di Palma e Giustiniano de Alitto (1550, 16 novembre); fede dei capitoli matrimoniali tra Geronima di Palma e Fulvio Caracciolo (1592); convenzione tra Fulvio Caracciolo e Ferdinando di Palma (1603); capitoli matrimoniali tra Francesca Lombardo, contessa

di Gambatesa, e Innigo Pappacoda (1606, 13 luglio); capitoli matrimoniali tra Orsola de Montalvo e Carlo Sanseverino (1617, 4 marzo); capitoli matrimoniali tra Anna Maria di Palma e Ferrante Carafa duca di Laurino (1619, 25 settembre); fede di alcuni capitoli matrimoniali di Isabella di Tocco, contessa di Gambatesa (1621); capitoli matrimoniali tra Isabella Caracciolo e Ramirez de Montalvo, marchese di San Giuliano (1611, 28 aprile); lettere dei sovrani Filippo III e IV di Spagna a favore di Ramirez de Montalvo, marchese di San Giuliano (1611-1628); capitoli matrimoniali tra Carmelia Pignatelli, duchessa di Sant'Elia e Francesco di Palma (1642-1649); capitoli matrimoniali tra Vittoria Capano e Marcantonio di Palma (1676).

9. - Fedi di battesimo, di morte e di professione religiosa di vari componenti della famiglia di Palma (1603-1763).

10. - Vari preamboli a favore della famiglia di Palma (1614-1686).

11. - Fedi di preambolo di vari componenti della famiglia di Palma (1628-1664); inventario dei beni di Bernardino de Montalvo, marchese di San Giuliano (1635).

98^{bis} - Lettere varie scritte da papi, re e principi ai di Palma.

Pergamene:

1. - 1724, 30 agosto - Roma - Breve di Benedetto XIII - Si ringrazia il duca di Sant'Elia per le congratulazioni alla assunzione al soglio pontificio.

Carte: Lettere dell'imperatore Leopoldo, del re Carlo II di Spagna, dell'imperatrice Amalia, dell'imperatrice Eleonora Maddalena Teresa, del vicerè conte di Daun, del conte d'Harrach, a favore di Marcantonio, Giovan Battista e Francesco di Palma e di Pietro Paolo di S. Francesco, arcivescovo di Ankara (1665-1718); memorie dei servigi prestati alla casa di Spagna e dei favori ottenutine da Francesco di Palma (1665-1667); lettera della repubblica di Venezia al re di Persia per raccomandare Pietro Paolo, arcivescovo d'Ankara (in copia) (1699); relazione dell'arcivescovo d'Ankara circa il suo ricevimento in Persia. *Volume.*

99. - Platee.

1. - Libro in cui sono delineati tutti i territori redditizi del duca di Sant'Elia, siti nel tenimento di Monacilioni, con la distinzione dei feudali dai demaniali, e dei coloni che coltivano ciascun pezzo di territorio, fatto per alfabeto (1785).

2. - Platea del feudo di Pianise detto Rizzacorno sito nelle pertinenze della terra di S. Elia.

3. - Platee dei territori nel feudo di Pianise date in affitto a coloni della terra di Ripa Francone.

100. - Scritture concernenti terre e uffici della famiglia di Palma.

Pergamene:

1. - 1517, 27 marzo, V - Scorrano - Istr. per notar Geronimo Mandello di Adria - Transunto dell'istr. del 1428, 25 gennaio, VI, concernente la vendita del castello di Castilenti, con la metà di Poggio di Camarda a Tommaso ed Enrico di Scorrano.

2. - 1539, 3 marzo, Napoli - Priv. del vicerè Pietro di Toledo - Assenso a Giovan Battista de Ugno per la vendita di alcune terre ed uffici in Abruzzo a Francesco di Palma.

3. - 1555, 31 marzo - Napoli - Priv. del vicerè card. Pietro Pacecco - Esecutoria al priv. del re Carlo V dato nel 1554, 24 giugno, Bruxelles, concernente la conferma e il rinnovo della vendita di Paglieta e Sanvito in Abruzzo, fatta a Martino de Segura presidente della R. Camera.

4. - 1556, 14 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Assenso alla transazione intervenuta tra Francesco di Palma e Marcantonio Colonna, per la cessione fatta da quest'ultimo delle terre di Manoppello e Atesa a favore dei di Palma, a risoluzione di crediti. *Con sigillo.*

5. - 1556, 17 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Assenso a Carlo Brancaccio per la vendita a favore di Francesco di Palma dei diritti che gli competono, sulle terre di Avezzano, Scurcola, Manoppello, Atesa, Alba ecc.

6. - 1558 Istr. per not. Placido ... - Declaratoria dell'università di Plaisano per il possesso di detta terra in persona di Francesco di Palma.

7. - 1560, 1 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Alcalà - Assenso a Ferrante Caracciolo, conte di Nicastro, per la vendita delle terre di Mayda, Acconia e del casale di Cortale, in Calabria Ultra, a Francesco di Palma.

8. - 1566, 21 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Alcalà - Assenso ad Alfonso Carafa, duca di Nocera, per la vendita delle terre di Chiaravalle e della baronia di Tiriolo ad Agnese di Palma.

9. - 1569, 7 settembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso a Giovan Berardino Carbone, marchese di Padula per la vendita della terra di Paglieta a Giovanni di Palma.

10. - 1573, ... maggio - Napoli - Priv. del vicerè card. di Granvela - Esecutoria al priv. del re Filippo II del 1572, 20 luglio, Madrid, concernente l'assenso ad Antonio Perrenot, card. di Granvela, per la vendita delle terre di Venafro e Colletorto ad Antonio Brancia.

11. - 1577, 19 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso alla permuta della terra e città di Ortona tra Orazio de Lannoy, principe di Sulmona, e Giovan Giacomo di Palma.

12. - 1579 - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Assenso ad Orazio di Palma per la vendita della terra e castello di Paglieta, in Abruzzo Citra, ed altri castelli a Laura Mormile.

13. - 1587, 26 febbraio, XV - Roma - Istr. pel not. apostolico Francesco Pechinolo di Civitacastellana - Ratifica della vendita di an. duc. 360, fatta nel 1586, 18 dicembre, XV, Napoli, da Marzio Colonna a Ferdinando di Palma.

14. - 1597, 25 settembre, XI - Chieti - Istr. per not. Giovanni Nicola Lupo di Chieti - Ratifica della vendita di an. duc. 48, fatta nel 1597, 11 giugno, Napoli, da Francesco Valignano a Ferdinando di Palma.

15. - 1611, 16 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso a Giovan Vincenzo Brancia, barone di Sant'Elia e Monacilioni, per la vendita delle terre di S. Elia e Monacilioni a Marcantonio di Palma.

16. - 1616, 31 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso ai creditori del fu Marzio Colonna, duca di Zagarolo, per la vendita delle terre di Lucoli, Rojo, Sassa, Rocca S. Stefano Tornimparte ecc. in Abruzzo, a Marcantonio di Palma.

17. - 1617, 23 giugno, XV - S. Elia - Istr. per not. Filippo Pinciario di Sant'Elia - Omaggio feudale dei vassalli delle terre di Sant'Elia e Monacilioni a Ferdinando di Palma.

18. - 1619, 18 settembre, III - Villamagna - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Vendita di una casa sita in Villamagna, fatta da Giovan Antonio de Impillo, di detta terra, ad Andrea Pica.

19. - 1620, 1 novembre, III - Villamagna - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Vendita di una bottega, con cisterna per olio, fatta da Berardino di Renzo alla duchessa di Sant'Elia.

20. - 1621, 24 dicembre, V - Marsico Vetere - Istr. per not. Francesco Antonio Gorrasio di Rocca d'Aspide - Vendita della terra di Marsico Vetere fatta da Porzia Caracciolo di Napoli a Ferdinando di Palma.

21. - 1622, 11 febbraio, V - Villamagna - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Vendita di an. duc. 3 e carl. 6 fatta da Romano Remmolo e Giacomo Bellomo di Villamagna ad Andrea e Giovan Tommaso Pica della medesima terra.

22. - 1622, 15 aprile, V - Monticchio - Istr. per not. Francesco de Tola di S. Elia - Presa di possesso della terra di Monticchio da parte di Fabrizio di Tocco di Napoli, come procuratore di Giuseppe di Palma, giusta vendita fattagli nel 1622, 15 marzo da Giovan Giacomo Leognano.

23. - 1623, 8 febbraio, VI - Villamagna - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Vendita di an. duc. 10 e gr. 25 fatta da Vincenzo e Memmo di Natale e da Gentilesca Alessandrina, loro madre, ad Andrea e Giovan Tommaso Pica di Villamagna.

24. - 1623, 3 giugno, VI - Villamagna - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Vendita di an. duc. 2 e gr. 47 fatta dai coniugi Marcantonio de Massulla e Angela de Riccio di Villamagna a Giovan Tommaso ed Andrea Pica, della medesima terra.

25. - 1623, 5 dicembre, VII - Villamagna - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Vendita di an. duc. 96 fatta da Memmo de Lillo e Porzia Ranallo, sua madre, a Tommaso ed Andrea Pica.

26. - 1624, 2 ottobre, VII (*sic*) - Villamagna - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Vendita di una vigna sita in Villamagna, fatta da Ottaviano Baltassana di detta terra a Giovan Tommaso ed Andrea Pica.

27. - 1624, 23 novembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Assenso all'omaggio feudale dei vassalli della terra di Marsico Vetere a Ferdinando di Palma.

28. - 1652, 16 settembre, VI - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Donazione di una casa sita in Borrello fatta da Domenica Pica ad Arturo Pica di Villamagna.

29. - 1652, 16 settembre, VI - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Permuta di una casa in Borrello tra Domenico ed Arturo Pica di Villamagna.

30. - 1652, 16 settembre, VI - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Vendita di un possedimento in Borrello fatta da Arturo Pica di Villamagna a Francesco di Palma.

31. - 1655, 7 settembre, VIII (*sic*) - Chieti - Istr. per not. Massimo Schips di Chieti - Rinnovo dell'affitto della terra di Castilenti a Pietro e Giuseppe Pisano.

32. - 1655, 15 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Castrillo - Convalida all'assenso prestato per il conte d'Oñate all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Vincenzo Brancia a favore del Monte di Palma.

33. - 1658, 1 febbraio, XI - Adria - Istr. per not. Francesco Antonio Barile di Adria - Pagamenti dovuti da Pietro e Giuseppe Pisano per l'affitto della terra di Castilenti a Francesco di Palma.

34. - 1659, 5 maggio, XII - Chieti - Istr. per not. Giacinto Matuzio di Civitella - Riconoscimento del debito di duc. 125 contratto da Berardino e Francesco Antonio Bellomo di Villamagna verso Francesco di Palma.

35. - 1661, 26 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Peñaranda - Assenso alla rinuncia della revoca della vendita delle terre di S. Elia e Monacilioni fatta da Giovan Vincenzo Brancia a Francesco di Palma.

36. - 1661, 31 marzo, XIV - Villamagna - Istr. per not. Giacinto Matuzio di Civitella - Concessione di duc. 1197 su di una casa fatta da Francesco Leporino al duca di Sant'Elia.

37. - 1661, 1 settembre, XIV (*sic*) - S. Elia - Istr. per not. Giuseppe de Ferrariis di Pietracatella - Omaggio feudale dei vassalli delle terre di S. Elia e Monacilioni a Francesco di Palma.

38. - 1666, 13 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè card. d'Aragona - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco di Palma a favore del Monte di Palma.

Carte:

39. - Carte varie, privilegi, bilanci, ecc. concernenti l'università di Manoppello (1467-1565).

40. - Privilegi concessi alla famiglia Colonna (1507-1516).

41. - Uffici, polizze, fedi di pagamento, ecc. e privilegio di Fernando Francesco d'Avalos contenente l'assenso all'ufficio di credenziere delle fiere di Lanciano a Consalvo di Palma (1511-1564).

42. - Scritture riguardanti la terra di S. Fede (1512-1563).

43. - Fede della compera di Melito fatta da Francesco di Palma (1536).

44. - Fede autentica dell'assenso alla vendita della terra e castello di Fara Filiorum Petri fatta da Ascanio Colonna a Francesco di Palma (1538, 31 gennaio).

45. - Scritture riguardanti la terra di Ari (1541-1578).

46. - Nota dei feudi comprati da Francesco di Palma (1541-1561).

47. - Conferma dei capitoli di Giugliano (1547).

48. - Scritture riguardanti le terre di Orsogna e Ari (1552-1565).

49. - Vendita della terra di Plaisano in Calabria Ultra fatta da Gerónimo, barone di Catanzaro, a Francesco di Palma (1555).

50. - Supplica per la revoca ai provvedimenti contro i feudi di Francesco di Palma (1558).

51. - Donazione dei castelli di Orsogna e Giugliano fatta da Francesco di Palma a favore di Giovanni e Ferrante di Palma (1558).

52. - Retrovendita e quietanza di an. duc. 810 fatta da Marianna della Cueva, principessa di Ascoli a favore di Antonio de Leyva, principe di Ascoli suo figlio (1564).

53. - Vendita della terra di S. Giorgio della Molinara, dei feudi di Pietramaggiore, di S. Andrea fatta da Scipione Carafa a Ferdinando di Palma (1569).

54. - Fedi di possesso e provventi della città di Bitetto a Ferdinando di Palma (1570).

55. - Compera delle terre di Carapella e Capestrano in Abruzzo fatta da Ferdinando di Palma (1573).

56. - Retrovendita della città di Ortona a Mare di proprietà di Giovan Giacomo di Palma (1582).

57. - Fede della compera del lago di Avezzano, delle terre di Logo, Paterno, Manoppello, Atesa, Orsogna, ecc. fatta da Ferrante di Palma (1586).

58. - Istr. di possesso della terra di Lucoli a favore di Marcantonio di Palma (1614).

59. - Esecutoria contro alcuni cittadini della terra di Favale ad istanza di Ferdinando di Palma (1618).

60. - Relazioni varie dei creditori del principe di Galliciano (1654-1659),

61. - Rendita della portolania della terra di Castilenti al duca di Sant'Elia (1662).

62. - Registro di testamenti e preamboli della famiglia di Palma (1665).

63. - Fede di annue entrate su alcune terre di Abruzzo a favore di Francesco di Palma (1669).

64. - Scritture riguardanti la terra di Gambatesa (1682-1684).

101. - Benefici ecclesiastici alla famiglia di Palma.

Pergamene:

1. - 1570, 16 settembre, XIV - Napoli - Bolla del vescovo di Venafrò - Beneficio della chiesa di S. Lorenzo in Venafrò a Francesco Lorenzo di Palma. *Con sigillo pendente e annessa copia della presa di possesso del beneficio in questione.*

2. - 1604, 17 febbraio, II - Roma - Bolla del protonotario apostolico - Condono a Marcantonio di Palma del mancato pagamento delle decime nella terra di Gambatesa.

3. - 1632, 26 ottobre - Castel Gandolfo - Breve di Urbano VIII - Facoltà a Ferrante di Palma di celebrare messa in casa ogni giorno. *Annesse copie in carta.*

4. - 1632, 30 dicembre - Roma - Bolla di Urbano VIII - Pensione annua di 200 ducati d'oro al chierico Didaco Saavedra y Faxardo.

5. - 1638, 18 novembre - Roma - Breve di Urbano VIII - Facoltà a Ferrante di Palma di celebrare messa in casa ogni giorno. *Annesse copie in carta.*

6. - 1639, 9 maggio - S. Elia - Bolla del protonotario apostolico - Licenza a Ferdinando di Palma di costruire un palchetto per ascoltar messa nella chiesa di S. Rocco nella terra di S. Elia.

7. - 1646, 26 febbraio - Roma - Bolla di Innocenzo X - Concessione dell'arcipretura di Paterno a Gennaro Siccardo. *Sigillo plumbeo.*

8. - 1655, 18 ottobre, VIII - S. Elia - Bolla dell'arcivescovo di Benevento - Clericato di prima tonsura a Giuseppe di Palma.

9. - 1660, 24 agosto - Roma - Bolla di Alessandro VII - Beneficio della cappella di S. Antonio di Padova nella terra di Salvia a Gennaro Siccardo.

10. - 1662, 15 settembre - Trivento - Bolla del vescovo di Trivento - Beneficio dell'abbazia di S. Agnese nella terra di Fossaceca a Marcantonio di Palma. *Annesse copie di un decreto concernente i frutti dell'abbazia.*

11. - 1666, 13 gennaio - Roma - Bolla di Alessandro VII - Dispensa apostolica alla restituzione dei beni tolti alla badia di S. Elena di Larino.

12. - 1667, 29 dicembre, V - Roma - Bolla del protonotario apostolico - Monitorio a favore della badia di S. Elena di Larino.

13. - 1668, 19 gennaio - Roma - Breve di Clemente IX - Indulgenze concesse nel giorno della festa di S. Elia alla chiesa madre della terra di S. Elia.

14. - 1668, 20 gennaio - Roma - Breve di Clemente IX - Indulgenze concesse nel giorno di S. Anna alla chiesa madre della terra di S. Elia.

15. - 1673, 15 marzo - Roma - Bolla di Clemente X - Beneficio del monastero di S. Pietro in S. Elia a Pompeo di Palma.

16. - 1676, 13 novembre - Roma - Bolla di Innocenzo XI - Rifacimento dei danni patiti dal chierico Giuseppe Capano per beni in Oliveto.

17. - 1727, 27 settembre, V - Benevento - Bolla del vicario dell'arcivescovo di Benevento - Licenza a Giuseppe di Palma di costruire una chiesa nel territorio di S. Elia.

18. - 1731, 17 aprile - Roma - Bolla di Clemente XII - Beneficio di S. Antonio di Padova a Domenico di Palma.

19. - 1761, 25 giugno - Agnone - Bolla del vescovo di Trivento - Benefici di S. Maria di Castelluccio e S. Tommaso di Canterbury nella terra di Fossaceca a Marcantonio di Palma.

Carte:

20. - Carte varie concernenti il beneficio di S. Antonio di Padova alla famiglia dei duchi di Sant'Elia (1510-1731).

21. - Relevi e significatorie di relevi per morte di Francesco, Pietro e Marcantonio di Palma (1565-1663).

22. - Figliolanza spirituale dei PP. Cappuccini con i duchi di Sant'Elia (1601-1663); nomina della cappellania di S. Giacomo degli Spagnuoli in Napoli ai duchi di Sant'Elia (1666-1708); attestato delle reliquie della veste di S. Carlo (1689); donazione di una nicchia d'oro, di una lampada ed altri oggetti alla casa di Loreto (1745-1748).

23. - Facoltà di erigere la cappella della Vigna nel territorio di S. Elia (1692).

24. - Scritture e documenti vari intorno alla lite tra i duchi e l'università di S. Elia, tra cui si notano una lettera della regina di Spagna al vicerè Carlo Borromeo perchè il Sacro Consiglio non si intrometta nelle cause criminali della terra di S. Elia (1712, 6 maggio - Barcellona) e una lettera del re Filippo V di Spagna al vicerè cardinale d'Althan perchè si provveda contro Carlo Tartaglia (1728, 28 giugno - Graz).

102. - Assensi, vendite, obbligazioni concernenti la famiglia di Palma.

Pergamene:

1. - 1560, 6 giugno - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso a Marcantonio Colonna per la vendita di an. duc. 918 a favore di Francesco di Palma.

2. - 1564, 8 maggio, VII - Napoli - Istr. per not. Aniello de Nubulis di Napoli - Estratto del testamento di Francesco di Palma.

3. - 1566, 15 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso a Marcantonio Colonna per la vendita di an. duc. 484 a favore di Agnese di Palma.

4. - 1569, 9 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso alla obbligazione dei beni feudali contratta da Scipione Carafa, conte di Morcone, e da Ferrante di Palma a favore di Andrea, Agostino e Nicolò di Mari.

5. - 1572, 18 settembre - Napoli - Priv. del vicerè card. di Granvela - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Antonio Carafa, marchese di Corato, a favore di Ferrante di Palma.

6. - 1572, 11 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè card. di Granvela - Assenso a Scipione Carafa, conte di Morcone, per la vendita di an. duc. 644 e tarì 1, a favore di Ferrante di Palma.

7. - 1575, 26 agosto - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Geronimo della Forza di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

8. - 1575, 19 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Ferrante di Capua, duca di Termoli, a favore di Ferrante di Palma.

9. - 1576, 20 novembre - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso ad Elena Sisto di Napoli per la vendita di an. duc. 90 a favore di Ferrante di Palma.

10. - 1577, 15 maggio - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Vincenzo Spinelli a favore di Ferrante di Palma.

11. - 1577, 1 giugno - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Geronimo della Forza e figli a favore di Ferrante di Palma.

12. - 1577, 20 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso a Giovan Giacomo Leognano, barone del Poggio, per la vendita di an. duc. 630 a favore di Ferrante di Palma.

13. - 1579, 26 novembre - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Convalida dell'assenso a Barbara Bisac di Napoli per la vendita di an. duc. 420 a favore di Ferrante di Palma.

14. - 1580, 8 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Antonio Acquaviva d'Aragona a favore di Guttier Agnes e di Ferrante di Palma.

15. - 1580, 5 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Battista Gaetani, barone di S. Marco della Catola, a favore della moglie Vittoria di Palma.

16. - 1581, 4 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Bernardino e Camillo de Santis di Ortona a Mare a favore di Ferrante di Palma.

17. - 1581, 20 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Convalida dell'assenso a Giovan Giacomo Leognano, barone di Opido, per la vendita di an. duc. 540 a favore di Ferrante di Palma.

18. - 1581, 14 marzo - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Assenso a Giovan Battista Gaetani di Napoli per la vendita di an. duc. 80 a favore di Ferrante di Palma.

19. - 1581, 5 aprile - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Giacomo di Palma a favore di Ferrante di Palma.

20. - 1581, 8 aprile - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Giacomo di Palma a favore di Ferrante di Palma.

21. - 1582, 28 marzo - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietraperzia

zia - Assenso a Giustiniano de Alitto, barone di Pappasidero, per la vendita di an. duc. 315 a favore di Ferrante e Giovan Giacomo di Palma, e all'obbligazione dei beni feudali.

22. - 1583, 26 settembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Battista Gaetani di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

23. - 1584, 14 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Giacomo Leognano di Aquila a favore di Ferrante di Palma.

24. - 1584, 22 settembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovanni Barracca, barone di Lattarico. *Annessa copia dell'assenso del 10 gennaio 1582 alla università di Lattarico per la vendita di an. duc. 243 a Ferrante di Palma.*

25. - 1585, 3 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso a Giovan Battista Gaetani, signore di S. Marco della Catola, per la vendita di an. duc. 224 a favore di Ferrante di Palma.

26. - 1586, 26 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Orazio di Palma a favore di Ferrante di Palma.

27. - 1587, 28 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Giacomo di Sangro di Napoli, barone di Bugnara, a favore di Ferrante di Palma.

28. - 1587, 18 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Convalida dell'assenso a Giorgio de Lannoy, duca di Boiano, per la vendita di an. duc. 595 a favore di Ferrante di Palma.

29. - 1587, 10 aprile - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Battista Spinelli, marchese di Fuscaldo, a favore di Ferrante di Palma.

30. - 1587, 14 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso a Paolo Poderico, marchese di Montefalcione, per la vendita di an. duc. 225 a favore di Ferrante di Palma.

31. - 1587, 12 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda -

Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Orazio de Lannoy, principe di Sulmona, a favore di Ferrante di Palma.

32. - 1587, 26 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesca Leognano e Ferrante, suo figlio, a favore di Ferrante di Palma.

33. - 1587, 4 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Caterina della Torre a favore di Ferrante di Palma.

34. - 1587, 5 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Antonio Carafa, marchese di Corato, a favore di Ferrante di Palma.

35. - 1588, 4 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Diego e Geronimo de Luna a favore di Ferrante di Palma.

36. - 1588, 21 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giulio Terracina a favore di Ferrante di Palma.

37. - 1588, 4 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Porzia Carafa, marchesa di Sant'Erasmo, moglie di Giovan Battista Caracciolo, a favore di Ferrante di Palma.

38. - 1589, 15 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco di Palma a favore di Ferrante di Palma.

39. - 1589, 10 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco d'Astuto di Frosolone a favore di Ferrante di Palma.

40. - 1590, 20 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Andrea Valignano di Chieti a favore di Ferrante di Palma.

41. - 1592, 16 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Andrea e Francesco Valignano a favore di Ferrante di Palma.

42. - 1592, 26 novembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Battista Gaetani a favore di Ferrante di Palma.

43. - 1593, 8 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Antonio Carafa, marchese di Corato, a favore di Ferrante di Palma.

44. - 1596, 23 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Olivares - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Caracciolo, barone di Marsicovetere a favore di Ferrante di Palma. *Con frammenti di sigillo.*

45. - 1596, 12 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Olivares - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Valignano a favore di Ferrante di Palma.

46. - 1596, 11 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Olivares - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Antonio Valignano a favore di Ferrante di Palma. *Annessa fede in carta del Banco di S. Eligio del 7 gennaio 1599 del pagamento di duc. 9 fatto da Giovan Antonio Valignano a Ferrante di Palma.*

47. - 1597, 2 maggio - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Olivares - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Dionisio Palmieri di Borrello a favore di Ferrante di Palma.

48. - 1599, 28 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Pietro Scorna e Giustiniano de Alitto, barone di Pappasidero, a favore di Ferrante di Palma.

49. - 1599, 22 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Fulvio di Pietro Paolo a favore di Ferrante di Palma.

50. - 1600, 27 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Giacomo di Sangro a favore di Ferrante di Palma.

51. - 1600, 13 marzo - Napoli - Priv. del vicerè Francesco de Castro - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Antonio Marchesano, barone di Frosolone, a favore di Ferrante di Palma.

52. - 1600, 18 maggio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Decio Pallamolla a favore di Ferrante di Palma.

53. - 1600, 2 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Tiberio d'Ugno, conte di Vallinfreda a favore di Ferrante di Palma.

54. - 1601, 13 aprile - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Porzia Caracciolo a favore di Ferrante di Palma. *Con frammenti di sigillo.*

55. - 1601, 25 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè Francisco de Castro - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Antonio Marchesano, barone di Frosolone, a favore di Ferrante di Palma.

56. - 1601, 18 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè Francisco de Castro - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Fulvio di Pietro Paolo, barone di Navelli e Molina e da Muzio suo fratello, a favore di Ferrante di Palma.

57. - 1602, 15 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè Francisco de Castro - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Filippo de Lannoy, principe di Sulmona, a favore di Ferrante di Palma.

58. - 1602, 20 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè Francisco de Castro - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Spinelli, barone di Lattarico, a favore di Ferrante di Palma.

59. - 1603, 11 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè Francisco de Castro - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Tiberio d'Ugno, conte di Vallinfreda, a favore di Ferrante di Palma.

60. - 1603, 5 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Vincenzo Caracciolo, marchese di Casalbore, a favore di Ferrante di Palma.

61. - 1603, 4 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Scipione Sanseverino, marchese di San Donato, a favore di Ferrante di Palma.

62. - 1603, 7 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Fer-

rante de Mendoza de Alarcon, marchese della Valle, a favore di Ferrante di Palma.

63. - 1603, 13 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Paolo Francone della Tiana a favore di Ferrante di Palma.

64. - 1603, 12 novembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Orazio Caracciolo a favore di Ferrante di Palma.

65. - 1604, 12 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Marcantonio Lombardo, marchese di Roseto, a favore di Francesco di Palma.

66. - 1604, 9 aprile - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Cola Cotillo, barone di Pago, a favore di Ferrante di Palma.

67. - 1604, 12 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Alfonso e Troilo Valignano ed altri di Chieti a favore di Ferrante di Palma.

68. - 1604, 10 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Alfonso Troilo ed altri di Valignano a favore di Ferrante di Palma.

69. - 1604, 6 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dai fratelli Fulvio e Muzio di Pietro Paolo e da Giovan Antonio di Pietro Paolo a favore di Ferrante di Palma.

70. - 1604, 17 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Antonio di Pietro Paolo a favore di Ferrante di Palma.

71. - 1605, 7 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Fabrizio Carafa, barone di Mariglianella e da Decio, suo fratello, a favore di Ferrante di Palma. *Con frammenti di sigillo.*

72. - 1605, 8 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Marino Caracciolo, principe di Santo Buono, a favore di Ferrante di Palma.

73. - 1605, 8 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Pompeo Pignatelli, marchese di Paglieta, a favore di Ferrante di Palma.

74. - 1605, 12 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Fabrizio Carafa, barone di Mariglianella, a favore di Ferrante di Palma. *Con frammenti di sigillo.*

75. - 1605, 26 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Fabrizio Carafa, barone di Mariglianella, e dal fratello Decio, a favore di Ferrante di Palma. *Con frammenti di sigillo.*

76. - 1605, 12 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Carafa, marchese di Bitetto, a favore di Ferrante di Palma.

77. - 1605, 23 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Ferrante d'Alarcon di Mendoza, marchese della Valle Siciliana e Rende, a favore di Ferrante di Palma.

78. - 1605, 30 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Battista Spinelli a favore di Ferrante di Palma.

79. - 1605, 27 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco Carafa, marchese di Bitetto, a favore di Ferrante di Palma.

80. - 1607, 20 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Andrea Franco a favore di Marcantonio di Palma.

81. - 1607, 27 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Filippo Barterotto a favore di Marcantonio di Palma.

82. - 1607, 10 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benevente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Pompeo Pignatelli, marchese di Paglieta, a favore di Marcantonio di Palma.

83. - 1607, 10 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Ferrante Bernardo, duca di Bernarda, a favore di Consalvo di Palma.

84. - 1608, 10 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso a Giovan Antonio di Regina, conte di Macchia, per l'affitto della terra di Macchia a favore di Marcantonio di Palma.

85. - 1608, 9 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Pompeo Pignatelli, marchese di Paglieta, a favore del Monte di Palma.

86. - 1610, 3 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dal duca di Bernarda a favore di Consalvo di Palma.

87. - 1611, 5 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Marcantonio di Palma a favore del Monte di Palma.

88. - 1611, 9 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dai coniugi Innico Papacoda e Francesca Lombardo, conti di Gambatesa, a favore di Bernardino Lombardo, barone della Precina.

89. - 1611, 10 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giulio Cesare Guadagno e da Ferrante Bernardo, duca di Bernarda a favore del Monte di Palma.

90. - 1611, 17 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Consalvo di Palma a favore del Monte di Palma.

91. - 1611, 29 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giacomo Abbate, Andrea e Camillo di Bologna a favore del Monte di Palma.

92. - 1612, 30 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Cesare Palatuccio, barone di Montella a favore del Monte di Palma.

93. - 1612, 7 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Cesare Palatuccio, barone di Montella a favore del Monte di Palma.

94. - 1612, 9 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso a Giulio Cesare Guadagno per la vendita di an. duc. 530 al Monte di Palma.

95. - 1613, 3 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Cesare Palatuccio, barone di Montella, a favore del Monte di Palma.

96. - 1616, 3 novembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dai coniugi Antonio de Mendoza e Francesca Lombardo, conti di Gambatesa, a favore del Monte di Palma.

97. - 1616, 3 novembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Lucrezia Filomarino, principessa di Conca, a favore di Marcantonio di Palma.

98. - 1616, 3 novembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovanni e Francesco di Palma a favore del Monte di Palma.

99. - 1619, 18 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Mario di Loffredo, marchese di Monteforte, a favore del Monte di Palma.

100. - 1619, 18 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Isabella de Mendoza, marchesa della Valle, a favore del Monte di Palma.

101. - 1619, 13 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Giacomo Leognano a favore di Ferrante e Giuseppe di Palma.

102. - 1619, 13 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Geronima Marchesano a favore di Ferrante di Palma. *Con frammenti di sigillo.*

103. - 1620, 24 settembre - Napoli - Priv. del vicerè card. Borgia - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Domenico Paoletta, barone di Cameli, a favore degli eredi di Marcantonio di Palma.

104. - 1621, 30 giugno - Napoli - Priv. del vicerè card. Antonio Za-

pata - Assenso a Porzia Caracciolo di Napoli per la vendita della terra di Marsico Vetere a favore di Ferrante di Palma.

105. - 1630, 31 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè duca di Alcalà - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Geronima Capece, moglie di Andrea Sanseverino, a favore di Ferrante di Palma.

106. - 1636, 5 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Monterey - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Berardino Valignano, di Chieti, a favore di Ferrante di Palma. *Con sigillo in teca.*

107. - 1637, 20 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Monterey - Assenso a Francesco Sanseverino, barone di Mariglianella, per la vendita di an. duc. 194 e gr. 11 a favore di Ferrante di Palma. *Con sigillo in teca.*

108. - 1640, 20 settembre - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Assenso all'obbligazione dell'ufficio di mastrodatti del S. R. Consiglio contratta da Aniello Ferraro e Plinio Iovine a favore di Ferrante di Palma. *Con sigillo in teca.*

109. - 1672, 17 marzo - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Astorga - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco di Palma, duca di Sant'Elia, a favore del Monte di Palma.

110. - 1729, 19 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Harrach - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dal duca di Sant'Elia a favore del Monte di Palma. *Con sigillo in teca.*

Carte:

111. - Assenso vicereale alla vendita di an. duc. 40 fatta a Ferrante di Palma da Giustiniano de Alitto (1599).

112. - Carte varie concernenti liste di beni, vendite, fedeli di vendite, convenzioni, transazioni, processi interessanti la famiglia ed il Monte di Palma (1604-1672), fra cui la copia autentica dell'istr. della vendita degli effetti di Castilenti, fatta dal duca di Sant'Elia a Francesco Coletta de Notarisco per duc. 500 (1699). *Fa da copertina al fascicolo una pergamena del 1588, 12 maggio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda, concernente l'assenso all'obbligazione dei beni feudali, contratta da Orazio Rafaro a favore di Ferrante di Palma.*

113. - Note delle partite cedute e assegnate al Monte di Palma (1606-1650).

103. - Assensi e istrumenti vari riguardanti i di Palma.

Pergamene:

1. - 1561, 29 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso ad Antonio de Leyva, principe di Ascoli, per la vendita della terra di Villamagna a favore di Francesco di Palma.

2. - 1566, 29 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso all'università di Villamagna per la vendita di detta terra a favore di Agostino Scorpione di Penne.

3. - 1572, 13 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè card. di Granvela - Assenso ad Agostino Scorpione per la vendita della terra di Villamagna a favore di Giovanni di Palma.

4. - 1575, 7 aprile, III - Villamagna - Istr. per not. Mariano Rainaldo di Villamagna - Procura di Giovanni di Palma in favore del figlio Francesco per la stipulazione di un accordo con Ferdinando di Palma.

5. - 1581, 11 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietrapersia - Assenso alla vendita all'incanto della terra di Villamagna a favore di Ferrante di Palma.

6. - 1594, 6 giugno, VII - Chieti - Istr. per not. Giovanni Nicola Lupo di Chieti - Vendita di un annuo censo di duc. 50 sulla terra di alcuni cittadini di Villamagna a favore di Consalvo di Palma.

7. - 1620, 8 luglio - Napoli - Priv. del vicerè card. Borgia - Convalida dell'assenso ad Anna di Palma per la vendita della giurisdizione della terra di Villamagna a favore di Ferrante di Palma.

8. - 1628, 16 settembre, XII - Tollo - Istr. per not. Giovan Bernardino de Federicis di Ortona a Mare - Vendita della terra di Villamagna fatta da Giuseppe di Palma a favore di Antonio di Palma.

9. - 1636, 17 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Monterey - Assenso a Francesco Gaetani per la retrovendita della terra di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

10. - 1652, 16 settembre, VI - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Permuta di una casa sita in Villamagna tra Giovanni Bonetta e Ferdinando di Palma, duca di Sant'Elia.

11. - 1656, 10 marzo, IX - S. Elia - Istr. per not. Francesco Tartaglia di S. Elia - Credito di duc. 4000 di Francesco Leporino per la sua amministrazione in varie terre dei duchi di Sant'Elia.

12. - 1661, 30 marzo, XIV - Villamagna - Istr. per not. Giacinto Matuzio di Civitella - Debito di duc. 1000 dovuti dai fratelli Marcello e Giovan Battista Macaragno di Adria a Francesco di Palma.

13. - 1662, 11 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Peñaranda - Assenso alla convenzione tra Giovan Battista Carafa duca di Laurino e Francesco di Palma, duca di Sant'Elia per la giurisdizione di Villamagna.

14. - 1703, 10 novembre - Napoli - Priv. del vicerè Juan Manuel Fernandez Pacheco de Acuña - Assenso alla nomina di Gaetano Forte a balio e tutore di Aurelia Sauro, baronessa di Villamagna. *Con frammenti di sigillo in teca.*

Carte:

15. - Copie di privilegi e assensi concernenti la terra di Villamagna (1498-1785).

16. - Carte varie concernenti donazioni, vendite, compre, copie di assensi interessanti la terra di Villamagna (1512-1664); atti concernenti il demanio ottenuto dall'università di Villamagna (1560-1564).

17. - Relevi pagati alla R. Camera dalla famiglia di Palma per la terra di Villamagna (1539-1666).

18. - Scritture attinenti alla giurisdizione dei duchi di Sant'Elia in Villamagna (1566-1785).

19. - Carte varie concernenti liti, processi, compere, donazioni, obbligazioni, vendite di annue entrate, estimi, enfiteusi, note di beni burgensatici e feudali della terra di Villamagna.

103^{bis} - Controversie e privilegi della famiglia di Palma.

1. - Carte varie concernenti rivele di beni feudali, convenzioni, privilegi e giurisdizioni, cessioni di credito, vendite, contratti, perizie interessanti la terra di Villamagna ed i duchi di Sant'Elia (1512-1842) fra cui gli atti concernenti la controversia tra la duchessa del Gesso, Vittoria di Palma ed i fratelli Nicolò sulla terra di Villamagna (1731-1786) ed altri

sulla controversia tra Francesco Giudice Caracciolo, vicario della duchessa del Gesso con Basilio Cerchio sempre per Villamagna (1736-1801).

2. - Copie a stampa e manoscritte interessanti la controversia tra Vittoria di Palma, duchessa del Gesso e Maria Teresa Grosso sulla concessione enfiteutica di alcune case in Napoli appartenenti ai duchi di Sant'Elia (1606-1790).

3. - Carte varie concernenti fitti, perizie, rivendicazioni, ingiunzioni di pagamento su alcune case e giardini siti in Napoli di proprietà dei duchi di Sant'Elia (1786-1831).

104. - Istrumenti di censi interessanti la famiglia di Palma.

Pergamene:

1. - 1571, 8 aprile, XIII (sic) - Giuliano - Istr. per not. Filippo de Filippis di Giugliano - Vendita di an. duc. 19 fatta da Leonardo e Giovan Tommaso Bonfiglio di Ortona a favore di Ferrante di Palma.

2. - 1576, 28 febbraio, IV - Istr. per not. - Vendita di an. duc. 4 fatta da Giovan Francesco Garzillo a favore di Ferrante di Palma.

3. - 1581, 1 novembre, X - Ortona a Mare - Istr. per not. Camillo de Amicis di Angoli - Vendita di an. duc. 6 fatta da Andrea e Angelo di Giovan Bernardino di Ranallo a favore di Ferrante di Palma.

4. - 1581, 23 novembre, X - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Vendita di an. duc. 20 fatta da Giacomo Aragno di Chieti a favore di Ferrante di Palma.

5. - 1582, 31 ottobre, XI - Ortona a Mare - Istr. per not. Giovan Bernardino de Federico di Civita Luparella - Vendita di an. duc. 10 fatta da Antonio e Matteo del Monaco di Villamagna a favore di Ferrante di Palma.

6. - 1582, 4 novembre, XI - Ortona a Mare - Istr. per not. Giovan Bernardino de Federico di Civita Luparella - Vendita di an. duc. 50 fatta da Giovan Carlo de Santis di Ortona a favore di Ferrante di Palma.

7. - 1582, 4 novembre, XI - Ortona a Mare - Duplicato del precedente.

8. - 1591, 14 marzo, IV - Villamagna - Istr. per not. Francesco Antonio

Pica di Villamagna - Censo costituito da Cicco Vassallo di Villamagna a favore di Consalvo di Palma.

9. - 1596, 23 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Olivares - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Marzio Colonna, duca di Zagarolo, a favore di Ferrante di Palma. *Con frammenti di sigillo.*

10. - 1596, 21 marzo - Napoli - Priv. del vicerè conte di Olivares - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Marzio Colonna, duca di Zagarolo, a favore di Ferrante di Palma.

11. - 1596, 9 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Olivares - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Marzio Colonna, duca di Zagarolo, a favore di Ferrante di Palma.

12. - 1613, 3 novembre, XII - Leporano - Istr. per not. Giovanni del Vecchio di Castellaneta - Ratifica alla vendita di an. duc. 450 fatta da Scipione de Raho e da Mario suo figlio a favore di Marcantonio di Palma.

13. - 1618, 18 gennaio - Napoli - Istr. per not. Giulio Cesare Guadagno di Napoli - Vendita di an. duc. 49 fatta da Fabrizio Ascolese a favore di Marcantonio di Palma.

14. - 1618, 4. agosto, I - Napoli - Istr. per not. Giovan Bernardino Frecentesio di Napoli - Vendita di an. duc. 569 fatta da Geronimo Marchesano a favore di varî membri della famiglia di Palma e relativa ratifica in data 1618, 31 ottobre, II - Napoli.

15. - 1620, 14 maggio, III - Napoli - Istr. per not. Giovan Bernardino Frecentesio di Napoli - Vendita di an. duc. 140 fatta da Giovan Andrea Ascolese a favore di Marcantonio di Palma.

16. - 1620, 26 giugno, III - Napoli - Istr. per not. Giovan Bernardino de Iuliano di Napoli - Vendita di an. duc. 240 fatta da Marino Caracciolo, principe di Santo Buono, e da Alfonso duca di Castel di Sangro, suo figlio, a favore di Ferrante di Palma e di altri di Palma.

17. - 1620, 18 dicembre, IV - Napoli - Istr. per not. Giovan Bernardino Frecentesio di Napoli - Vendita di an. duc. 35 fatta da Giovan Francesco Varrese a favore del Monte di Palma.

18. - 1620, 18 dicembre, IV - Napoli - Istr. per notar Giovan Bernardino Frecentesio di Napoli - Vendita di an. duc. 18 fatta da Giovan Francesco Varrese a favore di Ferrante di Palma.

19. - 1621, 7 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè card. Zapata - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Marino Caracciolo, principe di Santo Buono, e da Alfonso duca di Sangro suo figlio a favore di Ferrante di Palma, duca di Sant'Elia.

20. - 1621, 15 settembre - Madrid - Priv. di Filippo IV - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Pirro Francesco Colonna, duca di Zagarolo, a favore del Monte di Palma. *Con sigillo in teca.*

21. - 1622, 23 giugno - Napoli - Priv. del vicerè card. Zapata - Esecutoria al privilegio precedente.

22. - 1627, 6 gennaio, X - Villamagna - Istr. per not. Donato di Mariano di Ripa di Chieti - Censo costituito da Fiorito e Tommaso de Valerio di Giugliano a favore di Giuseppe di Palma, barone di Villamagna.

23. - 1627, 25 settembre, XI - Villamagna - Istr. per not. Donato di Mariano di Ripa di Chieti - Vendita di an. carl. 56 fatta da Luca Bonetto a favore di Giuseppe di Palma.

24. - 1627, 27 novembre, X (*sic*) - Villamagna - Istr. per not. Donato di Mariano di Ripa di Chieti - Censo costituito da Cesare e Fabrizio de Rito di Giugliano a favore di Giuseppe di Palma.

25. - 1633, 9 marzo, I - Villamagna - Istr. per not. Francesco Antonio Letheo di Villamagna - Vendita di an. duc. 7 fatta da Vincenzo Saporito di Chieti a favore del duca di Sant'Elia.

26. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Censo costituito da Maria di Muzio di Sinigallia a favore di Giuseppe di Palma.

27. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Censo costituito da Giovanni e Domenico Incassa a favore di Giuseppe di Palma.

28. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Censo costituito da Giovanni e Giuliano Iuliano a favore di Giuseppe di Palma.

29. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Buccianico - Censo costituito da Mercurio e Luca de Bonetto a favore di Giuseppe di Palma.

30. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Giacomo Bellomo a favore di Giuseppe di Palma.

31. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Intino di Domenico de Sancte di Canosa e da Angela di Giovan Angelo de Riccio a favore di Giuseppe di Palma.

32. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Giovanni di Botarello a favore di Giuseppe di Palma.

33. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Francesco e Santa di Ranallo a favore di Giuseppe di Palma.

34. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Rocco de Piis a favore di Giuseppe di Palma.

35. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Domenico e Santo de Garzillo di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

36. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Giovan Bernardino e Tommaso de Piis a favore di Giuseppe di Palma.

37. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Toro de Toro a favore di Giuseppe di Palma.

38. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Domenico e Giovanni Cabileo a favore di Giuseppe di Palma. *Annessa fede in carta del 1634, 20 febbraio.*

39. - 1634, 20 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Bernardino Perruccio a favore di Giuseppe di Palma.

40. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Giovan Bernardino e Domenico Antonio Notte a favore di Giuseppe di Palma.

41. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Mascia di Troiano e da Mariola Ranallo a favore di Giuseppe di Palma.

42. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Bernardino Cicalino e Memmo Natale di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

43. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Giovan Vincenzo Andriano di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

44. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Biagio Donato Garzillo a favore di Giuseppe di Palma.

45. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Biagio Turco a favore di Giuseppe di Palma.

46. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Cenio Ranallo di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

47. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Mercurio Bonetto e Santo di Mondillo a favore di Giuseppe di Palma.

48. - 1634, 21 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Bernardino Miele a favore di Giuseppe di Palma.

49. - 1634, 22 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Marino Ciccone e Giacomina Ranallo di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

50. - 1634, 22 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Mascio de Lillo e da Porzia Ranallo a favore di Giuseppe di Palma.

51. - 1634, 22 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Salvatore Profeta di Crecchio a favore di Giuseppe di Palma.

52. - 1634, 22 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Donato e Tiberio di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

53. - 1634, 22 gennaio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Salvatore Profeta di Crecchia e Santa Morosini a favore di Giuseppe di Palma.

54. - 1634, 17 febbraio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Tommaso e Giovan Battista de Piis di Villamagna a favore di Giuseppe di Palma.

55. - 1634, 17 febbraio, II - Villamagna - Istr. per not. Giulio de Lellis di Bucchianico - Censo costituito da Francesco Antonio de Tino e da Giovanni Tommaso, suo figlio, a favore di Giuseppe di Palma.

56. - 1636, 22 settembre - Napoli - Istr. per not. Matteo Amatruda di Napoli - Convenzione tra Onofrio Canale, Antonio Battimello e Ferrante di Palma, duca di Sant'Elia, per la vendita di an. duc. 54. *Annesse carte varie riguardanti concessioni, processi tra Antonio Battimello, Onofrio Canale e il duca di Sant'Elia.*

57. - 1637, 2 giugno - Napoli - Istr. per not. Matteo Amatruda di Napoli - Vendita di an. duc. 194 fatta da Francesco Sanseverino di Napoli, signore di Marianella, a favore di Ferrante di Palma.

58. - 1637, 2 luglio, V - Chieti - Istr. per not. Tommaso de Piis di Villamagna - Debito di Francesco Ciparra e fratelli di Villamagna per duc. 350 verso il duca di Sant'Elia.

59. - 1638, 13 febbraio - Napoli - Istr. per not. Matteo Amatruda di Napoli - Vendita di an. duc. 14 fatta da Aniello Ferraro e Plinio Iovine di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

60. - 1643, 28 novembre, XI - (*sic*) - Chieti - Istr. per not. Dario Canale di Pianella - Vendita di an. duc. 50 fatta da Giovan Battista Valignano di Chieti a favore di Ferrante di Palma.

61. - 1644, 27 novembre, XIII - Taranta - Istr. per not. Filippo Nicola di Lama - Censo costituito dall'università di Taranta a favore di Ferrante di Palma.

62. - 1645, 7 dicembre, XIV - Adria - Istr. per not. Marzio Cernono

di Adria - Ratifica fatta da Marcello Macaragni e fratelli di Adria di an. duc. 64 dovuti al duca di Sant'Elia.

63. - 1653, 1 settembre - Napoli - Istr. per not. Matteo Amatruda di Napoli - Vendita di an. duc. 45 fatta da Giovan Vincenzo Brancia a favore del Monte di Palma.

64. - 1654, 12 settembre, VIII - Lama - Istr. per not. Antonio Mensa di Napoli - Censo costituito da Giovan Battista Macaragni e fratelli a favore del duca di Sant'Elia.

65. - 1679, 29 maggio, II - Chieti - Istr. per not. Giacinto Mattuzio di Civitella Casa Nova - Vendita di an. duc. 636 fatta da Donato Antonio Bonetto di Villamagna a favore del duca di Sant'Elia.

104^{bis} - Istrumenti di vendite e obbligazioni interessanti la famiglia di Palma.

1. - 1559, 15 dicembre, III - Acconia - Istr. per not. Clemente de Benedictis di Acconia - Concessione di an. duc. 70 fatta dall'università di Acconia a favore di Francesco di Palma per il matrimonio della figlia Porzia.

2. 1 1563, 19 aprile, VI - Napoli - Istr. per not. Sebastiano Cimmino di Napoli - Vendita di an. duc. 49 fatta da Giovan Antonio Coco di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

3. - 1568, 30 marzo, XI - Napoli - Istr. per not. Decio Benincasa di Napoli - Obbligazione di duc. 28 contratta da Pietrangelo de Fraia di Pozzuoli a favore di Gomez de Herrera e di Ferrante di Palma.

4. - 1568, 20 maggio, XI - Giugliano - Istr. per not. Filippo de Filippis di Giugliano - Vendita di an. duc. 88 fatta da Giovan Francesco e Giacomo de Santis di Ortona a Mare a favore di Ferrante di Palma.

5. - 1570, 12 agosto, XIII - Napoli - Istr. per not. Decio Benincasa di Napoli - Vendita di an. duc. 10 fatta da Pietrangelo de Fraia di Pozzuoli a favore di Ferrante di Palma.

6. - 1572, 9 gennaio, XV - Napoli - Istr. per not. Giovan Giacomo Summonte di Napoli - Convenzione sulla vendita di an. duc. 40 fatta da Pompeo Brancaccio di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

7. - 1572, 22 marzo, XV - Napoli - Istr. per not. Giovan Giorgio Grandevo di Lanciano - Vendita di an. duc. 580 su alcuni beni in Ortona a Mare fatta da Giovan Battista de Letis di Ortona a favore di Giovanni e Ferrante di Palma.

8. - 1575, 1 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Antonio Acquaviva d'Aragona a favore di Ferrante di Palma.

9. - 1576, 6 giugno, IV - Napoli - Istr. per not. Decio Benincasa di Napoli - Vendita di an. duc. 10 fatta da Fabio Grimaldi di Aversa a favore di Ferrante di Palma.

10. - 1576, 12 settembre - - Istr. per not. Giovanni Tommaso Latislao di Ortona a Mare - Vendita di an. duc. 49 fatta da Costantino Salerno di Ari a favore di Ferrante di Palma.

11. - 1578, 1 marzo, VI - Napoli - Istr. per not. Ferdinando de Rosa di Napoli - Vendita di an. duc. 4 fatta da Antonello Sarnataro di Piscinola a favore di Ferdinando di Palma.

12. - 1578, 16 maggio, VI - Napoli - Istr. per not. Orazio Griffo di Napoli - Vendita di an. duc. 27 fatta da Matteo Zavatta di Ischia a favore di Ferrante di Palma.

13. - 1578, 22 agosto, VI - Chieti - Istr. per not. Sigismondo Ricca di Tramonti - Vendita di an. duc. 30 fatta da Giuseppe Sanguineto di Chieti a favore di Ferrante di Palma.

14. - 1579, 14 aprile, VII - Napoli - Istr. per not. Decio Benincasa di Napoli - Vendita di an. duc. 27 fatta da Tommaso Terracina di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

15. - 1579, 12 ottobre, VIII - Napoli - Istr. per not. Vincenzo de Alfano di Napoli - Vendita di an. duc. 200 fatta da Francesco Capirto di Sulmona a favore di Ferrante di Palma; 1579, 13 ottobre, VIII - Napoli - Vendita di an. duc. 200 fatta da Giulio Terracina di Napoli a favore di Ferrante di Palma; 1580, 15 gennaio, VIII - Napoli - Istr. per not. Vincenzo de Alfano di Napoli - Vendita di an. duc. 200 fatta da Giovan Battista Sansone di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

Sono tre istrumenti riuniti in una sola pergamena.

16. - 1579, 3 novembre, VIII - Adria - Istr. per not. Francesco de Fer-

rariis di Campo di Giove - Ratifica data da Giovanni Acquaviva d'Aragona duca di Atri alla vendita di an. duc. 200 fatta da Francesco Capirto a favore di Ferrante di Palma.

17. - 1579, 11 novembre, VIII - Gioia - Istr. per not. Coriolano Richizio di Matera - Ratifica data da Giuseppe Sanguineto alla vendita di an. duc. 200 fatta da Francesco Capirto a favore di Ferrante di Palma.

18. - 1580, 13 gennaio, VIII - Aquila - Istr. per not. Tullio Organello di Aquila - Ratifica alla vendita di an. duc. 35 fatta da Marino Pietro Dragonetto di Aquila a favore di Ferrante di Palma.

19. - 1580, 3 ottobre, IX - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Vendita di an. duc. 10 fatta da Nicola Vito Fasano di Cava a favore di Ferrante di Palma.

20. - 1582, 7 febbraio, X - Cosenza - Istr. per not. Manlio de Luca di Cosenza - Procura costituita da Giovan Domenico di Florio per vendere a Ferrante di Palma an. duc. 200 su capitale di duc. 2000 sull'università di Lattarico.

21. - 1582, 15 febbraio, X - Lattarico - Istr. per not. Carlo Deminopoli di Torano - Procura fatta a Maurizio Baracca da Francesco Pettinato per la ricompera di an. duc. 95 venduti a Fabio di Paolo.

22. - 1582, 16 febbraio, X - Napoli - Istr. per not. Vincenzo de Alfano di Napoli - Vendita di an. duc. 243 fatta da Giovan Vincenzo Santo Mango barone di Cameli a favore di Ferrante di Palma.

23. - 1582, 9 giugno, X - Lattarico - Istr. per not. Giovan Carlo Deminopoli di Torano - Ratifica data dai coniugi Felicia D'Attoli e Giovanni Barraca, signore di Lattarico, alla vendita di an. duc. 100 fatta da Ascanio D'Attoli a favore di Ferrante di Palma.

24. - 1582, 9 giugno, X - Lattarico - Istr. per not. Giovan Carlo Deminopoli di Torano - Vendita di an. duc. 100 fatta da Ascanio D'Attoli a favore di Ferrante di Palma.

25. - 1583, 3 novembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovanni Barraca ed altri a favore di Ferrante di Palma.

26. - 1584, 10 aprile, XII - Lattarico - Istr. per not. Giovanni Lusitano

di Luzzi - Ratifica alla vendita di an. duc. 340 fatta da Tiberio Giovanni e Maurizio Barraca di Cosenza a favore di Ferrante di Palma.

27. - 1584, 20 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Ascanio D'Attoli di Cosenza a favore di Ferrante di Palma.

28. - 1585, 19 gennaio, XIII - Napoli - Vendita di an. duc. 10 fatta da Marcantonio Grisolia e da Giulia de Marinis di Pappasidero a favore di Ferrante di Palma.

29. - 1585, 6 aprile, XIII - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Obbligazione contratta da Giulio Nonno e Tommaso de Silvestro di Sulmona per la vendita di an. duc. 540 fatta da Antonio Baldassarre di Sulmona a favore di Ferrante di Palma.

30. - 1585, 19 aprile, XIII - Sulmona - Istr. per not. Benedetto de Abbatis di Sulmona - Vendita di an. duc. 540 fatta da Geronimo ed Antonio di Baldassarre di Sulmona a favore di Ferrante di Palma.

31. - 1585, 5 ottobre, XIV - Macchia - Istr. per not. Livio de Orlendis di Macchia - Ratifica della vendita di an. duc. 100 fatta dall'università di Macchia a favore di Ferrante di Palma.

32. - 1585, 1 novembre, XIV - Macchia - Istr. per not. Livio de Orlendis di Macchia - Vendita di an. duc. 50 fatta dall'università di Macchia a favore di Ferrante di Palma.

33. - 1585, 8 novembre, XIV - Chieti - Istr. per not. Giuseppe Mira di Ripa di Chieti - Vendita di an. duc. 80 fatta da Filippo Valignano di Chieti a favore di Consalvo e Ferrante di Palma.

34. - 1585, 2 dicembre, XIV - Favale - Istr. per not. Giovan Bartolomeo Guerra di Nocera - Vendita di an. duc. 127 fatta dall'università di Favale a favore di Ferrante di Palma.

35. - 1586, 20 maggio, XIV - Avigliano - Istr. per not. Francesco Ferrario di Colliano - Vendita di an. duc. 48 fatta da Giovan Battista Caracciolo, barone di Avigliano, e da Zenobia Scaglione a favore di Ferrante di Palma.

36. - 1586, 19 giugno, XIV - Villamagna - Istr. per not. Costantino de Pactis di Taranta - Vendita di an. duc. 40 fatta da Nicola Lanuto di Chieti a favore di Ferrante di Palma.

37. - 1586, 24 agosto, XIII (*sic*) - Roma - Istr. per not. Francesco Pechinolo di Civita Castellana - Vendita di an. duc. 527 fatta da Marzio Colonna, duca di Zagarolo, a favore di Ferrante di Palma.

38. - 1586, 2 settembre, XIV (*sic*) - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Vendita di an. duc. 15 fatta da Virgilio Vespitto di Aquila a favore di Ferrante di Palma.

39. - 1587, 4 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Convalida dell'assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Filippo Valignano di Chieti a favore di Ferrante di Palma.

105. - Scritture varie concernenti gli interessi di casa di Palma.

Pergamene:

1. - 1600, 4 dicembre, XIV - Marsico Vetere - Istr. per not. Bertrando de Colotri di Marsico Vetere - Procura fatta da Porzia Caracciolo a Ferdinando e Consalvo di Palma per rappresentare i suoi interessi. *Con sigillo*.

2. - 1636, 17 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Monterey - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Ferrante di Palma, duca di Sant'Elia a favore del Monte di Palma.

3. - 29 ottobre, XIII - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 40 fatta da Santillo Fabozzi a favore di Ferrante di Palma.

Carte:

4. - Carte varie riguardanti i di Palma: fede dell'archivio della Camera della Sommaria sulla vendita di vari feudi ai di Capua e ai Brancia fatta da vari sovrani (1484-1731).

5. - Notizie concernenti le disposizioni testamentarie di Francesco di Palma (1564); testamento di Ferdinando di Palma e carte annesse (1606-1716); scritture varie a favore del Monte di Palma (1618-1772); fede di eredità a Ferrante e Giuseppe di Palma (1632).

6. - Donazioni, transazioni, provvisioni su alcune case site in Aversa ed in Napoli interessanti la famiglia di Palma (1618-1718).

7. - Transazioni, ligi omaggi, donazioni, processi, albarani, adoe, seconde cause della terra di Marsico Vetere e S. Elia (1625-1718).

8. - Istituzione di una cappellania in S. Giacomo degli Spagnoli fatta dagli eredi di Diego Ramirez, marchese di San Giuliano (1666-1763).

9. - Controversia tra il duca di Sant'Elia e il seminario di Benevento per il possesso di alcuni territori (1708-1713).

10. - Relazione all'imperatore fatta dal conte Borromeo sui servizi prestati alla casa d'Austria dai duchi di Sant'Elia in copia (1712).

11. - Rinunzia di tutti i beni fatta da Francesco di Palma gesuita, a beneficio del fratello Giuseppe (1716 e 1729); maggiorato istituito da Francesco di Palma (1716).

12. - Crediti del duca di Sant'Elia contro il Monte della Misericordia di Napoli (1716-1755).

13. - Memoriali, copie di relazioni e perizie sulla vertenza tra il duca di Sant'Elia ed i monaci di San Carlo all'Arena (1757-1759).

14. - Legato fatto da Donato di Palma a favore del ritiro della Immacolata Concezione a S. Elia (1760).

15. - Fedi di preamboli della duchessa di Sant'Elia a favore di Giuseppe di Palma (1761).

16. - Censo costituito dal duca di Sant'Elia sulla strada vicino alla chiesa di San Carlo all'Arena (1761).

17. - Stato delle case di Francesco Caracciolo duca del Gesso, vicario generale di Vittoria di Palma d'Artois, sua moglie (1782).

105^{bis} - Produzione giudiziarie interessanti alcune case di proprietà di Vittoria di Palma d'Artois, duchessa del Gesso e Sant'Elia, contro i Wirtz, i Durrer ed altri suoi inquilini (1807-1845).

106. - Vendite interessanti la famiglia di Palma.

Pergamene:

1. - 1582, 18 aprile, X - Lattarico - Istr. per not. Giovan Carlo De-

minopoli di Torano - Vendita di an. duc. 340 fatta de Tiberio Barraca, abbate di S. Maria d'Attilia, a Ferdinando di Palma.

2. - 1588, 3 marzo, I - Miglionico - Istr. per not. Giovan Nicola Ciccarino di Chieti - Ratifica alla vendita di an. duc. 80 fatta da Giovan Antonio Valignano di Chieti a Ferdinando di Palma.

3. - 1588, 5 settembre, II - Chieti - Istr. per not. Emilio di Sigismondo di Chieti - Ratifica alla vendita di an. duc. 50 fatta da Carlo Valignano e Donato Antonio Zauldino di Chieti a Ferdinando di Palma.

4. - 1589, 8 aprile, II - Chieti - Istr. per Giovan Nicola Ciccarino di Chieti - Ratifica alla vendita di an. duc. 30 fatta da Giovan Antonio Valignano e Giulio Santoro a Ferdinando di Palma.

5. - 1589, 29 maggio, II - Aquila - Istr. per not. Emilio de Angelis di Torre Tutalia - Ratifica alla vendita di an. duc. 126 fatta da Andrea e Cosimo Ardinghelli di Firenze e da Margherita Strozzi a Ferdinando di Palma.

6. - 1589, 29 maggio, II - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Vendita di an. duc. 450 fatta da Ferdinando de Alarcon de Mendoza, marchese della Valle Siciliana, a Ferdinando di Palma.

7. - 1589, 30 maggio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Miranda - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Ferrante de Alarcon de Mendoza, marchese della Valle Siciliana in favore di Ferdinando di Palma.

8. - 1589, 14 luglio, II - Chieti - Istr. per not. Giovan Nicola Lanuto di Chieti - Ratifica alla vendita di an. duc. 59 fatta da Francesco e Mario Valignano di Chieti a Ferdinando di Palma.

9. - 1590, 27 aprile, III - Chieti - Istr. per not. Giovan Nicola Lanuto di Chieti - Ratifica alla vendita di an. duc. 50 fatta da Giovan Antonio Valignano a Ferdinando di Palma.

10. - 1590, 22 maggio, III - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 281 fatta da Pier Maria Ardinghelli, come procuratore della madre Margherita Strozzi, a Ferdinando di Palma.

11. - 1590, 14 giugno, III - Aquila - Istr. per not. Emilio de Angelis di Torre Tutalia - Ratifica alla vendita di an. duc. 281 fatta da Margherita Strozzi e da suo figlio Pier Maria Ardinghelli a Ferdinando di Palma.

12. - 1590, 18 giugno, III - Ortona a Mare - Istr. per not. Giovan Bernardino de Federicis di Ortona a Mare - Vendita di an. duc. 59 fatta da Gaspare Castiglione, signore di Fossaceca, a Ferdinando di Palma.

13. - 1590, 28 giugno, III - Fontecchio - Istr. per not. Ulisse Anglono di Castel Vetere - Ratifica alla vendita di an. duc. 340 fatta da Pietro di Pietro Paolo di Castel Vetere a Ferdinando di Palma.

14. - 1590, 21 settembre, IV - Ursogna - Istr. per not. Aurelio de Liberato di Ursogna - Ratifica alla vendita di an. duc. 100 fatta dall'università di Ursogna a Ferdinando di Palma.

15. - 1590, 22 ottobre, IV - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 108 fatta da Scipione de Ruggiero— di Napoli a Ferdinando di Palma.

16. - 1590, 19 novembre, IV - Napoli - Istr. per not. Pietro Antonio de Grisi di Napoli - Vendita di an. duc. 10 fatta da Giovanna de Maria di Scala a Ferdinando di Palma.

17. - 1591, 15 febbraio, IV - Taranta - Istr. per not. Costantino de Pactis di Taranta - Ratifica alla vendita di an. duc. 100 fatta dall'università di Taranta a Ferdinando di Palma.

18. - 1591, 10 ottobre, V - Taranta - Istr. per not. Antonio Naturale di Taranta - Vendita di an. duc. 100 fatta dall'università di Taranta a Ferdinando di Palma (*cfr. 18 bis, duplicato*).

19. - 1592, 23 gennaio, V - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 10 fatta da Giovan Francesco Mazzaro di Chieti e da Giovan Andrea Valignano di Chieti a Ferdinando di Palma.

20. - 1593, 14 gennaio, VI - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Vendita di an. duc. 45 fatta da Giovan Vincenzo Paladino di Napoli a Ferdinando di Palma.

21. - 1593, 11 marzo, VI - Chieti - Istr. per not. Giovan Nicola Lanuto di Chieti - Ratifica alla vendita di an. duc. 225 fatta da Valerio Valignano a Ferdinando di Palma.

22. - 1593, 15 giugno, VI - Napoli - Istr. per not. Vincenzo Orilia di Napoli - Vendita di an. duc. 120 fatta da Carlo e Scipione Brandolino a Ferdinando di Palma.

23. - 1593, 10 luglio, VI - Roma - Istr. pel not. apostolico Giovan Geronimo Rabasca di Roma - Ratifica alla vendita di an. duc. 412 fatta da Antonio de Cardona, duca di Sessa e Somma, a Ferdinando di Palma.

24. - 1593, 9 agosto, VI - Roma - Istr. pel not. apostolico Giovan Geronimo Rabasca di Roma - Ratifica alla vendita di an. duc. 165 fatta da Antonio de Cardona, duca di Sessa e Somma, a Ferdinando di Palma.

25. - 1593, 30 settembre, VII - Castilenti - Istr. per not. Giovan Domenico Paolino di Bellante - Ratifica alla vendita di an. duc. 450 fatta da Rodolfo Sterlich barone di Castilenti a Ferdinando di Palma.

26. - 1593, 2 novembre, VII - Scorrano - Istr. per not. Giovan Domenico Paolino di Bellante - Ratifica alla vendita di an. duc. 450 fatta da Giovan Battista Sterlich a Ferdinando di Palma.

27. - 1593, 3 novembre, VII - Giulia Nova - Istr. per not. Giovan Domenico Paolino di Bellante - Ratifica alla vendita di an. duc. 450 fatta da Rodolfo Sterlich a Ferdinando di Palma.

28. - 1593, 27 novembre, VII - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 18 fatta da Pascarella Mautone di Napoli a Ferdinando di Palma; 1593, 1 dicembre, VII - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Vendita di an. duc. 18 fatta da Ottavio Serafino a Ferdinando di Palma.

Pergamene incollate insieme.

29. - 1594, 3 marzo, VII - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 6 fatta da Pomponio di Franco a Ferdinando di Palma.

30. - 1595, 17 marzo, VIII - Roma - Istr. pel not. apostolico Antonio Mainardi di Roma - Ratifica alla vendita di an. duc. 450 fatta da Marcantonio Colonna, duca di Zagarolo, procuratore di Marzia Colonna a Ferdinando di Palma.

31. - 1595, 22 aprile, VIII - Frusolone - Istr. per not. Giovan Domenico de Nigris di Eboli - Ratifica alla vendita di an. duc. 1002 fatta da Annibale de Pascale a Ferdinando di Palma.

32. - 1595, 20 novembre, IX - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 36 fatta da Bartolomeo, Bernardino e fratelli de Bellis di Napoli a Ferdinando di Palma.

33. - 1595, 22 novembre, VIII (*sic*) - Roma - Istr. per not. apostolico Giovan Geronimo [Rabasca] - Ratifica alla vendita di an. duc. 340 fatta da Antonio de Cardona duca di Sessa a Ferdinando di Palma.

34. - 1595, 24 novembre, IX - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 1332 fatta da Porzia Caracciolo, tutrice di Francesco ed Orazio Caracciolo, a Ferdinando di Palma.

35. - 1595, 24 novembre, IX - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 377 fatta da Porzia Caracciolo, a nome di Francesco ed Orazio Caracciolo, a Ferdinando di Palma.

36. - 1596, 2 gennaio, IX - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Ratifica alla vendita di an. duc. 300 fatta da Lucrezia Federico a Ferdinando di Palma.

37. - 1596, 2 febbraio, IX - Roma - Istr. per not. apostolico Melchiorre Vola di Roma - Vendita di an. duc. 1350 fatta da Marzio Colonna, duca di Zagarolo, a Ferdinando di Palma.

38. - 1596, 19 aprile, IX - Roma - Istr. per not. apostolico Melchiorre Vola di Roma - Vendita di an. duc. 5815 fatta da Marcantonio Colonna a Ferdinando di Palma.

39. - 1596, 2 maggio, IX - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 90 fatta da Giovan Pietro di Giordano di Maratea a Ferdinando di Palma.

40. - 1596, 9 maggio, IX - Roma - Istr. per not. apostolico Melchiorre Vola di Roma - Ratifica alla vendita di an. duc. 450 fatta da Marzio Colonna duca di Zagarolo a Ferdinando di Palma.

41. - 1596, 13 novembre, X - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 18 fatta da Scipione Benincasa di Celenza a Ferdinando di Palma.

42. - 1596, 19 novembre, X - Chieti - Istr. per not. Giovan Nicola Lanuto di Chieti - Ratifica alla vendita di an. duc. 30 fatta da Scipione Valignano e fratelli di Chieti a Ferdinando di Palma.

43. - 1597, 27 marzo, X - Chieti - Istr. per not. Giovan Nicola Lanuto di Chieti - Vendita di an. duc. 100 fatta da Giovan Berardino e Valerio Valignano di Chieti a Ferdinando di Palma.

44. - 1598, 3 agosto, XI - Bagnara - Istr. per not. Marino Lepore di Raiano - Ratifica alla vendita di an. duc. 510 fatta da Giovan Giacomo di Sangro a Ferdinando di Palma.

45. - 1599, 19 gennaio, XIII (*sic*) - Papasidero - Istr. per not. Giovan Ferdinando Celestino di Orsomarzo - Vendita di an. duc. 137 fatta da Giustiniano de Alitto barone di Papasidero a Ferdinando di Palma.

46. - 1600, 17 febbraio, XIII - Molina - Istr. per not. Erasmo di Pietro Giacomo di Goriano di Valle - Ratifica alla vendita di an. duc. 127 e ½ fatta da Fulvio di Pietro Paolo, barone di Navelli, e dal fratello Muzio a Ferdinando di Palma.

47. - 1600, 25 maggio, XIII - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 18 fatta da Diomede Carafa a Ferdinando di Palma (*cf. 47 bis, duplicato*).

48. - 1600, 6 luglio, XIII - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Vendita di an. duc. 140 fatta da Giosa Acquaviva d'Aragona, duca d'Atri, a Ferdinando di Palma.

49. - 1600, 23 novembre, XIV - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 9 fatta da Luzio ed Andrea Tipaldo a Ferdinando di Palma (*cf. 49 bis, duplicato*).

50. - 1601, 9 luglio, XIV - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 22 fatta da Giovan Andrea e da Giovan Domenico Melluso di Ischia a Ferdinando di Palma.

51. - 1601, 9 novembre, XV - Pettorano - Istr. per not. Lucantonio Pancia di Pettorano - Obbligo contratto dai più facoltosi cittadini di Pettorano di ricomprare an. duc. 50 da Ferdinando di Palma.

52. - 1601, 24 novembre, XV - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 9 fatta da Carlo e Francesco Tango di Napoli a Ferdinando di Palma.

53. - 1602, 29 gennaio, XV - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 131 fatta da Diomede Carafa a Ferdinando di Palma.

54. - 1602, 18 marzo, XV - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 2482 fatta da Orazio Caracciolo, signore di Marsico Vetere, a Ferdinando di Palma.

55. - 1602, 21 ottobre, I - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 15 fatta da Ettore Porpora di Napoli a Ferdinando di Palma. *Annessa la ratifica alla vendita fatta da Nicola Marino Cuomo.*

56. - 1602, 18 novembre, I - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 270 fatta da Giulia Caracciolo a Marcantonio e Ferdinando di Palma. *Annessa la ratifica.*

57. - 1603, 27 gennaio, I - Navelli - Istr. per not. Erasmo di Pietro Giacomo di Goriano di Valle - Ratifica alla vendita di an. duc. 90 fatta da Giovan Antonio di Pietro Paolo di Castel Vetere a Ferdinando di Palma.

58. - 1603, 6 marzo, I - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 180 fatta da Marino Caracciolo, principe di Santobuono, a Ferdinando di Palma.

59. - 1603, 12 marzo, I - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 28 fatta da Matteo Golino di Napoli a Ferdinando di Palma.

60. - 1603, 15 aprile, I - Gioia - Istr. per not. Giovan Donato de Girardis di Campora - Ratifica alla vendita di an. duc. 13, tarì 2 e grani 10, fatta da Ettore Salato di Gioia a Ferdinando di Palma.

61. - 1604, 7 gennaio, II - Gambatesa - Vendita di an. duc. 95 fatta da alcuni particolari di Gambatesa a Ferdinando di Palma.

62. - 1604, 30 gennaio, II - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 95 fatta da Pirro Maria Ardinghelli a Ferdinando di Palma.

63. - 1604, 22 maggio, II - Napoli - Istr. per not. Giovan Tommaso Vitale di Napoli - Vendita di an. duc. 104 fatta da Tommaso Letterio, barone di Montecórice Cilento, a Ferdinando di Palma.

64. - 1605, 29 gennaio, III - Napoli - Istr. per not. Pietro Antonio de Grisi di Napoli - Vendita di an. duc. 40 fatta da Fabrizio Carafa, barone di Marianella, a Ferdinando di Palma.

65. - 1605, 29 gennaio, III - Napoli - Istr. per not. Giovan Tommaso Vitale di Napoli - Vendita di an. duc. 40 fatta da Fabrizio Carafa, barone di Marianella, a Ferdinando di Palma.

66. - 1605, 21 aprile, III - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 54 fatta da Prospero e Ottavio Prignano di Salerno a Ferdinando di Palma.

67. - 1605, 21 aprile, III - Napoli - Istr. per not. Giovan Tommaso Vitale di Napoli - Vendita di an. duc. 54 fatta da Prospero e Ottavio Prignano di Salerno a Ferdinando di Palma.

68. - 1605, 26 settembre, IV - Napoli - Istr. per not. Giovan Tommaso Vitale di Napoli - Vendita di an. duc. 45 fatta da Francesco Carafa, marchese di Bitetto, a Ferdinando di Palma.

69. - 1605, 5 ottobre, IV - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 10 fatta da Marcantonio Monacella di Capua a Ferdinando di Palma.

70. - 1605, 13 dicembre, IV - Gambatesa - Istr. per not. Donato Spiciato di Gambatesa - Ratifica alla vendita di an. duc. 95 fatta dai particolari di Gambatesa a Ferdinando di Palma.

71. - 1606, 16 gennaio, IV - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 27 fatta da Francesco ed Onofrio delli Fiori di Napoli a Ferdinando di Palma.

72. - 1606, 6 marzo, IV - Napoli - Istr. per not. Giovan Andrea d'Alessandro di Napoli - Vendita di an. duc. 16 fatta da Ottavio de Avitabile a Ferdinando di Palma.

73. - 1606, 21 maggio, IV - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 783 fatta da Giovan Maria Galterio a Marcantonio di Palma.

74. - 1607, 5 gennaio, V - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 18 fatta da Francesco Russo del Sedile di Montagna a Ferdinando di Palma.

75. - 1607, 7 aprile, V - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 9 fatta da Prospero Prignano a Consalvo di Palma.

76. - 1607, 4 luglio, V - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 450 fatta da Giovan Andrea Franco di Napoli a Marcantonio di Palma.

77. - 1608, 3 ottobre, VII - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 9 fatta da Fabrizio Carafa, barone di Marianella a Consalvo di Palma.

78. - 1609, 3 giugno - VII - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Vendita di an. duc. 24 fatta da Prudenziio di Gennaro a Marcantonio di Palma.

79. - 1609, 25 ottobre, VIII - Napoli - Istr. per not. Giovan Ferdinando Parlato di Napoli - Ratifica alla vendita di an. duc. 36 fatta da Fabrizio e Decio Carafa a Ferdinando di Palma.

80. - 1616, 30 luglio, XIV - Napoli - Istr. per not. Giovan Vincenzo Panebianco di Napoli - Vendita di an. duc. 160 fatta da Laura Filomarino, principessa di Conca, a Marcantonio di Palma.

107. - Vendite e provvisioni riguardanti la terra di Villamagna.

Pergamene:

1. - 1568, 8 marzo, XI - Villamagna - Istr. per not. Polidoro Antonio de Vincenzo di Lanciano - Vendita del feudo di Turri fatta da Giovan Tommaso de Argentis e da Camillo e Cicco de Ranaldis all'università di Villamagna.

2. - 1582, 27 ottobre, V (*sic.*) - Villamagna - Istr. per not. Paolo Nenni di Rapino - Vendita di una casa ed un forno in Villamagna fatta da Pietro Paolo Piscicelli di Napoli a Ferdinando di Palma.

3. - 1606, 18 marzo, IV - Napoli - Istr. per not. Ferdinando Brandolino di Napoli - Transunto del testamento di Ferdinando di Palma.

4. - 1661, 4 aprile, XIV - Villamagna - Istr. per not. Giacinto Matuzio di Civitella Casanova - Donazione di alcuni stabili in Villamagna fatta dal duca di Sant'Elia ad Andrea Costa ed alla di lui moglie Rosa Emilia Uranio.

Carte:

5. - Notamenti, provvisioni e fedì varie riguardanti la terra di Villamagna (1552-1748).

6. - Capitoli municipali dell'università di Villamagna per l'esercizio della bagliva (1599).

7. - Scritture riguardanti i trappeti dei duchi di Sant'Elia in Villamagna (1631-1646).

8. - Libro delle entrate e possessioni del duca di Sant'Elia in Villamagna (1642).

9. - Provvisioni della R. Camera a favore dei duchi di Sant'Elia per l'esazione dei censi nella terra di Villamagna (1647-1702).

10. - Stima delle possessioni del duca di Sant'Elia in Villamagna (1669-1708).

11. - Varie ricevute rilasciate dal duca di Sant'Elia e da altri di Villamagna (1677-1748).

12. - Libro dei parlamenti di Villamagna (1691).

13. - Scritture ad istanza della terra di Villamagna.

107^{bis} - Atti e allegazioni a stampa per i feudi e le case dei duchi di Sant'Elia.

Carte:

1. - Libro del patrimonio dei duchi di Sant'Elia, con annotazioni sull'origine della casa e feudi che possedettero (1561-1683).

2. - Introiti degli effetti rimasti in eredità a Francesco di Palma per le terre di Villamagna, S. Elia e Monacilioni (1561-1667).

3. - Libro delle annue rendite dei duchi di Sant'Elia (1594-1645).

4. - Atti processuali riguardanti alcune case site in Napoli di proprietà dei duchi di Sant'Elia (1606-1749).

5. - Antiche allegazioni, fatti e ragioni per i duchi di Sant'Elia contro diversi (1637-1793).

107^{ter} - Interessi dei di Palma.

Pergamene:

1. - 1496, 28 ottobre - Napoli - Priv. di Federico III d'Aragona - Conferma della concessione delle terre di Campobasso, Fragnito, Monteforte,

Campo di Pietra, Monacilioni, Castel di Lino, Montoro, Precina, Campo Marino, Monte Rotari ed altre terre e castelli ad Andrea di Capua.

2. - 1562, 6 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso a Francesco di Palma per la donazione della terra di Orsogna al figlio Ferrante ed alla obbligazione dei beni feudali.

3. - 1565, 14 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dai fratelli Camillo e Marino de Marco di Aquila a favore di Pietro di Palma e fratelli.

4. - 1568, 24 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso alla transazione intervenuta tra i fratelli Giovanni, Ferrante e Giovan Giacomo di Palma su terre ed entrate feudali in Abruzzo, Molise e Calabria.

5. - 1569, 28 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso alla cessione del castello di S. Giuliano, in Molise, fatta da Giovanni di Palma a favore del fratello Ferrante.

6. - 1575, 8 agosto - Napoli - Priv. del vicerè marchese di Mondejar - Assenso alla permuta fatta tra Marcantonio Colonna e Agnese Errera di Palma dei castelli e terre di Manuppello, Atessa, Orsogna ed altre in Abruzzo ed alle loro entrate ed alla obbligazione dei loro beni feudali.

7. - 1583, 26 aprile, XI - S. Marco della Catola - Istr. per not. Giovan Giacomo Capuano di Gambatesa - Convenzione intervenuta tra Giovan Battista Gaetani e i cittadini di S. Marco della Catola e Consalvo di Palma, procuratore di Ferdinando di Palma, per la vendita di an. duc. 120 su capitale di duc. 1200.

8. - 1611, 30 novembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso all'omaggio feudale prestato dai vassalli delle terre di S. Elia e Monacilioni a Marcantonio di Palma.

9. - 1621, 25 maggio - Napoli - Priv. del vicerè card. Zapata - Assenso alla transazione intervenuta tra i fratelli Ferrante e Giuseppe di Palma, sulla terra di Villamagna.

10. - 1630, 31 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Convalida dell'assenso all'obbligazione dell'ufficio di mastrodatti del S. R. Consiglio, contratta da Giovan Antonio dello Litto di Napoli a favore di Ferrante di Palma.

11. - 1640, 6 novembre - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Assenso alla promessa fatta da Ferrante di Palma di vendere la terra di Marsico Vetere a Salvatore Caracciolo, figlio di Francesca di Palma.

12. - 1650, 26 settembre - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Oñate - Assenso alla cessione di 35 mila ducati, quale prezzo delle terre di S. Elia e Monacilioni, fatta da Vittoria Recca, procuratrice del figlio Giovan Vincenzo Brancia a beneficio del Monte di Palma.

13. - 1657, 7 novembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Castrillo - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giovan Battista Carafa, duca di Laurino e da Francesco e Giuseppe di Palma per annullare e revocare la vendita della terra di Villamagna fatta da Giustina Caracciolo.

14. - 1665, 9 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè card. d'Aragona - Assenso alla recognizione fatta dal medico Francesco Sauri sulla terra di Villamagna a beneficio del Monte di Palma.

15. - 1665, 16 marzo - Napoli - Priv. del vicerè card. d'Aragona - Assenso alla vendita della terra di Villamagna fatta da Giovan Battista Carafa, duca di Laurino al medico Francesco Sauri per il Monte di Palma.

16. - 1666, 1 febbraio - Napoli - Priv. del vicerè card. d'Aragona - Assenso alla dichiarazione di Giovan Battista Carafa, duca di Laurino, per comprendere nella vendita della terra di Villamagna, fatta a favore del Monte di Palma, anche le giurisdizioni di portolania, pesi e misure, zecca etc. di detta terra.

17. - 1701, 20 luglio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medinaceli - Assenso alla cessione e rinuncia delle terre di S. Elia e Monacilioni con il titolo di duca e della terra di Villamagna, fatta da Marcantonio di Palma a favore del figlio Francesco.

18. - 1716, 25 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Daun - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Francesco di Palma, duca di Sant'Elia, per il maggiorato istituito sulle terre di S. Elia e Monacilioni a favore del primogenito maschio ed il Monte di Palma.

19. - 1716, 8 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Daun - Assenso alla donazione del titolo e delle terre di S. Elia, Monacilioni e Villamagna fatta da Giuseppe di Palma, duca di Sant'Elia, a favore del fratello Giuseppe di Palma.

20. - 1725, 5 giugno - Napoli - Priv. del vicerè card. d'Althan - Assenso alla vendita della terra di Villamagna fatta da Aurelia Sauri a favore di Giuseppe di Palma, duca di Sant'Elia.

21. - 1729, 19 agosto - Napoli - Priv. del vicerè conte di Harrach. - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dal duca di Sant'Elia a favore del Monte di Palma.

22. - 1732, 20 maggio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Harrach. - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Giuseppe di Palma, duca di Sant'Elia, a favore del Monte di Palma.

Carte:

23. - Privilegio di Ferdinando II d'Aragona con cui si concedono ad Andrea di Capua le terre di Campobasso, Fragnito, Campo di Pietra, Monacilioni in Molise, in copia (23 novembre 1495).

24. - Assenso alla convenzione fatta tra la contessa d'Altavilla, Giovanna Orsini, con Felice de Gennaro, compratore delle terre di S. Elia e Monacilioni a beneficio dei cittadini di Pietrascatella, in copia (1556).

25. - Provvisione della R. Camera contro Carlo Silvago per il pagamento dell'adoa di Monacilioni (1650).

26. - Supplica dei cittadini di Monacilioni di continuare a godere i diritti di pascolo, caccia, etc. nel territorio di Pietrascatella (1686).

27. - Carte varie riguardanti questioni di confini tra la terra di Monacilioni e quella di Pietrascatella.

C) ARCHIVIO CARACCILO DI VILLA

A CURA DI
ANTONIO SALADINO

108. - Scritture riguardanti la genealogia della famiglia:

1. - Privilegi, in copia; fedì parrocchiali di nascita, di battesimo, di matrimonio, di professione religiosa, preamboli di costituzione di dote e di benefici (1468-1707).

2. - Memorie, appunti e notizie sulla discendenza della famiglia (secc. XIV-XIX); Fedì di battesimo e di morte (secc. XVII-XVIII); Carte diverse concernenti: Giulio Caracciolo (1528), Giovan Vincenzo (1559-1613), Annibale (1584-1606), Carlo (brevi notizie senza data), Giulio (1647); Scritture relative a Filippo, principe di Villa (1675-1678); Scritture concernenti Luigi, principe di Villa: *Perg.*: 1769, 11 luglio - Roma - Breve di Clemente XIV - Benedizione apostolica a Luigi Caracciolo, Documenti vari (1732-1749), Licenze ecclesiastiche a Luigi Caracciolo e a sua moglie Eleonora (1747-1783); Carte concernenti Francesco Caracciolo, duca del Gesso: onorificenze e carriera militare (1777-1821); Testamento del cardinale Francesco Giudice (1725).

3. - Privilegi, istrumenti, fedì di battesimo, matrimonio, professioni religiose, preamboli di costituzione di dote, benefici ed eredità a favore di vari membri della famiglia, in copia (1434-1726).

4. - Ammissione dei principi di Villa all'ordine dei Chierici Regolari, a stampa (2 gennaio 1758).

5. - *Perg.*: 1788, 1 aprile - Napoli - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Cittadinanza napoletana a Francesco Caracciolo, duca del Gesso.

109. - Testamenti, inventari, preamboli:

1. - Capitoli matrimoniali, in copia (1597-1759).

2. - *Perg.*: 1596, 18 settembre, X - Villa S. Maria - Istr. per not. Porzio Simonetto di Montevergine - Testamento di Giulio Caracciolo, duca di Celenza; Scritture relative al maiorascato fatto da Giulio Caracciolo in favore della casa di Villa (s. d.); Testamenti vari, in copia ed estratti (secc. XVI-XVIII).

3. - Inventari di beni mobili, oggetti preziosi, scritture diverse etc. (secc. XVII-XVIII).

4. - Libro dei preamboli di Antonio, Carlo, Ferdinando, Giulio, Aurelia Caracciolo in favore di Filippo Caracciolo, principe di Villa (sec. XVII).

110. - Scritture relative ai feudi di Abruzzo:

1. - Scritture riguardanti la presentazione e discussione dei relevi di varî feudi:

1. - « Per la principessa di Villa nella discussione del relevio del suo stato », a stampa (2 luglio 1742).

2. - Liquidazione, discussione di relevi, memorie su rendite di feudi e pagamento di tasse (fine sec. XVII - sec. XVIII).

3. - Relevi di varî feudi (sec. XVIII).

2. - Liti col Fisco:

1. - Processo tra il R. Fisco e il possessore delle terre di Pilo, Roio, Montelapiana, Gesso, Civitaluparella, Alfedena, Fallo, Rosello e Montebello (1729).

2. - Memoria per rispondere alle pretese del Fisco (sec. XVIII).

3. - Liti con le università: Processo tra Eleonora Caracciolo, principessa di Villa, e le università di Villa S. Maria, Gesso, Palena, Giulio, Civitaluparella, Rosello, Roio, Alfedena, Montelapiana etc. (sec. XVIII).

4. - Carte attinenti ai boschi della terra di Villa: Fide di erbe e legna (1769-1781).

5. - Carte catastali: scritture varie relative alla denuncia e alla discussione delle rendite della famiglia dei principi di Villa per la compilazione del nuovo catasto (1800).

6. - Scritture riguardanti beni ecclesiastici nei feudi di Abruzzo di patronato della famiglia Caracciolo.

Pergamene:

1. - 1398, 6 ottobre - Roma - Bolla di Bonifacio IX - Concessione di indulgenza plenaria ai fedeli che visitino la chiesa di S. Angelo di Celano. *Sigillo pendente.*

2. - 1564, 7 febbraio - Chieti - Bolla del vicario del vescovo di Chieti - Nomina di Andrea Gallo a rettore di S. Maria delle Grazie in territorio di Villa S. Maria, con allegato documento cartaceo sul diritto di patronato di Ferrante Caracciolo.

3. - 1575, 13 dicembre - Villamagna - Bolla dell'arcivescovo di Chieti - Nomina di Angelo di Marco Perrotto di Villa S. Maria a rettore di S. Maria delle Grazie.

4. - 1616, 12 luglio - Chieti - Bolla dell'arcivescovo di Chieti - Nomina di Bernardo Tavano di Penne a rettore di S. Maria delle Grazie.

5. - 1623, 7 ottobre - Agnone - Bolla del vescovo di Trivento - Nomina di Agostino Ranaldo a beneficiario di S. Sebastiano in territorio di Roio.

6. - 1649, 3 dicembre - Trivento - Bolla del vescovo di Trivento - Nomina di Giacomo di Nicolò di Pescopignataro a rettore di S. Sebastiano.

7. - 1651, 5 marzo - Roma - Bolla di Innocenzo X - Nomina di Stefano Thalla a rettore della badia di S. Egidio del Gesso in territorio appartenente alla diocesi di Chieti.

8. - 1661, 22 aprile - Trivento - Bolla del vescovo di Trivento - Nomina di Antonio Pellegrino di Roio a rettore di S. Sebastiano in territorio di Roio.

9. - 1725, 18 giugno - Chieti - Bolla dell'arcivescovo di Chieti - Nomina di Felice Girelli di Roio a beneficiario di S. Maria dei Calderari in territorio del Gesso.

10. - 1776, 19 marzo - Napoli - Diploma baronale di Eleonora Caracciolo, principessa di Villa - Presentazione di Rosario Daniele quale titolare del beneficio di S. Egidio in Gesso.

Allegato altro diploma cartaceo sotto la stessa data per la presentazione del medesimo Daniele a titolare di S. Valentino in Gesso.

Carte:

11. - Bolle della Curia Romana e di curie vescovili relative ai diritti di patronato dei principi di villa, in copia (sec. XVII).

12. - Carte relative ai benefici di S. Maria dei Calderari, S. Angelo del Gesso e di Alfedena (secc. XVII-XIX).

13. - Diplomi baronali di Ferdinando ed Eleonora Caracciolo, principi di Villa, per presentazione e nomina di titolari dei benefici ecclesiastici di loro patronato (sec. XVIII).

14. - Rapporti di interessi tra l'università di Roio e il cardinale Costanzo Caracciolo, abate di S. Maria in Basilica: Privilegi, tributi in denaro, censi, affitti, rendite, usurpazioni, inventari, mappe, estratti catastali (sec. XVIII); Inventario della badia di S. Angelo, grancia di S. Maria dei Calderari (1671).

15. - Petizioni di ecclesiastici per ottenere rettorie (seconda metà sec. XVIII).

16. - Memorie sui benefici ecclesiastici del Gesso (fine sec. XVIII).

17. - Carte concernenti i benefici di S. Maria del Soccorso in territorio del Fallo e S. Maria delle Grazie in Villa S. Maria (secc. XVIII-XIX).

18. - Memorie sulle perdite subite dai corpi feudali della famiglia a seguito delle decisioni della Commissione Feudale e liti tra i principi di Villa e vari Comuni in conseguenza di tali decisioni (1806-1841).

19. - Carte per l'amministrazione dei benefici ecclesiastici dei principi di Villa (prima metà sec. XIX).

20. - Carte dei beni d'Abruzzo, procure diverse (prima metà sec. XIX).

III. - Scritture relative ai feudi di Villa S. Maria e di Pilo:

1. - Interessi feudali della famiglia.

Pergamene:

1. - 1508, 25 aprile - Trivento - Bolla del vicario del vescovo di Trivento - Nomina di Francesco Dario Grifone a rettore della badia di S. Martino di Pilo in territorio del Borrello.

2. - 1559, 25 ottobre, III - Villa S. Maria - Istr. per not. Santillo Palumbo di Tramonti - Presa di possesso della terra di Villa S. Maria da parte di Ferrante Caracciolo.

3. - 1561, 28 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso all'acquisto delle terre di Montelapiana e Villa S. Maria e della terza parte del feudo di Pilo fatto da Marino Caracciolo, marchese di Bucchianico, per conto di Ferrante Caracciolo.

4. - 1561, 19 dicembre, V - Villa S. Maria - Istr. per not. Paolo de Francesco di Archi - Vendita d'una taverna con bottega e annessi, in territorio di Villa S. Maria, a favore di Ferrante Caracciolo.

5. - 1561, 19 dicembre, V - Villa S. Maria - Istr. per not. Paolo de Francesco di Archi - Vendita d'una taverna e parte d'una casa in Villa S. Maria a favore di Ferrante Caracciolo.

6. - 1566, 16 novembre, IX - Villa S. Maria - Istr. per not. Porzio Simonetto di Montevergine - Vendita di una parte d'un mulino con sue dipendenze sito in territorio di Pilo a favore di Ferrante Caracciolo.

7. - 1570, 31 luglio - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Concessione a Ferrante Caracciolo del diritto di mercato nel giorno di sabato, in Villa S. Maria.

8. - 1577, 13 luglio, V - Villa S. Maria - Istr. per not. Porzio Simonetto di Montevergine - Vendita di un mulino e dipendenze, sito in territorio di Pilo in favore di Ferrante Caracciolo.

9. - 1598, 22 giugno, XI - Villa S. Maria - Istr. per not. Ottavio Ferricchio di Pietrabbondante - Procura rilasciata da Aurelia Caracciolo a Ferdinando Madarena di Napoli di definire in sua vece e a suo nome affari relativi ai propri interessi.

10. - 1599, 25 maggio - Chieti - Bolla dell'arcivescovo di Chieti - Nomina del chierico Carlo Caracciolo di Napoli a rettore di S. Maria delle Grazie in Villa S. Maria.

11. - 1600, 19 novembre, XIV - Villa S. Maria - Istr. per not. Giulio Avvocato di Pizzoferrato - Presa di possesso del territorio di Villa S. Maria da parte di Aurelia Caracciolo.

12. - 1602, 18 marzo - Napoli - Priv. del vicerè Francesco de Castro - Conferma dell'assenso concesso dal vicerè conte di Lemos alla vendita di Villa S. Maria fatta a favore di Aurelia Caracciolo.

13. - 1617, 27 aprile - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Ossuna - Omaggio feudale dei vassalli di Villa S. Maria a Ferrante Caracciolo.

14. - 1633, 8 maggio, I - Villa S. Maria - Istr. per not. Paolo de Paolo di Villa S. Maria - Retrovendita di beni da parte dei Caracciolo in favore della università di Villa S. Maria.

15. - 1650, 30 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Oñate - Esecutoria al priv. di Filippo V dato da Madrid il 1649, 5 novembre, concernente la concessione del titolo di principe di Villa S. Maria a Filippo Caracciolo.

Carte:

16. - Assensi, istrumenti, memorie riguardanti acquisti vari effettuati dai Caracciolo in territorio di Villa S. Maria e di Pilo, *in copia* (secc. XVI-XVIII).

17. - Affari relativi al diritto di patronato dei Caracciolo su benefizi siti in territorio di Villa S. Maria (secc. XVI-XVIII).

18. - Procure e istruzioni all'agente Elisio per l'amministrazione dei beni siti in territorio di Villa S. Maria (1838-1844).

19. - Vendita del mulino di Villa S. Maria e liti tra i Caracciolo e l'università per tale oggetto (1841).

20. - Scritture relative a varie vendite effettuate dai Caracciolo e a fabbriche edificate da privati in territorio di Villa S. Maria (prima metà sec. XIX).

21. - Carte relative a religiosi e questioni del culto nei feudi dei principi di Villa (sec. XIX).

2. - Scritture relative a contratti di affitto e ad altri interessi dei Caracciolo con particolari persone:

1. - Decime, entrate, affitti, terraggi, suppliche e petizioni varie (secc. XVII-XVIII).

2. - Libro di obbligazioni per affitti e censi di mulini e vigne (1702-1725).

3. - Scritture relative alle cause tra i Caracciolo e l'università di Villa S. Maria e altre terre: memorie, copie di sentenze e decisioni di diverse magistrature, manoscritti e stampe (metà sec. XVIII-1895).

4. - Memorie, appunti e notizie intorno alle liti con l'università di Villa S. Maria.

1. - Documenti vari, estratti, certificati, riflessioni su decisioni e sentenze di varie magistrature (1810-1819).

2. - Progetto di accordo con allegata pianta di Montebello (1819).

5. - Contratti vari:

1. - Vendita di terraggiere di Pilo Sottano fatta dal principe di Cellamare; Libro di compasso di Pilo verso il fiume Sangro (1865); Contratto di compra del feudo di Pilo Sottano, stipulato tra Luigi de Cicco e il principe di Cellamare (1868); Contratti per vendite effettuate dal principe di Cellamare (1864-1892).

112. - Platee dei feudi di Abruzzo:

1. - Platea dei territori di Montelapiana, Civita, Fallo, Roio, Rosello, Giulipoli, Alfedena, Villa S. Maria, Gesso.

2. - Notamenti diversi relativi alla terra di Pietra (1694).

3. - Libretti di platee dei feudi di Villa S. Maria, Gesso, Civita, Fallo, Roio, Montelapiana, Rosello, Giulipoli, Alfedena etc., con allegate note di rendite e di pesi (1731).

4. - Platee e piante della terra di Fallo (1754).

5. - Piante di Pilo, Montepedocchio, Montebello (1756).

6. - Stato di rendite e pesi di diversi comuni di Abruzzo (1760).

7. - Platea di tutti i territori coltivati spettanti a Eleonora Caracciolo (1761).

8. - Platea e descrizione delle rendite e pesi dello stato di Villa (1761).

113. - Scritture di Alfedena.

Pergamene:

1. - 1648, 14 febbraio - Trivento - Bolla del vicario del vescovo di Trivento - Nomina di Carlo Zucca di Alfedena a rettore di S. Donato in detta terra.

2. - 1656, 6 ottobre - Roma - Breve di Alessandro VII - Concessione a Filippo Caracciolo, principe di Villa, di far celebrare messa in una cappella fuori del suo palazzo di Alfedena.

3. - 1696, 30 luglio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medinaceli - Assenso alle obbligazioni dei beni feudali contratte da Giuseppe Piccolomini d'Aragona, principe di Vallo e conte di Celano e dallo zio Ottavio Piccolomini a garanzia di una vendita di duc. 476.17 fatta dal primo a favore del secondo.

Carte:

4. - Carte relative alla vendita della terra di Alfedena fatta dai marchesi Bucca d'Aragona ai Caracciolo di Villa (24 giugno 1651) e scritture intorno ai rapporti tra i medesimi marchesi Bucca d'Aragona, i principi di Villa e l'università di Alfedena (secc. XVI-XVII).

5. - Diritti e pesi del feudatario e dell'università (fine sec. XVI - sec. XVIII).

6. - Piante di Alfedena (1661-1663), del palazzo baronale (1753) e di terreni di Alfedena e Scontrone (sec. XVIII).

7. - Affari ecclesiastici e diritti di patronato (secc. XVII-XVIII).

8. - Relevi, apprezzzi, catasti, fuochi, bilanci, note di rendita dell'università della corte baronale (secc. XVII-XVIII).

9. - Liti tra l'università e i suoi feudatari (secc. XVII-XVIII).

10. - Affitti e concessioni in enfiteusi (sec. XVII - fine sec. XVIII).

11. - « Libro delli beni avogati, di quartirie e castelli, in Alfedena, ricavati dal catasto formato ai 26 aprile 1661 » (1714).

12. - Affitto della terra di Alfedena, in copia (1774).

13. - Scritture relative alla lite con Valentino Persiani di Alfedena (1822-1832).

14. - Scritture relative alla eredità del duca del Gesso: convenzione con Giuseppe de Amicis di Napoli e controversie con la cappella del SS. Sacramento di Alfedena (sec. XIX).

114. - Scritture relative ai feudi di Pietraferrazzana e Montebello.

Pergamene:

1. - 1603, 10 luglio, I - Santo Bono - Istr. per not. Andrea Caromellino - Vendita di Pietraferrazzana e Montebello fatta da Marino Caracciolo di Santo Bono a Marco Tullio Tino.

2. - 1606, 25 luglio, IV - Pietraferrazzana - Istr. per not. Giovanni Bernardino de Federicis di Ortona a Mare - Omaggio feudale dei vassalli di Pietraferrazzana a Francesco Antonio Tino.

3. - 1627, 23 dicembre, XI - Villa S. Maria - Istr. per not. Nicola Mancino - Vendita di Pietraferrazzana e Montebello fatta da Ferrante Caracciolo a Giuseppe de Nicolò.

Carte:

4. - Memorie sulle vendite di Pietraferrazzana e Montebello e sui vari feudatari succedutisi nel possesso di dette terre (secc. XVII-XVIII).

5. - Retrovendita della terra di Pietraferrazzana fatta da Giuseppe de Nicolò al principe di Villa (1658).

6. - Rapporti dei principi di Villa con gli eredi dei baroni Tino (sec. XVII) e in particolare con il Duca di Canosa (1655).

7. - Rapporti tra i principi di Villa e gli eredi di Giuseppe de Nicolò (sec. XVII).

8. - Istrumenti, in copia, sulle varie vendite di Pietraferrazzana e Montebello (secc. XVII-XVIII).

9. - Questioni varie col Fisco (fine sec. XVII - primi sec. XVIII).

10. - Istanze presentate in Sacro Regio Consiglio (1700).

11. - Liti e questioni varie per determinazione di confini (sec. XVIII).

12. - Relazioni sull'escomuto chiesto dagli affittatori di Montebello al Demanio (1814).

13. - Memorie per gli affari del principe di Callamare (giugno 1842).

14. - Stato dei terreni di Montebello (1842).

15. - Numerazione degli alberi della terra di Montebello (1842).

114^{bis} - Scritture relative a vari feudi.

Pergamene:

1. - 1603, 19 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso alla vendita di Pietraferrazzana e Montebello fatta dal principe di Santo Bono a Marco Tullo Tino.

2. - 1613, 12 dicembre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso alla vendita di Villa S. Maria che Aurelia Caracciolo si proponeva di fare al figlio Ferrante Caracciolo.

3. - 1614, 11 marzo, XII - Villa S. Maria - Istr. per not. Nicola Mancino di Torricella - Vendita di Villa S. Maria fatta da Aurelia Caracciolo al figlio Ferrante per duc. 14.500.

4. - 1614, 11 marzo, XII - Villa S. Maria - Istr. per not. Nicola Mancino di Torricella - Atto di conferma dell'acquisto di Villa S. Maria da parte di Ferrante Caracciolo.

5. - 1622, 4 settembre, V - Villa S. Maria - Istr. per not. Giovanni Camillo Girello di Roio - Giuramento di fedeltà dei vassalli a Ferrante Caracciolo.

6. - 1628, 28 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Assenso alla vendita di Pietraferrazzana e Montebello fatta da Francesco Antonio Tino e Ferrante Caracciolo.

Carte:

7. - Copie di istrumenti relativi ai diritti dei Caracciolo sui propri feudi (sec. XVII).

8. - Atti diversi relativi al feudo di Pilo (sec. XVII-XIX).

9. - Fede di possesso di Ferrante Caracciolo sulla terra di Villa S. Maria (1731).

10. - Atti di possesso dei feudi della principessa di Villa (1737).

11. - Atti formati dalla corte di Villa S. Maria, delegata a trattare le questioni relative ai possessi del duca del Gesso (1798).

12. - Scritture relative a controversie tra il commendatore Giuseppe Caracciolo, i coloni e il comune di Villa S. Maria (sec. XIX).

115. - Scritture di Roio.

Pergamene:

1. - 1611, 21 marzo - Agnone - Istr. per not. Ottavio Ferricchio di Pietrabbondante - Vendita di Roio e dipendenze fatta da Giovan Francesco Pignatelli di Napoli a Marcello De Blasio di Agnone.

2. - 1643, 3 marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Assenso alla vendita di Roio e Roitello fatta da Alessandro Gionata di Agnone a Pietrantonio Berardicello di Agnone. *Sigillo pendente.*

3. - 1643, 14 settembre - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Assenso alla vendita di Roio e Roitello fatta da Pietrantonio Berardicello di Agnone a Giulio Caracciolo. *Sigillo pendente.*

Carte:

4. - Notizie intorno alla successione dei possessori della terra di Roio (dall'inizio del sec. XVI).

5. - Fedi e attestati di vendite e copia d'istrumento di delimitazione di confini tra le terre di Roio e del Roitello (1643-1651).

6. - Documenti relativi al possesso della terra di Roio e feudo del Roitello (1648).

7. - Accordo tra Giuseppe Ciampa, quale erede di Alessandro Gionata, e Giulio Caracciolo pel pagamento del prezzo di Roio e dipendenze (1650).

8. - Carte relative a Pietro Antonio Berardicello (metà sec. XVII).

9. - Scritture relative a contese tra Filippo Caracciolo e gli ex possessori della terra di Roio (metà sec. XVII).

10. - Cessione di diritti su Roio fatta da Giuseppe Ciampa ai principi di Villa (metà sec. XVII).

11. - Carte relative a presa d'acqua pel mulino di Villa S. Maria (sec. XVII).

12. - Fedi di fitto e vendite di beni in territorio di Roio (metà sec. XVII - metà sec. XVIII).

13. - Relevi catastali e note di rendita (secc. XVII-XVIII).

14. - Lite tra il comune di Roio e il duca del Gesso (prima metà sec. XIX).

116. - Scritture di Montelapiana.

1. - Documenti relativi al possesso del feudo:

Pergamene:

1. - 1559, 26 ottobre, III - Montelapiana - Istr. per not. Santillo Palumbo di Tramonti - Presa di possesso di Montelapiana da parte di Marino Caracciolo, marchese di Bucchianico, in nome e per parte del fratello Ferrante.

2. - 1602, 16 dicembre, XV - Montelapiana - Istr. per not. Fulvio Avvocato di Pizzoferrato - Presa di possesso di Montelapiana da parte di Ferrante Caracciolo.

3. - 1621, 24 aprile - Napoli - Priv. del vicerè cardinale Antonio Zapata - Assenso alla vendita *sub asta* di Montelapiana a favore di Ferrante Caracciolo. *Sigillo pendente*.

4. - 1621, 21 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè cardinale Antonio Zapata - Ordine ai vassalli di Montelapiana di prestare a Ferrante Caracciolo l'omaggio feudale dovutogli.

5. - 1622, 24 gennaio, V - Montelapiana - Istr. per not. Giovanni Camillo Girello di Roio - Omaggio feudale prestato dai vassalli di Montelapiana a Ferrante Caracciolo.

6. - 1628, 3 maggio - Ortona a Mare - Istr. per not. Giovanni Bernardino de Federicis di Ortona a Mare - Saldo del debito dei Caracciolo ai baroni Tino per la ricompra di Montelapiana.

Carte:

7. - Scritture varie concernenti le vendite, i passaggi di proprietà e le contestazioni sullo stato di consistenza della terra di Montelapiana (1559 - fine sec. XVII).

2. - Scritture riguardanti liti e convenzioni tra l'università e i suoi possessori.

Pergamene:

1. - 1560, 8 febbraio, IV (*sic*) - Villa S. Maria - Istr. per not. Paolo de Francesco di Archi - Accettazione dei capitoli dell'università di Montelapiana da parte di Ferrante Caracciolo. *Allegata copia in carta*.

2. - 1564, 2 febbraio, VII - Montelapiana - Istr. per not. Bernardo de Falconibus di Taranta - Capitoli e convenzioni tra Ferrante Caracciolo e l'Università. *Allegata copia in carta*.

3. - 1583, 6 settembre, XII - Montelapiana - Istr. per not. Matteo Lallo di Guardiagrele - Capitoli e convenzioni tra Giulio Caracciolo e l'università.

4. - 1619, 12 giugno, II - Montelapiana - Istr. per not. Donato Antonio di Evangelista di Borrello - Obbligazione dell'università di Montelapiana d'usare il molino di Villa S. Maria.

Carte:

5. - Capitoli e convenzioni tra l'università e i feudatari (sec. XVII).

6. - Provvisioni, decreti, memorie attinenti alle liti tra l'università e i suoi possessori (sec. XVIII).

7. - Causa tra l'università di Montelapiana e quella di Fallo e successiva causa tra l'università di Montelapiana e la principessa di Villa (metà sec. XVIII).

3. - Contratti e note varie di rendite e terreni.

Pergamene:

1. - 1559, 22 febbraio, II - Montelapiana - Istr. per not. Paolo de Francesco di Archi - Affitto di territorio fatto da Ferrante Carafa ad alcuni abitanti di Montelapiana.

2. - 1559, 22 febbraio, II - Montelapiana - Duplicato del precedente istrumento.

3. - 1620, 1 dicembre, III - Villa S. Maria - Istr. per not. Giovan Camillo Girello di Roio - Affitto di Montelapiana fatto da Ferrante Caracciolo ai fratelli Giulio e Carlo, per anni quattro.

4. - 1624, 4 novembre, VII - Villa S. Maria - Istr. per not. Giovan Camillo Girello di Roio - Affitto di Montelapiana fatto da Ferrante Caracciolo ai fratelli Giulio e Carlo, per anni tre.

Carte:

5. - Bandi per portolania e zecca (1612-1627).

6. - Note delle entrate dei beni burgensatici baronali di Montelapiana (secc. XVII-XVIII).

7. - Carte varie di natura fiscale (secc. XVII-XVIII).

8. - Scritture relative a liti dell'università di Montelapiana con la principessa di Villa (metà sec. XVIII).

9. - Istrumento di enfiteusi d'un territorio sito in Montelapiana (1827).

10. - Nomina del principe di Cellamare a cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Carlo III (1830).

117. - Scritture di Giuliopoli.

Pergamene:

1. - 1559, 20 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso alla vendita della terza parte del feudo di Pilo, fatta da Martino de Segura, presidente della R. Camera della Sommaria, a Marchionne de Liberatore di Rosello.

2. - 1559, 21 ottobre, III - Napoli - Istr. per not. Vincenzo Odierna di Napoli - Vendita della terza parte del feudo di Pilo, fatta da Martino de Segura, presidente della R. Camera della Sommaria, a Marchionne de Liberatore di Rosello.

3. - 1562, 4. marzo - Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alcalà - Assenso alla vendita della terza parte del feudo di Pilo, fatta da Giovanni Antonio Marchionne a Fabrizio de Gasparro.

4. - 1564, 28 settembre, VII - Rosello - Istr. per not. Pirro de Falco di Taranta - Vendita della terza parte del feudo di Pilo, fatta da Giovanni Antonio Marchionne a Fabrizio de Gasparro.

5. - 1579, 1 giugno, VII - Rosello - Istr. per not. Matteo Vezzano di Amatrice - Vendita della terza parte del feudo di Pilo, fatta da Fabrizio de Gasparro a Giovan Giacomo di Notar Geronimo. *Allegate copie due in carta.*

6. - 1580, 5 maggio - Napoli - Priv. del vicerè principe di Pietrapersia - Assenso alla vendita della terza parte del feudo di Pilo, fatta da Fabrizio de Gasparro a Giovan Giacomo di Notar Geronimo. *Allegato un estratto di cedolari (1610-1632).*

7. - 1583, 20 settembre - Transazioni proposte dall'università al barone. *Allegata memoria in carta.*

8. - 1637, 11 dicembre, VI - Villa S. Maria - Istr. per not. Filippo Mirollo di Torricella - Vendita della terza parte del feudo di Pilo fatta da Antonio di Antonello di Giovan Giacomo di Rosello a Giulio Caracciolo. *Allegata copia in carta.*

9. - 1638, 17 maggio - Napoli - Priv. del vicerè duca di Medina - Assenso alla vendita della terza parte del feudo di Pilo fatta da Antonio di Antonello di Giovan Giacomo di Rosello a Giulio Caracciolo. *Sigillo pendente.*

10. - 1639, 7 novembre, VII - Villa S. Maria - Istr. per not. Nicola Mancino di Torricella - Conferma della vendita della terza parte del feudo di Pilo fatta da Antonio di Antonello di Giovan Giacomo di Rosello a Giulio Caracciolo.

11. - 1640, 6 maggio, VIII - Pilo - Istr. per not. Nicola Mancino di Torricella - Affitto in perpetuo della terza parte del feudo di Pilo fatto da Giulio Caracciolo all'università di Rosello.

12. - 1640, 1 ottobre - Napoli - Assenso all'affitto in perpetuo della terza parte del feudo di Pilo, fatto da Giulio Caracciolo all'università di Rosello.

13. - 1641, 10 novembre, X - Giuliopoli - Istr. per not. Nicola Mancino

di Torricella - Donazione di un censo di an. duc. 6 fatta da Giulio Caracciolo alla Chiesa Madre di Giuliopoli, intitolata a S. Tommaso Apostolo. V'è una pratica relativa al diritto di patronato dei Caracciolo su tale chiesa.

14. -- 1642, 6 febbraio, X - Giuliopoli - Istr. per not. Nicola Mancino di Torricella - Omaggio feudale prestato dai vassalli di Giuliopoli a Giulio Caracciolo.

Carte:

15. - Notizie sulla fondazione del casale di Giuliopoli (1641).

16. - Numerazione del feudo di Pilo in occasione della fondazione del casale di Giuliopoli (1641).

17. - Istr., in copia, relativo al possesso di Giuliopoli da parte di Filippo Caracciolo (1648, 18 settembre).

18. - Carte relative a questioni col Fisco (1725).

19. - « Libretto delle ristoppie e compassi » dei terreni di Giuliopoli (1711-1731).

20. - Onciario dei beni burgensatici posseduti dalla principessa di Villa in Giuliopoli (1742).

21. - Accordo tra la principessa di Villa e l'università di Giuliopoli (1748).

22. - Accordo tra casa Caracciolo e l'università di Giuliopoli (1749).

23. - Ricevuta di pagamento effettuato in favore della casa dei principi di Villa (1749).

24. - Atti criminali per tagli di boschi e alberi fruttiferi in territorio di Pilo (1754).

25. - Ordine di sequestro delle rendite di Giuliopoli emesso per conto della principessa di Villa (1773).

26. - ontestazioni tra la principessa di Villa e l'università di Giuliopoli (1785).

27. - Note e certificati delle rendite e dei diritti di patronato dei Caracciolo su Giuliopoli (sec. XVIII).

28. - Scritture varie relative agli usi civici, contese col Fisco, note e libretti di rendite; elenchi di beni immobili, petizioni diverse (sec. XVIII).

29. - Convenzione tra il duca del Gesso e l'università di Giuliopoli (1800).

30. - Vendita di alcune case effettuate dai principi di Villa in territorio di Giuliopoli (1804).

31. - Questioni relative agli usi civici in territorio di Giuliopoli e memoria a stampa « Per lo signor Principe di Cellamare contro li comuni di Rosello e Giuliopoli » (1825).

118. - Scritture riguardanti la eredità di Marsicovetere e gli interessi comuni dei vari rami di casa Caracciolo:

1. - Documenti e note varie:

1. - Testamenti a stampa del principe di Marsicovetere (1777).

2. - Scritture riguardanti lo scioglimento del Monte di casa Caracciolo. note di beni toccati ai Principi di Villa sull'eredità di Marsicovetere; strumenti, stampe, notifiche, produzioni relative alle cause per l'eredità di Marsicovetere (secc. XVII-XIX).

2. - Scritture riguardanti lo scioglimento del Monte di Casa Caracciolo.

Pergamene e carte:

1. - 1557, 5 agosto, XV - Napoli - Istr. per not. Santoro Cavaleiro di Napoli - Disposizioni per garantire l'unità patrimoniale della famiglia Caracciolo.

2. - Assenso, in copia, alla formazione del Monte dei maritaggi della famiglia Caracciolo (1579, 13 febbraio).

3. - Capitoli e stampe relativi al Monte dei maritaggi (1748).

4. - Amministrazione del Monte dei maritaggi (1768-1784).

5. - Stati del collegio di casa Caracciolo e stampe sullo « Stabilimento per l'amministrazione e buon governo del collegio della famiglia Caracciolo » (seconda metà sec. XVIII).

6. - Pratiche varie per la liquidazione del disciolto Monte di casa Caracciolo (1825-1832).

3. - Liti per questioni di eredità: Stampe e allegazioni varie per le liti del duca del Gesso con il Tesoro di S. Gennaro e col R. Fisco per i beni lasciategli in eredità dal duca Costanzo (sec. XIX).

119. - Scritture della terra del Fallo:

1. - Titoli di possesso.

Pergamene:

1. - 1647, 8 settembre, XV - Villa S. Maria - Istr. per not. Loreto Sollazzo di Agnone - Procura rilasciata da Antonio Busdraghi per la presentazione della richiesta di assenso alla vendita da lui effettuata della terra del Fallo in favore di Filippo Caracciolo.

2. - 1655, 19 febbraio - Madrid - Priv. di Filippo IV di Spagna - Assenso alla vendita fatta da Paolo Busdraghi a Filippo Caracciolo di un censo di duc. 2000. *Fascicolo perg. di f. 60.*

3. - 1655, 10 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Castrillo - Esecutoria all'assenso per la vendita di un censo di duc. 2000 fatta da Paolo Busdraghi a Filippo Caracciolo. *Fascicolo perg. di f. 32.*

4. - 1655, 4 luglio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Castrillo - Ordine ai vassalli del Fallo di prestare omaggio feudale a Filippo Caracciolo

5. - 1655, 7 luglio, VIII - Fallo - Istr. per not. Filippo Mirollo di Torricella - Omaggio feudale dei vassalli del Fallo a Filippo Caracciolo.

6. - 1655, 7 luglio, VIII - Fallo - Istr. per not. Filippo Mirollo di Torricella - Duplicato del precedente.

7. - 1670, 4 marzo - Napoli - Priv. del vicerè Pietro d'Aragona - Assenso alle obbligazioni contratte da Francesco de Costanzo, principe di Colle d'Anchise, con Filippo Caracciolo, principe di Villa, in occasione della vendita della terra del Fallo fatta da Filippo Caracciolo a Francesco de Costanzo. *Fascicolo perf. di f. 6.*

8. - 1670, 10 marzo - Napoli - Priv. del vicerè Pietro d'Aragona - Assenso alla vendita della terra del Fallo fatta da Filippo Caracciolo a Francesco de Costanzo. *Fascicolo di f. 3 scritti e f. 3 non scritti.*

9. - 1670, 24 aprile - Napoli - Priv. del vicerè Pietro d'Aragona - Ordine ai vassalli della terra del Fallo di prestare omaggio feudale a Francesco de Costanzo, principe di Colle d'Anchise. *Sigillo pendente.*

Carte:

10. - Documenti vari intorno ad Antonio Busdraghi e alla vendita della terra del Fallo fatta a Filippo Caracciolo (sec. XVII).

11. - Bilanci, affitti, inventari, note di entrate baronali, attestati di pagamenti (sec. XVII).

12. - Istrumenti e procure in copia, note e memorie sui vari possessori della terra del Fallo, carte relative ai rapporti tra i principi di Villa e i principi di Colle d'Anchise (sec. XVII).

2. - Scritture varie relative agli interessi sulla terra del Fallo:

1. - Questioni varie col R. Fisco con allegata nota delle risulste fiscali dal 1515 (seconda metà sec. XVII).

2. - Carte relative al diritto di patronato dei Caracciolo su chiese, cappelle e benefici in territorio del Fallo (fine sec. XVII).

3. - Carte relative a crediti e debiti dei possessori della terra del Fallo con alcuni particolari di detta terra (1663-1715) con uniti documenti sulla contesa con l'ex erario Benedetto Marcone per l'amministrazione da lui tenuta nel periodo 1664-1672.

4. - Interessi dell'università del Fallo (fine sec. XVII - sec. XVIII).

5. - Note di corpi e rendite feudali con documentazione risalente al 1647 per appoggio alle rivele presentate da Eleonora Giudice Caracciolo, principessa di Villa, relativamente al suo possesso di Fallo in occasione della compilazione del Catasto Carolino (metà sec. XVIII).

3. - Scritture relative alle contese tra i baroni e le università:

1. - Libro di obbligazioni fatte sui terreni del Fallo tra i baroni Busdraghi e vari particolari di detta università (1623-1628).

2. - Altro libro consimile (1637-1640), con allegati documenti del 1646.
3. - Concessione di un territorio fatta da Ferrante Caracciolo all'università del Fallo (1692).
4. - Crediti e debiti dei Busdraghi con le università del Fallo e Citaluparella (sec. XVII).
5. - Contesa tra l'università del Fallo e quella di Montelapiana (1750).
6. - Liti tra l'università del Fallo e la principessa di Villa (metà sec. XVIII).
7. - Liti tra l'università del Fallo e il duca del Gesso (1804-1816).
8. - Sentenza, in copia, del giudice conciliatore contro i cittadini del Fallo (1843-1844).

120. - Scritture del Gesso:

1. - Carte varie relative all'amministrazione interna dell'università e ai rapporti col feudatario circa l'applicazione dei capitoli (seconda metà sec. XVII).
2. - Istrumenti, in copia, e certificati relativi al possesso della terra del Gesso e sul titolo di duca a tale feudo inerente (secc. XVII-XVIII).
3. - Carte relative ai diritti e alle rendite feudali e burgensatiche del barone (secc. XVII-XVIII).
4. - Stato dimostrativo delle rendite certe e incerte della principessa di Villa in territorio del Gesso (1762).
5. - Piante dei territori posseduti dalla Camera Ducale in territorio del Gesso (1782).
6. - Carte e disegni attinenti al palazzo baronale del Gesso (metà sec. XVIII).
7. - Memoria per il preteso credito del Monte dei morti del Gesso (1834).
8. - Carte relative alla riattazione del molino del Gesso (prima metà sec. XIX).

9. - Scritture riguardanti le liti tra l'università del Gesso e i Caracciolo (prima metà sec. XIX).

121. - Scritture del Rosello:

1. - Titoli di possesso.

Pergamene:

1. - 1609, 12 giugno, VII - Ortona a Mare - Istr. per not. Giovan Cola Lanuto di Chieti - Obbligazioni feudali di Flaminio de Bernardo a suo nipote Marco Antonio in favore di Camillo Valignano ed Ersilia Salaya.
2. - 1609, 20 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte di Benavente - Assenso alle obbligazioni feudali di Flaminio de Bernardo e suo nipote Marco Antonio in favore di Camillo Valignano ed Ersilia Salaya.
3. - 1652, 12 febbraio, V - Napoli - Istr. per not. Domenico de Masi di Napoli - Obbligazioni feudali di Fabrizio de Bernardo in favore di Filippo Caracciolo.
4. - 1652, 2 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Oñate - Assenso alle obbligazioni feudali di Fabrizio de Bernardo a favore di Filippo Caracciolo. *Sigillo pendente.*
5. - 1662, 4 dicembre, XV - Ortona a Mare - Istr. per not. Vincenzo Ratico di Ortona - Rinuncia all'eredità di Fabrizio de Bernardo da parte della madre Camilla Mezzagrugna in beneficio di Giuseppe de Bernardo, fratello di Fabrizio.
6. - 1663, 8 gennaio, I - Ortona a Mare - Istr. per not. Filippo de Morgante di Montelapiana - Obbligazioni di Camilla Mezzagrugna e Giuseppe De Bernardo, suo figlio, di pagare al principe di Villa un annuo canone oltre il capitale, per saldo di un debito.
7. - 1663, 24 gennaio - Napoli - Priv. del vicerè conte di Peñaranda - Assenso all'obbligazione di Camilla Mezzagrugna e Giuseppe de Bernardo di pagare al principe di Villa un annuo canone oltre il capitale, per saldo di un debito. *Sigillo pendente.*
8. - 1665, 22 maggio - Napoli - Priv. del vicerè cardinale d'Aragona - Assenso all'istrumento con cui Giuseppe de Bernardo cede al prin-

cipe di Villa il diritto di riscattare talune obbligazioni feudali dal medesimo de Bernardo contratte sulle entrate del Rosello.

9. - 1666, 19 giugno, IV - Villa S. Maria - Istr. per not. Filippo de Morgante di Montelapiana - Vendita delle terre del Rosello fatta da Giuseppe de Bernardo a Filippo Caracciolo.

10. - 1666, 30 giugno - Napoli - Priv. del vicerè Pietro Antonio d'Aragona - Assenso alla vendita della terra del Rosello fatta da Giuseppe de Bernardo a Filippo Caracciolo. *Fascicolo in pergamena.*

11. - 1666, 19 agosto - Napoli - Priv. del vicerè Pietro Antonio d'Aragona - Assenso all'omaggio feudale dei vassalli di Rosello a Filippo Caracciolo. *Sigillo pendente.*

Carte:

12. - Istrumenti, procure in copia e documenti vari relativi alla successione dei possessori della terra di Rosello (sec. XVII).

13. - Scritture relative ai Melucci, antichi baroni del Rosello (sec. XVII).

14. - Relazioni tra l'università ei suoi possessori specialmente per gli usi civici sulla terza parte del feudo di Pilo (sec. XVII).

15. - Carte intorno alla lite con Suarda del Monte (sec. XVII).

16. - Compra di una casa sita in Rosello, in luogo detto Piazza, effettuata da Giulio Caracciolo (sec. XVII).

17. - Compera di una casa e orto appartenenti a Cristoforo de Lucia di Rosello (1733-1736).

18. - Vendita del palazzo del Rosello a Raffaele de Lucia (1849).

2. - Contratti, note di rendite e tassazioni, liti e accordi.

Pergamene:

1. - 1558, 28 agosto, I - Frammento pergameneo concernente una concessione di terra in pertinenza di Pilo.

Carte:

2. - Provvisioni della R. Camera della Sommaria su rapporti d'interesse del barone col Fisco e l'università (metà sec. XVII).

3. - Liti tra il feudatario e l'università (1609-1755).

4. - Scritture diverse concernenti acquisto di usi civici, donativi al barone, cessioni di beni al barone, mazzetti di corrispondenze private di Giulio Caracciolo, diffida della principessa di Villa contro un privato (secc. XVII-XVIII).

5. - Risulte fiscali per relevi e adoe (secc. XVII-XVIII).

6. - Affitti della taverna e del mulino (secc. XVII-XVIII).

7. - Istrumento d'accordo tra l'università e la principessa di Villa (1748).

8. - Convenzione tra il duca del Gesso e l'università per la delimitazione dei confini tra il Rosello e Giuliopoli (1800).

9. - Parlamento per l'accordo col duca del Gesso intorno al mulino e la gualchiera (1803).

10. - Memorie e scritture per la lite tra il duca del Gesso e le università di Rosello e Giuliopoli (1816 e segg.).

11. - Liti del duca del Gesso e il suo erede principe di Cellamare contro i comuni di Rosello e Giuliopoli (1817-1825).

12. - Carte relative al mulino di Rosello (primi sec. XIX).

122. - Scritture di Civitaluparella:

1. - Titoli di possesso.

Pergamene:

1. - 1579, 27 agosto, VII - Civitaluparella - Istr. per not. Porzio Simonetto di Casal Cocciani - Donazione di vari territori, tra cui alcuni siti in pertinenza di Civitaluparella, fatta da Nella Ferrara, vedova di Liberato de Rizio, ai figli Dionisio e Nicola de Rizio. *Mutilo.*

2. - 1579, 6 ottobre, VIII - Civitaluparella - Istr. per not. Fulvio Avvocato di Pizzoferrato - Concessione di uso di pascolo nella montagna di Montepedocchio e nella selva di Luparella in pertinenza di Civitaluparella, intervenuta tra Alfonso e Bernardino de Pietra.

3. - 1660, 21 maggio - Napoli - Priv. del vicerè Pietro Antonio d'Aragona - Assenso alla vendita a pubblico incanto di Civitaluparella e Montelapiana fatta in nome di Michelangelo Melucci e suoi creditori a favore di Zenobia Giudice Caracciolo, principessa di Villa. *Fascicolo in pergamena.*

Carte:

4. - Istrumenti e atti vari sul possesso di Civitaluparella (secc. XV-XVIII).
5. - Atti vari sull'apprezzo di Civitaluparella e Montelapiana eseguito per conto del S. Regio Consiglio (sec. XVII).

6. - Scritture diverse sulle compere di Civitaluparella e Montelapiana (sec. XVII).

7. - Carte relative ai crediti contro i baroni Melucci (sec. XVII).

8. - Atti processuali sulla contesa tra i Melucci e Zenobia Caracciolo (sec. XVII).

9. - Catasti e relevi di Civitaluparella (secc. XVII-XVIII).

2. - Sulle liti tra l'università di Civitaluparella e i suoi possessori.

Pergamene:

1. - 1619, 28 febbraio - Napoli - Richiesta e concessione di assenso allo accordo intercorso tra l'università e il barone Guglielmo Melucci. *Fascicolo in pergamena.*

2. - Transazione intervenuta tra Guglielmo Melucci e l'università (sec. XVII).

3. - Lite tra i Melucci e l'università per i demani (sec. XVII).

4. - Liti tra il principe di Villa e l'università di Civitaluparella per bonatendenza, demani, collette e altro (sec. XVII).

5. - Lite tra l'università e il principe di Villa da una parte, e il duca di S. Elia dall'altra, per adoe da questi pretese (sec. XVII).

6. - Esame civile delle provvisioni spedite dalla R. Camera della Sommaria per causa tra la principessa di Villa e l'università di Civitaluparella (1742).

7. - Esame civile delle provvisioni spedite dalla R. Camera della Sommaria per cause tra la principessa di Villa, Eustacchio Strezza e l'università di Civitaluparella (1746).

8. - Licenza per tagli d'alberi (1754).

9. - Nomina del beneficiario del beneficio di S. Pietro fatta da Eleonora Caracciolo (1756-1757).

10. - Atti civili tra i procuratori della principessa di Villa e quelli dell'università di Civitaluparella (1760-1761).

11. - Istanze, decreti, provvisioni per lite dell'università contro Eleonora Caracciolo, principessa di Villa, e contro Francesco Caracciolo, duca del Gesso (secc. XVIII-XIX).

12. - Carte per la medesima lite (sec. XVIII-1816).

13. - Documenti vari per causa tra l'università di Civitaluparella e i suoi possessori (secc. XVII-XIX).

14. - Minute della convenzione tra l'università di Civitaluparella e il suo possessore (1800).

15. - Atti formati per la lite tra l'università e il duca del Gesso (1803).

16. - Atti e carte varie per la lite tra l'università e il Duca del Gesso (1803).

17. - Convenzione tra il comune e l'affittatore dell'erbaggio di Montepedocchio (1808).

18. - Produzioni del duca del Gesso contro l'università di Civitaluparella nella prima sezione della Corte d'Appello di Napoli (1817).

123. - Scritture relative al patrimonio del duca del Gesso e suoi eredi:

1. - Relazioni di interessi tra il duca del Gesso e i principi di Santo Stefano e appunti sui rapporti tra il Duca del gesso e i principi di Fondi (1798).

2. - Scritture relative al credito contro il principe di Sant'An-

gelo Imperiale (1797-1816) e cessione di detto credito ai fratelli Sangro (1839).

3. - Stato delle rendite e debiti del duca del Gesso al tempo del sequestro (1808-1809).

4. - Discussione sul patrimonio del duca del Gesso fatta dal consigliere Pellegrini (1809).

5. - Pratica per la liquidazione dei debiti del duca del Gesso e per la conciliazione del medesimo e i suoi creditori (1818-1828).

6. - Convenzione col barone De Lellis (1827-1833).

7. - Questioni di interesse con gli eredi della duchessa di Laurino (1832-1833).

8. - Sul credito di Gennaro Buonanno (1833).

9. - Convenzione con i Durelli, a cui si cede parte dei crediti vantati contro il Fisco (1833).

10. - Cessione di due quadri appartenenti alla eredità della duchessa del Gesso (1833).

11. - Cessione di diritti da parte del principe di Cellamare e del cardinal Caracciolo in favore di Gaetano Sanfelice ad estinzione dei suoi crediti (1836).

12. - Cessione di annualità liquide al Capitolo di S. Nicola di Bari (1838-1839).

13. - Cessione di beni fatta dagli eredi del duca del Gesso a favore della duchessa vedova (1840).

14. - Scritture varie per il compenso richiesto per gli uffizi aboliti dello *jus sigilli et registri* in Trani e dello *jus* detto del *Pesatore della calce* in Napoli (1840).

15. - Quietanza degli eredi di Chiavaio per seguita estinzione del loro credito quali eredi del barone De Lellis, con allegate carte relative (1841).

16. - Iscrizioni d'ipoteche a favore dei creditori della principessa di Villa, del duca del Gesso e del principe di Callamare (1819-1842).

17. - Quietanza dei fratelli Mussa di Monacilioni per seguita estinzione del loro credito contro la eredità del duca del Gesso (1842).

18. - Censuazione dei beni del beneficio semplice di S. Nicola in Alfedena, in favore dei signori de Amicis, con fede d'iscrizione d'ipoteca (1842).

19. - Sul credito del conte Forcella contro il principe di Cellamare (1844).

20. - Vendita dei beni a suo tempo donati dal Tesoro ai Caracciolo in Sicilia, fatta al Consultore di Stato Giovanni Cassini (1839-1845).

21. - Sul compenso ricevuto per crediti vantati contro il Fisco e ripartizione del medesimo ai creditori (prima metà sec. XIX).

22. - Carte relative al possedimento di Stagliata in Arena, in provincia di Catanzaro (fine sec. XIX).

124. - Scritture relative alle case di proprietà della famiglia Caracciolo:

1. - Casa presso l'Ospedaletto:

1. - Libro di spese pel palazzo del fu duca di Nocera (1634-1637).

2. - Altre copie del precedente.

3. - Conto del palazzo sito presso l'Ospedaletto, di proprietà di Gerónimo di Costanzo (1645).

4. - Patto di retrovendita della casa dell'Ospedaletto tra Vincenzo Caracciolo e Francesco di Sangro (1698).

5. - Conti di spese per restauri della casa dell'Ospedaletto (1700).

6. - Apprezzo della casa dell'Ospedaletto, fatta dall'architetto Pollio (1786).

7. - Libro con notizie circa la fondazione della casa detta dell'Ospedaletto e note di crediti vantati contro gli eredi del fu duca di Nocera (1705).

8. - Note e conti di fabbrica per la casa dell'Ospedaletto (seconda metà sec. XVIII).

9. - Carte varie e polizze d'affitto per la casa dell'Ospedaletto e questioni varie con enti diversi per le case di proprietà dei Caracciolo (secc. XVII-XIX).

10. - Relazioni tra i principi di Villa e la Casa degli Incurabili circa il palazzo dell'Ospedaletto (secc. XVII-XIX).

11. - Pretese del monastero di S. Domenico Maggiore di Napoli sul palazzo dell'Ospedaletto e su quello a Fontana Medina (sec. XIX).

12. - Per vendita subasta della casa del Conventino Soppresso detto della Graziella (sec. XIX).

2. - Processi e liti:

1. - Causa intentata da Violante de Costanzo contro Eleonora Giudice Caracciolo per compenso dovutole per i suoi diritti sulla parte spettante della casa dell'Ospedaletto (metà sec. XVIII).

2. - Produzioni del duca del Gesso contro Carabba e Roberti (1822-1824).

3. - Produzioni del principe di Cellamare contro Gaetano Festinese (1822-1825).

4. - Produzioni del principe di Cellamare contro Siniscalchi e Benevento (1822-1825).

5. - Produzioni del principe di Cellamare contro il « Patrimonio regolare di Napoli » (1824).

6. - Produzioni del principe di Cellamare e di suo fratello card. Caracciolo contro il monastero di S. Domenico Maggiore di Napoli (1833), e iscrizioni ipotecarie sui beni di Giuseppe Giudice Caracciolo (1833).

125. - Beni acquisiti dalla famiglia Caracciolo per matrimoni:

1. - Interessi di Isabella Barattucci moglie di Ferrante Caracciolo.

Pergamene:

1. - 1432, 14 dicembre, XI - Istr. per not. Tommaso Gallina di *Villa Fani* in territorio di Capua - Contratto d'estinzione di debito tra Pasquale Andrea Zampogna e Antonio, Francesco e Giacomo Martino.

Carte:

2. - « Quaterno fatto per me Castro de Astellano de tucto lo stabile quale possedo tanto franco quanto ad venduto in dello anno 1465 della XIII indictione ».

3. - Scritture varie sulle entrate dei feudi di Isabella Barattucci e della loro amministrazione e carte sugli interessi di Giulio Caracciolo, suo figlio ed erede (sec. XVI).

2. - Interessi di Aurelia Caracciolo di Bucchianico, moglie di Giulio, figlio di Ferrante Caracciolo:

Pergamene:

1. - 1614, 14 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè conte di Lemos - Assenso alla obbligazione dei beni feudali di Camillo e Gian Battista Zampaglione per vendita in burgensatico fatta ad Aurelia Caracciolo di annui ducati 75 e alla cessione di altre ragioni.

Carte:

2. - « Processus originalis Aurelie Caracciole cum heredibus quondam Julii Caraccioli ».

3. - Scritture varie sulle entrate e l'amministrazione dei beni dotati di Aurelia Caracciolo, e note dei crediti e debiti da lei lasciati (metà sec. XVII).

3. - Interessi di Lucrezia de Franco, moglie di Ferrante Caracciolo, figlio di Giulio, e carte di Ferrante stesso:

Pergamene:

1. - 1621, 5 ottobre - Napoli - Priv. del vicerè card. Antonio Zapata - Convalida all'assenso prestato dal duca d'Ossuna alla obbligazione dei beni feudali fatta in burgensatico dal principe di Tarsia a Ferrante Caracciolo e suoi fratelli, quali eredi di Aurelia e Giulio Caracciolo, d'an. duc. 70 e alle cessioni di altre ragioni. *Con sigillo.*

2. - 1621, 18 dicembre, IV - Villa S. Maria - Istr. per not. Bernardino de Leve di Montelapiana - Cessione e vendita in burgensatico fatta da Ferrante Caracciolo a Carlo, Antonio, Giulio suoi fratelli per la divisione dell'eredità paterna, con copie e carte relative.

3. - 1623, 17 marzo, Napoli - Priv. del vicerè duca d'Alba - Convalida dell'assenso prestato dal card. Antonio Zapata alla obbligazione dei beni feudali fatta da Ferrante Caracciolo ai suoi fratelli Carlo, Antonio e Giulio, d'annui ducati 407.2.14 e alla cessione d'altre ragioni.

4. - Scritture varie sulle entrate e l'amministrazione dei beni dotati di Lucrezia de Franco (1597-1632).

4. - Interessi di Cornelia Caracciolo duchessa di Sicignano, moglie di Giulio II, figlio di Ferrante Caracciolo:

1. - Decreti, in copia, della Gran Corte di Vicaria per convalida di obbligazioni feudali da farsi da parte di Giovanni Caracciolo di Celenza per costituzione di dote di Cornelia Caracciolo (1626).

2. - Sulla eredità di Cornelia Caracciolo (1658).

3. - Scritture varie relative all'amministrazione delle doti di Cornelia Caracciolo (metà sec. XVII).

5. - Interessi di Zenobia Giudice Caracciolo, moglie di Filippo Caracciolo, figlio di Giulio II, e carte relative al medesimo Filippo:

1. - Scritture relative alle doti di Zenobia Giudice Caracciolo. *Volume*; Copie dei capitoli matrimoniali tra Zenobia Giudice e Filippo Caracciolo (1650); *Perg.* 1651, 22 marzo - Madrid - Priv. di Filippo IV di Spagna: Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta dal principe di Cellamare per garanzie date e capitoli matrimoniali di Zenobia Giudice - *Perg.*: 1651, 29 giugno - Napoli - Priv. del vicerè conte d'Onate - Esecutoria all'assenso di cui sopra. *Sigilli in cera*; Rinunzia di Zenobia Giudice Caracciolo a favore di suo padre Nicolò Giudice di Cellamare (1651); Contratti tra Nicolò di Cellamare e Filippo, principe di Villa per le doti di Zenobia Giudice Caracciolo (1651-1652); Pagamenti e interessi concernenti le doti di Zenobia Giudice Caracciolo (1651-1671); Donazioni di Nicolò Giudice a Zenobia e ratifica di rinunzia di Zenobia stessa (1652); Conti tra Nicolò Giudice e Zenobia (1668-1670).

2. - *Perg.*: 1685, 9 maggio - Napoli - Priv. del vicerè marchese del Carpio - Assenso all'obbligazione dei beni feudali contratta da Filippo e Zenobia Caracciolo coi padri della Chiesa di S. Anna delle Scuole Pie di Chieti a garanzia di convenzione intervenuta tra di loro.

3. - Atti vari, in copia, riferentisi alle doti di Zenobia Giudice Caracciolo (1672-1746).

6. - Interessi di Teresa Grimaldi, moglie di Ferrante Caracciolo, figlio di Filippo:

1. - Capitoli matrimoniali, in copia, di Giovanna Grimaldi col principe Belvedere e assenso relativo, egualmente in copia (1672); Procure rilasciate da Ferrante Caracciolo al padre Filippo per sottoscrivere i capitoli matrimoniali con Teresa Grimaldi (1683-1686).

7. - Interessi di Vittoria Piccolomini, duchessa del Gesso, moglie di Filippo Caracciolo, figlio di Ferrante: Scritture varie sulle entrate e l'amministrazione dei beni di Vittoria Piccolomini e documenti sulla causa della principessa di Villa contro il conte Gian Matteo e l'abate Giovanni Catenosca Mosca (1755-1785). *Annesse memorie e produzioni a stampa e manoscritte*.

126. - Onorificenze e cariche di vari membri della famiglia Caracciolo:

1. - Giuseppe Caracciolo principe di Cellamare: Cariche di Corte ricoperte (1802-1841), nomina a Presidente del Consiglio Provinciale d'Abruzzo Citra (1815), nomina della principessa Cellamare a Dama di Corte (1824).

2. - Giuseppe Caracciolo principe di Cellamare: incarichi nelle amministrazioni delle Opere Pie e conferimento di onorificenze nazionali ed estere (1815-1852) - *Perg.* 1850, 19 marzo - Napoli, Portici - Breve di Pio IX - Conferimento dell'Ordine di San Gregorio Magno.

3. - Francesco Caracciolo, principe di Villa: Cariche di Corte, onorificenze, incarichi nelle amministrazioni delle Opere Pie (1827-1847), concessione di congedi annuali per potersi recare a sistemare affari privati in provincia di Molise (1842), per la nomina a Presidente del Consiglio Provinciale di Molise (1842), per la nomina a Presidente del Consiglio Distrettuale di Napoli (1846).

4. - Scritture sul Consiglio Provinciale del Molise, presieduto da Francesco Caracciolo, principe di Villa nel 1842: documenti sulla nomina di Francesco Caracciolo a Presidente, bozze del discorso inaugurale, progetti e proposte di discussione posti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio, memorie varie, « Allocuzione dell'intendente di Molise al Consiglio Generale della Provincia nell'apertura della sua sessione per l'anno 1840 »; a stampa « Per l'apertura del Consiglio Generale di Molise nell'anno 1841 - Discorso del Presidente Raffaele Pepe », a stampa; « Discorso indiretto dell'intendente di Molise, Don Giovanni Ceuni al Congresso Generale della Provincia nella riunione dell'anno 1842 », a stampa.

5. - Francesco Caracciolo, principe di Villa: incarichi nella Commissione dei Titoli di Nobiltà (1843-54).

6. - Francesco Caracciolo, principe di Villa: cariche ricoperte nel Decurionato di Napoli (1846-50).

7. - Giuseppe Caracciolo: incarichi di Corte, titoli onorificenze (1857-1904); Segnatura di Pio IX: Concessione di poter leggere libri proibiti (16 gennaio 1857); Brevetto di Garibaldi per la nomina a guardia nazionale (1° novembre 1860) e certificato di appartenenza a tale guardia (14 settembre 1861); incarichi nelle amministrazioni delle Opere Pie e Istituti di Educazione (1875-1904).

8. - Matrimoni e testamenti: Istr. per not. Rosario Francesco Scotti dei capitoli matrimoniali della contessina Stefania Giudice Caracciolo, figlia di Francesco e Marianna Muscettola, sposa del conte Achille Filo (6 febbraio 1859); Copia esecutiva dell'istr. per not. Raffaele Lamberti di Napoli dei capitoli matrimoniali tra Livia dei principi di Torella e Giuseppe Caracciolo (17 gennaio 1864); Prospetto generale della proprietà del principe Giuseppe Caracciolo di Cellamare e di pesi ad essa relativi, presentati ai Torella pel matrimonio con Livia (1864); Documenti vari relativi agli interessi comuni dei Cellamare e dei Torella (1865-1869); Copia di testamento del principe di Cellamare senior (30 settembre 1849); bozze di capitoli matrimoniali del marchese di Borrelli e Marianna Caracciolo di Villa (s. d.); bozze e copie dello strumento dei capitoli matrimoniali di Eleonora Caracciolo e del marchesino d'Andrea (1837); Per la cessione del titolo di duca del Gesso al marchesino Francesco Saverio d'Andrea (1837); Copia del testamento della marchesa d'Andrea (1857).

127. - Processi con creditori:

1. - Scritture presentate nel 1756 dalla principessa della Villa Eleonora Caracciolo, contro i suoi creditori al marchese Ulloa R. Consigliere Commissario (sec. XVII-XVIII).

2. - Scritture presentate nel 1757 dai creditori della principessa della Villa, Eleonora Caracciolo al marchese Ulloa (sec. XVII-XVIII).

3. - Per la lite coi PP. della Missione: « Istromento di convenzione passato tra la signora principessa della Villa e la Venerabile Congregazione dei PP. della Missione », a stampa (1740); Per la principessa della Villa e il duchino del Gesso suo figlio contro a' creditori della loro casa fra' quali i R.R.P.P. delle missioni di questa città di Napoli », a stampa (1759);

« Ristretto delle ragioni della principessa della Villa e del duchino del Gesso suo figlio contro a' creditori della loro casa fra' quali i RR. Sacerdoti delle Missioni », (s. d.).

A stampa; Per la Venerabile Congregazione dei RR. Padri della Missione contro la signora principessa della Villa », (1762).

A stampa; Risposta della casa di Villa alla scrittura pubblicata pe' RR. Sacerdoti delle Missioni », (1762).

A stampa; Varie memorie e scritture cartacee relative alla questione (1740-1770).

4. - Produzioni giudiziarie e scritture relative alla lite tra Giuseppe Caracciolo principe di Cellamare e Durelli e Pescopagano per ragioni di eredità (1831).

5. - Produzioni e scritture sulla causa del duca del Gesso coi Bucci (1817).

6. - Produzioni del principe di Cellamare contro gli eredi di Girolamo Lettieri (1823).

7. - Produzioni di Giuseppe Caracciolo principe di Cellamare contro la chiesa del Purgatorio ad Arco (1832-1833).

128. - Produzioni per diverse liti.

1. - Produzioni del principe di Cellamare Giuseppe Caracciolo e del principe di Villa, Francesco Giudice Caracciolo, contro Vincenzo Fiscone e Pasquale Scognamiglio (1852).

2. - Produzioni di Giuseppe Caracciolo principe di Cellamare, Riccardo duca di Sangro, Nicola conte di Sangro, del duchino di Castelluccio, e di Peppina duchessa di Sangro, contro Enrico Solimene, amministratore giudiziario dei beni espropriati al barone Aiello (1850).

3. - Produzioni per la causa di Marianna Muscettola, principessa di Villa, e suoi parenti contro il Capitolo di Giovinazzo per reclamo di proprietà in giudizio di espropriazione (1856).

4. - Produzioni e documenti vari per liti tra il conte Orazio Torcella e gli eredi del principe di Cellamare (1855-61).

5. - Sulla causa contro il barone Francesco Pasquale Aiello: 1) Produzioni del principe di Cellamare e di Argentina Caracciolo, duchessa di

Sangro, contro Francesco Pasquale Aiello (1849); Produzioni del principe di Cellamare e del duca di Sangro contro il medesimo Aiello (1851); 3) Produzioni degli eredi di Giuseppe Caracciolo di Cellamare e di Argentina Caracciolo, duchessa di Sangro, contro la eredità dell'Aiello (1852); 4) Memoria di stampa in due copie (1863).

129. - Scritture relative ai diritti di proprietà sui beni siti in Abruzzo, appartenenti al principe di Cellamare senior:

1. - Produzioni di Francesco Giudice Caracciolo, duca del Gesso, contro il com. Giuseppe Caracciolo di lui fratello (1821).

2. - Intorno al testamento di Giuseppe Caracciolo di Villa: Atti originali del testamento olografo del com. Giuseppe Caracciolo di Villa dato a conservare a notar Carlo Spolidoro di Napoli (1831, 2 ottobre). Modifica al detto testamento (1856, 15 giugno), inventari di scritture trovate presso il defunto com. Caracciolo.

3. - Presa di possesso da parte del com. Giuseppe Caracciolo degli ex feudi di Montebello, Pilo Sottano e di parte del palazzo sito in Villa S. Maria cedutigli dai nipoti Giuseppe, principe di Cellamare e Filippo vescovo di Molfetta e atti di comunicazione e cerziorazione a' detentori dei fondi ceduti e all'amministratore (1824).

4. - Presa di possesso dei feudi ceduti pel credito di Civita S. Angelo dal principe di Cellamare e da Filippo Caracciolo al com. Giuseppe Caracciolo, con la pianta di Pilo Sottana, atto di comunicazione e cerziorazione al di loro amministratore e procuratore - Atto simile ai cittadini di Villa S. Maria, Montelapiana e Pietraferrazzana (1824).

5. - Produzioni del principe di Cellamare contro mons. Filippo Caracciolo, vescovo di Molfetta, coerede beneficiato del fu duca del Gesso (1830-35).

130. - Scritture relative agli interessi di Vittoria Palma d'Artois di Sant'Elia, duchessa del Gesso:

1. - Sulle pratiche dei tutori della duchessa per l'amministrazione dei di lei interessi durante la sua minore età (1768-91).

2. - Per la duchessa contro il conte di Artois (1770).

3. - Sull'impiego fatto dal duca del Gesso e dalla duchessa, sua moglie, di ducati 350 loro restituiti dal marchese Pietracatella (1795).

4. - Istrumento di contratto tra il duca del Gesso e Carlo Tazeolla di San Giorgio (1798).

5. - Sul testamento di mons. Giacomo Francone (princ. sec. XIX).

6. - Atti per il decreto di svincolo in favore della duchessa (1809).

7. - Decisione contro il comune di Aversa in favore della duchessa (1816).

8. - Su concessioni fatte dal Re in favore della duchessa (1821).

9. - Rapporti di interesse tra la duchessa e il figlio Filippo (1829).

10. - Memoria per liquidazione di compensi dovuti per lavori di fabbrica (1840).

11. - Interessi della duchessa sui beni e l'eredità del marito (1806-1843).

12. - Carte per la pretenzione del principe di Marano di essere risarcito dei danni patiti per l'abolizione della feudalità (prima metà del sec. XIX).

13. - Scritture varie sull'amministrazione dei beni e la tutela degli interessi della duchessa (prima metà del sec. XIX).

131. - Beni e questioni feudali:

1. - Stati della famiglia (dal sec. XVI al sec. XIX).

2. - Memorie per cause della famiglia, a stampa (1737-1845).

3. - Carte relative agli interessi del com. Giuseppe Caracciolo e degli eredi delle case di Villa e del Gesso (fine sec. XVIII-XIX).

4. - Questioni relative ai beni in Alfedena (fine sec. XVIII-sec. XIX).

5. - Divisione dei beni feudali tra la duchessa del Gesso e il comune di Monacilioni (1810).

6. - Convenzione tra la duchessa del Gesso e Nicola Piccolo cessionario di Giovanni Foggia (1826).

7. - Corrispondenze e memorie relative a causa per ex feudi di Abruzzo, a stampa e manoscritte (prima metà sec. XIX).

8. - Per la reintegra dei beni in ex feudi di Abruzzo, a stampa e manoscritti (prima metà sec. XIX).

9. - Conti vari (prima metà sec. XIX).

10. - Produzioni per la causa tra Nicola Battaglini da Villamagna e Michelangelo Cicchini (sec. XIX).

11. - Benefizi ecclesiastici in Abruzzo (metà sec. XIX).

12. - Intorno al mulino di Villa S. Maria (sec. XIX) con due piante.

13. - Questioni tra il principe di Cellamare e il comune di Roio (sec. XIX).

14. - Produzioni per cause del marchese d'Andrea e altri convenuti contro il comune del Rosello (seconda metà sec. XIX).

132. - Carte del cardinale Filippo Caracciolo.

Pergamene:

1. - 1833, 10 maggio, Roma - Breve di Gregorio XVI - Conferma a Filippo Caracciolo, arcivescovo di Napoli, di un beneficio già del medesimo tenuto essendo vescovo di Melfi.

2. - 1836, 28 gennaio - Roma - Breve di Gregorio XVI - Apostolica benedizione a Filippo Caracciolo, arcivescovo di Napoli e ai fedeli della sua diocesi.

3. - 1838, 11 gennaio - Roma - Breve di Gregorio XVI - Apostolica benedizione a Filippo Caracciolo e ai fedeli della sua diocesi.

4. - 1839, 7 gennaio - Roma - Breve di Gregorio XVI - Apostolica benedizione a Filippo Caracciolo e ai fedeli della sua diocesi.

5. - 1840, 9 gennaio - Roma - Breve di Gregorio XVI - Apostolica benedizione a Filippo Caracciolo e ai fedeli della sua diocesi.

6. - 1841, 14 gennaio - Roma - Breve di Gregorio XVI - Apostolica benedizione a Filippo Caracciolo e ai fedeli della sua diocesi.

7. - 1842, 16 gennaio - Parigi - Nomina di Filippo Caracciolo a dignitario e presidente d'onore della Società Generale dei Naufragi. (Annesso incartamento).

8. - 1842, 20 gennaio - Roma - Breve di Gregorio XVI - Apostolica benedizione a Filippo Caracciolo e ai fedeli della sua diocesi.

9. - 1843, 11 febbraio - Roma - Breve di Gregorio XVI - Apostolica benedizione a Filippo Caracciolo e ai fedeli della sua diocesi.

Carte:

10. - Rescritti, brevi e bolle papali e vescovili, in copia (1794-1825).

11. - Sulla nomina di Filippo Caracciolo a vescovo di Conversano (8-14-31 dicembre 1819).

12. - Partecipazione a Filippo Caracciolo della segnalazione fatta dal Re al Pontefice per la sua nomina a vescovo di Molfetta anzichè di Conversano (2 febbraio 1820).

13. - Rapporti con autorità statali (1814-1831).

14. - Rapporti col principe Francesco (1820-1821).

15. - Corrispondenza di Filippo Caracciolo (1821-1840).

16. - Carte di Filippo Caracciolo relative al suo ministero (prima metà sec. XIX).

17. - Partecipazione a Filippo Caracciolo della segnalazione fatta dal Re al Pontefice per la sua nomina ad arcivescovo di Napoli (30 marzo 1833).

18. - Partecipazione a Filippo Caracciolo della sua nomina a cardinale (29 luglio 1833).

19. - Relazione sul viaggio dei Reali di Napoli in Spagna (1830).

20. - Ringraziamenti di Luigi Filippo, re dei Francesi per gli auguri inviatigli dal Sacro Collegio per il Natale (1835).

21. - Ringraziamenti di Luigi Filippo e Maria Amelia di Francia per gli auguri inviati loro pel Natale (1840).

22. - Osservazioni sull'opera intitolata « Le Usure » dell'abate Mastrofini (1832).

133. - « Raccolta di scritti dogmatici e storici dello Eccellentissimo e Reverendissimo Cardinale Filippo Caracciolo »:

Schede, appunti, schemi e prospetti, bozze varie da servire alla compilazione di lavori storici e dogmatici; estratti, commenti ed esposizioni di opere di pensatori vari; appunti critici su varie correnti di pensiero moderne; bozze e minute di scritti di storia antica e moderna, di morale, di dogmatica, di storia delle eresie e dei movimenti protestanti, bozze di indirizzi al Pontefice.

133^{bis} - Corrispondenza:

Lettere n. 22 di Francesco di Borbone, duca di Calabria, a Francesco Giudice Caracciolo, duca del Gesso (1807-1820); Lettere n. 7 di Francesco di Borbone, duca di Calabria, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare (1819-1820); Relazione della morte di Francesco I con copia di una lettera del principe di Cellamare, Giuseppe Giudice Caracciolo, al fratello, vescovo di Molfetta; Lettere n. 5 di Maria Cristina, regina di Spagna, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare (1830-1832); Minute di lettere n. 2 di Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare a Maria Cristina di Spagna (1830); Lettere di Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare, a Tommaso Lobo, segretario del R. Ordine Spagnuolo di Carlo III (1832); Lettere n. 8 di Maria Isabella, regina madre delle Due Sicilie, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare (1833-1841); Lettere n. 11 di Francesco di Paola di Borbone, conte di Trapani, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare (1837-1843); Lettere n. 3 di Luigi di Borbone, conte d'Aquila, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare. (Di esse solo la prima è datata 1837); Lettere n. 5 di Luisa di Parma, duchessa di Sassonia, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare (1832-1843); Lettera di Carlo, duca di Lucca, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare (1822); Dispaccio ministeriale di conferimento delle badie di S. Maria del Patire, in diocesi di Rossano di Montelateglia in diocesi di Termoli al cardinale Ignazio Caracciolo di Martina (1800); *Perg.*: 1800, 27 ottobre - Palermo - Priv. di Ferdinando IV di Borbone - Concessione delle badie di S. Maria del Patire in diocesi di Rossano e di Montelateglia in diocesi di Termoli al cardinale Onigo Caracciolo di Martina; Lettera di Maria Carolina al cardinale Ignazio Caracciolo di Martina (1800); Lettera di Luigi di Borbone, conte di Provenza, al cardinale Ignazio Caracciolo di Martina (1800);

Lettere n. 2 di Filippo Orsini, duca di Gravina, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare (1814); Lettera di mons. Scotti, prefetto della R. Biblioteca Borbonica, a Giuseppe Giudice Caracciolo, principe di Cellamare, e minuta di risposta con notizie di un codice del sec. XIV donato dal principe alla Biblioteca (1832).

134. - Concessioni e conferme di titoli nobiliari.

Pergamene:

1. - 1613, 12 febbraio - Madrid - Priv. di Filippo III di Spagna - Concessione del titolo di duca di Sant'Elia a Marco Antonio di Palma. *Con sigillo.*

2. - 1649, 5 novembre - Madrid - Priv. di Filippo IV - Concessione del titolo di principe di Villa S. Maria a Filippo Caracciolo.

3. - 1676, 30 agosto - Madrid - Priv. di Carlo II - Concessione del titolo di duca del Gesso a Ferdinando Caracciolo.

4. - 1677, 28 maggio - Napoli - Priv. del vicerè marchese de Los Velez - Esecutoria al priv. di concessione del titolo di duca del Gesso a Ferdinando Caracciolo. *Con sigillo.*

Carte:

5. - Incartamento relativo alla domanda avanzata dalla famiglia Caracciolo per il riconoscimento dei propri titoli di nobiltà (seconda metà sec. XIX). Allegata copia di docc. risalenti al sec. XVII.

6. - 1881, 13 dicembre - Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli nobiliari spettanti a Marianna Muscettola.

7. - 1886, 1 ottobre - Decreto di riconoscimento dei titoli spettanti a Giuseppe Giudice Caracciolo.

8. - 1931, 15 febbraio - Decreto di concessione a Giulia Prunas Serra dei duchi di Cardinale del titolo di princ. di Cellamare già del defunto suo marito Giuseppe Caracciolo.

135. - Viaggi del principe di Cellamare:

1. - Viaggio del principe di Cellamare fatto per il ritorno di Pio VII a Roma (1814).

2. - Giornale di viaggio dettato dal duca di Calabria, Francesco di Borbone, a Giuseppe Caracciolo (1824).

3. - Giornale di viaggio a Roma (1829).

4. - Viaggio a Barletta (1840).

5. - Viaggio in Sicilia (1841).

6. - Viaggio in Sicilia (1842).

7. - Viaggio in Sicilia (1843).

8. - Viaggio a Roma (1843).

9. - Viaggio in Sicilia e isole (1844).

10. - Viaggio per il Regno (1844).

11. - Giornale di villeggiatura in Caserta (dicembre 1844 - gennaio 1845).

12. - Giornale di villeggiatura a Portici (1845).

13. - Viaggio a Roma (1845).

14. - Viaggio a Palermo (1845).

15. - Cerimonia per il genetliaco della Regina (1845).

16. - Cerimonie per la Settimana Santa in Caserta (1851).

136. - I - Viaggio in Spagna dei Reali di Napoli per la celebrazione delle nozze tra Maria Cristina e Ferdinando VII: stampe, ritratti, indirizzi, documenti vari relativi a cerimonie e spettacoli (1829-1830).

136. - II - Viaggio in Spagna dei Reali di Napoli per la celebrazione delle nozze tra Maria Cristina e Ferdinando VII: opuscoli a stampa relativi ad illustrazioni di alcune località, libretti d'opere liriche e drammi (1829-1830).

136. - III - Giornale del viaggio fatto in Ispagna dai Reali di Napoli per la celebrazione delle nozze tra Maria Cristina e Ferdinando VII, scritto da Giuseppe Caracciolo, principe di Cellamare (1829-1830).

137. - Scritture relative all'eredità della regina Maria Isabella (1848-1849).

138. - Scritture relative ai rapporti tra il principe di Cellamare e il principe Francesco, duca di Calabria:

1. - Carte consegnate al principe di Cellamare nel 1824 relativamente all'amministrazione della scuderia del Duca di Calabria: istruzioni e regolamenti per l'amministrazione delle scuderie del duca di Calabria (1813).

2. - Lettere e istruzioni del duca di Calabria; ordinativi di pagamento, prospetti di spese sostenute per l'amministrazione della casa del duca di Calabria; suppliche al duca di Calabria (1823-1825).

3. - Amministrazione e mantenimento delle scuderie del duca di Calabria (1823-1826).

139. - Bilanci del danaro del conte d'Aquila e carte relative all'amministrazione tenuta dal principe di Cellamare tanto nel tempo dell'educazione del conte, quanto in seguito:

1. - Bilanci:

1. - Bilancio del danaro di S. A. il principe Luigi, conte d'Aquila pervenutogli mensilmente tanto dalla R. Tesoreria di Casa Reale per suo borsiglio, quanto dalla R. Marina per suo soldo per l'anno 1831.

2. - Idem per l'anno 1832.

3. - Idem per l'anno 1833.

4. - Idem per l'anno 1834.

5. - Idem per l'anno 1835.

6. - Idem per l'anno 1836.

7. - Idem per l'anno 1837.

8. - Idem per l'anno 1838.

2. - Carte d'amministrazione:

1. - Carte riguardanti l'eredità di Antonio di Borbone, conte di Lecce, per ciò che appartiene a Luigi di Borbone, conte d'Aquila (1843-1844).

2. - Corrispondenza tra Luigi, conte d'Aquila, e il principe di Cellamare in occasione del viaggio fatto dal conte nel Brasile (1844).

3. - Lettere varie relative all'amministrazione della casa di Luigi conte d'Aquila (1846-47).

4. - Carte varie relative all'amministrazione della casa di Carlo Ferdinando, principe di Capua (1846).

5. - Carte varie relative all'amministrazione dei beni di Luigi conte d'Aquila (1844-1846).

139^{bis} - Carte relative all'amministrazione della casa del conte d'Aquila:

1. - Documenti relativi al bilancio del danaro del conte d'Aquila per il 1831.

2. - Idem per il 1832.

3. - Idem per il 1833.

4. - Idem per il 1834.

5. - Idem per il 1835.

6. - Idem per il 1836.

7. - Idem per il 1837.

140. - Bilanci del danaro del conte di Trapani e carte relative all'amministrazione tenuta dal principe di Cellamare:

1. - Bilanci:

1. - Bilancio del danaro di S. A. il principe Francesco di Paola, conte di Trapani, pervenutogli mensilmente dalla R. Tesoreria di Casa Reale per l'anno 1833.

2. - Idem per l'anno 1834.

3. - Idem per l'anno 1835.

4. - Idem per l'anno 1836.

5. - Idem per l'anno 1837.

6. - Idem per l'anno 1838.

2. - Incartamenti relativi all'amministrazione del danaro del conte di Trapani:

1. - Documenti e pezze d'appoggio relativi al bilancio del danaro del conte di Trapani per l'anno 1833.

2. - Idem per l'anno 1834.

3. - Idem per l'anno 1835.

4. - Idem per l'anno 1836.

5. - Idem per l'anno 1837.

141. - Carte relative all'educazione dei Principi Reali e all'amministrazione delle loro case: Piani di studi e orari di lezioni per i principi Antonio, conte di Lecce, Luigi conte d'Aquila, Francesco di Paola, conte di Trapani; rapporti con i professori; relazioni del principe di Cellamare sul procedere degli studi dei principi, nella sua qualità di loro aio; biglietti del Re e della Regina al principe di Cellamare relativamente alla educazione dei principi; carteggio del principe di Cellamare in occasione del viaggio a Roma del conte di Trapani nel 1838; relazioni sullo stato della casa dei R.R. Principi e sul personale ad essa addetto (1831-1838).

D) ARCHIVIO MUSCETTOLA DI LEPORANO

A CURA DI
DOMENICO RODIA

142. - Privilegi e titoli delle famiglie Del Balzo e Muscettola.

1) Privilegi, titoli, nomine ecc. delle fam. Del Balzo e Muscettola (1483-1784); 2) Onorificenze e notizie genealogiche (1751-1853); 3) Documentazione presentata alla Consulta Araldica pel riconoscimento dei titoli nobiliari di Marianna Muscettola principessa di Villa (1881); 4) Carte dei beni della famiglia in Ravello (1615-1777); 5) Carte dei beni in Napoli (1822-1844); 6) Matrimonio di Giovanni Muscettola principe di Leporano con Maria Albertini di Cimitile; 7) Successione di Giovanni Muscettola; 8) Beni della principessa Maria Albertini (1784-1876); 9) Carte dei beni in Foggia (1819-1865); 10) Causa tra Pignatelli di Valle e Albertini (1849-1888); 11) Causa tra Muscettola e Pignatelli di Marsiconovo (1775-1916).

143. - Carte feudali.

1) Acquisto dei feudi di Leporano e di Pulsano (1582-1714); 2) Acquisto di terre in Leporano (1619-1638); 3) Atti per l'intestazione feudale nel Cedolario dei feudi di Leporano e di Pulsano a Francesco Muscettola (1672); 4) Atti feudali di Leporano (1605-1693); 5) Altri atti dello stesso feudo (1710-1833); 6) Acquisto del feudo di Torricella fatto da Nicolò Muscettola (1683-1823); 7) Acquisto di beni in territorio di Torricella e di Monacizzo (1782); 8) Carte feudali di Monacizzo (1743-1813).

144. - Produzioni legali.

1) Atti del Monte Morvillo (1794-1860); 2) Causa tra i Muscettola e i De Raho pei feudi di Leporano e Pulsano (1598-1889); Causa Muscettola contro Schiavo (1803-1889).

145. - Produzioni legali.

1) Atti di Vespasiano e Raimondo del Balzo (1697-1698); 2) Giudizio tra il duca di Schiavi ed il marchese di Pescopagano pei feudi di Paneta e Panetella (1713); 3) Atti del feudo di Schiavi (1737-1821); 4-15) Atti giudiziari diversi (1809-1897).

146. - Produzioni legali.

1-14) Atti della causa tra Muscettola e Calvano (1845-1888).

147. - Produzioni legali.

1) Notizie della fam. Muscettola (1682); 2-20) Atti della eredità Spinelli di Cariatì (1818-1880).

148. - Produzioni legali.

1-18) Continuazione degli atti per la eredità dei principi di Cariatì (1827-1892).

149. - Atti legali ed amministrativi diversi.

1-14) Carte della fam. Del Balzo, duchi di Schiavi e duchi di Caprigliano (1627-1768); causa per l'eredità del duca di Schiavi; fedecomesso istituito da Giacinto del Balzo (1704-1805).

150. - Atti legali ed amministrativi diversi.

1) Amministrazione di Luigi Muscettola conte di Picerno; donazione di G. Murat al conte di Picerno, suo aiutante di campo (1814); 2) Nomina di Fanny Paravicini a governante dei principini Murat (1812); lettera di G. Murat alla contessa di Picerno che annunzia la morte del conte (1812); concessione di un palazzo in Napoli alla contessa; 3-4) Amministrazione dei beni del conte di Picerno (1814-1845); 5-6) Causa Muscettola-Paternò (1804-1833); 7) Inventario dei beni del principe G. B. Muscettola (1856); 8-12) Carte amministrative (1839-1898); 13) Capitoli matrimoniali di G. B. Muscettola princ. di Leporano con Caterina Angelica Jourdan; liquidazione del patrimonio del maresciallo Jourdan (1808-1858); 14-15) Carte amministrative (1816-1862).

151. - Atti legali ed amministrativi diversi.

1) Beneficii nei feudi di Leporano e Pulsano (1518-1856); 2) Istituzione del Monte della famiglia per testamento di Marcello Muscettola (1642); 2 bis - 3) Carte amministrative; 4) Fondazione per Nicolò Muscettola del convento dei Padri Riformati in Pulsano (1772); 5-9) Donazioni e legati a luoghi pii (1723-1782); 10) Processo tra Muscettola e Ottoboni (1777); 11-15) Carte amministrative (1742-1866).

152-167. - Causa Muscettola-Perrone.

Voluminose produzioni ed atti diversi riguardanti la causa tra i Muscettola e la fam. Perrone. Vi sono platee dei beni della famiglia, estratti del catasto, perizie, sentenze ecc. (1776-1913). Nel fascio n. 167 sono le carte riguardanti il palazzo Leporano sulla via del Museo di Napoli.

168. - Carte amministrative.

1-25) Amministrazione dei beni in Leporano, in Pulsano, in Torricella, in Monacizzo e presso Taranto (1661-1915).

169. - Impieghi di capitali.

1-22) Capitali e canoni diversi (1771-1912).

170. - Vendite.

1-25) Atti di compravendita e carte legali diverse (1904-1917).

171. - Privilegi e notizie genealogiche.

1) *perg.*: 1419, 11 maggio, XII, Ravello - Istr. per not. Matteo Alfano di Ravello - Vendita di un oliveto fatta da Morella Comite di Salerno a Giovanni Muscettola; 2) *perg.*: 1444, 7 gennaio, VII, Ravello - Istr. per not. Giov. Antonio de Parero di Ravello - Donazione di un molino fatta da Sigilgaita Frezza a Clelia Muscettola, sua figlia; 3) Notizie genealogiche della famiglia (secc. XV-XVIII).

172. - Pergamene varie.

1) 1572, 28 marzo, Napoli - Privilegio del vicerè card. di Granvela: Assenso alla cessione, fatta da Ascanio Cantelmo, di un credito di duc. 600 ad Ascanio Muscettola.

2) 1595, 15 marzo, Aquila. - Privilegio del Camerario di Aquila - Concessione della cittadinanza aquilana al consigliere Ascanio Muscettola.

3) 1606, 3 novembre, Napoli. - Istr. per not. Vincenzo de Marro - Vendita delle terre di Montenegro e Monte la Tella, fatta da Sergio Muscettola a Muzio Mormile.

4) 1608, 26 agosto, Napoli. - Istr. per not. Francesco Antonio Russo - Cessione di un credito verso la città di Barletta, fatta dai fratelli Gentile di Barletta a Sergio Muscettola.

5) 1611, 26 febbraio, Madrid. - Privilegio di Filippo III - Concessione di una pensione di annui duc. 200 ad Altobella Sanfelice, vedova del r. consigliere Ascanio Muscettola.

6) 1613, 17 maggio, Napoli. - Privilegio del vicerè conte di Lemos - Esecutoria della precedente concessione di pensione.

7) 1633, 18 febbraio, Napoli. - Istr. per not. Vincenzo de Filippo - Donazione di un capitale di duc. 300, fatta da Sergio Muscettola a Cesare Gesuele e a sua madre Porzia.

8) 1636, 4 dicembre, Napoli. - Istr. per not. Vincenzo de Gennaro - Cessione di un credito di duc. 270, fatta da Cesare Gesuele a Sergio Muscettola.

9) 1650, 2 maggio, Napoli. - Istr. per not. Tommaso Montaione - Cessione di un credito di annui duc. 450, fatta da alcuni Carmignano a Beatrice Seripando principessa di Leporano.

10) 1653, 17 febbraio, Napoli. - Privilegio della R. Camera della Sommaria - Concessione della cittadinanza napoletana a Francesco Muscettola.

11) *Carte*: Ascrizione della fam. Muscettola al Sedile di Montagna ed altri privilegi.

173. - Privilegi e titoli di possesso di feudi e di beni allodiali (secc. XVII-XVIII).

174. - Vertenza tra il duca di Schiavi e l'università di Brezza, ed altre carte giudiziarie (secc. XVII-XVIII).

175. - Amministrazione dei feudi di casa Muscettola. Vendita del feudo di Schiavi (secc. XVII-XVIII).

176. - Carte di amministrazione (secc. XVII-XVIII).

177. - Vertenza tra il duca di Schiavi e la città di Capua circa il feudo di Castel Volturno (sec. XVIII).

178. - Scritture amministrative della fam. del Balzo. Beneficio in Bionto (secc. XVII-XVIII).

179. - Carte del feudo di Schiavi (secc. XVII-XVIII).

180. - *Pergamene*: 1) 1703, 31 luglio - Napoli - Privilegio del vicerè marchese di Villena - Conferma di assenso sul credito di duc. 9043 che Nicolò Sergio Muscettola ha verso Vincenzo Gambacorta duchessa di Limatola.

2) 1703, 13 agosto - Madrid - Privilegio di Filippo V - Nomina di Nicolò Sergio Muscettola principe di Leporano a capitano di una compagnia di cavalleria.

3) 1704, 23 febbraio - Napoli - Esecutoria del precedente privilegio, fatta dal vicerè marchese di Villena.

4) Carte: scritture amministrative della fam. Muscettola (sec. XVIII).

181. - Carte giudiziarie ed amministrative della fam. del Balzo (secc. XVI-XVIII).

182. - Processo tra il duca di Schiavi e le università di Brezza e Canello. Vertenza tra il principe di Leporano e la città di Capua. Carte del feudo di Schiavi (secc. XVII-XVIII).

183. - Carte del feudo di Schiavi. Vendita del territorio detto Catafaro. Vertenza del principe di Leporano con la città di Capua per la formazione del catasto (sec. XVIII).

184. - Vertenza della fam. Muscettola con la città di Capua pel feudo di Schiavi (secc. XVI-XVIII).

185. - Cause col duca di Monteleone, con gli eredi di Francesco Pignatelli, con la marchesa di Lizzano, col duca di Bagnara, col Monte della Misericordia, ed altri (secc. XVII-XVIII).

186. - Causa tra il principe di Leporano e la città di Foggia (secc. XVII-XVIII).

187. - Notizie di varie famiglie nobili del regno di Napoli. Allegazioni a stampa (secc. XVII-XVIII).

188. - Testamenti, partite d'arrendamenti, adoe e fiscali della fam. Muscettola (sec. XVI-XVIII).

Pergamene: 1) 1606, 3 novembre - Napoli - Assenso del vicerè conte di Benavente alla vendita della terra di Montenegro e del casale di Monte la Teglia per duc. 48.000, fatta da Sergio Muscettola a Muzio Mormile.

2) 1648, 24 agosto - Napoli - Istr. per not. Tommaso Montaione - Riconoscimento del credito di duc. 150.000, dotati della principessa di Leporano, Porzia di Tocco, in beneficio di Sergio Muscettola.

189. - Vertenze tra la fam. Muscettola e l'università di Guglionise. Vertenza tra Ascanio Muscettola e la città di Ravello (secc. XVI-XVIII).

Pergamene: 1) 1556, 7 ottobre - Napoli - Istr. per not. Pellegrino Fasolino. Vendita di Città S. Angelo ad Andrea de Ponte, fatta per ordine del S. R. Consiglio ad istanza dei creditori del conte d'Alife.

190. - Carte amministrative e feudali della fam. Muscettola (secc. XVI-XVIII).

191. Carte giudiziarie, istrumenti, allegazioni della fam. del Balzo (secc. XVI-XVII).

Pergamene: 1) 1596, 20 marzo - Napoli - Assenso del vicerè conte di Olivares al credito di duc. 20.500 di Francesco del Balzo verso il duca di Sessa.

2) 1624, 15 gennaio - Napoli - Assenso del vicerè duca d'Alba al credito di duc. 600 di Marcantonio del Balzo verso Cesare Brancaccio.

3) 1624, 18 gennaio - Napoli - Assenso del vicerè duca d'Alba sull'obbligo di feudali di Cesare Brancaccio a favore di Marcello del Balzo.

4) 1629, 10 novembre - Napoli - Istr. per not. Ottavio de Laurentis - Obbligazione di duc. 800 di Pompeo della Ratta a favore di Marcantonio e Marcello del Balzo.

5) 1659, 16 giugno - Napoli - Atto di not. Giov. Antonio Montanaro - Credito di Vespasiano del Balzo sulla terra di S. Pietro venduta dal duca di San Pietro al conte di Celano Piccolomini.

192. - Scritture legali ed amministrative della fam. del Balzo (secc. XVII-XVIII).

193. - Atti legali del duca di Schiavi (secc. XVII-XVIII).

194. - Scritture della fam. Bonelli (secc. XVII-XVIII).

195. - Scritture del feudo di Pomigliano d'Arco (secc. XVII-XVIII).

Pergamene: 1) 1632, 22 luglio - Napoli - Assenso del vicerè conte di Monterey all'obbligazione di feudali fatta da Vespasiano del Balzo a Marcantonio del Balzo.

2) 1634, 27 giugno - Napoli - Assenso del vicerè conte di Monterey

all'obbligazione di feudali fatta da Vespasiano del Balzo barone di Pomigliano d'Arco sopra una vendita fatta a Marcantonio del Balzo.

196. - Scritture varie riguardanti il duca di Schiavi (sec. XVIII).

197. - Carte genealogiche della fam. del Balzo. Servizio militare di Vespasiano del Balzo. Processo tra Scipione del Balzo ed il monastero di S. Chiara per la cappella di suo patronato. Diritto del duca di Schiavi al patriziato napoletano.

Pergamene: 1) 1646, 27 giugno - Roma - Breve di Innocenzo X per la cappella del Balzo nel feudo di Schiavi.

2) 1692, 30 aprile - Roma - Breve di Innocenzo XII per la cappella privata dei del Balzo in Capua.

198. - Causa tra il principe di Leporano ed il principe di Belvedere (sec. XVIII).

199. - Atti delle cause dei principi di Leporano contro la duchessa di Monteleone, l'Ospedale dei Pellegrini ed altri (secc. XVII-XVIII).

Pergamene: 1687, 22 settembre - Napoli - Assenso del vicerè marchese del Carpio sulla transazione tra la fam. Muscettola e la duchessa di Monteleone, Giovanna Aragona Pignatelli.

200. - Atti del feudo di Leporano (secc. XVI-XVIII).

Pergamene: 1582, 22 ottobre - Leporano - Istr. per not. Aniello Quaglietta - Venditadi terre in Leporano.

201. - Carte amministrative del feudo di Schiavi (secc. XVII-XVIII).

202. - Carte amministrative del feudo di Castiglione. Questione di confini della città di Oria (secc. XVII-XIX).

203. - Carte riguardanti il feudo di Torricella. Vertenza coi Gesuiti pel feudo di Sava. Fuochi di Leporano, Pulsano e Torricella (1669). Apprezzo di Torricella (1719). Acquisto di Torricella (1686).

204. - Causa dei principi di Leporano pel patrimonio del conte di Oppido (secc. XVII-XVIII).

205. - Carte amministrative del feudo di Castiglione. Vertenza con la dogana delle pecore in Foggia (secc. XVII-XVIII).

206. - Carte amministrative del feudo di Oppido (secc. XVII-XVIII).

207. - Scritture varie: acquisto di capitali per Sergio Muscettola dal duca di Terranova. Assegnazione di case al monastero di Donnalbina. Matrimonio di Diana Muscettola (secc. XVI-XVIII).

208. - Questioni giudiziarie per l'eredità Seripando (secc. XVII-XVIII).

209. - Carte riguardanti l'eredità di Francesco Caracciolo marchese di Macchiagodena (XVII-XVIII).

210. - Cause dei principi di Leporano contro il marchese di Campomarino e le famiglie Dell'Aquila e Gentile (secc. XVII-XVIII).

211. - Carte amministrative del feudo di Pulsano (secc. XVI-XVIII).

Pergamene: 1) 1599, 28 luglio - Pulsano - Istr. per not. Lucrezio Perrone di Lecce - Ligio omaggio a Filippo II prestato il 27 gennaio 1598 da Scipione de Raho, signore di Pulsano.

2) 1618, 20 gennaio - Napoli - Assenso del vicerè duca d'Ossuna alla vendita del feudo di Leporano a Sergio Muscettola per ordine dello R. Camera ad istanza dei creditori di Mario de Raho.

212. - Atti della causa tra i principi di Leporano e la fam. Gentile (secc. XVII-XVIII).

213. - Bilanci di arrendamenti (secc. XVII-XVIII).

214. - Atti della causa tra i Muscettola e la fam. Ricci (secc. XVII-XVIII).

215. - Carte della eredità Seripando (secc. XVI-XVIII).

Pergamene: 1532, 4 aprile - Napoli - Privilegio di Carlo V - Indulto a Carlo Seripanda per reato di fellonia.

216. - Vertenza per la vendita del feudo di Cellia. Diritti di pascolo in Castellaneta e Ginosa. Carte del feudo di Schiavi (secc. XVII-XVIII).

217. - Vertenza tra i Muscettola e la fam. della Noja (secc. XVI-XVII).

Pergamene: 1573, 23 gennaio - Napoli - Assenso del vicerè cardinal di Granvela sulla transazione tra Ascanio Muscettola e Costantino della Noja. sul pagamento dei feudali.

218. - Acquisto della terra di Castiglione (sec. XVII).

219. - Scritture del feudo di Schiavi: Apprezzi, rendite, mappa

(1676). Vi sono in copia privilegi concessi alla città di Capua, da Alfonso I d'Aragona (1436), da Ferrante I e da Filippo IV (1660).

220. - Vertenza tra il principe di Leporano ed il marchese di Oria per la foresta di Oria. Atti del feudo di Torricella (secc. XVII-XVIII).

221. - Atti di varie vertenze, con la fam. Ghetti, con Eleonora di Cordova, con Giacomo Mandillo, col monastero di S. Girolamo d'Aversa, col marchese di Ugento, con Placido Conforti, col principe di Caserta. Vi è un privilegio, in copia, concesso dal vicerè D. Pietro di Toledo alla città di Altamura il 18 settembre 1542.

222. - Contratti di fitto e lavori eseguiti per conto del principe di Leporano (sec. XVIII).

223. - Decreti di preambolo per la duchessa di Schiavi, Eleonora del Balzo, e per la duchessa Cornelia Muscettola. Testamento della principessa di Durazzano, Maria Muscettola. Testamento di Nicola Sergio Muscettola (sec. XVIII).

224. - Divisione dell'eredità di Lucrezia Caracciolo principessa di Leporano. Eredità del marchese di Macchiagodena (sec. XVIII).

225. - Causa tra il principe di Leporano e la fam. Santonio pel feudo di Torricella (sec. XVIII).

226. - Causa tra il principe di Leporano ed il marchese Doria per la foresta di Torricella (secc. XVIII-XIX).

227. - Carte amministrative delle terre dei Muscettola alla Madonna dell'Arco (secc. XVIII-XIX).

228. - Stati delle numerazioni dei fuochi fatte nel regno in principio del sec. XVIII. Stati dei relevi. Scarsezza e forniture di olio alla città di Napoli (1715-1716). Bandi riguardanti le costruzioni nella città di Napoli (1718). Conti del Banco della Pietà col principe di Leporano (1708-1725).

229. - Eredità del conte di Oppido e del duca di Monteleone. Vertenza tra il principe di Leporano e il conte di Oppido. Vertenza col monastero di Gesù e Maria di Genova. Eredità di Ambrogio Spinola (secc. XVII-XVIII).

230. - Cause tra il curatore dell'eredità del duca di Schiavi e i fra-

telli di Capua, tra la principessa di Durazzano e il principe di S. Lorenzo, tra il principe di Leporano e il monastero di S. Girolamo di Aversa, tra il principe di Leporano ed il principe di Belvedere, tra il principe di Leporano e i duchi di Limatola (secc. XVII-XVIII).

231. - Elenchi dei fiscali posseduti dai principi di Leporano. Conti delle partite coi banchi (secc. XVII-XVIII).

232. - Scritture del feudo di Leporano: Passaggio del feudo ai Muscettola. Assenso ai capitoli di Leporano (1636). Intestazioni feudali di Leporano e Pulsano. Concessione del titolo di principe fatta da Filippo IV nel 1626 a Sergio Muscettola. Amministrazione del feudo.

233. - Amministrazione del feudo di Leporano durante la tutela dei figli minori di Nicola Sergio Muscettola. Relazione sullo stato dei feudi di Leporano, Pulsano, Torricella e Monacizzo (secc. XVIII-XIX).

234. - Processo davanti al S. R. Consiglio tra Nicola Sergio Muscettola principe di Leporano ed il suo erario, Pasquale Vettaldi (1764-1771).

235. - Atti della tutela dei figli minori di Nicola Sergio Muscettola principe di Leporano, tenuta da Giuseppe Crisconio (1769-1782).

236. - Processo tra l'università di Monacizzo ed il marchese di Lizzano per la bonatenenza, davanti alla R. Camera della Sommaria (1750-1760).

237. - Causa tra il principe di Leporano Francesco Muscettola e la fam. Riccio per alcune case in Napoli (1746).

238. - Atti delle università di Leporano, Pulsano e Torricella pei contributi fiscali dovuti alla R. Curia (sec. XVIII).

239. - Causa davanti alla Gran Corte della Vicaria tra il principe di Leporano e il suo agente Francesco Lo Presto, accusato di malversazioni (1749).

Pergamena: 1749, 21 novembre - Taranto - Istr. per not. Francesco Mannerini contenente un referto medico.

240. - Causa davanti alla R. Camera della Sommaria tra l'università di Leporano ed Antonio Galeota di Taranto, per la bonatenenza (1757).

241. - Processi vari riguardanti il feudo di Leporano (1766).

242. - Repertorio dei processi civili e criminali della corte baronale di Torricella (secc. XVII-XVIII).

243. - Inchieste contro varie persone dell'università di Leporano (1780-1782).

244. - Atti della tutela esercitata dal R. Consigliere Crisconio sul figlio primogenito di Nicolò Sergio Muscettola principe di Leporano (1777).

245. - Stato delle rendite e dei pesi del patrimonio della casa Muscettola alla morte del principe Nicolò Sergio (1776-1782).

246. - Vendita di oggetti preziosi della eredità del principe Nicolò Sergio Muscettola. Costituzione della famiglia del defunto.

247. - Amministrazione del feudo di Castiglione (1758-1778).

248. - Catasto di Torricella (1751).

249. - Allegazione a stampa per la causa tra le sorelle Muscettola (1806).

250. - Amministrazione del feudo di Leporano e di terre feudali in Foggia (1777-1783).

251. - Descrizione e stato del feudo di Schiavi (sec. XIX).

252. - Atti tra il conte di Picerno, Aniello Muscettola, ed il conte di Palma, Antonio d'Aquino, relativi alla vendita del feudo di Schiavi (1761).

253. - Amministrazione del feudo di Leporano (1767-1781).

254. - Amministrazione dei feudi di Leporano, Pulsano e Lizzano. Pagamenti dei fiscali e processo nella R. Camera della Sommaria. Vi sono copie di privilegi concessi alla città di Taranto (secc. XVII-XVIII).

255. - Processo contro la città di Taranto per la confinazione del feudo di Pulsano (1779).

256. - Carte amministrative dei feudi (1778-1784).

257. - Acquisti di fiscali. Istrumenti vari. Concessione di beni alla Madonna dell'Arco (secc. XVIII-XIX).

258. - Platea del feudo di Torricella (1767).

259. - Atti giudiziari della tutela del principino di Leporano, esercitata dal R. Consigliere Giuseppe Crisconio (1777-1783).

260. - Produzioni legali di Giovanni Muscettola principe di Leporano contro Gennaro Spinelli principe di Cariati (1843-1845).

261. - Processo tra il principe di Leporano ed il principe di Cimitile, Gaetano Albertini (1798-1800).

262. - Processo tra il conte di Picerno, Agnello Muscettola ed il curatore del duca di Schiavi circa l'acquisto del feudo di Schiavi (1749).

263. - Platea del feudo di Leporano (sec. XVIII).

264. - Scritture amministrative del feudo di Leporano (1620-1740).

265. - Causa davanti al S. R. Consiglio tra il principe di Leporano, Nicola Sergio Muscettola, e il duca di Bagnara, circa il pagamento dell'adoa sul feudo di Amendolara (1650-1710).

266. - Causa davanti al S. R. Consiglio tra il principe di Leporano ed i figli di Giacomo Amoroso, amministratore dei feudi di esso principe (1754).

267. - Scritture amministrative dei feudi di Leporano e Pulsano (sec. XVIII).

268. - Causa davanti alla Giunta degli Allodiali, tra il principe di Leporano, Sergio Muscettola e gli amministratori della terra di Sava, circa i confini fra Torricella e Sava (1770-1771). Vi è allegata la mappa dei due feudi.

269. - Carte amministrative varie della fam. Muscettola (1774-1784).

270. - Platea del feudo di Leporano (1767).

271. - Causa tra il principe di Leporano e Giuseppe e Stefano Lopresto (1766-1781).

272. - Atti di vari processi riguardanti i feudi di Leporano e Torricella (secc. XVII-XVIII).

273. - Scritture amministrative dei feudi di Pulsano e Castiglione (1760-1854).

274. - Privilegi ed atti vari. *Pergamene*: 1) 1568, 15 luglio - Cosenza - Procura fatta da alcuni notabili di Cosenza, per not. Francesco Sergio.

2) 1588, 11 agosto - Capua - Istr. per not. Claudio Farina - Istituzione di patronato fatta da Vincenzo del Balzo sulla cappella di S. Vincenzo nella chiesa di S. Ambrogio in Capua.

3) 1588, 20 agosto - Capua - Concessione fatta dal vicario generale di Capua a Vincenzo del Balzo di fondare il beneficio di S. Vincenzo martire in Capua.

4) 1684, 27 maggio - Roma - Breve di Innocenzo XI - Concessione della messa in casa al principe di Leporano, Nicola Muscettola.

5) 1725, 10 novembre - Roma - Bolla di Benedetto XIV - Concessione di un beneficio ecclesiastico in Capua a D. Aniello Muscettola.

6) 1728, 15 maggio - Napoli - Assenso del vicerè Cardinale Althan alla concessione fatta dalla Camera della Sommaria al conte Aniello Muscettola di aprire un mercato a Leporano.

7) 1732, 24 gennaio - Roma - Breve di Clemente XII - Concessione della messa in casa alla fam. Muscettola.

8) 1738, 30 aprile - Napoli - Assenso di Carlo di Borbone alla istituzione di una fiera annuale a Pulsano.

9) 1746, 26 novembre - Roma - Breve di Benedetto XIV per la concessione della messa in casa ad Aniello Muscettola.

10) 1763, 15 dicembre - Napoli - Assenso alla nomina di D. Oronzio Verardi a Protonotario apostolico in Leporano.

11) 1777, 24 maggio - Napoli - Nomina fatta da Ferdinando IV del Consigliere Giuseppe Crisconio a tutore dei figli minori del principe di Leporano, Nicolò Sergio Muscettola.

Seguono altre scritture in carta, tra cui atti riguardanti la concessione del Grandato di Spagna alla fam. Muscettola e l'iscrizione della medesima al Sedile di Montagna.

275. - Scritture amministrative dei feudi di Torricella e Monacizzo (1668-1849).

276. - Affitto dei beni della Legion d'Onore nel Dipartimento dell'Arno (1814).

277. - Amministrazione del teatro S. Carlo, tenuta dal principe di Leporano (1818-1836).

278. - Corrispondenza tra Alessandro Lanari, direttore dei Regi Teatri e la Compagnia d'Industrie e Belle Arti (1834-1836).

279. - Produzioni legali varie (1822-1855).

280. - Produzioni legali contro le famiglie De Raho e Lanzetta (1810-1859).

281. - Produzioni legali per l'eredità Spinelli di Cariatì (1693-1853).

282. - Amministrazione dei feudi di Torricella e Monacizzo. Vertenze con le famiglie De Raho, Rotondo ed altri (1680-1880).

283. - Produzioni legali contro l'università di Foggia pel feudo di Castiglione. Atti del R. Fisco contro i possessori dei feudi di Leporano e Pulsano (1724-1837).

284. - Cause contro le famiglie Delli Ponti e Medici, contro l'amministrazione diocesana di Taranto, il Demanio ed il comune di Pulsano (1827-1880).

285. - Produzioni legali contro le università di Fragagnano e Sava. Atti del R. Fisco contro i possessori delle terre di Calvera e Colubrano (1652-1780).

286. - Produzioni legali varie (1634-1860).

287. - Scritture varie riguardanti il feudo di Frosolone (1701-1812).

288. - Atti giudiziari contro il comune di Pulsano (1609-1859).

289. - Produzioni legali per l'eredità Spinelli di Cariatì (1792-1855).

290. - Produzioni legali contro l'arcivescovo di Taranto, pel feudo di Schiavi ed il Monte Morvillo (1702-1849).

291. - Scritture amministrative dei feudi di Leporano e Pulsano (1755-1776).

292. - Produzioni legali della principessa di Villa e della principessa di Alessandria. Atti della causa contro Perrone (1839-1917).

293. - Atti legali dei feudi di Leporano e Pulsano (1618-1792).

294. - Causa tra i principi di Leporano ed il marchese Casanova (1834-1846).

295. - Atti legali riguardanti ii beni della famiglia Muscettola in Foggia (1719-1847).

296. - Produzioni legali riguardanti il feudo di Schiavi (1585-1799).

297. - Atti riguardanti l'eredità Spinelli di Cariati (1808-1840).

298. - Produzioni legali della marchesa di Ortodonico contro il Monte Morvillo, ed altre dei Muscettola contro diversi (sec. XIX).

299. - Scritture riguardanti il feudo degli Schiavi. Atti delle cause contro la famiglia Caravita e contro il duca di Paganica. Causa pei benefici ecclesiastici in Pulsano (1690-1890).

300. - Causa contro il comune di Pulsano. Cause contro le fam. Ricciardi, Flauti e Perrone (1550-1874).

301. - Cause contro le fam. Calvano, Foglia, Cognetti (1824-1855).

302. - Causa con la città di Taranto. Atti di cause diverse. Pratica per la formazione di un reggimento di cavalleria nel 1796.

303. - Atti legali riguardanti il feudo di Pulsano (1718-1765).

304. - Atti legali riguardanti il feudo di Leporano (1508-1879).

305. - Atti legali riguardanti la città di Taranto ed il feudo di Leporano. Carte della chiesa dell'Immacolata in Leporano (1715-1791).

306. - Carte riguardanti i feudi di Leporano, Torricella e Pulsano (1628-1876).

307. - Mappe n. 12 dei tenimenti della fam. Muscettola in Leporano e Pulsano.

308. - Scritture diverse riguardanti l'eredità della principessa di Villa, Marianna Muscettola, vendita del palazzo e giardini in Leporano, corrispondenza varia (1836-1942).

L'archivio ha una pandetta ed un protocollo.

INDICE ANALITICO

- Abatemarco in Calabria C., 88.
Abenante (de) Ascanio, procuratore del princ. di Sant'Agata, 49 - Bernabeo, 29 - Cesare, 29, 37 - Diana, 29, 30, 37 - Giovanni Geronimo, 29, 37 - Ruggero, 30, 37.
Abruzzo - benefici ecclesiastici, 215, 216, 248 - ex feudi, 248 - platee di feudi, 219 - terre ed entrate feudali, 168, 173, 210 - terre ed uffici, 168 - tesoriere, 21.
Acaia (dell') Isabella, 18.
Acciaiolì (degli) Angelo, conte di Melfi, 8 - Ghilla, 8.
Acconia in Calabria U., 168, 195.
Acqua del Sanguine alias Tricicco, feudo rustico in Calabria C., 63.
Acquaformosa in Calabria C., 72, 73, 75.
Acquaviva Adriana, 55 - Paolo, 87.
Acquaviva d'Aragona famiglia, 104 - Adriano, conte di Conversano, 66 - Antonio, 177, 196 - Francesco, duca di Nardò, 87 - Giosa, duca di Atri, 205 - Giovanni, duca di Atri, 197 - Giovan Francesco, marchese di Bitonto, 20 - Giulio, conte di Conversano, 20 - Matteo, duca di atri, 20.
Acri in Calabria C., 28, 34, 50, 72, 73, 100, 101 - beneficio di S. Lorenzo, 72 - elenco di ammalati, 67 - feudo *la Greca*, 72 - feudo *de Malopera*, 57 - monastero delle Cappuccinelle, 72.
Acton Giovanni, 93.
Africa, 129.
Agnes Guttier, 177.
Agonzaga (de), v. Gonzaga.
Agostiniani di Roma - Generale del Capitolo, 122.
Agromonte, feudo in Basilicata, 74, 100.
Aiello, sindaco di, 35.
Aiello Francesco Pasquale, 245, 246.
Airola in T. di Lavoro, 137, 152 - piazza e passo, 144.
Alarcon de Mendoza, marchesi della Valle Siciliana e Rende - Ferdinando, 23, 26, 182, 183, 201 - Girolamo, 79 - Isabella, 185.
Alba in Abruzzo U., 168.
Albanesi, 40.
Albano in Basilicata, 89.
Albano (de) Geronimo, 9.
Albari, 151.
Albarno (de) fra' Isnardo, priore Ordine Gerosolimitano, 3.
Albertini famiglia, 256 - Gaetano, princ. di Cimitile, 267 - Maria, 256.
Albidona, barone di, v. Castrocuoco.
Alcalà, duca di, vicerè di Napoli, 124.
Aldobrandini Pietro, cardinale legato, 125 - principe, 161.
Alessandria in Calabria C., 61.
Alessandria, princ. di, v. Pignone del Carretto - principessa di, 269.
Alessandrina Gentilesca, 170.
Alessandro VII, 126.
Alfadena in Abruzzo C., 157, 161, 214, 219, 220 - badia di S. Donato, 219 - beneficio di S. Nicola, 239 - beni, 247 - cappella del SS. Sacramento, 220 - chiesa di S. Pietro, 159, 160.
Alfadena, barone di, v. Bucca.
Alfonso V d'Aragona, 128.
Alicante - corrispondenza da, 95.
Alife, conte di, 261 - contessa di, v. Ruffo.
Aliprandi Cesare, 40.
Alitto (de) Giovan Battista, 65 - Giustiniano, barone di Papisidero, 166, 178, 180, 186, 205.
Aloe (d') commendatore - relazione di scavi, 105.
Alquier, ambasciatore francese, 93.
Altamura in T. di Bari, 3, 264.
Altamura, princ. di, 142.
Altamura (di) Giovanna, 3.

Altavilla, contessa di, v. Orsini.
 Althan, cardinale di, 175.
 Altieri Lorenzo, cardinale, 91.
 Altofiume (Altomonte), conte di, v. Sanginetto.
 Altomonte in Calabria C., 5, 42, 50, 72, 73, 100, 101, 102 - bagliva, 101 - contado, 65 - difese *Serreiamente e Florispinne*, 22 - feudo di Baracena, 72 - gabella della salina, 4 - gabella della taverna, 5 - procuratore fiscale, 22 - saline, 12, 50.
 Altomonte, conte di, 4 - v. anche Sanginetto (di) - contessa di, v. Ruffo.
 Altomonte (d') Cesare, 31.
 Amalfi, duca di, 8.
 Amantea in Calabria C., 57.
 Amato (d') Prudenza, 41.
 Amendolara, feudo in Calabria C., 267.
 Amendolara, signore di, 53.
 Ametrano Antonio, duca di San Donato, 52, 60, 74.
 Amicis (de) famiglia, 239 - Flaminio, 38 - Giovannello, 38 - Giovan Andrea, 38 - Giuseppe, 220.
 Amico (de) Bartolomeo, 150.
 Amico (d') Giovannello, 30.
 Amoruso Giacomo, 267.
 Ancona nelle Marche, 91.
 Andrea (d') marchesi, 244, 248.
 Andretta (d') Luigi, sacerdote, 87.
 Andria, duca di, 151 - v. anche Balzo (del) - duchessa di, 142.
 Andriano Giovan Vincenzo, 193.
 Angelo (d') Giovannello, 23.
 Angelotti Cetleo, 106.
 Anglona in Basilicata, 44, 89 - diocesi, 55.
 Ankara, arcivescovo di, 165, 167 - v. anche Palma (di).
 Antonelli Giacomo, cardinale, 95.
 Antonello (di) Antonio, 227.
 Aquara in Principato C., 2.
 Aquarica in T. d'Otranto, 145, 152.
 Aquila - eletti, 54.
 Aquila, conte di, v. Borbone (di).
 Aquila (dell') famiglia, 263.
 Aquino (d') Alessandro, duca di Celenza e conte di Martorano, 49, 50 - Antonio, 266 - Giovanna, 49, 50 - Tommaso, conte di Belcastro, 2.
 Aragno Giacomo, 189.
 Aragona (d') Casa, 124 - fra' Giovanni, duca de Luna, capitano generale nel principato di Catalogna e nelle contee

di Rossiglione e Ceritania, 19 - Margherita, 59 - Pietro Antonio, vicerè, 159.
 Aragona Pignatelli Giovanna, 262.
 Arcella Fabio, 21 - Lucrezia, 26.
 Archis (de) Riccardo, signore di Rose, 2, 4.
 Ardinghelli Andrea, 201 - Cosimo, 201 - Pier Maria, 201, 206.
 Ardore, baronia in Calabria U., 43.
 Arena - possedimento di Stagliata, 239.
 Arena, conte di, v. Concublet di Bagnara - duca di, v. Concublet - marchese di, v. Concublet.
 Arena Beatrice, 49.
 Arena (de) Antonella, 4 - Giordano, 4.
 Argensola (de) B. L., canonico di Saragozza, 126.
 Argentis (de) Giovan Tommaso, 208.
 Ari in Abruzzo C., 172.
 Arimento in Basilicata - capitoli, 100.
 Armagno, detto Cattistaino, 7.
 Armento in Basilicata, v. Arimento.
 Arnone in T. di Lavoro, 1, 72 - difesa della Riccia, 112.
 Arpaia in Principato U., 137, 143, 148 - beneficio, 141 - chiesa di S. Angelo, 146 - introiti, 146.
 Artois, conte di, 246.
 Artois (d') Galiano, 164.
 Ascolese Fabrizio, 190 - Giovan Andrea, 190.
 Ascoli, princ. di, 172 - v. anche Leyva (de) - principessa di, v. Cueva (della).
 Asprella, difesa, v. Carbona.
 Astellano (de) Castro, 241.
 Astuto (d') Francesco, 179.
 Atella in Basilicata, 39.
 Atessa in Abruzzo C., 168, 173, 210.
 Atri, duca di, 58, 107 - v. anche Acquaviva d'Aragona.
 Attanasio (de) Antonio, 141 - Cola, 141 - Pietro, 141.
 Attendoli (degli) Michele, conte di Cotignola, signore di Torre di Mare, 9.
 Attoli (d') Ascanio, 197, 198 - Felicia, 197.
 Augusto, re di Polonia, 91.
 Aurelia (de) Francesco, 138.
 Aurelle (d') famiglia, 90 - Luigi Francesco, 90.
 Austria (d') Casa, 124, 165, 200 - stemma, 166 - Ferdinando, detto cardinale Infante, 124 - Giovanni, 123.
 Avalos (d') Carlo, 25 - Ferrante, 59 - Maria, 26, 27.
 Avalos (d') d'Aquino Alfonso, marchese del Vasto, 144 - Carlo, 25.

Avalos (d') d'Aragona Carlo, princ. di Montesarchio, 27, 59.
 Avellino in Principato U. - Commenda dell'Ordine di Santiago, 120.
 Avellino, princ. di, v. Caracciolo.
 Avellino Gioacchino, ingegnere, 106.
 Aversa in T. di Lavoro - case, 199 - comune, 247 - eletti, 54 - monastero di S. Girolamo, 264, 265 - vescovo di, 51, 52.
 Avetrana in T. d'Otranto, 136.
 Avezzano in Abruzzo U., 168 - lago di, 173.
 Avigliano, barone di, v. Caracciolo.
 Avignone - legazione, 122.
 Avitabile (de) Ottavio, 207.
 Azzolini Flavio, 43.
 Badie - di Cava, copie di docc. della b. 106 - di Montecassino, id. c. s., 106 - della Sambucina, 40 - di S. Benedetto di Faiano (Salerno), 97 - di S. Benedetto di Salerno, 96 - benedettina di S. Lorenzo di Ceprano, 139 - di S. Pietro in Civita Luparella, 160 - di S. Croce di Morrone (Aquila), 97 - di S. Maria *de Fontibus* in Lungro, 74 - di S. Maria di Pesaca (Catanzaro), 96 - di S. Angelo a Raparo (Anglona), 44, 55.
 Badolato, barone di, v. Toraldo.
 Bagnara, duca di, 260, 267.
 Baldassarre Francesco, 161.
 Baldassarre (di) Antonio, 198 - Geronimo, 198.
 Balsamo (del) Pietro Antonio, 87.
 Balsia Maria, contessa di Muro, 146.
 Baltassana Ottaviano, 170.
 Balzo (del) famiglia, 259, 260, 261 - duchi di Schiavi, duchi di Caprigliano, 257 - genealogia, 256, 262 - onorificenze, 256 - titoli, 256 - Eleonora, 264 - Fabrizio, 29 - Francesco, 140, 261, - Francesco, duca d'Andria, 141 - Giacinto, 257 - Giacomo Vittorio, 141 - Giovan Battista, 89 - Giovan Vincenzo, 29 - Guglielmo, duca di Andria, 140 - Lucrezia, 78, 88 - Marcantonio, 261 - Marcello, 261 - Pirro, 151 - Raimondo, 257 - Scipione, 262 - Vespasiano, 257, 261 - Vespasiano, barone di Pomigliano d'Arco, 262 - Vincenzo, 268.
 Balzo (del) Orsini Caterina, 151.
 Baracena, feudo in Calabria C. - platea, 72.
 Baranello, duca di, v. Ruffo.
 Barattucci Isabella, 240, 241.
 Barbaro, terra, 12.

Barberini Antonio, cardinale, 124 - principe, 90.
 Barberini Colonna Sciarra Eleonora, 81, 83.
 Barcellona - corrispondenza da, 95.
 Bard (de) famiglia, 90.
 Bari, 122, 137, 144 - chiesa di S. Nicola, 131 - lettere da, 95 - monast. di S. Scolastica, 144 - capitolo di S. Nicola, 238.
 Barile in Basilicata, 89.
 Barletta in T. di Bari, 153, 259.
 Barone Enrico, 86 - Francesco, 47 - Giacomo, commissario in Basilicata, 54.
 Baroni del Regno, 91 - fautori dei francesi, 16.
 Barra (Napoli), 72 - casino Bisignano, 72 - proprietà Bisignano in, 109.
 Barraca Giovanni, barone di Lattarico, 178, 197, 198 - Maurizio, 197, 198 - Tiberio, abate di S. Maria d'Attilia, 198, 201.
 Barraco Giovanni, 20.
 Barragia Bartolomeo, 141.
 Barraillons (des) famiglia, 89.
 Barterotto Filippo, 183.
 Bartolomeo (de) Angelella, 137.
 Basento, fiume, 18.
 Basilia, signora di Bragallo (Altomonte), 74.
 Basilicata, 14 - beni dei Carafa, 25.
 Basilio, imperatore di Russia, 123.
 Battaglia Gismondo, 53 - Raone, 53.
 Battaglini Nicola, 248.
 Battimello Antonio, 194.
 Beatiano (de) Giulio Cesare, 129.
 Bedmar, conte di, v. Cueva (della).
 Belcastro in Calabria U., 12.
 Belcastro, conte di, 6 - v. anche Aquino (d') - duca di, v. Caracciolo.
 Bellis (de) fratelli, 203 - Bartolomeo, 203 - Bernardino, 203.
 Bellomo Bernardino, 171 - Francesco Antonio, 171 - Giacomo, 170, 192.
 Bellotta in Basilicata, 164.
 Belmonte in Calabria C. - mastrodattia, 103.
 Belmonte Diana, 45.
 Belsito in Calabria C., 34.
 Beltrame v. Beltrani.
 Beltrani Maria, o Maria Aldonsa, contessa della Saponara, 24, 64, 84, 101.
 Belvedere in Calabria C., 12, 22, 57 - capitoli, 100.
 Belvedere, princ. di, 76, 243, 262, 265.
 Benedetto XIII, 121, 167.
 Benevento monast. di S. Modesto, 53 - mo-

nastero di S. Fortunato, 136, 142 - Seminario, 200.
 Benevento famiglia, 240.
 Benigno, frate, 42.
 Benincasa Scipione, 204.
 Bentivoglio Guido, nunzio, 124.
 Benvenuti, inviato della S. Sede in Napoli, 93.
 Berardicello Pietrantonio, 223.
 Bernarda, duca di, v. Benardo.
 Bernardo Ferrante, duca di Bernarda, 184.
 Bernardo (de) Fabrizio, 233 - Flaminio, 233 - Giuseppe, 233, 234 - Marco Antonio, 233.
 Bernaudo Giovan Berardino, 34 - Giovan Pietro, barone di Rose, 34 - Marco, 34.
 Bisac Barbara, 177.
 Bisaccia, duca di, v. Pignatelli.
 Biscurre, feudo, 150.
 Bisignano in Calabria C., 30, 32, 41, 50, 51, 62, 72, 75, 100, 101 - casale di S. Sofia e Pedalati, capitoli, 21 - contrada Canale, 65 - contrada *Ferramundi*, 27, 29, 30, 36, 73 - contrada *la Guardia*, 39 - contrada *taverna nuova*, 32 - contrada *Triperi*, 31 - gabella della seta, 42, 50 - gabelle varie, 41 - principato, 65 - vescovo, 21.
 Bisignano, principi di, 75, 86, 90, 109 - annualità a carico, 110 - beni feudali, 90 - eredità, 102 - indulgenze, 105 - oratori, 105, 111 - patrimonio, 76.
 Bisignano, princ. di, 25, 30, 37, 51, 59, 65, 68, 72, 73, 74, 75, 77, 86, 87, 88, 90, 91, 93, 94, 95, 100, 101, 102, 105, 106, 108, 111 - principessa di, 90, 94, 107, 109 - v. anche Capece Galeota, Fardella, Firrao, Orsini, Pignatelli, Sanseverino, Scanderbergh, Serra, Spinelli.
 Bisignano Francesco Maria, 67.
 Bitello in T. di Bari, 173.
 Bitetto, marchese di, v. Carafa.
 Bitonto in T. di Bari, 137, 146 - beneficio in, 259.
 Bitonto, marchesa di, v. Gonzaga - marchese di, v. Acquaviva d'Aragona.
 Blanco Marcello, capitano di compagnia, 38.
 Blasio Cristofaro, 149.
 Blasio (de) Marcello, 223.
 Boemia - ribelli, 123.
 Boiano, duca di, v. Lannoy (de).
 Bollita o Boletto in Calabria C., 19.
 Bologna - confini, 128 - università, 166.
 Bologna (di) Andrea, 184 - Camillo, 184 - Giacomo, abate, 184 - Vittoria, 43.
 Bon Ottaviano, ambasciatore, 122.
 Bonazzi Pompeo, 135.
 Bonelli famiglia, 261.
 Bonetto Donato Antonio, 195 - Giovanna, 187 - Luca, 191 - Mercurio, 191, 193.
 Bonfiglio Giovan Tommaso, 189 - Leonardo, 189.
 Bonifacio Giovan Bernardino, marchese di Oria, 145.
 Bonifati in Calabria C., 16, 22, 46, 55, 73, 76 - bagliva, 21 - capitoli, 100.
 Bonifati, princ. di, v. Telesio - principessa di, v. Gregorio (de).
 Borbone, Casa - conti, 112.
 Borbone (di) Antonio, conte di Lecce, 253, 255 - Carlo, duca di Lucca, 250 - Carlo Ferdinando, princ. di Capua, 254 - Francesco, duca di Calabria, 250, 252, 253 - Francesco di Paola, conte di Trapani, 250, 254, 255 - Leopoldo, princ. di Salerno, 94, 112 - Luigi, conte di Aquila, 250, 253, 254, 255 - Luigi, conte di Provenza, 250 - Luisa, duchessa di Sassonia, 94, 250 - Maria Carolina, 250.
 Borboni di Napoli, 94.
 Borghese famiglia, princ. di Sulmona, 129.
 Borghese Anna Camilla - capitoli matrimoniali, 129 - Monti, 131.
 Borrello in Calabria U., 171 - badia di S. Martino di Pilo, 216.
 Borrello, marchese del, 244.
 Borromeo Carlo, 165, 175, 200.
 Bosco *lo Penito* in Calabria C., 28.
 Bosredon (de) famiglia, 90.
 Botarello (di) Giovanni, 192.
 Boullier (de) famiglia, 90.
 Bournat (de) famiglia, 90.
 Brabante, ducato di, 128.
 Bracigliano in Principato C., 136.
 Bragallo (Altomonte), signora di, v. Basilìa - signore di, v. Ogerio.
 Brancaccio Carlo, 168 - regio consigliere, 88 - Cesare, 261 - Francesco Maria, abate di S. Angelo a Raparo, 44, 55 - Paolo, 10 - Pompeo, 195 - Rebecca, 15.
 Brancia famiglia, 199.
 Brancia Antonio, 169 - Giovan Vincenzo, barone di Sant'Elia e Monacilioni, 169, 171, 195, 211.
 Brandais (di) Maria Giuseppa, 166.
 Brandolino Carlo, 202 - Scipione, 202.
 Bravone Sempronio, 40.

Breda - campo, 124.
 Brezza in T. di Lavoro, 259, 260.
 Briatico, conte di, 82 - v. anche Castelbisbal (di) - contessa di, 82 - signora di, v. Saracena - signore di, v. Castro Bisbal (de).
 Brindesi in Basilicata, 18.
 Brindisi in T. d'Otranto, 143, 150 - monastero di S. Benedetto, 138.
 Britoli in Abruzzo U., 149.
 Bruno Antonio, 39 - Geronimo, 40 - Giovan Domenico, 40 - Santoro, 40.
 Bruzzano, duca di, v. Carafa - duchessa di, 83.
 Bucca Antonio Vincenzo, barone di Alfidena, 159.
 Bucca d'Aragona, marchesi, 220.
 Bucchianico, marchese di, v. Caracciolo.
 Bucci famiglia, 245.
 Bucitino, casale, 151.
 Bugnara, barone di, v. Sangro (di).
 Buon albergo in Principato U., 71, 73, 143 - esenzione di alloggio truppe, 36.
 Buon albergo, marchese di, v. Spinelli.
 Buonanno Gennaro, 238.
 Buoncambio Riccardo, 4.
 Buondelmonti (dei) Giovanna, 6.
 Busdraghi famiglia, 231, 232 - Antonio, 230, 231.
 Cabileo Domenico, 192.
 Caccuri, signore di, v. Riso (de).
 Caivano Antonello, regio commissario, 12.
 Calabria, 14 - amministrazione dello Stato del princ. di S. Agata, 43 - arrendamento 96 - difesa costiera, 91 - gabella della seta, 10, 14, 25, 26 - industria della seta, 105 - terre ed entrate feudali, 210 - tesoriere, 13.
 Calabria, ducato - vicerè, 57, v. Siscar.
 Calabria, duca di, v. Borbone (di).
 Calabria U., 6.
 Calcagnuso Giovanni, 137.
 Calciano in Basilicata, 11, 18, - capitoli, 100.
 Calderon Rodrigo, 124.
 Calimera, signore di, v. Castro Bisbal (de).
 Calopezzato in Calabria, 100.
 Calvagno Antonina, 138.
 Calvano famiglia, 257, 270.
 Calvera in Basilicata, 269.
 Cameli, barone di, v. Paoletta.
 Camerario Berardino, 148 - Domenico, 148 - Galizio, 148 - Giovanni, 148 - Pietro, 148.
 Camerligno (de) Tommaso, 148.
 Camigliano in Calabria C. - chiesa di S. Maria, 138.
 Camigliano, conte di, v. Orefice.
 Campana in T. Giordana, 4.
 Campanella Tommaso, 125.
 Campanile Marcantonio, 20, 64.
 Campitelli Elisabetta, 80.
 Campitello (di) Venceslao, regio tesoriere in Calabria, 11, 13.
 Campobasso in Molise, 163, 209, 212.
 Campo di Pietra in Molise, 163, 210, 212.
 Campolongo Giovanni, 102.
 Campomarino in Capitanata, 163, 210.
 Campomarino, marchese di, 263.
 Camuso, v. Pingo (de).
 Canale Onofrio, 194.
 Cancelleria Apostolica, ufficio della reggenza, 102.
 Cancellone in T. di Lavoro, 260.
 Cancia in T. di Lavoro, 1 - contrada Arnone, 1.
 Candia, 128.
 Cannavale Antonio, 138.
 Canosa, duca di, 221 - princ. di, 90.
 Cantarella Francesco, 138.
 Cantelmo Antonio, 87 - Ascanio, 258.
 Cantoni svizzeri, 123, 124.
 Capaccio, contessa di, v. Sanseverino.
 Capani Fabio, 38 - Francesco, 89 - Giulia, 68 - Giulio, 38 - Giuseppe, 175 - Vittoria, 167.
 Capece Antonella, 14 - Gerolamo, 74 - Geronima, 186 - Giovannella, detta Paparella, 10 - Ottavio, 86 - Pietro, 60 - Teresa, marchesa di Rofrano, 63.
 Capece Galeota Cornelia, principessa di Bisignano, 56, 69, 85, 108.
 Capececelatro Andrea, 43 - Giacomo, di Etore, 78 - Giacomo, di Giovanni, 89.
 Capece Minutolo Alessandro, princ. di Luzzi, 52, 81, 82, 83, 86, 111.
 Capece Scondito, duca, 95 - duchessa, v. Sanseverino.
 Capece Scondito famiglia, 104 - Antonio, 68 - Carmela, 69 - Giulio, 89 - Giulio Cesare, 89 - Nicola, 68 - Ottavio, 69, 70, 83, 89, 102 - Pasquale, 63.
 Capello Giovanni, ambasciatore, 125.
 Capestrano in Abruzzo U., 173.
 Capirto Francesco, 196, 197.
 Capitanata - capitano a guerra, 41 - diritti

delle tratte dei porti, 14 - governatore di, v. Spinelli.
 Capitano di Campagna, ufficio, 106.
 Caposacco Bonaccorso, signore di Curuculo, 57.
 Coppa Francesco, dottor fisico, 67.
 Cappellano (del) Giuseppe, 90.
 Caprigliano, duchi di, v. Balzo (del).
 Capua in T. di Lavoro, 259, 260, 264 - beneficio di S. Vincenzo martire, 268 - cappella del Balzo, 262 - chiesa di S. Martino *ad Judaicam*, 139 - chiesa di S. Rufo, 139 - chiesa di S. Ambrogio, cappella di S. Vincenzo, 268 - chiesa di S. Angelo *ad Teodiscos*, 139 - Mensa vescovile, 72 - vescovo, 139.
 Capua, princ. di, v. Borbone (di).
 Capua (di), principi della Riccia, 72, 104.
 Capua (di) famiglia, 78, 199 - capitoli matrimoniali, 84 - fratelli, 265 - Achille, 87 - Andrea, 163, 210 - Bartolomeo, 2 - Bartolomeo, princ. della Riccia, 102, 108 - Ferrante, duca di Termoli, 176 - Giovan Battista, princ. della Riccia, 62, 72 - Maria 62, 68 - Maria, principessa di San Giorgio, 104 - Pietro Antonio, arcivescovo d'Otranto, 23.
 Capurso in T. di Bari, 134.
 Caputo Cesare, 35, 36 - Cornelia, 36 - Lelio, 35, 36.
 Carabba, famiglia, 240.
 Caracciolo, famiglia, 158, 218, 222, 224, 228, 229, 230, 233, 239, 240, 251 - capitoli matrimoniali e testamenti, 242, 244 - case, 239, 240 - diritti di patronato, 215, 216, 231, 248 - Monte, 229, 230 - produzioni giudiziarie, 240, 244, 245, 246 - Alfonso, duca di Castel di Sangro, 190, 191 - Anna, 89 - Annibale, 213 - Antonio, 214, 241, 242 - Argentina, duchessa di Sangro, 245, 246 - Aurelia, 214, 217, 222, 241 - Aurelia, contessa di Chiaromonte, 52, 63, 80, 85, 102, 106 - Aurelia, marchesa di Casalbore, 79 - Bartolo, detto Carafa, 125 - Carlo, 213, 214, 217, 226, 241, 242 - Carlo, duca di Belcastro, 61 - Carlo, marchese di Torrecuso, 41, 78 - Carlo, signore di Atella, 39 - Cornelia, duchessa di Sirignano, 242 - Costanzo, abate di S. Maria in Basilica, 216 - Diana, 20, 58 - Domizio, 26 - Eleonora, principessa di Villa, 132, 213, 214, 215, 216, 219, 231, 237, 238, 240, 244 - Ferdinando o Ferrante, 214, 215, 216, 217, 218,

221, 222, 224, 225, 226, 232, 241, 242, 243 - Ferdinando, duca del Gesso, 251 - Ferrante, conte di Nicaastro, 168 - Filippo, princ. di Villa, 213, 214, 218, 220, 223, 228, 230, 231, 233, 234, 242, 243, 250, 251 - Filippo, vescovo di Molfetta, arcivescovo di Napoli, cardinale, 238, 240, 246, 248, 249, 250 - Francesco, barone di Marsicovetere, 180, 204 - Francesco, duca del Gesso, 161, 200, 213, 237, 246, 250 - Francesco, marchese di Macchiagodena, 263 - Francesco princ. di Torrenova e marchese di Casalbore, 85 - Francesco, princ. di Villa, 243, 244, 245 - Fulvio, 166 - Giovan Battista, 39 - Giovan Battista, barone di Avigliano, 179, 198 - Giovan Vincenzo, marchese di Casalbore, 181, 213 - Giovanna, marchesa di Castiglione, 50 - Giovanni, 242 - Giulia, 206 - Giulio, 150, 213, 214, 223, 225, 226, 227, 228, 234, 235, 241, 242 - Giulio, duca di Celenza, 214 - Giuseppe, princ. di Cellammare, 135, 157, 223, 240, 243, 244, 245, 246, 247, 250, 251, 252 - Giustina, 211 - Innico, cardinale di S. Tommaso in Parione, 51 - Isabella, 167 - Isabella principessa di Sant'Agata, 48, 49, 50, 79, 85, 104 - Jumara, 78 - Lucrezia, 41 - Lucrezia, principessa di Leporano, 264 - Marcello, marchese di Casalbore, 50 - Maria, marchesa di Cervinara, 79, 88, 103 - Marianna, 244 - Marino, conte di Torella, 26 - Marino, princ. di Avellino, 104 - Marino, princ. di Santobuono, 39 - Marino, princ. di Santobuono, marchese di Bucchianico, 182, 190, 191, 206, 217, 221, 224 - Mita, contessa di Lauria, 12 - Orazio, signore di Marsico Vetere, 182, 204, 205 - Porzia, 170, 181, 186, 199, 204 - Salvatore, 211 - Stefania, 244 - Tommaso, marchese di Casalbore, princ. di Casanuovo Monterotaro, 62 - Vincenzo, 239 - Vittoria, duchessa di Vietri, 69 - Zenobia, principessa di Villa, 236, 242.
 Caracciolo di Martina Inigo, cardinale, 250.
 Carafa famiglia, 75 - beni, 25 - Alfonso, duca di Nocera, 169 - Antonio, 25 - Antonio, marchese di Corato, 176, 179, 180 - Carlo, cardinale, 122, 124 - Carlo, duca di Madaloni, 61 - Decio, 182, 183, 208 - Diomede, 205 - Diomede, conte di Cerreto, 14 - Enrichetta, suora dell'ordine di S. Francesco, 67 - Ettore, 147 - Ettore, conte di Policastro, 85 - Fabrizio, barone di Ma-

riglianella, 182, 183, 206, 208 - Federico, signore di Civita Luparella, 160 - Ferrante, 225 - Ferrante, duca di Laurino, 167 - Francesco, marchese di Bitetto, 183, 207 - Geronimo, procuratore del princ. di Bisignano, 18 - Giovan Battista, conte di Policastro, 25 - Giovan Battista, duca di Laurino, 188, 211 - Giovan Tommaso, 14 - Giuseppe, duca di Bruzzano, 85 - Giustiniano, 85 - Ippolita, 85 - Lucrezia, marchesa di Cerreto, 42 - Porzia, marchesa di Sant'Erasmo, 179 - Scipione, conte di Morcone, 173, 176 - Teresa, 85 - Tiberio, 34 - Tommaso, 85.
 Carafa di Bruzzano Ippolita, 85.
 Carafa de Requesens Ippolita, principessa di San Giorgio, 79.
 Carapella in Abruzzo U., 173.
 Caravita famiglia, 270.
 Caravita Pietro, 155, 156.
 Carbona in Basilicata, difesa di Asprella, 73 - difesa di Scanzana, 73 - monastero di S. Elia, 73.
 Carbone Antonio, 141 - Giovan Berardino, marchese di Padula, 169 - Mariella, 17.
 Cardascio Antonio, 135 - Francesco, 135.
 Cardona (de) Alonso, 124 - Antonio, duca di Sessa e Somma, 203, 204.
 Cardone Leonardo, 133.
 Cardonio Andrea, 126.
 Cariati, conte di, princ. di, v. Spinelli - principi di, 257.
 Caridà in Calabria U., 15.
 Carinola, conte di, v. Grillo.
 Carlo II, re di Spagna, 167.
 Carlo V, imperatore, 123, 124, 125.
 Carlo VI d'Asburgo, 91.
 Carlo VIII, re di Francia, 15, 16.
 Carlo Alberto di Savoia, re di Sardegna, 64.
 Carlos (don) - prigionia, 124.
 Carlotta, principessa di Danimarca, nata granduchessa Mecklenbourg Schwerin, 94.
 Carmignano famiglia, 259.
 Carnago Antonio, tesoriere di Abruzzo C., 21.
 Carovigno in T. d'Otranto, 140 - baglivo, 145.
 Carpineto in Abruzzo U., 149.
 Carrara, conte di, 54.
 Carrillo Filippo, avvocato del princ. di Bisignano, 102.
 Caruso Giovan Andrea, capitano di Villa S. Maria, 149.

Carvono Giovanni, 143.
 Casalbore in Principato U., 73, 75 - difesa dello Spineto, 73 - monaci, 77 - territorio Isca di Ferrantone, 73.
 Casalbore, marchese di, 88 - v. anche Caracciolo.
 Casalingi Giovan Domenico, 29.
 Casanuovo in Calabria C., 29 - v. anche S. Pietro Albanese.
 Casanuovo Monterotaro, 62, 73 - chiesa di S. Pietro, 73 - difesa di Finocchito, 73 - difesa di Vallevona, pianta, 73.
 Casanuovo Monterotaro, princ. di, v. Caracciolo.
 Casanova, v. monastero di S. Maria.
 Casanova, marchese, 270.
 Caselli Antonio, 48 - Muzio, 44, 45, 48 - Roberto, 76 - Salvatore, 45 - Tommaso, 44, 45, 48.
 Caserta, conte di, 112 - v. anche Larat (de) - princ. di, 264.
 Casola, casale, 151.
 Cassano in Calabria C., 22, 73, 90, 100 - bagliva, 24 - contrada *lo Rotundo*, 21 - mensa vescovile, 73 - vescovo, 12, 17.
 Cassano, duca di, 95 - v. anche Serra.
 Cassano Francesco, 47 - Teodoro, 47.
 Cassini Giovanni, consultore di Stato, 239.
 Castagnano Gesualdo, 12.
 Castelbisbal (di) Francesco, conte di Briatico, 24.
 Castel di Lino in Molise, 163, 210.
 Castel di Sangro, duca di, v. Caracciolo.
 Castelfranco in Calabria C., 8, 100.
 Castelfranco, princ. di, v. Sersale.
 Castellammare di Stabia, gabella della verdura, 11 - ufficio della verdura, 30 - ufficio di pesi e misure e di guardiano, 30, 31.
 Castellaneta in T. d'Otranto - diritto di pascolo, 263.
 Castelluccio in Basilicata, 12 - feudo Agromonte, 34.
 Castelluccio, duchino di, 245.
 Castelnuovo in Basilicata, 27.
 Castel Saraceno in Basilicata, 22.
 Castel Volturno in T. di Lavoro, 259.
 Castiglione, terra, 33.
 Castiglione in T. d'Otranto, 262, 266, 268, 269 - terra, 263.
 Castiglione, marchesa di, v. Caracciolo - principessa di, v. Aquino (d').
 Castiglione Gaspare, signore di Fossaceca, 202.
 Castiglione del Lago in Umbria, 123.

Castilenti in Abruzzo U., 168, 171, 186 - portolanica, 173.
 Castilenti, barone di, v. Sterlich.
 Castillo (de) H., cappellano, 127.
 Castrillo, conte di, vicerè di Napoli, 91.
 Castriota Ferdinando, duca di S. Pietro in Galatina, 25.
 Castro - guerra di, 123.
 Castro in T. d'Otranto - vescovo, 23.
 Castro, conte di, 105.
 Castro (de) Pietro, castellano di Cosenza, governatore gen. della Calabria, 19.
 Castro (de) Bisbal Francesco, 19 - Giovanna, 19.
 Castrocucco Bartolomeo, barone di Albidona, 27.
 Castromediano Ascanio, barone di Cavalino, 84.
 Castroregio in Calabria C., 61.
 Castrovillari in Calabria C., 15, 16 - sindaci, 16.
 Castrovillari, duca di, v. Spinelli.
 Catalano Gonzaga Giuseppe, 74.
 Catanzaro (diocesi), mon. di S. Maria di Pesara, 145.
 Catanzaro Geronimo, barone, 172.
 Caterina dei Medici, regina di Francia, 107.
 Cattistaino, v. Armagno.
 Cava (della) Ludovico, 35, 36, 59, 66.
 Cavaignac, memoria sui demani, 106.
 Cavalcante Alfonso, 32 - Angelo, 45 - Antonio, 43 - Antonio Salvatore, 35, 36 - Carlo, 31, 67 - Cassandra, 44, 45 - Cesare, 31 - Curzio, 39 - Diana, 33, 35, 42, 43, 44, 46 - Fabrizio, 31, 67 - Filippo, 43, 62 - Francesca, 44, 45 - Francesco, 35, 36 - Giulia, 44, 45 - Lelio, procuratore di T. Firrao, 46 - Muzio, 32 - Paolo, 38 - Pietro, 44, 45 - Pietro Giovanni, 32 - Salvatore, 35 - Vincenzo, 32.
 Cavallino, barone di, v. Castromediano.
 Cavallo Mario, ambasciatore, 125.
 Ceglie in T. d'Otranto, 18, 78.
 Celano - chiesa di S. Angelo, 215.
 Celano, conte di, v. Piccolomini.
 Celenza, duca di, v. Aquino (d'), v. anche Caracciolo.
 Celico Isabella, 48.
 Cellamare in T. di Bari, 130, 132, 135, 136, 148, 150, 161, 162 - catasto, 135 - censuari, 157 - platea, 135.
 Cellamare famiglia, 245.
 Cellamare, princ. di, 120, 132, 133, 134, 136, 147, 155, 156, 159, 219, 221, 226, 229, 235, 238, 239, 240, 242, 245, 246, 248, 253, 254, 255, v. anche Caracciolo e Giudice - ambasciatore in Francia, 121 - viaggi, 252 - principessa di, 162, 243, v. anche Palagano.
 Cellia, feudo, 263.
 Cellino in T. d'Otranto, 149.
 Cerchio Basilio, 189.
 Cerenzia Cesare, 27 - Giovan Paolo, 29 - Marcello, 29 - Ottavio, 29.
 Cerignola in Capitanata, 3.
 Cerisano in Calabria C., 8, 31.
 Cerisano, duca di, 103 - duchessa di, v. Sersale.
 Cerlone Cristofaro, 78.
 Cerreto, conte di, v. Carafa - marchese di, v. Carafa.
 Cervinara, marchesa di, v. Caracciolo.
 Cerzitiello in Calabria C., 61.
 Ceuni Giovanni, intendente di Molise, 243.
 Chappuys de la Goutte famiglia, 89.
 Chiaravalle in Calabria U., 169.
 Chiaromonte in Basilicata, 26, 73, 100, 101 - casale Sanseverino, 77 - fondo Baccuto o Bocuto, 60, 73 - suffeudo *la Coltura*, 47 - Certosini di S. Nicola della Valle, 73 - chiesa di S. Tommaso Apostolo, 73 - Monastero del Sagittario, 73 - Padri Cisterciensi, 73 - contea, 18, 65, 73.
 Chiaromonte, conte di, 69, 91, 105, v. anche Costa - contessa di, 73, 81, v. anche Caracciolo e Imperiali - signore di, v. Tristano Guglielmo.
 Chiaromonte (di) Margherita, 2. 100 - Odolina, 1 - Sancia, 140, 141, 151 - Tristano, 140, 150 - Ugo, 1, 2.
 Chiavaio, eredi di, 238.
 Chieti - badia di E. Egidio del Gesso, 215 - padri della Chiesa di S. Anna delle Scuole pie, 242.
 Ciampa Giuseppe, 223.
 Cianes Francesco, 138 - Giovanni, chierico, 138.
 Cibo Camillo, referendario della Segnatura della Corte di Roma, 89.
 Cicala Pietro, 12.
 Cicalino Bernardino, 193.
 Cicchini Michelangelo, 248.
 Cicco (de) Luigi, 219.
 Ciccone Marino, 193.
 Cicconetti famiglia, 132.
 Cilio, terra, 101.
 Cimitile, princ. di, v. Albertini.
 Cimorelli Luigi, avvocato, 86.

Ciparra, fratelli, 194 - Francesco, 194.
 Cipro, 125.
 Cirella in Calabria, 74.
 Cirella, barone di, v. Galuppi.
 Cirene - vescovo, 56.
 Città Sant'Angelo in Abruzzo U., 261.
 Civitaluparella in Abruzzo C., 214, 219, 232, 235, 236, 237 - badia, 159, 160 - catasti e relevi, 236 - selva, 235.
 Civita Santangelo, duca di, 158.
 Civitate Claudio, 43 - Lucrezia, 43.
 Civitavecchia (Roma) - governatore, 49.
 Civitella in Abruzzo U., 149.
 Clarafuentes, marchese di, v. Grillo.
 Clemente VII, 123, 125.
 Clemente VIII, 122, 123.
 Clemente IX, 129.
 Clemente XI, 121.
 Coco Giovan Antonio, 195.
 Cocozza Caterina, 90.
 Coczeila (de), feudo, v. Cosenza.
 Cognetti famiglia, 270.
 Coletta Francesco, 186.
 Colle, duca del, 161.
 Colle d'Anchise, principi di, 231 - princ. di, v. Costanzo (de).
 Colletorto in Capitanata, 169.
 Collino Nicola, 149.
 Colobrarò in Basilicata, 74.
 Colonna famiglia, 172 - Ascanio, 126, 172 - Giordano, cardinale, 54 - Giovan Battista, abate, 43 - Marcantonio, duca di Zagarolo, 168, 173, 203, 204, 210 - Marzio, duca di Zagarolo, 169, 190, 199, 203, 204 - Nicolò, cardinale, 74 - Piro Francesco, duca di Zagarolo, 191 - Silvio, 126.
 Colonna Carafa Carlotta, 61.
 Colubrano, terra, 269.
 Comite Morella, 258.
 Comite (de) Matteo, 146.
 Commarella Ludovico, 49.
 Commerci Giacomo, castellano di Marsico-vetere, 7.
 Compagna, barone, 74, 106, 109.
 Compagnia di cavalieri catafratti, 51.
 Conca, principessa di, v. Filomarino.
 Concublet Andrea, marchese d'Arena, 85 - Delia, 24, 84 - Giovan Francesco, 24 - Isabella, 84 - Pietrantonio, 23, 65, 84.
 Concublet di Bagnara Giovan Francesco, conte di Arena e Stilo, 23 - d'Arena, 24, 65, 84.
 Condé, princ. di, 122, 123, 127.
 Conforti Placido, 264.
 Congregazione Sacra dei riti, 105.
 Consa, conte di, v. Gesualdo.
 Consiglio d'Italia, 49.
 Consolino Giovanni, 141.
 Contarini Francesco, ambasciatore, 122 - Tomaso, ambasciatore, 122.
 Contursi in Principato C., 17.
 Convento dei Minori Riformati di S. Francesco, 46 - dei Padri Riformati in Pulsona, 258 - di S. Francesco d'Assisi in Cosenza, 45.
 Conversano, conte di, 76 - v. anche Acquaviva d'Aragona.
 Conza, contessa di, v. Ferrella.
 Copertino in T. d'Otranto, 151.
 Coppola Decio, barone di Missanello, 27, 84 - Ferdinando, 24.
 Corato in T. di Bari - capitolo, 130.
 Corato, marchese di, v. Carafa.
 Cordova (di) Eleonora, 264.
 Corigliano in Calabria C., 2, 74, 88, 100 - contado, 65 - entrate, 16.
 Corigliano, conte di, v. Sanginetto (di) - duca di, 88, 109 - duchessa di, 108.
 Corneto (Roma) - governatore di, 49.
 Cornia, duca della, 123.
 Corsica - dominio, 121.
 Cortale, casale in Calabria U., 168.
 Corte della Vicaria, 5.
 Cortese Olimpia, 44.
 Coscia famiglia, 73.
 Cosentino Scipione, 24.
 Cosenza in Calabria, 31, 35, 36, 37, 44, 46, 53, 75, 104 - pestilenza, 57 - feudi *de Corzella e de Mayra*, 8 - contrada *li Padulisi*, ossia *Giudeca Vecchia*, 66 - territorio *la cultura e Scattarella*, 43 - gabella della seta, 12 - scannaggio, 15 - collegio gesuitico, 48 - convento di S. Francesco d'Assisi, 45 - monastero delle Vergini, 66 - mensa vescovile, 86 - vicario dell'arcivescovo, 17.
 Cosimo II dei Medici, 91.
 Cossa Giovanni, maggiordomo del princ. di Bisignano, 17.
 Costa Andrea, 208 - Francesco, conte di Chiaromonte, 82 - Giuseppe, 86.
 Costa Sanseverino Elisabetta, 86.
 Costantinopoli, imperatore di, v. Roberto d'Angiò.
 Costanzo (de) Francesco, princ. di Colle d'Anchise, 230, 231.
 Costanzo (di) Geronimo, 239 - Violante, 240.

Costignola (di) Lorenzo, 54.
 Cotignola, conte di, v. Attendoli (degli).
 Cutillo Giovan Cola, barone di Pago, 182.
 Cotrufrano in T. d'Otranto, 152.
 Craco in Basilicata, 11, 22, 65 - bagliva, 17 - capitoli, 100 - confini, 65.
 Crati, contrada *Ferramundi* presso il fiume C., 26.
 Credidio Daniele, 49 - Geronimo, 47 - Giovan Ambrogio, 47 - Giulio Cesare, 47, 49 - Marcantonio, 47 - Michelangelo, 49.
 Crescenzo (di) Diego, 61.
 Crete, feudo in Calabria C., 52, 76.
 Crisconio Giuseppe, consigliere, tutore, dei princ. di Leporano, 265, 267, 268.
 Cronache aragonesi, 128.
 Cropani in Calabria U., 12.
 Cueva (della) cardinale, conte di Bedmar, 128 - Marianna, principessa di Ascoli, 172.
 Cugini Felicia Antonia, 62.
 Cuomo Nicola Marino, 206.
 Curiale Carlo, notaio, 39.
 Curuculo, signore di, v. Caposacco.

Dalmazia, 125, 128.
 Daniele Giuseppe, 133 - Rosario, 215.
 Danimarca, v. Carlotta, principessa di.
 Daun, conte di, 167.
 Dazio del sale, 106.
 Delfino Giovanni, ambasciatore, 122.
 Demani reali, 106.
 Demanio, 109.
 Dentice famiglia, 147 - Francesca, 142 - Francesco, princ. di San Giacomo, 81 - Luigi, 142.
 Diamante in Calabria C., 12.
 Diano (Stato di) - conti degli erari, 33.
 Diano (di) Pietro, 9, 53, 54.
 Dias Garlon Ferdinando, 18.
 Diez Pietro, 107.
 Dini Alessandro, 43.
 Dogane, memoria, 106.
 Dolce (de lo) Geronimo, 152.
 Donadio Giovan Lorenzo, 38.
 Donativo dell'incoronazione di Giovanna II, 54 - al sovrano, 96.
 Donato Stefano, procuratore di I. Caracciolo, 48.
 Donato (di) Santullo, 141.
 Donnarumma Natale, 30, 31.
 Doria Giovan Andrea, 121 - Livia, 83.
 Doria, marchese, 264 - principe, 264.

Dragonetto Marino Pietro, 197.
 Drummond, signor, 94.
 Duce (del) Lucrezia, 152.
 Dura (de) famiglia, 104 - Alfonso, 67 - Camillo, governatore di T. d'Otranto, maestro di campo, duca d'Erchie, 60, 104 - Fabio, 60 - Giovanni, 60.
 Durazzano, principessa di, 264, 265.
 Durazzo, Giovan Luca, ambasciatore, 127.
 Durelli famiglia, 238, 245.
 Durrer famiglia, 200.

Egmont, duca di, v. Pignatelli.
 Eleonora Maddalena Teresa, imperatrice, 167.
 Elia (d') Geronimo, procuratore del conte della Saponara, 41.
 Elisabetta Alessandro, 49 - Domenico, 49 - Giuseppe, 49.
 Enrico IV di Francia, 125.
 Enrico IV di Spagna, 127.
 Enrico di Valois, 127.
 Erchie in T. Otranto, titolo di duca di, 60.
 Erchie, duca di, 104, v. anche Dura (de), Esposito Marcherita, 136.
 Este (d'), Casa, 123.
 Este (d') Alfonso, duca di Ferrara, 123 - Rinaldo, 91.
 Estrées (d') Cesare, cardinale, 128.
 Europa - vari, 124.

Fabaro Giovan Leonardo, 32 - Muzio, 32 - Scipione, 32.
 Fabozzi Santillo, 199.
 Fagnano in Calabria C., 37, 40, 41, 45, 47, 60, 63, 64, 74, 77 - bosco in contrada *Magliarini*, 42 - capitoli, 32, 54 - gabella dei fuochi e degli apprezzati, 31.
 Fagnano signore di, v. Falangola - barone di, v. Falangola.
 Faiano (Salerno) - badia di S. Benedetto, 97.
 Falanga Elena, 41 - Nicolantonio, 64.
 Falangola Antonio, signore di Fagnano e Ioggi, 26 - Colantonio, barone di Fagnano e Ioggi, 54 - Giovan Battista, barone di Fagnano, 32.
 Falcone Pietro, 86.
 Fallo in Abruzzo C., 214, 219, 225, 230, 231, 232 - beneficio di S. Maria del Soccorso, 216 - chiese, cappelle, benefici, 231 - particolari, 231, 232 - vassalli, 230.

Fallo (de) Angelo, 149.
 Fanteria nazionale ed estera, stato della, 112.
 Fara - monastero di S. Maria della Divina Provvidenza, 56.
 Fara filiorum Petri, in Abruzzo C., 172.
 Fardella Gaspare, 35 - Maria, principessa di Bisignano, 48 - Placido, marchese di San Lorenzo, 35.
 Farnese Alessandro, cardinale, 90, 91.
 Farneto in Calabria C., 61, 72.
 Fasanella in Principato C., 100.
 Fasanella (de) Luisa, signora di Morano, 7.
 Fasano Nicola Vito, 197.
 Favale in Basilicata, 198 - particolari, 173.
 Fazio Antonino, 47.
 Federico d'Aragona, 13, 103.
 Federico Lucrezia, 204.
 Ferdinando I d'Aragona, 16, 103.
 Ferdinando II d'Aragona, 16.
 Ferdinando II d'Asburgo, 91, 122.
 Ferdinando IV di Borbone, poi I, re di Napoli, 94, 97.
 Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie, 64, 94, 95, 98.
Ferramondi, contrada, v. Bisignano, Tarsia.
Ferramundi, feudo, 45.
 Ferrao o Ferraro Scipione, 38, 46, 66.
 Ferrara in Emilia, 128 - Monti v. Grillo famiglia.
 Ferrara Nella, 235.
 Ferrari Giovanni, consigliere regio, 103 - Pasquale, 93.
 Ferraria in Principato, 1, 10.
 Ferraro Aniello, 186, 194 - Epaminonda, 23, 32, 40 - Giulio, 32, 40 - Roberto, 19, 20, 23 - Scipione, tesoriere gener. del princ. di Bisignano, 19, 20 - v. pure Ferrao.
 Ferrella Isabella, contessa di Conza, 137.
 Ferrera sul fiume di Lauria, 17.
 Ferrigno Lavinia, 67.
 Fesch Joseph, cardinale, 93.
 Festinese Gaetano, 240.
 Feudi - diritti feudali, 72, 78 - prammatica successione, 106.
 Fiandre, 124, 128.
 Fide (de) Ettore, 27.
 Fieschi Paolo, 124.
 Filangieri Errico, 1 - Imilla, 1.
 Filiberto di Savoia, 128.
Filii Rahonis famiglia, v. Firrao famiglia.
 Filippis (de) Carlo, 26.
 Filippo, frate, 42.

Filippo d'Angiò, princ. di Taranto, 6.
 Filippo II di Spagna, 122, 123, 124, 126.
 Filippo III di Spagna, 101, 128.
 Filippo IV di Spagna, 128.
 Filippo V di Spagna, 175.
 Filo Achille, 244.
 Filomarino Giacomo, duca di Perdifumo, 61 - Giovan Battista, 26 - Laura, principessa di Conca, 208 - Lucrezia, principessa di Conca, 185 - Tommaso, 20.
 Filomarino Capece Chiara, 68.
 Filonardi Filippo, cardinale, 91.
 Finale marchesato in Liguria, 121, 122.
 Finanze, stato delle, 112.
 Finocchito, difesa di - pianta, v. Casalnuovo Monterotaro.
 Fiore (de) Pietro, 37.
 Fiori (delli) Francesco, 207 - Onofrio, 207.
 Firenze, 125.
 Firmo, in Calabria C., 72, 74, 101.
 Firrao famiglia, 84, 89, 92, 109 - alberi genealogici, 108, 111 - docc. (sec. XIII-XIV), 61 - fedecomessi, 104 - inventari, 108 - legati pii, 105 - privilegi e docc. vari, 103, 104 - signori di Luzzi, 58 - Alfonso, 49 - Antonio, 5 - Antonio, 66 - Antonio, 49, 63, 85 - Antonino, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 66, 87 - id., barone di Mottafellone, 78 - Antonino, 50 - Bernardo, 45 - Carlo, 15 - Carlo 24 - Carlo, 88 - Cello, 33 - Cesare, barone di Luzzi e di Mottafellone, barone, poi marchese e princ. di Sant'Agata, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 59, 60, 66, 67, 78, 82, 88, 96, 103 - id., titolo di marchese di Sant'Agata, 55 - Cesare dei princ. di Sant'Agata, 79, 88 - Diana, 31, 67 - Domenico, dei princ. di Sant'Agata, 79, 82, 88, 91 - Epaminonda, 82 - Filippo, 29 - Francesco, 48, 88, 91 - Gennaro, 85 - Giovan Battista, 45 - Giovannuzzo, 5 - Giuseppe, seniore, cardinale (n. 1670 m. 1744), 49, 50, 51, 52, 55, 56, 61, 68, 69, 79, 82, 85, 91, 92, 96, 104, 106, 108 - Giuseppe juniore, cardinale, 83, 93, 95, 96 - Giustiniana, 109 - Goffredo, 8 - Ignazio, 88 - Lelio, 33 - Livia, principessa di Luzzi, 73, 81, 82, 83, 86, 97, 106, 108 - Ludovico, 45, 88 - Marcello, 37, 63, 108 - Marcello, chierico, 68 - Maria Antonia, 85 - Marzio, 42, 43 - Ottavio, 28 - Pietro, 42, 46 - Pietro, princ. di Sant'Agata, 47, 48, 49, 79, 82, 85, 88,

106 - Pietro, 48 - Pietro Antonio, 108 - Pietro Maria, marchese di Sangineto, princ. di Luzzi e di Sant'Agata, 52, 62, 63, 76, 80, 82, 83, 85, 86, 89, 96, 109 - Roberto, 103 - Scipione, 24, 45, 66 - Teresa, 85 - Tommaso, 108 - Tommaso, princ. di Sant'Agata, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 67, 79, 80, 82, 88, 103, 106 - Tommaso, princ. di Luzzi, e di Sant'Agata, 49, 51, 52, 55, 60, 62, 63, 74, 82, 85, 89, 104, 108 - Tommaso, princ. di Luzzi, vicerè di Sicilia, 56, 81, 83, 85, 86, 93, 97, 108.
 Fisco - causa contro Compagna, 106.
 Fiscione Vincenzo, 245.
 Fiumefreddo in Calabria, 16.
 Flauti famiglia, 270.
 Florio (di) Giovan Domenico, 197.
 Focito Antonino, 39 - Pietro Anello, dottore in legge, 39.
 Foggia in Capitanata, 256, 260, 266, 269, 270 - dogana delle pecore, 262 - ospedale di S. Caterina, 147.
 Foggia Giovanni, 247.
 Foglia famiglia, 270.
 Folliero Nicola, 18.
 Fondi, principi di, 237.
 Fonseca Giovanni, vescovo di Stabia, 24.
 Fontanelle, feudo in Calabria, 63.
 Forcella, conte di, 239.
 Forcignano, 151.
 Forlano, v. Prampero (de).
 Forlì, legato in, 56, 70.
 Formoso Francesco, 42 - Giovan Battista, 42 - Orazio, 42.
 Forte Gaetano, 188.
 Forza (della) Geronimo, 176, 177.
 Foscari Marco, ambasciatore, 125.
 Fossaceca in Abruzzo C. - abbazia di S. Agnese, 174 - beneficio di S. Maria di Castelluccio, 175 - beneficio di S. Tommaso di Canterbury, 175.
 Fossaceca, signore di, v. Castiglione.
 Fragnano in T. d'Otranto, 269.
 Fragneto di Monforte in Principato U., 163, 209, 212.
 Fraia (de) Pietrangelo, 195.
 Francavilla in Calabria U., 11, 15.
 Francavilla, princ. di, v. Imperiali.
 Francesco di Borbone, duca di Calabria, poi Francesco I, 94.
 Francesco di Borbone, duca di Calabria, poi Francesco II, 112.

Francesco I di Borbone, re delle Due Sicilie, 250.
 Francesco II di Borbone, re delle Due Sicilie, 94.
 Franci (delli) Giulio, dott. in legge, 28.
 Francia, 122, 123, 125, 126, 127 - ambasciatore di, 122, 126 - cancelliere del regno, 127 - parlamento, 123, 127 - re, 123, 128 - regina, 122.
 Francica in Calabria, U., 10, 15.
 Franco Giovan Andrea, 183, 207.
 Franco (de) Lucrezia, 241, 242.
 Franco di Giovanna, 32 - Pomponio, 203.
 Francoforte, 122.
 Francone Giacomo, 247 - Paolo, 182.
 Frassia Cleria, 32.
 Frassineto (= Frasenito) in Calabria C., v. San Pietro Albanese.
 Frasso - monastero della Visitazione, 97.
 Frenaye, signore de la, 108.
 Frezza Sigilgaita, 258.
 Frosolone in Molise, 269.
 Frosolone, barone di, v. Marchesano.
 Fuscaldo, marchese di, v. Spinelli.
 Fuscaldo (di) Francesco, 2.
 Fusco (de) Ippolito, 75.
 Fusco (di) Romolo, 87.

Gaeta - castelli, 107 - eletti, 54 - lettere da, 95.
 Gaetani Francesco, 187 - Francesco, princ. di Piedimonte, 104 - Giovan Battista, barone di S. Marco della Catola, 177, 178, 179, 210 - Scipione, duca di Traetto, 87.
 Galatone in T. d'Otranto, 151.
 Galatro in Calabria U. - beneficio dei SS. Gregorio ed Elia, 96.
 Galeota Antonio, 265.
 Galesi, 145.
 Galisano, 145.
 Galisone Donato, 138.
 Gallarano, tavolario, 73.
 Gallicano, princ. di, v. Pallavicino - creditori, 173.
 Gallo, marchese di, 93.
 Gallo Andrea, 215 - Nicolò, 80.
 Galterio Giovan Maria, 207.
 Galluppi Francesco, barone di Cirella, 88.
 Gambacorta Carlo, 43 - Vincenza, duchessa di Limatola, 260.
 Gambatesa in Molise, 173 - decime, 174 - particolari, 206, 207.
 Gambatesa, conte di, v. Mendoza e v. an-

che Pappacoda - contessa di, v. Lombardo e v. anche Tocco (di).
 Garagnone, 147, 148, 152.
 Garaguso, in Basilicata, 18.
 Gardo (de) Fabrizio, 40.
 Garibaldi Giuseppe, 244.
 Garsia Giovanni Andrea, 138.
 Garzillo Domenico, 192 - Donato, 193 - Giovan Francesco, 189 - Santo, 192.
 Gascon Francesco, fiscale del princ. di Bisignano, 77.
 Gasparro (de) Fabrizio, 227.
 Gazella, feudo, 103.
 Gennariello (de) Nicola, 133.
 Gennaro (de) Felice, 212.
 Gennaro (di) Prudenza, 208.
 Genova, 121, 124, 127 - ambasciatore di, 121 - Casa di San Giorgio, 131 - Confraternita della morte, 124 - galere di, 122 - monast. di Gesù e Maria, 264 - monte Piccamiglio, 90 - Monti, v. Grillo famiglia - nobiltà, 125 - padri di S. Agostino, 124.
 Genovese Francesco, 138.
 Gentile famiglia, 263 - fratelli, 259 - Eleonora, 130 - Giovan Donato, 161.
 Germania, 122, 124.
 Geronimo Nicola, 133.
 Gesso in Abruzzo C., 214, 219, 232, 233, 235 - chiesa di S. Maria dei Calderari, 215 - chiesa di S. Valentino, 215 - molino, 232 - Monte dei Morti, 232.
 Gesso, duchi del, 158 - duca del, 132, 135, 136, 161, 223, 224, 229, 230, 232, 235, 237, 238, 240, 246, 247 - id. eredi, 220, 238, 239, 247, v. anche Caracciolo e Giudice Caracciolo - duchessa di, 189, 238, v. anche Palma (di) e Piccolomini - duchino del, 244, 245.
 Gesualdo Fabrizio, princ. di Venosa, 28, 29 - Giulio, 138 - Isabella, 27, 28, 29 - Luigi, conte di Consa, 25 - Sveva, 25, 27.
 Gesualdo (di) Ruggero, 7.
 Gesuele Cesare, 259 - Porzia, 259.
 Gesuiti, 123, 262 - difesa, 123.
 Ghetti famiglia, 264.
 Ghisalberto Lippo, 149.
 Giacomo di Borbone, conte della Marca, 54 - d'Inghilterra, 128.
 Giacomo di maestro Giovanni, 148.
 Giacomo (di) Amico, 148 - Nicola, 148.
 Giannone Michelangelo, 80 - Pietro, 105.
 Giglio fratelli, 74 - Angelo, 39 - Ferdinando, 80 - Geronimo, chierico, 40 - Giulio,

39 - Pompeo, chierico, 40 - Vespasiano, 40.
 Gilberto (de) Pirro Antonio, 24.
 Ginestra, barone di, 73.
 Ginevra, 126.
 Ginosa in T. d'Otranto - diritto di pascolo, 263.
 Gioacchino Murat, re di Napoli, 76, 257.
 Gioeni (de) Alfonso, marchese di Giuliana, 27.
 Gionata Alessandro, 223.
 Giordanelli Angelo, barone di Ioggi, 60 - Angelo, seniore, 52 - Angelo v. iunior, 52.
 Giordano Marco Aurelio, 29, 30.
 Giordano (di) Giovan Pietro, 204.
 Giorgiola (de), avvocato fiscale, 93.
 Giovanna II d'Angiò Durazzo - incoronazione, 54.
 Giovanna d'Aragona, 16.
 Giovinnazzo in T. di Bari, 130, 131, 147, 148, 150, 154, 155, 156, 161, 162 - capitolo di, 131, 245.
 Giovinnazzo, duchi di, 139 - Sedile di Capuana, 120 - duca di, 130, 134, 135, v. anche Giudice - ambasciatore in Francia, 125 - princ. di Cellammare, 121 - duchessa di, 139.
 Girard (de) famiglia, 89.
 Girelli Felice, 125.
 Giudice famiglia, 131, 136 - amministrazione, 132 - beni, 130 - beni in Terlizzi, 130 - censi in Cellamare, 135 - gioielli, 131 - grandato di Spagna, 119 - id. e commenda d'Avellino, 120, 121, maggiorato, 130, 157, 161, 162 - id. in Cellamare, 135 - Monti, 131 - in Napoli, 162 - in Roma, 131, 132 - in Terlizzi, 131 - in Terracina, 132 - notizie genealogiche, 119 - ordine di Santiago, 120 - varie, 129 - varie e fedi di battesimo, 120 - v. anche Genova, Casa di S. Giorgio.
 Giudice Antonio, duca di Giovinnazzo, princ. di Cellamare, 119, 120, 129, 130, 161 - Aurelio, 159 - Chiara, 129 - Cornelia, 129 - Costanza Eleonora, 130, 131, 161 - Domenico, duca di Giovinnazzo, princ. di Cellamare, 119, 120, 129, 147, 150, 157, 158, 159, 161 - Francesco, cardinale, 139, 161, 213 - Giovan Battista, 119, 161 - Marco Antonio, 119, 147, 156, 157 - Maria Eleonora, principessa di Villa, 131, 132, 161, 162 - Nicola, cardinale, 121, 130, 139 - Nicolò, principe di Cellamare,

119, 120, 121, 129, 130, 132, 135, 147, 152, 154, 155, 156, 157, 159, 161, 242. Giudice (del) Fabrizio, 64. Giudice Caracciolo Francesco, 189 - id., duca del Gesso, 131, 135 - Francesco, princ. di Cellamare, capitano, 120. Giugliano in Abruzzo C., 172. Giuliana, marchese di, 27. Giulio II, 123. Giuliopoli in Abruzzi C., 214, 219, 228, 229, 235 - cattedrale di S. Tommaso Apostolo, 228 - vassalli, 228. Giunti Orazio, sacerdote, 80. Giuseppe Bonaparte, re di Napoli, 94, 97. Giustiniani Giovanni, ambasciatore, 126. Giustiniano Orazio, cardinale, 122. Glifford famiglia, 86 - Anna, 86, 108. Goglionesi, marchese di, 88. Golino Matteo, 206. Gonzaga Andrea, 74 - Andreace, 39, 40, 41 - Cesare, 87 - Dorotea, marchesa di Bitonto, 20 - Ferdinando, princ. di Mol-fetta, duca di Guastalla, 155, 156, 160 - Giovanni Maria, patrizio di Mantova, 21. Gonzales de Mendoza Pietro, marchese di Vallesiciliana e Rende, 23. Gragnano (di) Andrea, 140 - Vita, 140. Granata Vespasiano, 27. Grancia Antonio, 149 - Liberato, 149. Grani, 90 - trasporto, 106. Granito, marchese di, 96. Grassano in Basilicata, 59. Grasso Zenobia, 133. Gravina, duca di, 34, 87, v. anche Orsini. Gravina Anna, 47. Greca, feudo, v. Acri. Greci in Principato, 1 - in Principato U., 10. Gregorio XIII, 129. Gregorio (de) Isabella, principessa di Bonifati, 79 - Valerio, 76. Grifone Francesco Dario, 216. Grigioni, cantone svizzero, 124, 128. Grillo famiglia, 104 - diritti sui Monti in Genova e Ferrara, 104 - Agapito, marchese di Clarafuentes, duca di Mondragone, conte di Carinola, 62, 85 - Livia, principessa di Luzzi, 52, 62, 80, 82, 85. Grimaldi, architetto, 72 - Fabio, 196 - Giovanna, 243 - Onorato, princ. di Monaco, 157 - Teresa, 243. Grisolia in Calabria, C., 12. Grisolia Marcantonio, 198. Grisone Federico, 20.

Grosso Maria Teresa, 189. Grottole in Basilicata, 26, 60, 65, 74, 101. Guadagno Giulio Cesare, 184, 185. Guardia Lombarda in Principato U., 137. Guarino (de) Domenico, 152 - Geronimo, 152. Guastalla, duca di, v. Gonzaga. Guerra Orazio, 34. Guevara (de) Alfonso, 136, 137, 143, 144, 148, 152 - Caterina, 147 - Giovanni, vescovo di Sant'Agata, 137 - Guevara, signore di Arpaia, 142 - Innico, 143, 152 - Ippolita, 147 - Violante, 111. Guglielmina Amalia Brunswick-Lüneburg, imperatrice, 91, 96, 167. Guglionise in Molise, 261. Guicciardini Celestino, 126. Guisa, duca di - memorie, 120 - prigionia a Gaeta, 121. Guiscardo Matteo, 75.

Hamilton William, 93. Harrach, conte di, 167. Herrera (de) Gomez, 195. Hugot Galotto, milite, 140.

Iaconia (de) Angelo, vescovo di Castro, 23. Iannuzzo Scipione, 35. Icart Luigi, castellano del Castelnuovo di Napoli, 54. Ignazio, frate, vescovo di Cirene, nunzio in Svizzera, 56. Ildaris Cesare, 130. Illice, territorio presso Luzzi, 42. Imperiali Giovanni, 86 - Giulia, contessa di Chiaromonte, 81, 83, 86, 109 - Michele, 95 - Vincenzo, princ. di Franca-villa, 86. Imperio (de) Donato, 132. Impillo (di) Giovan Antonio, 170. Imposta della calce, 107. Incassa Domenico, 191 - Giovanni, 191. Indie, commercio, 122. Inghilterra, 122, 126, 127 - congiura, 124 - re, 123, 124. Innocenzo VIII, 123. Innocenzo X, 121, 126. Innocenzo XI, 128. Innocenzo XII, 91. Interzato Giovanni, 45. Ioggi in Calabria C., 26, 39, 52, 63, 64, 74 - beni in, 111 - capitoli, 54 - contra-da Iazzile, 49.

Ioggi, barone di, v. Falangola, v. Giordanello - signore di, v. Falangola. Iohannectay de Prothontinis, 153. Iorio (de) Andrea, canonico, 95. Iourdan, maresciallo, 257. Iourdan Caterina Angelica, 257. Iovara (de) Pietro, spagnolo, 160. Iovine Plinio, 186, 194. Isca di Ferrantone, territorio, v. Casalbone. Isola (dell') Valentino, capitano di Montefusco, 9. Italia - cambi monetari, 124 - cattiva moneta, 124 - principi, 127. Iuliano Carlo, 72 - Giovanni, 191 - Giuliano, 191. Jilich in Renania, 124.

Kleve, in Renania, 124.

Lac (du) famiglia, 89, 90. Ladislao di Durazzo, 8, 10, 53, 57. Ladislao Sigismondo, principe di Polonia, 91. Laino in Calabria C., 12. Lambertini Cesare, vescovo, 143 - Gian Geronimo, 144, 146, 151 - Nicola Antonio, 143. Lanciano in Abruzzo C. - fiere, 163, 172. Landolfi Giovanni, 140. Lanari Alessandro, direttore R. Teatri, 269. Lannoy (de) Filippo, princ. di Sulmona, 181 - Giorgio, duca di Boiano, 178 - Orazio, princ. di Sulmona, 169, 179. Lanuto Nicola, 198. Lanzetta famiglia, 269. Lanzone Marco, 66. Larat (de) Diego, conte di Caserta, 1. Lardereria in Calabria C., 76. Larino in Capitanata - abbazia di S. Elena, 174. Lascaris, gran Maestro dell'Ord. di Malta, 91. Latronico in Basilicata, 100 - signore, 101. Lattarico in Calabria C., 13, 178, 197. Lattarico, barone di, v. Barraca e Spinelli. Laurerio Dionisio, cardinale, 129. Lauria in Basilicata, 12 - ferriera sul fiume, 17. Lauria, conte di, 54 - contessa di, v. Caracciolo. Lauria Francesco Antonio, 43. Lauria (di) Coluccio, 7 - Giacomina, 2 - Ilaria, 1 - Margherita, 1.

Laurino, duca di, v. Carafa e Spinelli - duchessa di, 238. Laurito Nicola, 198. Lavoratore Geronimo, 48. Lecce in T. d'Otranto, 145. Lecce, conte di, v. Borbone. Lechilier de Ressions, 91. Lectora (de) Fusco, 141. Leczane (de) Petroianne, 142. Lega Anseatica, 122. Legion d'Onore nel Dipartimento dell'Arno, 268. Lellis (de), barone, 238. Leognano Ferrante, 179 - Francesco, 179 - Giovan Giacomo, barone del Poggio e di Oppido, 170, 177, 178, 185. Leon (de) Antonio, 80. Leonardis (de) Berardino, procuratore del princ. di Bisignano, 17. Leone Russo, feudo in Calabria C., 61. Leone (de) Giovanni, 140 - Nicola, 140. Leonessa in Abruzzo U., 164. Leonessa (della) Fabio Maria, duca di San Martino e princ. di Sepino, 63. Leopoldo I, imperatore, 167. Leporano in T. d'Otranto, 256, 262, 263, 265, 266, 267, 269, 270 - benefici, 258 - capitoli ed intestazioni feudali, 265 - chiesa dell'Immacolata, 270 - contributi fiscali, 265 - fuochi, 262 - mappe, 270 - mercato, 268 - particolari, 266 - platea, 267 - vendita del palazzo e giardini, 270. Leporano, principi di, 262, 263, 265, 270 - principe di, 260, 262, 264, 265, 267, 268, v. anche Muscettola - principessa di, v. Caracciolo, Seripando e Tocco (di) - principino di, 267. Leporino Francesco, 171, 188. Lerida in Spagna, 124. Letis (de) Giovan Battista, 196. Letterio Tommaso, barone di Montecorice, 206. Lettieri Girolamo, 245. Leverano in T. d'Otranto, 151. Leyva (de) Antonio, principe di Ascoli, 172, 187. Libonati in Principato C., 28. Ligorio (de), v. Liguori (de). Liguori (de) Carlo, 35 - Flaminio, 35, 37 - Massimiano, 35. Lillo (de) Mascio, 170, 193. Limatola, duchessa di, v. Gambacorta - duchi di, 265. Lippo Giovannello, 29.

Lisle (de) Reverene, 91.
 Litto (dello) Giovan Antonio, 210.
 Lizzano, feudo in T. d'Otranto, 266.
 Lizzano, marchesa di, 260 - marchese di, 265.
 Lobo Tommaso, segretario del R. Ordine Spagnuolo di Carlo III, 250.
 Loffredo Donato Antonio, 144.
 Loffredo (di) Mario, marchese di Monteforte, 185.
 Lombardi Tommaso, notaio e procuratore di Diana Caracciolo, 20.
 Lombardia, 128.
 Lombardo Antonia, 37 - Berardino, barone della Precina, 184 - Francesca, contessa di Gambatesa, 166, 184, 185.
 Lomellino Goffredo, monsignore, 121.
 Longo Cesare, 26 - Felicia, 31 - Roberto, 33 - Tiberio, 33.
 Longobardi Scipione, 25.
 Longobardo Annecchino, 11 - Francesco, cappellano, della cappella di S. Paolo nella chiesa maggiore di Stabia, 24 - Giacomo, tesoriere di Abruzzo C., 21 - Scipione, 29, 31.
 Longobucco in Calabria C., 28, 51.
 Lopresto Giuseppe, 267 - Stefano, 267.
 Lorena, duca di, 91.
 Lorena (di) Margherita, 124.
 Loreto nelle Marche - S. Casa, 49, 175.
 Loria (de) Giovan Berardino, 35 - Giovan Giacomo, 35.
 Loy M., 131.
 Luca (de) Angelo, sindaco di San Vito, 142.
 Lucca, duca di, v. Borbone.
 Lucia (de) Cristoforo, 234 - Raffaele, 234.
 Luciano (de) Aurelio, 149.
 Lucido Vittoria, 138.
 Lucitano Marcello, 79.
 Lucoli in Abruzzo U., 169, 173.
 Ludovico XIII, 123.
 Luigi II d'Angiò, 7.
 Luigi III d'Angiò, 8, 9.
 Luigi XII d'Orléans, 112.
 Luigi XIV, 121, 127.
 Luigi Filippo, re dei Francesi, 249.
 Luise (de) Domenico, 133 - Francesco, 133 - Vespasiano, 38.
 Luiso (de) Giovanni, 134 - Giovan Antonio, 185 - Vito, 133.
 Luminato, frate di Sangineto, guardiano del Convento di S. Maria della Pietà, 42.
 Luna, duca di, v. Aragona (d').
 Luna (de) Diego, 179 - Geronimo, 179.

Lungro in Calabria C., 61, 72, 73, 74
 badia di S. Maria de Fontibus, 74.
 Lupinacci Bonaventura, 49.
 Luzzi in Calabria C., 37, 38, 40, 43, 45, 48, 62, 63, 68, 75, 100 - benefici di S. Giuseppe e S. Maria delle Grazie, 75 - capitoli, 58, 59 - cappella delle Petrine, 75 - castello, 75 - Chiesa Madre, cappella di S. Giovan Battista, 48 - cappella del S.S. Sacramento, 48 - contrada *Carusi*, 39 - contrada *le Coture*, 47 - contrade *Ilice*, S. Michele, *Vignali*, *Manche* e *Vallitano*, 42 - contrada *Imbarrata*, 48 - contrada *Macchia delli Nuci*, 40 - contrada *Muccuni*, 30 - contrada S. Miele, 47 - diritti dei fuochi, 14 - industria della seta, 75 - mastrodatia dei capitani, 38 - montagna *delle Noci*, 75 - mulino *delli Luzzi*, presso il fiume Mucone, 19, 23, 32, 40 - territorio *Boccia* o *Catafratta*, 28.
 Luzzi, principi di, 58 - principe di, 90, 92, 93, 94, 96, 108, v. anche Capece Minutolo e Firrao - principessa di, v. Firrao e Grillo.
 Luzzi Beatrice, 79 - Diego, 47 - Fabrizio, 39, 47 - Francesco, 47 - Lucantonio, 41 - Marco, 47 - Umile, 102.

Macaragni fratelli, 195 - Giovan Battista, 188, 195 - Marcello, 188, 195.
 Macchia, feudo in Calabria C., 63.
 Macchia in Molise, 184, 198.
 Macchia, conte di, v. Regina.
 Macchia (della) Giovanni Paolo, 135.
 Macchia delli Nuci, contrada, v. Luzzi.
 Macchiagodena, marchese di, 264, v. anche Caracciolo.
 Madarena Ferdinando, 217.
 Maddaloni, duchi di, 124 - duca di, v. Carafa e Pacheco.
 Madio (de) Cesare, 145.
 Madonna dell'Arco, 264, 266.
 Maffeo Cesare, chierico, 146.
 Magliocco Antonio, 107.
 Magnacervo Anna Chiara Maria, marchesa di Sant'Angelo, 89.
 Maiorana Antonio, 46 - Aurelio, abate, 42 - Francesco, frate, 46 - Fulvio, 76 - Tommaso, marchese di San Genito, 44, 46, 59-60.
 Maiorana Mormile Camilla, 46.
 Malarosa, feudo in Calabria C., 61.

Malatesta Baglioni, 123.
 Malito (di) Cicco, 4.
 Malta (di) Giovan Vincenzo, sindaco di Aiello, 35.
 Malvitiis (de) Ippolito, 160.
 Malvito in Calabria C., 29, 40, 41, 42, 46, 54, 66, 75, 100 - bagliva, 20, 23 - capitoli, 100 - casale *Pizzolia* o S. Caterina, 40 - gabella della farina e dell'apprezzo, 29.
 Malvito, signoree di, v. Stefanucci (de).
 Manche, territorio presso Luzzi, 42.
 Mandillo Giacomo, 264.
 Manna (della) Giovanni, 134.
 Manoppello in Abruzzo C., 168, 172, 173, 210.
 Manriches Beatrice, 17.
 Manso Vincenzo, 146.
 Mantova - lotta col Monferrato, 124.
 Mantova, duca di, 91, 122, 123.
 Maramonte (de) Berardino, 14 - Filippo Antonio, 14.
 Marano, princ. di, 247.
 Marca Anconitana - truppe tedesche, 68.
 Marchesano Francesco Antonio, barone di Frosolone, 150, 180, 181, - Geronimo, 185, 190.
 Marchese Cassandra, 87 - Elio, 127.
 Marchionna (de) Amico, 148.
 Marchionne Giovanni Antonio, 227.
 Marchionne (de) Liberatore, 226.
 Marchisano, v. Marchesano.
 Marco (de) Camillo, 210 - Epaminonda, 37 - Giovan Battista, 37 - Marino, 210.
 Marcone Benedetto, 231.
 Maretti Lelio, 125.
 Margarita Giovanni, 140 - Roberto, 140.
 Mari Ignazio, 81.
 Mari (de) Diego, 89.
 Mari (di) Agostino, 176 - Andrea, 176 - Nicolò, 176.
 Maria, regina di Scozia, 122.
 Maria Amelia, regina di Francia, 249.
 Maria Carolina d'Austria, regina di Napoli, 94, 109.
 Maria Cristina di Savoia, regina delle Due Sicilie, 64.
 Maria Cristina, regina di Spagna, 250.
 Maria Isabella, regina delle Due Sicilie, 250, 253.
 Maria Teresa, imperatrice, 91, 94.
 Maria Teresa, regina di Francia, 128.
 Maria Teresa, regina delle Due Sicilie, 94.
 Maria (de) Giovanni, 202.

Marianella, v. Mariglianella.
 Mariano, padre gesuita - riforma in Spagna, 122.
 Mariano (de) Angelo Nicola, 134, - Giulia, 149 - Leonardo Antonio, 135 - Nicola, 133 - Pietro, 133, 134 - Stefano, 133, 135 - Vito, 134 - Vito Paolo, 135.
 Mariglianella, barone di, v. Carafa e Sanseverino.
 Marina del Regno delle Due Sicilie - stato della, 112.
 Marina delle Creti, feudo in Calabria C., 63.
 Marinis (de) Giulia, 198.
 Marsico - badia di S. Nicola, 96.
 Marsico e Potenza - vescovo, 77.
 Marsicovetere in Basilicata, 7, 186, 200, 211 - vassalli, 170.
 Marsicovetere, barone di, v. Caracciolo - princ. di, 229.
 Martino Antonio, 240 - Francesco, 240 - Giacomo, 240.
 Martino (de) Carluccio, 8 - Petrillo, 8.
 Martirano, conte di, v. Aquino (d').
 Martirano Giovan Matteo, 33.
 Martolo (de) Ambrogio, 36.
 Marzano (di) Giacomo, 4 - Goffredo, conte di Squillace, ammiraglio, 153 - Marino Giovan Francesco, 10 - Roberto, ammiraglio, 153 - Roberto, conte di Squillace, 4.
 Marzata Isabella, 146.
 Mascareñas famiglia, 166 - barone di, 98.
 Masci Angelo, 78.
 Massafra (de) Tommaso, 141.
 Massamormile Francesco, commissario generale del ligio omaggio, 52.
 Massanova, baronia in Calabria U., 103.
 Massulla (de) Marcantonio, 170.
 Mastrofini, abate, 250.
 Masullo (de) Giovanni, 149.
 Matera in Basilicata, 3, 59.
 Matera Maurizio, 45.
 Matera (de) Scipione, 30 - Tommaso, 34.
 Matteis (de) Giuseppe, conte di Palmerrigi, 60 - Vito Antonio, 146.
 Matteo (di) Andrea, erario di S. Vito, 145.
 Maurizio di Savoia, 127.
 Mauro Francesco, 40.
 Mautone Pascarella, 203.
 Mayda in Calabria U., 168.
 Mayra (de), feudo, v. Cosenza.
 Mazarino, cardinale, 127.
 Mazzaro Giovan Francesco, 202.
 Mazzoccolo Angelillo, 135 - Bernardino, 134 - Nicola Francesco, 134, 135.

Mecklenbourg Schwerin, granduchessa, v. Carlotta, principessa di Danimarca.
 Medici famiglia, 269 - cavaliere, 106.
 Medici (dei) - Alessandro, signore di Ottaviano, 26, 27 - Caterina, regina di Francia, 107 - Giulia, 107 - Giulio, cardinale, 126.
 Medulione (de) Rimbardo, 1.
 Melazio, abate, 147.
 Melfi, conte di, v. Acciaiuoli (degli).
 Melito, 172.
 Melluso Giovan Andrea, 205 - Giovan Domenico, 205.
 Melucci, baroni del Rosello, 234, 236 - Guglielmo, 236 - Michelangelo, 236.
 Mendoza, v. Alarcon (de).
 Mendoza (de) Antonio, conte di Gambatesa, 185.
 Mendoza (de) y Figueroa Maria, 35.
 Mengolla Federico, 145.
 Mercanti, catalani, 14 - fiorentini, 14 - genovesi, 14.
 Mercurello Leonardo, 49.
 Merli Francesco, ambasciatore, 126.
 Mezzacapo Francesco, 22.
 Mezzagrugna Camilla, 233.
 Michele Giovanni, ambasciatore, 125.
 Miele Bernardino, 193.
 Migliarese Scipione, barone di San Mauro, 46.
 Miglionico in Basilicata, 3, 15, 22, 59, 100 - bagliva, 22 - capitoli, 100.
 Miladino (de) Sclavono Andrea, 142.
 Milano, 122.
 Mileto in Calabria U., 15.
 Mileto, conte di, 6.
 Minervini, architetto, 72.
 Minervino in T. di Bari, 3.
 Minervino, contessa di, v. Altamura (d').
 Minutolo Alessandro, princ. di Luzzi, v. Capece Minutolo.
 Minutolo Antonello, 11 - Antonio, 17 - Berardino, 17 - Nicola, 17.
 Mirandola (della) Francesco Pico - capitoli matrimoniali, 129.
 Mirto (del) Giuseppe, 61.
 Missanello, barone di, v. Coppola.
 Modena - confini, 128.
 Modena, duca di, 123.
 Molfetta in T. di Bari, 154.
 Molfetta, princ. di, 156, v. anche Gonzaga - vescovo di, v. Caracciolo.
 Molina, barone di, v. Pietro Paolo.
 Molise - capitano a guerra, 41 - Consiglio provinciale, 243 - governatore del, v. Spinelli - terre ed entrate feudali, 210.
 Moliterno in Basilicata, 16.
 Moliterno, princ. di, 72.
 Monacella Marcantonio di Capua, 207.
 Monaci Diego, 42 - Flaminio, dottore in legge, 42.
 Monacilioni in Capitanata, 163, 169, 171, 209, 210, 211, 212 - adoa, 212 - particolari, 212 - pertinenze di, 167 - vassalli, 171, 210.
 Monacilioni, barone di, v. Brancia.
 Monacizzo in T. d'Otranto, 256, 258, 265, 268, 269.
 Monaco, principato, 124.
 Monaco, princ. di, 147, 152, 158, v. anche Grimaldi.
 Monaco Flaminio, 66 - Gian Luigi, 26.
 Monaco (del) Antonio, 189 - Matteo, 189.
 Monastero delle Cappuccinelle di Acri, 72.
 Monastero di Donnalbina in Napoli, 263.
 Monastero di Gesù e Maria in Genova, 264.
 Monastero della Madonna delle Grazie di Montesanto in Napoli, 147.
 Monastero delle Monache Convertite di S. Maria Maddalena di Roma, 161.
 Monastero di Montevergine, 43.
 Monastero di Montevergine, 43.
 Monastero del Sagittario dell'Ordine Cisterciense, 60, 73.
 Monastero di S. Benedetto di Brindisi, 138.
 Monastero di S. Fortunato in diocesi di Benevento, 136, 142.
 Monastero di S. Francesco di Montesarchio, 141.
 Monastero di S. Francesco di Paola, in Luzzi, 75.
 Monastero di S. Elia di Carbona (Basilicata), 73.
 Monastero di S. Giorgio, 77.
 Monastero di S. Giovanni Battista in Saponara, 77.
 Monastero di S. Giovanni in Fiore - abate Matteo, 53.
 Monastero di S. Girolamo in Aversa, 264, 265.
 Monastero di S. Lorenzo della Padula in Principato, 18.
 Monastero di S. Modesto in Benevento, 53.
 Monastero di S. Caterina a Chiaia in Napoli, 90.
 Monastero di S. Caterina della Rosa dei Funari di Roma, 161.

Monastero di S. Chiara in Napoli, 262.
 Monastero di S. Croce di Saponara, 77.
 Monastero di S. Maria di Casanova, ordine cisterciense, diocesi di Sulmona, 149.
 Monastero di S. Maria della Divina Provvidenza di Fara, 56.
 Monastero di S. Maria di Pesara di S. Basilio, diocesi di Catanzaro, 145.
 Monastero di S. Maria della Pietà del terzo Ordine di S. Francesco, 42.
 Monastero di S. Maria del Sagittario, diocesi di Anglona, 6.
 Monastero di S. Angelo a Raparo in diocesi di Anglona, 44.
 Monastero di S. Scolastica in Bari, 144.
 Monastero di S. Stefano del Bosco - priore, 22.
 Monastero in Trani, 147.
 Monastero delle Vergini in Cosenza, 66.
 Monastero della Visitazione di Frasso, 97.
 Moncello (di) Margherita, 64.
 Mondella (di) Nicola, 143 - Tommaso, 143.
 Mondillo (di) Santo, 193.
 Mondragone, duca di, 94, 104, v. anche Grillo.
 Monferrato, 128 - lotta con Mantova, 124.
 Monferrato, duca di, cardinale, 123.
 Monica (della) Giulio Cesare, 147.
 Monopoli in T. di Bari, 153.
 Montagna delle Noci presso Luzzi, 75.
 Montalto in Calabria C., 8.
 Montalto, conti di, 4 - conte di, 5 v. anche Ruffo - contessa di, v. Ruffo.
 Montalvo (de) Orsola, 167 - Bernardino Ramirez, marchese di San Giuliano, 166, 167.
 Monte Caracciolo, 229, 230.
 Monte Ciarletta, 61.
 Monte dei Giunti, 90.
 Monte dei maritaggi Cerlone, 78.
 Monte Morvillo, 156, 169, 170.
 Monte Palma, 165, 171, 172, 184, 185, 186, 190, 191, 195, 199, 211, 212.
 Monte (del) Suarda, 234.
 Montebello in Abruzzo U., 214, 219, 221, 222, 246.
 Montecalvo in Principato U., 75 - Agostiniani, 75.
 Montecassino - abate, 139.
 Montechiodi, feudo in Principato U., 73.
 Montecorice, barone di, v. Letterio.
 Montefalcione, marchese di, v. Poderico.
 Monteforte, marchese di, v. Loffredo.
 Montefusco in Principato U., 9 - casale di San Giorgio, 53.

Montegiordano in Calabria C., 61.
 Montelapiana in Abruzzo C., 150, 214, 217, 219, 224, 226, 232, 236 - particolari, 225, 226, 246.
 Monte la Tella terra, 259, 260.
 Monteleone, duca di, 125, 260, 264, v. anche Pignatelli - duchessa di, 262, v. anche Pignatelli.
 Montella, barone di, v. Palatuccio.
 Montemalo in Principato U., 71, 73.
 Montenegro, terra, 259, 260.
 Montenegro Geronimo, 146 - Lucrezia, 129.
 Montepedocchio in Abruzzo U., 219, 237 - montagna, 235.
 Montepeloso in Basilicata, 74, 87.
 Monte Rotari in Molise, 163, 210.
 Montesanto in Calabria U., 15.
 Montesarchio - monastero di S. Francesco, 141.
 Montesarchio, marchese di, 148 - princ. di, v. Avalos (d') d'Aragona.
 Monteselicola, in Basilicata, 5.
 Montevergine - monastero, 43.
 Monticchio in Abruzzo U., 170.
 Montiero maggiore, ufficio di, 96.
 Montoro in Principato C., 163, 210.
 Montoro (de) Ludovico Riccardo, 87.
 Montrone in T. di Bari, 3.
 Montrone (de) Leonardo Antonio, 135.
 Morano in Calabria C., 22 - capitoli, 100 - mastrodatia, 101.
 Morano, signora di, v. Fasanella (de).
 Morano Enrico, 20.
 Morcone, conte di, v. Carafa.
 Mormile Fanello, 20, 23 - Laura, 169 - Lucrezia, 20, 23, 64 - Muzio, 259, 260.
 Moroni, cardinale, 124.
 Morosini Angelo, 11 - Pietro, cardinale, 54 - Santa, 194.
 Morrone in Principato U., 143 - badia di S. Croce, 97.
 Mosca Gian Matteo, 243 - Giovanni Ceterino, 243.
 Mosco (de) Angliberto, 77.
 Motola (= Mottola) in T. d'Otranto, 64.
 Mottafellone in Calabria C., 9, 26, 35, 36, 39, 59, 66.
 Mottafellone, barone di, v. Firrao.
 Mucone, fiume in Calabria C., 19, 32.
 Murat, principini, 257.
 Muro, contessa di, v. Balsia.
 Muscettola famiglia, 256, 257, 258, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 267, 268, 270 - grandato di Spagna, 268 - monte, 258 -

notizie genealogiche, 256, 258 - onorificenze, 256 - sedile di Montagna, 259, 268 - titoli, 256 - sorelle, 266 - Aniello, 266, 267, 268 - Ascanio, 258, 259, 261, 263 - Clelia, 258 - Cornelia, 264 - Diana, 263 - Francesco, 256 - Francesco, princ. di Leporano, 259, 265 - Giovanni, 258 - Giovanni, princ. di Leporano, 256, 257, 267 - Luigi, conte di Picerno, 257 - Marcello, 258 - Marianna, principessa di Villa, 244, 245, 251, 256, 270, - Nicola Sergio princ. di Leporano, 264, 265, 267, 268 - Nicolò, 256, 258 - Nicolò Sergio princ. di Leporano, capitano, 260, 266 - Sergio, 259, 260, 261, 263, 265.

Museo Borbonico, 105.

Musitano Federico, 22.

Mussa, fratelli, 239.

Muzio (di) Maria, 191.

Napoleone Bonaparte, 93.

Napoletani - protesta pel plebiscito, 106.

Napoli, 54, 75, 112, 122, 124, 126, 143,

161, 256, 257, 264, 265 - albergo dei

poveri, 106 - annona, 106 - arcivescovo,

17, 248, 249, 250, v. anche Caracciolo -

Banco delle Due Sicilie, 158 - della Pie-

tà, 147, 264 - del Popolo, 158 - di S. Gia-

como, 43 - di S. Maria del Popolo, 158 -

di S. Eligio, 158 - beni dei Sanseverino,

22 - bilanci, 125 - cappella di San Gia-

como degli Spagnoli, 175, 200 - casa al

Smiragliato, 41 - case all'Acquafresca di

S. Paolo, 75 - casa e giardino a Piaga,

16 - case, giardini, 189, 199, 209 - case

nel seggio di Nido, 10 - casina a Mer-

gellina, 75 - castellano del Castelnuovo,

23, 54 - castelli, 107 - chiesa del Gesù

Nuovo, 105 - chiesa del Purgatorio ad

Arco, 245 - chiesa di S. Paolo Maggiore,

cappella dei princ. di S. Agata, 87 -

chiesa di S. Caterina a Chiaia, 107 -

chiesa di S. Sofia, 105 - chiesa di S. Tom-

maso a Capuana, 18 - chiesa *Spine e Co-*

rone, in piazza delle Corregge, 64 - Com-

pagnia d'Industria e Belle Arti, 269 -

Congregazione di carità, 102 - Convento

della Madonna delle Grazie, 147 - Con-

vitto Regio del Salvatore, 108 - costru-

zioni, 264 - deputazione olearia, 106 -

Duomo, cappella Caracciolo, 75 - eletti,

54 - famiglie nobili, 260 - festa di S. Gen-

naro, 96 - fuochi, 264 - gabella, 124 -

masseria e territorio della Costigliola a

S. Efrema Nuovo, 75, 112 - masseria a

Posillipo, 75 - Mensa arcivescovile, 52 -

monaci di S. Carlo all'Arena, 200 - mo-

nastero di Donnalbina, 263 - monastero

di S. Domenico Maggiore, 240 - mona-

stero di S. Caterina a Chiaia, 90 - mo-

nastero di S. Chiara, 262 - monastero

dei SS. Giuseppe e Teresa a Pontecorvo,

109 - Monte della Misericordia, 200,

260 - Monte delle Ventinove famiglie,

90 - Ospedale degli Incurabili, 105, 124 -

Ospedale dei Pellegrini, 262 - Ospizio

dei SS. Pietro e Gennaro, *extra moenia*,

95 - padri Cappuccini, 175 - padri della

Missione, 244, 245 - palazzo Bisignano,

75, 90 - palazzo in via Bisignano, 112 -

palazzo in via Costantinopoli, 67, 75 -

palazzo Firrao in via Costantinopoli, 63 -

palazzo Leporano, 258 - palazzo a S. Gio-

vanni a Carbonara, 39 - parlamento, 43,

124 - patrimonio regolare, 240 - piazza

delle Corregge, 6 - piazza di Porto, 89 -

piazze dei commestibili, 108 - re, soggior-

no in Venezia, 107 - reali di, 249, 255 -

reali di, viaggi, 252 - Regia Corte, 124 -

Regio Lagno, 124 - rendite e dignità dei

nobili, 127 - Sedile di Nido, 47 - Sedili,

127 - Sedili aboliti, 106 - Sedili di Ca-

puana, Montagna, Nido, Portanova e Por-

to, 13 - Senato, 106 - Spagnoli nel regno,

126 - strade, 124 - suolo a via Museo,

75 - suolo a Porta Nolana, 75 - Teatro San

Carlo, 168 - Tribunale delle Fortifica-

zioni, 107 - vicerè, 91.

Nardocchia Antonio, 148, 149.

Nardò in T. d'Otranto, 54.

Nardò, duca di, 55, v. anche Acquaviva

d'Aragona.

Nardo (de), architetto, 72.

Nardullo Bernardino, 134 - Leonardo, 134.

Natale (di) Memmo 170, 193 - Vincenzo, 170.

Novelli, barone di, v. Pietro Paolo.

Navette (de), famiglia, 90.

Negro Flaminio, 26.

Negrone Orazio, tavolaro, 40.

Nemours, duca di, 15, 112.

Nevano (Napoli), gabella della farina, 89.

Nicastro, conte di, v. Caracciolo.

Nicea, arcivescovo di, 50, v. anche Firrao.

Nicolò, fratelli, 188.

Nicolò (de) Giuseppe, 221.

Nicolò (di) Giacomo, 215.

Nigro, feudo, 151.

Nisibi (Nézi), arcivescovo di, 70.

Nittis (de), ingegnere, 76.

Nizza, presidio spagnolo, 127.

Nocera dei Pagani in Principato C. - chie-

sa di S. Matteo de Archiponticulo, 67.

Nocera, duca di, 239, v. anche Carafa.

Nocera (di) Innocenzo, priore del Monast.

di S. Lorenzo della Padula, 18.

Noci feudo in Calabria C., 37, 43, 63, 75.

Noci in T. di Bari, 58 - difese *Orbo e*

Puporale, 20, 58.

Noia in Basilicata, 64.

Noia, duca di, 161.

Noia (della) Costantino, 263.

Noia (di) Corrado, 137.

Nola, conte di, v. Orsini.

Nonno Giulio, 198.

Notar Geronimo (di) Giovan Giacomo, 227.

Noto (de) Giuliano, 34 - Giulio, 34.

Notte Domenico Antonio, 192 - Giovan

Bernardino, 192.

Novellis (de) Antonio, 59.

Nuzzio Ferdinando, cardinale, 50.

Obidos, conte di, 164, 165.

Ogeda Diego, 33.

Ogerio, signore di Bragallo (Altomonte), 74.

Olanda - Stati generali, 122.

Olivares, conte di - relazione nel vicereame

in Sicilia, 127.

Olivares, conte - duca di, 127 - ambascia-

tore, 127.

Oliverio Fabrizio, 42 - Francesco, 42.

Oliveto in Basilicata, 175.

Oñate, conte di, vicerè, 91.

Oppido feudo, 262.

Oppido, barone di, v. Leognano - conte di,

262, 264.

Oratori privati, 47, 48, 50, 52, 53, 55, 56,

67, 58, 69, 70, 71, 105, 111, 112.

Orbo (dell') difesa, v. Noci.

Ordine di S. Basilio v. Melazio - di S. Be-

nedetto, v. Vallelucida - dell'Ermellino,

statuto, 58 - (terzo) di S. Francesco di

Paola, 105 - di S. Gennaro, 106 - di

S. Geronimo della Congregazione di

S. Pietro di Pisa, 105 - di S. Giacomo

della Spada, 27 - di Santiago, 119, 120,

121 - dell'Ospedale di S. Giovanni Ge-

rosolomitano di Malta, 125 - di Malta,

abusi, 122, beni, 75, galere, 122 - Gran

Maestro, 91, 122 - Lingua d'Auvergne,

89, 90 - navi, 91.

Orefice Cecilia, 67 - Luigi, principe di

Sansa, conte di Camigliano, 67.

Oria in T. d'Otranto, 136 - confini, 262 -

foresta, 264.

Oria terra, 22.

Oria, marchese di, 264, v. anche Bonifacio.

Oriolo in Calabria C., 61.

Orléans, duca di, 123, 124.

Orsi, abate, 124.

Orsini - Caterina, principessa di Scalea, 58 -

Cella, 11 - Domenico, cardinale, 85, 92 -

Enrico, conte di Nola, 19 - Filippo, duca

di Gravina, 251 - Giovanna, contessa di

Altavilla, 212 - Giulia, principessa di

Bisignano, 22, 34, 78, 87 - Sveva, 6.

Orsogna o Ursogna in Abruzzo C., 172,

173, 202, 210.

Ortato Pietro, regio avvocato fiscale in

Calabria, 40.

Ortodonico, marchesa di, 270.

Ortona a Mare in Abruzzo U., 169, 173 -

beni, 196.

Ospedale di Carratello e S. Cesareo, 3.

Ossandon (d') famiglia, 89.

Otranto in T. d'Otranto - arcivescovo di, 23.

Ottaviano, signore di, v. Medici (dei).

Ottoboni famiglia, 258.

Pacheco famiglia, 104.

Pacheco Carafa Domenico Marzio, duca

di Maddaloni, 63.

Pacheco y Mendoza Francesco, 35-Maria, 35.

Padova - vescovo, 56.

Padula in Principato - monastero di S. Lo-

renzo, 18.

Padula, marchese di, v. Carbone.

Padula (di) Francesco, priore del mona-

stero di S. Stefano del Bosco, 22.

Paganica, duca di, 270.

Pagano Mario, 136.

Paglieta in Abruzzo C., 168, 169.

Paglieta, marchese di, v. Pignatelli.

Pago, barone di, v. Cotillo.

Paladino Giovan Vincenzo, 202.

Palagano famiglia, 147, 151 - Dianora, poi

suor Prudenza, 144 - Francesco Giacomo,

canonico, priore di S. Fortunato, 137,

146 - Giovan Antonio, 137 - Giovannella,

143, 145 - Giovanni Bernardino, 142, 143,

145 - Goffredo, protontino di Trani, 142,

143, 151 - Goffredo, signore di San Vito,

144, 145, 146, 147, 152, 154 - Innico,

146 - Ippolita, principessa di Cellamare,

120, 121, 132, 135, 152, 154 - Leucio, 153 - Lucio, protontino di Trani, signore di San Vito, vice ammiraglio di T. di Bari, 137, 142, 143, 144, 147, 151, 152, 153, 154 - Lucio, 145, 146, 147, 152 - Marcantonio, 145 - Porzia, 144, 151 - Sigismondo, 151 - Vincenzo, 143.

Palamosa, contea in Catalogna, 18.

Palatuccio Cesare, barone di Montella, 184, 185 - Giovan Vincenzo, 202.

Palazzo Giovan Berardino, 19.

Palena in Abruzzo C., 214.

Pallamolla Decio, 181.

Pallavicino, principe, 73 - J., 95 - Luigi, princ. di Galliciano, 63.

Palma in Basilicata, 164.

Palma, conte di, 266.

Palma (di) famiglia, 164, 168, 186, 190, 199 - benefici, 173, 174, 175 - capitoli matrimoniali, 166, 167 - fedi di battesimo e morte, 167 - monte, 165, 171, 172, 184, 185, 186, 190, 191, 195, 199, 211, 212 - preamboli, 167, 173 - relevi, 188 - testamenti, 173 - fratelli, 165 - Agnese, 169, 176, 210 - Anna, 187 - Anna Maria, 167 - Antonio, 187 - Arimberto, 164 - Consalvo, duca di Sant'Elia, 163, 172, 184, 187, 190, 198, 199, 208, 210 - Domenico, 175 - Donato, 164, 200 - Ferdinando o Ferrante, duca di Sant'Elia, 163, 164, 165, 166, 169, 170, 172, 173, 174, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 185, 186, 187, 189, 190, 191, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 210, 211 - Francesco, 211 - Francesco, duca di Sant'Elia, 163, 167, 168, 171, 172, 173, 175, 176, 179, 182, 185, 186, 187, 188, 195, 199, 200, 209, 210, 211 - Francesco Lorenzo, 173 - Francesco Orazio, 178 - Geronima, 166 - Giovanni, 163, 169, 172, 185, 187, 196, 210 - Giovan Battista, 165, 166, 167 - Giovan Giacomo, 163, 169, 173, 177, 178, 210 - Giuseppe, barone di Vilamagna, 164, 165, 166, 170, 174, 175, 185, 187, 191, 192, 193, 199, 200, 210, 211, 212 - Marcantonio, duca di Sant'Elia, 163, 165, 166, 167, 169, 173, 174, 175, 183, 184, 185, 190, 206, 207, 208, 210, 211, 251 - Orazio, 169 - Pietro, 163, 175, 210 - Pietro Paolo, arcivescovo di Ankara, 165, 166, 167 - Pompeo, 166, 175 - Porzia, 166, 195 - Vittoria, duchessa del Gesso, 177, 188, 189, 200, 246, 247.

Palmeriggi conte di, v. Matteis (de).

Palmieri Dionisio, 180 - Nicola, procuratore di Isabella Caracciolo, 48.

Paneta in T. d'Otranto, 257.

Panetella in T. d'Otranto, 257.

Pantano, feudo in Calabria C., v. Sangineto.

Paola (de) Diego, 46 - Laudonia, 46.

Paolella Giovan Domenico, barone di Cameli, 185.

Paolisi in Principato U., 137, 141, 148 - chiesa di S. Tommaso, 137.

Paolo (fra') di Mileto, 13 - di Sangineto e figlio Francesco Antonio, 42.

Paolo III, 91.

Paolo IV, 124.

Paolo V, 122, 123, 129.

Paolo (di) Fabio, 197.

Paparone, feudo in Calabria, 42, 103.

Papasidero, barone di, v. Alitto (de).

Papon (de) famiglia, 89.

Pappacoda Costanza, 129 - Giulio Cesare, 129 - Innigo, conte di Gambatesa, 167, 184.

Pappasidero Giacomantonio, 23 - Lucrezia, 27.

Parandelli Serafino, 80.

Paravicini Fanny, 257.

Parigi, 126, 128.

Parisi Giovanni, dottore in legge, 31.

Parisio Alfiero Pietro, 38.

Parlamento, 43, 105, 124.

Parma - congiura, 122.

Parma, duca di, 90, 123.

Parvolo Fabio, 47 - Giovanni, 40.

Pascale (de) Annibale, 203.

Pascalichio Leonardo, 134.

Passalacqua Fabio senior, 45 - junior, regio segretario, 45 - Francesco, 43, 45, Isabella, 43, 44, 45.

Passaporti, fascicolo di, 108.

Paterno in Principato U., 173 - arcipretura, 174.

Paternò famiglia, 257.

Paulo (de) Francesco, 133.

Paulucci Fabrizio, cardinale, 91.

Pedalati in Calabria C. - capitoli, 21.

Pellare in Principato C., 75.

Pellegrini, consigliere, 238.

Pellegrino Antonio, 215.

Pennis (de) Antonio, 137.

Pepe Raffaele, 243.

Perdifumo, duca di, v. Filomarino.

Peris (de) Berardino, 34, 35, 37, 59, 65, 66.

Perrenot Antonio, cardinale di Granvela, 169.

Perrete Antonio, regio doganiere delle saline d'Altomonte, 50.

Perrone famiglia, 258, 269, 270 - platee, 258.

Perrotto Angelo, 215.

Perrotto (de) Angelo, 149 - Marco, 149.

Perruccio Bernardino, 192.

Persia, 123, 125, 128.

Persia, re di, 167.

Persiani Valentino, 220.

Perù, 127.

Perugia, 123 - governatore del contado, 55.

Pesaro Giovanni, procuratore di San Marco, 126.

Pesatore della calce - ufficio, 158.

Pescara in Abruzzo C., 150.

Pescara Annibale, 39, 66 - Giovan Battista, duca di Saracena, 39 - Isabella, 33, 35, 36.

Pesce (del) Andrea, 87.

Pescopagano, marchese di, 257.

Pescopagano famiglia, 245.

Petra - arcivescovo di, 96.

Petrizzo (de) Fiore, 133 - Giovanni, 134.

Pettinato Francesco, 197.

Pettirossi Rosa Maria, 109.

Pettorano in Abruzzo C. - particolari, 205.

Pianise, feudo in Capitanata, 168.

Pica Andrea, 170 - Arturo, 171 - Domenico, 171 - Giovan Tommaso, 170.

Piccolo Nicola, 247.

Piccolomini, conte di Celano, 261 - Eleonora, 16 - Ottavio, 220 - Vittoria, duchessa del Gesso, 143.

Piccolomini d'Aragona Francesco, vescovo di Bisignano, 21 - Giuseppe princ. di Vallo e conte di Celano, 220.

Picerno, conte di, 257, 266, 267 - v. anche Muscettola - contessa di, 257.

Piedimonte, princ. di, v. Gaetani.

Pietra (de) Bernardino, 235.

Pietracatella in Capitanata, 212 - particolari, 212.

Pietracatella, marchese di, 246.

Pietraferrazzana in Abruzzo C., 219, 221, 222 - cittadini, 246 - vassalli, 221.

Pietramaggiore, feudo, 173.

Pietrapica, difesa in Basilicata, 26.

Pietro (di) Antonio, 126.

Pietro Paolo (di) Fulvio, barone di Novelli e Molina, 180, 181, 182, 205 - Giovan Antonio, 182, 206 - Muzio, 181, 182, 205 - Pietro, 202.

Pignatelli Annibale, 147 - Antonio, 22 - Carlo, 10, 147 - Carlo, duca di Bisaccia, 129 - Carmelia, duchessa di Sant'Elia, 167 - Casimiro, duca di Egmont, 161 - Cornelia, 84 - Francesco, 260 - Francesco princ. di Strongoli, 77 - Giovan Francesco, 22, 150, 223 - Giovanna, duchessa di Monteleone, 79 - Giustiniana, principessa di San Giorgio, 47 - Lelio, 147 - Nicola, duca di Monteleone, 104 - Ottavio, 29 - Pompeo, marchese di Paglieta, 183, 184 - Stefania, principessa di Bisignano, 104 - Troilo, 22.

Pignatelli di Marsiconovo famiglia, 256.

Pignatelli di Valle famiglia, 256.

Pignone del Carretto Ferdinando, marchese di San Dano, 61.

Piis (de) Giovan Battista, 194 - Giovan Bernardino, 192 - Rocco, 192 - Tommaso, 192, 194.

Pilo in Abruzzo C., 214, 216, 217, 218, 219, 222, 226, 227, 228, 234, 246.

Pincilla Bannella, 5.

Pinello Cosimo, 144.

Pingo (de) Tommaso, detto *Camuso*, 12.

Pinto Ludovico, 54.

Pintorello (de) Giovanni, 136.

Pio IV, 122.

Pio V, 122, 123.

Pio IX, 244.

Pipino feudo in Calabria C., 45.

Pipino Giovanni, 3 - Ludovico, 3 - Pietro, 3.

Pirro Domenico, 47.

Pisa, 126.

Pisa (de) Dianora, 36.

Pisano Amata, 22 - Giuseppe, 171 - Pietro, 171.

Piscicelli Pietro Paolo, 208.

Pisciotta Giulio Cesare, 108.

Pittarella, barone di, v. Scaglione.

Pitti Antonio, 102.

Pizzo in Calabria U., 15.

Pizzolia o Santa Caterina, casale presso Malvito in Calabria C., 40.

Plaisano in Calabria U., 168, 172.

Po - incanalamento, 128.

Poderico Paolo, marchese di Montefalcione, 178.

Poggio, barone del, v. Leognano.

Poggio di Camarda in Abruzzo U., 168.

Poiardo (de) Guglielmo Pino, 142.

Policastrello in Calabria C., 21, 76.

Policastro in Principato, 7, 75.

PolICASTRO, conte del, v. Carafa - contessa di, 108.
 Policoro in Basilicata, 8, 75.
 Polizia generale, 107.
 Polla, marchese di, v. Villano.
 Pollio, architetto, 239.
 Polonia, 125 - candidati al regno, 128.
 Polonia, re di, 91, 124 - principe Ladislao Sigismondo, 91.
 Pomigliano d'Arco in T. di Lavoro, 261.
 Pomigliano d'Arco, barone di, v. Balzo (del).
 Ponte (de) Andrea, 261 - Giovanni, 160.
 Ponti (delli) famiglia, 269.
 Ponticello o li Scalzati feudo rustico nelle pertinenze della Sila, 62.
 Ponzio (di) Artemisia, 37 - Scipione, 37.
 Ponzo (de) Giovan Domenico, 78.
 Porcaro Antonello, 28 - Berardino o Giovan Berardino, procuratore di Cesare Firrao, 38, 42 - Giovanni, 29, 38 - Tarquinia, 29, 30, 38.
 Porpora Ettore, 206.
 Porta (della) Ferdinando, 26 - Francesco, 143 - Francesco Antonio, 26.
 Portogallo, 127, 128 - ambasciatore, 123, 126 - nunzio apostolico in, v. Firrao - re di, 129 - regina di, 91.
 Porzio Scipione, 125.
 Postiglione in Principato C., 17, 100 - capitoli, 100.
 Potenza in Basilicata, 7, 18.
 Pozzuoli in T. di Lavoro, 161 - case presso P., 23 - eletti, 54.
 Prampero (de) Matteo, detto Forlano, 10.
 Prat (du) famiglia, 90.
 Precina in Capitanata, 163, 210.
 Precina, barone di, v. Lombardo.
 Prencivallo (de) Raymondo, sindaco di San Vito, 141.
 Preneste - convitto del Bambino Gesù, 56.
 Presto (lo) Francesco, 265.
 Preta (de) Antonio, chierico, 136.
 Prevete (de lo) Angelo, 149.
 Prezzo Domenico, dottore fisico, 51 - Francesco Antonio, 39.
 Prignano Ottavio, 207 - Prospero, 207.
 Principato - beni in, 14.
 Principato U., 9.
 Profeta Salvatore, 193, 194.
 Protontino (de) Leucio, 153.
 Provenza, conte di, v. Borbone (di).
 Prunas Serra Giulia, dei duchi di Cardinale, 251.

Puglia - arrendamento sali, 127 - tavoliere, 106.
 Pulsano, feudo in T. d'Otranto, 256, 263, 266, 267, 268, 269, 270 - benefici, 258, 270 - comune, 269 - confini, 266 - contributi fiscali, 265 - convento dei Padri Riformati, 258 - demanio, 269 - fiera annuale, 268 - fuochi, 262 - intestazioni feudali, 265 - mappe, 270.
 Puporale, difesa, v. Noci.

Quiroga Faxardi Maria, 61.

Racale, barone di, 17.
 Rafaro Orazio, 186.
 Ragina in Calabria C., v. Regina.
 Raho (de) famiglia, 256, 269 - Giacomo, 136 - Mario, 190, 263 - Scipione, 190 - Scipione, signore di Pulsano, 263.
 Ramirez Diego, marchese di San Giuliano, 200.
 Ranaldis (de) Camillo, 208 - Cicco, 208.
 Ranaldo Agostino, 215.
 Ranallo Andrea, 189 - Angelo, 189 - Censio, 193 - Francesco, 192 - Giacomo, 193 - Mariola, 193 - Porzia, 170, 193 - Santo, 192.
 Ratta (della) Pompeo, 261.
 Rauda Pirro, 33.
 Ravaschieri Germano, 144.
 Ravello in Principato C., 256, 261.
 Razzo Giovan Battista, 36 - Lucantonio, 36.
 Recca Vittoria, 211.
 Regina in Calabria C., 2, 13, 75, 100.
 Regina (de) Francesco, conte di Macchia, 147 - Gaspare, 147 - Giovan Antonio, conte di Macchia, 184.
 Religione anglicana, professione di fede, 106.
 Relliano, 151.
 Renda (de) Luca, 29.
 Rende in Calabria C., 26, 30.
 Rende, marchese di, v. Alarcon (de), v. Gonzales de Mendoza.
 Reno - fiume, truppe, 128.
 Renzo (di) Berardino, 170.
 Requesens Galserano, conte di Trivento, 17 - Giovanna, 17 - Ippolita, 85.
 Restaino, signore del casale di San Giorgio, presso Montefusco, 53.
 Retz Jean François Paul de Gondi, cardinale, 127.
 Reynaud (de) Demonts famiglia, 89 - Marco Antonio, 89.

Rezzonico Carlo, cardinale, 56.
 Riario Giovanni, 97 - Raffaele, 97.
 Ribelli - commissari per le cause dei, 22.
 Ricci famiglia, 263.
 Riccia, difesa in Arnone, 72, 112.
 Riccia, principi della, v. Capua (di).
 Ricciardi famiglia, 270.
 Riccio famiglia, 265 - Ippolita, 17 - Pietro, 15.
 Riccio (de) Angela, 170, 192.
 Richardie (de la) famiglia, 89.
 Riforma negli stati cattolici, 122.
 Ripa Francone - coloni, 168.
 Riso (de) Morana, 2, 4 - Squarcio, signore di Caccuri, 2.
 Risuccio (di) Massilio, procuratore di Carlo Caracciolo, 39.
 Rito (de) Cesare, 191 - Fabrizio, 191.
 Rivadebro, marchese di, v. Serra.
 Rizio (de) Dionisio, 235 - Nicola, 235.
 Rizza Ottavio, sindaco dell'Univ. di San Marco, 31.
 Roberti famiglia, 240.
 Roberto d'Angiò, princ. di Taranto, imperatore di Costantinopoli, 3, 6, 64.
 Rocca, conte della, v. Filomarino.
 Rocca Angitola, seu Rocca Niceforo, in Calabria U., 11, 15.
 Rocca Gloriosa, in Principato C., 25.
 Rocca Niceforo, seu Rocca Angitola, in Calabria U., 11, 15.
 Rocca Santo Stefano in Abruzzo, 169.
 Roccasecca, 150.
 Roccella in Calabria U., 6.
 Rocco Giovanni, 106 - Michele, 48.
 Rodà Beatrice, 36 - Cesare, 36 - Pirro, 36 - Scipione, 66.
 Rodi - arcivescovo, 91.
 Rodi Giuseppe, tenente, 79 - Scipione, 36.
 Rodolfo d'Asburgo, imperatore, 122.
 Rofrano, marchesa di, v. Capece.
 Rogiano in Calabria C., 76.
 Rogliano in Calabria C., 34.
 Rogliano Filippo, 37, 41, 79 - Giovan Antonio, 41 - Plinio, 37, 41.
 Rohan, duca di, 124.
 Roiario, casale di Torremaggiore in Capitanata, 3.
 Roio in Abruzzo, 131, 150, 169, 214, 216, 219, 223, 224, 248 - chiesa di S. Sebastiano, 131, 215.
 Roma, 125, 126 - cardinali, 123 - chiesa di S. Maria *ad Martyres*, 139 - chiesa di S. Maria in Portico, 52 - Corte papale, 121, 123, 128 - lettere da, 95 - maggiorato Giudice, 132 - monastero di S. Caterina della Rosa dei Funari, 161 - monastero di S. Maria Maddalena, 161 - Ospedale di S. Giacomo degli Incurabili, 161 - Ospedale di Maria della Consolazione, 161.
 Romagna - importazione di telai, 122 - sinesi (moneta), 122.
 Romano Remmolo, 170.
 Roncalli Pasquale, architetto, 112.
 Ronchello Tommaso, 141.
 Rose in Calabria C., 4, 34, 51, 62, 63, 75, 100 - acquedotto, 76 - diritti dei fuochi, 14 - maestro giurato, 75.
 Rose, barone di, v. Bernaudo - marchese di v. Salerno - signore di, v. Archis (de).
 Rose (de) signore, 208.
 Rosello, terra in Abruzzo C., 214, 219, 227, 229, 233, 234, 235, 248 - mulino, 235 - vassalli, 234.
 Rosello, baroni del, v. Melucci.
 Rossa (della) Antonio, consultore del princ. di Luzzi, 97.
 Rossano in Calabria C., 3, 28 - abbazia di S. Maria del Patire, 250 - Chiesa di S. Demetrio e Adriano, 138 - Chiesa di S. Adriano, 138 - Chiesa di S. Maria delle Fosse, alias S. Maria della Valle di Giosafat, 138.
 Rota Nardo Antonio, 68.
 Rotiello, 223.
 Rotonda in Basilicata, 101 - capitoli, 76, 100.
 Rotondi in Principato U., 137.
 Rotondo famiglia, 269.
 Rovere (della) Francesco Maria II, 126 - Isabella, principessa di Bisignano, 90 - Isabella Feltria, 88.
 Rovexano Pietro, 107.
 Rovito (di) Scipione, dottore in legge, 66.
 Ruffo Antonio, 6 - Antonio, cardinale, 85 - Antonio, conte di Montalto, 6 - Carlo, conte di Montalto, 6 - Covella, 6 - Covella, duchessa di Sessa, contessa di Montalto, 8 - Covella, contessa di Tricarico, 9 - Covella, duchessa di Sessa, contessa di Montalto, Alife e Squillace 10 - Covella, contessa d'Altomonte, 7, 57 - Folco Antonio, princ. di Scilla, 102 - Giacomina, 6 - Giovanna, 93 - Litterino, duca di Baranello, 85 - Tommaso, cardinale, 91 - Vincenzo, 85.
 Ruffo di Calabria Carluccio, 4.

Ruggiero (de) Cesare, 137, 144, 151 - Diana, 30, 34 - Donato, 145 - Marina, 151 - Scipione, 202 - Stefano, 145.
 Rusconis (de) Giuliano, chierico, 160.
 Russo Fabrizio, 37 - Francesco, 207 - Francesco Antonio, 16 - Giovan Francesco, 30 - Roberto, 37.
 Saavedra y Faxardo Didaco, chierico, 174.
 Sacchino Ettore, 39 - Luca, 31.
 Saccomanno (di) Donato Antonio, 149 - Lorenzo, 149.
 Saetta, territorio in Calabria, 86.
 Saggio Giovan Battista, rettore del collegio Gesuitico, 48.
 Salato Ettore, 206.
 Salaya Ersilia, 233.
 Salerno in Principato - badia di S. Benedetto, 96 - fiera, 108.
 Salerno, princ. di, v. Borbone.
 Salerno Biagio, 36 - Costantino, 196 - Giovanni, marchese di Rose, 62 - Orazio, tavolaro, 73.
 Salpi, lago, 76, 109 - inondazioni, 76 - pesca, 76 - saline, 76.
 Saluzzo, marchesato, 123, 125.
 Saluzzo Ferdinando, 155.
 Salvatore, frate, 42.
 Salvia in Principato C., 7 - cappella di S. Antonio di Padova, 174.
 Salviati Isabella, 45.
 Salza, duca di, v. Strambone.
 Sambiase famiglia, 77 - Lota, 48.
 Sambiase Ametrano Francesco Saverio, successore del duca di San Donato, 52, 74.
 Sambucina, abbazia della S., 40.
 San Benedetto, in Calabria C., 76.
 San Calogero, signore di, v. Castro Bisbal (de).
 San Cesareo, v. Ospedale.
 Sanches Alfonso, 65.
 San Chirico in Basilicata, 16.
 San Dano, marchese di, v. Pignone del Carretto.
 Sandola Francesco, 143.
 San Donato in Calabria C., 76, 100 - capitoli, 100.
 San Donato, conte di, v. Sambiase, v. Ametrano, v. Sambiase Ametrano - marchese di, v. Sanseverino.
 San Fele in Basilicata, 172.
 Sanfelice Altobello, 259 - Gaetano, 238.

San Fortunato, chiesa della diocesi di Benevento, 146 - priorato, 136, 137.
 San Francesco di Paola, immagine, 112.
 San Genito, v. San Gineto in Calabria C.
 San Genito, marchese di, v. Maiorana.
 San Gennaro, casa del tesoro di, 106.
 Sangermano Carlo, 48 - Decio, 41 - Francesco Antonio, 28, 41, 47 - Gaetano, 48 - Geronimo, 47 - Giacomo, 41 - Girolamo, 41 - Giuseppe, 48 - Ignazio, 48 - Lorenzo, 41, 47 - Marcello, 47 - Marco Antonio, 47, 48 - Pietrantonio, 75 - Rena, 46, 47.
 Sangeronimo (di) Paolo, 134.
 Sanges famiglia, 60 - v. anche Sanchez.
 San Giacomo in T. d'Otranto, 140, 142, 145.
 San Giacomo, princ. di, v. Dentice.
 San Giacomo del Galdo, presso Oria in T. d'Otranto, 140, 145.
 Sangineto in Calabria C., 2, 12, 16, 22, 52, 63, 73, 74, 76, 89 - bosco nella contrada *la foresta*, 42 - feudo *delle Crete*, 76 - feudo Pantano, 76 - gabella della seta, 76 - monast. di S. Maria della Pietà del Terzo Ordine di S. Francesco, 42.
 Sangineto, barone di, 68 - marchese di, 85 - v. anche Firrao.
 Sangineto (di) Bionda, 2, 3 - Costanza, 2, 3 - Filippo, 2, 3 - Filippo, conte di Altomonte e Corigliano, 3, 4, 5 - Giovanni, conte d'Altomonte e Corigliano, 5 - Margherita, 5 - Rita, 6 - Ruggero, 2 - Ruggero, conte di Corigliano, 3.
 San Giorgio, casale in Calabria C., 72, 74, 88.
 San Giorgio a Cremano (Napoli), 76.
 San Giorgio della Molinara in Principato U., 173.
 San Giorgio la Montagna, o di Montefusco, in Principato U., 9, 44, 53, 71, 77 - titolo di princ. di San Giorgio, 44.
 San Giorgio, principi di, 104 - principe di, 76, 77, v. anche Spinelli - principessa di, v. Capua (di), v. Carafa de Requesens, v. Pignatelli.
 San Giovanni in Calabria C., 33.
 San Giovanni, marchese di, v. Tufo (del).
 San Giuliano in Molise, 210.
 San Giuliano, marchese di, v. Montalvo.
 Sangro, conte di, Nicola, 245 - duca di 95 - duca di, Riccardo, 245 - duchessa di, v. Caracciolo - duchessa di, Peppina, 245.
 Sangro fratelli, 238.

Sangro (de) Carlo, duca di Vietri, 67 - Francesco, 239 - Giovan Giacomo, barone di Bugnara, 178, 180, 205.
 Sanguineto Giuseppe, 196, 197.
 San Lorenzo, territorio in Calabria, 86 - beneficio di, v. Acri.
 San Lorenzo, marchese di, v. Fardella - principe di, 265.
 San Lucido in Calabria C., 86 - pestilenza, 57.
 San Marco in Calabria C., 2, 26, 27, 30, 31, 32, 45, 68, 100 - bagliva, 101 - contrada *Parvolenti*, 22 - ducato, 65 - feudo *Cucchiato*, 30 - territorio detto *Cataldo*, 45.
 San Marco Argentaro, in Calabria C., 77.
 San Marino, difesa, 61.
 San Martino terra - capitoli, 100.
 San Martino, duca di, v. Leonessa (della).
 San Martino di Raparo, in Basilicata, 13.
 San Martino (di) Emanuele, 49.
 San Maurello, barone di, v. Migliorese.
 San Mauro in Calabria, 9, 16, 22, 100 - contrada *Malobrancato*, 23.
 San Mauro della Catola in Capitanata, 210.
 San Mauro della Catola, barone di, v. Gaetani.
 San Michele, territorio presso Luzzi, 42.
 San Nicola, baronia in Calabria U., 43.
 San Nicola di Bari, v. Bari.
 San Nicola della Valle di Chiaromonte, v. Chiaromonte.
 San Pietro - reverenda fabbrica di, 75, 105.
 San Pietro, in T. di Lavoro, 261.
 San Pietro, duca di, 261.
 San Pietro Albanese, *alias* Frasenito o Casalnuovo, in Calabria C., 87.
 San Pietro a Corpo di Capua, 88.
 San Pietro in Galatina, duca di, v. Castriota, v. Scanderbegh, v. Spinola - duchessa di, v. Sanseverino.
 Sanseverino, casale di Chiaromonte, in Basilicata, 77.
 Sanseverino, contessa di, v. Sanseverino.
 Sanseverino famiglia, 31, 58, 73, 82, 87, 95, 101, 102, 103, 104, 105 - alberi genealogici, 103, 111 - beni, 13, 16 - capitoli con Alfonso I d'Aragona, 9 - id. con Ferdinando II d'Aragona, 15, 58 - id. con Luigi III d'Angiò, 8 - fidecommissi, 102 - legati pii, 105 - oratori privati, 48 - stemmi, 103.
 Sanseverino Adriana, 20, 54 - Alfonso, 16, barone di Sarconi, 17, duca di Somma, 18, 64 - Americo, 8, 57 - Americo, conte

di Capaccio, 10, 11 - Andrea, 186 - Antonio o Antonello, conte di Tricarico, Altomonte, Chiaromonte e Corigliano, duca di S. Marco, 8, 9, 10, 11 - Antonio, princ. di Bisignano e duca di S. Marco, 64 - Antonio, f. di Carlo, 67 - Aurelia, f. di Giovan Tommaso, 18, 21, 22, 23, 24, 25, 54, 65, 84, 101 - Aurelia, f. di Tommaso, di Bisignano, 15, 16, 17, 18, 19, 23, 55, 57, 86 - Barnaba, 11, 12 - Berardino, princ. 58, 100, 101 - Berardino, princ. di Bisignano, 27, 42 - Carlo, conte di Mileto, 13, 14 - Carlo, conte di Chiaromonte, 67 - 96 - Carlo, princ. di Bisignano, 48, 89 - Carlo, 86, 106 - Carmela, 86 - Caterina f. di Ruggero conte di Mileto, 4 - Caterina, f. di Sansone, 14 - Caterina, 74, 87 - Chiarella o Clarella, 8, 57 - Covella, 13, 103 - Delia, 26, 27 - Diana, 14, 54 - Ecuba, 7 - Eleonora, principessa di Bisignano, 19 - Eleonora, f. di Pietro Antonio, princ. di Bis., 23 - Elisabetta, f. di Luigi, princ. di Bis., 86 - Elisabetta, f. di Pietro, Antonio princ. di Bis., 86 - Enrico, 1 - Fabrizio, 31, conte della Saponara, 40, 41 - Feliciano, 17 - Ferdinando, conte della Saponara, f. di Giovanni, 22, 84 - Ferdinando, conte della Saponara, f. di Giovan Giacomo, 27, 28, 29, 33, 78 - Francesco, 5 - Francesco, di Senise, 21 - Francesco, barone di Mariglianella, 186, 194 - Francesco, conte di Lauria, 53 - Francesco, duca di Scalea, 12 - Francesco, f. di Pietro Antonio, 106 - Francesco Vincenzo, conte della Saponara, 80, 108 - Galeazzo, 11 - Gaspare, 53 - Gaspare f. di Americo, 11 - Geronimo, duca di S. Marco, princ. di Bis., 12, 13, 14, 17 - Giacomo, conte di Mileto, 15 - Giacinto, conte di Tricarico, 2 - Giacomo f. di Ugone, 57, 100 - Giacomo, f. di Ugo conte della Saponara, 22 - Giovanna, 4 - Giovanna, contessa di Sanseverino, 11, 13 - Giovannella, f. naturale di Luca, 13 - Giovanni, f. di Carlo, 67 - Giovanni, f. di Giov. Antonio, 18, 20, 21, 22, 23, 54, 65, 78, 84, barone di Ceglie, 22 - Giovanni, conte di Lauria, f. di Berardino, 17 - Giovanni, conte di Marsico, 11 - Giovan Antonio, f. di Luca, 13, 14 - Giovan Berardino, 64 - Giovan Francesco, abate, 51 - Giovan Giacomo conte della Saponara, 24, 25, 26, 27, 84, 87 - Giovan Tommaso, 14, 18, 21, 77, 84 - Giuseppe, princ. di

Bis., 21 - Giuseppe Leopoldo, princ. di Bis., 50, 51, 61, 62, 79 - Guglielmo, 53 - Jachellina, 14 - Ilaria, 5 - Isabella, f. di Sansone, 14 - Isabella, f. di Giovanni, 23, 65, 84 - Lella, 84 - Livia, duchessa Capece Scondito, 82, 83, 86, 102 - Livia, f. di Pietro Antonio e Maria Antonia Serra, 95 - Luca, conte di Tricarico e Chiaromonte poi princ. di Bis., 11, 12, 13, 14, 78, 103 - Ludovico, conte di Marsico, 7 - Luigi, capitano e castellano di Nardò, 54 - Luigi (o Ludovico) conte di Mileto e Belcastro, 8, 9 - Luigi, conte della Saponara, f. di Francesco Vincenzo, 102 - Luigi f. di Tommaso, 53 - Luigi, princ. di Bisignano (m. 1669), 33, 44, 55, 78 - Luigi, princ. di Bis., (m. 1772), 50, 51, 56, 79, 80, 83, 85, 86, 96, 104, 108 - Luigi, princ. di Bis. (m. 1789), 63, 80, 102 - Luigi, conte di Chiaromonte, poi princ. di Bis. (m. 1888), 64, 82, 83, 84, 86, 95, 99, 100, 102, 105, 109 - Luigi, princ. di Paceco, 81 - Luigia, 12 - Luzio, 44, 55 - Margaritone, f. naturale del duca di Venosa Venceslao, 6 - Margherita, contessa di Capaccio, f. di Antonio, 10, 11, 13 - Margherita, f. di Carlo, 67 - Maria, f. di Berardino, 19 - Maria, f. di Pietro Antonio, 106 - Maria moglie di Cesare de Ruggiero, 137 - Maria Antonia, 82 - Maria Celeste (suor), 108 - Maria Francesca, duchessa di S. Pietro in Galatina, 80, 81, 85 - Maria Ippolita, 63 - Maria Maddalena, 86 - Nicola, vedova di Enrico Morano, 20 - Nicolò, conte di Altomonte, 51 - Nicolò Berardino, princ. di Bis., 25, 26, 29, 58, 66, 87, 88 - Onorato, 16, 87 - Ottaviano, 8 - Polisena, 9 - Polidoro, 14, Pietrantonio, conte di Chiaromonte (m. 1772), 52, 69, 80, 85, 101 - Pietrantonio, conte di Chiaromonte, poi princ. di Bisignano (m. 1559), 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 55, 58, 65, 100, 101 - Pietrantonio, conte di Chiaromonte poi princ. di Bisignano (m. 1865), 53, 56, 64, 81, 83, 84, 86, 90, 94, 95, 98, 99, 100, 105, 106, 107 - Pietrantonio, principe di Bis. (s. d.), 109 - Pietro Antonio, di Senise, 21 - Porzia, 54, 84 - Roberto (sp. Bionda di Sanginetto), 3 - Roberto f. di Tommaso, 53 - Roberto, conte di Tricarico, 11, 12 - Roberto, princ. di Salerno (m. 1508), 17 - Roberto, f. naturale di Luca, 13 - Ruggero, conte di Mileto, f. di

Enrico e Ilaria de Lauria, 4, 5 - Ruggero, conte di Mileto e Belcastro, 6 - Ruggero, conte di Tricarico, 3, 100 - Ruggiero, IV conte di Tricarico, 6, 8, 9, 53, 54 - Sansone, 14, 78 - Scipione, marchese di San Donato, 181 - Sigismondo, barone di Saponara e Castel Saraceno, 57 - Stanislao, cardinale, 52, 56, 69, 70, 81, 83, 94, 97, 102 - Tommasello, 53 - Tommasello, f. Amerigo, 8, 57 - Tommasello, f. di Enrico, poi IV conte di Marsico, 1 - Tommaso, III conte di Marsico, 1 - Tommaso, f. di Giacomo, conte di Tricarico (m. 1403), 3, 53, 100 - Tommaso, dei conti di Tricarico, 11 - Tommaso, conte di Chiaromonte, poi princ. di Bisignano (m. 1814), 63, 80, 81, 82, 83, 86, 90, 95, 97, 102, 106, 108, 109 - Ugo, 11 - Ugo, conte di Potenza (m. 1403), 3, 4, 6, 7, 57, 100 - Ugo, 17 - III conte della Saponara, 22, 64 - Venceslao, conte di Lauria, 12 - Venceslao, duca di Venosa e poi di Amalfi, conte di Tricarico e Chiaromonte (m. 1403), 5, 6, 7, 53, 57, 64, 73 - Violante, f. di Giacomo, 22 - Violante, moglie di Paolo Tolosa, 84 - Vittoria, 27, 84. Sansevero in Capitanata, 3. Sansone Giovan Battista, 196 - Giovan Giacomo, vicario generale del vescovo di Stabia, 24. Sansosti in Calabria C., 59, 66, 73, 75. Santa Caterina Albanese o Pizzolia in Calabria C., 40, 77 - piante, 77. Santa Croce, 138. Santagata in Calabria, 16, 22, 28, 34, 35, 37, 44, 47, 59, 65, 66, 77, 89 - difesa *delli Costi*, 28 - gabella della farina, 33 - gabella della macina, 38 - sindaco ed eletti, 38 - titolo di principe di, 104. Santagata, barone di, v. Firrao - marchese di, 59, v. anche Firrao - principe di, 43, 46, 76, 77, 80, 91, 96, 104, 107, 108, v. anche Firrao - principessa di, v. Caracciolo - principi di, 87, 92. Santagata Francesco, sacerdote, 80, 82. Santa Maria in Dominica, cardinale di, v. Morosini. Santa Maria *de Galasa*, 137. Sant'Andrea, 173. Sant'Andrea in Stagnis, in Capitanata, 3. Sant'Angelo, marchesa di, v. Magnacervo. Sant'Angelo Imperiale, principe di, 238. Sant'Angelo a Raparo, monastero in diocesi d'Anglona, 44.

Sant'Arzenio del Vallo di Diano, 33. Santa Sofia, casale in Calabria C., 73 - capitoli, 21. Santa Sede, 127 - inviato in Napoli, 93. Sante (de) Intino, 192. Sant'Elia in Capitanata, 164, 169, 171, 175, 200, 209, 211 - cappella della Vigna, 175 - cappella di S. Antonio di Padova, 175 - cattedrale, 174 - chiesa di S. Rocco, 174 - monastero di S. Pietro, 175 - Ritiro della Immacolata Concezione, 200 - vassalli, 171, 210. Sant'Elia, barone di, v. Brancia - duca di, 167, 171, 173, 186, 191, 194, 195, 200, 208, 209, 212, 236, v. anche Palma (di) - duchessa di, 170, 200, v. anche Palma e Pignatelli - duchi di, 165, 175, 188, 189, 200, 209. Sant'Eramo, marchesa di, v. Carafa. Santis (de) Camillo, 177 - Domenico, 103 - Giacomo, 195 - Giovan Bernardino, 177 - Giovan Carlo, 189 - Giovan Francesco, 195. Santo Bono, princ. di, 222, v. anche Caracciolo. Santo Mango Giovanni Vincenzo, barone di Cameli, 197. San Tommaso in Parione, cardinale di, v. Firrao e Caracciolo. Santonio famiglia, 264. Santoro Caterina, 134 - Giulio, 201. Santo Stefano, principi di, 237. San Valentino, duca di, 86. Sanvito in Abruzzo C., 168. San Vito in T. d'Otranto, 137, 140, 141, 142, 143, 145, 146, 147, 151 - capitano, 145 - capitolo della cattedrale, 145. Sanza in Principato C., 25, 77, 101. Sanza, princ. di, v. Orefice. Saponara in Principato C., 22, 40, 77, 101 - cappella di S. Matteo fuori la terra di S., 31. Saponara, conte della, 74, 77, v. anche Sanseverino - contessa della, v. Beltrame. Saporito Vincenzo, 191. Saracena in Calabria C., 11, 22, 41, 100. Saracena, duca di, v. Pescara. Saracena Caterina, signora di Briatico, 20 - Raimondetta, 143. Saraceno Giovanni Michele, cardinale, 145. Saracino Giovanni, 140. Sarconi in Basilicata, 16 - fiera, 17. Saria (de) Sebastiano, 134. Sarlone, territorio, 40.

Sarnataro Antonello, 196. Sassa in Abruzzo U., 169. Sasso Francesco, 152. Sassonia duchessa di, v. Borbone (di). Sassonia (di) Beatrice, 97. Sauri Aurelia, baronessa di Villamagna, 188, 212 - Francesco, 211. Sava in T. d'Otranto, 262, 269 - mappa, 267. Savignano in Principato U., 1, 10. Savoia, 122, 123, 124, 125, 127, 128. Savoia, duca di, 122, 123, 124, 125, 128. Scaglione Giovan Battista, barone di Pitarella, 36 - Torquato, 33, 36 - Zenobia, 198. Scala in Calabria C., feudo *Pipino*, 45. Scalea, princ. di, v. Spinelli - principessa di, v. Orsini. Scalzati (li) o *Ponticello*, feudo nelle pertinenze della R. Sila, 62. Scanderbeg Erina, principessa di Bisignano, 27 - Ferdinando, duca di S. Pietro in Galatina, 55. Scandeberg Castriota Maria, 25. Scanzana, difesa, v. Carbona. Schiavi in T. di Lavoro, 257, 259, 260, 262, 263, 266, 267, 269, 270 - apprezzati, 263 - cappella del Balzo, 262 - mappa, 263. Schiavi, duca di, 257, 259, 260, 261, 262, 264, 267 - duchessa di, 264 - duchi di, v. Balzo (del) famiglia. Schiavo famiglia, 256. Schioppa, tavolario, 75. Schubart (de) B., della Segreteria di Tosca, 93. Sciarguer Geronimo, 84. Sciarra (di) Angeluccio, 149. Scigliano (de) Antonio, 29. Scilingo Giovanni, 47 - Giulio Cesare, 47. Scilla, princ. di, v. Ruffo. Scipio (de) Sebastiano, 134. Sclavono Andrea *de Miladino*, 142. Scognamiglio Pasquale, 245. Scontrone in Molise, 220. Scorna Pietro, 180. Scorpione Agostino, 187. Scorrano (di) Enrico, 168 - Tommaso, 168. Scotti, mons. prefetto della R. Biblioteca Borbonica, 251. Scozia, 122. Scriniario Giovanni, capitano di Trani, 141. Scurcola in Abruzzo U., 168. Segnacio Giovan Andrea, 24. Segura (de) Martino, Presidente della R. Camera della Sommaria, 168, 226.

Selvaggio Francesco, 30 - Giovan Matteo, 30 - Nicola, 22.
 Seminara in Calabria U., 6.
 Sena Pietro, 44.
 Senise in Basilicata, 11, 58, 89, 100 - capitoli, 100.
 Senisi, v. Senise.
 Sepino, princ. di, v. Leonessa (della).
 Serafino, frate, 13.
 Serafino Ottavio, 203.
 Seripando famiglia, 263 - Beatrice, principessa di Leporano, 259 - Carlo, 263.
 Serra famiglia, 90 - Giacomo, cardinale, 91 - Giovan Battista, marchese di Rivadebro, 95.
 Serra di Cassano, duca, 90 - Eleonora, v. Barberini Colonna Sciarra - Francesco, cardinale, arcivescovo di Capua, 83, 95 - Giuseppe, 81 - Luigi, 81 - Maria Antonia principessa di Bisignano, 81, 83, 86, 90, 95, 99, 109.
 Serra della Giumenta, feudo in Calabria Citra, 61.
 Sersale Clarice, 45 - Diana, duchessa di Cerisano, 78 - Geronimo, principe di Castelfranco, 88 - Lucrezia, 34, 35, 37, 42, 45, 59, 66, 88 - Ludovico, 43 - Muzio, 66 - Sempronio, 88 - Vincenzo, 45 - Vittoria, 66.
 Sessa, duca di, 261, v. anche Cardona - duchessa di, v. Ruffo.
 Sforza, principe, 91.
 Siccammenna Angelo, 133.
 Siccardo Gennaro, 174.
 Sicilia, 126, 127 - vicerè, v. Firrao - vicerè, 56.
 Sifola Giovannello, 141 - Maffeo, 141.
 Sila (R.) - feudo *li Scalzati* o *Ponticello*, 62 - Giunta amministrativa, 76.
 Silvago Carlo, 212.
 Silvestro (de) Tommaso, 198.
 Siniscalchi famiglia, 240.
 Sirignano, duchessa di, v. Caracciolo.
 Siscar (de) Francesco, vicerè nel ducato di Calabria, 57.
 Sisto Elena, 176.
 Soda (di) Sallustio, 65.
 Soletta in Svizzera - Dieta, 124.
 Solima Berardino, 27.
 Solimena Donato, 138.
 Solimene Enrico, 245.
 Somma, duca di, 64, v. pure Cardona.
 Somma (di) Pietrantonio, 58.
 Soriano Antonio ambasciatore, 125 - Michele, ambasciatore, 125.

Sorrento - eletti, 54.
 Spada Bernardino, cardinale, 123.
 Spagna, 121, 122, 124, 127, 128 - ambasciatore, 126 - Casa di, 167 - corrispondenza dalla, 93, 95 - cose di, 107 - moneta, 124 - re, 91, 122, 123 - regina, 91, 175 - sovrani, 127 - titolati, 122.
 Spatafora Claudio, 88 - Dianora, 31 - Fulvio, 88 - Marcello, 37, 88.
 Spezzanello, casale in Calabria C., 76.
 Spina Porzia, 25.
 Spineto, difesa, v. Casalbone.
 Spinelli famiglia, 73, 76, 104 - Antonio, principe di Scalea, 90 - Baldassarre, 10 - Berteraimo, 10 - Carlo, princ. di San Giorgio, 47, 55, 60, 67, 91, 95 - Fabrizio, maestro razionale della R. Zecca, 28 - Ferdinando, duca di Castrovillari e conte di Cariatì, 20, 21 - Francesco, 90 - Francesco, barone di Lattarico, 181 - Francesco Maria, princ. di Scalea, 61 - Galasso, 1 - Gennaro, princ. di Cariatì, 267 - Giacomo, 10 - Giovanni, 10, 15 - Giovanni Antonio, 26, 29 - Giovan Battista, nobile del Seggio di Nilo, 47 - Giovan Battista, marchese di Fuscaldo, 30, 36, 178, 183 - Giovan Battista, marchese di Buon Albergo, 41 - Giovan Battista, princ. di San Giorgio, 44, 77 - Giulio, marchese di Buon Albergo, 85 - Ippolita, principessa di Bisignano, 50, 96, 104 - Pier Giovanni, 41 - Pietro Giovanni, 76 - Troiano, 10 - Troiano, conte di Summonte, 21 - Vincenzo, 90, 176, - Vincenzo, duca di Laurino, 150.
 Spinelli Matteo da Giovinazzo, 125.
 Spinelli di Cariatì, 257, 269, 270.
 Spinello, v. Spinelli.
 Spinola famiglia, 157 - Ambrogio, 264 - Antonio, 25, 131 - Giannettino, 155, 156 - Giovan Battista, cardinale, 49 - Giuseppe, duca di San Pietro in Galatina, 85.
 Spinola Colonna, Antonia, 104.
 Spinoso, casale in Basilicata, 11.
 Squillace, conte di, v. Mayano (di), v. anche Marzano - contessa di, v. Ruffo.
 Stabia - Chiesa maggiore, cappella di San Paolo, 24 - vescovo, 24.
 Stagliata in Arena, v. Arena.
 Stato Pontificio - tratte di grano, 122.
 Stefano, frate, 42.
 Stefanucci (de) Caterinella, 6, 7 - Matteo, 6 - Matteo, signore di Malvito, 7.
 Sterlich Giovanni Battista, 203 - Rodolfo, barone di Castilenti, 203.

Sternazia in T. d'Otranto, 55.
 Stilo, conte di, v. Concublet di Bagnara.
 Stocco (dello) Diana, 45.
 Stoica Gaetana Albina, 19.
 Strambone Geronimo, duca di Salza, 61 - Matteo, 64.
 Stramundo Vito, 138.
 Strezza Eustacchio, 237.
 Striveto Roberto, dottore in legge, 20.
 Strongoli in Calabria, 5, 77, 100 - vescovo, 6.
 Strongoli, princ. di, v. Pignatelli.
 Strozzi Margherita, 201.
 Stuart Berardo, gran contestabile e luogotenente di Carlo VIII, 14.
 Stuart Giacomo, 91, 121.
 Sulmona, diocesi - monast. di S. Maria di Casanova, 149.
 Sulmona, princ. di, v. Lannoy - principi di, v. Borghese.
 Summonte, conte di, v. Spinelli.
 Supino, princ. di, 95.
 Svezia - regina di, 82.
 Svizzera, 128 - nunzio apostolico, 56.

Tallewa Marco, 149.
 Tango Carlo, 205 - Francesco, 205.
 Tarallo D. Giuseppe, cav. di compagnia dei Reali Principi, 98.
 Taranta in Abruzzo C., 194, 202.
 Taranto in T. d'Otranto, 6, 77, 258, 270 - amministrazione, 269 - arcivescovo, 269 - confini, 266 - privilegi, 266.
 Taranto, princ. di, v. Filippo d'Angiò e Roberto d'Angiò.
 Targiani Nicola, 95.
 Tarsia - luogo detto *Ferramundi*, 32.
 Tarsia, princ. di, 241.
 Tarsia (di) Adoardo, 4 - Diana, 78.
 Tartaglia Carlo, 175.
 Tatuale Amelio, fisico di Salerno, 4.
 Tavano Bernardo, 215.
 Tazeolla Carlo, 247.
 Teana, marchese della, 95.
 Telesio Berardino, 46 - Giacomo princ. di Bonafati, 55 - Muzio, princ. di Bonifati, 44, 46 - Orazio, 46 - Urania, 43.
 Teotonico Giulio, dottore in legge, 46.
 Terlizzi in T. di Bari, 130, 131, 147, 152, 157, 158, 159, 161, 162 - bilanci, 148.
 Termoli - abbazia di Montelateglia, 250.
 Termoli, duca di, 154, v. anche Capua (di).
 Terracina nel Lazio - maggiorato Giudice, 132.

Terracina Giulio, 179, 196 - Tommaso, 196.
 Terra di Bari - diritti delle tratte dai porti, 14 - ufficio del sigillo sulla R. Udienza, 152.
 Terra d'Otranto, 2 - *lo terreno de Santo Petro*, 25.
 Terra Giordana, 3, 8, 9.
 Terranova in Calabria C., 76.
 Terranova, duca di, 263.
 Tevere - inondazioni, 123.
 Thalla Stefano, 215.
 Tiberio (de) Donato, 194.
 Tiepolo Nicolò, 125.
 Tino famiglia, 224 - eredi, 221 - Francesco Antonio, 194, 221, 222 - Giovanni Tommaso, 194 - Marco Tullio, 221, 222.
 Tipaldo Andrea, 205 - Luzio, 205.
 Tiriolo in Calabria U., 169.
 Tiro, fiume, 74.
 Tocco (di) Fabrizio, 170 - Isabella, contessa di Gambatesa, 167 - Porzia, principessa di Leporano, 261.
 Toledo (de) Luigi, cav. di San Giacomo della Spada, 27.
 Tolfa (Roma) - governatore, 49.
 Tolomeo Bindo, barone di Racale, 17.
 Tolosa Paolo, 84 - Pietro, procuratore del duca di Lauria, 18.
 Toma (de) Leonardo, 134.
 Tomacelli Camilla, 20.
 Tommaso (di) Gaetano, 73.
 Toraldo Dianora, 101 - Francesco, barone di Badolato, 24 - Gaspare, 9, 24, 25.
 Torano in Calabria C., 100 - capitoli, 100.
 Torcella Orazio, 245.
 Torella famiglia - capitoli matrimoniali, 244.
 Torella, principessa di, Livia, 244 - conte di, v. Caracciolo.
 Tornimparte in Abruzzo U., 169.
 Toro (de) Toro, 192.
 Torongi e Bolonia Caterina, 35.
 Torre (della) Caterina, 179.
 Torre del Greco (Napoli), 77, 105 - masseria del Firrao, 63.
 Torre di Mare, signore di, v. Attendoli (degli).
 Torre Maggiore in Capitanata, 3.
 Torre Santa Susanna in T. d'Otranto, 144, 145, 152.
 Torrecuso, marchese di, v. Caracciolo.
 Torrenova, princ. di, v. Caracciolo.
 Torricella in T. d'Otranto, 256, 258, 262, 264, 265, 268, 269, 270 - catasto, 266 - contributi fiscali, 265 - corte baronale,

266 - foresta, 264 - fuochi, 262 - mappa, 267 - platea, 267.
 Toscana - segreteria, 93.
 Toscana, duca di, 122 - granduca di, 123.
 Tosti Covella, 15.
 Tota (de) Mita, 143 - Raffaele, 143.
 Totaro (de) Angeluccio, 149.
 Trabia Polibio, 34.
 Traetto, duca di, v. Gaetani.
 Traietto Giacomo, chirurgo, 51.
 Tranchida (de) Perna, 66.
 Trani in T. di Bari, 141, 142, 143, 151 - bagliva, 151 - banco di giustizia, 151 - custodia di porta d'Andria, 151 - gabella *piscarie*, 143 - maestro dei mercati e banco di giustizia, 141 - monastero, 147 - protontinato, 141, 152, 153, 154.
 Trani, conte di, 112.
 Trani (di) Lucio, contestabile di Santa Maria, 153.
 Trapani, conte di, v. Borbone di).
 Trebisaccia in Calabria C., 22, 27.
 Trecchina in Basilicata, 12.
 Trento - Concilio di, 122, 124.
 Treviso, marchese di, 88.
 Tricarico in Basilicata, 18, 87, 100 - capitano, 12 - capitoli, 100 - contado, 65 - feudo *de Corono*, 17.
 Tricarico, conte di, 3, 54 - contessa di, v. Ruffo.
 Trieste - aspirazioni spagnole, 122.
 Trigalda Laudonia, 28.
 Tristano Guglielmo, signore di Chiaromonte, 151.
 Trivento, conte di, v. Requesens.
 Troglisio Muzio, procuratore di Isabella Pescara, 35.
 Troiano (di) Mascia, 193.
 Truppe alemanne, 128.
 Tufo (del) Antonio, marchese di San Giovanni, 78.
 Turchi, 123 - vascelli, 91.
 Turchia, 125.
 Turco Biagio, 193.
 Turo (de) Francesco, 133.
Turri, feudo, 208.
 Tursi in Basilicata, 89 - capitolo di, 89.
 Udine, 93.
 Ugento, marchese di, 264.
 Ugno (de) Giovan Battista, 168 - Tiberio, conte di Vallinfreda, 181.
 Ulloa, marchese, R. Consigliere commissario, 244.

Ulma - senato di, 95.
 Umbria - governatore, 55.
 Ungheria - regina, 124.
 Uranio Rosa Emilia, 208.
 Urbano VIII, 124, 126.
 Urbo, difesa, v. Noci.
 Ursomarzo in Calabria C., 12, 77.
 Vaccarizzo casale in Calabria C., 72, 74, 88.
 Val di Crati, 3, 8, 9.
 Valenza - bali di, 121.
 Valenzano in T. di Bari, 3.
 Valerio (de) Fiorito, 191 - Tommaso, 191.
 Valignano fratelli, 204 - Alfonso, 182 - Camillo, 233 - Carlo, 201 - Filippo, 198, 199 - Francesco, 169, 179, 180, 201 - Giovan Andrea, 179, 202 - Giovan Antonio, 180, 201 - Giovan Battista, 194 - Giovan Bernardino, 186, 204 - Mario, 201 - Scipione, 204 - Troilo, 182 - Valerio, 202, 204.
 Valladolid - domenicani, 123.
 Valle (della) Elisabetta, 28 - Sebastiano, 76.
 Valle Siciliana, marchese di, 77, v. anche Alarcon de Mendoza e Gonzales de Mendoza - marchesa di, v. Alarcon de Mendoza.
 Vellelona, difesa, v. Casalnuovo Montemar.
 Vallinfreda, conte di, v. Ugno (de).
 Vallitano, territorio presso Luzzi, 42.
 Vallo, princ. di, v. Piccolomini.
 Valtellina, 123.
 Varrese Giovan Francesco, 190.
 Vassallo Cicco, 190.
 Vassoenich Luca *detto Riczo Sclavono*, 142.
 Vasto, marchese del, 148, v. anche Avalos (d').
 Veglia (de) Donato, 135.
 Veglie in T. d'Otranto, 151.
 Velletri nel Lazio - cantore della cattedrale, 131.
 Venafro in T. di Lavoro, 169 - chiesa di S. Lorenzo, 173.
 Venezia, 123, 125, 128, 167 - ambasciatore, 126 - governatore generale in Candia, 128 - navigazione, 123 - nunzio apostolico in, 96 - pace tra Francia e Spagna, 122 - senato, 125 - soggiorno di sovrani in, 107.
 Venosa, duca di, 54 - princ. di, v. Gesualdo.
 Ventapane Giovanni, 132, 135.
 Ventotene isola, 122.

Verardi D. Oronzio, protonotario apostolico in Leporano, 268.
 Verrnzia Pietro, segretario del Presidente del Consiglio d'Italia, 49.
 Vertunno Gennaro, r. doganiere delle saline d'Altomonte, 50.
 Vescovo Angelo, 148, 149 - Antonio, 148 - Giacomo, 148.
 Vespitto Virgilio, 199.
 Vicariis (de) Ippolita, 21.
 Vico di Pantano, marchese di, 72.
 Vietri in Principato C., 7.
 Vietri, duca di, v. Sangro (de) - duchessa di, v. Caracciolo.
 Viggianello in Basilicata, 10, 21, 24, 54, 78, 101 - arciprete, 79.
Vignali, territorio presso Luzzi, 42.
 Villa (di) famiglia, 214 - eredi, 247.
 Villa, princ. di, 157, 158, 160, 161, 221, 233, 234, 236, v. anche Caracciolo - principessa di, 135, 162, 214, 222, 225, 226, 228, 232, 235, 236, 237, 238, 243, 245, 269, v. anche Caracciolo, Giudice e Muscettola - principi di 213, 216, 218, 220, 223, 228, 229, 231, 240.
 Villamagna in Abruzzo C., 187, 188, 189, 208, 209, 210, 211 - capitoli municipali, 208 - case, botteghe e vigne, 170, 187, 208 - particolari, 187, 209 - relevi, 188.
 Villamagna, barone di, v. Palma (di) - baronessa di, v. Sauri.
 Villamediana, conte di, 147.

Villano Cesare, 137 - Giovanni, marchese di Polla, 33.
 Villa Santa Maria in Abruzzo C., 148, 150, 157, 214, 216, 217, 218, 219, 222, 223, 224, 225 - badia di S. Maria delle Grazie, 215, 216, 217 - boschi, 214 - chiesa di S. Maria in Basilica, 149 - cittadini, 246 - mulino, 248.
 Villonia (de) Cesare, 133.
 Vincenzo (frate), arcivescovo di Nisibi, 70.
 Vito, vescovo di Strongoli, 6.
 Viviano Lorenzo, 142.
 Voghera in Lombardia, 156, 157.
 Volta (della) Achille, 160.
 Weissemburg, 122.
 Wirtz famiglia, 200.
 Zagarise in Calabria U., 12.
 Zagaroto, duca di, v. Colonna.
 Zampaglione Camillo, 241 - Giovan Battista, 241.
 Zampogna Pasquale Andrea, 240.
 Zattaro Giacomo, 43.
 Zauldino Donato Antonio, 201.
 Zavatta Matteo, 196.
 Zecca Regia - maestro razionale, 28.
 Zevaglios (de) Giovanni, 96.
 Zono Alfonso, 235.
 Zucca Carlo, 219.
 Zumpani Francesco, abate, 80.
 Zurlo Nicola Antonio, 10.

FINITO DI STAMPARE IL XX MAGGIO MCMLXVII
NELLO STABILIMENTO « L'ARTE TIPOGRAFICA »
SAN BIAGIO DEI LIBRAI - NAPOLI